

Relazione e Bilancio della
Banca Popolare di Milano
Soc. Coop. a r.l.

Esercizio 2014

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio
della Banca Popolare di Milano

Schemi di bilancio riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato di periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano, aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione con le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40. "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80. "Derivati di copertura" e 90. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100. "Partecipazioni", 110. "Attività materiali" e 120. "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 130. "Attività fiscali" e 150. "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40. "Passività finanziarie di negoziazione", 50. "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60. "Derivati di copertura" e 70. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80. "Passività fiscali" e 100. "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110. "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120. "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 130. "Riserve da valutazione", 140. "Azioni rimborsabili", 150. "Strumenti di capitale", 160. "Riserve", 170. "Sovrapprezzi di emissione", 180. "Capitale" e 190. "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. dalla voce "Dividendi e proventi simili" sono stati enucleati i dividendi da partecipazioni e inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70. "Dividendi e proventi simili", la voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130. b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato è stata enucleata la voce 100. a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 150. b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 170 e 180) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130, al netto della sottovoce 130. b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria").

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Attività | 31.12.2014 | 30.09.2014 | 31.12.2013 | Variazioni A-B | | Variazioni A-C | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|------------|-------------------|-------------|
| | A | B | (*) C | valore | % | valore | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 316.187 | 225.845 | 356.101 | 90.343 | 40,0 | -39.914 | -11,2 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 9.688.932 | 9.750.306 | 9.227.440 | -61.375 | -0,6 | 461.492 | 5,0 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 234.915 | 271.493 | 187.920 | -36.578 | -13,5 | 46.995 | 25,0 |
| – Attività finanziarie valutate al fair value | 97.449 | 101.861 | 219.308 | -4.412 | -4,3 | -121.859 | -55,6 |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.226.565 | 9.260.524 | 8.721.628 | -33.959 | -0,4 | 504.937 | 5,8 |
| – Derivati di copertura | 109.896 | 99.097 | 88.479 | 10.799 | 10,9 | 21.417 | 24,2 |
| – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 20.107 | 17.332 | 10.105 | 2.775 | 16,0 | 10.002 | 99,0 |
| Crediti verso banche | 619.231 | 745.346 | 1.393.689 | -126.115 | -16,9 | -774.458 | -55,6 |
| Crediti verso clientela | 31.554.803 | 31.665.999 | 32.957.647 | -111.196 | -0,4 | -1.402.844 | -4,3 |
| Immobilizzazioni | 1.234.715 | 1.216.652 | 1.333.190 | 18.064 | 1,5 | -98.475 | -7,4 |
| Altre attività | 1.805.311 | 1.446.335 | 1.483.291 | 358.976 | 24,8 | 322.020 | 21,7 |
| Totale attività | 45.219.179 | 45.050.482 | 46.751.358 | 168.697 | 0,4 | -1.532.179 | -3,3 |

| Passività | 31.12.2014 | 30.09.2014 | 31.12.2013 | Variazioni A-B | | Variazioni A-C | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|------------|-------------------|-------------|
| | A | B | (*) C | valore | % | valore | % |
| Debiti verso banche | 2.554.832 | 2.985.930 | 5.474.146 | -431.098 | -14,4 | -2.919.314 | -53,3 |
| Debiti verso clientela | 27.066.623 | 26.091.368 | 25.784.915 | 975.256 | 3,7 | 1.281.708 | 5,0 |
| Titoli in circolazione | 8.858.712 | 9.069.659 | 9.859.640 | -210.947 | -2,3 | -1.000.928 | -10,2 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 429.845 | 485.935 | 478.714 | -56.090 | -11,5 | -48.869 | -10,2 |
| – Passività finanziarie di negoziazione | 189.599 | 246.121 | 149.460 | -56.522 | -23,0 | 40.139 | 26,9 |
| – Passività finanziarie valutate al fair value | 165.411 | 164.829 | 282.684 | 582 | 0,4 | -117.273 | -41,5 |
| – Derivati di copertura | 58.751 | 57.102 | 23.348 | 1.649 | 2,9 | 35.403 | 151,6 |
| – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 16.084 | 17.883 | 23.222 | -1.799 | -10,1 | -7.138 | -30,7 |
| Altre passività | 1.406.200 | 1.494.212 | 1.092.475 | -88.011 | -5,9 | 313.725 | 28,7 |
| Fondi a destinazione specifica | 492.849 | 492.871 | 552.093 | -22 | -0,0 | -59.244 | -10,7 |
| Capitale e riserve | 4.185.574 | 4.211.195 | 3.489.094 | -25.621 | -0,6 | 696.480 | 20,0 |
| Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 224.544 | 219.315 | 20.281 | 5.229 | 2,4 | 204.263 | n.s. |
| Totale passività e patrimonio netto | 45.219.179 | 45.050.482 | 46.751.358 | 168.697 | 0,4 | -1.532.179 | -3,3 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

| Attività | Esercizio 2014 | | | | Esercizio 2013 (*) | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31.12 | 30.09 | 30.06 | 31.03 | 31.12 | 30.09 | 30.06 | 31.03 |
| Cassa e disponibilità liquide | 316.187 | 225.845 | 243.210 | 236.927 | 356.101 | 244.145 | 221.772 | 224.668 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 9.688.932 | 9.750.306 | 9.433.213 | 8.988.117 | 9.227.440 | 9.286.941 | 9.736.591 | 9.491.110 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 234.915 | 271.493 | 201.156 | 208.565 | 187.920 | 215.311 | 223.493 | 301.432 |
| – Attività finanziarie valutate al fair value | 97.449 | 101.861 | 172.235 | 202.542 | 219.308 | 237.461 | 259.687 | 261.319 |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.226.565 | 9.260.524 | 8.960.504 | 8.496.625 | 8.721.628 | 8.737.631 | 9.153.601 | 8.813.083 |
| – Derivati di copertura | 109.895 | 99.097 | 84.122 | 68.290 | 88.479 | 84.970 | 86.661 | 94.411 |
| – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 20.107 | 17.332 | 15.196 | 12.095 | 10.105 | 11.567 | 13.150 | 20.865 |
| Crediti verso banche | 619.231 | 745.346 | 1.253.157 | 1.819.256 | 1.393.689 | 1.184.158 | 1.412.326 | 1.533.303 |
| Crediti verso clientela | 31.554.803 | 31.665.999 | 32.027.908 | 32.247.993 | 32.957.647 | 33.777.311 | 33.849.408 | 35.220.479 |
| Immobilizzazioni | 1.234.715 | 1.216.652 | 1.219.920 | 1.191.356 | 1.333.190 | 1.275.290 | 1.274.106 | 1.262.786 |
| Altre attività | 1.805.311 | 1.446.335 | 1.557.777 | 1.478.730 | 1.483.291 | 1.357.948 | 1.514.551 | 1.792.150 |
| Totale attività | 45.219.179 | 45.050.482 | 45.735.185 | 46.089.537 | 46.751.358 | 47.125.794 | 48.008.754 | 49.524.495 |

| Passività | Esercizio 2014 | | | | Esercizio 2013 (*) | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31.12 | 30.09 | 30.06 | 31.03 | 31.12 | 30.09 | 30.06 | 31.03 |
| Debiti verso banche | 2.554.832 | 2.985.930 | 3.519.115 | 5.346.757 | 5.474.146 | 5.635.676 | 5.708.645 | 5.660.378 |
| Debiti verso clientela | 27.066.623 | 26.091.368 | 26.184.210 | 25.370.866 | 25.784.915 | 25.666.119 | 26.366.195 | 25.253.917 |
| Titoli in circolazione | 8.858.712 | 9.069.659 | 9.097.439 | 9.230.004 | 9.859.640 | 9.495.559 | 9.863.726 | 11.301.293 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 429.845 | 485.935 | 398.753 | 401.963 | 478.714 | 742.478 | 846.824 | 1.132.842 |
| – Passività finanziarie di negoziazione | 189.599 | 246.121 | 170.147 | 164.029 | 149.460 | 175.945 | 200.082 | 264.942 |
| – Passività finanziarie valutate al fair value | 165.411 | 164.829 | 163.181 | 185.639 | 282.684 | 512.780 | 585.538 | 796.585 |
| – Derivati di copertura | 58.751 | 57.102 | 45.743 | 30.833 | 23.348 | 28.671 | 34.147 | 42.305 |
| – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 16.084 | 17.883 | 19.682 | 21.462 | 23.222 | 25.082 | 27.056 | 29.010 |
| Altre passività | 1.406.200 | 1.494.212 | 1.674.024 | 1.550.034 | 1.092.475 | 1.481.082 | 1.149.984 | 1.673.735 |
| Fondi a destinazione specifica | 492.849 | 492.871 | 513.689 | 517.238 | 552.093 | 579.692 | 597.481 | 615.501 |
| Capitale e riserve | 4.185.574 | 4.211.195 | 4.148.321 | 3.612.993 | 3.489.094 | 3.410.131 | 3.386.060 | 3.834.036 |
| Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 224.544 | 219.315 | 199.636 | 59.682 | 20.281 | 115.057 | 89.839 | 52.792 |
| Totale passività e patrimonio netto | 45.219.179 | 45.050.482 | 45.735.185 | 46.089.537 | 46.751.358 | 47.125.794 | 48.008.754 | 49.524.495 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Banca Popolare di Milano – Conto Economico riclassificato

(euro/000)

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 (*) | Variazioni | |
|--|-------------------|-----------------------|-----------------|-------------|
| | | | valore | % |
| Margine di interesse | 749.307 | 777.274 | (27.967) | -3,6 |
| Margine non da interesse: | 732.751 | 736.186 | (3.435) | -0,5 |
| – Commissioni nette | 530.944 | 521.369 | 9.575 | 1,8 |
| – Altri proventi: | 201.807 | 214.817 | (13.010) | -6,1 |
| – <i>Dividendi da partecipazioni</i> | 9.974 | 6.789 | 3.185 | 46,9 |
| – <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i> | 140.131 | 155.740 | (15.609) | -10,0 |
| – <i>Altri oneri/proventi di gestione</i> | 51.702 | 52.288 | (586) | -1,1 |
| Proventi operativi | 1.482.058 | 1.513.460 | (31.402) | -2,1 |
| Spese amministrative: | (829.286) | (842.784) | 13.498 | 1,6 |
| a) <i>spese per il personale</i> | (572.756) | (567.820) | (4.936) | -0,9 |
| b) <i>altre spese amministrative</i> | (256.530) | (274.964) | 18.434 | 6,7 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (67.124) | (64.912) | (2.212) | -3,4 |
| Oneri operativi | (896.410) | (907.696) | 11.286 | 1,2 |
| Risultato della gestione operativa | 585.648 | 605.764 | (20.116) | -3,3 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (410.426) | (569.706) | 159.280 | 28,0 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.376) | (6.869) | 5.493 | 80,0 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 129.698 | 44.809 | 84.889 | 189,4 |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 303.544 | 73.998 | 229.546 | n.s. |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (79.000) | (53.717) | (25.283) | -47,1 |
| Risultato netto | 224.544 | 20.281 | 204.263 | n.s. |
| Risultato netto base per azione – euro | 0,057 | 0,006 | | |
| Risultato netto diluito per azione – euro | 0,057 | 0,006 | | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato (euro/000)

| Voci | Esercizio 2014 | | | | Esercizio 2013 (*) | | | |
|--|------------------|------------------|-------------------|------------------|--------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Quarto trimestre | Terzo trimestre | Secondo trimestre | Primo trimestre | Quarto trimestre | Terzo trimestre | Secondo trimestre | Primo trimestre |
| Margine di interesse | 185.916 | 181.825 | 188.231 | 193.335 | 195.606 | 200.663 | 202.546 | 178.459 |
| Margine non da interesse: | 198.333 | 129.682 | 191.051 | 213.685 | 154.296 | 159.093 | 207.671 | 215.126 |
| – Commissioni nette | 141.874 | 125.330 | 128.718 | 135.022 | 133.620 | 120.564 | 140.829 | 126.356 |
| – Altri proventi: | 56.459 | 4.352 | 62.333 | 78.663 | 20.676 | 38.529 | 66.842 | 88.770 |
| – <i>Dividendi da partecipazioni</i> | 2.042 | – | 2.771 | 5.161 | – | – | 2.079 | 4.710 |
| – <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i> | 35.088 | (4.817) | 47.108 | 62.752 | 12.090 | 27.546 | 50.781 | 65.323 |
| – <i>Altri oneri/proventi di gestione</i> | 19.329 | 9.169 | 12.454 | 10.750 | 8.586 | 10.983 | 13.982 | 18.737 |
| Proventi operativi | 384.249 | 311.507 | 379.282 | 407.020 | 349.902 | 359.756 | 410.217 | 393.585 |
| Spese amministrative: | (221.780) | (190.368) | (217.242) | (199.896) | (215.910) | (199.876) | (217.635) | (209.363) |
| a) <i>spese per il personale</i> | (139.874) | (135.457) | (156.741) | (140.684) | (131.764) | (139.622) | (146.986) | (149.448) |
| b) <i>altre spese amministrative</i> | (81.906) | (54.911) | (60.501) | (59.212) | (84.146) | (60.254) | (70.649) | (59.915) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (16.614) | (16.781) | (17.565) | (16.164) | (17.387) | (16.000) | (16.012) | (15.513) |
| Oneri operativi | (238.394) | (207.149) | (234.807) | (216.060) | (233.297) | (215.876) | (233.647) | (224.876) |
| Risultato della gestione operativa | 145.855 | 104.358 | 144.475 | 190.960 | 116.605 | 143.880 | 176.570 | 168.709 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (133.704) | (85.071) | (111.288) | (80.363) | (321.513) | (92.607) | (95.496) | (60.090) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (6.426) | (6) | 7.739 | (2.683) | 3.171 | (6.723) | (1.996) | (1.321) |
| Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 550 | – | 129.148 | – | 42.866 | (313) | 2.257 | (1) |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 6.275 | 19.281 | 170.074 | 107.914 | (158.871) | 44.237 | 81.336 | 107.296 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (1.046) | 398 | (30.120) | (48.232) | 64.095 | (19.019) | (44.289) | (54.504) |
| Risultato netto | 5.229 | 19.679 | 139.954 | 59.682 | (94.776) | 25.218 | 37.047 | 52.792 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi

(euro/000)

| Principali dati patrimoniali | 31.12.2014 | 30.09.2014 | 31.12.2013 (*) | Variazioni A-B | | Variazioni A-C | |
|--|-------------------------|------------|----------------|----------------|----------|----------------|------------|
| | A | B | C | valore | % | valore | % |
| | Crediti verso clientela | 31.554.803 | 31.665.999 | 32.957.647 | -111.196 | -0,4 | -1.402.844 |
| di cui: sofferenze nette | 1.326.630 | 1.258.446 | 1.119.006 | 68.184 | 5,4 | 207.624 | 18,6 |
| Immobilizzazioni | 1.234.715 | 1.216.652 | 1.333.190 | 18.064 | 1,5 | -98.474 | -7,4 |
| Raccolta diretta (**) | 36.090.747 | 35.325.855 | 35.927.239 | 764.891 | 2,2 | 163.508 | 0,5 |
| Raccolta indiretta da clientela | 30.574.813 | 30.339.538 | 27.540.198 | 235.275 | 0,8 | 3.034.615 | 11,0 |
| di cui: risparmio gestito | 17.004.929 | 16.503.555 | 14.183.074 | 501.374 | 3,0 | 2.821.855 | 19,9 |
| di cui: risparmio amministrato | 13.569.884 | 13.835.983 | 13.357.124 | -266.099 | -1,9 | 212.760 | 1,6 |
| Totale attività | 45.219.179 | 45.050.482 | 46.751.358 | 168.697 | 0,4 | -1.532.178 | -3,3 |
| Patrimonio netto escluso Utile (perdita) del periodo | 4.185.574 | 4.211.195 | 3.489.094 | -25.621 | -0,6 | 696.480 | 20,0 |
| Patrimonio di Vigilanza (***) | 5.116.564 | 5.166.984 | 4.559.539 | -50.420 | -1,0 | 557.025 | 12,2 |
| di cui: Common Equity Tier 1 (***) | 3.780.149 | 3.787.588 | 3.208.907 | -7.439 | -0,2 | 571.242 | 17,8 |

| Principali dati economici | Esercizio 2014 | Primi nove mesi 2014 | Esercizio 2013 (*) | Variazioni A-C | |
|---|----------------------|----------------------|--------------------|----------------|----------|
| | A | B | C | valore | % |
| | Margine di interesse | 749.307 | 563.391 | 777.274 | (27.967) |
| Proventi operativi | 1.482.058 | 1.097.809 | 1.513.460 | (31.402) | -2,1 |
| Oneri operativi | (896.410) | (658.016) | (907.696) | 11.286 | 1,2 |
| di cui: costo del personale | (572.756) | (432.882) | (567.820) | (4.936) | -0,9 |
| Risultato della gestione operativa | 585.648 | 439.793 | 605.764 | (20.116) | -3,3 |
| Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni | (410.426) | (276.722) | (569.706) | 159.280 | 28,0 |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 303.544 | 297.269 | 73.998 | 229.546 | 310,2 |
| Risultato netto | 224.544 | 219.315 | 20.281 | 204.263 | n.s. |

| Struttura operativa | 31.12.2014 | 30.09.2014 | 31.12.2013 (*) | Variazioni A-B | | Variazioni A-C | |
|------------------------|---|------------|----------------|----------------|------|----------------|------|
| | A | B | C | valore | % | valore | % |
| | Organico (dipendenti e altro personale) | 7.264 | 7.262 | 7.336 | 2 | 0,0 | -72 |
| Numero degli sportelli | 636 | 650 | 698 | -14 | -2,2 | -62 | -8,9 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata Webank.

(**) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

(***) I dati relativi al 2013 sono determinati sulla base delle regole allora vigenti ("Basilea 2").

Banca Popolare di Milano – Indicatori

| | 31.12.2014 | 30.09.2014 | 31.12.2013 (*) |
|--|---------------|---------------|----------------|
| Indicatori di struttura (%) | | | |
| Crediti verso clientela/Totale attivo | 69,8 | 70,3 | 70,5 |
| Immobilizzazioni/Totale attivo | 2,7 | 2,7 | 2,9 |
| Raccolta diretta/Totale attivo | 79,8 | 78,4 | 76,8 |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta | 55,6 | 54,4 | 51,5 |
| Crediti verso clientela/Raccolta diretta | 87,4 | 89,6 | 91,7 |
| Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati) | | | |
| Risultato netto/Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a) | 5,4 | 6,9 | 0,6 |
| Risultato netto/Totale attivo (ROA) | 0,5 | 0,6 | 0,0 |
| Cost/Income | 60,5 | 59,9 | 60,0 |
| Indicatori di rischiosità (%) | | | |
| Sofferenze nette/Crediti verso clientela | 4,2 | 4,0 | 3,4 |
| Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela | 55,6 | 55,6 | 55,3 |
| Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela | 0,67 | 0,66 | 0,66 |
| Indicatori di produttività (b) | | | |
| Raccolta diretta per addetto | 4.968 | 4.864 | 4.897 |
| Crediti verso clientela per addetto | 4.344 | 4.361 | 4.493 |
| Risparmio gestito per addetto | 2.341 | 2.273 | 1.933 |
| Risparmio amministrato per addetto | 1.917 | 1.947 | 1.821 |
| Coefficienti patrimoniali (%) (c) | | | |
| Common Equity Tier 1 ratio (**) | 11,86 | 11,81 | 9,59 |
| Tier 1 ratio (**) | 12,35 | 12,29 | 10,20 |
| Total Capital ratio (**) | 16,06 | 16,81 | 14,49 |
| Informazioni sul titolo azionario | | | |
| Numero azioni: | 4.391.784.467 | 4.391.784.467 | 3.229.622.702 |
| in circolazione | 4.390.388.893 | 4.390.388.893 | 3.228.227.128 |
| proprie | 1.395.574 | 1.395.574 | 1.395.574 |
| Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro) | 0,543 | 0,634 | 0,400 |

a) Patrimonio netto di fine periodo.

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

c) Fino a marzo 2014 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi ("add-on") richiesti da Banca d'Italia a partire da giugno 2011 e rimossi a partire da giugno 2014.

(*)Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

(**) I dati relativi al 2013 sono determinati sulla base delle regole allora vigenti ("Basilea 2").

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato di periodo delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

| Voci | Esercizio 2014 | | | Esercizio 2013 (*) | | | Variazioni | | Variazioni | |
|---|------------------|--|--|--------------------|--|--|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
| | A = B + C | B | C | D = E + F | E | F | A - D | | C - F | |
| | Risultato netto | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto da componenti ricorrenti | valore | % | valore | % |
| Margine di interesse | 749.307 | - | 749.307 | 777.274 | - | 777.274 | (27.967) | -3,6 | (27.967) | -3,6 |
| Margine non da interesse: | 732.751 | - | 732.751 | 736.186 | (36.186) | 772.372 | (3.435) | -0,5 | (39.621) | -5,1 |
| - Commissioni nette | 530.944 | - | 530.944 | 521.369 | - | 521.369 | 9.575 | 1,8 | 9.575 | 1,8 |
| - Altri proventi: | 201.807 | - | 201.807 | 214.817 | (36.186) | 251.003 | (13.010) | -6,1 | (49.196) | -19,6 |
| - Dividendi da partecipazioni | 9.974 | - | 9.974 | 6.789 | - | 6.789 | 3.185 | 46,9 | 3.185 | 46,9 |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 140.131 | - | 140.131 | 155.740 | (36.186) | 191.926 | (15.609) | -10,0 | (51.795) | -27,0 |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 51.702 | - | 51.702 | 52.288 | - | 52.288 | (586) | -1,1 | (586) | -1,1 |
| Proventi operativi | 1.482.058 | - | 1.482.058 | 1.513.460 | (36.186) | 1.549.646 | (31.402) | -2,1 | (67.588) | -4,4 |
| Spese amministrative: | (829.286) | (13.163) | (816.123) | (842.784) | (16.209) | (826.575) | 13.498 | 1,6 | 10.452 | 1,3 |
| a) spese per il personale | (572.756) | (13.163) | (559.593) | (567.820) | (16.209) | (551.611) | (4.936) | -0,9 | (7.982) | -1,4 |
| b) altre spese amministrative | (256.530) | - | (256.530) | (274.964) | - | (274.964) | 18.434 | 6,7 | 18.434 | 6,7 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (67.124) | - | (67.124) | (64.912) | - | (64.912) | (2.212) | -3,4 | (2.212) | -3,4 |
| Oneri operativi | (896.410) | (13.163) | (883.247) | (907.696) | (16.209) | (891.487) | 11.286 | 1,2 | 8.240 | 0,9 |
| Risultato della gestione operativa | 585.648 | (13.163) | 598.811 | 605.764 | (52.395) | 658.159 | (20.116) | -3,3 | (59.348) | -9,0 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (410.426) | - | (410.426) | (569.706) | - | (569.706) | 159.280 | 28,0 | 159.280 | 28,0 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.376) | - | (1.376) | (6.869) | 3.051 | (9.920) | 5.493 | 80,0 | 8.544 | 86,1 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles | 129.698 | 129.698 | - | 44.809 | 45.065 | (256) | 84.889 | 189,4 | 256 | n.s. |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 303.544 | 116.535 | 187.009 | 73.998 | (4.279) | 78.277 | 229.546 | n.s. | 108.732 | n.s. |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (79.000) | (697) | (78.303) | (53.717) | 400 | (54.117) | (25.283) | -47,1 | (24.186) | -44,7 |
| Risultato netto | 224.544 | 115.838 | 108.706 | 20.281 | (3.879) | 24.160 | 204.263 | n.s. | 84.546 | n.s. |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti – Dettaglio

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 (*) |
|---|-----------------|--------------------|
| Dettaglio componenti non ricorrenti: | 115.838 | (3.879) |
| Altri proventi: | - | (36.186) |
| Svalutazione Dexia Crediop | - | (49.286) |
| Plusvalenza quote in Banca d'Italia | - | 13.100 |
| Imposte sul reddito (a) | - | (2.619) |
| Proventi operativi al netto delle imposte | - | (38.805) |
| Spese amministrative: | (13.163) | (16.209) |
| a) Spese per il personale: | | |
| Oneri Fondi di solidarietà | (13.163) | (16.209) |
| Imposte sul reddito (a) | 3.620 | 4.457 |
| Oneri operativi al netto delle imposte | (9.543) | (11.752) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: | - | 3.051 |
| Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Anima Holding | - | 5.606 |
| Accantonamenti per impegni contrattuali relativi alla cessione banca depositaria | - | (2.555) |
| Imposte sul reddito (c) | - | 626 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri al netto imposte | - | 3.677 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles: | 129.698 | 45.065 |
| Svalutazione Partecipazione Selma Bipiemme | (2.570) | (3.117) |
| Svalutazione Partecipazione ProFamily | - | (1.113) |
| Svalutazione Partecipazione Banca Popolare di Mantova | - | (832) |
| Svalutazione Partecipazione BPM Luxembourg | (38) | (13) |
| Svalutazione Partecipazione BPM Ireland | - | (373) |
| Plusvalenza per cessione quota Anima Holding | 111.311 | - |
| Ripresa di valore Partecipazione ProFamily | 2.769 | - |
| Ripresa di valore Partecipazione Capital I | - | 4.191 |
| Ripresa di valore Partecipazione BP Mantova | 289 | - |
| Ripresa di valore Partecipazione Anima Holding | 17.937 | 46.322 |
| Imposte sul reddito (e) | (1.261) | (169) |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte | 128.437 | 44.896 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente: | (697) | 400 |
| Incremento fiscalità dal 12% al 26% su plusvalenza quote Banca d'Italia | (3.056) | - |
| Beneficio fiscale connesso al rimborso – per i periodi di imposta precedenti – della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES | - | (1.895) |
| Imposte sul reddito (a + b + c) | (2.359) | 2.295 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio è stato riportato nel capitolo relativo allo "Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio" contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano

I fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano dell'esercizio 2014 sono stati riportati nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2014 la **rete distributiva** della Banca è costituita da 636 agenzie di cui 104 filiali capofila (cosiddetti *Hub*); sono presenti inoltre 15 Centri *Corporate* e 10 Centri *Private*.

Nel corso dell'esercizio 2014, in linea con gli obiettivi di miglioramento del presidio del territorio di riferimento e di ottimizzazione/efficientamento della rete fisica per renderla più flessibile e orientata alla vendita, sono state chiuse 62 agenzie, 3 Centri *Corporate* e 6 Centri *Private*. Inoltre, al fine di migliorare il livello qualitativo nell'erogazione dei servizi e di ampliare la base operativa e le quote di lavoro, sono state trasferite in zone limitrofe 8 agenzie.

La rete distributiva della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2014

| Rete distributiva | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | Variazioni |
|---------------------------------|------------|-------------|------------|------------|
| | A | Peso % | B | A/B |
| Lombardia | 392 | 62% | 432 | -40 |
| – Provincia di Milano (1) | 222 | 35% | 237 | -15 |
| – Altre province lombarde | 170 | 27% | 195 | -25 |
| Altre regioni | 244 | 38% | 266 | -22 |
| – Emilia Romagna | 28 | 4% | 31 | -3 |
| – Lazio | 64 | 10% | 71 | -7 |
| – Puglia | 36 | 6% | 40 | -4 |
| – Piemonte | 87 | 14% | 93 | -6 |
| – Altro (2) | 29 | 5% | 31 | -2 |
| Totale sportelli Italia | 636 | 100% | 698 | -62 |
| Centri <i>Corporate</i> | 15 | | 18 | -3 |
| Centri private | 10 | | 16 | -6 |
| Totale rete distributiva | 661 | | 732 | -71 |

(1) I dati 2013 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014.

(2) le altre regioni ricomprendono i seguenti sportelli: 11 (Liguria), 7 (Veneto), 5 (Toscana), 2 (Campania), 1 (Marche), 1 (Molise), 1 (Abruzzo) e 1 (F.V.Giulia).

Gli altri canali distributivi

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center* oltreché da una rete di promotori finanziari.

Per quanto riguarda la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, è costituita al 31 dicembre 2014 da **43 agenti monomandatari**.

Con riferimento all'*internet banking*, proseguono gli importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte della clientela. Al 31 dicembre 2014, infatti, la BPM vanta complessivamente 693.000 clienti circa che utilizzano i servizi di internet banking, dei quali circa 588.000 privati e circa 105.000 aziende, dato che ha fatto registrare una crescita del 6,1% rispetto a fine dicembre 2013, con un incremento della base clienti di 39.152 privati e di 412 aziende.

Infine, il servizio di *call center* offerto da BPM conta – al 31 dicembre 2014 – oltre 270 mila clienti aderenti ai quali si aggiungono circa 144 mila rivenienti da Webank per un totale di circa 414 mila clienti che utilizzano questo servizio. È anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

Il personale

Al 31 dicembre 2014 il **personale** della Banca Popolare di Milano, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 7.264 unità, in contrazione di 72 unità rispetto a fine 2013.

Si ricorda che in data 6 dicembre 2012 era stato firmato l'Accordo Quadro che prevedeva un piano di incentivazione all'esodo per coloro che avevano/avrebbero maturato i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore a partire dal primo trimestre 2013. Da inizio 2014 le uscite totali conseguenti al succitato piano di incentivazione sono state 158, portando a 577 risorse il numero complessivo delle uscite dalla Banca da inizio piano.

Si segnala che – all'interno dell'aggregato – il personale dipendente impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 71% del totale, il 14% del totale dei dipendenti ha un contratto *part time* e la presenza femminile è pari a circa il 49%.

| Personale (numero puntuale) | 31.12.2014 | 31.12.2013 (*) | Variazioni A – B | |
|--|--------------|----------------|------------------|-------------|
| | A | B | in valore | in % |
| a) dirigenti | 117 | 124 | -7 | -5,6 |
| b) totale quadri direttivi | 2.594 | 2.619 | -25 | -1,0 |
| – di cui: di 3° e 4° livello | 1.303 | 1.306 | -3 | -0,2 |
| c) restante personale dipendente | 4.542 | 4.565 | -23 | -0,5 |
| d) dipendenti distaccati presso altre società | -16 | -12 | -4 | -33,3 |
| Totale dipendenti | 7.237 | 7.296 | -59 | -0,8 |
| Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo | 16 | 13 | 3 | 23,1 |
| Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali | 11 | 27 | -16 | -59,3 |
| Totale personale | 7.264 | 7.336 | -72 | -1,0 |

(*) I dati 2013 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano.

I principali aggregati patrimoniali

Si ricorda che la fusione per incorporazione di WeBank S.p.A. nella Banca Popolare di Milano è stata perfezionata il 23 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014. Gli aggregati patrimoniali sotto riportati sono raffrontati con quelli ricalcolati al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014, ottenuti aggregando i valori di Banca Popolare di Milano e di WeBank al netto delle elisioni dei rapporti infragruppo.

L'intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2014 il totale della **raccolta diretta e indiretta** da clientela di BPM ammonta a euro 66.666 milioni, in incremento sia rispetto a fine dicembre 2013 (+2,7%) che rispetto al 30 settembre 2014 (+1,5%).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

| | 31.12.2014 A | 30.09.2014 B | Variazioni A – B | | 31.12.2013 C | Variazioni A – C | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|------------------|------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % |
| Raccolta diretta | 36.090.746 | 35.325.856 | 764.890 | 2,2 | 35.927.239 | 163.507 | 0,5 |
| Raccolta indiretta | 30.574.814 | 30.339.808 | 235.006 | 0,8 | 28.954.404 | 1.620.410 | 5,6 |
| di cui: | | | | | | | |
| Risparmio gestito | 17.004.930 | 16.503.825 | 501.105 | 3,0 | 14.183.074 | 2.821.856 | 19,9 |
| Risparmio amministrato | 13.569.884 | 13.835.983 | -266.099 | -1,9 | 14.771.330 | -1.201.446 | -8,1 |
| Totale raccolta diretta e indiretta | 66.665.560 | 65.665.664 | 999.896 | 1,5 | 64.881.643 | 1.783.917 | 2,7 |

La raccolta diretta

Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

| | 31.12.2014 A | 30.09.2014 B | Variazioni A – B | | 31.12.2013 C | Variazioni A – C | |
|---|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------------|--------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % |
| Conti correnti e depositi a risparmio | 21.640.239 | 21.679.611 | -39.372 | -0,2 | 21.409.675 | 230.564 | 1,1 |
| Pronti contro termine | 5.197.134 | 4.081.944 | 1.115.190 | 27,3 | 4.011.091 | 1.186.043 | 29,6 |
| Altre forme tecniche | 229.250 | 329.812 | -100.562 | -30,5 | 364.150 | -134.900 | -37,0 |
| Debiti verso clientela | 27.066.623 | 26.091.368 | 975.255 | 3,7 | 25.784.915 | 1.281.708 | 5,0 |
| Obbligazioni e titoli strutturati | 6.327.963 | 6.459.628 | -131.665 | -2,0 | 6.904.294 | -576.331 | -8,3 |
| Passività subordinate | 2.201.213 | 2.175.830 | 25.383 | 1,2 | 2.175.831 | 25.382 | 1,2 |
| Altre forme tecniche | 329.536 | 434.201 | -104.665 | -24,1 | 779.515 | -449.979 | -57,7 |
| Titoli in circolazione | 8.858.712 | 9.069.659 | -210.947 | -2,3 | 9.859.640 | -1.000.928 | -10,2 |
| Passività finanziarie valutate al fair value | 165.411 | 164.829 | 582 | 0,4 | 282.684 | -117.273 | -41,5 |
| Totale raccolta diretta | 36.090.746 | 35.325.856 | 764.890 | 2,2 | 35.927.239 | 163.507 | 0,5 |

L'aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 36.091 milioni, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2013 (+ euro 164 milioni; +0,5%) e in incremento di euro 765 milioni (+2,2%) rispetto a fine settembre 2014.

Con riferimento alla variazione rispetto a dicembre 2013 si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** raggiungono euro 27.067 milioni, registrando un incremento del 5% (+ euro 1.282 milioni). Tale andamento è ascrivibile all'incremento della voce "pronti contro termine" per euro 1.186 milioni pari al + 29,6%, che riflette l'operatività sul mercato "MTS Repo" tramite Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale. In aumento anche la voce "Conti correnti e depositi a risparmio" che nell'anno si è incrementata di euro 230,6 milioni (+1,1%), voce che comprende i conti correnti e i depositi vincolati da clientela retail (famiglie e imprese), che costituiscono la componente "core" della raccolta;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 8.859 milioni, in contrazione del -10,2% (- euro 1.001 milioni). Tale diminuzione è ascrivibile sia all'andamento della raccolta da clientela *retail* (- euro 636 milioni) che di quella istituzionale (- euro 365 milioni). La riduzione della raccolta da clientela *retail* è da ricondurre alle diverse scelte da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nell'anno, che hanno portato ad una riallocazione dei propri investimenti soprattutto verso prodotti di risparmio gestito. La riduzione della raccolta istituzionale è invece ascrivibile al rimborso nel primo trimestre 2014 di un *bond senior unsecured* di nominali euro 900 milioni (al netto dei riacquisti), solo parzialmente rifinanziato con analogha emissione di nominali euro 500 milioni;
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, rappresentate da prestiti obbligazionari strutturati collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 165 milioni, in flessione del 41,5% rispetto a fine dicembre 2013 prevalendo, anche in questo caso, le diverse scelte di investimento dei sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati anticipatamente.

A dicembre 2014 la quota di mercato nazionale riferita alla Banca Popolare di Milano della raccolta (esclusi i pronti contro termine verso controparti centrali), risulta pari all'1,79% (dato a novembre 2014), in flessione rispetto a dicembre 2013 (1,84%).

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2014, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 30.575 milioni, in incremento del 5,6% rispetto a fine dicembre 2013 e in lieve aumento rispetto a fine settembre 2014 (+0,8%).

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

| | 31.12.2014 | 30.09.2014 | Variazioni A – B | | 31.12.2013 | Variazioni A – C | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % |
| Fondi | 10.250.070 | 9.727.857 | 522.213 | 5,4 | 8.076.332 | 2.173.738 | 26,9 |
| Gestioni individuali (1) | 1.533.183 | 1.548.933 | -15.750 | -1,0 | 1.604.909 | -71.726 | -4,5 |
| Riserve assicurative | 5.221.676 | 5.227.035 | -5.359 | -0,1 | 4.501.834 | 719.843 | 16,0 |
| Totale risparmio gestito | 17.004.930 | 16.503.825 | 501.105 | 3,0 | 14.183.074 | 2.821.856 | 19,9 |
| Risparmio amministrato | 13.569.884 | 13.835.983 | -266.099 | -1,9 | 14.771.330 | -1.201.446 | -8,1 |
| Totale raccolta indiretta clientela ordinaria | 30.574.814 | 30.339.808 | 235.006 | 0,8 | 28.954.404 | 1.620.410 | 5,6 |

(1) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità.

Il 2014 è stato un anno più che positivo per il **risparmio gestito** che si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 17.005 milioni, in incremento di euro 2.822 milioni (+19,9%) rispetto a dicembre 2013, grazie anche ad una raccolta netta positiva nel periodo di riferimento di euro 2.289 milioni, ripartita per il 66% in quote di OICR e per il 34% in prodotti assicurativi.

La componente di **risparmio amministrato** si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 13.570 milioni, in flessione dell'8,1% rispetto a dicembre 2013, riflettendo le diverse scelte di investimento della clientela a favore soprattutto dei prodotti del risparmio gestito. Con riferimento alla composizione del patrimonio amministrato si osserva una minore incidenza del comparto obbligazionario (-7,3 %) rispetto a fine 2013 a favore del comparto azionario (+5%) e dei titoli di stato (+2,4%).

I crediti verso clientela

Anche nel 2014, l'evoluzione dell'aggregato è stata condizionata in misura significativa dal fragile scenario congiunturale che, se da un lato ha visto una sia pur debole ripresa dei consumi, dall'altro è stato caratterizzato dalla contrazione della spesa per investimenti – che a fine 2014 dovrebbe scendere del 2,4% – confermando così un *trend* decrescente che dura ormai da sei anni.

Al 31 dicembre 2014, i **crediti verso clientela** della Banca ammontano a euro 31.555 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2013 (– euro 1.403 milioni; –4,3%) e stabile rispetto a settembre 2014 (–0,4%). Tale variazione si confronta con il –2,3% segnalato da Banca d'Italia a livello di sistema per il settore privato.

A riprova di una generale difficoltà che ha incontrato l'intero sistema, la quota di mercato degli impieghi di BPM (esclusi i PCT verso controparti centrali) si attesta all'1,72% (aggiornamento a novembre 2014), in flessione rispetto alla situazione di dicembre 2013 (1,76%).

Relativamente all'andamento per forma tecnica, rispetto a fine 2013 tale dinamica ha interessato in particolare le forme tecniche degli altri finanziamenti (– euro 827 milioni; –9,3%), dei conti correnti (– euro 400 milioni; 10,7%) e dei mutui, che si riducono nel corso del 2014 di euro 222 milioni (–1,4%).

Le nuove erogazioni di mutui nel corso del 2014 sono state pari a euro 1.425 milioni, in flessione del 21,4% rispetto a quanto erogato a dicembre 2013 e le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende sono state pari a euro 1.567 milioni, in aumento del 18% rispetto a fine dicembre 2013.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

| | 31.12.2014 A | 30.09.2014 B | Variazioni A – B | | 31.12.2013 C | Variazioni A – C | |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % |
| Mutui | 15.471.945 | 15.277.051 | 194.894 | 1,3 | 15.693.761 | -221.816 | -1,4 |
| Altre forme tecniche | 15.879.870 | 16.158.574 | -278.704 | -1,7 | 17.047.207 | -1.167.337 | -6,8 |
| Conti correnti | 3.333.061 | 3.497.706 | -164.645 | -4,7 | 3.733.213 | -400.152 | -10,7 |
| Pronti contro termine | 3.658 | 9.968 | -6.310 | 0,0 | 4.859 | -1.201 | 0,0 |
| Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 671.040 | 701.330 | -30.290 | -4,3 | 775.449 | -104.409 | -13,5 |
| Locazione finanziaria | 218.713 | 225.299 | -6.586 | -2,9 | 269.554 | -50.841 | -18,9 |
| Altri finanziamenti | 8.100.420 | 8.181.764 | -81.344 | -1,0 | 8.927.457 | -827.037 | -9,3 |
| Attività deteriorate | 3.552.978 | 3.542.507 | 10.471 | 0,3 | 3.336.675 | 216.303 | 6,5 |
| Totale impieghi a clientela | 31.351.815 | 31.435.625 | -83.810 | -0,3 | 32.740.968 | -1.389.153 | -4,2 |
| Titoli di debito | 202.988 | 230.374 | -27.386 | -11,9 | 216.679 | -13.691 | -6,3 |
| Totale crediti verso clientela | 31.554.803 | 31.665.999 | -111.196 | -0,4 | 32.957.647 | -1.402.844 | -4,3 |

La qualità del credito

I dati macroeconomici più recenti confermano nell'ultima parte del 2014 un lieve miglioramento ma complessivamente il quadro domestico presenta ancora segnali di debolezza, che si riflettono sull'andamento di alcuni comparti e in particolare su quello delle costruzioni, che rimane estremamente critico.

Il mercato immobiliare, residenziale e soprattutto quello non residenziale, risente pesantemente della crisi economica e di fiducia sia delle famiglie che delle imprese. Il livello della produzione si attesta su valori storicamente molto bassi: dall'inizio della crisi il mercato si è ridotto di circa un terzo. Le stime elaborate dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) che prevedevano per l'intero 2014 una riduzione degli investimenti del 2,5%, sembrano essere confermate dagli ultimi dati sul settore. A novembre 2014 l'indice della produzione nelle costruzioni (Fonte ISTAT) evidenziava una diminuzione del 7,6% della produzione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Viene invece confermata una modesta ripresa nel numero di compravendite immobiliari (ma non nei prezzi) e una buona risposta da parte del mercato agli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica. Il comparto degli investimenti effettuati per la riqualificazione del patrimonio abitativo, rappresentante il 40% del valore degli investimenti in costruzioni, ha evidenziato una crescita in termini reali pari al 3% (+20% cumulato per il periodo 2008-2014). Gli investimenti in nuove abitazioni registrano invece nel 2014 una riduzione in valore pari all'8,5% rispetto al 2013; in termini reali i livelli produttivi, rispetto al 2013, risultano inferiori del 9,2% (Fonte: ANCE). L'indebolimento della struttura produttiva si riflette nell'aumento dei fallimenti nelle costruzioni.

Con riferimento all'intero comparto produttivo nel corso dell'anno si contano oltre 11 mila imprese in fallimento (+11,9% rispetto al 2013), mentre prosegue il calo delle liquidazioni volontarie di società in bonis (-10,3% rispetto al 2013) con riduzioni che riguardano tutti i settori di attività.

Si assiste inoltre ad un deciso calo dei protesti tra le imprese iniziato nel 2013 e proseguito tra luglio e settembre 2014 (ultimo dato disponibile). In particolare è il quinto trimestre consecutivo in cui si registra una riduzione del numero di società con almeno un protesto, il quarto in cui il calo è con tassi a due cifre rispetto all'anno precedente. Nonostante questa dinamica, il numero di società protestate rimane ancora elevato e superiore del 10,2% rispetto ai livelli che si registravano nel 2007. Il calo riguarda tutti i settori dell'economia, in particolare l'industria, in cui il numero e l'incidenza di società protestate è tornato sotto i livelli del 2007 (Fonte Cerved).

In tale contesto, la debolezza del ciclo economico continua a riflettersi sulla qualità del credito del sistema bancario, seppur in misura più contenuta rispetto ai trimestri precedenti. I dati Abi relativi a novembre 2014 rilevano una crescita delle sofferenze lorde delle banche, anche se con una dinamica in decelerazione, pari al 21,1% su base annua. Alla stessa data le sofferenze lorde ammontavano a oltre euro 181 miliardi (+ euro 31,5 miliardi rispetto a novembre 2013). Il rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi è pari al 9,5% in aumento in confronto all'anno precedente (7,8%).

Con riferimento alle sofferenze nette, il rapporto sul totale degli impieghi totali a novembre è risultato pari al 4,67% (4,05% di novembre 2013) a fronte di una crescita delle sofferenze nette rispetto all'anno precedente (+9 miliardi di euro).

Al 31 dicembre 2014 le **attività deteriorate lorde** della Capogruppo hanno evidenziato una crescita del 10,7%, rispetto a dicembre 2013, attestandosi a euro **5.763 milioni**, riflettendo una dinamica più sostenuta rispetto all'anno precedente (euro 5.204 milioni). Il *trend* riflette in particolar modo un aumento delle sofferenze e dei crediti in ristrutturazione e nello specifico le difficoltà delle PMI e delle *Small Business*.

I settori economici che hanno influenzato maggiormente il *trend* sono stati oltre all'immobiliare, il commercio, i trasporti, l'*automotive* e il settore del legno e mobili.

Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, si osservano i seguenti andamenti:

- **le sofferenze** registrano un aumento nell'anno di 489 milioni di euro (+19,5% rispetto a dicembre 2013), attestandosi a 2.990 milioni di euro, in decelerazione rispetto all'aumento 2013 vs 2012 (+30,8%). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta all'8,8%, in aumento rispetto al dato di dicembre 2013, pari al 7,1%;
- **gli incagli** si attestano a 1.631 milioni di euro e segnano una flessione pari 109 milioni di euro (-6,3% rispetto a dicembre 2013), concentrata nel quarto trimestre dell'anno;

- **i crediti ristrutturati** aumentano di euro 215 milioni (+26,8%), raggiungendo 1.016 milioni di euro; tale dinamica è riconducibile prevalentemente a ristrutturazioni del debito di Imprese e PMI, operanti nei settori del commercio e immobiliare.
- **le esposizioni scadute** confermano il *trend* in diminuzione evidenziato nei trimestri precedenti, attestandosi a 126,4 milioni di euro a dicembre 2014 (-21,9% rispetto a dicembre 2013).

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 17% rispetto al 14,9% di fine 2013.

Il grado di copertura del portafoglio crediti deteriorati a fine 2014 si attesta al **38,3%** con una crescita di 2,4 punti percentuali rispetto a dicembre 2013 (35,9%).

In dettaglio:

- il grado di copertura delle sofferenze si attesta al 55,6% rispetto al 55,3% di dicembre 2013. Tale livello si eleva al 62,6% al lordo degli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- quella dei crediti incagliati passa dal 22,7% di fine 2013 al 25,4% del 31 dicembre 2014, con un aumento delle rettifiche di valore dai 394 milioni di fine 2013 agli attuali euro 415 milioni;
- quello dei crediti ristrutturati, cresce dal 9,9% di dicembre 2013 all'attuale 12%;
- sostanzialmente stabile il livello di copertura delle esposizioni scadute che passa dal 7% di fine 2013 al 7,7% del 31 dicembre 2014.

Con riferimento ai **crediti in bonis**, il relativo grado di copertura si attesta allo 0,67% sostanzialmente in linea con i livelli dell'anno precedente (0,66% a dicembre 2013), per effetto principalmente del passaggio a *default* di alcune posizioni ad alto rischio e caratterizzate da livelli di copertura elevati. Si segnala un'inversione del *trend* dello *stock* di crediti concessi alle aziende, principalmente concentrata nel quarto trimestre dell'anno e sostenuta da una dinamica positiva di alcuni comparti quali i servizi, il commercio e i macchinari.

Complessivamente il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche operate, ammonta al 31 dicembre 2014 a 3.553 milioni di euro, in crescita del 6,5% rispetto a dicembre 2013 e in decisa riduzione rispetto all'aumento registrata a dicembre 2013 vs dicembre 2012 (+22,4%).

Per quanto concerne i risultati del *Comprehensive Assessment* – e in particolare dell'*Asset Quality Review* – e i relativi impatti contabili, si rimanda a quanto illustrato nella presente Relazione nel capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme".

Qualità del credito

(euro/000)

| Esposizione lorda | 31.12.2014 | | 30.09.2014 | | 31.12.2013 | | Variazioni A - B | | Variazioni A - C | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------|-------------|-------------------|-------------|
| | A | Incidenza % | B | Incidenza % | C | Incidenza % | Assolute | % | Assolute | % |
| Attività deteriorate | 5.763.115 | 17,0 | 5.657.161 | 16,7 | 5.204.116 | 14,9 | 105.954 | 1,9 | 558.999 | 10,7 |
| a) Sofferenze | 2.990.360 | 8,8 | 2.832.678 | 8,3 | 2.501.613 | 7,1 | 157.682 | 5,6 | 488.747 | 19,5 |
| b) Incagli | 1.630.511 | 4,8 | 1.766.847 | 5,2 | 1.739.412 | 5,0 | -136.336 | -7,7 | -108.901 | -6,3 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 1.015.853 | 3,0 | 919.928 | 2,7 | 801.309 | 2,3 | 95.925 | 10,4 | 214.544 | 26,8 |
| d) Esposizioni scadute | 126.391 | 0,4 | 137.708 | 0,4 | 161.782 | 0,5 | -11.317 | -8,2 | -35.391 | -21,9 |
| Altre Attività | 28.191.058 | 83,0 | 28.310.658 | 83,3 | 29.817.259 | 85,1 | -119.600 | -0,4 | -1.626.201 | -5,5 |
| Totale crediti lordi verso clientela | 33.954.173 | 100,0 | 33.967.819 | 100,0 | 35.021.375 | 100,0 | -13.644 | 0,0 | -1.067.202 | -3,0 |

| Rettifiche di valore | 31.12.2014 | | 30.09.2014 | | 31.12.2013 | | Variazioni A - B | | Variazioni A - C | |
|------------------------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|------------|------------------|-------------|
| | A | Indice copertura % | B | Indice copertura % | C | Indice copertura % | Assolute | % | Assolute | % |
| Attività deteriorate | 2.210.137 | 38,3 | 2.114.654 | 37,4 | 1.867.441 | 35,9 | 95.483 | 4,5 | 342.696 | 18,4 |
| a) Sofferenze | 1.663.730 | 55,6 | 1.574.232 | 55,6 | 1.382.607 | 55,3 | 89.498 | 5,7 | 281.123 | 20,3 |
| b) Incagli | 414.720 | 25,4 | 430.426 | 24,4 | 394.212 | 22,7 | -15.706 | -3,6 | 20.508 | 5,2 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 121.917 | 12,0 | 97.135 | 10,6 | 79.225 | 9,9 | 24.782 | 25,5 | 42.692 | 53,9 |
| d) Esposizioni scadute | 9.770 | 7,7 | 12.861 | 9,3 | 11.397 | 7,0 | -3.091 | -24,0 | -1.627 | -14,3 |
| Altre Attività | 189.233 | 0,67 | 187.166 | 0,66 | 196.287 | 0,66 | 2.067 | 1,1 | -7.054 | -3,6 |
| Totale rettifiche di valore | 2.399.370 | 7,1 | 2.301.820 | 6,8 | 2.063.728 | 5,9 | 97.550 | 4,2 | 335.642 | 16,3 |

| Esposizione netta | 31.12.2014 | | 30.09.2014 | | 31.12.2013 | | Variazioni A - B | | Variazioni A - C | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------|-------------|-------------------|-------------|
| | A | Incidenza % | B | Incidenza % | C | Incidenza % | Assolute | % | Assolute | % |
| Attività deteriorate | 3.552.978 | 11,3 | 3.542.507 | 11,2 | 3.336.675 | 10,1 | 10.471 | 0,3 | 216.303 | 6,5 |
| a) Sofferenze | 1.326.630 | 4,2 | 1.258.446 | 4,0 | 1.119.006 | 3,4 | 68.184 | 5,4 | 207.624 | 18,6 |
| b) Incagli | 1.215.791 | 3,9 | 1.336.421 | 4,2 | 1.345.200 | 4,1 | -120.630 | -9,0 | -129.409 | -9,6 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 893.936 | 2,8 | 822.793 | 2,6 | 722.084 | 2,2 | 71.143 | 8,6 | 171.852 | 23,8 |
| d) Esposizioni scadute | 116.621 | 0,4 | 124.847 | 0,4 | 150.385 | 0,5 | -8.226 | -6,6 | -33.764 | -22,5 |
| Altre Attività | 28.001.825 | 88,7 | 28.123.492 | 88,8 | 29.620.972 | 89,9 | -121.667 | -0,4 | -1.619.147 | -5,5 |
| Totale crediti netti verso clientela | 31.554.803 | 100,0 | 31.665.999 | 100,0 | 32.957.647 | 100,0 | -111.196 | -0,4 | -1.402.844 | -4,3 |

La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo di euro 1.936 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 4.080 milioni di dicembre 2013, che di quello di settembre 2014 (- euro 2.241 milioni). Tale andamento è principalmente ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche che si riducono nell'anno di euro 2.919 milioni rispetto a fine 2013. Tale riduzione è in buona parte spiegata dall'andamento dei debiti verso la Banca Centrale Europea (BCE) che si riducono nell'anno da euro 4.327,3 di fine 2013 a euro 1.522 milioni a fine 2014 (- euro 2.805 milioni). Tale dinamica è dovuta al rimborso nell'anno delle operazioni di LTRO parzialmente sostituite dall'operazione di TLTRO (*Targeted longer term refinancing operations*) - la nuova forma di finanziamento offerta dalla BCE alle banche con la durata massima di quattro anni al tasso dello 0,15% (0,05% a partire dalle aste del 2015) e finalizzata all'erogazione di prestiti all'economia reale.

La posizione interbancaria

(euro/000)

| | 31.12.2014 | 30.09.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | |
|----------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|------------------|-------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % |
| Crediti verso banche | 619.231 | 745.346 | -126.115 | -16,9 | 1.393.689 | -774.458 | -55,6 |
| Debiti verso banche | 2.554.832 | 2.985.930 | -431.098 | -14,4 | 5.474.146 | -2.919.314 | -53,3 |
| Totale | -1.935.601 | -2.240.584 | 304.983 | 13,6 | -4.080.457 | 2.144.856 | 52,6 |

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie di BPM, al netto delle passività finanziarie, si attestano a euro 9.424 milioni, risultando in aumento rispetto al dato di dicembre 2013 (+ euro 393 milioni; +4,4%) e stabili rispetto a settembre 2014.

La dinamica dell'anno media l'incremento della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per euro 505 milioni, relativo soprattutto all'aumento della consistenza dei titoli di Stato italiani, con la contrazione delle "Attività finanziarie valutate al fair value" per euro 121 milioni dovuta ai rimborsi di titoli scaduti nell'anno.

Attività/Passività finanziarie: composizione

(euro/000)

| | 31.12.2014 | 30.09.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|------------------|------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % |
| Attività finanziarie di negoziazione | 234.915 | 271.493 | -36.578 | -13,5 | 187.920 | 46.994 | 25,0 |
| Attività finanziarie valutate al fair value | 97.449 | 101.861 | -4.412 | -4,3 | 219.308 | -121.859 | -55,6 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.226.565 | 9.260.524 | -33.959 | -0,4 | 8.721.628 | 504.937 | 5,8 |
| Derivati di copertura attivi | 109.895 | 99.097 | 10.799 | 10,9 | 88.479 | 21.416 | 24,2 |
| Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -) | 20.107 | 17.332 | 2.775 | 16,0 | 10.105 | 10.002 | 99,0 |
| Totale attività finanziarie | 9.688.932 | 9.750.306 | -61.374 | -0,6 | 9.227.440 | 461.492 | 5,0 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 189.599 | 246.121 | -56.522 | -23,0 | 149.460 | 40.139 | 26,9 |
| Derivati di copertura passivi | 58.751 | 57.102 | 1.649 | 2,9 | 23.348 | 35.403 | 151,6 |
| Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -) | 16.084 | 17.883 | -1.799 | -10,1 | 23.222 | -7.139 | -30,7 |
| Totale attività finanziarie nette | 9.424.498 | 9.429.200 | -4.702 | 0,0 | 9.031.410 | 393.088 | 4,4 |

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2014 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.235 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2013 (-7,4%) e in aumento rispetto al 30 settembre 2014 (+1,5%).

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a euro 460 milioni, in contrazione rispetto a fine 2013 (-16,4%) principalmente a seguito dell'operazione di parziale cessione, conclusasi a maggio 2014, del 18,44% detenuto in Anima Holding S.p.A., a fronte della quotazione sul mercato azionario ad aprile 2014 della società.

Le **attività materiali** si attestano a euro 677 milioni, in flessione sia rispetto a dicembre 2013 (-3%) e stabile rispetto a fine settembre 2014 (0,2%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le **attività immateriali** (costituite prevalentemente da *software*) si attestano a euro 98 milioni, in incremento sia rispetto a dicembre 2013 (+15,6%) che a fine settembre 2014 (+12,7%) a fronte degli investimenti realizzati nell'anno.

Immobilizzazioni: composizione

(euro/000)

| | 31.12.2014 | 30.09.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------|------------------|------------------|-------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % |
| Partecipazioni | 459.611 | 453.987 | 5.625 | 1,2 | 550.059 | -90.447 | -16,4 |
| Attività materiali | 676.919 | 675.528 | 1.391 | 0,2 | 698.171 | -21.252 | -3,0 |
| Attività immateriali | 98.185 | 87.137 | 11.048 | 12,7 | 84.960 | 13.225 | 15,6 |
| Totale immobilizzazioni | 1.234.715 | 1.216.652 | 18.064 | 1,5 | 1.333.190 | -98.474 | -7,4 |

Fondi a destinazione specifica

Al 31 dicembre 2014 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 493 milioni e sono costituiti per euro 364 milioni dal fondo per rischi ed oneri e per i restanti euro 129 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2014 il **patrimonio netto** di BPM, comprensivo dell'utile di periodo di euro 225 milioni, si attesta a euro 4.410 milioni, in aumento rispetto a fine 2013 (+25,7%) a seguito principalmente dell'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusasi a maggio 2014 (per maggiori dettagli vedi il capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione). Rispetto a fine settembre 2014 il patrimonio si riduce di euro 20 milioni (-0,5%).

Alla variazione rispetto a fine 2013 hanno contribuito positivamente l'incremento dell'utile di esercizio e delle riserve da valutazione, pari a euro 309 milioni, in crescita di euro 176 milioni; mentre la contrazione rispetto a fine settembre 2014 è ascrivibile principalmente alla diminuzione delle riserve da valutazione positive dei titoli di Stato.

Patrimonio: composizione

(euro/000)

| | 31.12.2014 A | 30.09.2014 B | Variazioni A - B | | 31.12.2013 C | Variazioni A - C | |
|------------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|------------------|-------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % |
| 1. Capitale | 3.365.439 | 3.365.439 | 0 | 0,0 | 2.865.710 | 499.729 | 17,4 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | -8 | -100,0 |
| 3. Riserve | 511.973 | 496.221 | 15.752 | 3,2 | 491.050 | 20.923 | 4,3 |
| 4. (Azioni proprie) | -854 | -854 | 0 | 0,0 | -859 | 5 | 0,5 |
| 5. Riserve da valutazione | 309.016 | 350.389 | -41.373 | -11,8 | 133.185 | 175.831 | 132,0 |
| 6. Strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7. Utile del periodo | 224.544 | 219.315 | 5.229 | 2,4 | 20.281 | 204.263 | n.s. |
| Totale | 4.410.118 | 4.430.511 | -20.393 | -0,5 | 3.509.375 | 900.743 | 25,7 |

I fondi propri e coefficienti patrimoniali

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *Framework* Basilea 3).

Al 31 dicembre 2014 il *Common Equity Tier 1 Ratio* si attesta all'11,86%, il *Tier 1 Capital Ratio* all'12,35% e il *Total Capital Ratio* al 16,06%.

Il *CET 1 ratio* a fine 2014 non registra scostamenti significativi rispetto all'11,81% di settembre 2014, ma risulta in deciso miglioramento rispetto al 9,6% di dicembre 2013 (calcolato utilizzando le regole di "Basilea 2"). Tale incremento è dovuto principalmente all'operazione di aumento di capitale e alla rimozione dei requisiti specifici richiesti dalla Banca d'Italia (c.d. *add on*) avvenuta a fine giugno 2014, che comportavano una maggiorazione delle RWA pari a circa euro 7,2 miliardi. A tali effetti positivi si aggiungono inoltre la cessione parziale della quota detenuta in Anima Holding e la contrazione delle RWA rispetto a fine 2013 (-1,3% circa al netto dei già citati *add on*).

Si ricorda inoltre che i coefficienti patrimoniali, al momento, non beneficiano di eventuali effetti derivanti dall'adozione di modelli interni AIRB.

I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, l'esercizio del 2014 si chiude con un **utile netto** di euro 224,5 milioni, in significativo miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2013, che aveva registrato un utile netto di euro 20,3 milioni. Tale risultato beneficia principalmente degli utili non ricorrenti pari a euro 110 milioni (al netto delle imposte) derivanti dall'operazione di cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A. (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione).

Al netto delle componenti non ricorrenti, (per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di "Conto economico riclassificato al netto delle operazioni non ricorrenti"), il risultato netto dell'esercizio 2014 è pari a euro 108,7 milioni in aumento di circa euro 84,6 milioni rispetto all'anno precedente, positivo per euro 24 milioni circa.

Tale incremento beneficia inoltre dell'effetto positivo derivante dalla contrazione degli oneri operativi per euro 8,2 milioni (-0,9%) e delle minori rettifiche su crediti pari a euro 159,3 milioni (-28%).

Si ricorda che la fusione per incorporazione di WeBank S.p.A. nella Banca Popolare di Milano è stata perfezionata il 23 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014. Gli aggregati economici sotto riportati sono raffrontati con quelli ricalcolati al 31 dicembre 2013, ottenuti aggregando i valori di Banca Popolare di Milano e di WeBank al netto delle elisioni dei rapporti infragruppo.

I proventi operativi

A dicembre 2014 i proventi operativi si attestano a euro 1.482,1 milioni contro gli euro 1.513,5 milioni dell'anno precedente, registrando una contrazione del 2,1%.

Tale risultato discende dall'effetto combinato dei seguenti andamenti:

- la diminuzione del margine di interesse, che passa da euro 777,3 milioni a euro 749,3 milioni (-3,6%);
- la flessione degli altri proventi (- euro 13 milioni; -6,1%), che risente della contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria per euro 15,6 milioni;
- l'aumento delle commissioni nette (+1,8%), che a fine 2014 si attestano a euro 530,9 milioni.

Margine di interesse

Il **margine di interesse** si attesta a euro 749,3 milioni, evidenziando una flessione di euro 28 milioni (-3,6%) rispetto a dicembre 2013. Tale risultato risente del maggior costo della raccolta istituzionale, che nel 2013 aveva beneficiato del minor onere derivante dagli interessi non corrisposti sui prestiti obbligazionari "Trust preferred securities" e sulle "Perpetual subordinated notes", per complessivi euro 20,7 milioni. Al netto di tale effetto a tale risultato contribuiscono, tra le altre cose, il maggior margine commerciale per euro 5,1 milioni, dovuto soprattutto alla significativa contrazione dei tassi passivi (-29 bps), il minore contributo al margine da parte dell'investment banking (- euro 3,5 milioni escludendo le operazioni infragruppo) e il maggior costo del *funding* istituzionale per euro 10 milioni circa, a motivo del maggior costo della nuova emissione del senior EMTN fatta nell'anno (MS+320bps), in sostituzione di una precedente emissione in scadenza (eur 3m + 25 bps).

Margine di interesse

(euro/000)

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|-----------------|-------------|
| | | | in valore | in % |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 1.217.887 | 1.329.820 | (111.933) | -8,4 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (468.580) | (552.546) | (83.967) | -15,2 |
| Totale margine di interesse | 749.307 | 777.274 | (27.967) | -3,6 |

Margine non da interesse

Il **margine non da interesse**, pari a euro 732,8 milioni, registra alla fine del 2014 una contrazione dello 0,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. A fronte di un aumento delle commissioni nette per euro 9,6 milioni, (+1,8%), nel periodo si registra un minor risultato netto dell'attività finanziaria per euro 15,6 milioni (-10%) rispetto a dicembre 2013.

Margine non da interesse

(euro/000)

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|-----------------|-------------|
| | | | in valore | in % |
| Commissioni nette | 530.944 | 521.369 | 9.575 | 1,8 |
| Altri proventi: | 201.807 | 214.817 | (13.010) | -6,1 |
| Utili (perdite) delle partecipazioni al patrimonio netto | 9.974 | 6.789 | 3.185 | 46,9 |
| Risultato netto dell'attività finanziaria | 140.131 | 155.740 | (15.609) | -10,0 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 51.702 | 52.288 | (586) | -1,1 |
| Margine non da interesse | 732.751 | 736.186 | (3.435) | -0,5 |

Commissioni nette

Commissioni nette

(euro/000)

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni | |
|---|-----------------|-----------------|----------------|-------------|
| | | | in valore | in % |
| Commissioni attive | 596.429 | 584.567 | 11.862 | 2,0 |
| Commissioni passive | (65.485) | (63.198) | (2.287) | -3,6 |
| Totale commissioni nette | 530.944 | 521.369 | 9.575 | 1,8 |
| Composizione: | | | | |
| garanzie rilasciate e ricevute | 24.583 | 19.900 | 4.683 | 23,5 |
| derivati su crediti | - | - | - | 0,0 |
| servizi di gestione, intermediazione e consulenza | 232.797 | 218.121 | 14.676 | 6,7 |
| servizi di incasso e pagamento | 73.667 | 78.880 | (5.213) | -6,6 |
| servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione | 1.520 | 1.514 | 6 | 0,4 |
| tenuta e gestione dei conti correnti | 63.465 | 66.081 | (2.616) | -4,0 |
| altri servizi | 134.912 | 136.873 | (1.961) | -1,4 |
| Totale commissioni nette | 530.944 | 521.369 | 9.575 | 1,8 |

Le **commissioni nette** ammontano a dicembre 2014 a euro 530,9 milioni, risultando in aumento rispetto all'analogo periodo del 2013 (+1,8%). Tale risultato beneficia principalmente della crescita delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+ euro 14,7 milioni; + 6,7%) a seguito del buon andamento del risparmio gestito e di quelle su garanzie rilasciate e ricevute (+ euro 4,7 milioni) che più che compensano la contrazione delle commissioni da servizi di incasso e pagamento (- euro 5,2 milioni), su cui continua a pesare la debolezza dell'attività economica e la contrazione del volume degli impieghi, e di quelle sulla tenuta e gestione dei conti correnti (- euro 2,6 milioni).

Dividendi da partecipazioni

I **dividendi da partecipazione** sono stati pari a circa euro 10 milioni contro euro 6,8 milioni dell'esercizio precedente.

Risultato netto dell'attività finanziaria

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni | |
|---|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| | | | in valore | in % |
| Dividendi | 12.219 | 9.846 | 2.373 | 24,1 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 29.588 | 21.724 | 7.864 | 36,2 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | (3.350) | 19 | (3.369) | n.s. |
| Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie | 135.294 | 178.471 | (43.177) | -24,2 |
| Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 7.122 | 28.846 | (21.724) | -75,3 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita | (40.742) | (83.166) | 42.424 | 51,0 |
| Totale risultato netto dell'attività finanziaria | 140.131 | 155.740 | (15.609) | -10,0 |

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 140,1 milioni, in contrazione di euro 15,6 milioni rispetto a dicembre 2013 (-10%). All'interno di tale aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **dividendi** si attestano a euro 12,2 milioni, in aumento di euro 2,4 milioni rispetto a dicembre 2013;
- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra un aumento di euro 7,9 milioni attestandosi a euro 29,6 milioni rispetto a euro 21,7 milioni dello stesso periodo del 2013;
- il **risultato netto dell'attività di copertura** registra a dicembre 2014 un saldo negativo di euro 3,3 milioni, rispetto al saldo pressoché nullo dell'anno precedente. L'importo comprende le componenti reddituali iscritte a conto economico derivanti dal processo di valutazione sia delle attività che delle passività oggetto di copertura, oltre che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio;
- l'**utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie** è risultato pari a euro 135,3 milioni, in contrazione di euro 43,2 milioni rispetto a dicembre 2013, a seguito principalmente di minori utili da realizzo su titoli di debito negoziati dalla Banca;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** risulta pari a euro 7,1 milioni, in flessione rispetto al saldo di euro 28,8 milioni di dicembre 2013, per effetto di minori riprese di valore e minori realizzi;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per euro 40,7 milioni. Tale importo si riferisce quasi totalmente a rettifiche di valore specifiche su azioni (euro -35,2 milioni) e su quote di OICR (euro -5,6 milioni) classificate tra le "attività disponibili per la vendita".

Altri oneri e proventi di gestione

Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano al 31 dicembre 2014 a euro 51,7 milioni sostanzialmente stabili rispetto ai euro 52,3 milioni dell'anno precedente (-1,1%).

Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2014, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 896,4 milioni, in flessione rispetto all'analogo periodo del 2013 (-1,2%). Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) pari al 60,5%, risulta stabile rispetto a dicembre 2013 (59,9%).

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|----------------|-------------|
| | | | in valore | in % |
| Spese amministrative: | (829.286) | (842.784) | 13.498 | 1,6 |
| a) spese per il personale | (572.756) | (567.820) | (4.936) | -0,9 |
| b) altre spese amministrative | (256.530) | (274.964) | 18.434 | 6,7 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | (67.124) | (64.912) | (2.212) | -3,4 |
| Totale | (896.410) | (907.696) | 11.286 | 1,2 |

Nel dettaglio, le **spese per il personale**, pari a euro 572,8 milioni, risultano in aumento dello 0,9% rispetto a dicembre 2013.

Il dato del 2014 include una componente non ricorrente dovuta all'adeguamento del Fondo di Solidarietà oltre a componenti variabili legate ai risultati per complessivi euro 48,5 milioni (euro 32,3 milioni nel 2013). Al netto di tali componenti, il costo del personale "core" si attesta a circa euro 524 milioni, in sensibile decremento (-2,1%; - euro 11,3 milioni) rispetto all'anno precedente. Tale contrazione riflette la riduzione dell'organico della Banca per le uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (577 unità da marzo 2013, data di attivazione del fondo, di cui 158 unità nel 2014).

Altre spese amministrative: composizione

(euro/000)

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni | |
|---|------------------|------------------|---------------|------------|
| | | | in valore | in % |
| Spese informatiche | (66.084) | (70.980) | 4.896 | 6,9 |
| Spese per immobili e mobili | (48.311) | (52.655) | 4.344 | 8,2 |
| Fitti e canoni passivi | (36.439) | (38.477) | 2.038 | 5,3 |
| Altre spese | (11.872) | (14.178) | 2.306 | 16,3 |
| Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali | (59.155) | (64.334) | 5.179 | 8,1 |
| Spese per acquisto di servizi professionali | (39.027) | (42.830) | 3.803 | 8,9 |
| Premi assicurativi | (3.805) | (3.652) | (153) | -4,2 |
| Spese pubblicitarie | (18.986) | (17.971) | (1.015) | -5,6 |
| Imposte indirette e tasse | (102.875) | (96.119) | (6.756) | -7,0 |
| Altre | (6.586) | (6.388) | (198) | -3,1 |
| Totale | (344.829) | (354.929) | 10.100 | 2,8 |
| Riclassifica "recuperi di imposte" | 88.299 | 79.965 | 8.334 | 10,4 |
| Totale | (256.530) | (274.964) | 18.434 | 6,7 |

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 256,5 milioni (al netto dei recuperi di imposte indirette) e risultano in flessione di euro 18,4 milioni rispetto a dicembre 2013 (-6,7%), grazie al costante controllo dei costi che ha determinato una significativa contrazione rispetto all'anno precedente, tra le altre cose, delle spese informatiche, delle spese per acquisto di beni e di servizi non professionali e delle spese per consulenze. In lieve crescita invece le spese pubblicitarie per euro 1 milione, su cui incidono gli oneri sostenuti per le campagne commerciali della Banca.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 67,1 milioni rispetto agli euro 64,9 milioni di dicembre 2013 (-3,4%), in virtù della progressiva entrata in funzione degli investimenti legati al piano industriale.

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** si attestano alla fine di dicembre 2014 a euro 410,4 milioni, con una diminuzione rispetto a euro 569,7 milioni del 2013 di euro 159,3 milioni circa (-28%).

Alla riduzione delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche per euro 542,9 milioni di euro, mentre a dicembre 2013 erano stati imputati alla stessa voce euro 654,2 milioni;
- rettifiche di portafoglio (c.d. "collettive") per circa euro 26,6 milioni, rispetto a euro 31,1 milioni dell'analogo periodo del 2013;
- riprese di valore specifiche per complessivi euro 139,4 milioni rispetto a euro 111,6 milioni dell'anno precedente;
- riprese di valore di portafoglio per complessivi euro 33,7 milioni rispetto a euro 25,3 milioni dell'anno precedente.

Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere si posiziona a 130 *bps* in miglioramento rispetto ai 173 *bps* di dicembre 2013 (-43 *bps*). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** risultano negativi per euro 1,4 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 6,9 milioni di dicembre 2013, a seguito principalmente di accantonamenti per controversie legali.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione

(euro/000)

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 | Variazioni | |
|--|----------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|--------------|
| | Specifiche | Di portafoglio | Totale | Specifiche | Di portafoglio | Totale | | | in valore | in % |
| Crediti: | (542.900) | (26.633) | (569.533) | 139.371 | 33.806 | 173.177 | (396.356) | (549.630) | 153.274 | 27,9 |
| Crediti verso banche | | | - | | 119 | 119 | 119 | (263) | 382 | 145,2 |
| Crediti verso clientela | (542.900) | (26.633) | (569.533) | 139.371 | 33.687 | 173.058 | (396.475) | (549.367) | 152.892 | 27,8 |
| Utili perdite da cessione/ riacquisto crediti | | | - | | - | - | (927) | (9.595) | 8.668 | 90,3 |
| Altre operazioni finanziarie | (18.197) | (1.413) | (19.610) | 5.284 | 1.183 | 6.467 | (13.143) | (10.481) | (2.662) | -25,4 |
| Totale | (561.097) | (28.046) | (589.143) | 144.655 | 34.989 | 179.644 | (410.426) | (569.706) | 159.280 | 28,0 |

Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** risulta pari a euro 129,7 milioni, rispetto agli euro 44,8 milioni di dicembre 2013, a seguito della plusvalenza contabilizzata nel secondo trimestre 2014 dalla cessione parziale della quota detenuta in Anima Holding S.p.A..

Risultato netto

Al 31 dicembre 2014, il *tax rate* è influenzato dalla plusvalenza non ricorrente per la cessione parziale di Anima Holding. Pertanto a fronte di un utile ante imposte pari a euro 303,5 milioni e di imposte per euro 79 milioni, l'**utile netto di esercizio** risulta pari a euro 224,5 milioni, rispetto all'utile netto di euro 20,3 milioni del 2013.

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario di BPM che, al 31 dicembre 2014, assorbe liquidità per euro 39,9 milioni, rispetto alla liquidità generata nell'esercizio precedente pari a euro 74,9 milioni.

Nel corso del 2014, l'**attività operativa** ha assorbito liquidità per euro 690 milioni e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 762 milioni, in lieve incremento rispetto all'analogo periodo del 2013;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 1.452 milioni rispetto ad una liquidità assorbita di euro 92 milioni di dicembre 2013 a fronte principalmente del rimborso anticipato di parte dell'*LTRO* alla BCE.

L'**attività di investimento** ha complessivamente generato liquidità per euro 165 milioni rispetto all'assorbimento di liquidità di euro 71 milioni dell'analogo periodo del 2013.

L'**attività di provvista** ha generato liquidità per euro 485 milioni a seguito dell'aumento di capitale di circa euro 500 milioni (al netto delle spese connesse all'operazione) realizzato nel secondo trimestre del 2014.

Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro/000)

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Gestione | 762.425 | 738.150 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 1.252.675 | 2.552.544 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -2.704.854 | -2.644.337 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -689.754 | 646.357 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata | 225.304 | 967 |
| 2. Liquidità assorbita | -60.080 | -72.432 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 165.224 | -71.465 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 484.617 | -499.991 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | -39.913 | 74.901 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 356.101 | 281.199 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | -39.913 | 74.901 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 316.187 | 356.101 |

Legenda: (+) generata (-) assorbita

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 3.365.439.319,02 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni ordinarie; l'incremento rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2013 (euro 2.865.709.760,07) è stato determinato dall'operazione di aumento di capitale avviata nel mese di maggio 2014 che si è conclusa con l'integrale sottoscrizione delle n. 1.162.161.765 nuove azioni emesse dalla Banca, per un controvalore totale di euro 499.729.558,95.

Le azioni proprie nel portafoglio della Banca al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 1.395.574.

Alla data del 31 dicembre 2014, i Soci regolarmente iscritti a Libro Soci della Banca risultano essere n. 56.185, oltre a circa n. 58.000 Azionisti iscritti a Libro Azionisti (quest'ultimo dato si basa sulle informazioni a disposizione della Banca). L'azionariato complessivo è costituito, pertanto, da circa n. 114.000 nominativi. Nel corso del 2014 sono stati ammessi 656 nuovi Soci, mentre sono stati esclusi dalla compagine sociale 300 Soci di cui 265 per decesso, 7 per richiesta del socio e 28 esclusione ex articolo 16, terzo comma, Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 120 del TUF, coloro che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale in una società con azioni quotate, qual è BPM, devono darne comunicazione alla società partecipata e alla Consob: in proposito, si fa presente che alla data del 31 dicembre 2014, ai sensi della suddetta norma, risulta segnalata la partecipazione pari al 5,734% del capitale sociale della Banca detenuta dalla società Athena Capital Sarl (in qualità di socio accomandatario e gestore del Fondo Athena Capital Fund SICAV-FIS).

Per completezza, si fa altresì presente che (i) la società BlackRock Inc ha comunicato alla Banca ai sensi del suddetto articolo 120 TUF, alla data del 23 ottobre 2014, una partecipazione pari al 4,959% del capitale sociale della Banca (a quanto risulta alla Bpm, tale società si avvale dell'esenzione di comunicazione prevista dall'articolo 119 bis, comma 7, del Regolamento Emittenti di Consob); (ii) a fine 2014, dalle informazioni presenti sulla piattaforma Thomson Reuters, risulta che la società Dimensional Fund Advisors L.P. detiene una partecipazione pari al 3,39% del capitale sociale della Banca (a quanto risulta alla Bpm, anche tale società si avvale della suddetta esenzione di comunicazione prevista dal Regolamento Emittenti di Consob).

Con riguardo alle modalità di ammissione degli azionisti a Libro Soci, e agli organi societari coinvolti, oltre a fare riferimento ai criteri sotto riportati si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta e resa pubblica ex articolo 123-bis, del D.Lgs. 58/1998 ("TUF").

Criteria utilizzati per l'ammissione di nuovi soci (informativa ai sensi dell'art.2528 u.c. cod.civ.)

L'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile prevede che "gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci".

A tale proposito lo Statuto sociale della Banca Popolare di Milano prevede le seguenti disposizioni:

- Articolo 11: "la qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio sono assunte dal Consiglio di Gestione nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni. In caso di mancata assunzione della delibera di accoglimento o di rigetto entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, essa si considera accolta". In merito alla procedura di riesame, lo stesso articolo 11 precisa che "il Consiglio di Gestione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Probiviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Probiviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame. Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'articolo 21" (limiti al possesso azionario);

- Articolo 16: “il Consiglio di Gestione può deliberare l’esclusione del Socio in caso:
 - di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l’interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
 - di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
 - di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
 - di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall’articolo 2533 del codice civile, il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Probiviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Gestione. La qualifica di Socio si perde con la cessione dell’intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all’interessato”.

La “Delibera Quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci” – documento da ultimo approvato dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione in data 24 gennaio 2012 – disciplina i rapporti con i Soci e le modalità di acquisizione della qualifica di Socio (la Delibera Quadro, lo Statuto sociale, il Regolamento Assembleare, le istruzioni e la modulistica per la presentazione della domanda di ammissione a Socio sono disponibili e consultabili nella sezione “Governance/ Documenti societari” presente sul sito internet www.gruppobpm.it; su tale sito internet possono essere consultati anche tutti i principali documenti societari della Banca – in lingua italiana e inglese – e i comunicati stampa).

In particolare la Delibera Quadro:

- conferma l’istituzione della “Commissione per i rapporti con i Soci”, avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e alla esclusione dei Soci, nonché alla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali. La Commissione è attualmente composta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza e da due membri del Consiglio di Gestione. La Commissione per i rapporti con i Soci, ha tenuto nel corso dell’anno 2014 n. 10 riunioni durante le quali, oltre ad esercitare i poteri di istruttoria delle Domande di Ammissione a Socio, di esclusione dei Soci e di rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali (artt. 11, 16 e 20 Statuto sociale), ha discusso sulle tematiche relative alla base sociale e su possibili iniziative volte a garantire la sussistenza e lo sviluppo dello spirito cooperativo;
- definisce i requisiti e le procedure per l’ammissione dei nuovi Soci, che è subordinata all’effettiva condivisione da parte dell’aspirante Socio degli scopi della Banca, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica. Tale requisito si presume sussistente nel caso in cui la domanda sia presentata dal titolare di almeno duemila (2.000) azioni e sia accompagnata dalla dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento;
- prevede le situazioni impeditive all’acquisto della qualità di Socio, in particolare, oltre alla ricorrenza di condizioni analoghe a quelle indicate in Statuto per la dichiarazione di esclusione, la verificata condizione di “soggetto interposto” del soggetto istante, qualora non sia possibile valutare la ricorrenza dei requisiti e l’assenza di situazioni impeditive anche in capo all’interponente (ossia al reale titolare della partecipazione);
- definisce gli allegati e le dichiarazioni utili alla valutazione della domanda di ammissione a Socio da parte della Commissione Soci e del Consiglio di Gestione;
- stabilisce le condizioni e le procedure per l’esclusione del Socio, con la conferma dei casi previsti dallo Statuto sociale, specificando tra essi, quali casi di decadenza dalla qualità di Socio, l’inadempienza all’impegno di conservare nel tempo il previsto possesso azionario minimo per l’ammissione (consistente in numero 100 azioni per le ammissioni avvenute dal 12 febbraio 2002 fino al 24 febbraio 2012 e in numero 2.000 azioni a decorrere dal 24 febbraio 2012) e comunque la rilevazione da parte della Banca della totale perdita del possesso azionario;
- indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti, prevedendo altresì la creazione di un apposito “Archivio Indirizzo Soci” in cui vengono inseriti – previo rilascio di specifico consenso espresso da parte dei singoli Soci – gli indirizzi degli stessi (oltre ovviamente ai relativi dati anagrafici, peraltro già presenti nel Libro Soci), al fine di consentire la consultazione di tali dati (e il rilascio dei relativi estratti) a favore di altri Soci richiedenti e favorire, in tal modo, maggiori rapporti e interrelazioni nell’ambito della compagine sociale;
- prevede, a seguito della modifica intercorsa nel gennaio 2011, una ulteriore agevolazione e semplificazione delle modalità di presentazione della domanda di ammissione a Socio permettendone infatti la consegna anche tramite un delegato designato dal richiedente.

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

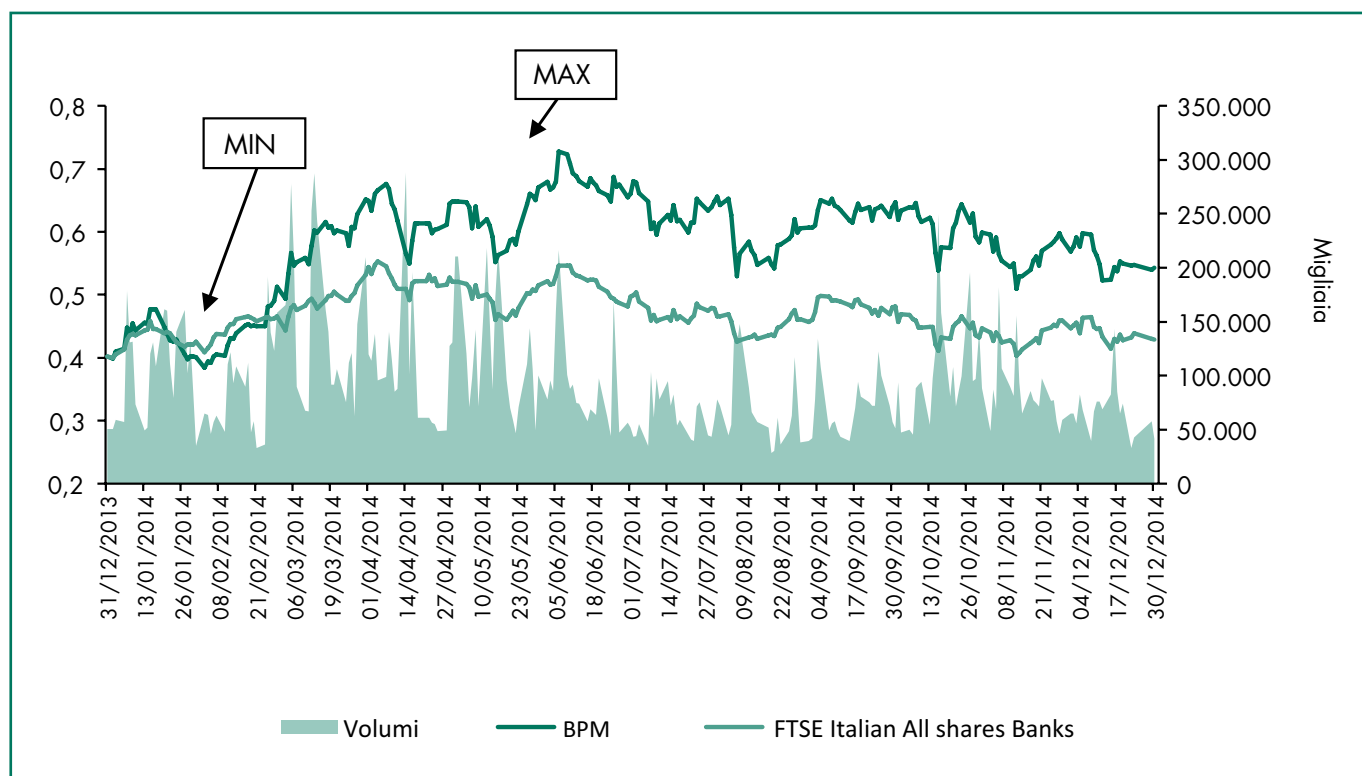
Il 2014 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico ancora debole e da un contesto di instabilità geopolitica ed economico/finanziaria che hanno accentuato la volatilità dei mercati internazionali, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Da un lato, il crollo del rublo, unitamente alla discesa del prezzo del petrolio e alle sanzioni imposte da USA E UE alla Russia per le tensioni con l'Ucraina, ha messo in crisi il sistema economico russo. Dall'altro, in Europa, è riemerso il timore che, in Grecia, in occasione delle elezioni per il presidente della repubblica, la vittoria del partito antieuropeo possa portare a nuove turbolenze nell'eurozona. La debolezza economica che persiste nell'area euro ha spinto la Bce a porre in essere alcune misure a sostegno dell'economia reale (la riduzione del tasso di interesse, *TLTRO*, e acquisto di *ABS* e di *Covered Bond*) e annunciando la volontà di ricorrere, se necessario, a maggiori stimoli monetari per il 2015.

Per quanto riguarda le performance dei mercati azionari del 2014, la Borsa italiana è stata penalizzata dall'andamento dell'ultimo trimestre e ha chiuso con un risultato solo leggermente positivo +0,2%. Alcune borse internazionali hanno invece rafforzato la loro performance, come l'indice della borsa americana (S&P's 500) che è salito dell'11,4% e l'indice tedesco (DAX 30) del 2,7%. Di contro, l'indice della borsa francese (CAC 40) è sceso dello 0,5% e l'indice della borsa di Londra (FTSE 100) del 2,7%.

Il settore bancario italiano ha chiuso positivamente, anche se in misura inferiore rispetto ai primi 9 mesi, il FTSE Italia *All Share Banks* ha registrato un incremento del 6,8%, mentre quello europeo (*Euro Stoxx Banks*) è addirittura sceso del 4,8%. Tra i componenti dell'indice bancario italiano, il titolo BPM ha sovraperformato registrando un +35,2% (la miglior performance tra i principali titoli bancari italiani), grazie anche al completamento di una serie di azioni presentate lo scorso marzo, che hanno portato un rinnovato interesse verso la banca.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di euro 0,38 del 3 febbraio 2014 ed un prezzo di chiusura massimo di euro 0,73 registrato il 6 giugno 2014. I volumi medi del 2014 sono stati di circa 94 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso dell'esercizio del 2014



Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*rating*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2014

| Agenzia di Rating | Ultimi aggiornamenti | Debito a lungo termine | Debito a breve termine | Outlook |
|-------------------|----------------------|------------------------|------------------------|----------|
| Standard & Poor's | 18 dicembre 2014 | B+ | B | Stabile |
| Fitch Ratings | 10 luglio 2014 | BB+ | B | Negativo |
| Moody's | 30 ottobre 2014 | B1 | N-P | Negativo |

Le più recenti revisioni dei *rating* attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di rating internazionali sono di seguito dettagliate:

Standard & Poor's:

- in data 18 dicembre 2014, S&P's ha confermato i *rating* di lungo e di breve termine ("B+/B") con *outlook* "stabile" nonostante il peggioramento del rischio economico in Italia rilevato dall'agenzia di *rating*.

Fitch Ratings:

- In data 10 luglio 2014 Fitch Ratings ha confermato il *rating* di lungo termine di BPM a "BB+" e il rating di breve termine a "B".

Moody's:

- In data 30 ottobre 2014, Moody's ha confermato i *rating* a lungo e breve termine di BPM rispettivamente a "B1" e a "N-P", con *outlook* negativo.

Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ. (Esercizio 2014)

1. Premessa

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2545 del Codice Civile, si riportano, di seguito, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In proposito, è opportuno premettere che le banche popolari costituiscono società cooperative a mutualità "non prevalente" i cui tratti distintivi – fissati dal D.Lgs. n. 385/1993 ("TUB") – sono costituiti (i) dalla gestione democratica (garantita dall'istituto del voto capitaro di cui all'articolo 30, comma 1, del TUB), (ii) dal frazionamento della compagine sociale (assicurata dai limiti al possesso azionario stabiliti dall'articolo 30, comma 2, TUB) e (iii) dalla destinazione a beneficenza o assistenza della quota di utile netto non assegnata a riserva legale, ad altre riserve, ad altre destinazioni previste dallo statuto o non distribuita ai soci (c.d. distribuzioni mutualistiche, articolo 32, comma 2, TUB).

La *mission* aziendale e il carattere mutualistico della Banca Popolare di Milano sono sancite in particolare all'articolo 5, comma 1, dello Statuto, in base al quale: *"La Società ha per oggetto di procurare il credito ai propri Soci mediante la cooperazione e la raccolta del risparmio e di compiere, per conto proprio o di terzi, qualsiasi operazione e servizio di banca, anche con non Soci, esclusa rigorosamente ogni operazione di mera speculazione"*.

Il conseguimento dello scopo mutualistico è realizzato nelle forme tipiche della mutualità c.d. "interna" o "diretta" a favore dei Soci, e in quelle – sempre più rilevanti anche alla luce della responsabilità sociale d'impresa – della mutualità c.d. "esterna" o "indiretta" nei confronti del tessuto socio-economico in cui la Banca opera.

Nelle sezioni che seguono si riporta una descrizione più dettagliata del rapporto che lega la Banca alla sua compagine sociale e i principali interventi di interesse sociale effettuati nel corso del 2014 in favore del territorio e della collettività di riferimento.

2. Mutualità come gestione di servizio a favore dei Soci (cd. "mutualità interna")

Il legislatore caratterizza la mutualità "interna" delle banche cooperative in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative. Ciò in quanto, da un lato, stabilisce per esse la mera facoltatività di norme statutarie che prevedano "ristorni" a favore dei Soci (articolo 150-bis, comma 6, TUB), escludendo quindi che il vantaggio economico in tale forma possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa, dall'altro, stante la dichiarata inapplicabilità degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile, conferma la non configurabilità, per le banche popolari, di obblighi normativi concernenti l'esercizio dell'attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei Soci.

In questo quadro normativo, la Banca ha continuato ad attuare iniziative di ascolto che hanno fornito interessanti spunti di riflessione sull'identità e l'immagine della Bipiemme e sulle aspettative dei Soci.

Con l'obiettivo di ampliare e fidelizzare la base sociale, offrendo servizi sempre più adeguati allo status di Socio nell'ambito della cooperativa, anche nel corso del 2014 la Banca, attraverso il c.d. "Club Soci" (a cui risultano iscritti coloro che acquisiscono lo status di Socio), ha proposto prodotti/servizi bancari ed extra-bancari, oltre a eventi di varia natura a condizioni agevolate (per il dettaglio dei quali si rinvia al sito internet www.clubsocibpm.it). Nel corso del 2014, tra le principali attività svolte dal "Club Soci", si segnala il supporto telefonico alla rete commerciale e, sotto il profilo tecnologico, l'attivazione di una nuova funzionalità telefonica che permette ai Soci di mettersi in contatto diretto con un operatore per ottenere dettagli sulle promozioni e attività offerte dal Club (oltre ovviamente al tradizionale indirizzo email bpmclubsoci@bpm.it).

Sempre con riferimento alle attività volte a favorire e migliorare il rapporto con i propri Soci, si evidenzia la continua formazione del personale della rete commerciale, finalizzata alla centralità della tematica e alla conoscenza delle caratteristiche del modello cooperativo. Nel corso del 2014, in particolare, sono stati organizzati interventi formativi che hanno avuto quale tema "il valore di essere Socio" cui hanno partecipato oltre 400 dipendenti che svolgono la loro operatività nelle filiali della Banca.

A disposizione dei Soci vi sono inoltre:

- il sito istituzionale “www.gruppobpm.it”, con la sezione “Soci BPM”, che raccoglie le istruzioni e la modulistica utili per la presentazione della domanda di ammissione a Socio (domanda che per i clienti della Banca viene gestita on line presso le agenzie), e da cui è possibile accedere ai documenti societari che disciplinano le tematiche relative alla base sociale (Statuto sociale, delibera quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei soci, regolamento assembleare) e alle indicazioni utili per la partecipazione alle assemblee;
- uno “sportello aperto” con la Segreteria Soci: i contatti possono avvenire, oltre che presso la sede sociale, mediante la casella di posta elettronica “segreteriasoci@bpm.it” o attraverso il numero verde 800.013.090, strumento con cui interloquire direttamente con le funzioni aziendali che presidiano i rapporti con la base sociale nelle sue componenti istituzionale e commerciale, segnale della forte attenzione della Banca verso la base sociale.

Nel 2014 sono stati ammessi n. 656 nuovi Soci per i quali, dopo delibera consiliare, si è provveduto a fornire comunicazione di iscrizione a Libro Soci e di contestuale adesione al Club loro dedicato. I Soci iscritti a Libro Soci sono, al 31 dicembre 2014, n. 56.185. La Banca, anche nel corso del 2014, ha proseguito nella costante attività di comunicazione, presupposto indispensabile per un’effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa, ulteriore e peculiare profilo della mutualità delle banche popolari, attraverso:

- il Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme, redatto annualmente, che permette di far conoscere a tutti gli stakeholder del Gruppo gli impegni assunti, le azioni realizzate e i risultati conseguiti in tema di sostenibilità socio-ambientale. Il documento, pubblicato sia in versione integrale che sintetica, è disponibile sul sito internet www.gruppobpm.it nella sezione “Responsabilità Sociale”;
- la “Lettera ai Soci”, a firma congiunta del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, del Presidente del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato, è lo strumento utilizzato per comunicare, in prossimità dell’Assemblea dei Soci, i principali fatti di rilievo e l’andamento dell’Istituto. Nel 2014, in vista dell’Assemblea tenutasi il 12 aprile, tale comunicazione è stata inviata a mezzo posta elettronica (in formato cartaceo ai Soci per i quali non si dispone di indirizzo di posta elettronica);
- le “Comunicazioni ai Soci BPM” trasmesse dalla Segreteria Soci in occasione di eventi rilevanti per la vita della cooperativa; nel 2014 sono state inviate, utilizzando il canale telematico, comunicazioni in occasione della positiva conclusione dell’operazione di aumento di capitale sociale, della rimozione integrale degli add-on patrimoniali imposti nel 2011 da Banca d’Italia, degli esiti dell’attività di valutazione condotta da Banca Centrale Europea (qualità degli attivi delle banche e tenuta dei bilanci bancari nel caso di scenari avversi).

3. Mutualità come strumento di effettiva partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

Il modello organizzativo delle banche popolari – strutturato sull’adozione della “forma cooperativa”, cioè di un particolare metodo di produzione fondato sulla parità dei Soci – trova nel voto capitolario, che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, lo strumento fondamentale e tipico tramite cui tali banche realizzano il loro originale modello di “democrazia societaria”.

Banca Popolare di Milano, dal 2011, ha adottato, quale assetto di governance, il sistema dualistico, con la presenza di un Consiglio di Sorveglianza – organo eletto dall’Assemblea dei Soci e competente, di norma, ad approvare il bilancio – e di un Consiglio di Gestione – nominato dal Consiglio di Sorveglianza e assoggettato alla verifica da parte di questo. Tale modello – nel garantire una maggiore separatezza della gestione della Banca rispetto alla base sociale, rafforzando l’indipendenza e l’efficienza del management nell’interesse di tutti gli *stakeholder* – consente una incisiva attività di controllo da parte della compagine sociale, nelle sue diverse componenti, sul *management*.

L’Assemblea dei Soci, che mantiene la competenza a deliberare in ordine alla destinazione del risultato d’esercizio, è il momento centrale di incontro, di partecipazione e di confronto con e fra i Soci. La valorizzazione della presenza e del contributo dei Soci, nelle diverse componenti, e la loro partecipazione attiva e diffusa alla vita societaria è favorita dalle attuali modalità di nomina del Consiglio di Sorveglianza della Banca, che consentono la rappresentanza delle diverse componenti della base sociale (in particolare, con una forte componente delle minoranze, nonché la presenza dei partner strategici del Gruppo e degli investitori istituzionali).

In proposito, lo Statuto sociale prevede regole tese a favorire la partecipazione dei Soci alle Assemblee della Banca, attraverso lo strumento della delega (ogni Socio può rappresentare fino ad altri cinque soci) e la possibilità dell’utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in sede assembleare.

La centralità che ha l'Assemblea nell'ambito della vita societaria è confermata dalla elevata partecipazione tradizionalmente registrata durante le assemblee societarie; nel triennio 2012–2014, durante il quale si sono svolte 5 riunioni, si è registrata una partecipazione media di circa 3.800 Soci, presenti in proprio o per delega; nel periodo in esame la punta massima di presenze è stata registrata all'Assemblea del 21 dicembre 2013, assise in cui è stato nominato il Consiglio di Sorveglianza per gli esercizi 2013–2015. In tale occasione si è registrata la partecipazione in proprio e per delega di circa 6.000 Soci.

Considerato l'elevato numero di votanti agli eventi assembleari, la Banca, da alcuni anni, si è dotata di strumenti elettronici per l'espressione del voto, strumenti che favoriscono l'espletamento delle operazioni di voto in un arco temporale contenuto e che permettono di fornire i risultati della votazione entro la mezz'ora successiva alla chiusura delle operazioni di voto.

Per ulteriori informazioni relative alla base sociale e ai rapporti con i Soci (e in particolare riguardo le procedure di ammissione degli stessi a Libro Soci) si fa rinvio alle specifiche sezioni ("Azionariato" e "Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci") della presente Relazione sulla gestione.

4. Mutualità come servizio al territorio e alla collettività locale di riferimento

Premesso che, a livello generale, l'articolo 45 della Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità, anche le banche popolari, pur non rientranti nella categoria delle cooperative "a mutualità prevalente", svolgono un importante e riconosciuto ruolo sul territorio a supporto delle economie locali (in particolare per l'accesso al credito di famiglie e PMI), e in ambito sociale.

Come noto, elementi essenziali che contraddistinguono lo specifico modello della banca cooperativa sono la "prossimità" e la stabilità di rapporti con la clientela, la "responsabilità sociale" e la governance democratica. L'interazione tra tali elementi rende le banche cooperative dei protagonisti importanti dello sviluppo economico locale, tanto più in grado di contribuirvi quanto più forte è la posizione di mercato raggiunta. In tale quadro, la Banca Popolare di Milano da sempre si pone come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese nei territori ove è presente. Nel rimandare alle dettagliate analisi contenute a questo riguardo in altre sezioni del fascicolo di Bilancio e, sotto altra angolatura, nel Bilancio Sociale, è opportuno qui evidenziare, in particolare, che circa l'88% dell'attuale clientela della Banca è rappresentata da famiglie e che la residua parte è costituita per circa il 92% da piccole imprese. La prossimità con il territorio è confermata dalla localizzazione della clientela Bipiemme (in particolare, sono localizzate in Lombardia circa il 65% della clientela privata e circa il 67% dei clienti aziende).

Il forte legame con il territorio – sviluppato in 150 anni di attività – fa sì che la Bipiemme, nelle realtà territoriali in cui opera, si ponga al centro di iniziative locali nell'ambito sociale e della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Sotto questo profilo, l'articolo 60, ultimo comma, dello Statuto sociale prevede, fra l'altro, che il Consiglio di Gestione della Banca possa destinare annualmente al fondo costituito per la realizzazione di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità – a carico del conto economico dell'esercizio in corso – un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente, da utilizzare per la realizzazione di iniziative deliberate dal Consiglio di Sorveglianza, con particolare riguardo ai territori di insediamento del Gruppo.

Tra le diverse iniziative patrocinate dalla Banca Popolare di Milano nel corso dell'esercizio 2014 (nel rinviare per maggiori dettagli al Bilancio Sociale) si segnalano in particolare:

- nell'ambito culturale, le attività a favore della Milanese, del Kernel Festival, il sostegno agli interventi di restauro della Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Milano, alla Laterza editore per il ciclo "Lezioni di storia" tenutesi nella Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano e alla Fondazione Famiglia Legnanese;
- nell'ambito delle attività solidaristiche, le iniziative a favore dell'Associazione Bambini in Romania, dell'Associazione Serenità, del CAM Centro Ausiliario per i Problemi Minorili onlus e dell'Associazione VIDAS a sostegno del progetto "Adozione di stanza a domicilio".

In occasione delle festività natalizie, inoltre, la Banca ha effettuato alcune donazioni a favore di realtà dell'associazionismo e del volontariato presenti nel territorio di riferimento. Le Associazioni beneficiarie sono state: il Comitato Letizia Verga, l'Associazione Amici del Centro Sclerosi Multipla – Ospedale San Raffaele, l'Associazione Bambino Gesù, la Fondazione Hospice Seragnoli, la Casa Alessia Onlus e la Fondazione Uspidalet Onlus Alessandria.

Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi risultano posti essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa presente, in particolare, che salvo quanto specificato nell'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata, non si sono rilevate, nell'esercizio 2014, operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, o che comunque abbiano fatto configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi della normativa Consob vigente.

Per maggior dettaglio circa le operazioni con parti correlate e, in particolare, sulle procedure di delibera delle stesse, si fa rinvio all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata e all'apposita sezione della Parte H della Nota Integrativa consolidata.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2014 sono stati riportati nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

I dati macroeconomici più recenti confermano un lieve miglioramento delle prospettive per l'Italia, che, secondo le più recenti previsioni dei maggiori istituti di ricerca, potrebbe uscire dalla recessione già nel primo trimestre 2015.

La crescita, che deriverebbe sia dalla ripresa dei consumi privati, sia da quella degli investimenti delle imprese e delle esportazioni, troverebbe supporto in una serie di fattori positivi quali l'euro debole, la discesa del prezzo del petrolio, quasi dimezzato rispetto al picco del 2013, e la maggiore disponibilità di credito, grazie alle misure non convenzionali adottate dalla BCE quali le operazioni di *TLTRO* e l'acquisto di assets (c.d. "*Quantitative Easing*").

Anche il mercato del lavoro, seppur lentamente, dovrebbe iniziare a beneficiare degli effetti delle riforme legislative varate nell'ultimo anno. In tale contesto, l'operatività di Bipiemme proseguirà in coerenza con le linee di indirizzo definite nel Piano Industriale approvato nel mese di marzo dello scorso esercizio.

L'andamento della gestione commerciale rimarrà improntato a migliorare il presidio del territorio e il livello di servizio alla clientela, con l'attività di intermediazione creditizia che, sostenuta da solide basi di patrimonio e di liquidità, potrebbe beneficiare di una ripresa dei volumi, pur a fronte di un aumento della pressione competitiva. Ciò dovrebbe favorire una stabilizzazione del margine di interesse, anche in presenza di una riduzione del contributo derivante dal portafoglio titoli per effetto della costante discesa dei rendimenti sul mercato.

La forbice tassi non dovrebbe registrare variazioni significative; gli effetti dei *Quantitative Easing* sui tassi attivi e passivi dovrebbero di fatto bilanciarsi. Tra le componenti del margine da servizi, le commissioni dovrebbero confermare le tendenze più recenti, ancora sostenute dal positivo andamento del risparmio gestito e beneficiare anche della crescita dell'attività creditizia e del positivo effetto della ripresa economica sull'utilizzo di servizi bancari, mentre dovrebbe risultare in contrazione, per quanto ancora significativo, il risultato dell'attività finanziaria. L'attento controllo dei costi operativi e dei rischi continuerà a costituire una leva importante per preservare la redditività. Le nuove iniziative di sviluppo saranno tese a conseguire maggiore efficienza, produttività e semplificazione organizzativa.

Rischi e incertezze

L'operatività di Bipiemme nei prossimi mesi è esposta al rischio che l'andamento economico possa divergere da quello atteso, mantenendo il Paese in un contesto recessivo, aggravato da una possibile deflazione.

Peraltro, l'esito positivo del *Comprehensive Assessment* condotto nel 2014 sul Gruppo BPM da parte dell'EBA e dalla BCE – di cui si è data evidenza nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella presente Relazione sulla Gestione e che ha comportato un approfondito esame della qualità degli attivi (c.d. AQR) e l'applicazione di un severo *stress test* per l'adeguatezza patrimoniale – conferma la resilienza del Gruppo anche in ipotesi di eventuali scenari macroeconomici avversi.

Si rinvia alla Nota Integrativa per quanto riguarda le informazioni di dettaglio sulla gestione dei rischi cui è esposto il Gruppo. Nel futuro prevedibile la BPM continuerà la propria operatività e la presente Relazione sulla Gestione è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale.

Facoltà di derogare (*opt-out*) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un utile netto di Euro 224.543.688,39

Prima di passare alla proposta di riparto, Vi precisiamo che – in relazione alla riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/2005 – si è reso disponibile al 31.12.2014 l'importo di Euro 2.726.702,36, importo pari alla differenza tra:

■ l'ammontare di Euro 3.931.927,67 derivante dall'effettivo realizzo nel corso del 2014 di plusvalenze sulla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value*, importo già affluito a conto economico in esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*"); importo che peraltro – non essendo derivato da utili realizzati – era stato a suo tempo accantonato a riserva indisponibile e quindi sottratto al riparto dell'utile dei precedenti esercizi;

e

■ l'importo di Euro 1.205.223,30 relativo a plusvalenze non realizzate iscritte nel conto economico 2014 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari non coperti gestionalmente da strumenti derivati e, per tale motivo, accantonate alla riserva indisponibile in sede del presente riparto dell'utile.

Ciò posto, il Consiglio di Gestione Vi propone il seguente riparto dell'utile, che prevede l'erogazione di un dividendo unitario di

| | (Euro) |
|--|-----------------------|
| Utile dell'esercizio 2014 | 224.543.688,39 |
| + ammontare liberato della Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs.38/2005 | 2.726.702,36 |
| Utile netto da ripartire | 227.270.390,75 |
| – 10% a Riserva Legale | –22.727.039,08 |
| – 15% a Riserva Statutaria | –34.090.558,61 |
| – ai Soci in ragione di Euro 0,022 per ciascuna delle n. 4.391.784.467 azioni emesse (*) | –96.619.258,27 |
| Residuo a Riserva Straordinaria | 73.833.534,79 |

(*) L'importo verrà aggiornato in sede assembleare in base al numero delle azioni in circolazione aventi diritto a dividendo.

Con riferimento alla suddetta proposta, Vi precisiamo in particolare che:

■ come già anticipato, l'utile dell'esercizio 2014 è stato aumentato dell'importo di Euro 2.726.702,36 corrispondenti alla parte, liberatasi nel corso dell'esercizio, della riserva indisponibile ex D. Lgs. 38/2005 già costituita nel corso di precedenti esercizi, al netto degli utili formati (ma non realizzati) nel corso del 2014 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari (quote di fondi e titoli strutturati) non coperti gestionalmente da strumenti derivati.

Si fa presente che, una volta effettuato il suddetto utilizzo, l'importo complessivo della riserva in parola ammonterà a Euro 10.093.778,82;

■ la riserva legale è stata determinata sull'importo dell'utile di esercizio aumentato della suddetta quota utilizzabile della riserva indisponibile, cosicché sono stati sottoposti a riserva legale anche gli utili da "*fair value*" (precedentemente non sottoposti alla riserva stessa) effettivamente realizzati nell'esercizio 2014.

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti in base al contenuto dell'art. 60 dello Statuto sociale, pari a Euro 15.975.983,60 (come dettagliato nella "Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 9"), sarà assegnato – come da previsioni statutarie – interamente in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano, già in circolazione e soggette ad un vincolo triennale di indisponibilità per gli assegnatari.

Il Consiglio di Gestione

Milano, 24 febbraio 2015

Schemi del Bilancio dell'Impresa

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale

(importi in euro)

| Voci dell'attivo | | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 316.187.243 | 356.100.538 |
| 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 234.914.680 | 187.919.144 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 97.449.153 | 219.308.202 |
| 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.226.565.158 | 8.351.253.433 |
| 50. | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | – | – |
| 60. | Crediti verso banche | 619.231.167 | 1.335.356.921 |
| 70. | Crediti verso clientela | 31.554.803.154 | 31.925.434.414 |
| 80. | Derivati di copertura | 109.895.414 | 87.387.510 |
| 90. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 20.107.165 | 5.225.846 |
| 100. | Partecipazioni | 459.611.460 | 666.616.576 |
| 110. | Attività materiali | 676.918.953 | 697.803.648 |
| 120. | Attività immateriali | 98.184.860 | 78.616.935 |
| | <i>di cui:</i> | | |
| | – avviamento | – | – |
| 130. | Attività fiscali | 1.048.462.904 | 966.734.058 |
| | <i>a) correnti</i> | 186.037.717 | 169.517.744 |
| | <i>b) anticipate</i> | 862.425.187 | 797.216.314 |
| | <i>di cui alla L. 214/11</i> | 697.520.142 | 633.248.019 |
| 140. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | – | – |
| 150. | Altre attività | 756.848.104 | 479.532.505 |
| Totale dell'attivo | | 45.219.179.415 | 45.357.289.730 |

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale

(importi in euro)

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|---|-----------------------|-----------------------|
| 10. | Debiti verso banche | 2.554.831.764 | 6.582.750.525 |
| 20. | Debiti verso clientela | 27.066.623.474 | 22.794.361.037 |
| 30. | Titoli in circolazione | 8.858.712.275 | 10.389.674.010 |
| 40. | Passività finanziarie di negoziazione | 189.598.919 | 149.459.974 |
| 50. | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 165.410.962 | 282.683.703 |
| 60. | Derivati di copertura | 58.751.104 | 17.259.898 |
| 70. | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 16.083.667 | 23.222.284 |
| 80. | Passività fiscali | 142.561.405 | 110.319.458 |
| | <i>a) correnti</i> | – | 36.899.562 |
| | <i>b) differite</i> | 142.561.405 | 73.419.896 |
| 90. | Passività associate ad attività in via di dismissione | – | – |
| 100. | Altre passività | 1.263.638.881 | 954.317.627 |
| 110. | Trattamento di fine rapporto del personale | 129.131.620 | 125.092.986 |
| 120. | Fondi per rischi e oneri: | 363.717.417 | 424.413.052 |
| | <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 91.312.863 | 80.040.834 |
| | <i>b) altri fondi</i> | 272.404.554 | 344.372.218 |
| 130. | Riserve da valutazione | 309.016.289 | 128.320.458 |
| 140. | Azioni rimborsabili | – | – |
| 150. | Strumenti di capitale | – | – |
| 160. | Riserve | 511.972.597 | 487.500.741 |
| 165. | Acconti sui dividendi (–) | – | – |
| 170. | Sovrapprezzi di emissione | – | 8.276 |
| 180. | Capitale | 3.365.439.319 | 2.865.709.760 |
| 190. | Azioni proprie (–) | –853.966 | –858.632 |
| 200. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 224.543.688 | 23.054.573 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 45.219.179.415 | 45.357.289.730 |

Banca Popolare di Milano – Conto Economico

(importi in euro)

| Voci del conto economico | | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--------------------------|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 1.217.887.388 | 1.294.355.899 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (468.579.519) | (533.302.157) |
| 30. | Margine di interesse | 749.307.869 | 761.053.742 |
| 40. | Commissioni attive | 596.428.762 | 567.226.249 |
| 50. | Commissioni passive | (65.484.803) | (57.534.816) |
| 60. | Commissioni nette | 530.943.959 | 509.691.433 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 22.193.236 | 16.635.408 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 29.587.940 | 21.600.666 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | (3.349.999) | (74.201) |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 134.366.595 | 164.662.458 |
| | <i>a) crediti</i> | <i>(927.412)</i> | <i>(9.595.013)</i> |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | <i>134.231.832</i> | <i>173.498.166</i> |
| | <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| | <i>d) passività finanziarie</i> | <i>1.062.175</i> | <i>759.305</i> |
| 110. | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 7.122.159 | 28.845.757 |
| 120. | Margine di intermediazione | 1.470.171.759 | 1.502.415.263 |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (450.240.942) | (641.513.786) |
| | <i>a) crediti</i> | <i>(396.356.377)</i> | <i>(548.678.843)</i> |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | <i>(40.741.673)</i> | <i>(83.166.132)</i> |
| | <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| | <i>d) altre operazioni finanziarie</i> | <i>(13.142.892)</i> | <i>(9.668.811)</i> |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 1.019.930.817 | 860.901.477 |
| 150. | Spese amministrative: | (917.585.721) | (905.784.213) |
| | <i>a) spese per il personale</i> | <i>(572.756.254)</i> | <i>(553.965.281)</i> |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | <i>(344.829.467)</i> | <i>(351.818.932)</i> |
| 160. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.375.593) | (6.291.779) |
| 170. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (42.575.542) | (41.597.228) |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (20.372.634) | (14.986.646) |
| 190. | Altri oneri/proventi di gestione | 135.824.786 | 121.670.061 |
| 200. | Costi operativi | (846.084.704) | (846.989.805) |
| 210. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 129.697.575 | 54.399.501 |
| 220. | Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali | - | - |
| 230. | Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| 240. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | - | (256.600) |
| 250. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 303.543.688 | 68.054.573 |
| 260. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (79.000.000) | (45.000.000) |
| 270. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 224.543.688 | 23.054.573 |
| 280. | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| 290. | Utile (Perdita) dell'esercizio | 224.543.688 | 23.054.573 |
| | Utile (Perdita) base per azione – euro | 0,057 | 0,007 |
| | Utile (Perdita) diluito per azione – euro | 0,057 | 0,007 |

Banca Popolare di Milano – Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|--------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) del periodo | 224.543.688 | 23.054.573 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. Attività materiali | – | – |
| 30. Attività immateriali | – | – |
| 40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (22.280.370) | (2.765.079) |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | – | – |
| 60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | – | – |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 70. Copertura da investimenti esteri | – | – |
| 80. Differenze di cambio | – | – |
| 90. Copertura dei flussi finanziari | (4.502.067) | – |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 203.732.767 | 79.602.291 |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | – | – |
| 120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | – | – |
| 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 176.950.330 | 76.837.212 |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | 401.494.018 | 99.891.785 |

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014

| (importi in euro) | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2014 | | | |
|------------------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------|--|
| | Riserve (*) | Dividendi e altre destinazioni | Esistenza al 1.1.2014 | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | |
| | | | | Variazioni di riserve (*) | Emissione nuove azioni (**) | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | | Derivati su proprie azioni | Stock options | Redditività complessiva esercizio 2014 |
| Capitale: | 2.865.709.760 | - | 2.865.709.760 | - | 499.729.559 | - | - | - | - | - | - | 3.365.439.319 |
| a) azioni ordinarie | 2.865.709.760 | - | 2.865.709.760 | - | 499.729.559 | - | - | - | - | - | - | 3.365.439.319 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 8.276 | - | 8.276 | - | -8.276 | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve: | 487.500.741 | - | 487.500.741 | 23.054.573 | -15.109.214 | - | - | - | - | - | - | 511.972.597 |
| a) di utili | 467.895.914 | - | 467.895.914 | 23.054.573 | - | - | - | - | - | - | - | 490.950.487 |
| b) altre | 19.604.827 | - | 19.604.827 | - | -15.109.214 | - | - | - | - | - | - | 21.022.110 |
| Riserve da valutazione | 128.320.458 | - | 128.320.458 | - | - | 3.745.501 | - | - | - | - | 176.950.330 | 309.016.289 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | -858.632 | - | -858.632 | - | 224.208 | -219.542 | - | - | - | - | - | -853.966 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 23.054.573 | - | 23.054.573 | -23.054.573 | - | - | - | - | - | - | 224.543.688 | 224.543.688 |
| Patrimonio netto | 3.503.735.176 | - | 3.503.735.176 | - | 484.836.277 | -219.542 | - | - | - | - | 401.494.018 | 4.410.117.927 |

(*) Gli importi nella colonna si riferiscono:

- allo stanziamento di conto economico per 16.526.497,60 relativo all'assegnazione in azioni di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto e alla componente variabile della remunerazione sempre in azioni contabilizzati in base all'IFRS 2 in contropartita al patrimonio netto;
- alla movimentazione derivante dalle riserve di valutazione al 31 Dicembre 2013 nella controllata WebBank SpA fusa in Bipiemme con decorrenza 1 gennaio 2014.

(**) Gli importi nella colonna si riferiscono:

- emissione di n. 1.162.161.765 nuove azioni ordinarie BPM per un valore unitario di Euro 0,43, per un controvalore complessivo di Euro 499.729.558,95;
- ricavi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati per 1.251.293 euro imputati interamente a sovrapprezzo di emissione;
- spese sostenute in relazione all'operazione di aumento di capitale pari a 22.544.682 euro, al netto del relativo effetto fiscale di 6.199.788 euro, imputate per 1.235.681 euro al sovrapprezzo di emissione e per 15.109.214 euro in contropartita delle altre riserve costituite in sede di emissione del Warrant BPM 2009/2013;
- movimentazione delle azioni proprie che ha comportato una diminuzione di 23.886 euro del sovrapprezzo azioni.

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

| (importi in euro) | Esistenza al 31.12.2012 | | Modifica saldi apertura | | Esistenza al 1.1.2013 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2013 |
|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------------|----------------------------|--|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|---|---------------|--------------------------------|
| | Esistenza al 31.12.2012 | | Modifica saldi apertura | | Esistenza al 1.1.2013 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | |
| | Esistenza al 31.12.2012 | Modifica saldi apertura | Esistenza al 1.1.2013 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve (**) | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Redditività complessiva esercizio 2013 | | | |
| Capitale: | 2.865.708.586 | - | 2.865.708.586 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.865.709.760 | |
| a) azioni ordinarie | 2.865.708.586 | - | 2.865.708.586 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.865.709.760 | |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Sovrapprezzi di emissione | 166.896.884 | - | 166.896.884 | -166.896.884 | - | - | 8.276 | - | - | - | - | - | - | - | 8.276 | |
| Riserve: | 796.947.085 | - | 796.947.085 | -307.063.588 | - | -2.382.047 | -709 | - | - | - | - | - | - | - | 487.500.741 | |
| a) di utili | 777.341.549 | - | 777.341.549 | -307.063.588 | - | -2.382.047 | - | - | - | - | - | - | - | - | 467.895.914 | |
| b) altre | 19.605.536 | - | 19.605.536 | - | - | - | -709 | - | - | - | - | - | - | - | 19.604.827 | |
| Riserve da valutazione | 74.141.490 | - | 74.141.490 | - | - | -22.658.244 | - | - | - | - | - | - | 76.837.212 | - | 128.320.458 | |
| Strumenti di capitale | 500.000.000 | - | 500.000.000 | - | - | - | - | - | -500.000.000 | - | - | - | - | - | - | |
| Azioni proprie | -858.913 | - | -858.913 | - | - | - | 596 | -315 | - | - | - | - | - | - | -858.632 | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | -473.960.472 | - | -473.960.472 | 473.960.472 | - | - | - | - | - | - | - | - | 23.054.573 | - | 23.054.573 | |
| Patrimonio netto | 3.928.874.660 | - | 3.928.874.660 | - | - | -25.040.291 | 9.337 | -315 | -500.000.000 | - | - | - | 99.891.785 | - | 3.503.735.176 | |

(*) La movimentazione si riferisce all'esercizio a scadenza di n. 147 Warrant BPM 2009/2013 che ha comportato l'emissione di n° 1.323 azioni per un controvalore di euro 9.011.

(**) La movimentazione si riferisce alla fusione per incorporazione della controllata Banca di Legnano SpA con decorrenza 1 gennaio 2013 e determinazione del relativo disavanzo pari a 2.763.680 euro e di riserve ex art.6 D.lgs 38/05 per 381.633 euro.

Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Gestione | 762.424.576 | 738.150.337 |
| – risultato di periodo (+/-) | 224.543.688 | 23.054.573 |
| – plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | -825.648 | -34.626.205 |
| – plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | 3.349.999 | 74.201 |
| – rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 486.400.696 | 673.546.573 |
| – rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 62.948.176 | 56.583.874 |
| – accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 24.330.308 | 37.701.392 |
| – imposte e tasse non liquidate (+) | 91.374.932 | 36.215.430 |
| – rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| – altri aggiustamenti (+/-) | -129.697.575 | -54.399.501 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 1.252.675.174 | 2.552.543.717 |
| – attività finanziarie detenute per la negoziazione | -42.313.632 | 74.360.977 |
| – attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 121.562.754 | 50.477.001 |
| – attività finanziarie disponibili per la vendita | -235.416.541 | 186.047.340 |
| – crediti verso banche: a vista | 171.435.647 | 169.379.487 |
| – crediti verso banche: altri crediti | 603.141.653 | -103.914.371 |
| – crediti verso clientela | 969.909.200 | 1.971.093.161 |
| – altre attività | -335.643.907 | 205.100.122 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -2.704.853.816 | -2.644.337.100 |
| – debiti verso banche: a vista | 201.568.513 | -32.787.551 |
| – debiti verso banche: altri debiti | -3.120.882.911 | -80.759.806 |
| – debiti verso clientela | 1.281.708.114 | -272.116.993 |
| – titoli in circolazione | -1.029.343.794 | -1.065.375.314 |
| – passività finanziarie di negoziazione | 40.138.944 | -64.139.625 |
| – passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -120.831.449 | -711.851.005 |
| – altre passività | 42.788.767 | -417.306.806 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -689.754.066 | 646.356.954 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 225.304.097 | 967.009 |
| – vendite di partecipazioni | 225.304.097 | 535.359 |
| – dividendi incassati su partecipazioni | - | - |
| – vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| – vendite di attività materiali | - | 431.650 |
| – vendite di attività immateriali | - | - |
| – vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da | -60.080.447 | -72.431.839 |
| – acquisti di partecipazioni | -5.159.375 | -5.627.464 |
| – acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| – acquisti di attività materiali | -21.323.419 | -23.489.503 |
| – acquisti di attività immateriali | -33.597.653 | -43.314.872 |
| – acquisti di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 165.223.650 | -71.464.830 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| – emissioni/acquisti di azioni proprie | 484.616.735 | 9.022 |
| – emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | -500.000.000 |
| – distribuzione dividendi e altre finalità | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 484.616.735 | -499.990.978 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | -39.913.681 | 74.901.146 |

RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|--------------------|--------------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 356.100.924 | 281.199.392 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | -39.913.681 | 74.901.146 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 316.187.243 | 356.100.538 |

Le consistenze di cassa al 1° gennaio 2014 includono quelle della società incorporata WeBank.

Nota Integrativa

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Redditività complessiva
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F – Informazioni sul patrimonio
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H – Operazioni con parti correlate
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L – Informativa di settore

Parte A

Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2014. Per il dettaglio relativo ai principi omologati nel corso del 2014 e a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista per l'esercizio 2014 (o esercizi futuri), si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 – Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti per la Banca.

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9, comma 1, del D. Lgs. N. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", e successivi aggiornamenti. Le Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), il cui elenco è riportato tra gli allegati del presente bilancio. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione si è tenuto conto anche di altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati, sebbene non omologati, tra i quali: *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, Implementation Guidance, Basis for Conclusion, IASB Update, IFRIC Update*.

Inoltre sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), nonché i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi finanziari.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio sono redatti in unità di euro, mentre quelli indicati nella Relazione sulla gestione e sulla Nota Integrativa sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella successiva Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Nota Integrativa ed eventualmente anche nella Relazione sulla gestione sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico: gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, da sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Per motivi di completezza, si è deciso di riportare negli schemi definiti da Banca d'Italia anche le voci che non presentano importi né nell'esercizio di riferimento del bilancio né nel precedente a confronto. Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva: il Prospetto della redditività complessiva riporta l'utile (perdita) d'esercizio, indicato nella voce 290 del conto economico, cui vanno sommate algebricamente le altre componenti di reddito, al netto delle imposte, registrate a patrimonio netto in contropartita delle riserve da valutazione; le voci, sulla scorta della modifica allo IAS 1, sono raggruppate in due categorie a seconda dell'eventualità o meno di essere rigirate a conto economico al verificarsi di determinate condizioni. Come per gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, si è deciso di riportare negli schemi definiti da Banca d'Italia anche le voci che non presentano importi né nell'esercizio di riferimento del bilancio né nel precedente a confronto.

Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: nel prospetto viene riportata la composizione e la relativa movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato della redditività complessiva. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Rendiconto finanziario: il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dalla gestione economica dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato dei costi e dei ricavi di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno. Come per gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, si è deciso di riportare negli schemi definiti da Banca d'Italia anche le voci che non presentano importi né nell'esercizio di riferimento del bilancio né nel precedente a confronto.

Il rendiconto finanziario, redatto in base al metodo indiretto, segue le regole previste dallo IAS 7.

Contenuto della Nota Integrativa: la Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La Nota Integrativa è suddivisa in parti: A – Politiche contabili, B–Informazioni sullo stato patrimoniale, C – Informazioni sul conto economico, D – Redditività complessiva, E– Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, F– Informazioni sul patrimonio, G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, H–Operazioni con parti correlate, I– Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, L – Informativa di settore.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali

Modifica dei Principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella seguente tabella si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2014 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2014. Sono presentate nelle sezioni relative alle voci di bilancio impattate le informazioni richieste dai principi e dalla regolamentazione vigente.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2014

| Regolamento Omologazione | Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea | Titoli e commenti | In vigore dagli esercizi con inizio |
|---|--|---|---|
| 1254/2012 dell'11.12.2012 L. 146 del 06.06.2012 L. 360 del 29.12.2012 | | <p>IFRS 10 "Bilancio Consolidato" L'obiettivo è di fornire un unico modello per il bilancio consolidato che si basa su un nuovo concetto di controllo, applicabile a tutti i tipi di entità, che richiede contemporaneamente la presenza delle seguenti condizioni: potere sull'entità, esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità, capacità di esercitare il proprio potere sull'entità per incidere sull'ammontare dei rendimenti. Il nuovo principio sostituisce le previsioni dello IAS 27 "Bilancio Consolidato e Separato" per quanto concerne la parte relativa al bilancio consolidato, mentre abroga il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)".</p> <p>IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" La finalità è di definire i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tali principi si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia: Attività a controllo congiunto (contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti) o <i>Joint venture</i> (che potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in <i>joint venture</i>" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".</p> <p>IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" La finalità del principio è di fornire le informazioni che consentono di valutare natura e rischi derivanti dalle partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'entità. Gli obblighi di informativa si applicano ad entità che detengono partecipazioni in: controllate, accordi a controllo congiunto, collegate ed entità strutturate e non consolidate.</p> <p>Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" e allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>" I presenti principi sono stati rivisitati alla luce dell'introduzione degli IFRS 10, 11 e 12.</p> | 1 gennaio 2014 |
| 1256/2012 del 13.12.2012 | L. 360 del 29.12.2012 | <p>Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" – <i>Compensazione di attività e passività finanziarie</i> Con la modifica al presente principio si richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie, per il loro saldo netto, quando in tal modo si riflettono i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti, in presenza del diritto legale e dell'effettiva volontà dell'entità di dare atto alla compensazione.</p> | 1 gennaio 2014 |
| 313/2013 del 04.04.2013 | L. 95 del 05.04.2013 | <p>Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e all'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" – <i>Disposizioni transitorie</i> Si tratta di modifiche volte a semplificare la transizione all'IFRS 10, 11 e 12 riducendo gli obblighi di informativa comparativa al solo esercizio precedente.</p> | 1 gennaio 2014 |
| 1174/2013 del 20.11.2013 | L. 312 del 21.11.2013 | <p>Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio separato" – <i>Entità d'investimento</i> Con questa modifica le entità di investimento possono valutare le controllate al <i>fair value</i> a conto economico invece di consolidarle, di conseguenza anche nel loro bilancio separato la partecipazione verrà valutata al <i>fair value</i> e non al costo.</p> | 1 gennaio 2014 |
| 1374/2013 del 19.12.2013 | L. 346 del 20.12.2013 | <p>Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" – <i>Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie</i> La modifica chiarisce che le informazioni da fornire sul valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul <i>fair value</i> al netto dei costi di dismissione, riguardano solo le attività il cui valore ha subito una riduzione.</p> | 1 gennaio 2014 |
| 1375/2013 del 19.12.2013 | L. 346 del 20.12.2013 | <p>Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" – <i>Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura</i> Le modifiche hanno l'obiettivo di disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale come conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione della copertura può in tal modo continuare a prescindere dalla novazione (in precedenza non era consentito).</p> | 1 gennaio 2014 |
| 634/2014 del 13.06.2014 | L. 175 del 14.06.2014 | <p>IFRIC 21 "Tributi" L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.</p> | 1 gennaio 2014 |

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2014

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 e 31 si riportano i Regolamenti che hanno apportato modifiche a principi contabili già in vigore, omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – dal 1° gennaio 2015 o data successiva. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata.

| Regolamento Omologazione | Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea | Titoli e commenti | In vigore dagli esercizi con inizio |
|--------------------------|--|--|-------------------------------------|
| 28/2015 del 17.12.2014 | L 5 del 9.1.2015 | Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 Modifica all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", all'IFRS 8 "Settori operativi", allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", allo IAS 38 "Attività immateriali". | 1 febbraio 2015 |
| 29/2015 del 17.12.2014 | L 5 del 9.1.2015 | Modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti. | 1 febbraio 2015 |

Principi contabili internazionali IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

A titolo informativo, si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB la cui applicazione è subordinata all'omologazione della Commissione Europea e di conseguenza non sono ancora applicabili al presente Bilancio.

| Principio/Interpretazione/Modifica | data approvazione IASB | data entrata in vigore indicativa |
|---|------------------------|---|
| Amendment to IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", IFRS 3 "Business Combinations", IFRS 13 "Fair Value Measurement", and IAS 40 "Investment Property" – Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle | 12/12/2013 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 |
| IFRS 14 "Regulatory Deferral Accounts" | 30/01/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| Amendment to IFRS 11 "Joint Arrangement" – Acquisition of Interests in Joint Operations | 06/05/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| Amendment to IAS 16 "Property, Plant and Equipment" and IAS 38 "Intangible Assets" – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation | 12/05/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" | 28/05/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 |
| IFRS 9 "Financial Instruments" 1st part | 24/07/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 (*) |
| Amendment to IAS 27 "Separate Financial Statements" – Equity Method in Separate Financial Statements | 12/08/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| Amendment to IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" and IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures" – Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture | 11/09/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| Amendment to IFRS 5 "Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations", IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", IAS 19 "Employee Benefits" and IAS 34 "Interim Financial Reporting" – Annual Improvement to IFRSs 2012-2014 Cycle | 25/09/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |

(*) data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

Incertezze sull'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché costituire un aspetto rilevante dell'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime e assunzioni sono state effettuate nell'ottica della continuità aziendale e sono significativamente condizionate dalla crescente incertezza presente nel contesto economico e di mercato attuale, che si caratterizza per la forte volatilità dei parametri finanziari e per la presenza di indicatori molto elevati di deterioramento della qualità creditizia.

Parametri e informazioni utilizzati per la determinazione di stime e assunzioni sono particolarmente influenzati dai suddetti fattori, che per loro natura sono imprevedibili. Conseguentemente le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio d'esercizio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le assunzioni sono oggetto di rivisitazione per tener conto delle variazioni intercorse nel periodo.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di stime e di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite insite nelle esposizioni di rischio rappresentate tipicamente dai crediti "deteriorati" e da quelli "in bonis" nonché da altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai soli fini delle informative della Nota Integrativa;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale e degli altri fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

L'utilizzo delle stime e delle assunzioni connesse alle fattispecie sopra evidenziate è strettamente influenzato dall'evoluzione del contesto economico Nazionale ed Internazionale nonché dall'andamento dei mercati finanziari, che generano impatti significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e sul merito creditizio delle controparti.

Per alcune delle attività o passività connesse alle fattispecie sopra elencate possono identificarsi i fattori più significativi oggetto di stime da parte della Banca nel contesto della predisposizione dell'informativa finanziaria periodica e che quindi possono concorrere a determinare il valore di iscrizione in bilancio di tali attività e passività. A tale proposito, si segnala che le assunzioni e le stime di carattere più significativo adottate, possono essere individuate in quelle di seguito elencate:

- per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, titoli e derivati, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (cedole, dividendi, ecc.), soggetti ad eventuali fattori di correzione derivanti da probabili eventi futuri (ad es. eventi di *default*) nonché dalla necessità di utilizzare determinati parametri in *input* non rilevabili direttamente su mercati attivi;
- per quanto concerne la stima dei flussi di cassa futuri rivenienti dai crediti deteriorati, gli elementi presi in considerazione riguardano essenzialmente: i flussi derivanti dalla gestione caratteristica e/o da eventi straordinari che caratterizzano l'attività del debitore, il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché i costi che si ritiene verranno sostenuti e i tempi attesi per il recupero dell'esposizione creditizia. Per la determinazione delle stime dei flussi di cassa futuri derivanti dai crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment*, ossia la valutazione collettiva, si tiene conto di informazioni derivanti da serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare la perdita latente ("*incurred but not reported*") in ciascuna classe omogenea in cui è stratificato il portafoglio della Banca ai fini del monitoraggio e della gestione del rischio di credito;
- per la quantificazione dei fondi di quiescenza e per obblighi simili è oggetto di stima il valore attuale delle obbligazioni, tenuto conto degli esborsi probabili attualizzati considerando aspetti finanziari (tassi di interesse), andamento presunto delle retribuzioni e dei tassi di *turnover* dei dipendenti e aspetti demografici (mortalità);
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima, ove possibile, l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva del dover impiegare risorse;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza, se esistente, di ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili).

Principi generali

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" di seguito esposti.

Continuità aziendale. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nel paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" della Relazione sulla Gestione. Si ritiene, infatti, che, allo stato attuale, non sussistono incertezze circa la capacità della Banca a proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

Competenza economica. Il bilancio, ad esclusione del rendiconto finanziario, è redatto nel rispetto del principio della contabilizzazione per competenza economica, per cui i costi e i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione del bilancio. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme a quanto previsto dai principi contabili internazionali nonché alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.

Rilevanza e aggregazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare 262/2005. A tali schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile a voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nelle note esplicative.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Le tavole di Nota Integrativa sono esposte solo nel caso in cui presentano importi per l'esercizio in corso o per quello precedente.

Divieto di compensazione. Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Tuttavia non è considerata compensazione, ad esempio, l'esposizione delle attività al netto delle rispettive rettifiche complessive di valore quale il fondo svalutazione crediti deteriorati.

Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che i principali eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2014 – data di riferimento del bilancio d’esercizio, e fino al 24 febbraio 2015, data in cui la bozza del progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Gestione ed inoltrato al Consiglio di Sorveglianza, convocato per l’approvazione del bilancio per il 17 marzo 2015 – che non si sono riflessi sui valori degli aggregati rilevati nel bilancio d’esercizio, vengono descritti nella Relazione sulla gestione dell’esercizio 2014 del Gruppo Banca Popolare di Milano tra i “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, alla quale si fa pertanto rinvio.

Sezione 4

Altri aspetti

Aggiornamento Circolare 262/2005 Banca d’Italia

In data 22 dicembre 2014 è stato emanato il 3° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d’Italia. Le modifiche principali sono legate all’entrata in vigore dai bilanci 2014 dei principi contabili internazionali IFRS 10 “Bilancio Consolidato”, IFRS 11 “ Accordi a controllo congiunto” e IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. Per maggiori dettagli si veda quanto descritto nella sezione 3 “Area e metodi di consolidamento” della presente Parte A “Politiche Contabili” del Bilancio Consolidato e nella sezione 10 dell’attivo “Le partecipazioni” della parte B “Informazioni sullo Stato Patrimoniale”.

Crediti oggetto di concessioni – Forborne

Con il termine “*forbearance*” l’EBA individua i debitori che sono o possono essere in difficoltà nel rispettare i termini di rimborso dei propri debiti e a cui sono state concesse delle rinegoziazioni delle condizioni contrattuali originarie. Quindi, condizione necessaria per identificare un’esposizione come *forborne* è la sussistenza all’atto della richiesta di rinegoziazione di una situazione di difficoltà finanziaria del debitore.

Banca d’Italia ha emanato, nel corso del mese di gennaio 2015, un aggiornamento della circolare n. 272 che riporta, sulla scorta degli *standard* tecnici dell’EBA, le definizioni di “esposizione deteriorata” ed “esposizioni oggetto di concessione (“*forborne*”)”. Quest’ultima accezione non rappresenta una nuova categoria di credito deteriorato, bensì si pone come strumento informativo addizionale in quanto la categoria dei crediti “*forborne*” è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti *performing* e crediti *non performing* sulla base della motivazione che ha portato alla rinegoziazione.

L’attribuzione dello *status* di *forborne* può cessare a seguito di un processo di revisione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del debitore. Tale processo di revisione avviene in un periodo di 2 o 3 anni, a seconda che si tratti di crediti in bonis o deteriorati.

Il Gruppo Bipiemme ha analizzato i documenti di EBA e Banca d’Italia ed ha individuato i crediti che rientrano nell’ambito della definizione di *forborne*. Ulteriore informativa è fornita nella parte E – Rischio di Credito in conformità a quanto richiesto dalla Circolare 262/2005 di Banca d’Italia.

Comprehensive Assessment

Si segnala che in data 26 ottobre 2014 la Banca Centrale Europea ha pubblicato i risultati dell’attività di *Comprehensive Assessment* condotta dalla stessa BCE, in collaborazione con le competenti Autorità nazionali, sui maggiori gruppi bancari europei tra i quali BPM. L’esercizio in questione, articolatosi in due fasi (i) un esame della qualità degli attivi (“*Asset Quality Review*”) e (ii) uno *stress test*, evidenzia una situazione patrimoniale del Gruppo Bipiemme che presenta un eccesso di capitale pari a euro 713 milioni.

Si ricorda, infine, che i risultati del *Comprehensive Assessment* non comportano variazioni delle classificazioni adottate nei bilanci approvati dal Gruppo in quanto non sono stati rilevati aspetti di non conformità dei criteri contabili adottati rispetto ai principi contabili internazionali vigenti.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003. Il regime opzionale previsto consente alle singole società controllate partecipanti al consolidato fiscale, dopo aver determinato l’onere fiscale di propria pertinenza, di trasferire il corrispondente reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla Capogruppo, la quale determina – apportando il correttivo per gli interessi passivi infragruppo

previsto in materia di deducibilità degli interessi passivi – un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle singole società controllate partecipanti, e conseguentemente un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, tra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti conseguenti a utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata per le perdite realizzate successivamente all'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, ove tali perdite trovino capienza nell'imponibile di Gruppo. Le perdite realizzate anteriormente all'adesione al consolidato fiscale nazionale dovranno essere compensate nel proprio imponibile unicamente dalla consolidata secondo le regole fiscali vigenti.

I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale e classificati nella voce "Altre attività" e nella voce "Altre passività", in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Termini di approvazione e pubblicazione delle relazioni

1. Relazione finanziaria annuale

L'art. 154-ter, comma 1 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) prevede che, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, sia approvato il bilancio d'esercizio e sia pubblicata la relazione finanziaria annuale, comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Bozza del progetto di bilancio è stata approvata dal Consiglio di Gestione della Capogruppo il 24 febbraio 2015 e successivamente trasmessa al Consiglio di Sorveglianza, che ha approvato il documento in data 17 marzo 2015 (ai sensi dell'art. 154-ter comma 1, del D. Lgs. 58/98).

Il bilancio consolidato (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 39/2010, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007, che ha conferito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2015 compreso.

2. Relazione finanziaria semestrale

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 8 agosto 2014 la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 del Gruppo Bipiemme, in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs 195/2007 che ha recepito la normativa europea sulla trasparenza delle società quotate (2004/109/CE). Il bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

3. Resoconto intermedio di gestione

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 9 maggio 2014 e 11 novembre 2014 i Resoconti intermedi di gestione del Gruppo Bipiemme riferiti rispettivamente al 31 marzo 2014 e al 30 settembre 2014 in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter, c. 5 del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs. 195/2007. Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 non è stato sottoposto a revisione contabile, mentre quello riferito al 31 marzo 2014 è stato redatto in applicazione dello IAS 34 esclusivamente al fine di fornire un adeguato livello di informativa finanziaria nel contesto dell'operazione di aumento di capitale della Banca Popolare di Milano effettuata a partire dal 5 maggio 2014 e conclusa il 23 maggio 2014. I dati al 31 marzo 2014 pertanto sono stati sottoposti a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati dalle società del Gruppo Bipiemme per la predisposizione del bilancio al 31.12.2014, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Con decorrenza 1 gennaio 2014, sono entrati in vigore i principi contabili internazionali IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Tali principi, in particolare, introducono un unico modello per l'individuazione del controllo sulle entità del gruppo e introducono nuovi obblighi informativi nella redazione del bilancio per quanto attiene alle partecipazioni.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito e di capitale, le quote di O.I.C.R. e i contratti derivati (fatta eccezione per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nell'attivo alla voce "Derivati di copertura") con *fair value* positivo. Tali strumenti devono essere detenuti principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, salvo il caso in cui è possibile riclassificare attività diverse da strumenti derivati, non più detenute per finalità di negoziazione, in altre categorie previste dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza o Attività finanziarie disponibili per la vendita, quando vi siano eventi inusuali che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, oppure Crediti quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza) e sempreché ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica dell'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale facoltà né per l'anno in corso né per gli anni precedenti.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati aventi, o meno, titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. I derivati creditizi si riferiscono a quei contratti che consentono di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene, per i titoli, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – e, per gli strumenti derivati, alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i relativi costi o proventi di transazione, che sono imputati direttamente a conto economico.

Anche eventuali derivati impliciti in strumenti finanziari complessi e da questi separati contabilmente (cfr. il precedente paragrafo "criteri di classificazione") sono iscritti al *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al relativo *fair value* corrente, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla successiva sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, nonché i derivati ad essi correlati che devono essere regolati mediante consegna fisica degli strumenti di capitale sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla *fair value option*, il cui risultato economico è iscritto alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. I differenziali e i margini degli strumenti derivati vengono contabilizzati allorché sorge il diritto a riscuotere o l'obbligo a versare dette competenze. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contratti "pluriflusso"), che vengono classificati nella voce del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono peraltro essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati, mentre sono comprese le attività finanziarie non altrimenti classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività valutate al *fair value*. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*. Nei casi consentiti dallo IAS 39, sono ammesse riclassifiche verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza. È possibile inoltre riclassificare i titoli di debito oltre che nella categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, anche nei Crediti, quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale possibilità né per l'anno in corso né per gli anni precedenti.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora, nei casi consentiti dallo IAS 39, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al relativo *fair value* corrente, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo (che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione, sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso);
- a patrimonio netto (riserva da valutazione), in aumento o in diminuzione di una specifica riserva (al netto dell'imposizione fiscale) le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alla valutazione al *fair value* sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, la pertinente riserva da valutazione viene riversata, in tutto o in parte, a conto economico. Gli utili/perdite in cambi su strumenti monetari (ad esempio, titoli di debito) sono imputati direttamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della Redditività Complessiva.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono soggette ad una verifica, effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di deterioramento qualitativo (*test di impairment*), tali da compromettere la recuperabilità dell'investimento. Nel caso del Gruppo Bipiemme l'esistenza di obiettive evidenze di *impairment*, così come definita dal principio contabile IAS39, sono state individuate in base alla presenza di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In particolare, i fattori presi in considerazione quali indizi di criticità sono: l'annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria o comunque significative difficoltà finanziarie, la diminuzione significativa del *rating* dell'emittente (c.d. *Downgrade*), una rilevante variazione negativa del patrimonio netto contabile rilevata dall'ultima situazione contabile pubblicata, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile.

Gli indicatori inerenti ai valori e parametri di mercato vengono verificati anche con riferimento a informazioni specifiche disponibili sulla situazione dell'impresa per valutare se le indicazioni desumibili dal mercato trovano corrispondenza in reali situazioni di criticità della società.

Per quanto riguarda i titoli di capitale costituisce obiettiva evidenza di perdita di valore una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo d'acquisto originario. A tal riguardo per il processo di identificazione delle situazioni di *impairment* sono stati fissati i seguenti limiti quantitativi:

- decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario;
- diminuzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi.

Il superamento di una delle due soglie comporta la rilevazione dell'*impairment* sul titolo.

Tuttavia, pur in mancanza del superamento di queste soglie automatiche, si potrebbe verificare la presenza di altri sintomi di deterioramento che richiedono ulteriori analisi relative ad un particolare titolo o investimento, rendendo necessaria una rettifica di valore.

Se sussiste l'evidenza di una perdita di valore, l'importo della svalutazione, misurato come differenza tra il costo d'acquisto originario dell'attività ed il *fair value* corrente, è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita", compresa l'eventuale riserva di patrimonio netto accumulata sino alla data di bilancio. Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico se riferita a titoli di debito o crediti, o ad una riserva di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di debito e per i crediti detto ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore alla svalutazione effettuata precedentemente.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'entità ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Il Gruppo Bipiemme non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4 – Crediti

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando l'entità fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito originato. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi, i titoli di debito non quotati in un mercato attivo derivanti da operazioni di ristrutturazione dei crediti e i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria. Sono altresì incluse le operazioni di riporto e i pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine diversi da quelli di negoziazione e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore. Tali operazioni sono contabilizzate come operazioni di impiego e non determinano alcuna movimentazione del portafoglio titoli di proprietà. In particolare i pronti contro termine sono rilevati come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Rientrano nella presente categoria anche i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Non sono ammesse riclassifiche nelle altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando l'entità diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto e quella di erogazione si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato per cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. La differenza rispetto all'ammontare erogato/regolato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale, fatta eccezione per i prestiti concessi al personale dipendente per i quali tale differenza viene ammortizzata per il periodo più breve tra la vita del rapporto di lavoro attesa e la durata del finanziamento.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Se la rilevazione nella categoria dei crediti avviene, quando si abbia l'intenzione e la capacità di tenerli per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione, per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, ridotto delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore dell'*impairment test* e rettificato dell'ammortamento cumulato – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, stimati nel periodo di vita attesa del credito al suo valore di prima iscrizione, per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento, per gli strumenti a tasso indicizzato. La stima dei flussi finanziari considera tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul credito. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di un possibile deterioramento qualitativo (*impairment*). Tali evidenze sono la conseguenza della manifestazione, in particolare, dei seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- stati di *default* dell'emittente o del debitore o inadempimenti nel pagamento di interessi o capitale;
- concessione al debitore o all'emittente, in relazione a ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie di quest'ultimo, di facilitazioni che altrimenti l'entità non avrebbe preso in considerazione;
- probabilità di fallimento del debitore o dell'emittente o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore o dell'emittente;
- deterioramento qualitativo di un gruppo omogeneo di crediti dovuto ad esempio:
 - alle difficoltà di pagamento dei debitori all'interno del gruppo;
 - alle condizioni economiche nazionali o locali che incidono negativamente sul gruppo.

L'*"impairment test"* dei crediti si articola in due fasi:

- la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (*"impaired"*) e stimate le relative perdite;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali latenti nei crediti in *"bonis"*.

In primo luogo, si procede alla valutazione delle attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **Esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano anche i cosiddetti "incagli oggettivi", quali in particolare i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 270 giorni e di importo pari o superiore al 10% dell'esposizione complessiva;
- **Esposizioni ristrutturate:** crediti per i quali la Banca (singolarmente o nell'ambito di un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- **Esposizioni scadute:** esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni secondo la relativa normativa della Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate. Le attività che sono state valutate individualmente, per le quali non sono state riscontrate evidenze obiettive di *impairment*, sono inserite in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse su base collettiva o di portafoglio. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione o per le quali, pur in presenza di evidenze di *impairment*, non è stata contabilizzata alcuna svalutazione stante il valore delle garanzie in essere, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza di *impairment*, l'ammontare della rettifica di valore è pari alla differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri per capitale ed interessi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo all'atto dell'*impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, di eventuali anticipi ricevuti (escludendo le future perdite non ancora manifestatesi), nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette quindi i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti". Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo. Qualora in un periodo successivo

l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore, che non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le riprese di valore al pari dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore), sono rilevate ad ogni data di bilancio alla voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

Le ristrutturazioni di crediti che prevedono la loro cancellazione in cambio di azioni o Altri Strumenti Partecipativi attraverso operazioni di *debt/equity swap* costituiscono, dal punto di vista contabile, una sostanziale modifica dei termini contrattuali originari determinando l'estinzione del rapporto preesistente e la conseguente iscrizione al *fair value* del nuovo rapporto, riconoscendo a conto economico un utile o una perdita pari alla differenza fra il valore contabile del credito estinto e il *fair value* degli strumenti finanziari ricevuti.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* (crediti in "bonis") sono sottoposti alla valutazione collettiva o di portafoglio.

La valutazione dei crediti in "bonis" (crediti verso soggetti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno manifestato specifici rischi di insolvenza) avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita, stimate tenendo conto di serie storiche, considerano gli elementi osservabili alla data della valutazione al fine di quantificare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. In particolare, si utilizza un modello sviluppato in base a metodologie di *risk management* ricercando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio avanzato di valutazione del merito creditizio di una controparte, previsto dall'attuale normativa di Vigilanza. Dal punto di vista operativo, quale miglior indicatore possibile per la determinazione della qualità creditizia di una controparte viene considerato il "rating", così come calcolato dai modelli sviluppati internamente. Tutte le posizioni individuate con i criteri precedentemente descritti sono oggetto di valutazione collettiva, mediante determinazione dell'ammontare di rettifiche di portafoglio da registrare a conto economico come prodotto tra esposizione alla data di bilancio, probabilità di *default* (PD) e perdita in caso di *default* (LGD).

Il processo di stima dei suddetti fattori, PD e LGD, viene effettuato prendendo in considerazione delle assunzioni che consentano di approssimarsi il più possibile alla nozione di "incurring loss", cioè di perdita derivante da eventi attuali ma non ancora rilevati nella revisione del livello di rischio della controparte ("Incurring but not reported"), così come previsto dallo IAS 39. In particolare viene utilizzato un orizzonte temporale base di individuazione del deterioramento del merito creditizio pari ad un anno che viene poi corretto attraverso un fattore mitigante ("Loss Confirmation Period") che rappresenta il periodo temporale che intercorre tra la rilevazione dei primi effettivi segnali di anomalia e il momento in cui viene registrato l'evento di *default* da parte della Banca.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in "bonis" alla stessa data e le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio.

Gli interessi sui crediti sono classificati nella voce di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: crediti".

Analoga metodologia è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate che non rappresentano contratti derivati. Le passività risultanti da tale processo valutativo in base alle disposizioni della Banca d'Italia confluiscono alla voce "Altre passività". Le perdite di valore da "impairment" sulle garanzie rilasciate e le eventuali successive riprese di valore sono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e l'entità mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

In termini generali l'applicazione della *Fair Value Option* si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, originerebbero una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale ed anche a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

Nella presente categoria sono quindi classificati:

- gli strumenti strutturati acquistati (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici) diversi da quelli allocati tra gli strumenti di negoziazione;

- i titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare asimmetrie valutative e contabili;
- i fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

Criteria d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono valutate al relativo *fair value* corrente.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla successiva sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", nella quale confluiscono anche le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati connessi con la *fair value option*.

In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value* a strumenti diversi da quelli di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto il Gruppo cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

6 – Operazioni di copertura

Criteria di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppi di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel determinato rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Gli strumenti derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "80. Derivati di copertura" dell'attivo o "60. Derivati di copertura" del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo. La Banca utilizza, tra quelle previste dal principio, le seguenti tipologie di copertura:

- Copertura di *fair value* (*fair value hedge*) che a sua volta si distingue in:
 - **copertura specifica (*micro-hedging*):** ha l'obiettivo di coprire dal rischio di variazioni del *fair value* singole attività o passività di bilancio, o porzioni di esse, attribuibile ad un particolare rischio come, ad esempio, il rischio di interesse o il rischio prezzo;
 - **copertura generica (*macro-hedging*):** ha l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di *fair value*, imputabili al rischio tasso di interesse, di

una porzione indistinta (un importo monetario), di un portafoglio di attività e/o di passività finanziarie. Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti corrispondenti a sbilanci di attività e di passività.

- Copertura dei flussi di cassa (*Cash Flow Hedge*): ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi di impieghi a tasso variabile o per coprirsi dal rischio di variazione di prezzo su vendite future di attività finanziarie.

Criteria d'iscrizione

L'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari derivati di copertura avviene alla data di stipula dei relativi contratti (data di contrattazione o *trade date*). Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti al *fair value*.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Fair Value Hedge

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono valutati al *fair value* corrente. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla successiva sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

Anche le posizioni coperte vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dal rischio oggetto di copertura (ad esempio, dal rischio di tasso di interesse), "sterilizzando" le altre componenti di rischio che non formano oggetto di tali operazioni e, per le posizioni coperte sottoposte al criterio del costo ammortizzato e oggetto di *micro-hedging*, rettificando in contropartita il loro costo ammortizzato. Nelle operazioni di *macro-hedging* le variazioni del *fair value* delle posizioni oggetto di copertura non comportano la rettifica del loro costo ammortizzato, ma vengono rilevate nelle voci dello stato patrimoniale dell'attivo "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" o del passivo "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

Le modalità di contabilizzazione delle plusvalenze e delle minusvalenze corrispondenti alle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura. In particolare:

- **copertura specifica di *fair value***: la variazione del *fair value* dell'elemento coperto si collega con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. La rilevazione a conto economico della variazione di *fair value* dell'elemento coperto, imputabile al rischio oggetto di copertura, si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita; in assenza di copertura detta variazione risulterebbe contabilizzata in contropartita del patrimonio netto. Nelle operazioni di *micro-hedging* la differenza fra il valore contabile della posizione coperta (contabilizzata al costo ammortizzato) nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore contabile se la copertura non fosse mai stata attivata è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base della determinazione del tasso di rendimento effettivo. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico;
- **copertura generica di *fair value***: le variazioni di *fair value* delle attività o delle passività oggetto di copertura generica sono rilevate alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico e alla voce "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" dell'attivo oppure alla voce "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" del passivo. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* o la relazione di copertura venga dismessa, l'importo, confluito nella voce 90 dell'attivo oppure nella voce 70 del passivo, viene ammortizzato a conto economico lungo la vita degli elementi coperti stimata al momento della definizione della copertura generica. Nel caso in cui la copertura venga meno, in quanto gli elementi coperti sono cancellati o rimborsati, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

Cash Flow Hedge

Gli strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa sono valutati al *fair value*. La variazione del *fair value* dello strumento di copertura:

- se efficace è imputata alla voce "140. Riserve da valutazione" del patrimonio netto;
- mentre è rilevata a conto economico, alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura", quando si evidenzia, in relazione alla posta coperta, una variazione dei flussi di cassa oggetto di copertura o la quota inefficace della copertura.

Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", viene imputato a conto economico solo nel momento in cui la transazione oggetto di copertura avrà luogo o nel momento in cui si ritenga che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce "140. Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono registrati nelle voci del conto economico "Interessi

attivi e proventi assimilati” o “Interessi passivi e oneri assimilati” (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

L’operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l’efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la relazione di copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L’efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l’efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell’intento perseguito dall’impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall’intervallo 80-125%) quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell’elemento coperto, per l’elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- **test prospettici:** che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l’attesa sua efficacia;
- **test retrospettivi:** che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) l’elemento coperto è venduto o è rimborsato;
- c) viene revocata anticipatamente l’operazione di copertura;
- d) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato.

Nei casi a), b) e c) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione (alle voci “20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” o “40. Passività finanziarie di negoziazione”). Nei casi a), c) e d) lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo *fair value* al momento della cessazione dell’efficacia e torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

Criteri di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando viene meno il diritto contrattuale (ad es. scadenza del contratto, cessazione anticipata esercitata secondo le clausole contrattuali – c.d. “*unwinding*”) a ricevere i flussi finanziari relativi agli strumenti finanziari, attività/passività coperta e/o derivato oggetto dell’operazione di copertura o quando l’attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

7 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

Con il termine “partecipazioni” si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni in società controllate in via esclusiva, società controllate in modo congiunto e società sottoposte a influenza notevole.

Sono definite società controllate quelle per cui si dimostra la coesistenza di tre condizioni:

- il potere sulla società;
- l’esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società;
- la possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società.

Il “potere sulla società” consiste nella possibilità di dirigere le attività rilevanti di una società nella quale si detiene un’interessenza, di tipo partecipativo e/o costituita da altri diritti di natura legale o contrattuale.

Questo potere deriva generalmente dalla titolarità di diritti (non necessariamente di voto) legalmente riconosciuti e di cui è titolare il soggetto che detiene l’interessenza nella società stessa o che ha legami con essa, diritti tali da conferire la capacità di dirigerne le attività: ad esempio, la detenzione della maggioranza dei diritti di voto (eventualmente anche acquisiti grazie ad accordi con altri soci) o di diritti di voto comunque sufficienti per tenere sotto controllo la società grazie alla dispersione degli altri voti oppure la titolarità del diritto di nominare o rimuovere i dirigenti con responsabilità strategiche della società.

L’“esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società” è definita dalla presenza di rendimenti che derivano dal rapporto con la stessa, suscettibili di variare in relazione all’andamento economico dell’entità oggetto dell’investimento. A tale fine bisogna considerare i dividendi sulle azioni e gli interessi sui titoli nonché le variazioni di valore degli investimenti detenuti nella stessa.

Per quanto concerne la “possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società”, al fine di individuare il soggetto che controlla effettivamente

la società, occorre anche accertare se il potere di incidere sui risultati della sua attività viene esercitato da tale soggetto nel proprio interesse (nel qual caso è questi il soggetto controllante) oppure nell'interesse di un altro soggetto (nel qual caso si tratta di un mero agente del controllante effettivo).

Il principio contabile IFRS 11 individua due tipologie di "accordi a controllo congiunto":

- **Attività a controllo congiunto**, nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti e obbligazioni per le attività e passività relative all'accordo, che sono contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti;
- **Joint venture**, ossia un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, e che quindi potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% possono rientrare nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le "Partecipazioni" in presenza di accordi contrattuali, in base ai quali la Banca ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, in società soggette a controllo congiunto (*joint ventures*) e società collegate; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in controllate e collegate e in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza confluisce a conto economico nella voce "210. Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora le evidenze che hanno indotto ad effettuare la riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella medesima voce "210. Utili (perdite) delle partecipazioni", fino a concorrenza del valore di iscrizione della partecipazione.

I proventi relativi a tali investimenti sono contabilizzati nel bilancio della Banca, nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce di conto economico "70. Dividendi e proventi simili".

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. La partecipazione dovrà invece essere riclassificata a strumento finanziario in caso di cessione parziale che comporta la perdita di influenza notevole di *joint venture* o del controllo in via esclusiva (a meno che queste ultime non siano passate alla categoria delle *joint ventures* o delle società collegate).

8 – Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include principalmente i terreni e gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, nonché gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzati per più di un periodo, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o di conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I terreni ed i fabbricati posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

Nelle attività materiali sono incluse infine le migliorie su beni di terzi qualora si tratti di spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili; in tal caso la classificazione è legata alla specifica categoria di riferimento, tenuto conto della natura dell'attività stessa. Le migliorie sono invece classificate nelle "Altre Attività" se relative ad attività materiali identificabili ma non separabili.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati, trattandosi di beni aventi vite utili differenti, sono iscritte separatamente ai fini contabili. In particolare ai terreni si attribuisce una vita utile illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita utile limitata, sono sottoposti al processo di ammortamento. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta a fini di investimento la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteria d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli importi complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ed il relativo importo viene iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed il relativo valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività materiale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri attesi originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- proprietà immobiliari: da 15 a 30 anni;
- mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni;
- impianti e migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni.

Nel corso del 2014 la Banca ha rivisto la vita utile degli immobili con il supporto di specifiche perizie effettuate da un esperto esterno indipendente. Per dettagli si rimanda alla sezione 11 – Attività materiali della Nota Integrativa.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili anche se prive di consistenza fisica, ad utilizzazione pluriennale, originate da diritti legali o contrattuali, dalle quali è probabile che affluiranno alla Banca benefici economici futuri.

Si elencano di seguito le principali fattispecie identificate dal Gruppo.

Software: le licenze di *software*, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico *software* è iscritto come "Software di proprietà" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti; se è stata acquistata la sola licenza d'uso, questa è classificata come "Licenza d'uso" tra i *software*.

Attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela: sono rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di *asset management*, del portafoglio assicurativo e dei *core deposits*. Tali attività, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo che esprime la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi, nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata, ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con scadenza definita.

Avviamento: è rappresentato dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente né rilevate separatamente in contabilità.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente e sempre che si tratti di elementi identificabili, vale a dire protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali. In caso contrario, il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il *software* prodotto internamente nella fase di sviluppo è capitalizzato quando il relativo costo è determinabile in maniera attendibile; in particolare il costo è generalmente rappresentato dalle spese per il personale interno impiegato nella realizzazione e da eventuali oneri accessori diretti. In caso di esito negativo della verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla capacità di generare benefici economici futuri o qualora il costo di produzione non sia determinabile in maniera attendibile, le spese sono imputate a conto economico.

L'avviamento (*goodwill*), rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è valutato al costo che, in un'aggregazione di imprese, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente delle attività e passività acquisite.

Nel caso in cui tale differenza risulti negativa (c.d. *badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nella capacità reddituale futura della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti (o, per le attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela con scadenza definita, in quote decrescenti) che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata ed è iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" del conto economico.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- *licenze d'uso*: sulla base della durata della licenza;
- *software* sviluppato internamente: 6 anni.

Dopo la rilevazione iniziale l'Avviamento è rilevato al costo al netto delle svalutazioni per perdite durevoli di valore accumulate. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese non è soggetto ad ammortamento sistematico, ma è invece assoggettato annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita durevole di valore, alla verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (c.d. *impairment test*).

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è stato

attribuito l'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Criteri di classificazione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

In ossequio all'IFRS 5, vengono contabilizzate anche le cosiddette "attività operative cessate" ovvero le attività dismesse o possedute per la vendita che:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono una controllata acquisita esclusivamente ai fini di una rivendita.

Al 31 dicembre 2014 non risultano attività o gruppi di attività classificate come tali ai sensi dell'IFRS 5.

Criteri di iscrizione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* al netto dei costi di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dal momento di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, nonché le "attività operative cessate", e le connesse passività sono esposte in specifiche voci dell'attivo ("Attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione") e del passivo ("Passività associate ad attività in via di dismissione").

I risultati delle valutazioni, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite da realizzo (al netto dell'effetto fiscale), delle "attività operative cessate" affluiscono alla pertinente voce di conto economico "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le voci "Attività e passività fiscali correnti e differite" includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito. Queste, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Fanno eccezione le imposte relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

Fiscalità corrente: le "Attività e Passività fiscali per imposte correnti" rilevano le imposte dovute o recuperabili in relazione al risultato fiscale dell'esercizio. Si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati, dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite e da altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali è stata richiesta la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali

correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti.

Fiscalità differita: l'applicazione delle norme fiscali al bilancio d'esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono assumere carattere permanente o temporaneo. Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da costi o ricavi che in base alla normativa fiscale sono rispettivamente, totalmente o parzialmente, indeducibili o esenti.

Le differenze temporanee si formano quando il valore contabile di un'attività o passività differisce dal suo valore fiscale, dando quindi luogo alla fiscalità differita che viene determinata in base al criterio del cosiddetto *"balance sheet liability method"*. La Fiscalità differita determinata in base a tale metodo, tiene conto dell'effetto fiscale connesso a tali differenze, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi; da ciò deriva che le differenze temporanee si distinguono in "differenze temporanee imponibili" e in "differenze temporanee deducibili".

Le **"differenze temporanee imponibili"** si manifestano quando il valore contabile di un'attività è più alto del suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è inferiore al suo valore fiscale. Tali differenze indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le **"differenze temporanee deducibili"** si manifestano quando il valore contabile di un'attività è inferiore al suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è maggiore del suo valore fiscale. Tali differenze indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate in bilancio per tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Tale probabilità è valutata sulla base della capacità della società interessata, o del complesso delle società aderenti al "Consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate può essere anche determinata dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e di crediti d'imposta non utilizzati.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote fiscali che, in base alle disposizioni di legge in vigore alla data di redazione del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive possono essere compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo imposte viene, inoltre, adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la loro contropartita contabile è rappresentata dalla voce del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"; se le imposte anticipate superano nell'ammontare l'aggregato dei costi per imposte correnti e imposte differite, si rileva - nella predetta voce del conto economico - un provento per imposte. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto ("riserve da valutazione") senza influenzare il conto economico (ad esempio, rilevazione utili/perdite attuariali, valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche "riserve da valutazione", e nel prospetto della redditività complessiva.

La fiscalità differita relativa alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle singole Società, in applicazione del criterio della competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 – Fondi per rischi ed oneri

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37 nonché i fondi relativi alle prestazioni nei confronti del personale trattati dallo IAS 19, sia quelle che successive alla cessazione del rapporto di lavoro sia le prestazioni di lungo termine.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività dall'ammontare o dalla scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine in un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Fondi relativi alle prestazioni nei confronti del personale

Di seguito vengono illustrati i contenuti e le modalità di rilevazione dei fondi rischi ed oneri suddivisi come previsto da Banca d'Italia tra "Fondi di quiescenza" e "Altri fondi".

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I "fondi di quiescenza e per obblighi simili" sono costituiti da accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e possono essere, a seconda della sostanza legale ed economica dell'obbligazione, a contribuzione definita o a prestazione definita.

I programmi a contribuzione definita sono piani relativi a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza alla voce "Spese amministrative: a) spese per il personale", come costo relativo al beneficio al dipendente. I piani a prestazione definita in essere sono piani per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale, ma non quello dell'investimento, in quanto le somme destinate al futuro soddisfacimento dei diritti dei pensionati non sono investite in particolari attività separate dal patrimonio generale della Banca. Tali programmi sono finanziati tramite l'apposita riserva rilevata nell'ambito della voce "Fondi per rischi ed oneri: a) quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato al capitolo 17 "Altre informazioni – Trattamento di fine rapporto".

Altri fondi

Nella voce "altri fondi" sono rilevati gli stanziamenti per i *bonus* riservati ai dirigenti da corrispondere in denaro ed in via differita, quelli a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di cause della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale e i relativi oneri previdenziali e assistenziali.

La voce include anche gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine ovvero le indennità riservate ai dirigenti, in base agli accordi contrattuali delle società del Gruppo. La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella di seguito descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio, con la differenza che gli utili o le perdite di natura attuariale sono riconosciuti a conto economico interamente nell'anno in cui si verificano, come pure le variazioni delle passività dovute a revisioni apportate al programma. Tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della prestazione finanziaria necessaria per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze insite nei fatti e nelle circostanze esaminate.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto finanziario del decorrere del tempo sia significativo gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. Normalmente è identificato come significativo se tra la data di redazione della situazione contabile e l'esborso decorrono più di 12 mesi. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, dove sono registrati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

Ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte alle uscite per cui è stato costituito.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede, se necessario, alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene rilasciato a conto economico.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

I debiti e i titoli in circolazione rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati importi a determinate scadenze.

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata tramite l'emissione di certificati di deposito, assegni circolari e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Nella voce "titoli in circolazione" sono inclusi anche i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati e sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocate presso terzi. Tra i debiti rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Le *preference shares* (emesse da "BPM Capital I", società controllata dalla BPM) e i prestiti subordinati sono classificati come passività finanziarie, in quanto prevedono, da regolamento, l'obbligo al pagamento di cedole periodiche al manifestarsi di determinate circostanze e/o il rimborso obbligatorio del capitale per un ammontare fisso o determinabile a una data futura prestabilita oppure danno al possessore il diritto di richiedere il rimborso ad una, o dopo una, data predefinita per un ammontare fisso o determinabile.

Criteria d'iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto alla voce "Riserve".

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l'importo corrisposto a pronti.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

I "dividends" sulle *preference shares* sono contabilizzati nel conto economico come interessi sulla base del tasso di rendimento effettivo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

L'eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l'emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- i contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione (fatta eccezione quindi per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nel passivo alla voce "Derivati di copertura") con *fair value* negativo;
- derivati connessi con le attività/passività valutate al *fair value*;
- nelle sottovoci debiti verso banche e debiti verso clientela sono incluse le passività riconducibili a "scoperti tecnici" generati dall'attività di negoziazione titoli.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene, per le passività per cassa, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – per gli strumenti derivati alla data di

contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle passività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte alla data di sottoscrizione sulla base del *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* corrente con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di una passività finanziaria diventi positivo, tale posta è contabilizzata come attività finanziaria.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla *fair value option*, il cui risultato economico è iscritto alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contratti "pluriflusso"), che vengono classificati nella voce del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita in conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dallo IAS 39, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Sono stati classificati in tale categoria:

- gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici);
- i titoli di debito emessi dalla Banca non inclusi tra le passività finanziarie di negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare le asimmetrie valutative e contabili.

Criteri d'iscrizione

Tali passività finanziarie sono iscritte alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, incluso il valore dell'eventuale derivato *embedded*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi di transazione (incluse le commissioni di collocamento pagate a terzi) sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al *fair value* corrente.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per quanto concerne lo *spread creditizio* connesso alle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, al fine di determinare la differenza tra lo *spread* originario e quello corrente alla data di *reporting*, si utilizzano gli *spread* impliciti delle nuove emissioni *Retail* effettuate dal Gruppo.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", al pari delle plusvalenze e delle minusvalenze degli strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

L'eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l'emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16 – Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Gli elementi monetari consistono nelle somme in denaro e nelle attività e passività che esprimono il diritto di ricevere o l'obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili (crediti, titoli di debito, passività finanziarie). Gli elementi non monetari (quali, ad esempio, i titoli di capitale) sono attività o passività che non contemplano il diritto di ricevere o l'obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili.

Criteri d'iscrizione

Le attività e le passività in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti corrente alla data delle sottostanti operazioni.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere alla data della prima rilevazione in bilancio (tasso di cambio storico);
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

Le differenze di cambio, che si originano dall'anzidetto processo di conversione in euro delle attività e delle passività in valuta, relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al "*fair value*" vengono riportate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze riferibili alle "riserve da valutazione" (ad esempio, quelle dei titoli disponibili per la vendita) che sono imputate direttamente a tali riserve.

17 – Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese in cui la Banca opera.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio a pronti di chiusura della data di bilancio.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce include, tra l'altro:

- l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali", in quanto non relative ad attività materiali identificabili e separabili. Tali costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono rilevati tra le "Altre attività" come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e rilevati a conto economico nella voce "Altri oneri di gestione";
- le partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a scelta del dipendente a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Da ciò deriva che:

- il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e

conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale; tale valutazione, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione pari all'1,5% in misura fissa più 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto alla voce "Riserve da valutazione";

- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente, pertanto l'importo delle quote, contabilizzato per competenza tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali. Si evidenzia che per il TFR maturando mantenuto in azienda e trasferito all'INPS, le quote versate di anno in anno al Fondo non includono la rivalutazione di legge; conseguentemente l'onere della rivalutazione delle quote versate dall'azienda ricade in capo all'INPS.

Tale normativa non si applica alle aziende del Gruppo che alla data di entrata in vigore della suddetta riforma avevano alle proprie dipendenze meno di 50 addetti; per tali aziende resta in vigore la precedente normativa, che prevede di considerare il TFR dei dipendenti come *Defined Benefit Plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo deve riguardare solo il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e dovrà tener conto degli incrementi salariali futuri.

Più specificatamente, tale metodo, conosciuto anche come "metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata" o come "metodo dei benefici/anni di lavoro", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità addizionale di TFR e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

La proiezione degli esborsi futuri (compresi i futuri incrementi retributivi a qualsiasi causa dovuti: rinnovi contrattuali, inflazione, carriera, ecc.) viene effettuata sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica; l'attualizzazione finanziaria di tali flussi viene calcolata sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media residua pari a quella della passività oggetto di valutazione.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate semestralmente da un attuario indipendente.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include, tra l'altro:

- il valore delle commissioni incassate all'atto di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al deterioramento dei rischi garantiti;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività finanziarie sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività cui si riferiscono.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, agli utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, alla quota parte delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla Banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto nella voce "Sovrapprezzi di emissione", fino a concorrenza della relativa riserva. L'eventuale eccedenza è imputata a Conto Economico.

I costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale, quale ad esempio un aumento del capitale sociale, sono contabilizzati come riduzione del patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso.

I dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione. Eventuali acconti sui dividendi erogati ai soci sono rilevati nella voce del passivo dello stato patrimoniale "Acconti su dividendi" con il segno negativo.

b) Altri trattamenti contabili rilevanti

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

- a) Banca in veste di locataria: i contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo sono esclusivamente contratti di locazione operativa. I pagamenti complessivi dovuti sui contratti stipulati sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Spese amministrative: b) altre spese amministrative" lungo la vita dei contratti stessi. Quando un contratto di locazione operativa è estinto prima della sua naturale scadenza, tutti i pagamenti richiesti dal locatore a titolo di penale sono contabilizzati come costo nell'esercizio in cui avviene l'estinzione del contratto stesso.
- b) Banca in veste di locatrice: i contratti di locazione attiva stipulati dalle società del Gruppo sono contratti di locazione operativa e finanziaria. In particolare in quelli di locazione finanziaria attiva, il valore attuale dei pagamenti dovuti dalla locataria è contabilizzato come credito. La differenza tra il valore lordo del credito (valore del bene locato al netto dell'anticipo pagato dal cliente) ed il valore attuale dei crediti (sommatoria delle rate, quota capitale più interessi, attualizzate al tasso contrattuale includendo eventuali costi e proventi di transazione) è contabilizzato come ricavo tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" in conformità a quanto stabilito dal contratto, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Pronti contro termine, prestito titoli e riporti

Le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali la Banca vende a terzi dei titoli con l'obbligo di riacquisto degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato vengono iscritte nelle passività verso altre banche o verso clientela a seconda della controparte. Analogamente, le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali la Banca acquista da terzi dei titoli con l'obbligo di rivendita degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato sono contabilizzate come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela a seconda della controparte. La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine delle predette operazioni è contabilizzata come interesse (passivo o attivo a seconda dei casi) e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. Le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore vengono rilevate in bilancio come le anzidette operazioni pronti contro termine.

Nel caso di operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia, il prestatore e il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. Qualora il titolo oggetto di prestito sia venduto dal prestatario, quest'ultimo rileva nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso il prestatore. Se, invece, sia oggetto di operazioni di pronti contro termine passive rileva un debito nei confronti della controparte dei pronti contro termine. La remunerazione di tale operatività è rilevata dal prestatore nella voce "Commissioni attive" e dal prestatario nella voce "Commissioni passive".

Compensazione di strumenti finanziari

Attività finanziarie e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Pagamenti basati su azioni

Assegnazioni di utili

Ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Sociale della Capogruppo, modificato dalle Assemblee Straordinarie dei Soci in data 25 giugno e 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio – fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali – ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valore sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario (ai fini dell'esenzione fiscale); il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Sistema di incentivazione "personale più rilevante":

A seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia delle "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" del 30 marzo 2011, la Capogruppo ha predisposto l'aggiornamento del "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella

riunione del 7 giugno 2011 e dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 25 giugno 2011. Con riferimento al cosiddetto "personale più rilevante" ("risk takers", ossia i responsabili aziendali che possono assumere rischi significativi), la componente variabile della retribuzione viene liquidata per il 50% in denaro e per il 50% in azioni BPM (ad esclusione dei dirigenti che hanno responsabilità di controllo interno).

Relativamente alla parte erogata in azioni il numero di azioni viene determinato dividendo l'ammontare della retribuzione variabile spettante per il prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti l'attribuzione, facendo riferimento anche per le quote differite al valore rilevato nell'anno di liquidazione in cui avviene l'attribuzione *upfront*. Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Cartolarizzazioni

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate successivamente al 1° gennaio 2004, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora vi sia un sostanziale trattenimento di rischi e di benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Banca sottoscriva la *tranche* dei titoli *Junior* o di esposizioni analoghe, e quindi sopporti il rischio delle prime perdite e, parimenti, benefici del rendimento dell'operazione. In particolare la Banca mantiene tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati, non procedendo alla loro *derecognition* quando, in base alle caratteristiche tecniche dei contratti posti in essere, non modifica la propria esposizione e il proprio rischio verso di esse.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nell'attivo di bilancio con l'iscrizione:

- nel bilancio individuale di un debito nei confronti della società veicolo a fronte del finanziamento ricevuto, al netto dei titoli emessi dalla società stessa e sottoscritti dal Gruppo cedente,
- nel bilancio consolidato del valore delle *Notes* emesse dalla società veicolo.

Nelle operazioni di *Covered Bond* a fronte del mantenimento dei crediti nell'attivo viene iscritto nel passivo del bilancio (individuale e consolidato) del cedente il valore delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse direttamente dal Gruppo stesso.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati nei casi precedenti nella rilevazione delle competenze economiche.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui sono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile oppure nel caso di prestazione di servizi nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono rilevati *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (*Fair Value Option*);
 - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a riceverne il pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi. In particolare:
 - le commissioni relative ai prestiti sindacati sono contabilizzate come ricavi quando l'organizzazione del prestito sindacato è completata, a condizione che la Banca non abbia finanziato parte del prestito stesso o abbia proceduto a finanziare parte del prestito allo stesso tasso effettivo di rendimento di altri partecipanti al sindacato;
 - le commissioni derivanti dalla negoziazione o dalla partecipazione alla negoziazione di una transazione per una terza parte, quali le commissioni percepite per la preparazione dell'acquisto di azioni o l'acquisto/vendita di un *business*, sono contabilizzate al completamento della transazione sottostante;
 - le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale appropriato. Le commissioni di gestione relative ai fondi di investimento sono contabilizzate proporzionalmente lungo il periodo di erogazione del servizio. Analogo principio è applicato per le commissioni di *wealth management* e custodia;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione, oltre alla rilevazione di plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite da negoziazione, comprende il risultato della valutazione dei contratti di compravendita di titoli non ancora regolati alla data di redazione del bilancio;
- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato, né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

Premessa

La misurazione del *fair value* e la relativa informativa sono disciplinate dall'IFRS 13 "Valutazione del Fair Value", che al paragrafo 9, definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per quanto attiene alla tipologia di strumenti finanziari su cui applicare la valutazione al *fair value* vale sempre quanto riportato dal paragrafo 9 dello IAS 39 ovvero il *fair value* si applica a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di: attività finanziarie classificate come "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "finanziamenti e crediti"; investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile; passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair Value Option*. Peraltro si ricorda che i principi contabili e Banca d'Italia stessa richiedono, in ogni caso, di esporre a titolo informativo il *fair value* per tutta una serie di attività e passività valutate al costo ammortizzato (crediti e debiti, titoli in circolazione).

L'IFRS 13 si fonda sulla definizione di "*fair value market based*" (metodo basato sulla valutazione di mercato) in quanto il *fair value* dell'attività o passività deve essere misurato in base alle caratteristiche assunte dagli operatori di mercato.

La valutazione al *fair value* suppone inoltre che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Rispetto alla precedente definizione dello IAS 39 non viene posto l'accento sulla "libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti", ovvero sulla neutralità dell'operazione, bensì il concetto di *fair value* si basa sul cosiddetto "*exit price*". Infatti il prezzo deve riflettere la prospettiva del partecipante che vende l'attività o che paga per trasferire la passività alla data di rilevazione. Viene meno quindi il problema di incoerenza rappresentativa fra i bilanci di quanti misuravano il *fair value* ponendosi come venditore e coloro che si ponevano nella posizione dell'acquirente.

In tale contesto si inserisce la necessità che il *fair value* degli strumenti finanziari debba riflettere il rischio di inadempimento attraverso opportune rettifiche di valore del merito creditizio della controparte.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Gli *input* osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli *input* non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario.

Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati *input* appartenenti a livelli diversi della gerarchia del *fair value*, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del *fair value* al quale appartiene l'*input* significativo di livello più basso. Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia *input* osservabili sul mercato (livello 2) sia *input* non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, come meglio definito di seguito, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Come richiesto dall'IFRS 13, il Gruppo Bipiemme utilizza tecniche di valutazione "adatte alle circostanze e tali da massimizzare l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti"; inoltre le tecniche sono coerenti con quelle più ampiamente utilizzate sul mercato: metodo basato sulla valutazione di mercato, metodo del costo e metodo reddituale.

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del *fair value* (ad esempio nel caso di sviluppo nuovi mercati, informazioni non più disponibili o nuove informazioni, condizioni di mercato diverse).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti, che assumono, come sopra descritto, l'utilizzo di *input* osservabili o non osservabili.

LIVELLO 2 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Per gli strumenti di livello 2 un dato di *input* è considerato "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti al mercato, grazie ad una distribuzione regolare tramite specifici canali informativi (Borse, *info provider*, *broker*, *market maker*, siti *internet*, etc.). La valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (*comparable approach*) o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread* creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili di mercato (*mark-to-model approach*).

Il *comparable approach* si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono assimilabili allo strumento oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione impiegate nel *mark-to-model approach* sono quelle comunemente accettate ed utilizzate come "*best practice*" di mercato.

Sono definiti *input* di livello 2:

- i prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- i prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi (vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni, i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica);
- *input* di mercato osservabili diversi da prezzi quotati (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità, curve di credito, etc.);
- *input* corroborati da dati di mercato (ovvero derivanti da dati osservabili di mercato o corroborati attraverso analisi di correlazione). In tal caso il dato di *input* è rilevato da prezzi quotati mediante opportune tecniche numeriche.

Con riferimento al portafoglio di strumenti finanziari alla data, rientrano nel **livello 2** i derivati finanziari e creditizi OTC (*Over the counter*), i titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo, gli strumenti finanziari del passivo valutati al *fair value* e i fondi *hedge*.

Derivati finanziari OTC (*Over the counter*)

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato. La loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing* alimentati da parametri di *input*, quali curve tassi, matrici di volatilità, tassi di cambio, generalmente osservabili sul mercato pur se non quotati su mercati regolamentati e/o attivi.

La metodologia utilizzata nel valutare tali contratti è la seguente:

- per gli strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, *domestic currency swap*, etc.) le tecniche valutative adottate sono appartenenti alla categoria dei *discount cashflow models* nei quali i flussi di cassa certi o tendenziali sono attualizzati. Nei casi in cui i derivati OTC lineari o quasi lineari incorporino componenti opzionali, queste ultime sono valutate con le medesime metodologie adottate per le opzioni;
- per le opzioni finanziarie:
 - nel caso di opzioni *plain vanilla*, le metodologie più utilizzate ricadono nel framework "*forward risk-neutral*" e si basano su formule analitiche *Black-like*, in cui la volatilità dipende dalla scadenza e dallo *strike* (*volatility skew*);
 - per le tipologie di *pay-off* più complesse (tipicamente, opzioni azionarie su *basket* di indici o opzioni azionarie *path dependent*) si ricorre, sempre mantenendosi in ambito *risk-neutral*, a metodologie numeriche basate sulla Monte Carlo *simulation*, secondo le quali il *pay-off* dell'opzione è valutato mediante simulazioni per un numero sufficientemente elevato di ripetizioni (da 20.000 a 100.000) relative all'evoluzione nel tempo dei fattori di rischio sottostanti all'opzione. Il prezzo del derivato, quindi, si ottiene calcolando la media aritmetica scontata dei valori ottenuti per ogni scenario;
 - per le tipologie di prodotto che non rientrano tra quelle gestite dai sistemi interni alla Capogruppo, si ricorre ad una valutazione esterna.

Inoltre, per pervenire alla determinazione del *fair value*, si considera anche il rischio di inadempimento. Come richiesto dal principio di riferimento, il *fair value* infatti deve tener conto del rischio controparte (*Credit Valuation Adjustment – CVA*) e del rischio derivante da variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Valuation Adjustment – DVA*). A tal fine il Gruppo Bipiemme ha adottato degli algoritmi di determinazione del *fair value* e del *Credit Valuation Adjustment* (CVA) e *Debit Valuation Adjustment* (DVA) stimati sulla base di parametri di mercato e di rischio interni (PD, LGD, curve dei tassi).

In fase di determinazione del CVA e DVA gli algoritmi di calcolo che tengono in considerazione:

- la probabilità di insolvenza (PD, Probability of Default) della specifica controparte. Tale dato viene determinato sulla base del *rating* esterno ufficiale della controparte e delle relative statistiche di *default* disponibili sul mercato, laddove disponibile; in caso contrario, il dato viene determinato in base al *rating* attribuito internamente. Sulla base di questi dati viene poi determinata una PD multi-periodale basata sulla durata contrattuale residua dello strumento valutato;
- la perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*): viene utilizzato un valore uniforme per tutte le controparti (60%) determinato sulla base di prassi di mercato.

Derivati creditizi OTC

I derivati creditizi negoziati dal Gruppo si sostanziano in semplici contratti di *Credit Default Swap single name* e su indici ITRAXX negoziati bilateralmente con controparti di mercato. La loro valutazione viene effettuata a partire dalla stima della curva di *default probability* implicita per l'emittente o gli emittenti sottostanti il contratto, a sua volta ottenuta con la tecnica del "*bootstrapping*" da quotazioni di mercato, tramite la quale vengono ponderati i *cashflows* attesi del contratto stesso.

Titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo

Per quanto concerne i Prestiti Obbligazionari *Plain Vanilla*, ovvero privi di una componente di tipo opzionale o derivativa, viene utilizzato il modello del *Discounted Cash Flow*, basato sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi che, nel caso di cedole a tasso variabile, sono stimati in base a tassi *forward* impliciti nelle curve relative all'indicizzazione stessa.

Nel caso di titoli obbligazionari con presenza di componenti opzionali (come, ad esempio, nei Prestiti Obbligazionari Strutturati), tale componente è stimata in base alle stesse metodologie adottate per le opzioni *stand-alone*, mantenendo quindi coerenza tra titolo obbligazionario con opzioni *embedded* e valutazione di strumenti derivati caratterizzati dallo stesso tipo di opzionalità. Per queste tipologie di titoli, il livello di gerarchia del *fair value* assegnato alla componente derivativa contribuisce, sulla base di un'analisi di significatività del valore dell'opzione rispetto al valore complessivo del titolo, alla definizione del livello di gerarchia di *fair value* dell'obbligazione, come sancito da specifica *policy* interna.

Per i titoli obbligazionari valutati a modello, il merito di credito dell'emittente è incorporato nella valutazione ed è ottenuto dalle curve di *credit*

spread relative all'emittente stesso, laddove disponibili. Nel caso in cui l'informazione sullo *spread* creditizio non sia direttamente osservabile si rendono normalmente necessarie tecniche valutative che comportano la classificazione nel livello 3.

Quote di O.I.C.R.

La valutazione del valore unitario delle quote di fondi viene effettuata con riferimento alle informazioni contenute nell'ultimo NAV (*net asset value*) disponibile comunicato dalla società di gestione o rilevato tramite *data provider* e dalle eventuali correzioni dovute a dividendi, cedole e altro.

Fair value option

Per i titoli emessi dal Gruppo iscritti nella categoria FVO e valutati a modello, il merito di credito è incorporato nella valutazione e lo *spread* creditizio utilizzato è ricavato implicitamente dalle emissioni *retail* effettuate dal Gruppo nell'ultimo trimestre di riferimento. La classificazione a livello 2 piuttosto che a livello 3 dipende essenzialmente dall'incidenza percentuale degli *input* osservabili e non osservabili utilizzati sul *fair value* complessivo dello strumento, così come individuato nella sezione A 4.3, nel paragrafo "Criteri di trasferimento tra livelli".

LIVELLO 3 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo *fair value* deve essere effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato.

L'utilizzo di *input* non osservabili è richiesto nella misura in cui gli *input* osservabili rilevanti non siano disponibili pertanto gli stessi devono riflettere le assunzioni, incluse quelle relative al rischio, che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. La valutazione deve essere effettuata utilizzando le migliori informazioni disponibili, inclusi i dati interni.

Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenza risiede nella presenza di parametri di *input* utilizzati nel modello di *pricing* che non risultano osservabili. Le tecniche di stima di questi ultimi, come meglio specificato di seguito, fanno affidamento su una pluralità di approcci, a seconda del parametro. Gli *input* non osservabili possono essere: o desunti mediante tecniche numeriche da quotazioni di opzioni di *broker* o di *market maker* (ad esempio correlazioni o volatilità implicite), o ricavati mediante estrapolazione da dati osservabili (ad esempio curve di *credit spread*), o ottenuti da elaborazioni su dati storici (quali, per esempio, volatilità di fondi di investimento) o sulla base di *comparable approach*.

Si riportano di seguito gli strumenti classificati nel **livello 3**, in gran parte coincidenti con quelli precedentemente descritti per il Livello 2, da cui si differenziano per la presenza di parametri di *input* discrezionali.

Derivati OTC

Si tratta di derivati finanziari conclusi con controparti istituzionali o con la clientela *retail*, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di *pricing* del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di *input* utilizzati nelle tecniche di *pricing* (si fa riferimento principalmente a correlazioni e volatilità implicite). Inoltre vengono inseriti tra le attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3, tra le altre, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario, come riportato nella *policy* interna.

Titoli di debito

Comprendono strumenti finanziari strutturati emessi direttamente da primari emittenti, che includono prodotti strutturati di credito quali i CDO (*Collateralized Debt Obligation*) e derivati di credito su tranches di indici, ABS (*Asset Backed Security*). Il *fair value* viene determinato in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa certi o attesi, opportunamente corretti per tenere conto del rischio emittente e, per la componente derivativa, con modelli analoghi a quelli utilizzati per i contratti di opzione valutati a livello 2.

Titoli di capitale non quotati

Si tratta essenzialmente di quote partecipative di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Tali strumenti sono valutati con riferimento a transazioni significative sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali. In particolare, per alcune partecipazioni di minoranza, viene utilizzato, in linea con le tecniche di valutazione generalmente accettate dal mercato, il metodo reddituale del "*Dividend Discount Model*" (DDM) nella variante *Excess Capital*. Secondo tale metodo, il valore dell'attività oggetto di valutazione è pari alla somma del valore attuale di: 1) valore attuale della stima dei dividendi distribuibili nel c.d. "periodo esplicito" (periodo coperto dal *business plan* aziendale); 2) eccesso/mancanza di *Common Equity Tier I* al termine del periodo esplicito; 3) *terminal value* (rendita perpetua del dividendo normalizzato).

I titoli per i quali non è possibile stimare ragionevolmente il *fair value*, vengono mantenuti al costo di acquisto originario, in base a quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81.

Quote di O.I.C.R.

Si tratta di fondi chiusi ed *hedge fund* che non rientrano nei livelli 1 e 2. Il *fair value* viene determinato applicando le informazioni contenute nel NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento, e dalle eventuali rettifiche dovute a dividendi, richiami, distribuzioni.

Strumenti finanziari iscritti al costo ammortizzato

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra i titoli in circolazione, si è determinato un *fair value* ai soli fini di informativa nella Nota Integrativa.

In particolare:

- per i crediti e debiti verso clienti e banche relative alle altre forme tecniche:
 - per i crediti e debiti a breve termine o a vista, ossia che scadono entro 12 mesi, il *fair value* è considerato convenzionalmente uguale al valore di bilancio, data la ravvicinata data di rimborso. Convenzionalmente sono valutati al costo anche i certificati di deposito che hanno scadenza massima di 18 mesi;
 - per i crediti e debiti con scadenza eccedente i 12 mesi il *fair value* è determinato secondo una metodologia di valutazione basata su un modello (*"mark to model"*) i cui elementi essenziali sono:
 - identificazione dei flussi di cassa futuri, corrispondenti ai flussi di cassa contrattuali. Relativamente ai crediti verso clienti i flussi di cassa sono poi ponderati in base alla PD (*Probability of Default*) e alla LGD (*Loss Given Default* – tasso di perdita prevista in caso di insolvenza). Per la clientela *Retail* e *Corporate*, l'indicatore di PD è assegnato in base ad una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui viene suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio. Per quanto riguarda i rapporti inclusi nella voce crediti verso banche, vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterne; i flussi di cassa dei finanziamenti soggetti ad *impairment* sono quantificati sulla base del piano di rientro. Per quanto riguarda l'applicazione dell'indicatore della LGD, esclusivamente alla clientela, quest'ultimo viene differenziato in base al segmento di appartenenza e alla forma tecnica dell'affidamento;
 - sconto dei flussi di cassa quantificati come sopra esposto, utilizzando la curva dei tassi di mercato. Per i crediti verso clienti e banche il tasso adottato è *risk free* perché il rischio creditizio viene quantificato sulla base dei parametri di PD e LGD;
- per i titoli di debito classificati nel portafoglio dei "Crediti verso banche o clientela", il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di prezzi desunti su mercati o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e le passività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value*.

I crediti e debiti verso clientela e banche, diversi da quelli rappresentati da titoli, data l'elevata incidenza di componenti non osservabili, vengono di regola classificati al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato, la valutazione rientra nel Livello 1 se esiste una quotazione del prezzo desunta in un "mercato attivo"; in caso contrario la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo sulla base della curva di tasso di interesse di riferimento. Per quanto riguarda le tecniche di valutazione i prestiti obbligazionari vengono valutati, ove disponibili, in base alle quotazioni di mercato, le quali già comprendono la valutazione del rischio di credito. In assenza di quotazioni di mercato, solo con riferimento ai prestiti obbligazionari subordinati, questi vengono valutati secondo la modellistica interna, applicando uno *spread* di credito ricavato dalle quotazioni dei *Credit Default Swap* (CDS) subordinati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione del Gruppo sono soggetti a un controllo anche delle tecniche di valutazione di tutti gli strumenti finanziari in posizione. La valutazione, anche ai fini contabili, di tutti gli strumenti finanziari classificati nei portafogli HFT, AFS e FVO è effettuata dalle funzioni interne specifiche a seconda delle singole entità del Gruppo.

Il Gruppo Bipiemme si è dotato di procedure e di manuali che descrivono le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati.

Il Gruppo per talune valutazioni riferite a un limitato gruppo di strumenti finanziari è supportato da società esterne che a seconda dei casi forniscono i prezzi di tali attività e passività o i modelli di *pricing* utilizzati.

Per gli strumenti finanziari il cui *fair value* è ottenuto in base ad un modello valutativo, le analisi di sensibilità (*sensitivity*) di tali strumenti ai dati di mercato sono ottenute mediante tecniche di stress comunemente utilizzate che, agendo sui parametri di *input* del *pricing model*, determinano corrispondenti variazioni nel *fair value* dello strumento. La *sensitivity* è ottenuta individualmente per ciascuna curva o fattore di rischio applicando a quest'ultimo un incremento o decremento (*shift*) di ampiezza predefinita ed ottenendo in *output* la corrispondente variazione di *fair value*. Nel caso di fattori di rischio non scalari, quali quelli appartenenti ad una curva di tasso o di superficie di volatilità, viene generalmente applicato uno *shift* uniforme a tutta la struttura, ottenendo così una stima della *sensitivity* a movimenti paralleli della corrispondente curva.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il *fair value* (*exit price*).

A seconda del tipo di *input* utilizzato le tecniche di valutazione consentono la classificazione del *fair value* nei seguenti livelli:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 – *input* non osservabili per l'attività o la passività sul mercato.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli:

LIVELLO 1 – Prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione, senza apportare aggiustamenti.

Il prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, viene utilizzato senza alcuna modifica. Eventuali rettifiche comportano la classificazione dello strumento finanziario ad un livello inferiore (ad esempio la non immediata accessibilità dell'informazione o la non disponibilità del prezzo alla data di valutazione).

Un mercato è considerato attivo per un determinato strumento finanziario ad una determinata data se nei 20 giorni lavorativi precedenti si riscontrano variazioni di prezzo per almeno il 50% dei giorni lavorativi considerati.

I mercati in cui gli *input* possono essere osservabili per alcuni strumenti finanziari sono: mercati dei valori mobiliari, mercati a scambi diretti e assistiti (ad esempio mercati *over-the-counter* i cui prezzi sono pubblici), mercati a scambi intermediati (ad esempio piattaforme elettroniche di negoziazione), mercati a scambi diretti e autonomi.

Sono considerati di norma mercati principali:

- i circuiti MOT e MTS per i Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari non governativi;
- i circuiti MTA per i titoli azionari italiani e le borse regolamentate internazionali per i titoli azionari esteri;
- i tassi di cambio ufficiali BCE di giornata per le operazioni in cambi *spot*.

Qualora non risulti identificabile un mercato principale per un determinato strumento finanziario, il mercato di riferimento considerato è quello più vantaggioso.

Le precedenti considerazioni si applicano anche alle posizioni corte (ad esempio gli scoperti tecnici) in titoli.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" – c.d. "*bid price*") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" – c.d. "*ask price*") per le passività finanziarie alla chiusura del periodo di riferimento.

LIVELLO 2 e 3

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Per maggiori dettagli in merito alla classificazione nei livelli 2 e 3 si veda il precedente paragrafo A.4.1 "Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati".

CRITERI DI TRASFERIMENTO TRA LIVELLI

Il passaggio di uno strumento finanziario dal livello 1 al livello 2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dal grado di liquidità dello strumento stesso al momento della rilevazione della sua quotazione, che determina l'utilizzo di un prezzo rilevato su mercato attivo piuttosto che di un prezzo ottenuto sulla base di un modello di *pricing*. In concreto, qualora per un'attività o passività finanziaria vi siano oggettive indicazioni di perdita di significatività o indisponibilità del prezzo espresso da mercati attivi (assenza di pluralità di prezzi da *market maker*, prezzi poco variati o inconsistenti), lo strumento viene classificato nel livello 2 della gerarchia del *fair value* e in alcuni casi si ricorre anche ad una valutazione *model-based*. Tale tecnica di valutazione potrebbe non rendersi più necessaria qualora, per il medesimo strumento finanziario, si riscontrassero nuovamente quotazioni espresse da mercati attivi, con corrispondente passaggio al livello 1.

Questa dinamica si riscontra principalmente per i titoli di debito, mentre gli strumenti derivati quotati su mercati regolamentati appartengono di norma al livello 1, dato che per questi è normalmente disponibile un prezzo espresso dalle borse di riferimento. Viceversa, gli strumenti derivati OTC sono di norma valutati sulla base di modelli di *pricing* e quindi sono classificati a livello 2 o 3 di *fair value*, a seconda della significatività dei dati di *input*.

Il trasferimento dal livello 2 al livello 3 e viceversa è determinato dal peso o significatività assunta, in diversi momenti della vita dello strumento finanziario, dalle variabili di *input* non osservabili rispetto alla complessiva valutazione dello strumento stesso. Per definire se un dato di *input* sia significativo o meno ai fini della classificazione del *fair value* di uno strumento, sono adottate tre soglie di significatività. Di queste, le prime due si riferiscono alla rilevanza o meno dei parametri di mercato non osservabili, la terza è invece specificamente riferita alle rettifiche di valore apportate al *fair value* dei derivati OTC per riflettere nel *mark-to-market* il rischio di inadempimento.

Le due soglie relative ai dati di *input* si applicano a seconda che sia possibile (prima soglia) o non sia possibile (seconda soglia) isolare esattamente la o le componenti dello strumento finanziario che per la loro valutazione necessitano degli *input* non osservabili. In altre parole, la prima soglia si applica se lo strumento finanziario è scomponibile esattamente in strumenti finanziari più semplici, alcuni dei quali necessitano di dati di *input* non osservabili, la seconda si applica nei casi in cui non sia possibile isolare e scorporare, dallo strumento, la componente influenzata dal fattore non osservabile.

In dettaglio:

1. la prima soglia (*fair value ratio threshold*) è definita in base al rapporto tra il *fair value* della componente del contratto valutata con dati di *input* non osservabili (ad esempio, un'opzione implicita) ed il *fair value* dell'intero contratto: se questo rapporto è pari o inferiore al 5%, l'influenza del dato di *input* non osservabile non è considerata significativa ai fini della determinazione del *fair value* e quest'ultimo è classificato di livello 2; altrimenti, il contratto è classificato a livello 3;
2. la seconda soglia (*sensitivity ratio threshold*) è definita in base alla sensitivity del prezzo dello strumento finanziario al parametro non osservabile: un dato di *input* è considerato non significativo ai fini della determinazione del *fair value* se, per variazioni di $-/+5%$ del solo dato di *input* non osservabile, la variazione in valore assoluto del *fair value* dello strumento che ne consegue è pari o inferiore al 5% del *fair value*, con conseguente classificazione nel livello 2; diversamente, il contratto è classificato nel livello 3. Lo *shock* è applicato al parametro non osservabile in maniera simmetrica, recependo quindi nella classificazione l'eventuale asimmetria della non linearità della funzione di *pricing*.

Per quanto riguarda rettifiche di valore apportate al *fair value* dei derivati OTC, per stabilire il grado di rilevanza di tali rettifiche di valore, è definita una soglia di materialità sul rischio di controparte (*CVA ratio threshold*). Essa è individuata in base al rapporto tra il solo valore di abbattimento del *fair value*, che rappresenta la stima del rischio di controparte, ed il *fair value* complessivo del contratto, ovvero con inclusione del rischio di controparte. Se questo rapporto è pari o inferiore al 20%, l'influenza della rettifica di valore per il rischio di controparte non è considerata significativa ai fini della determinazione del *fair value* e quest'ultimo è assegnato al livello a cui sarebbe classificato in assenza del CVA. Diversamente, l'intero *fair value* è classificato al livello 3.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 13, par. 48, di valutare un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura qualitativa

A.4.5 Gerarchie del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *FV* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> | 31.12.2014 | | | 31.12.2013 | | |
|--|------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 633 | 228.416 | 5.866 | 784 | 179.969 | 7.166 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 10.710 | 75.118 | 11.621 | 97.703 | 97.600 | 24.005 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.450.923 | 110.706 | 664.936 | 7.577.892 | 60.677 | 712.684 |
| 4. Derivati di copertura | - | 109.895 | - | - | 80.565 | 6.823 |
| 5. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 8.462.266 | 524.135 | 682.423 | 7.676.379 | 418.811 | 750.678 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 185.437 | 4.162 | - | 140.235 | 9.225 |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | 165.411 | - | - | 238.627 | 44.057 |
| 3. Derivati di copertura | - | 58.751 | - | - | 17.260 | - |
| Totale | - | 409.599 | 4.162 | - | 396.122 | 53.282 |

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

Nel complesso le attività finanziarie di livello 3 sono pari a 682,4 milioni di euro e rappresentano il 7,06% del totale delle attività finanziarie misurate al *fair value* (8,5% al 31 dicembre 2013); le passività finanziarie di livello 3, sono pari a 4,16 milioni di euro e rappresentano il 1,01% del totale delle passività finanziarie misurate al *fair value* (11,8% al 31 dicembre 2013).

Nella seguente tabella si riporta la composizione merceologica delle attività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3:

| Attività finanziarie misurate al <i>fair value</i> : composizione merceologica | Titoli di debito e Finanziamenti | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Derivati | 31.12.2014 | Titoli di debito e Finanziamenti | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Derivati | 31.12.2013 |
|--|----------------------------------|--------------------|-------------------|--------------|----------------|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 11 | 1 | - | 5.854 | 5.866 | 13 | - | - | 7.153 | 7.166 |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 11.621 | - | - | - | 11.621 | 24.005 | - | - | - | 24.005 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 111.811 | 436.441 | 116.684 | - | 664.936 | 116.641 | 378.172 | 217.871 | - | 712.684 |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - | - | - | 6.823 | 6.823 |
| | 123.443 | 436.442 | 116.684 | 5.854 | 682.423 | 140.659 | 378.172 | 217.871 | 13.976 | 750.678 |

Le attività finanziarie misurate al *fair value* esposte nella tabella sono così composte:

- Titoli di debito e Finanziamenti:** 123,4 milioni di euro. Si tratta di titoli di debito strutturati o subordinati emessi direttamente da primari emittenti bancari italiani o internazionali.
- Titoli di capitale:** 436,4 milioni di euro. Si tratta essenzialmente di interessenze di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Si segnala che per alcuni di questi strumenti finanziari, per un ammontare complessivo di 1,8 milioni di euro, non è stato possibile determinare stime ragionevoli di *fair value*. Di conseguenza, così come previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81, tali strumenti sono stati mantenuti al costo di acquisto originario, che risulta comunque essere prossimo al valore del patrimonio netto contabile delle società partecipate.
- Quote di OICR:** 116,7 milioni di euro. Si tratta di:
 - Fondi immobiliari: 71,7 milioni di euro;
 - Fondi mobiliari e tipologie assimilabili: 45,0 milioni di euro.

Tali strumenti finanziari sono valutati in base al NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*). Tale scelta è legata al fatto che tali strumenti, conformemente con le strategie di investimento della Banca, sono destinati ad un investimento di medio lungo periodo e il loro smobilizzo avviene solo in caso di rimborso, totale o parziale, delle quote deciso dalla società di gestione a seguito del realizzo degli investimenti del fondo.

- d. **Derivati finanziari:** 5,9 milioni di euro, iscritti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Si tratta di derivati finanziari valutati al *fair value* conclusi con controparti istituzionali o con la clientela. Per quanto riguarda i derivati con la clientela, vengono inseriti tra le attività finanziarie misurate al *fair value* Livello 3, tra gli altri, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio creditizio (*Credit Valuation Adjustment*) è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario.

Analisi di *sensitivity* sui parametri non osservabili (livello 3)

Tecniche di valutazione ed *input* per la stima del *fair value* di livello 3 – attività e passività

(euro/000)

| Tipo di strumento | Parametro | Tecnica di valutazione | Fair Value al 31.12.2014 | |
|---|---|---|--------------------------|------------------|
| | | | Attività | Passività |
| Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| Titoli di debito | Costo | Costo | 11 | - |
| Totale Titoli di debito | | | 11 | - |
| Titoli di capitale | Costo | Costo | 1 | - |
| Totale Titoli di capitale | | | 1 | - |
| Derivati | volatilità inflazione | inferite da quotazioni di <i>broker</i> | 624 | -109 |
| | correlazione tra tassi di interesse | valutazione di terzi | - | -3.294 |
| | CVA/DVA | estrapolazione | 5.230 | - |
| | correlazioni tra titoli azionari | basata su dati storici | - | -690 |
| | volatilità fondi | basata su dati storici | - | -69 |
| Totale Derivati | | | 5.854 | -4.162 |
| Totale Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 5.866 | -4.162 |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | Attività | Passività |
| Titoli obbligazionari | correlazione tra tassi di interesse | valutazione di terzi | 3.248 | - |
| | volatilità di azioni | basata su dati storici | 8.373 | - |
| Totale Titoli di debito | | | 11.621 | - |
| Totale Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | 11.621 | - |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività | Passività |
| Titoli di debito | correlazione tra tassi e inflazione + volatilità inflazione | basata su dati storici | 110.803 | - |
| | Costo | Costo | 1.008 | - |
| Totale Titoli di debito | | | 111.811 | - |
| Titoli di capitale | Dividendi o Flussi di cassa | Tecniche valutative basate su flussi di cassa attualizzati | 228.918 | - |
| | Dati reddituali, patrimoniali o finanziari | Stima del FV basata su dati reddituali, patrimoniali o finanziari recenti | 192.122 | - |
| | Quotazioni di mercato o valori di transazioni recenti | <i>Comparables approach</i> | 13.627 | - |
| | Costo | Costo | 1.774 | - |
| Totale Titoli di capitale | | | 436.441 | - |

| | | | | |
|---|-------|---|----------------|---------------|
| Quote di OICR | NAV | Stima del FV basata su ultimo NAV disponibile | 112.880 | - |
| | Costo | Costo | 3.804 | |
| Totale Quote di OICR | | | 116.684 | - |
| Totale Attività Finanziarie disponibili per la vendita | | | 664.936 | - |
| Totale | | | 682.423 | -4.162 |

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività relativa ai titoli di debito, di capitale e ai derivati la cui valutazione al *fair value* è classificata nel livello 3 della gerarchia a seguito dell'utilizzo di significativi *input* non osservabili.

La *sensitivity* è stata condotta sviluppando un'analisi di scenario che tiene conto di una variazione, in aumento o in diminuzione del 5% degli *input* non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione così come descritte nel paragrafo A.4.

Sensitivity netta del fair value a variazione dei parametri di input non osservabili di +/- 5%:

(euro/000)

| Portafoglio di classificazione/ Tipo di strumento | tecnica di valutazione | | fair value al corso secco del 31.12.2014 | Variazioni | |
|---|------------------------------------|------------------------|--|------------|-------------|
| | | | | favorevoli | sfavorevoli |
| Disponibili per la vendita | | | | | |
| titoli di debito | volatilità tassi di inflazione | basata su dati storici | 109.560 | - | -578 |
| | correlazione tassi e inflazione | basata su dati storici | | 14 | -11 |
| Attività alla Fair Value Option | | | | | |
| titoli di debito | volatilità di azioni | basata su dati storici | 5.497 | 140 | -145 |
| Disponibili per la vendita | | | | | |
| titoli di capitale | Dividendi o Flussi di cassa | Tasso di crescita "g" | 228.918 | 9.842 | -8.378 |
| <hr/> | | | | | |
| portafoglio di classificazione | tecnica di valutazione | | fair value del 31.12.2014 | Variazioni | |
| Attività finanziarie detenute per la negoiazione | | | | | |
| Derivati su tasso di interesse | CVA/DVA | estrapolazione | 5.230 | 426 | -426 |

L'analisi di sensitività è stata sviluppata per gli strumenti finanziari per cui le tecniche di valutazione adottate rendevano possibile l'effettuazione di tale esercizio. Le motivazioni per cui, per alcuni strumenti, non è stato possibile sviluppare un'attendibile analisi di sensitività sono essenzialmente legate al fatto che per valorizzare questi strumenti, si è fatto ricorso o a tecniche valutative basate su informazioni derivanti da transazioni osservate sul mercato su titoli simili o a valutazioni e/o informazioni fornite da terze parti.

Informativa relativa ai trasferimenti fra Livello 1 e Livello 2 intervenuti nel 2014 (IFRS 13, par 93 (c))

Nel corso del 2014 sono intervenuti i seguenti trasferimenti:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- Euro 16 mila da livello 2 a Livello 1.

Tali trasferimenti sono principalmente riferibili alla sopravvenuta disponibilità o al venir meno di quotazioni rilevate su mercati organizzati che per volumi degli scambi e frequenza dei prezzi rilevati consentano o meno, sulla base dei parametri sopra indicati, di ricomprendere gli strumenti nel Livello 1.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

| | | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-----------|---|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. | Esistenze iniziali | 7.166 | 24.005 | 712.684 | 6.823 | - | - |
| 2. | Aumenti | 7.365 | 15.351 | 130.874 | - | - | - |
| 2.1. | Acquisti | 111 | 11.571 | 32.284 | - | - | - |
| 2.2. | Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1. | Conto Economico | 1.149 | 2.959 | 130 | - | - | - |
| | - di cui <i>plusvalenze</i> | 1.107 | 520 | - | - | - | - |
| 2.2.2. | Patrimonio Netto | X | X | 92.907 | - | - | - |
| 2.3. | Trasferimenti da altri livelli | 2.071 | - | - | - | - | - |
| 2.4. | Altre variazioni in aumento | 4.034 | 821 | 5.553 | - | - | - |
| | - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 1 | - | - | - | - | - |
| 3. | Diminuzioni | 8.665 | 27.735 | 178.622 | 6.823 | - | - |
| 3.1. | Vendite | 109 | - | 94.245 | - | - | - |
| 3.2. | Rimborsi | 9 | 15.363 | - | - | - | - |
| 3.3. | Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1. | Conto Economico | 4.180 | 1.739 | 22.115 | 6.823 | - | - |
| | - di cui <i>minusvalenze</i> | 3.573 | 1.618 | 18.916 | - | - | - |
| 3.3.2. | Patrimonio Netto | X | X | 4.067 | - | - | - |
| 3.4. | Trasferimenti ad altri livelli | 1.200 | 10.389 | 45.596 | - | - | - |
| 3.5. | Altre variazioni in diminuzione | 3.167 | 244 | 12.599 | - | - | - |
| | - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| 4. | Rimanenze finali | 5.866 | 11.621 | 664.936 | - | - | - |

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

| | | Passività finanziarie detenute per la negoziazione | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | Derivati di copertura |
|-----------|---|--|---|-----------------------|
| 1. | Esistenze iniziali | 9.225 | 44.057 | - |
| 2. | Aumenti | 906 | - | - |
| 2.1. | Emissioni | - | - | - |
| 2.2. | Perdite imputate a: | | | |
| 2.2.1. | Conto Economico | 164 | - | - |
| | - di cui minusvalenze | 75 | - | - |
| 2.2.2. | Patrimonio Netto | X | X | - |
| 2.3. | Traferimenti da altri livelli | 111 | - | - |
| 2.4. | Altre variazioni in aumento | 631 | - | - |
| | - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - |
| 3. | Diminuzioni | 5.969 | 44.057 | - |
| 3.1. | Rimborsi | - | - | - |
| 3.2. | Riacquisti | - | - | - |
| 3.3. | Profitti imputati a: | | | |
| 3.3.1. | Conto Economico | 4.938 | - | - |
| | - di cui plusvalenze | 3.195 | - | - |
| 3.3.2. | Patrimonio Netto | X | X | - |
| 3.4. | Trasferimento ad altri livelli | 118 | 44.057 | - |
| 3.5. | Altre variazioni in diminuzione | 913 | - | - |
| | - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - |
| 4. | Rimanenze finali | 4.162 | - | - |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente | 31.12.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 619.231 | - | - | 620.206 | 1.335.357 | - | - | 1.343.829 |
| 3. Crediti verso clientela | 31.554.803 | - | 184.156 | 33.938.001 | 31.925.434 | - | 170.295 | 34.021.857 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 26.450 | - | - | 36.343 | 27.494 | - | - | 36.832 |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 32.200.484 | - | 184.156 | 34.594.550 | 33.288.285 | - | 170.295 | 35.402.518 |
| 1. Debiti verso banche | 2.554.832 | - | - | 2.551.114 | 6.582.751 | - | - | 6.666.734 |
| 2. Debiti verso clientela | 27.066.623 | - | - | 27.066.623 | 22.794.362 | - | - | 22.794.362 |
| 3. Titoli in circolazione | 8.858.712 | 4.768.905 | 4.020.849 | 329.536 | 10.389.674 | 5.005.905 | 4.727.905 | 779.515 |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 38.480.167 | 4.768.905 | 4.020.849 | 29.947.273 | 39.766.787 | 5.005.905 | 4.727.905 | 30.240.611 |

Informativa riferita alle esposizioni relative al debito sovrano

Con riferimento alla richiesta pervenuta dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) con comunicato ESMA/2011/226 del 28 luglio 2011 e dalla Consob con comunicazione DEM/11070007 del 5 agosto 2011, con riferimento ai dati esposti al 31 dicembre 2014 nella precedente voce A.4.5.1 "Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value" si fornisce l'esposizione della Banca verso il debito sovrano, costituito per la massima parte da titoli di debito di stato italiani.

Nella tabella sono indicati nell'ambito dei portafogli contabili, con riferimento ad ogni singolo Stato, le seguenti informazioni:

- livello riferito alla scala gerarchica del fair value;
- valore nominale;
- valore di bilancio al 31 dicembre 2014;
- effetto della valutazione rilevata nel conto economico con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "Attività finanziarie valutate al fair value";
- effetto della valutazione complessiva lorda rilevata sino alla data di riferimento del bilancio a Patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione", con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Attività finanziarie misurate al fair value: titoli di debito

(euro/000)

| Portafogli contabili/emittenti | L1 | | | | L2 | | | | L3 | | |
|---|------------------|-------------------------------|--|---|-----------|-------------------------------|--|---|----------|-------------------------------|--|
| | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2014 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2014 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2014 | Valutazione rilevata a conto economico |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 51 | 36 | 4 | X | 26 | 27 | 8 | X | - | - | - |
| Italia | 4 | 6 | 1 | X | - | - | - | X | - | - | - |
| Argentina | 47 | 30 | 3 | X | 26 | 27 | 8 | X | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.878.413 | 8.331.056 | 18.384 | 360.821 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Italia | 7.870.176 | 8.322.882 | 18.384 | 360.833 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Stati Uniti | 8.237 | 8.174 | - | -12 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Totale | 7.878.464 | 8.331.092 | 18.388 | 360.821 | 26 | 27 | 8 | - | 5 | 5 | - |

La voce "valutazione rilevata a conto economico" delle attività disponibili per la vendita è relativa alla quota efficace di Fair Value Hedge per la componente titolo coperta.

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2013:

| Portafogli contabili/emittenti | L1 | | | | L2 | | | | L3 | | |
|---|------------------|-------------------------------|--|---|------------|-------------------------------|--|---|----------|-------------------------------|--|
| | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 370 | 186 | 71 | X | 169 | 135 | 18 | X | - | - | - |
| Italia | 4 | 5 | - | X | 97 | 96 | 2 | X | - | - | - |
| Argentina | 366 | 181 | 71 | X | 72 | 39 | 16 | X | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.223.013 | 7.399.702 | 1.220 | 155.728 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Italia | 7.223.013 | 7.399.702 | 1.220 | 155.728 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Totale | 7.223.383 | 7.399.888 | 1.291 | 155.728 | 169 | 135 | 18 | - | 5 | 5 | - |

La voce "valutazione rilevata a conto economico" delle attività disponibili per la vendita è relativa alla quota efficace di *Fair Value Hedge* per la componente titolo coperta.

Attività finanziarie misurate al fair value: titoli di debito

(euro/000)

Nella sottostante tabella i suddetti valori sono riesposti con riferimento allo stato emittente:

| Composizione per emittente | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2014 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto |
|---|------------------|-------------------------------|--|---|
| Italia | 7.870.185 | 8.322.894 | 18.385 | 360.833 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.870.181 | 8.322.888 | 18.384 | 360.833 |
| - di cui in scadenza entro il 2015 | 474.768 | 476.254 | - | 4.751 |
| - di cui in scadenza dal 2016 al 2017 | 3.000.413 | 3.085.783 | - | 86.994 |
| - di cui in scadenza dal 2018 al 2021 | 4.060.000 | 4.366.047 | 11.566 | 235.621 |
| - di cui in scadenza oltre il 2021 | 335.000 | 394.804 | 6.818 | 33.467 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 4 | 6 | 1 | X |
| Stati Uniti | 8.237 | 8.174 | - | -12 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.237 | 8.174 | - | -12 |
| - in scadenza nel 2019 | 8.237 | 8.174 | - | -12 |
| Argentina | 73 | 56 | 11 | X |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 73 | 56 | 11 | X |
| Totale | 7.878.495 | 8.331.124 | 18.396 | 360.821 |

Oltre alle suddette esposizioni, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per 308,45 milioni di euro.

Inoltre, a fine 2014 sono in essere opzioni di acquisto/vendita con sottostante titoli di stato, stipulate con primarie istituzioni finanziarie ed esercitabili nel 2015, per:

- nozionali 250 milioni di *call* acquistate dalla banca;
- nozionali 155 milioni di *put* vendute dalla banca.

Alla data del 31 Gennaio 2015, il saldo positivo, tra plusvalenze e minusvalenze potenziali sul portafoglio costituito da titoli governativi italiani "disponibili per la vendita", ammonta a circa 379 milioni di euro (rispetto ai 360,8 milioni di euro del 31 Dicembre 2014).

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2013:

| Composizione per emittente | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto |
|---|------------------|--------------------------------------|---|--|
| Italia | 7.223.119 | 7.399.808 | 1.222 | 155.728 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.223.018 | 7.399.707 | 1.220 | 155.728 |
| - di cui in scadenza entro il 2014 | 855.018 | 853.531 | - | 1.797 |
| - di cui in scadenza dal 2015 al 2016 | 1.858.000 | 1.907.697 | - | 35.699 |
| - di cui in scadenza dal 2017 al 2020 | 3.575.000 | 3.672.958 | 624 | 98.834 |
| - di cui in scadenza oltre il 2020 | 935.000 | 965.521 | 596 | 19.398 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 101 | 101 | 2 | X |
| Argentina | 438 | 220 | 87 | X |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 438 | 220 | 87 | X |
| Totale | 7.223.557 | 7.400.028 | 1.309 | 155.728 |

Oltre alle suddette esposizioni, al 31 dicembre 2013, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 282,2 milioni di euro.

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Lo IAS 39 prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al *fair value*, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Non sempre alla data di rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario coincide con il prezzo pagato o incassato, tale differenza è definita come *day one profit/loss*.

Qualora sussista una differenza tra i suddetti valori, dovrà essere contabilizzato il valore del *fair value* dello strumento piuttosto che il prezzo di transazione solo se il *fair value* è calcolato a partire da altre transazioni osservabili di mercato sul medesimo strumento oppure se lo stesso è determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, i cui dati di *input* sono desunti da informazioni derivanti da mercati osservabili. In tali casi la differenza tra prezzo della transazione e *fair value* alla data di prima iscrizione è immediatamente rilevato nel conto economico. Questo criterio si applica agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico: *Fair value Option* e Portafoglio di negoziazione.

Con riguardo a tali categorie si specifica quanto segue:

1. Strumenti quotati in un mercato attivo. In questo caso il concetto di *day one profit* non trova generalmente applicazione in quanto all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario, che rientra nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, coincide con il prezzo della transazione.

2. Strumenti non quotati in un mercato attivo. In questo caso la classificazione dello strumento finanziario nella categoria di gerarchia di *fair value* Livello 2 o Livello 3, determina una diversa rilevazione contabile della differenza tra il *fair value* e il prezzo della transazione.

Nel caso del Livello 2, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del Livello 3, la presenza del rischio modello e/o di *input* non direttamente osservabili sul mercato influenzano in modo rilevante il risultato della valutazione, da raffrontare con il prezzo della transazione. In tal caso la differenza, se positiva, viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario (*day one profit*) o, se stimato inferiore, per il periodo di detenzione; nell'eventualità che tale differenza risulti negativa, questa è iscritta in via prudenziale direttamente a Conto economico (*day one loss*).

Successivamente alla rilevazione iniziale del *fair value*, le valutazioni vengono fatte a *mark to model* utilizzando la stessa metodologia e le stesse fonti dei dati di *input* utilizzati quando è stato calcolato il *fair value* al *day one*.

Le successive variazioni del *fair value* dopo il *day one* saranno quindi legate all'andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, corsi azionari, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Cassa | 316.187 | 356.101 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 316.187 | 356.101 |

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), allocate nel portafoglio di negoziazione, ivi inclusi i derivati scaduti e quelli deteriorati.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|--|------------|----------------|--------------|----------------|------------|----------------|--------------|----------------|
| A. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 42 | 59.253 | 11 | 59.306 | 190 | 59.498 | 13 | 59.701 |
| 1.1 Titoli strutturati | 2 | 49.272 | - | 49.274 | 2 | 50.151 | - | 50.153 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 40 | 9.981 | 11 | 10.032 | 188 | 9.347 | 13 | 9.548 |
| 2. Titoli di capitale | 587 | - | 1 | 588 | 586 | - | - | 586 |
| 3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 629 | 59.253 | 12 | 59.894 | 776 | 59.498 | 13 | 60.287 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | 4 | 169.163 | 5.854 | 175.021 | 8 | 120.471 | 7.153 | 127.632 |
| 1.1 di negoziazione | 4 | 164.823 | 5.230 | 170.057 | 8 | 111.024 | 6.025 | 117.057 |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | 4.340 | 624 | 4.964 | - | 9.447 | 1.128 | 10.575 |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 4 | 169.163 | 5.854 | 175.021 | 8 | 120.471 | 7.153 | 127.632 |
| Totale (A+B) | 633 | 228.416 | 5.866 | 234.915 | 784 | 179.969 | 7.166 | 187.919 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la *fair value option*", è evidenziato il *fair value* dei derivati, connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali la banca si è avvalsa della "fair value option", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9.

Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce "1. Titoli di debito" sono inclusi anche i titoli di debito impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà per 49,27 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Composizione della sottovoce A.1.1 "Titoli di debito strutturati"

| Tipologia dei titoli | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|----------------------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|
| <i>Reverse floater</i> | 2 | 49.272 | - | 49.274 | 2 | 50.151 | - | 50.153 |
| <i>Credit linked notes</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Index linked</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2 | 49.272 | - | 49.274 | 2 | 50.151 | - | 50.153 |

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione con clausola di subordinazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| A. ATTIVITÀ PER CASSA | | |
| 1. Titoli di debito | 59.306 | 59.701 |
| a) Governi e Banche Centrali | 63 | 226 |
| b) Altri enti pubblici | - | 96 |
| c) Banche | 49.276 | 50.156 |
| d) Altri emittenti | 9.967 | 9.223 |
| 2. Titoli di capitale | 588 | 586 |
| a) Banche | 1 | - |
| b) Altri emittenti: | 587 | 586 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | 587 | 586 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 59.894 | 60.287 |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | |
| a) Banche | 85.391 | 68.606 |
| b) Clientela | 89.630 | 59.026 |
| Totale B | 175.021 | 127.632 |
| Totale (A+B) | 234.915 | 187.919 |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 59.701 | 586 | - | - | 60.287 |
| B. Aumenti | 381.445 | 3.607 | 192 | - | 385.244 |
| B.1 Acquisti | 377.435 | 3.566 | 191 | - | 381.192 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | 1 | - | - | 1 |
| B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i> | 1.902 | 1 | - | - | 1.903 |
| B.3 Altre variazioni | 2.108 | 40 | 1 | - | 2.149 |
| C. Diminuzioni | 381.840 | 3.605 | 192 | - | 385.637 |
| C.1 Vendite | 378.435 | 3.495 | 191 | - | 382.121 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - |
| C.2 Rimborsi | 2.108 | - | - | - | 2.108 |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | 162 | 30 | - | - | 192 |
| C.4 Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C.5 Altre variazioni | 1.135 | 80 | 1 | - | 1.216 |
| D. Rimanenze finali | 59.306 | 588 | - | - | 59.894 |

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta (c.d. *fair value option*) dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dallo IAS 31.

Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito che incorporano strumenti derivati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi della Banca.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

| Voci/Valori | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 7.692 | 75.118 | 11.621 | 94.431 | 63.419 | 97.600 | 24.005 | 185.024 |
| 1.1 Titoli strutturati | – | 41.864 | 11.621 | 53.485 | 56.358 | 66.368 | 24.005 | 146.731 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 7.692 | 33.254 | – | 40.946 | 7.061 | 31.232 | – | 38.293 |
| 2. Titoli di capitale | – | – | – | – | – | – | – | – |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 3.018 | – | – | 3.018 | 34.284 | – | – | 34.284 |
| 4. Finanziamenti | – | – | – | – | – | – | – | – |
| 4.1 Strutturati | – | – | – | – | – | – | – | – |
| 4.2 Altri | – | – | – | – | – | – | – | – |
| Totale | 10.710 | 75.118 | 11.621 | 97.449 | 97.703 | 97.600 | 24.005 | 219.308 |
| Costo | 7.320 | 69.582 | 12.373 | 89.275 | 89.311 | 94.181 | 22.579 | 206.071 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

La rimanenza dei titoli strutturati classificati nel livello 3 comprende, tra l'altro, una *Credit Link Notes* per 3,248 milioni (5,335 milioni al 31.12.2013).

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce "1. Titoli di debito" sono inclusi anche i titoli impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà per 82,810 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Finalità di utilizzo della "fair value option" e importi delle relative attività finanziarie interessate

| Tipologia operazioni/ Valori | Coperture naturali | Strumenti Finanziari Strutturati | Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value | 31.12.2014 | Coperture naturali | Strumenti Finanziari Strutturati | Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value | 31.12.2013 |
|---------------------------------|-----------------------|--|---|---------------|-----------------------|--|---|----------------|
| 1. Titoli di debito | 40.946 | 53.485 | - | 94.431 | 38.293 | 146.731 | - | 185.024 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | 53.485 | - | 53.485 | - | 146.731 | - | 146.731 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 40.946 | - | - | 40.946 | 38.293 | - | - | 38.293 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | 3.018 | 3.018 | - | - | 34.284 | 34.284 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 40.946 | 53.485 | 3.018 | 97.449 | 38.293 | 146.731 | 34.284 | 219.308 |

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 3.1 ed evidenzia il valore di bilancio (*fair value*) delle attività per le quali è stata adottata la *fair value option*, distinguendo le modalità di utilizzo.

L'importo iscritto nella colonna "Strumenti finanziari strutturati" comprende titoli coperti gestionalmente per 41,864 milioni (117,746 milioni al 31.12.2013).

Attività finanziarie subordinate

Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione:

| Attività finanziarie subordinate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|--|--------------|-----------|--------------|---------------|--------------|-----------|-----------|--------------|
| 1.2 Altri titoli di debito, di cui emessi da Enti assicurativi: | | | | | | | | |
| • Obbligazioni subordinate UNIPOL. 01/21 TM 15/6 | 7.692 | - | - | 7.692 | 7.061 | - | - | 7.061 |
| • Obbligazioni subordinate UNIPOL SAI 2014/2015 6,971% Convertendo | - | - | 4.555 | 4.555 | - | - | - | - |
| Totale | 7.692 | - | 4.555 | 12.247 | 7.061 | - | - | 7.061 |

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|------------------------------|---------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 94.431 | 185.024 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 78.367 | 155.506 |
| d) Altri emittenti | 16.064 | 29.518 |
| 2. Titoli di capitale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altri emittenti: | - | - |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 3.018 | 34.284 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 97.449 | 219.308 |

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R., il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 3.2 alla voce 3 "Quote di O.I.C.R.".

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|--------------|---------------|
| Obbligazionari/Monetari | 1.205 | 1.155 |
| Azionari | 621 | 31.981 |
| Hedge Funds | - | - |
| Altri | 1.192 | 1.148 |
| Totale | 3.018 | 34.284 |

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 185.024 | - | 34.284 | - | 219.308 |
| B. Aumenti | 28.502 | - | 134 | - | 28.636 |
| B.1 Acquisti | 11.571 | - | - | - | 11.571 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - |
| B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i> | 1.768 | - | 134 | - | 1.902 |
| B.3 Altre variazioni | 15.163 | - | - | - | 15.163 |
| C. Diminuzioni | 119.095 | - | 31.400 | - | 150.495 |
| C.1 Vendite | - | - | 30.518 | - | 30.518 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | 30.518 | - | 30.518 |
| C.2 Rimborsi | 112.807 | - | - | - | 112.807 |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | 2.198 | - | - | - | 2.198 |
| C.4 Altre variazioni | 4.090 | - | 882 | - | 4.972 |
| D. Rimanenze Finali | 94.431 | - | 3.018 | - | 97.449 |

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le interessenze nelle società che, in base ai principi contabili internazionali, non rientrano più nella definizione di partecipazione.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio (“cedute non cancellate”) e le attività deteriorate.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|------------------------------|------------------|----------------|----------------|------------------|------------------|---------------|----------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | 8.415.182 | 83.836 | 111.811 | 8.610.829 | 7.495.063 | 60.677 | 115.216 | 7.670.956 |
| 1.1 Titoli strutturati | – | 56.736 | 110.803 | 167.539 | – | 52.049 | 95.478 | 147.527 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 8.415.182 | 27.100 | 1.008 | 8.443.290 | 7.495.063 | 8.628 | 19.738 | 7.523.429 |
| 2. Titoli di capitale | 35.741 | – | 436.441 | 472.182 | 82.829 | – | 378.172 | 461.001 |
| 2.1 Valutati al fair value | 35.741 | – | 434.666 | 470.407 | 82.829 | – | 373.276 | 456.105 |
| 2.2 Valutati al costo | – | – | 1.775 | 1.775 | – | – | 4.896 | 4.896 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | – | 26.870 | 116.684 | 143.554 | – | – | 217.871 | 217.871 |
| 4. Finanziamenti | – | – | – | – | – | – | 1.425 | 1.425 |
| Totale | 8.450.923 | 110.706 | 664.936 | 9.226.565 | 7.577.892 | 60.677 | 712.684 | 8.351.253 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “fair value” e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del fair value” si rimanda alla parte A “Politiche contabili”.

I titoli di debito iscritti alla voce attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2014 ammontano a circa 8,6 miliardi. La voce “1.1 Titoli Strutturati” comprende due titoli di debito per i quali, stante le loro caratteristiche ed in base a quanto riportato dallo IAS 39, non si è provveduto a contabilizzare separatamente il derivato incorporato dal contratto primario.

Nella voce “1.2 Altri titoli di debito” sono compresi titoli di Stato italiani per nominali 7,87 miliardi, di cui 6,13 miliardi a tasso fisso (7,2 miliardi al 31.12.2013, di cui 5,7 miliardi a tasso fisso).

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce “1. Titoli di debito” sono inclusi anche i titoli impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà per 5.376,502 milioni (4.362,736 milioni al 31.12.2013).

Ulteriori informazioni sui valori relativi a tale attività sono illustrati nella successiva Parte E della presente nota integrativa alla Sezione “C.2. Operazioni di cessione”.

Nella voce “2. Titoli di capitale” sono ricomprese interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione dei titoli valutati al *fair value* e di quelli, in base a quanto richiesto dall'IFRS 7 § 30, valutati al costo, che sono stati mantenuti al valore di carico in quanto non è possibile determinare un *fair value* attendibile.

| Composizione Voce | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|--|---------------|-----------|----------------|----------------|---------------|-----------|----------------|----------------|
| 2.1 Titoli di capitale valutati al fair value | | | | | | | | |
| Banche: | - | - | 304.753 | 304.753 | 52.090 | - | 265.716 | 317.806 |
| Enti finanziari e altre società: | 35.741 | - | 129.913 | 165.654 | 30.739 | - | 107.560 | 138.299 |
| Totale | 35.741 | - | 434.666 | 470.407 | 82.829 | - | 373.276 | 456.105 |

| Composizione Voce | % possesso | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|---|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2.2 Titoli di capitale valutati al costo | | | | | |
| Visconti | 10,34 | 1.137 | 1.137 | - | - |
| Altri titoli di capitale | | 638 | 638 | 4.896 | 4.896 |
| Totale | | 1.775 | 1.775 | 4.896 | 4.896 |

Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione:

| Attività finanziarie subordinate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|---|---------------|---------------|-----------|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|
| 1.2 Altri titoli di debito, di cui emessi da banche: | | | | | | | | |
| - Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Vicenza 20.12.2007/2017 | 24.520 | - | - | 24.520 | 23.611 | - | - | 23.611 |
| - Obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 28.9.2007/2017 | - | 18.813 | - | 18.813 | - | - | 18.727 | 18.727 |
| - Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Mantova 3.12.2004/2014 | - | - | - | - | - | 126 | - | 126 |
| Totale | 24.520 | 18.813 | - | 43.333 | 23.611 | 126 | 18.727 | 42.464 |

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | 8.610.829 | 7.670.956 |
| a) Governi e Banche Centrali | 8.331.062 | 7.399.708 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 270.618 | 270.242 |
| d) Altri emittenti | 9.149 | 1.006 |
| 2. Titoli di capitale | 472.182 | 461.001 |
| a) Banche | 304.797 | 317.849 |
| b) Altri emittenti: | 167.385 | 143.152 |
| - imprese di assicurazione | 70 | 74 |
| - società finanziarie | 48.920 | 60.641 |
| - imprese non finanziarie | 118.395 | 82.437 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 143.554 | 217.871 |
| 4. Finanziamenti | - | 1.425 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | 1.425 |
| Totale | 9.226.565 | 8.351.253 |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi chiusi

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R., il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 4.2 alla voce 3 "Quote di O.I.C.R.".

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|----------------|----------------|
| Azionari | 30.352 | 49.088 |
| Immobiliari | 71.710 | 73.700 |
| Obbligazionari/Monetari | 3.804 | - |
| Altri | 37.688 | 95.083 |
| Totale | 143.554 | 217.871 |

Nella voce "Altri", sono compresi anche gli investimenti in *Sicar* (*Société d'Investissement en Capital à Risque*) ed in *Private Equity*.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value | 1.197.186 | 1.018.258 |
| a) rischio di tasso di interesse | 876.705 | 966.168 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) rischio di credito | - | - |
| d) rischio prezzo | 320.481 | 52.090 |
| e) più rischi | - | - |
| 2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | 110.803 | - |
| a) rischio di tasso di interesse | 110.803 | - |
| b) rischio di tasso di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| Totale | 1.307.989 | 1.018.258 |

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 7.670.956 | 461.001 | 217.871 | 1.425 | 8.351.253 |
| B. Aumenti | 7.378.567 | 118.370 | 35.964 | - | 7.532.901 |
| B.1 Acquisti | 6.775.023 | 41.091 | 26.725 | - | 6.842.839 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 481.270 | - | - | - | 481.270 |
| B.2 Variazioni positive di fair value | 305.544 | 61.131 | 6.100 | - | 372.775 |
| B.3 Riprese di valore | - | 7.296 | 1.093 | - | 8.389 |
| - imputate al conto economico | - | X | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | 7.296 | 1.093 | - | 8.389 |
| B.4 Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| B.5 Altre variazioni | 298.000 | 8.852 | 2.046 | - | 308.898 |
| C. Diminuzioni | 6.438.694 | 107.189 | 110.281 | 1.425 | 6.657.589 |
| C.1 Vendite | 3.595.671 | 56.776 | 93.483 | 648 | 3.746.578 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - |
| C.2 Rimborsi | 2.522.548 | - | - | - | 2.522.548 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | 3.570 | 2.247 | 1.682 | - | 7.499 |
| C.4 Svalutazioni da deterioramento | - | 43.508 | 5.725 | - | 49.233 |
| - imputate al conto economico | - | 35.155 | 5.587 | - | 40.742 |
| - imputate al patrimonio netto | - | 8.353 | 138 | - | 8.491 |
| C.5 Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | 316.905 | 4.658 | 9.391 | 777 | 331.731 |
| D. Rimanenze finali | 8.610.829 | 472.182 | 143.554 | - | 9.226.565 |

Le esistenze iniziali e le rimanenze finali dei "titoli di debito" comprendono rispettivamente 4.362,736 milioni e 5.376,502 milioni relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta e prestito titoli.

Con riferimento ai "titoli di debito", gli acquisti e le vendite si riferiscono principalmente ad operatività in titoli di stato.

Le variazioni negative di fair value imputate a conto economico sono conseguenti ai risultati del test di impairment effettuato in fase di redazione del bilancio. A tal riguardo si è proceduto a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, al fine di procedere, in caso positivo, alla rilevazione a conto economico di perdite di valore, sulla base dei criteri descritti nella "Parte A - politiche contabili" della presente nota integrativa. In particolare, per quanto riguarda i titoli di capitale la politica contabile del Gruppo prevede la rilevazione dell'impairment sul titolo

nel caso di decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario o una riduzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi. Per i restanti titoli è stata fatta un'analisi qualitativa volta all'individuazione di possibili eventi negativi, che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse. Complessivamente le rettifiche di valore su Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. ammontano a 40,742 milioni, rilevate nella voce di conto economico 130 b). "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio non si segnalano attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 – Crediti verso banche

Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "crediti" ("loans and receivables"). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|----------------|-----------|-----------|----------------|------------------|-----------|-----------|------------------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 73.125 | - | - | 73.125 | 345.853 | - | - | 345.853 |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 73.119 | X | X | X | 345.853 | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | 6 | X | X | X | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | 546.106 | - | - | 547.081 | 989.504 | - | - | 997.976 |
| 1. Finanziamenti | 546.106 | - | - | 547.081 | 989.504 | - | - | 997.976 |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 257.977 | X | X | X | 416.845 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 199.596 | X | X | X | 191.363 | X | X | X |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 88.533 | - | - | - | 381.296 | - | - | - |
| - Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | 304.878 | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | 88.533 | X | X | X | 76.418 | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | - | X | X | X | - | X | X | X |
| Totale | 619.231 | - | - | 620.206 | 1.335.357 | - | - | 1.343.829 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Attività finanziarie subordinate

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|--------------|--------------|
| B.3.3 Altri finanziamenti: altri – Banca Akros | 3.000 | 8.000 |
| Totale | 3.000 | 8.000 |

Attività deteriorate

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|----------------------------------|------------|------------|
| B.2. Depositi vincolati | 461 | 405 |
| B.3.3 Altri finanziamenti: altri | - | - |
| Totale | 461 | 405 |

Sezione 7 – Crediti verso clientela

Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di *factoring*, titoli di debito, ecc.) allocate nel portafoglio "crediti" ("*Loans and receivables*").

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | | | | | | 31.12.2013 | | | | | |
|---|--------------------|-------------|------------------|------------|----------------|-------------------|--------------------|-------------|------------------|------------|----------------|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| Finanziamenti | 27.798.837 | - | 3.526.745 | - | - | 33.894.690 | 28.372.739 | - | 3.336.016 | - | - | 33.987.251 |
| 1. Conti correnti | 3.333.061 | - | 690.409 | X | X | X | 3.732.574 | - | 749.508 | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | 3.658 | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 3. Mutui | 15.471.945 | - | 1.683.701 | X | X | X | 14.713.585 | - | 1.698.147 | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 671.040 | - | 90.787 | X | X | X | 752.840 | - | 63.158 | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | 218.713 | - | 69.950 | X | X | X | 269.554 | - | 65.731 | X | X | X |
| 6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 8.100.420 | - | 991.898 | X | X | X | 8.904.186 | - | 759.472 | X | X | X |
| Titoli di debito | 202.988 | - | 26.233 | - | 184.156 | 43.724 | 216.679 | - | - | - | 170.295 | 34.606 |
| 8. Titoli strutturati | 15.513 | - | - | X | X | X | 1.864 | - | - | X | X | X |
| 9. Altri titoli di debito | 187.475 | - | 26.233 | X | X | X | 214.815 | - | - | X | X | X |
| Totale | 28.001.825 | - | 3.552.978 | - | 184.156 | 33.938.414 | 28.589.418 | - | 3.336.016 | - | 170.295 | 34.021.857 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A "Politiche contabili".

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Nella voce "Altre operazioni" sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili s.b.f., le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i documenti scontati pro soluto e i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari sono invece ricondotti nella voce "Altre attività" dell'attivo). I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

La colonna "Deteriorati" comprende, secondo le definizioni di Banca d'Italia, le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute al netto delle rettifiche di valore.

Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa – qualità del credito. dettaglio di tali esposizioni ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce "9. Altri Titoli di debito" sono inclusi anche i titoli impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà per 2,041 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Nella voce "Altre operazioni" in *bonis* sono rilevati tra l'altro i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili s.b.f., per 2.825 milioni (2.695 milioni al 31.12.2013) e le sovvenzioni non regolate in conto corrente per 4.698 milioni (5.658 milioni al 31.12.2013).

Attività finanziarie subordinate

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 7. Altre operazioni: | 37.999 | 70.024 |
| Prestiti subordinati erogati a società di assicurazione | 37.999 | 37.365 |
| Prestito subordinato erogato a Bpm Securitisation 2 S.r.l. | - | 32.659 |
| 8.2 Altri titoli di debito: | 94.546 | 96.957 |
| BPM Capital Trust 01/2049 02/07 Perpetual | 88.023 | 88.422 |
| PHARMA Finance 3 SRL 08/28 TV% 26.09 Classe B | 336 | 2.483 |
| PHARMA Finance 3 SRL 08/28 TV% 26.09 Classe C | 4.230 | 4.188 |
| Prestiti convertibili Pitagora | 1.957 | 1.864 |
| Totale | 132.545 | 166.981 |

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni si riferiscono, principalmente, ai seguenti finanziamenti erogati a Bipiemme Vita S.p.A.:

- 26,05 milioni erogati il 23/03/2012 con scadenza fissa a 10 anni – Tasso *Euribor* a 12 mesi;
- 8,0 milioni erogati il 31/03/2011 con scadenza indeterminata – Tasso *Mid swap* a 5 anni + 270 bps;
- 4,8 milioni erogati il 27/06/2003 con scadenza indeterminata – Tasso *Euribor* 12 mesi + 250 bps.

Il prestito subordinato erogato a Bpm Securitisation 2 S.r.l. si riferiva ad un prestito a ricorso limitato collegato all'“auto-cartolarizzazione” sottoscritta integralmente dalla Banca a fine dicembre 2011.

I titoli BPM Capital Trust rivengono dall'O.P.A. (Offerta Pubblica di Acquisto) effettuata dall'istituto in data 30.12.2009.

I titoli PHARMA Finance derivano da operazioni di cartolarizzazione di terzi ed hanno una clausola di subordinazione al rimborso rispetto alle classi superiori. La Banca ha sottoscritto anche la *tranche senior* di tale cartolarizzazione. Il *fair value* complessivo delle tre *tranche* emesse è in linea con il valore di carico; inoltre al momento l'operazione è in ammortamento regolare per tutte le *tranche* emesse.

I prestiti convertibili Pitagora sono stati sottoscritti in parte a fine dicembre 2011, in parte nel corso del primo trimestre 2012 ed in parte a fine 2013; il rimborso dei titoli è subordinato al rimborso di finanziamenti ricevuti dalla società emittente.

Nella voce 3. “Mutui” sono comprese le rimanenze alle rispettive date dei seguenti portafogli di crediti cartolarizzati:

| | Bonis | Deteriorate | 31.12.2014 | Bonis | Deteriorate | 31.12.2013 |
|---|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|------------------|
| • BPM Securitisation 2 S.r.l.: | | | | | | |
| – operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2006 per 2.011,3 milioni | 352.886 | 37.802 | 390.688 | 428.444 | 36.778 | 465.222 |
| – operazione di auto-cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS (<i>Commercial Mortgage Backed Securities</i>) effettuata nel 2011 per 974 milioni e riacquistata nel primo trimestre 2014 (*) | - | - | - | 495.917 | 21.014 | 516.931 |
| • BPM Securitisation 3 S.r.l.: | | | | | | |
| – operazione di auto-cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS (<i>Commercial Mortgage Backed Securities</i>) effettuata nel terzo trimestre 2014 per 864 milioni (*) | 723.938 | 2.243 | 726.181 | | | |
| • Covered Bond S.r.l.: | | | | | | |
| – operazione effettuata nel 2008 per 1.218 milioni, nel 2009 per 1.305 milioni, nel 2010 per 1.616 milioni, nel 2011 per 639 milioni, per 993 milioni nel 2013 e per 1.294 milioni nel 2014. | 5.243.189 | 95.246 | 5.338.435 | 3.924.396 | 83.024 | 4.007.420 |
| Totale | 6.320.013 | 135.291 | 6.455.304 | 4.848.757 | 140.816 | 4.989.573 |

(*) La banca ha sottoscritto integralmente i titoli emessi dalla società veicolo.

Per i dettagli delle suddette operazioni si rinvia alla successiva Parte E della presente Nota Integrativa, "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", alle seguenti sezioni:

- 1 – Rischio di credito
 - "C.1 Operazioni di cartolarizzazione"
 - "C.3 Operazioni di covered bond"
- 3 – Rischio di liquidità
 - Operazioni di auto-cartolarizzazione

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | | | 31.12.2013 | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------|------------------|-------------------|-------------|------------------|
| | Bonis | Deteriorati | | Bonis | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di Debito | 202.988 | - | 26.233 | 216.679 | - | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | 202.988 | - | 26.233 | 216.679 | - | - |
| – imprese non finanziarie | 113.009 | - | - | 93.689 | - | - |
| – imprese finanziarie | 89.979 | - | 26.233 | 122.990 | - | - |
| – assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| – altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 27.798.837 | - | 3.526.745 | 28.372.739 | - | 3.336.016 |
| a) Governi | 212.048 | - | - | 121.607 | - | - |
| b) Altri enti pubblici | 94.767 | - | 1.631 | 158.954 | - | 1.654 |
| c) Altri soggetti | 27.492.022 | - | 3.525.114 | 28.092.178 | - | 3.334.362 |
| – imprese non finanziarie | 13.695.398 | - | 2.899.739 | 14.809.896 | - | 2.784.578 |
| – imprese finanziarie | 3.402.453 | - | 143.803 | 3.808.181 | - | 135.221 |
| – assicurazioni | 47.670 | - | - | 46.144 | - | - |
| – altri | 10.346.501 | - | 481.572 | 9.427.957 | - | 414.563 |
| Totale | 28.001.825 | - | 3.552.978 | 28.589.418 | - | 3.336.016 |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------|--------------|
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | - | 7.334 |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | 7.334 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Rischio di credito | - | - |
| d) Più rischi | - | - |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |
| Totale | - | 7.334 |

La tabella evidenzia la quota del portafoglio crediti verso clientela che, a fine esercizio, risulta essere oggetto di operazioni di copertura specifica. In particolare la quota oggetto di copertura specifica del fair value del rischio di tasso di interesse in essere alla fine del 2013 era relativa ad un mutuo erogato a tasso fisso rimborsato nel 2014.

7.4 Leasing finanziario

Sono di seguito fornite le informazioni di cui alle IAS 17, paragrafo 47.

Riconciliazione tra l'investimento lordo nel *leasing* e il valore dei pagamenti minimi dovuti alla data di riferimento del bilancio

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| Investimento lordo nel <i>leasing</i> | 402.048 | 455.215 |
| Proventi finanziari differiti | 86.840 | 99.455 |
| Investimento netto | 315.208 | 355.760 |
| Valore residuo non garantito | - | - |
| Valore attuale pagamenti minimi dovuti | 315.208 | 355.760 |
| Rettifiche di valore | -26.545 | -20.475 |
| Valore in bilancio: voce 5. "<i>leasing finanziario</i>" della precedente tabella 7.1 | 288.663 | 335.285 |
| <i>Bonis</i> | 218.713 | 269.554 |
| Deteriorate | 69.950 | 65.731 |

| Fasce temporali | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| Entro 1 anno | | |
| Investimento lordo | 11.476 | 14.122 |
| Valore attuale pagamenti minimi | 11.267 | 13.932 |
| Rettifiche di valore | -3.264 | -2.532 |
| Esposizione netta | 8.003 | 11.400 |
| - di cui deteriorate | 1.992 | 2.254 |
| Tra 1 e 5 anni | | |
| Investimento lordo | 30.833 | 52.800 |
| Valore attuale pagamenti minimi | 28.863 | 49.600 |
| Rettifiche di valore | -1.783 | -1.658 |
| Esposizione netta | 27.080 | 47.942 |
| - di cui deteriorate | 4.101 | 3.348 |
| Oltre i 5 anni | | |
| Investimento lordo | 359.739 | 388.293 |
| Valore attuale pagamenti minimi | 275.078 | 292.228 |
| Rettifiche di valore | -21.498 | -16.285 |
| Esposizione netta | 253.580 | 275.943 |
| - di cui deteriorate | 63.857 | 60.129 |

Il portafoglio crediti per locazione finanziaria al 31.12.2014 è riferito a n. 1.402 contratti, i relativi investimenti sono afferenti per il 94% a immobili, per il 5% a beni strumentali e la rimanenza ad autoveicoli.

Sezione 8 – Derivati di copertura

Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | 31.12.2014 | | | | | 31.12.2013 | | | | |
|-------------------------------|------------|----------------|-----------|----------------|----------------|------------|---------------|--------------|---------------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Fair value | VN | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Fair value | VN |
| A) Derivati finanziari | - | 109.895 | - | 109.895 | 458.000 | - | 80.565 | 6.823 | 87.388 | 769.333 |
| 1) <i>Fair value</i> | - | 109.895 | - | 109.895 | 458.000 | - | 80.565 | 6.823 | 87.388 | 769.333 |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B) Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) <i>Fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 109.895 | - | 109.895 | 458.000 | - | 80.565 | 6.823 | 87.388 | 769.333 |

Legenda: VN = Valore nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati di copertura, comprensivo del rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

In particolare le operazioni di copertura delle attività finanziarie e delle passività finanziarie diverse da quelle rappresentate da titoli sono gestite attraverso lo strumento dell'*hedge accounting*.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Tipologia operazioni/Valori | Fair Value | | | | | Flussi finanziari | | | Investim. esteri |
|---|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|--------------------|---------------------|--------------------|------------------|
| | Copertura specifica | | | | | Copertura generica | Copertura specifica | Copertura generica | |
| | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | - | X | - | X |
| 5. Altre operazioni | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 109.895 | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | - | X | - | - |
| Totale passività | 109.895 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

Relativamente al dettaglio della composizione per portafogli coperti, nell'ambito delle passività finanziarie, l'importo di 109,9 milioni (79,69 milioni al 31.12.2013) si riferisce al valore positivo dei derivati finanziari (per un valore nozionale complessivo di 458 milioni di euro) stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse del "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", rilevato nel passivo del bilancio alla voce "Titoli in circolazione".

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 90

Nella presente voce figura il saldo positivo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

| Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|---------------|--------------|
| 1. Adeguamento positivo | 20.107 | 5.226 |
| 1.1 di specifici portafogli: | 20.107 | 5.226 |
| a) crediti | 17.801 | - |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.306 | 5.226 |
| 1.2 complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | - | - |
| 2.1 di specifici portafogli: | - | - |
| a) crediti | - | - |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 2.2 complessivo | - | - |
| Totale | 20.107 | 5.226 |

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica di *fair value* riguarda:

- un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevato per nominali 0,250 miliardi (0,500 miliardi al 31 dicembre 2013) nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" come riportato nella successiva tabella 9.2;
- un portafoglio di mutui erogati dall'incorporata WeBank S.p.A. per nominali 0,159 miliardi.

I relativi derivati di copertura, che al 31 dicembre 2014 presentano una valutazione negativa, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce 60. "Derivati di copertura".

I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto vengono rilevati nel conto economico nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura".

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

| Attività coperte | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Crediti | 158.970 | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 250.000 | 500.000 |
| 3. Portafoglio | - | - |
| Totale | 408.970 | 500.000 |

La tabella evidenzia il valore nominale di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso inclusi nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1.

Sezione 10 – Le partecipazioni

Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva (IAS 27), quelle in società controllate in modo congiunto (IAS 31) e quelle in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % (1) |
|--|-----------------|-----------------|---------------------------|--------------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| Banche non quotate | | | | |
| 1. Banca Popolare di Mantova S.p.A. | Mantova | Mantova | 62,62 | |
| 2. Banca Akros S.p.A. | Milano | Milano | 96,89 | |
| Enti finanziari non quotati | | | | |
| 3. ProFamily S.p.A. | Milano | Milano | 100,00 | |
| 4. BPM Capital I LLC | Delaware (USA) | Delaware (USA) | 100,00 | |
| 5. BPM Luxembourg S.A. | Lussemburgo | Lussemburgo | 99,00 | |
| 6. BPM Covered Bond S.r.l. | Roma | Roma | 80,00 | |
| Altre imprese non quotate | | | | |
| 7. Ge.Se.So. S.r.l. | Milano | Milano | 100,00 | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | |
| 1. Calliope Finance S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 50,00 | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | |
| 1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | Milano | Milano | 40,00 | |
| 2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. | Milano | Milano | 39,00 | |
| 3. Factorit S.p.A. | Milano | Milano | 30,00 | |
| 4. Etica SGR S.p.A. | Milano | Milano | 24,44 | |
| 5. Pitagora 1936 S.p.A. | Torino | Torino | 24,00 | |
| 6. Wise Venture SGR S.p.A. | Milano | Milano | 20,00 | |
| Enti finanziari quotati | | | | |
| 7. Anima Holding S.p.A. | Milano | Milano | 16,85 | |
| Assicurazioni non quotate | | | | |
| 8. Bipiemme Vita S.p.A. | Milano | Milano | 19,00 | |

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti

| Denominazioni | Valore di bilancio | <i>Fair value</i> | Dividendi percepiti |
|--|--------------------|-------------------|---------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | 195.954 | | |
| Banche non quotate | 115.727 | | |
| 1. Banca Popolare di Mantova S.p.A. | 22.253 | X | - |
| 2. Banca Akros S.p.A. | 93.474 | X | 5.161 |
| Enti finanziari non quotati | 80.219 | | |
| 3. ProFamily S.p.A. | 54.861 | X | - |
| 4. BPM Capital I LLC | 25.350 | X | - |
| 5. BPM Luxembourg S.A. | 0 | X | - |
| 6. BPM Covered Bond S.r.l. | 8 | X | - |
| Altre imprese non quotate | 8 | | |
| 7. Ge.Se.So. S.r.l. | 8 | X | - |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | 0 | | |
| Enti finanziari non quotati | 0 | | |
| 1. Calliope Finance S.r.l. | 0 | X | - |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | 263.657 | | |
| Enti finanziari non quotati | 88.934 | | |
| 1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | 29.351 | X | - |
| 2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. | 2.145 | X | 341 |
| 3. Factorit S.p.A. | 51.625 | X | 2.295 |
| 4. Etica SGR S.p.A. | 1.100 | X | 110 |
| 5. Pitagora 1936 S.p.A. | 3.456 | X | - |
| 6. Wise Venture SGR S.p.A. | 1.257 | X | 25 |
| Enti finanziari quotati | 122.065 | 210.137 | |
| 7. Anima Holding S.p.A. | 122.065 | 210.137 | - |
| Assicurazioni non quotate | 52.658 | | |
| 8. Bipiemme Vita S.p.A. | 52.658 | X | 2.042 |
| Totale | 459.611 | X | 9.974 |

Il *fair value* delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole è fornito solo per le società quotate.

Con riferimento alle partecipazioni rilevanti iscritte nel bilancio della Banca per un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate, si precisa quanto segue:

Anima Holding S.p.A.

In data 16 aprile 2014, si è conclusa l'offerta globale di vendita delle azioni della società partecipata Anima Holding S.p.A finalizzata all'ammisione a quotazione delle azioni della stessa sul MTA. Nell'ambito di tale offerta, la Capogruppo ha posto in vendita n. 49.184.616 azioni a fronte di un prezzo unitario di offerta delle azioni fissato in Euro 4,20 e ha concesso ai coordinatori dell'offerta globale un'opzione *greenshoe* avente ad oggetto massime n. 12.501.112 azioni. Al termine dell'operazione – che ha comportato la cessione di n. 55.299.164 azioni – l'interessenza in Anima Holding S.p.A. è scesa dal 35,29% al 16,85% ed è stata contabilizzata una plusvalenza complessiva – al netto dell'effetto fiscale – pari a Euro 110 milioni nel bilancio individuale.

Nel corso del 2014, a seguito dell'andamento della quotazione, è stato ripristinato totalmente il valore della partecipazione residua fino a concorrenza del costo con una ripresa di valore pari a 18 milioni di euro.

Wise Venture SGR S.p.A.

La differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto di spettanza non rappresenta una perdita di valore.

Bipiemme Vita S.p.A.

Il valore di bilancio della quota del 19% rimanente dopo la cessione della maggioranza a Covea avvenuta a fine 2011 è iscritto al costo d'acquisto medio ponderato. Tale valore - superiore al patrimonio netto di spettanza – è sostanzialmente allineato al prezzo di vendita realizzato per la suddetta cessione, tenendo anche conto degli aumenti di capitale sottoscritti successivamente.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

| Denominazioni | Cassa e disponibilità liquide | Attività finanziarie | Attività non finanziarie | Passività finanziarie | Passività non finanziarie | Ricavi totali | Margine di interesse | Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | Utile (Perdita) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3)=(1)+(2) |
|--|-------------------------------|----------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------|----------------------|--|---|---|---|---------------------------------|--|-------------------------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | | | | | | | | | |
| Banche non quotate | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Banca Popolare di Mantova S.p.A. | 6.557 | 512.647 | 23.145 | 474.919 | 32.076 | 23.858 | 9.166 | (495) | 729 | 229 | - | 229 | 39 | 268 |
| 2. Banca Akros S.p.A. | 95 | 3.571.989 | 70.622 | 3.378.439 | 65.409 | 122.108 | 10.549 | (4.475) | 28.116 | 17.802 | - | 17.802 | 712 | 18.514 |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. ProFamily S.p.A. | - | 905.950 | 16.157 | 856.357 | 10.889 | 63.188 | 31.116 | (2.647) | 4.343 | 2.770 | - | 2.770 | - | 2.770 |
| 4. BPM Capital I LLC | - | 189.526 | 6 | 161.935 | 106 | 7.097 | (888) | - | (1.029) | (1.029) | - | (1.029) | - | (1.029) |
| 5. BPM Luxembourg S.A. | - | 183.332 | 6 | 183.505 | 27 | 6.973 | (125) | - | (186) | (233) | - | (233) | - | (233) |
| 6. BPM Covered Bond S.r.l. | - | 5.408.896 | 905 | 5.409.578 | 213 | 101.201 | 8.270 | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre imprese non quotate | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Ge.Se.So. S.r.l. | 1 | 444 | 912 | - | 1.038 | 3.362 | 9 | (1) | 61 | 14 | - | 14 | - | 14 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | | | | | | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Calliope Finance S.r.l. | 0 | 22.790 | 131 | 23.392 | 756 | 2.781 | 1.841 | 0 | (2.221) | (2.283) | 0 | (2.283) | 0 | (2.283) |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | | | | | | | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | X | 1.685.973 | 140.574 | 1.736.659 | 26.434 | 54.205 | X | X | (18.424) | (12.881) | 0 | (12.881) | (760) | (13.641) |
| 2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. | X | 8.364 | 572 | 547 | 1.316 | 4.401 | X | X | 1.625 | 920 | 0 | 920 | 0 | 920 |
| 3. Factorit S.p.A. | X | 1.785.003 | 56.958 | 1.587.930 | 63.048 | 95.959 | X | X | 33.107 | 19.352 | 0 | 19.352 | 83 | 19.435 |
| 4. Etica SGR S.p.A. | X | 6.271 | 3.133 | 1.258 | 2.001 | 7.903 | X | X | 1.184 | 664 | 0 | 664 | 9 | 673 |
| 5. Pitagora 1936 S.p.A. | X | 202.752 | 59.368 | 162.980 | 72.211 | 44.742 | X | X | (555) | (1.195) | 0 | (1.195) | (15) | (1.210) |
| 6. Wise Venture SGR S.p.A. | X | 3.464 | 604 | 63 | 1.492 | 5.690 | X | X | 730 | 246 | 0 | 246 | 5 | 251 |
| Enti finanziari quotati | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Anima Holding S.p.A. | X | 314.712 | 898.671 | 436.304 | 160.188 | 662.350 | X | X | 164.982 | 119.712 | 0 | 119.712 | 5.092 | 124.804 |
| Assicurazioni non quotate | | | | | | | | | | | | | | |
| 8. Bipiemme Vita S.p.A. | X | 4.928.030 | 154.113 | 975.479 | 3.867.825 | 958.811 | X | X | 47.591 | 33.652 | 0 | 33.652 | 630 | 34.282 |

I dati indicati sono tratti:

- per le società controllate in via esclusiva (di cui al punto A) dai bilanci al 31 dicembre 2014;
- per le società controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (di cui ai punti B e C) dai bilanci al 31 dicembre 2013, ad eccezione di SelmaBipiemme Leasing (società che chiude l'esercizio sociale al 30 giugno) i cui dati sono riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2014. I dati di Anima Holding e Pitagora 1936 sono riferiti ai rispettivi bilanci consolidati.

Nella colonna "ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Tutte le partecipazioni detenute sono significative.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--------------------------------|----------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 666.617 | 1.482.577 |
| B. Aumenti | 137.464 | 151.393 |
| B.1 Acquisti | 5.158 | 5.628 |
| B.2 Riprese di valore | 20.995 | 59.847 |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 111.311 | 85.918 |
| C. Diminuzioni | 344.470 | 967.353 |
| C.1 Vendite | 225.304 | - |
| C.2 Rettifiche di valore | 2.608 | 5.447 |
| C.3 Altre variazioni | 116.558 | 961.906 |
| D. Rimanenze totali | 459.611 | 666.617 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | 61.418 | 174.218 |

Dettaglio variazioni dell'esercizio in corso

| | |
|---|----------------|
| B. Aumenti | 137.464 |
| B.1 Acquisti | 5.158 |
| • Banca Popolare di Mantova S.p.A.: acquisto di n. 5.218 azioni | 158 |
| • ProFamily S.p.A.: versamento conto capitale | 5.000 |
| B.2 Riprese di Valore | 20.995 |
| • Anima Holding S.p.A. | 17.937 |
| • Banca Popolare di Mantova S.p.A. | 288 |
| • Profamily S.p.A. | 2.770 |
| B.4 Altre variazioni | 111.311 |
| • Provento da cessione Anima Holding S.p.A. | 111.311 |
| C. Diminuzioni | 344.470 |
| C.1 Vendite | 225.304 |
| • Anima Holding S.p.A.: vendita di n. 55.299.164 azioni | 225.304 |
| C.2 Rettifiche di valore | 2.608 |
| • SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | 2.570 |
| • Bpm Luxembourg S.A. | 38 |
| C.3 Altre variazioni | 116.558 |
| • WeBank S.p.A. – fusione per incorporazione | 116.558 |

(euro/000)

| Dettaglio voce F. Rettifiche totali | | | | Valore di bilancio lordo | Voce F. Rettifiche totali | Valore di bilancio netto | | |
|--|------|------------|--|--------------------------|---------------------------|--------------------------|------|-----------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | | | |
| Banche non quotate | | | | | | | | |
| Banca Popolare di Mantova S.p.A. | | | | 46.559 | 24.306 | 22.253 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2011 | Euro | 22.115.048 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2011 | | | | | |
| 2012 | Euro | 1.648.042 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2012 (640.000 al 30.06.2012) | | | | | |
| 2013 | Euro | 831.780 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2013 | | | | | |
| Riprese di valore: | | | | | | | | |
| 2014 | Euro | 288.445 | Ripristino parziale del costo d'iscrizione al 31.12.2014 | | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | | | |
| Profamily S.p.A. | | | | 82.088 | 27.227 | 54.861 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2012 | Euro | 28.883.728 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2012 (24.569.666 al 30.06.2012) | | | | | |
| 2013 | Euro | 1.112.500 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2013 | | | | | |
| Riprese di valore: | | | | | | | | |
| 2014 | Euro | 2.769.535 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2014 | | | | | |
| BPM Capital I LLC | | | | 25.350 | 0 | 25.350 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2002 | Euro | 382.621 | 2003 | Euro | 230.342 | 2004 | Euro | 236.146 |
| 2006 | Euro | 511.639 | 2007 | Euro | 256.831 | 2008 | Euro | 260.424 |
| 2009 | Euro | 389.968 | 2010 | Euro | 317.033 | 2011 | Euro | 651.697 |
| 2012 | Euro | 954.450 | | | | | | |
| Riprese di valore: | | | | | | | | |
| 2013 | Euro | 4.191.151 | Ripristino totale del costo d'iscrizione al 31.12.2013 | | | | | |
| BPM Luxembourg S.A. | | | | 832 | 832 | 0 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2002 | Euro | 123.750 | 2003 | Euro | 44.550 | 2011 | Euro | 205.790 |
| 2012 | Euro | 46.660 | 2013 | Euro | 372.680 | 2014 | Euro | 38.264 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | | | |
| Calliope S.r.l. | | | | 300 | 300 | 0 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2008 | Euro | 300.000 | | | | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | | | |
| SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | | | | 36.295 | 6.944 | 29.351 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 1995 | Euro | 820.960 | 1996 | Euro | 435.910 | 2013 | Euro | 3.117.230 |
| 2014 | Euro | 2.569.656 | | | | | | |
| Etica SGR S.p.A. | | | | 1.109 | 9 | 1.100 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2002 | Euro | 9.378 | | | | | | |
| Wise Venture SGR S.p.A. | | | | 3.057 | 1.800 | 1.257 | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2005 | Euro | 1.800.000 | | | | | | |
| Enti finanziari quotati | | | | | | | | |
| Anima Holding S.p.A. | | | | 122.065 | 0 | 122.065 | | |
| Nel valore di bilancio lordo sono inclusi 70.038 milioni derivanti dall'incorporazione di Banca di Legnano | | | | | | | | |
| Rettifiche di valore: | | | | | | | | |
| 2011 | Euro | 22.710.120 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2011 effettuato dalla Banca di Legnano | | | | | |
| 2011 | Euro | 61.184.917 | a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2011 | | | | | |
| Riprese di valore: | | | | | | | | |
| 2013 | Euro | 46.322.000 | Ripristino parziale del costo d'iscrizione al 31.12.2013 | | | | | |
| 2014 | Euro | 17.936.868 | Ripristino del costo d'iscrizione al 31.12.2014 | | | | | |
| Provento da cessione: | | | | | | | | |
| 2014 | Euro | 19.636.169 | Ripristino del costo d'iscrizione al 31.12.2014 | | | | | |
| Totale rettifiche effettuate nel tempo | | | | | 61.418 | | | |

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Per gli impegni riferiti alle partecipazioni si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Per gli impegni riferiti alle partecipazioni si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

10.8 Restrizioni significative

Per la presente informativa si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

10.9 Altre informazioni

Per le altre informazioni riferite alle partecipazioni si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

Sezione 11 – Attività materiali

Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| 1.1 di proprietà | 650.469 | 670.310 |
| a) terreni | 277.229 | 277.229 |
| b) fabbricati | 292.123 | 313.469 |
| c) mobili | 24.274 | 24.120 |
| d) impianti elettronici | 16.145 | 20.782 |
| e) altre | 40.698 | 34.710 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale | 650.469 | 670.310 |

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali, comprese le opere d'arte) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31.12.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|--------------------|------------|----|---------------|--------------------|------------|----|---------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | 26.450 | - | - | 36.343 | 27.494 | - | - | 36.832 |
| a) terreni | 6.228 | - | - | 6.868 | 6.228 | - | - | 6.745 |
| b) fabbricati | 20.222 | - | - | 29.475 | 21.266 | - | - | 30.087 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 26.450 | - | - | 36.343 | 27.494 | - | - | 36.832 |

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali ad uso funzionale valutate al *fair value*.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali a scopo di investimento valutate al *fair value*.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| Attività/Valori | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|----------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 277.229 | 839.357 | 118.563 | 178.414 | 187.810 | 1.601.373 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 525.888 | 94.443 | 157.632 | 153.100 | 931.063 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 277.229 | 313.469 | 24.120 | 20.782 | 34.710 | 670.310 |
| B. Aumenti | - | 3 | 3.650 | 2.776 | 15.262 | 21.691 |
| B.1 Acquisti | - | - | 3.650 | 2.776 | 15.262 | 21.688 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | 112 | 255 | - | 367 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| - a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | 3 | - | - | - | 3 |
| C. Diminuzioni | - | 21.349 | 3.496 | 7.413 | 9.274 | 41.532 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 19.049 | 3.496 | 7.413 | 9.274 | 39.232 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | 2.300 | - | - | - | 2.300 |
| - a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - b) Conto economico | - | 2.300 | - | - | - | 2.300 |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| - a) patrimonio Netto | - | - | - | - | - | - |
| - b) Conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| - a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| - b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | 277.229 | 292.123 | 24.274 | 16.145 | 40.698 | 650.469 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 547.237 | 98.502 | 172.900 | 162.576 | 981.215 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 277.229 | 839.360 | 122.776 | 189.045 | 203.274 | 1.631.684 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Mobili

Nella rimanenza di 24.274,00 migliaia di euro sono comprese opere d'arte per un totale di 7.145,36 migliaia di euro.

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Totale |
|---|--------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 6.228 | 21.266 | 27.494 |
| B. Aumenti | - | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - | - |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 1.044 | 1.044 |
| C.1 Vendite | - | - | - |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.044 | 1.044 |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | - | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | 6.228 | 20.222 | 26.450 |
| E. Valutazione al <i>fair value</i> | 6.868 | 29.475 | 36.343 |

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 5,583 milioni (3,321 milioni al 31.12.2013).

Sezione 12 – Attività immateriali

Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | Durata definita | Durata indefinita | 31.12.2014 | Durata definita | Durata indefinita | 31.12.2013 |
|---|--------------------|----------------------|---------------|--------------------|----------------------|---------------|
| A.1 Avviamento | x | - | - | x | - | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 98.185 | - | 98.185 | 78.617 | - | 78.617 |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 98.185 | - | 98.185 | 78.617 | - | 78.617 |
| a) Attività immateriali generate internamente | 619 | - | 619 | - | - | - |
| b) Altre attività | 97.566 | - | 97.566 | 78.617 | - | 78.617 |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - | - | - |
| a) Altre attività immateriali generate internamente | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 98.185 | - | 98.185 | 78.617 | - | 78.617 |

Si riporta nella seguente tabella la composizione delle attività immateriali a durata definita:

| Componenti | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| - Software di proprietà | 69.158 | - | 47.517 | - |
| - Software in licenza d'uso | 29.027 | - | 31.100 | - |
| Totale voce A.2.1 b) Altre attività | 98.185 | - | 78.617 | - |
| Di cui non ancora in ammortamento: | | | | |
| - Software di proprietà | 19.536 | - | 17.300 | - |
| - Software in licenza d'uso | 6.292 | - | 5.573 | - |
| Totale software non ancora in ammortamento | 25.828 | - | 22.873 | - |

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il software aziendale, interamente classificato fra le "Attività immateriali con vita utile definita" è ammortato in un periodo compreso fra 2 e 7 anni, come di seguito illustrato:

| Descrizione | Di | In | 31.12.2014 | Di | In | 31.12.2013 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | proprietà | concessione | | proprietà | concessione | |
| Software con periodo di ammortamento di 2 anni | - | 201 | 201 | - | 385 | 385 |
| Di cui non ancora in ammortamento | - | - | - | - | - | - |
| Software con periodo di ammortamento di 3 anni | - | - | - | 17 | 25 | 42 |
| Di cui non ancora in ammortamento | - | - | - | - | - | - |
| Software con periodo di ammortamento di 5 anni | - | 67 | 67 | - | 113 | 113 |
| Di cui non ancora in ammortamento | - | - | - | - | - | - |
| Software con periodo di ammortamento di 6 anni | 69.158 | 28.759 | 97.917 | 47.498 | 30.577 | 78.075 |
| Di cui non ancora in ammortamento | 19.536 | 6.292 | 25.828 | 17.300 | 5.573 | 22.873 |
| Software con periodo di ammortamento di 7 anni | - | - | - | 2 | - | 2 |
| Di cui non ancora in ammortamento | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 69.158 | 29.027 | 98.185 | 47.517 | 31.100 | 78.617 |
| Di cui non ancora in ammortamento | 19.536 | 6.292 | 25.828 | 17.300 | 5.573 | 22.873 |

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali generate internamente | | Altre attività immateriali | | Totale |
|--|------------|--|------------|----------------------------|------------|----------------|
| | | Definita | Indefinita | Definita | Indefinita | |
| A. Esistenze iniziali lorde | - | - | - | 378.570 | - | 378.570 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | 299.953 | - | 299.953 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | - | 78.617 | - | 78.617 |
| B. Aumenti | - | 1.002 | - | 38.939 | - | 39.941 |
| B.1 Acquisti | - | 1.002 | - | 38.939 | - | 39.941 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | 1.002 | - | 5.341 | - | 6.343 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | x | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | x | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | x | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 383 | - | 19.990 | - | 20.373 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | 383 | - | 19.990 | - | 20.373 |
| - ammortamenti | x | 383 | - | 19.990 | - | 20.373 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | x | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | 619 | - | 97.566 | - | 98.185 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | 2.464 | - | 352.620 | - | 355.084 |
| E. Rimanenze finali lorde | - | 3.083 | - | 450.186 | - | 453.269 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate, conseguentemente non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2014 (ordini non ancora evasi) sono pari a 3,539 milioni (4,230 milioni al 31.12.2013) (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali

Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente sezione figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, in applicazione dello IAS 12, rispettivamente nella voce 130 dell'attivo e nella voce 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

| Descrizione | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico: | 827.206 | 771.241 |
| a) DTA di cui alla Legge 214/2011 | 697.520 | 633.248 |
| + Svalutazione crediti verso clientela | 550.716 | 483.714 |
| + Valore dell'avviamento e delle altre attività materiali | 146.804 | 149.534 |
| + Perdite fiscali di cui alla Legge 214/2011 | - | - |
| b) Altre | 129.686 | 137.993 |
| + Svalutazione crediti verso banche | 2.308 | 2.341 |
| + Perdite fiscali | - | - |
| + Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| + Rettifiche di valore di titoli in circolazione | 633 | 337 |
| + Rettifiche di valore di passività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | 2 |
| + Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le altre passività | 18.294 | 16.250 |
| + Fondi per rischi ed oneri | 82.064 | 96.237 |
| + Costi di natura prevalentemente amministrativa | 3.046 | 2.121 |
| + Svalutazioni di derivati di copertura | - | - |
| + Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali | 23.341 | 20.705 |
| + Altre voci | - | - |
| Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto: | 35.219 | 25.975 |
| - Riserve da valutazione: | 5.657 | 8.257 |
| + Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.657 | 8.257 |
| - Altre: | 29.562 | 17.718 |
| + Utili/perdite attuariali dei fondi del personale e altre voci | 22.933 | 14.379 |
| + Spese per aumento di capitale | 6.629 | 3.339 |
| Totale sottovoce 140 b) Attività fiscali – anticipate | 862.425 | 797.216 |

Credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio (Legge n. 214/2011)

L'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. "mille proroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successivamente modificato dall'art. 9 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. decreto "Monti"), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, n. 214, ha previsto l'introduzione della disciplina della trasformazione in crediti d'imposta di quota parte di alcune attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, qualora nel bilancio individuale della società sia rilevata una perdita d'esercizio.

Ai sensi della citata disposizione sono trasformabili in crediti d'imposta, entro determinati limiti, le attività per imposte anticipate relative alle svalutazioni dei crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del T.U.I.R., nonché quelle riferite alle componenti negative relative al valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, deducibili in più periodi d'imposta ai fini delle imposte sui redditi. Con riferimento alla quantificazione dell'importo trasformabile, la norma prevede che le attività per imposte anticipate siano trasformabili solo per l'importo che risulta moltiplicando la perdita d'esercizio per il rapporto tra le attività per imposte anticipate rilevanti e la somma del capitale sociale e delle riserve.

È prevista, inoltre, un'ulteriore ipotesi di trasformazione che riguarda le attività per imposte anticipate iscritte a fronte di perdite fiscali, normata dal comma 56-bis del citato art. 2.

Il credito d'imposta risultante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate non è produttivo di interessi, può essere utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/1997, ovvero può essere ceduto al valore nominale secondo la procedura di cui all'art. 43-ter del DPR 602/1973 e, infine, può essere chiesto a rimborso per la parte che residua dopo le compensazioni.

Nella precedente tabella le attività per imposte anticipate rilevanti ai fini della Legge n. 214/2011 sono evidenziate separatamente dalle altre attività per imposte anticipate tradizionali, al fine di tener conto della loro differente natura.

Nello specifico gli importi indicati in tabella rappresentano la quota di attività per imposte anticipate potenzialmente trasformabili in crediti d'imposta alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica dell'esercizio, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno, è illustrata nella successiva tabella 13.3.1 "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011".

La disciplina relativa alla conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate introduce una modalità di recupero di tali attività che si aggiunge a quella ordinaria e che si attiva in presenza di una perdita d'esercizio o di una perdita fiscale.

Tale modalità conferisce pertanto la certezza del recupero, in qualunque circostanza, delle attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, rendendo automaticamente soddisfatto il test relativo alle probabilità di recupero delle imposte anticipate previsto dallo IAS 12.

Altre attività per imposte anticipate

Nella precedente tabella sono dettagliate anche le altre attività per imposte anticipate diverse da quelle di cui alla L.214/2011. Tali "attività" vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

| Descrizione | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|---------------|
| Passività per imposte differite rilevate in contropartita del conto economico: | 6.184 | 12.534 |
| + Rivalutazioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al <i>fair value</i> | 197 | 908 |
| + Rivalutazioni di derivati di copertura | - | - |
| + Quota relativa alle commissioni implicite nei prestiti obbligazionari valutati al <i>fair value</i> , iscritta tra le altre passività | - | - |
| + Quota del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale fiscalmente già riconosciuta | 5.987 | 7.066 |
| + Rettifiche di valore su passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e titoli in circolazione | - | - |
| + Ammortamenti di attività materiali e immateriali fiscalmente già riconosciuti | - | - |
| + Altre voci | - | 4.560 |
| Passività per imposte differite rilevate in contropartita del patrimonio netto: | 136.377 | 60.886 |
| - Riserve da valutazione | 136.377 | 60.886 |
| + Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita | 136.377 | 60.886 |
| + Utili/perdite attuariali dei fondi del personale | - | - |
| Totale sottovoce 80 b) Passività fiscali differite | 142.561 | 73.420 |

La voce "Altre voci" includeva prevalentemente le imposte differite accantonate sulle plusvalenze realizzate dalla banca a seguito della cessione dell'attività di banca depositaria e della cessione infragruppo di alcuni sportelli, la cui tassazione è rateizzata in cinque anni a partire dal 2010. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte differite ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 5,57%.

Imposte differite non rilevate

Non sono state a suo tempo contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale sociale, in esecuzione di aumenti gratuiti, per 721,9 milioni di euro, in quanto non è prevista la loro distribuzione e, pertanto, esistono scarse probabilità che sorga il presupposto per il pagamento dell'imposta differita.

L'importo di 721,9 milioni di euro si è così formato nel corso del tempo:

- 354,5 milioni di euro sono affluiti a capitale sociale nel 1996 per adeguare il valore nominale dell'azione da lire 1.000 a lire 5.000;
- 34,7 milioni di euro sono affluiti a capitale sociale nel 2001 per adeguare il valore nominale dell'azione a 3 euro;
- 1,1 milioni di euro si riferiscono all'incorporata Banca 2000;
- 26,6 milioni di euro si riferiscono all'incorporata Bipiemme Immobili;
- 33,9 milioni di euro si riferiscono alla ex Cassa di Risparmio di Alessandria, incorporata da Banca di Legnano.

L'importo di 251,5 milioni di euro è stato imputato a capitale sociale nel mese di marzo 2007 per adeguare il valore nominale delle azioni da 3 a 4 euro. Riguardo a tale riserva la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione di talune immobilizzazioni, ha deciso di procedere all'affrancamento del saldo della rivalutazione delle attività immobiliari emersa per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali mediante il pagamento di una imposta sostitutiva (12% per i beni ammortizzabili e 6% per i beni non ammortizzabili) prevista dalla citata Legge. La relativa "Riserva da valutazione" di 264,6 milioni di euro interamente affluita a capitale sociale risulta in sospensione d'imposta per 251,5 milioni.

- Analoga natura riveste l'importo di euro 19,6 milioni rivenienti dall'incorporata Banca di Legnano.

Si evidenzia inoltre la presenza di una riserva in sospensione d'imposta non imputata al capitale sociale (Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14) per 18,2 milioni, per la quale non è stata iscritta la relativa passività per imposte differite.

In particolare si precisa che nell'esercizio 2000 la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 21.11.2000 n. 342 art.14, che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ha deciso, per gli immobili ai quali era stata attribuita parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione di Banca Agricola Milanese e Banca Briantea, di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto dalla suddetta Legge. A tal fine si è provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18,2 milioni, pari al riallineamento fiscale effettuato (22,4 milioni di euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4,3 milioni). Non essendo stata a suo tempo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite per l'importo di circa 2 milioni di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 771.241 | 519.936 |
| 2. Aumenti | 130.597 | 354.629 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 129.277 | 180.391 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 129.277 | 180.391 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 1.320 | 174.238 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 1.175 | 174.238 |
| 3. Diminuzioni | 74.632 | 103.324 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 74.632 | 38.011 |
| a) rigiri | 74.632 | 38.011 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | 65.313 |
| a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | - | 65.313 |
| b) Altre | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 4. Importo finale | 827.206 | 771.241 |

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 54,6 milioni (77,1 milioni al 31.12.2013).

La seguente tabella fornisce la dinamica dell'esercizio delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno. I dati ivi contenuti rappresentano lo specifico di cui della precedente tabella 13.3.

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Esistenze iniziali | 633.248 | 378.868 |
| 2. Aumenti | 107.686 | 323.710 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 393 | 171.263 |
| 3. Diminuzioni | 43.414 | 69.330 |
| 3.1 Rigiri | 43.414 | 4.017 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | - | 65.313 |
| a) derivante da perdite di esercizio | - | 65.313 |
| b) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 4. Importo finale | 697.520 | 633.248 |

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 12.534 | 14.329 |
| 2. Aumenti | 21 | 2.771 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 21 | 895 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 21 | 895 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 1.876 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | 1.876 |
| 3. Diminuzioni | 6.371 | 4.566 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 6.371 | 4.566 |
| a) rigiri | 6.371 | 4.566 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 4. Importo finale | 6.184 | 12.534 |

Lo sbilancio delle imposte differite è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 6,3 milioni (un onere a carico del conto economico per 3,7 milioni al 31.12.2013).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 25.975 | 39.932 |
| 2. Aumenti | 17.941 | 7.242 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 17.310 | 4.248 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 17.310 | 4.248 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 631 | 2.994 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 631 | 2.994 |
| 3. Diminuzioni | 8.697 | 21.199 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 8.697 | 21.199 |
| a) rigiri | 8.697 | 21.199 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 4. Importo finale | 35.219 | 25.975 |

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 60.886 | 54.202 |
| 2. Aumenti | 94.797 | 41.156 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 92.180 | 40.554 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 92.180 | 40.554 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 2.617 | 602 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 2.617 | 602 |
| 3. Diminuzioni | 19.306 | 34.472 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 19.306 | 34.472 |
| a) rigiri | 19.306 | 34.472 |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 4. Importo finale | 136.377 | 60.886 |

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

| | IRES | IRAP | Imposta sostitutiva | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|---------------|--------------|---------------------|---------------|----------------|
| Passività fiscali correnti | -103.318 | -42.940 | - | -146.258 | -180.594 |
| Crediti d'imposta riportati a nuovo | - | 1.123 | - | 1.123 | 8.638 |
| Altri crediti d'imposta | 369 | - | - | 369 | 426 |
| Ritenute d'acconto subite | 2.587 | - | - | 2.587 | 2.057 |
| Acconti versati | 139.063 | 50.285 | - | 189.348 | 171.288 |
| Totale fiscalità corrente della capogruppo | 38.701 | 8.468 | - | 47.169 | 1.815 |
| Consolidato fiscale: | | | | | |
| - passività fiscali correnti da società del Gruppo | -11.587 | - | - | -11.587 | -17.313 |
| - crediti d'imposta, acconti versati e altre ritenute subite | 25 | - | - | 25 | 49 |
| Saldo a credito: voce 130 a) dell'attivo | 27.139 | 8.468 | - | 35.607 | 21.451 |
| Saldo a debito: voce 80 a) del passivo | - | - | - | - | -36.900 |

La voce 130 a) "Attività fiscali correnti" include, oltre al saldo a credito dettagliato nella precedente tabella, anche i crediti d'imposta richiesti a rimborso non compensabili di seguito riepilogati:

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Crediti IRES, IRPEG, IRAP e ILOR | 150.431 | 148.067 |
| <i>di cui: in linea capitale</i> | 129.117 | 129.199 |
| <i>di cui: in linea interessi</i> | 21.314 | 18.868 |
| Saldo a credito dettagliato nella precedente tabella | 35.607 | 21.451 |
| Totale voce 130 a) "Attività fiscali correnti" | 186.038 | 169.518 |

Altre informazioni

Si riporta di seguito l'aggiornamento delle controversie tributarie ancora in corso.

2005 – Ex Bipiemme Immobili

A seguito del processo verbale di constatazione per la verifica fiscale relativa all'esercizio 2005 della ex Bipiemme Immobili S.p.A., incorporata dalla Banca nel 2007, il 9 dicembre 2010 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento che contestano maggior imposta IRES di 230 mila euro, IRAP per 29 mila euro e IVA per 93 mila euro, oltre alle relative sanzioni. In data 24 maggio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso relativamente all'IVA e respinto quello inerente IRES e IRAP. Contro quest'ultima decisione sfavorevole è stato proposto ricorso in appello. L'Agenzia delle Entrate non ha impugnato la decisione della C.T. Provinciale, che pertanto è passata in giudicato relativamente all'IVA.

La Commissione Tributaria Regionale di Milano, con la sentenza n. 2911/28/14 depositata il 29/05/2014, ha accolto in larga parte l'appello presentato relativo a IRES ed IRAP, riformando la decisione di primo grado.

Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione.

2008 – Imposta di registro

Nel corso del 2010 sono stati notificati tre avvisi di liquidazione per imposta di registro sull'acquisto degli sportelli bancari dismessi da UniCredit S.p.A. nell'anno 2008. Gli avvisi di liquidazione contestano l'applicazione di aliquote differenziate nella determinazione dell'imposta di registro. Gli atti richiedono imposte per complessivi Euro 4.061 mila. Contro tali pretese sono stati prodotti motivati ricorsi per ottenere l'annullamento delle richieste pervenute.

In data 16 maggio 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto un ricorso per le contestazioni di aliquota. Contro tale decisione è stato presentato ricorso in appello, accolto con sentenza del giugno 2013 che ha annullato la sentenza di primo grado e ha rimesso la causa alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La C.T. Provinciale di Milano ha accolto il ricorso con sentenza del 25/9/2014 depositata il 16/1/2015.

In data 20 aprile 2012 sono stati accolti gli altri due ricorsi relativi alle contestazioni di aliquota e l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in appello.

In entrambe le vertenze la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate con sentenze depositate il 5 febbraio 2014 e il 17 aprile 2014.

Per una delle sentenze l’Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione.

2009-2010 – Imposta sostitutiva su finanziamenti stipulati all’estero

Nel corso di una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria Milano, avente ad oggetto le imposte dirette e gli altri tributi per gli anni d’imposta dal 2007 al 2011 e a seguito dei PVC del 21 marzo 2013 e del 1 agosto 2013, nei quali è stata contestata la mancata applicazione dell’imposta sostitutiva di cui agli artt. 15 e seguenti del DPR 601/1973 su diversi finanziamenti a medio-lungo termine stipulati all’estero, alla Banca sono stati notificati i seguenti avvisi di liquidazione d’imposta e irrogazione delle sanzioni:

- in data 28/3/2013, atti che richiedono imposte per circa 0,3 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel secondo semestre 2009;
- in data 17/9/2013, atti che richiedono imposte per 1 milione di euro, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel primo semestre 2010;
- in data 2/12/2013, un atto che richiede imposte per 0,7 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel secondo semestre 2010.

Analoghi atti sono stati notificati all’incorporata Banca di Legnano, per imposte complessivamente pari a euro 0,2 milioni di euro.

Per tutti gli avvisi di liquidazione sopra descritti la Banca ha presentato tempestivi e motivati ricorsi a tutela dei propri interessi. I contratti di finanziamento prevedono generalmente l’azione di regresso nei confronti dei soggetti finanziati.

2010 – Imposta di registro inerente la cessione del ramo d’azienda di “banca depositaria”

In data 25 giugno 2012 è stato notificato avviso di rettifica e liquidazione dell’imposta di registro inerente la cessione del ramo d’azienda di “banca depositaria” a BNP Paribas avvenuta il 29 giugno 2010. Anche alla banca cessionaria, in qualità di obbligato principale, è stato notificato analogo avviso. L’atto ridetermina su base presuntiva il valore del ramo d’azienda ceduto e quantifica la maggior imposta di registro in 0,4 milioni di euro, oltre a interessi.

Nell’intento di dirimere la controversia BPM ha presentato istanza di accertamento con adesione. Con tale atto non si è raggiunto alcun accordo con l’Agenzia delle Entrate e BPM ha presentato motivato ricorso per contrastare le pretese impositive. Il ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 1255/47/2015, depositata l’11/2/2015.

2010 – Ex WeBank S.p.A.

Nel corso del 2013 l’ispezione dell’Agenzia delle Entrate, relativa all’anno d’imposta 2010, si è conclusa con la notifica di un processo verbale che contiene contestazioni per imposte (IRES, IRAP, IVA) quantificabili in circa Euro 300.000. In data 25 ottobre 2013 WeBank ha presentato istanza di accertamento con adesione al fine di definire la controversia.

2012 – Ex Banca di Legnano – verifica dell’Agenzia delle Entrate

Si segnala che in data 2 febbraio 2015 è iniziata una verifica generale dell’Agenzia delle Entrate avente ad oggetto l’anno d’imposta 2012 dell’incorporata Banca di Legnano.

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

Sezione 15 – Altre attività

Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare alla voce ratei attivi sono indicati i ratei diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie; le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi sono quelle diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". Sono inoltre rilevati i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

15.1 Altre attività: composizione

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| Ratei attivi | 4.915 | 5.358 |
| Migliorie su beni di terzi in locazione | 18.763 | 20.178 |
| Altre attività | 733.170 | 453.996 |
| Partite in corso di lavorazione | 353.547 | 126.175 |
| Valori diversi e valori bollati | 1.641 | 2.577 |
| Assegni di c/c tratti su terzi | 41.122 | 47.378 |
| Crediti vs. società del Gruppo relativi al consolidato fiscale | 1.915 | 4.142 |
| Acconti versati al fisco per conto terzi | 87.405 | 71.250 |
| Altre partite fiscali | 98.130 | 69.673 |
| Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi | 3.933 | 3.824 |
| Risconti attivi | 35.853 | 37.801 |
| Altre | 109.624 | 91.176 |
| Totale | 756.848 | 479.532 |

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 1.522.329 | 4.327.313 |
| 2. Debiti verso banche | 1.032.503 | 2.255.438 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 267.527 | 67.717 |
| 2.2 Depositi vincolati | 314.485 | 1.855.774 |
| 2.3 Finanziamenti | 449.690 | 326.278 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 449.690 | 304.878 |
| 2.3.2 Altri | - | 21.400 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 801 | 5.669 |
| Totale | 2.554.832 | 6.582.751 |
| <i>Fair value – livello 1</i> | - | - |
| <i>Fair value – livello 2</i> | - | - |
| <i>Fair value – livello 3</i> | 2.551.114 | 6.666.734 |
| Totale Fair value | 2.551.114 | 6.666.734 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A – politiche contabili.

La rimanenza dei "Debiti verso banche centrali", alla data di riferimento del bilancio, è composta principalmente da operazioni di finanziamento effettuate con la Banca d'Italia nell'ambito dell'Eurosistema e garantite da titoli costituiti in pegno dalla Banca, per 1,5 miliardi (4,3 miliardi al 31/12/2013). Nella voce 2.3.1 "Pronti contro termine passivi" sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate con banche a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine e prestito titoli.

1.2 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche per *leasing* finanziario.

Sezione 2 – Debiti verso clientela

Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Nella voce 3.1 “Pronti contro termine passivi” sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con la clientela a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

Nella voce 5. “Altri debiti” sono ricondotti i debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio (“passività a fronte di attività cedute non cancellate”). In particolare figura il debito per 205,448 milioni (258,282 milioni al 31.12.2013) verso la società veicolo ‘Bpm Securitisation 2 S.r.l.’ a fronte della operazione di cartolarizzazione descritta nella parte E – Sezione C della presente Nota integrativa del Bilancio.

In tale voce sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con le prestazioni di servizi finanziari.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 18.527.839 | 16.165.894 |
| 2. Depositi vincolati | 3.112.400 | 2.267.024 |
| 3. Finanziamenti | 5.197.134 | 4.091.264 |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 5.133.965 | 3.997.806 |
| 3.2 Altri | 63.169 | 93.458 |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 229.250 | 270.180 |
| Totale | 27.066.623 | 22.794.362 |
| <i>Fair value – livello 1</i> | - | - |
| <i>Fair value – livello 2</i> | - | - |
| <i>Fair value – livello 3</i> | 27.066.623 | 22.794.362 |
| <i>Fair value</i> | 27.066.623 | 22.794.362 |

2.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela strutturati.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela per *leasing* finanziario.

Sezione 3 – Titoli in circolazione

Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| | 31.12.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|-------------------|------------------|------------------|----------------|
| | Valore bilancio | Fair Value | | | Valore bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 8.529.176 | 4.768.905 | 4.020.849 | - | 9.610.159 | 5.005.905 | 4.727.905 | - |
| 1.1 strutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altre | 8.529.176 | 4.768.905 | 4.020.849 | - | 9.610.159 | 5.005.905 | 4.727.905 | - |
| 2. Altri titoli | 329.536 | - | - | 329.536 | 779.515 | - | - | 779.515 |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 329.536 | - | - | 329.536 | 779.515 | - | - | 779.515 |
| Totale | 8.858.712 | 4.768.905 | 4.020.849 | 329.536 | 10.389.674 | 5.005.905 | 4.727.905 | 779.515 |

La colonna del *fair value* evidenzia il valore teorico di mercato degli strumenti finanziari alla data di redazione del bilancio. Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Con riferimento alla voce 1.2 "Obbligazioni altre", si riporta nella seguente tabella la composizione delle obbligazioni in essere alla data di riferimento del bilancio dei programmi di emissione EMTN e delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*). Con riferimento a quest'ultime si rinvia a quanto illustrato nella successiva parte E, sezione C.3 Operazioni di *Covered Bond*.

| | 31.12.2014 | | | | | 31.12.2013 | | | | |
|---|------------------|------------------|--------------------|------------------|-----------|------------------|------------------|--------------------|------------------|---------------|
| | Importo Nominale | | Valore di bilancio | Fair Value | | Importo Nominale | | Valore di bilancio | Fair Value | |
| | Emesso | Residuo | | Livello 1 | Livello 2 | Emesso | Residuo | | Livello 1 | Livello 2 |
| Emissioni Euro Medium Term Notes | | | | | | | | | | |
| • A tasso fisso | 1.975.000 | 1.948.410 | 2.110.297 | 2.156.495 | - | 1.475.000 | 1.448.410 | 1.565.889 | 1.547.806 | - |
| <i>Di cui subordinate</i> | 475.000 | 448.410 | 554.946 | 539.638 | - | 475.000 | 448.410 | 526.187 | 496.967 | - |
| • A tasso variabile | 600.000 | 541.893 | 541.980 | 541.683 | - | 1.650.000 | 1.499.736 | 1.500.454 | 1.434.075 | 50.152 |
| <i>Di cui subordinate</i> | 600.000 | 541.893 | 541.980 | 541.683 | - | 600.000 | 568.393 | 568.517 | 552.278 | - |
| Totale Obbligazioni EMTN: | 2.575.000 | 2.490.303 | 2.652.277 | 2.698.178 | - | 3.125.000 | 2.948.146 | 3.066.343 | 2.981.881 | 50.152 |
| <i>Di cui subordinate</i> | 1.075.000 | 990.303 | 1.096.926 | 1.081.321 | - | 1.075.000 | 1.016.803 | 1.094.704 | 1.049.245 | - |
| Emissioni Covered Bond | | | | | | | | | | |
| 1. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 9.10.2009/17.10.2016 3,5% | 1.000.000 | 877.065 | 881.361 | 930.559 | - | 1.000.000 | 877.065 | 880.348 | 909.641 | - |
| 2. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 4.11.2010/16.11.2015 3,25% | 1.100.000 | 900.380 | 899.264 | 926.857 | - | 1.100.000 | 912.380 | 906.150 | 936.701 | - |
| 3. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 18.7.2011/18.1.2014 TV% scadenza prorogata 18.1.19 (*) | 1.000.000 | - | - | - | - | 1.000.000 | - | - | - | - |
| 4. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 28.11.2013/28.5.2016 TV% (*) | 650.000 | - | - | - | - | 650.000 | - | - | - | - |
| Totale Covered Bond | 3.750.000 | 1.777.445 | 1.780.625 | 1.857.416 | - | 3.750.000 | 1.789.445 | 1.786.498 | 1.846.342 | |

(*) L'emissione è stata integralmente riacquistata dalla Banca ed i relativi titoli sono stati utilizzati per operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Obbligazioni EMTN

Le obbligazioni EMTN fanno parte di due Programmi pluriennali di emissione di Titoli Euro a Medio Termine.

Del primo Programma (scaduto e non rinnovato) approvato in data 11 settembre 2000, è stato rimborsato il 29 giugno 2011 l'ultimo prestito di 160 milioni denominato "Banca Popolare di Milano subordinato (*Upper Tier 2*) Tasso 7,625% - 29.6.01-11".

Il secondo Programma, approvato in data 2 dicembre 2003 per due miliardi, è stato aumentato gradualmente nel tempo fino a raggiungere l'importo di 10 miliardi con la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008. Alla data di riferimento del bilancio sono in essere quattro Prestiti Obbligazionari per un importo nominale di 2,575 miliardi (3,125 miliardi al 31.12.2013).

Il valore nominale dei titoli EMTN è esposto al netto delle componenti riacquistate per 84,697 milioni (176,85 milioni al 31.12.2013).

Nel corso del 2014 è stato:

- emesso il prestito "Banca Popolare di Milano 2014/2019 Tasso Fisso 4,25% 30.1.14-30.1.19", per un nominale complessivo di 0,5 miliardi;
- rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano 2007/2014 Tasso Variabile 31.1.14", per un nominale originale all'emissione di 1 miliardo;
- rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano 2004/2014 Tasso Variabile 14.10.14", per un nominale originale all'emissione di 50 milioni.

Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*)

Il valore nominale delle Obbligazioni Bancarie Garantite riportato ai punti 1 e 2 della precedente tabella è esposto al netto delle componenti riacquistate, rispettivamente per 122,935 milioni e 199,620 milioni, di cui:

- annullati:
 - 121,935 milioni relativi al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
 - 187,120 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%";
- non ancora annullati:
 - 1,000 milione relativo al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
 - 12,500 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".

Composizione della voce "2.2 Altri Titoli – altri"

La voce comprende i certificati di deposito sottoscritti da clientela e agli assegni propri in circolazione. In particolare:

| Tipologia titoli/Valori | 31.12.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|--|-----------------|------------|-----------|----------------|-----------------|------------|-----------|----------------|
| | Valore bilancio | Fair Value | | | Valore bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Certificati di deposito sottoscritti da clientela | 248.686 | - | - | 248.686 | 673.404 | - | - | 673.404 |
| di cui: | | | | | | | | |
| - a breve termine | 152.495 | - | - | 152.495 | 552.693 | - | - | 552.693 |
| - a medio/lungo termine | 90.110 | - | - | 90.110 | 113.939 | - | - | 113.939 |
| - scaduti e non riscossi | 6.081 | - | - | 6.081 | 6.771 | - | - | 6.771 |
| Assegni propri in circolazione | 80.850 | - | - | 80.850 | 106.111 | - | - | 106.111 |
| di cui: | | | | | | | | |
| - assegni circolari | 76.667 | - | - | 76.667 | 92.940 | - | - | 92.940 |
| - altri assegni bancari | 4.183 | - | - | 4.183 | 13.171 | - | - | 13.171 |
| Totale | 329.536 | - | - | 329.536 | 779.515 | - | - | 779.515 |

Poiché tali strumenti sono principalmente a breve termine o a vista, il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*. Gli strumenti finanziari sopra riportati sono stati convenzionalmente classificati al livello 3.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari (tipologia A.1.1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

| Tipo emissione | Valore di bilancio | | Importo nominale | | Prezzo emissione | Tasso di interesse | Data emissione/scadenza | Note |
|---|--------------------|------------------|------------------|---------|------------------|--------------------|-------------------------|------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | emesso | residuo | | | | |
| Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9% | 208.343 | 209.585 | 300.000 | 195.250 | 98,955 | Variabile | 25.6.2008 Perpetua | 1 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile – 2.7.01/31 | 173.820 | 173.816 | 171.882 | 171.882 | 100 | Variabile | 2.7.2001/31 | 2 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile – 18.6.08/18 | 651 | 651 | 17.850 | 650 | 100 | Variabile | 18.6.2008/18 | 3 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05/15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) | 541.980 | 568.517 | 600.000 | 541.893 | 99,716 | Variabile | 29.6.2005/15 | 4 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% – 18.4.08/18 | 267.269 | 269.623 | 252.750 | 251.588 | 100 | 4,50% | 18.4.2008/18 | 5 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile – 20.10.08/18 | 454.204 | 464.494 | 502.050 | 453.300 | 100 | Variabile | 20.10.2008/18 | 6 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso 7,125% – 1.03.11/21 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) | 554.946 | 526.187 | 475.000 | 448.410 | 99,603 | 7,125% | 01.03.2011/21 | 7 |
| Totale | 2.201.213 | 2.212.873 | | | | | | |

1 Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%

| | |
|---|---|
| Prezzo di emissione: | Le Obbligazioni sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 98,955% del Valore nominale. |
| Tasso d'interesse: | Fisso 9% fino al 25 giugno 2018; variabile (<i>Euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 6,18%) a partire dal 25 giugno 2018. |
| Quotazione: | Borsa del Lussemburgo (*). |
| Clausola di rimborso anticipato: | È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 25 giugno 2018 previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza. |
| Rimborso anticipato: | Le <i>notes</i> sono state emesse con le clausole pro tempore previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori. |
| Altre informazioni: | <p>È prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ la sospensione opzionale del pagamento degli interessi se la Banca non ha utili distribuibili e/o non ha pagato dividendi relativamente all'ultimo esercizio chiuso prima della data di pagamento degli interessi; ■ la sospensione obbligatoria del pagamento degli interessi in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> (che si verifica nel caso in cui il coefficiente patrimoniale complessivo scende sotto il minimo previsto dall'Organo di Vigilanza); ■ una clausola di "<i>loss absorbtion</i>", in base alla quale – in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> – il rimborso delle <i>notes</i> è sospeso. <p>Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili. Il 16 dicembre 2009 si è chiusa l'offerta pubblica di acquisto (periodo di adesione 7 dicembre – 16 dicembre 2009), che ha ottenuto adesioni al 34,92% per un valore nominale dei titoli portati in adesione pari a euro 104.750.000. Il prezzo del riacquisto al corso secco è stato pari a 98%. Alla data di redazione del bilancio il valore nominale del titolo in circolazione è sceso a euro 195.250.000.</p> |

| | |
|------------------------------------|--|
| 2 | Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso variabile – 2 luglio 2001/2031 |
| Prezzo di emissione: | Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale. |
| Tasso d'interesse: | Tasso fisso 7,625% fino al 2 luglio 2011; variabile (<i>euribor</i> + <i>spread</i> 3,725%) a partire dal 2 luglio 2011. |
| Quotazione: | Non quotato. |
| Rimborso anticipato: | È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza. |
| Clausola di subordinazione: | Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| Altre informazioni: | Il prestito subordinato è stato interamente sottoscritto dalla controllata Bpm Luxembourg S.A. a sostegno dell'emissione di <i>Preference Shares</i> da parte del veicolo BPM Capital Trust I, per un ammontare di euro 160 milioni ad un prezzo di emissione pari a 100, con durata perpetua e cedola fissa. È prevista l'opzione <i>call</i> alla scadenza del decimo anno dopo il quale, in caso di mancato esercizio dell'opzione, la cedola diventerà variabile. |
| 3 | Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso Variabile – 18 giugno 2008/2018 |
| Prezzo di emissione: | Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale. |
| Tasso d'interesse: | Variabile (Tasso EONIA + <i>spread</i> 0,75%). |
| Quotazione: | Non quotato. |
| Rimborso anticipato: | Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato. |
| Clausola di subordinazione: | Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| Riacquisti: | La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 17.200 migliaia di euro. |
| 4 | Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 29 giugno 2005/2015 |
| Prezzo di emissione: | Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 99,716% del Valore nominale |
| Tasso d'interesse: | Variabile (<i>euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 0,45% fino a giugno 2010, <i>euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 1,05% a partire da tale data). |
| Quotazione: | Borsa del Lussemburgo (*). |
| Rimborso anticipato: | È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza. |
| Clausola di subordinazione: | Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| Altre informazioni: | Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte del Programma pluriennale di emissione di Titoli Euro a Medio Termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003. |
| Riacquisti: | La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 58.107 migliaia di euro. |

| | |
|------------------------------------|---|
| 5 | Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 4,50% 18 aprile 2008/2018 |
| Prezzo di emissione: | Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale. |
| Tasso d'interesse: | Tasso di interesse fisso pari al 4,50% annuo lordo. |
| Quotazione: | Non quotato. |
| Rimborso anticipato: | Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato. |
| Clausola di subordinazione: | Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| Riacquisti: | La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 1.162 migliaia di euro. |
| 6 | Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018 |
| Prezzo di emissione: | Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale. |
| Tasso d'interesse: | Variabile (Tasso <i>euribor</i> 3 mesi 365 + <i>spread</i> 0,60% fino al 20 ottobre 2013, <i>euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 1,50% dopo tale data). |
| Quotazione: | Non quotato. |
| Rimborso anticipato: | Alla data del 20 ottobre 2013, unica data prevista per il rimborso anticipato, l'Emittente non si è avvalso di tale facoltà. |
| Clausola di subordinazione: | Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| Riacquisti: | La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 48.750 migliaia di euro. |
| 7 | Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 7,125% 1 marzo 2011/2021 |
| Prezzo di emissione: | Le Obbligazioni Subordinate sono emesse ad un prezzo pari al 99,603% del Valore nominale. |
| Tasso d'interesse: | Tasso di interesse fisso pari al 7,125% annuo lordo. |
| Quotazione: | Borsa del Lussemburgo (*). |
| Rimborso Anticipato: | Non previsto. |
| Clausola di subordinazione: | Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| Riacquisti: | La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 26.590 migliaia di euro. |

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati, in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo, come illustrato nelle politiche contabili della sezione "A.3 informativa sul *Fair Value*".

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value: | 554.946 | 526.187 |
| a) rischio tasso di interesse | 554.946 | 526.187 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) più rischi | - | - |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari: | - | - |
| a) rischio tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |

La tabella evidenzia le obbligazioni emesse iscritte tra i titoli in circolazione che, a fine esercizio, risultano essere oggetto di operazioni di copertura specifica del *Fair Value* per il rischio di tasso di interesse. In particolare l'importo indicato si riferisce:

■ al "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", data emissione originaria 1.3.2011.

I relativi contratti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo sono iscritti nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale "80. Derivati di copertura".

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

Nella presente voce figurano gli strumenti derivati finanziari diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | VN | FV | | | | FV* | VN | FV | | | | FV* |
|---------------------------------------|----------|----------|----------------|--------------|----------------|----------|----------|----------|----------------|--------------|----------------|----------|
| | | L1 | L2 | L3 | 31.12.2014 | | | L1 | L2 | L3 | 31.12.2013 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - | X |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | - | 185.437 | 4.162 | 189.599 | X | X | - | 140.235 | 9.225 | 149.460 | X |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 181.513 | 3.294 | 184.807 | X | X | - | 130.532 | 7.349 | 137.881 | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | 3.924 | 868 | 4.792 | X | X | - | 9.703 | 1.876 | 11.579 | X |
| 1.3 Altri | X | - | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X |
| 2. Derivati creditizi | X | - | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | - | X | X | - | - | - | - | X |
| Totale B | X | - | 185.437 | 4.162 | 189.599 | X | X | - | 140.235 | 9.225 | 149.460 | X |
| Totale A+B | X | - | 185.437 | 4.162 | 189.599 | X | X | - | 140.235 | 9.225 | 149.460 | X |

Legenda: VN = Valore nominale o nozionale

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la fair value option", è evidenziato il fair value dei derivati, connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali la banca si è avvalsa della "fair value option", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti passività subordinate iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti strutturati iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non viene presentata la tabella delle variazioni annue delle passività finanziarie di negoziazione poiché la voce include esclusivamente strumenti derivati ed eventuali "scoperti tecnici".

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "*fair value option*").

5.1 Passività finanziaria valutate al *fair value*: composizione merceologica

| Tipologia operazione/Valori | 31.12.2014 | | | | | | 31.12.2013 | | | | | |
|----------------------------------|----------------|----|----------------|----|----------------|----------------|----------------|----|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | VN | FV | | | | FV* | VN | FV | | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | Totale | | | L1 | L2 | L3 | Totale | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Strutturati | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 1.2 Altri | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 2.2 Altri | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 3. Titoli di debito | 162.069 | - | 165.411 | - | 165.411 | 167.084 | 278.774 | - | 238.627 | 44.057 | 282.684 | 288.782 |
| 3.1 Strutturati | 162.069 | - | 165.411 | - | 165.411 | x | 162.069 | - | 118.193 | 44.057 | 162.250 | x |
| 3.2 Altri | - | - | - | - | - | x | 116.705 | - | 120.434 | - | 120.434 | x |
| Totale | 162.069 | - | 165.411 | - | 165.411 | 167.084 | 278.774 | - | 238.627 | 44.057 | 282.684 | 288.782 |

Legenda: VN = Valore nominale o nozionale

FV = *Fair value*

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Le passività finanziarie valutate al *fair value* includono le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni strutturate ed a tasso fisso che sono state classificate al *fair value* e che sono oggetto di copertura mediante strumenti derivati. Tale copertura riguarda sia il rischio di variazioni dei tassi d'interesse che il rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite. L'utilizzo della *Fair Value Option* risponde all'esigenza di eliminare o ridurre in modo significativo un'asimmetria contabile, in alternativa alla metodologia dell'*Hedge Accounting*. Diversamente, i derivati sarebbero comunque valutati al *fair value*, mentre i prestiti obbligazionari verrebbero rilevati al costo ammortizzato.

Per quanto concerne l'utilizzo dello *spread* creditizio connesso alla valorizzazione delle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, si considera che tali emissioni siano, sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista commerciale, destinate ad essere rimborsate alla naturale scadenza; conseguentemente nella valutazione del *fair value* di tali strumenti, il proprio merito creditizio è stato valorizzato coerentemente a tale ipotesi e tenendo anche presente le indicazioni contenute nell'IFRS 13.

I derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

Tra le passività finanziarie valutate alla fair value option sono ricompresi i titoli di debito strutturati emessi oggetto di copertura gestionale.

Finalità di utilizzo della "fair value option" e importi delle relative passività finanziarie interessate

| Tipologia operazioni/Valori | Coperture naturali | Strumenti Finanziari Strutturati | Portafogli di passività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value | 31.12.2014 | Coperture naturali | Strumenti Finanziari Strutturati | Portafogli di passività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value | 31.12.2013 |
|-----------------------------|--------------------|----------------------------------|--|----------------|--------------------|----------------------------------|--|----------------|
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | 165.411 | - | 165.411 | 120.434 | 162.250 | - | 282.684 |
| 3.1 Strutturati | - | 165.411 | - | 165.411 | - | 162.250 | - | 162.250 |
| 3.2 Altri | - | - | - | - | 120.434 | - | - | 120.434 |
| Totale | - | 165.411 | - | 165.411 | 120.434 | 162.250 | - | 282.684 |

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 5.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) delle passività per le quali è stata adottata la fair value option, distinguendo le modalità di utilizzo.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti passività subordinate valutate al fair value.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

| | Debiti verso banche | Debiti verso clientela | Titoli in circolazione | Totale |
|---|---------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | 282.684 | 282.684 |
| B. Aumenti | - | - | 5.787 | 5.787 |
| B1. Emissioni | - | - | - | - |
| B2. Vendite | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| B3. Variazioni positive di fair value | - | - | 3.831 | 3.831 |
| B4. Altre variazioni | - | - | 1.956 | 1.956 |
| C. Diminuzioni | - | - | 123.060 | 123.060 |
| C1. Acquisti | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| C.2 Rimborsi | - | - | 116.705 | 116.705 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | 272 | 272 |
| C4. Altre variazioni | - | - | 6.083 | 6.083 |
| D. Rimanenze finali | - | - | 165.411 | 165.411 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Sezione 6 – Derivati di copertura

Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | 31.12.2014 | | | | | 31.12.2013 | | | | |
|-------------------------------|-------------------|---------------|----|---------------|------------------|-------------------|---------------|----|---------------|------------------|
| | <i>Fair value</i> | | | | VN | <i>Fair value</i> | | | | VN |
| | L1 | L2 | L3 | Totale | | L1 | L2 | L3 | Totale | |
| A. Derivati finanziari | - | 58.751 | - | 58.751 | 1.578.668 | - | 17.260 | - | 17.260 | 1.171.648 |
| 1) <i>Fair value</i> | - | 51.885 | - | 51.885 | 1.478.668 | - | 17.260 | - | 17.260 | 1.171.648 |
| 2) Flussi finanziari | - | 6.866 | - | 6.866 | 100.000 | - | - | - | - | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) <i>Fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 58.751 | - | 58.751 | 1.578.668 | - | 17.260 | - | 17.260 | 1.171.648 |

Legenda: VN = Valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di mercato.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | Generica | Flussi finanziari | | Investim. esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|---------------|-------------------|----------|------------------|
| | Specifica | | | | | | Specifica | Generica | |
| | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 25.669 | - | - | 4.992 | - | X | 6.866 | X | X |
| 2. Crediti | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | 21.224 | X | - | X |
| 5. Altre operazioni | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | 25.669 | - | - | 4.992 | - | 21.224 | 6.866 | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | - | - | X | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | - | X | - | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività, la copertura specifica e generica di *fair value* è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita", al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse o dei prezzi.

Copertura specifica di *fair value*

L'importo indicato alla voce 1. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce ai *fair value* negativi di derivati finanziari:

- a copertura del rischio di tasso per un importo nozionale complessivo di 755 milioni (667 milioni al 31.12.2013), stipulati a copertura di un titolo di debito emesso da un'emittente bancario per nominali 50 milioni (50 milioni al 31.12.2013) e titoli di stato a tasso fisso per 705 milioni (617 milioni al 31.12.2013);
- a copertura del rischio di prezzo per vendite a termine su titoli di stato per 314,8 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Copertura generica di *fair value*

L'importo indicato alla voce 4. "Portafoglio" si riferisce al *fair value* negativo dei derivati finanziari:

- per un importo nozionale di 0,25 miliardi (0,5 miliardi al 31.12.2013), stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- per un importo nozionale di 0,159 miliardi, stipulati a copertura del rischio di tasso di interessi di un portafoglio di mutui erogati dall'incorporata WeBank S.p.A.

Copertura specifica di flussi finanziari

- L'importo indicato alla voce 1. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce ai *fair value* negativi di derivati finanziari per un importo nozionale complessivo di 100 milioni (0 milioni al 31.12.2013), stipulati a copertura dei flussi finanziari di un titolo di debito emesso da un emittente bancario per nominali 100 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Nel corso dell'esercizio 2014 i test prospettici e retrospettivi eseguiti nel rispetto delle regole previste dal principio contabile IAS 39 hanno confermato la tenuta e la regolarità delle relazioni di copertura.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella presente parte B della Nota Integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 70

Nella presente voce figura il saldo negativo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

| Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori | Totale 31.12.2014 | Totale 31.12.2013 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie | 16.084 | 23.222 |
| 2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie | - | - |
| Totale | 16.084 | 23.222 |

In tale voce è stato registrato l'adeguamento di valore di *fair value* rilevato sui "core deposit" per i quali era stata predisposta nel 2010 una copertura generica di "fair value" mediante strumenti derivati. Nel corso del 2011 le operazioni di copertura sono state chiuse ed il valore esposto al 31 dicembre 2014, così come quello al 31 dicembre 2013, rappresenta il valore residuo della quota efficace della copertura alla data di revoca, da rilasciarsi a conto economico *pro-rata temporis* fino alla scadenza originaria delle operazioni di copertura (scadenza massima prevista marzo 2020).

Sezione 8 – Passività fiscali

Voce 80

Le informazioni di questa sezione sono esposte nella sezione 13 dell'attivo dello stato patrimoniale "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale" della presente Nota Integrativa.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Voce 90

Le informazioni di questa sezione sono esposte nella sezione 14 dell'attivo dello stato patrimoniale: "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale" della presente Nota Integrativa.

Sezione 10 – Altre passività

Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------------|----------------|
| Debiti a fronte del deterioramento di: | 66.717 | 61.205 |
| Crediti di firma | 66.717 | 61.205 |
| Derivati su crediti | - | - |
| Accordi di pagamento basati su proprie azioni | - | - |
| Ratei passivi | 100 | 265 |
| Altre passività | 1.196.821 | 892.847 |
| Depositi cauzionali ricevuti da terzi | 58 | 65 |
| Debiti vs. società del Gruppo relativi al consolidato fiscale | 1.906 | 2.982 |
| Importi da versare al fisco per conto terzi | 319.908 | 90.876 |
| Importi da versare al fisco per conto proprio | 5.544 | 6.269 |
| Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio | 150.917 | 116.918 |
| Somme a disposizione da riconoscere alla clientela | 134.913 | 133.438 |
| Partite in corso di lavorazione | 364.630 | 351.599 |
| Debiti verso fornitori | 131.037 | 112.088 |
| Somme da versare ad enti previdenziali | 30.503 | 26.083 |
| Debiti per spese del personale | 32.435 | 30.421 |
| Risconti passivi | 1.313 | 1.387 |
| Altre | 23.657 | 20.721 |
| Totale | 1.263.638 | 954.317 |

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 110

La voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" si riferisce principalmente agli interessi da attualizzazione maturati nell'anno sulla passività TFR (*Interest Cost*). Essi ammontano a 3,2 milioni (5,055 milioni al 31.12.2013).

La voce B.2 "Altre variazioni in aumento" si riferisce per 11,35 milioni (6,53 milioni al 31.12.2013) alle perdite attuariali risultanti dalla periodica perizia effettuata da un attuario indipendente, tali perdite sono rilevate in contropartita ad una riserva di patrimonio netto.

La voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" si riferisce interamente al versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% calcolata sul rendimento finanziario del TFR (0,279 milioni al 31.12.2013).

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 125.093 | 119.894 |
| B. Aumenti | 15.725 | 31.443 |
| Fondo TFR – Accantonamento dell'esercizio | 3.418 | 5.334 |
| B.2 Altre variazioni | 12.307 | 26.109 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | 677 | 19.576 |
| C. Diminuzioni | 11.686 | 26.244 |
| Fondo TFR – Liquidazioni effettuate | 11.473 | 25.965 |
| C.2 Altre variazioni | 213 | 279 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | – | – |
| D. Rimanenze finali | 129.132 | 125.093 |

11.2 Altre informazioni

Come descritto nella Parte A "Politiche contabili", a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, il trattamento di fine rapporto del personale contabilizzato nella presente voce di bilancio si riferisce alle sole quote maturate sino al 31.12.2006 in quanto solo tali quote rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 devono essere destinate, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda per essere trasferite successivamente al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

L'accantonamento dell'esercizio non comprende pertanto le quote che per effetto della citata riforma sono versate a forme di previdenza complementare oppure al fondo di Tesoreria presso l'INPS. In tal caso, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" e sono rilevate tra i costi del personale nella voce "indennità di fine rapporto", sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali, in contropartita alla rilevazione della voce patrimoniale "Altre passività" o di un'uscita di disponibilità liquide.

Il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale che, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione – Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti".

L'importo corrispondente alla rimanenza indicata in bilancio, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ammonta a 123,1 milioni (132,05 milioni al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di tesoreria presso l'INPS per 4,73 milioni (5,51 milioni nel corso dell'esercizio 2013); inoltre, nel corso dell'esercizio sono state destinate al Fondo di Previdenza Bipiemme quote di trattamento di fine rapporto per 11,4 milioni (13,7 milioni nel corso dell'esercizio 2013).

La valutazione attuariale del TFR effettuata da un Attuario indipendente, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19, e si fonda sulle seguenti principali ipotesi di tipo demografico, economico-finanziario:

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le Tavole IPS55 per la stima della mortalità e le Tavole INPS-2000 per le previsioni di invalidità; il tasso di rotazione del personale applicato è pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto dell'1,58%, pari al rendimento di mercato stimato a lungo periodo (3,17% al 31 dicembre 2013).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso annuo di inflazione del 1,5% (2% al 31 dicembre 2013).

Ai sensi dello IAS 19 par. 145, si riporta nella seguente tabella la sensitività del fondo relativo al Trattamento di Fine Rapporto per il tasso di attualizzazione (dati in milioni di euro):

| Analisi di sensitività: | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|-------------------|-------------------|
| <i>Trattamento di fine rapporto con tasso di attualizzazione -0,5%</i> | 6,3 | 6,1 |
| <i>Trattamento di fine rapporto con tasso di attualizzazione +0,5%</i> | (5,9) | (5,7) |

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 91.313 | 80.041 |
| 2. Altri fondi per rischi e oneri | 272.405 | 344.372 |
| 2.1 controversie legali | 67.708 | 73.815 |
| 2.2 oneri per il personale | 181.037 | 216.706 |
| 2.3 altri | 23.660 | 53.851 |
| Totale | 363.718 | 424.413 |

Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali: | 91.313 | 80.041 |
| – Fondi pensioni: | 14.203 | 13.533 |
| – ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara | 14.179 | 13.510 |
| – ex Banca Agricola Milanese | 24 | 23 |
| – Trattamenti previdenziali integrativi | 77.110 | 66.508 |
| – Banca Popolare di Milano | 52.588 | 44.356 |
| – ex Cassa di Risparmio di Alessandria | 24.522 | 22.152 |
| – Altri trattamenti di quiescenza | – | – |
| 2. Altri fondi per rischi e oneri: | 272.405 | 344.372 |
| 2.1 controversie legali: | 67.708 | 73.815 |
| – stanziamenti a fronte di perdite presunte sulle cause passive | 67.708 | 73.815 |
| 2.2 oneri per il personale: | 181.037 | 216.706 |
| – fondo di solidarietà | 170.786 | 207.375 |
| – premi di anzianità | – | – |
| – indennità riservate ai dirigenti | 3.503 | 2.811 |
| – perdite presunte sulle vertenze con il personale dipendente | 3.022 | 2.572 |
| – altri oneri | 3.726 | 3.948 |
| 2.3 altri | 23.660 | 53.851 |
| – azioni revocatorie | 11.362 | 11.303 |
| – fondo di beneficenza e di pubblica utilità | 501 | 498 |
| – oneri di varia natura | 11.797 | 42.050 |
| Totale | 363.718 | 424.413 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 80.041 | 344.372 | 424.413 |
| B. Aumenti | 23.412 | 37.196 | 60.608 |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | 4.034 | 31.109 | 35.143 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | – | 4.177 | 4.177 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | – | – | – |
| B.4 Altre variazioni | 19.378 | 1.910 | 21.288 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | – | 1.910 | 1.910 |
| C. Diminuzioni | 12.140 | 109.163 | 121.303 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 12.140 | 92.052 | 104.192 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | – | – | – |
| C.3 Altre variazioni | – | 17.111 | 17.111 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | – | – | – |
| D. Rimanenze finali | 91.313 | 272.405 | 363.718 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Nella sottovoce "Fondi di quiescenza aziendali" sono stati classificati i seguenti fondi, di cui si riepilogano le caratteristiche principali:

a) Fondo pensioni ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Si tratta di un fondo a benefici definiti legato all'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara di erogare a tutti i dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1995 una pensione definitiva, allineata a quella del pari grado in servizio. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè dell'importo ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo "Trattamento Aggiuntivo di Quiescenza" quanto previsto dal Regolamento.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Rappresenta l'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Agricola Milanese di erogare una pensione integrativa ai dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1972; la passività rappresenta la valutazione attuariale della riserva matematica alla data di riferimento del bilancio e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo pensione il pagamento vita natural durante.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

In applicazione del regolamento del Trattamento previdenziale integrativo l'impegno consiste:

- nel riconoscimento di una pensione integrativa agli ex dipendenti in quiescenza la cui pensione INPS sia inferiore ad una percentuale predefinita dello stipendio del pari grado in servizio (cosiddetti dipendenti in quiescenza integrati);
- ovvero, nel caso in cui la pensione INPS sia superiore alla suddetta percentuale, nel pagamento a tutti i pensionati del 50% di una mensilità tabellare ai valori congelati al 31 dicembre 1991.

I suddetti benefici non sono riconosciuti ai dipendenti entrati in servizio dopo il 28 aprile 1993 e a quelli assunti nell'ambito di operazioni di incorporazione.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali beneficiari le prestazioni previste dal Regolamento.

d) Fondo Pensioni ex Cassa di Risparmio di Alessandria

Si tratta di un fondo a prestazioni definite senza personalità giuridica e autonomia patrimoniale, integrativo (sostitutivo solo per talune particolari situazioni) al trattamento pensionistico INPS. Il collettivo degli iscritti al Fondo risulta composto unicamente da pensionati ex dipendenti o loro superstiti. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della Riserva matematica determinato su base attuariale.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Le variazioni dei fondi di quiescenza nell'esercizio sono riportate nella tabella 12.2.

Le voci B.4 "Altre variazioni in aumento" e C.3 "Altre variazioni in diminuzione" sono riconducibili prevalentemente alle perdite e agli utili attuariali.

Tutti i fondi di quiescenza sono interamente finanziati e non sono stati valutati in valuta diversa dall'euro.

3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da Attuari indipendenti. Si riportano di seguito le ipotesi attuariali (demografiche, finanziarie ed economiche) utilizzate per ciascun fondo.

a) Fondo ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse dell'1,58% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17% al 31.12.2013). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per gli anni precedenti.

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro delle pensioni pari a zero, in linea con l'esercizio precedente.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse dell'1,58% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17% al 31.12.2013). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per gli anni precedenti.

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento delle pensioni pari all'1% annuo, in quanto il Regolamento del fondo prevede, per alcuni pensionati, la rivalutazione con valenza biennale, in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse pari all'1,58% annuo composto, pari al rendimento stimato di medio-lungo periodo (3,17% al 31.12.2013). Il recente aumento della variabilità dei tassi di mercato e una sua riduzione ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri costanti e diminuiti dal 3,17% all'1,58%.

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle prestazioni pensionistiche pari al 75% del tasso di incremento dell'inflazione. L'inflazione è stata posta pari al 2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e di conseguenza il tasso di incremento delle prestazioni pensionistiche è pari all'1,5% (in linea con quello dell'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo delle retribuzioni è stato fissato nel 2,5% (invariato rispetto all'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo del massimale dell'INPS è stato fissato nell'1,5%; il massimale INPS è pari a 46.031 euro (si tratta di quello a valere dall'1.1.2010 reso noto dall'INPS).

d) Fondo pensioni ex Cassa di Risparmio di Alessandria

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 1,49% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17% al 31.12.2013). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per gli anni precedenti.

Basi tecniche economiche: l'inflazione è stata posta pari al 2% (invariata rispetto all'esercizio precedente).

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Ai sensi dello IAS 19 par. 145, si riporta nella seguente tabella la sensitività di fondi quiescenza sopra riportati per il tasso di attualizzazione (dati in milioni di euro):

| Analisi di sensitività: | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------|------------|
| Riserve Matematiche con tasso di attualizzazione -0,5% | 3,6 | 2,9 |
| Riserve Matematiche con tasso di attualizzazione +0,5% | (3,4) | (2,8) |

6. Piani relativi a più datori di lavoro

Non vi sono in essere piani relativi a più datori di lavoro.

7. Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non vi sono in essere piani a benefici definiti che condividono rischi tra entità sotto controllo comune.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

In relazione agli Altri fondi per rischi ed oneri, dettagliati alla precedente tabella 12.1, si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. controversie legali: il fondo copre la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali in essere nelle quali la Banca è soggetto passivo (si veda quanto illustrato nella successiva Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1.4 Rischi operativi). La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che il fondo comprende l'accantonamento di 26,1 milioni (30,8 milioni al 31.12.2013) in relazione al Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%".

Come evidenziato nei precedenti bilanci, in data **3 agosto 2012**, la Banca ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Protocollo d'intesa – consultabile sul sito *internet* della BPM – per l'avvio di una procedura di conciliazione paritetica, avente ad oggetto il Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%".

In data **30 giugno 2014**, la Banca Popolare di Milano, ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Atto Modificativo ed Integrativo del Protocollo d'Intesa relativo alla procedura di conciliazione paritetica avente a oggetto il prestito obbligazionario denominato "Convertendo 2009/2013 – 6,75%", con cui è stata prevista la proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione della Clientela Retail e la possibilità di accesso alla procedura - al ricorrere di talune condizioni – anche per gli Azionisti BPM. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione potranno essere presentate a partire dal 15 settembre 2014 fino al 30 settembre 2015. Il testo integrale dell'Atto Modificativo ed Integrativo sottoscritto, a cui si rinvia per maggiori informazioni, è stato pubblicato sui siti *internet* delle Banche commerciali del Gruppo e su quelli delle Associazioni dei consumatori firmatarie ed aderenti.

Alla data del 31 dicembre 2014, – tenuto conto dei pagamenti già effettuati a favore degli aventi diritto – lo stanziamento risulta pari a circa euro 26,1 milioni.

2.2. oneri per il personale: il fondo copre principalmente gli oneri relativi:

- all'adesione nel 2009 e nel 2012 dei dipendenti aventi diritto ai "Fondi di Solidarietà", in particolare:
 - "Fondo di Solidarietà" stanziato nell'esercizio 2012 riguardante l'accordo siglato dalla banca e le organizzazioni sindacali in data 6 dicembre 2012 per un importo iscritto alla data di riferimento del bilancio ammonta a 168,010 milioni (196,351 milioni al 31.12.2013). Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio hanno comportato l'utilizzo di un tasso di sconto del 0,46% (2,10% al 31.12.2013) e del tasso di mortalità ricavato dalle Tavole IPS55;
 - relativamente al "Fondo di Solidarietà" stanziato nell'esercizio 2009, l'importo iscritto alla data di riferimento del bilancio ammonta a 2,776 milioni (11,023 milioni al 31.12.2013);
- alle indennità riservate ai dirigenti, per 3,503 milioni (2,811 milioni al 31.12.2013);
- alle indennità relative al patto di non concorrenza riservate agli ex dipendenti di Bipiemme Private Banking SIM, società incorporata nel 2010, per 0,693 milioni (0,524 milioni al 31.12.2013).

Con riferimento alle ultime due obbligazioni le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le Tavole IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto dell'1,58%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17% al 31.12.2013).

Basi tecniche economiche: il tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni è posto pari al 2,50% (invariato rispetto all'esercizio precedente).

2.3. altri: la voce comprende:

- la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni revocatorie aperte nei confronti della Banca. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato;
- gli accantonamenti effettuati per gli impegni contrattuali relativi alla cessione, nel 2010, delle attività di banca depositaria al Gruppo BNP Paribas. Nell'ambito del predetto accordo è stabilito, tra l'altro, con riferimento ai dieci anni successivi alla conclusione dello stesso, che il prezzo potrà essere soggetto ad aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale del ramo d'azienda oggetto di cessione, di volta in volta aggiornata secondo quanto stabilito nell'accordo ed in base al raggiungimento di determinate soglie di ricavi annui. Nell'esercizio non si è proceduto con ulteriori accantonamenti e il fondo rischi a presidio ammonta al 31.12.2014 a 4,5 milioni (5,6 milioni al 31.12.2013); la diminuzione nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento di 1,1 milioni riferiti all'anno 2013;
- le controversie tributarie, illustrate nella sezione 13 "Le attività fiscali e le passività fiscali", ammontano a 5,4 milioni (13,03 milioni al 31.12.2013).

Sezione 13 – Azioni rimborsabili

Voce 140

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, la banca non ha emesso azioni con diritto di rimborso.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa

Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200 del passivo.

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Capitale euro | 3.365.439.319,02 | 2.865.709.760,07 |
| N. azioni ordinarie | 4.391.784.467 | 3.229.622.702 |
| Di cui n. azioni proprie | 1.395.574 | 1.395.574 |

Capitale: alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato e risulta pari ad euro **3.365.439.319,02** ed è costituito da n. **4.391.784.467** azioni ordinarie del valore implicito, risultante dal rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero di azioni in circolazione, di 0,766 euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale.

Azioni proprie: alla data di riferimento del bilancio sono presenti n. 1.395.574 azioni in portafoglio.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|----------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 3.229.622.702 | – |
| – interamente liberate | 3.229.622.702 | – |
| – non interamente liberate | – | – |
| A.1 Azioni proprie (–) | –1.395.574 | – |
| B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 3.228.227.128 | – |
| B. Aumenti | 1.162.526.181 | – |
| B.1 Nuove emissioni | 1.162.161.765 | – |
| – a pagamento: | 1.162.161.765 | – |
| – operazioni di aggregazioni di imprese | – | – |
| – conversione di obbligazioni | – | – |
| – esercizio di warrants | – | – |
| – altre | 1.162.161.765 | – |
| – a titolo gratuito : | – | – |
| – a favore dei dipendenti | – | – |
| – a favore degli amministratori | – | – |
| – altre | – | – |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 364.416 | – |
| B.3 Altre variazioni | – | – |
| C. Diminuzioni | 364.416 | – |
| C.1 Annullamento | – | – |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | 364.416 | – |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | – | – |
| C.4 Altre variazioni | – | – |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 4.390.388.893 | – |
| D.1 Azioni proprie (+) | 1.395.574 | – |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 4.391.784.467 | – |
| – interamente liberate | 4.391.784.467 | – |
| – non interamente liberate | – | – |

Voce A.1 Azioni proprie. Il numero delle azioni proprie all'1.1.2014 rappresenta principalmente la quota non assegnata, a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, delle n. 2.500.000 azioni acquistate nel quarto trimestre 2011, utilizzando la quota disponibile del fondo "riserva azioni proprie", da assegnare al "personale più rilevante" della Bipiemme e delle banche commerciali del Gruppo in base a quanto stabilito nel "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e quindi dall'Assemblea dei Soci rispettivamente il 7 e il 25 giugno 2011.

Voce D.1 Azioni proprie. Il numero di 1.395.574 azioni proprie rappresenta il saldo al 31.12.2014 della dinamica degli acquisti/vendite di azioni proprie.

Voce D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio. Rappresenta il numero di azioni della Banca Popolare di Milano esistenti al 31.12.2014, pari a n. 4.391.784.467 (di cui n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio), aventi valore "implicito" di Euro 0,766 cadauna, tenuto conto dell'importo del capitale sociale pari a euro 3.365.439.319,02.

14.3 Capitale: altre informazioni

Il Capitale Sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale espresso, giusta delibera assembleare del 25 giugno 2011.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Banca secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Il fondo acquisto azioni proprie ammonta ad euro 19.484.887 ed è disponibile per euro 18.630.921, in quanto rettificato del valore delle n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio alla data di riferimento del presente bilancio.

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della banca in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Banca.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 79, lettera b), nonché dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Sovrapprezzi di emissione: la riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie, in sede di aumento di capitale, l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, se espresso. In tale riserva sono inoltre ricomprese:

- le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni;
- le differenze, positive o negative, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro;
- le spese accessorie all'aumento di capitale.

Riserve

Riserva legale: alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 c.c. e dell'art. 60 dello Statuto Sociale. In particolare l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle perdite che possono eventualmente verificarsi. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs 385/93 – c.d. "Legge Bancaria"), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: prevista dall'art. 10 dello Statuto Sociale, è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Gestione. In particolare non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto. Il 3° comma dell'art. 60 dello Statuto della Banca dispone che gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non possono essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della Riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005). La riserva è stata parzialmente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 424.626.570,07 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

Riserva azioni proprie: l'acquisto delle azioni proprie è regolato dagli artt. 2357 e 2357 bis c.c. La riserva per acquisto di azioni proprie viene idealmente ridotta al momento dell'iscrizione, come componente negativa di patrimonio netto, del costo delle azioni acquistate.

Riserva disponibile: è una riserva costituita in sede di destinazione dell'utile di periodo; l'utilizzo è libero in quanto non soggiace a vincoli di legge né di statuto. La riserva è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 39.984.957,26 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

Riserva straordinaria: è una riserva costituita in sede di destinazione dell'utile di periodo; l'utilizzo è libero in quanto non soggiace a vincoli di legge né di statuto.

Riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005: l'art. 6 del D.lgs 38/2005 stabilisce che gli utili d'esercizio non possono essere distribuiti per la parte corrispondente agli utili corrispondenti a:

- plusvalenze iscritte nel conto economico al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari ed all'operatività in cambi e di copertura che discendono dall'applicazione del *fair value* o del metodo del patrimonio;
- riserve costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al *fair value* di strumenti finanziari e attività.

Tale riserva può essere utilizzata per coprire le perdite solo dopo aver utilizzato le riserve disponibili e la riserva legale.

Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93: comprende l'importo delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione delle quote di accantonamento annuale al trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche complementari. La riserva è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 527.111,51 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14: la "riserva Legge 21.11.2000 n. 342 art.14" è relativa al riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio per gli immobili ai quali era stato attribuito parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione della Banca Agricola Milanese e della Banca Briantea. Nell'esercizio 2000 si è deciso di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto da tale Legge. A tal fine si era, a suo tempo, provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18.163 migliaia di euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di euro). In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente.

Riserva da avanzi di fusione: riserva negativa generatasi nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione in BPM di Banca di Legnano S.p.A. avvenuta in data 14 settembre 2013.

Altre riserve: la voce comprende il residuo delle riserve costituite in sede di emissione dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013" scaduti il 1° giugno 2013 e lo stanziamento a conto economico relativo all'assegnazione in azioni di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto e alla componente variabile della remunerazione sempre in azioni contabilizzati che, in base all'IFRS 2, sono contabilizzati in contropartita al patrimonio netto.

Strumenti di capitale: la voce comprende l'importo degli Strumenti Finanziari ex art. 12 del D.L. 185/08 (c.d. "Tremonti Bond"). A tal riguardo si veda quanto illustrato nel successivo punto 14.5.

Riserve da valutazione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di *fair value* al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti: comprende gli utili/perdite attuariali, derivanti dalla modifica di alcune delle ipotesi attuariali formulate negli esercizi precedenti.

Copertura dei flussi finanziari: comprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) dei derivati di copertura dei flussi finanziari (cd. *cash flow hedging*).

Informazioni sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n. 7bis Codice Civile

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto, distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di quota distribuibile, nonché degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi precedenti la data di redazione del bilancio.

(importi in euro)

| Natura/descrizione | 31.12.2014 | | | | | | Utilizzi negli ultimi tre esercizi (b) | | Vincolo fiscale (c) |
|---|----------------------|---------------------|-----------------------------|---|---|-------------------|--|---|---------------------|
| | Capitale e Riserve | Quota Distribuibile | Possibilità di utilizzo (a) | | | Copertura perdite | Altri utilizzi | | |
| 1. Capitale | 3.365.439.319 | - | - | - | - | - | - | - | 721.935.458 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | - | - | A | B | C | (1) | 166.896.884 | - | - |
| 3. Riserve | 511.972.597 | 142.928.063 | | | | | 812.532.343 | - | 18.162.847 |
| - di utili | | | | | | | | | |
| a) legale | 310.339.872 | - | A | B | - | (2) | - | - | - |
| b) statutaria | 120.269.602 | 120.269.602 | A | B | C | | 724.455.418 | - | - |
| c) azioni proprie | 19.484.887 | - | - | - | - | | - | - | - |
| d) altre: | | | | | | | | | |
| - disponibile | - | - | A | B | C | | 39.984.957 | - | - |
| - straordinaria | 12.636.478 | - | - | - | - | | - | - | - |
| - indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05 | 12.820.481 | - | - | - | - | (3) | 10.474.221 | - | - |
| riserva art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93 | - | - | A | B | C | | 527.112 | - | - |
| riserva L. 21.11.2000 n. 342, art. 14 | 18.162.847 | 18.162.847 | A | B | - | | - | - | 18.162.847 |
| riserva da avanzi/disavanzi di fusione | -2.763.680 | - | A | B | C | | 37.090.635 | - | - |
| - altre | 21.022.110 | 4.495.614 | - | - | - | | - | - | - |
| 4. Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | | - | - | - |
| 5. (Azioni proprie) | -853.966 | - | - | - | - | | - | - | - |
| 6. Riserve da valutazione: | 309.016.289 | - | - | - | - | | - | - | - |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 373.979.729 | - | - | - | - | (3) | - | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | -4.502.067 | - | - | - | - | (3) | - | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -60.461.373 | - | - | - | - | (4) | - | - | - |
| Totale | 4.185.574.239 | 142.928.063 | | | | - | 979.429.227 | - | 740.098.305 |
| Quota non distribuibile (d) | | 18.162.847 | | | | | | | |
| Quota distribuibile | | 124.765.216 | | | | | | | |

(a) **Possibilità di utilizzo:** A = per aumento gratuito di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la "riserva sovrapprezzi di emissione" può essere distribuita per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 c.c.). In particolare la differenza tra l'ammontare dei "Sovrapprezzi di emissione" e la quota distribuibile è pari all'importo mancante alla riserva legale per raggiungere il limite previsto della riserva stessa.

(2) L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile, anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, solo per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.).

(3) Riserve indisponibili ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. N. 38/2005.

(4) Riserve indisponibili ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. N. 38/2005.

(b) **Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi (2012-2014):**

■ nel 2012 si è provveduto alla copertura della perdita dell'esercizio 2011 di euro 505.468.755 utilizzando le seguenti riserve: Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs 38/2005 (importo resosi disponibile 31.12.2011) 3.239.481, Riserva statutaria 424.626.570, Riserva distribuibile 39.984.957, Riserva da avanzi di fusione 37.090.635 e Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93 527.112

■ nel 2013 si è provveduto alla copertura della perdita dell'esercizio 2012 di euro 473.960.472 utilizzando le seguenti riserve: Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs 38/2005 (importo resosi disponibile 31.12.2012) 7.234.740, Riserva statutaria 299.828.848 e Sovrapprezzi di emissione 166.896.884.

(c) **Vincolo fiscale:** importi in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (per un maggior dettaglio si veda quanto riportato nella colonna "b" della seguente tabella).

(d) **Quota non distribuibile:** la quota non distribuibile è riferita alla riserva L. 342/2000.

Posizione fiscale delle voci che compongono il patrimonio netto e relativo trattamento fiscale in caso di distribuzione

| (unità di euro) | | | | | |
|---|---|---|-----------------------|--------------------|--------------------|
| Descrizione delle riserve | Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci | Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società | Altre riserve e fondi | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| | (a) | (b) | (c) | (a + b + c) | |
| Sovraprezzi di emissione | - | - | - | - | 8.276 |
| Riserve: | - | 18.162.847 | 481.173.272 | 499.336.119 | 487.500.741 |
| - di utili: | | | | | |
| a) legale | - | - | 310.339.872 | 310.339.872 | 308.655.008 |
| b) statutaria | - | - | 120.269.602 | 120.269.602 | 117.742.306 |
| c) azioni proprie | - | - | 19.484.887 | 19.484.887 | 19.484.887 |
| d) altre: | - | - | - | - | - |
| - indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05 | - | - | 12.820.481 | 12.820.481 | 6.614.547 |
| - disponibile | - | - | - | - | - |
| - riserva art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93 | - | - | - | - | - |
| Riserva L. 21.11.2000 n. 342, art. 14 | - | 18.162.847 | - | 18.162.847 | 18.162.847 |
| Riserva da avanzi di fusione | - | - | -2.763.680 | -2.763.680 | -2.763.680 |
| - altre: | - | - | 21.022.110 | 21.022.110 | 19.604.826 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione: | - | - | 309.016.289 | 309.016.289 | 128.320.458 |
| - Attività finanziare disponibili per la vendita | - | - | 373.979.729 | 373.979.729 | 166.227.225 |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - | -4.502.067 | -4.502.067 | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | - | - | -60.461.373 | -60.461.373 | -37.906.767 |
| Totale (A) | - | 18.162.847 | 790.189.561 | 808.352.408 | 615.829.475 |

(segue)

(unità di euro)

| Descrizione delle riserve | Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci (a) | Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (b) | Altre riserve e fondi (c) | 31.12.2014 (a + b + c) | 31.12.2013 |
|---------------------------|--|--|------------------------------|---------------------------|------------|
|---------------------------|--|--|------------------------------|---------------------------|------------|

Riserve imputate al capitale sociale in esecuzione di aumenti gratuiti

| | | | | | | |
|--|---|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------|
| Sovrapprezzi di emissione | 1 | 150.425.231 | - | - | 150.425.231 | 150.425.231 |
| | 2 | 68.476.471 | - | - | 68.476.471 | 68.476.471 |
| | 3 | 61.758.351 | - | - | 61.758.351 | 61.758.351 |
| Riserve da valutazione: valutazione al "costo presunto" delle attività materiali | 1 | - | 251.457.503 | 13.151.496 | 264.608.999 | 264.608.999 |
| Riserva rivalutazione L. 2.12.1975 n. 576 | 2 | - | 1.394.324 | - | 1.394.324 | 1.394.324 |
| | 3 | - | 4.291.016 | - | 4.291.016 | 4.291.016 |
| Riserva rivalutazione L. 19.3.1983 n. 72 | 2 | - | 21.283.594 | - | 21.283.594 | 21.283.594 |
| | 3 | - | 72.577.049 | - | 72.577.049 | 72.577.049 |
| Riserva rivalutazione L. 30.12.1991 n. 413 | 2 | - | 12.051.471 | - | 12.051.471 | 12.051.471 |
| | 3 | - | 129.180.893 | 230.980 | 129.411.873 | 129.411.873 |
| Riserva avanzati di fusione | 2 | 1.531.881 | - | 8.835.013 | 10.366.894 | 10.366.894 |
| Riserva ex art. 7 L. 30.7.1990 n. 218 | 3 | - | 144.529.879 | - | 144.529.879 | 144.529.879 |
| Riserva ex L. 30.7.1990 n. 218 | 3 | - | 3.909.196 | - | 3.909.196 | 3.909.196 |
| Fondo art. 55 3° comma, lettera b, D.P.R. 917/86 | 3 | - | - | 142.938 | 142.938 | 142.938 |
| Fondo ex art. 3 L. 5.12.1978 n. 787 | 3 | - | - | 11.402.594 | 11.402.594 | 11.402.594 |
| Riserva straordinaria | 3 | 3 | - | 35.337.671 | 35.337.674 | 35.337.674 |
| Ex Banca 2000 | 4 | - | 1.114.514 | - | 1.114.514 | 1.114.514 |
| Ex Bipiemme Immobili | 4 | - | 26.570.414 | - | 26.570.414 | 26.570.414 |
| Ex Banca di Legnano | 5 | - | 19.616.507 | - | 19.616.507 | 19.616.507 |
| Ex C.R. di Alessandria | 5 | - | 33.959.098 | - | 33.959.098 | 33.959.098 |
| Totale (B) | | 282.191.937 | 721.935.458 | 69.100.692 | 1.073.228.087 | 1.073.228.087 |
| Totale (A + B) | | 282.200.213 | 740.098.305 | 859.290.253 | 1.881.580.495 | 1.689.057.562 |

(1) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 415.034 migliaia di euro, derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da euro 3 a euro 4, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 febbraio 2007.

(2) La Banca, a seguito delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 21 aprile 2001, ha convertito il Capitale Sociale in Euro ai sensi del D. Lgs. 24.6.1998 n. 213, successivamente modificato dal D. Lgs. 15.06.1999 n. 206. La conversione ha comportato, con utilizzo delle riserve indicate, l'aumento gratuito del capitale sociale per 113.573 migliaia di euro, mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da lire 5.000 a lire 5.808,81 e la contestuale determinazione in euro 3 del valore nominale di ciascuna azione, con conseguente ridenominazione del capitale sociale in Euro.

(3) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 463.361 migliaia di euro (897.191 migliaia di lire), derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da L. 1.000 a L. 5.000, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 dicembre 1996.

(4) Riserve imputate a capitale sociale dalla ex Banca 2000 e dalla ex Bipiemme Immobili.

(5) Riserve imputate a capitale sociale dalla ex Banca di Legnano e C.R. di Alessandria.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

| Strumenti di capitale: variazioni annue | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------|-----------------|
| A. Esistenze iniziali | - | 500.000 |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | -500.000 |
| C.1 Altre variazioni in diminuzione | - | -500.000 |
| D. Rimanenze finali | - | - |

In tale voce erano iscritti gli strumenti finanziari (Tremonti Bond) e oggetto di rimborso a fine giugno 2013, tali strumenti sono stati emessi in data 4 dicembre 2009 (art. 12 D.L. 185/08) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), finalizzati al miglioramento della dotazione patrimoniale di vigilanza della Banca ed a sostenere lo sviluppo economico con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------------|------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria: | 389.780 | 459.580 |
| a) Banche | 140.474 | 126.937 |
| b) Clientela | 249.306 | 332.643 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale: | 2.920.684 | 3.093.568 |
| a) Banche | 77.922 | 134.994 |
| b) Clientela | 2.842.762 | 2.958.574 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 4.497.722 | 4.379.298 |
| a) Banche | 812.592 | 685.026 |
| i) a utilizzo certo | 123.842 | 91.276 |
| ii) a utilizzo incerto | 688.750 | 593.750 |
| b) Clientela | 3.685.130 | 3.694.272 |
| i) a utilizzo certo | 255.195 | 204.536 |
| ii) a utilizzo incerto | 3.429.935 | 3.489.736 |
| 4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione | 3.553 | 5.861 |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | 72.413 | 61.156 |
| 6) Altri impegni | 86.326 | 93.154 |
| Totale | 7.970.478 | 8.092.617 |

L'importo delle "Garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Nelle "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono compresi anche gli impegni netti assunti verso il fondo interbancario di tutela dei depositi per 59,590 milioni (46,053 milioni al 31.12.2013).

Gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi", il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "Impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra le "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" è compreso l'importo di 72,413 milioni (56,511 milioni al 31.12.2013), relativo ai margini di contribuzione al *Default Fund* versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia per l'operatività di MTS Repo.

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 59.220 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 82.810 | 56.358 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.622.005 | 6.063.467 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | 32.627 | 11.800 |
| 6. Crediti verso clientela | 6.311.661 | 4.612.228 |
| 7. Attività materiali | - | - |

La tabella riepiloga le attività costituite dalla Banca a garanzia di proprie passività:

- a cauzione presso Banca d'Italia degli assegni circolari, per 23,247 milioni (26,694 milioni al 31.12.2013);
- a fronte di anticipazioni per operazioni di *pooling* (OMA – Operazioni Mercato Aperto), per 187,392 milioni (1.654,721 milioni al 31.12.2013);
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive e Repo effettuate con titoli dell'attivo, per 5.510,625 milioni (4.362,736 milioni al 31.12.2013);
- a fronte di altre garanzie, per 44,812 milioni (75,673 milioni al 31.12.2013).

L'ammontare indicato nella riga "5. Crediti verso banche" comprende i margini versati a controparti istituzionali nell'ambito dell'operatività in strumenti finanziari.

L'ammontare indicato nella riga "6. Crediti verso la clientela" comprende la rimanenza alla data di riferimento del bilancio dei mutui ceduti a partire dal 2008 al veicolo BPM Covered Bond S.r.l., nell'ambito del programma di emissione delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*covered bond*), la rimanenza alla data di riferimento del bilancio dei finanziamenti costituiti a garanzia di anticipazioni per operazioni di *pooling*, i margini versati alla Cassa di Compensazione & Garanzia nell'ambito dell'operatività del mercato MTS Repo ed i margini versati a controparti istituzionali nell'ambito dell'operatività in strumenti finanziari.

Operazioni di provvista garantite

Nel prosieguo si espongono, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazioni del 16 febbraio 2011 e del 10 febbraio 2012, le attività non iscritte in bilancio in conformità alle norme dello IAS 39, che la Banca ha costituito a garanzia di proprie passività e impegni.

Alla data di riferimento del bilancio sono presenti operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli rivenienti da operazioni di pronti contro termine attive e Repo per nominali 30 milioni.

Nell'ambito delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea si elencano di seguito le obbligazioni di propria emissione riacquistate – di cui due coperte da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – e fornite a garanzia delle operazioni di anticipazione ricevute da banche centrali (OMA – Operazioni Mercato Aperto):

- obbligazioni "BPM 23.03.2012/2017 5,90%" garantite dallo Stato, per nominali 0,5 miliardi (0,5 miliardi al 31.12.2013);
- obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) "BPM CB 18.7.2011-18.1.2014 TV% con scadenza prorogata al 18.1.2019", per nominali 1 miliardo (1 miliardo al 31.12.2013);
- obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) "BPM CB 28.5.2013-28.5.2016 TV%", per nominali 0,65 miliardi (0,65 miliardi al 31.12.2013);
- obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) per nominali: 1 milione del prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%" e 12,5 milioni del prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".

Inoltre sono state fornite a garanzia:

- le obbligazioni "BPM Securitisation 15.01.06/43 TV%", derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla banca nel 2006, per un nominale residuo di 93,62 milioni (115,276 milioni al 31.12.2013);
- le obbligazioni "BPM Securitisation 3 20.01.14/57 TV% A", per un nominale residuo di 573 milioni (0 milioni al 31.12.2013);
- titoli rivenienti da operazioni di pronti contro termine di impiego o prestito titoli, per un nominale di 107,7 milioni (per 299,000 milioni al 31.12.2013).

3. Informazioni sul *leasing* operativo

I beni locati dalla Banca sono rappresentati fondamentalmente da:

- apparati POS (*Point Of Sale*);
- elaboratore centrale;
- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati, che consentono ai titolari di carte Pagobancomat e di altre carte di debito e di credito, di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso esercenti convenzionati.

Il contratto in essere, stipulato il 1 gennaio 2014 con Cartasì, scade il 31/12/2016. Il canone annuo 2015 e successivi sono calcolati con riferimento al vigente contratto di locazione POS. Gli incrementi nei canoni sono dovuti all'attivazione percentualmente superiore di terminali Ethernet contraddistinti da un canone unitario elevato rispetto alle altre tipologie di POS.

Per tutta la durata della locazione i canoni di noleggio sono fissi, con pagamenti mensili.

Il contratto in essere prevede che, in caso di scioglimento dell'accordo, la Banca avrà la facoltà di acquistare il parco POS installato presso gli esercenti convenzionati, nei termini e alle condizioni che saranno concordate tra le parti. Il valore economico dei POS sarà determinato sulla base dei criteri e modalità di ammortamento ordinario definiti dalle vigenti tabelle ministeriali:

- evoluzione/sostituzione tecnologica dell'infrastruttura *Storage*;
- fornitura dei servizi necessari a supportare il rinnovamento tecnologico;
- manutenzione *hardware* centrale;
- licenze *software* e nuove *release* per il sistema operativo e per alcuni sottosistemi.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sono locate per un periodo contrattuale di 48 mesi, con assistenza *full service* (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale, ecc.). Non è prevista la facoltà di riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2014 la Banca ha pagato canoni di *leasing* operativo per complessivi 8,825 milioni (9,113 milioni nel corso del 2013) e noleggi a lungo termine di autoveicoli per 1,413 milioni (1,705 milioni nel corso del 2013).

I pagamenti futuri per le operazioni di *leasing* operativo e noleggio autoveicoli, relativamente ai contratti in essere, sono così cadenzati:

| Beni in <i>leasing</i> | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | 31.12.2014 | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | 31.12.2013 |
|-----------------------------|---------------|------------------------------|--------------|---------------|---------------|------------------------------|--------------|---------------|
| POS | 3.069 | 3.122 | - | 6.191 | 2.867 | 2.972 | - | 5.839 |
| Elaboratore centrale | 5.741 | 2.600 | - | 8.341 | 5.775 | 11.512 | - | 17.287 |
| Autoveicoli | 1.511 | 4.955 | - | 6.466 | 1.335 | 1.550 | - | 2.885 |
| Totale | 10.321 | 10.677 | - | 20.998 | 9.977 | 16.034 | - | 26.011 |

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | 411.592 | 166.041 |
| a) acquisti | 168.696 | 76.713 |
| 1. regolati | 153.718 | 67.897 |
| 2. non regolati | 14.978 | 8.816 |
| b) vendite | 242.896 | 89.328 |
| 1. regolate | 242.896 | 89.328 |
| 2. non regolate | - | - |
| 2. Gestioni di portafoglio | - | - |
| a) Individuali | - | - |
| b) Collettive | - | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 54.034.956 | 55.085.885 |
| a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) | - | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - | - |
| 2. altri titoli | - | - |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 24.789.628 | 25.485.503 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 4.075.760 | 4.888.263 |
| 2. altri titoli | 20.713.868 | 20.597.240 |
| c) Titoli di terzi depositati presso terzi | 19.080.948 | 20.144.988 |
| d) Titoli di proprietà depositati presso terzi | 10.164.380 | 9.455.394 |
| 4. Altre operazioni | | |
| 1. Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere | | |
| a) rettifiche "dare" | 5.465.961 | 6.320.557 |
| 1. Conti correnti | 17.772 | 21.365 |
| 2. Portafoglio centrale | 5.448.189 | 6.299.192 |
| 3. Cassa | - | - |
| 4. Altri conti | - | - |
| b) rettifiche "avere" | 5.616.878 | 6.437.475 |
| 1. Conti correnti | 13.963 | 20.427 |
| 2. Cedenti effetti e documenti | 5.600.527 | 6.414.676 |
| 3. Altri conti | 2.388 | 2.372 |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione | | |
| a) acquisti | 70.689.221 | 4.660.594 |
| b) vendite | 73.095.864 | 4.932.104 |
| 3. Altre operazioni | | |
| a) effetti, documenti e valori similari all'incasso per conto terzi | 5.597.916 | 6.685.894 |
| b) offerta alla clientela di servizi di GPM prestati da terzi | 1.521.345 | 1.594.439 |

Riguardo agli importi indicati si evidenzia quanto segue:

Servizio 1. "Esecuzione di ordini per conto della clientela": comprende anche le operazioni di compravendita dei contratti a termine negoziati sul MIF (Mercato italiano dei *future*) e dei contratti derivati negoziati sull'IDEM (Mercato italiano dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa), nelle quali la banca è esecutrice di ordini conferiti dalla propria clientela.

Servizio 2. "Gestioni di portafogli": il servizio di gestione dei patrimoni mobiliari effettuato per conto della clientela è svolto da Anima S.G.R.; l'ammontare dei patrimoni gestiti è indicato nella successiva voce 4.4.3 b)

Servizio 3. "Custodia e amministrazione di titoli": i titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, sono indicati per il loro valore nominale. Nella sottovoce b) figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali la banca svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione.

Servizio 4. Altre operazioni:

1 "Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere": gli effetti e i documenti ricevuti dalla banca salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali la banca stessa cura il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti, devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. A tal fine il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, operando le rettifiche contabili indicate.

2 "Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione": nell'attività di ricezione e trasmissione ordini sono comprese tutte le operazioni per data contrattazione anche se non regolate a fine periodo.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle attività finanziarie (a) | Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c = a - b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio | | Ammontare netto 31.12.2014 (f = c - d - e) | Ammontare netto 31.12.2013 |
|--------------------------|---|--|---|--|--|---|----------------------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) | | |
| 1. Derivati | 174.068 | - | 174.068 | 170.805 | 2.690 | 573 | 11.546 |
| 2. Pronti contro termine | 214.368 | 214.368 | - | - | - | - | - |
| 3. Prestito titoli | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altri | - | - | - | - | - | - | - |
| 31.12.2014 | 388.436 | 214.368 | 174.068 | 170.805 | 2.690 | 573 | x |
| 31.12.2013 | 440.737 | - | 440.737 | 407.446 | 21.745 | x | 11.546 |

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle passività finanziarie (a) | Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c = a - b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio | | Ammontare netto 31.12.2014 (f = c - d - e) | Ammontare netto 31.12.2013 |
|--------------------------|--|---|--|--|--|---|----------------------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante posti a garanzia (e) | | |
| 1. Derivati | 187.859 | - | 187.859 | 170.805 | 16.852 | 202 | 1.311 |
| 2. Pronti contro termine | 5.347.351 | 214.368 | 5.132.983 | 5.132.983 | - | - | - |
| 3. Prestito titoli | 449.690 | - | 449.690 | 435.327 | - | 14.363 | - |
| 4. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | - |
| 31.12.2014 | 5.984.900 | 214.368 | 5.770.532 | 5.739.115 | 16.852 | 14.565 | x |
| 31.12.2013 | 4.407.183 | - | 4.407.183 | 4.405.252 | 620 | x | 1.311 |

L'istituto ha in essere dei contratti di compensazione su strumenti finanziari e operatività in cambi primariamente con la controllata Banca Akros e per ammontari meno rilevanti con primari istituti bancari internazionali. L'importo relativo ai Pronti contro Termine è principalmente connesso all'operatività effettuata con la Cassa di Compensazione e Garanzia tramite MTS Repo mentre la voce Prestito titoli è collegata all'operatività in essere con Banca Akros.

7. Operazioni di prestito titoli

Alla data del 31/12/2014 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con clientela, aderente al servizio Webank, per un controvalore complessivo pari a 431.669 migliaia di Euro per un *collateral* di 445.830 migliaia di Euro.

La componente *equity* degli strumenti coinvolti nel prestito titoli è rappresentata da Etf e azioni denominati in Euro e negoziati in via pressoché esclusiva su mercati italiani, per quanto riguarda la componente *fixed income* sono stati coinvolti esclusivamente titoli obbligazionari in divisa Euro. Il servizio è effettuato sui titoli detenuti da clienti che hanno aderito esplicitamente abilitando il prestito titoli su uno o più comparti (*equity e/o fixed income*) del proprio portafoglio tramite il sito internet.

I titoli ricevuti a prestito dalla clientela sono oggetto di prestito titoli verso controparti contro garanzia in denaro commisurata al controvalore dei titoli in prestito ed adeguata quotidianamente in base alla valorizzazione ai prezzi di mercato.

La liquidità rinveniente da ogni singola operazione di prestito è imputata a *collateral* dell'operazione stessa e depositata su un conto tecnico segregato intestato al cliente.

Tutte le operazioni in oggetto vengono effettuate con Banca Akros che agisce come unica controparte della banca in esclusiva.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.077 | - | - | 1.077 | 2.866 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 198.238 | - | - | 198.238 | 217.261 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | 11.868 | - | 11.868 | 6.252 |
| 5. Crediti verso clientela | 13.873 | 938.272 | - | 952.145 | 1.017.359 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | 7.077 | - | - | 7.077 | 8.221 |
| 7. Derivati di copertura | - | - | 2.533 | 2.533 | - |
| 8. Altre attività | - | - | 44.949 | 44.949 | 42.397 |
| Totale | 220.265 | 950.140 | 47.482 | 1.217.887 | 1.294.356 |

Nella voce "2. Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'importo si riferisce per circa 187,37 milioni agli interessi maturati su titoli di stato italiani (205,27 milioni nell'esercizio 2013).

Nelle voci 4 e 5 "Crediti verso banche/clientela: titoli di debito" sono evidenziati gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli. In tali voci, nella colonna "Finanziamenti", sono inclusi anche gli interessi attivi maturati su operazioni di pronti contro termine di impiego.

Nella voce "8. Altre attività: altre operazioni", sono evidenziati gli *excess spread* su operazioni di cartolarizzazione e *Covered Bond* oltre agli interessi attivi maturati su crediti d'imposta.

Gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "130. Riprese di valore", maturati nell'esercizio sulle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" ammontano complessivamente a 38,24 milioni (42,70 milioni al 31.12.2013). Tali interessi, calcolati per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso di interesse effettivo, vengono inseriti nelle differenti colonne in base alla forma tecnica originaria. Gli interessi di mora maturati nell'esercizio partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|----------------|----------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 28.559 | - |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (26.026) | - |
| C. Saldo (A-B) | 2.533 | - |

Il saldo degli interessi relativi ai differenziali delle operazioni di copertura presenta al 31 dicembre 2013 un saldo negativo, il cui dettaglio è riportato nella successiva tabella "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|----------------|----------------|
| Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 14.092 | 15.403 |

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività finanziarie in valuta si riferiscono a quelli incassati e maturati sulle attività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario | 6.516 | 7.185 |

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano a 6,516 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | (5.355) | X | - | (5.355) | (23.995) |
| 2. Debiti verso banche | (7.462) | X | - | (7.462) | (39.895) |
| 3. Debiti verso clientela | (148.081) | X | - | (148.081) | (137.733) |
| 4. Titoli in circolazione | X | (304.182) | - | (304.182) | (312.593) |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | (1.609) | (1.609) | (710) |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | (1.848) | - | (1.848) | (17.751) |
| 7. Altre passività e fondi | X | X | (41) | (41) | (7) |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | (618) |
| Totale | (160.898) | (306.030) | (1.650) | (468.578) | (533.302) |

Nelle voci 2 e 3 "Debiti verso banche/clientela: debiti", sono compresi: gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli di proprietà; e gli oneri relativi ai debiti per operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta tramite operazioni di pronti contro termine attive.

La voce 4 "Titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato. Per la relativa composizione si veda quanto riportato nella successiva tabella.

Nella voce 5 "Passività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni", è rilevato il saldo netto negativo:

- pari a 0,592 milioni (0,709 milioni rilevati nell'esercizio 2013), relativo a differenziali e margini negativi e positivi su contratti derivati collegati gestionalmente con attività e passività finanziarie, classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi. Si tratta in particolare di derivati pluriflusso (*interest rate swap*), collegati a titoli di debito a tasso fisso classificati nel portafoglio di negoziazione;
- pari a 1,017 milioni relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*) (1,582 milioni iscritti tra gli interessi attivi alla voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni" nell'esercizio 2013).

Nella voce "6. Passività finanziarie valutate al *fair value*", sono iscritti gli interessi passivi maturati sulle obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso oggetto di copertura per mezzo di contratti derivati.

Nella voce "7. Altre passività e fondi", l'importo indicato si riferisce agli interessi maturati su crediti di imposta IRES delle controllate chiesti a rimborso tramite la consolidante.

Nella voce "8. Derivati di copertura: altre operazioni", l'importo segnalato si riferisce allo sbilancio negativo tra i differenziali negativi e positivi inerenti contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di "*hedge accounting*". Le informazioni di dettaglio sono fornite nella successiva tabella "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

Composizione della voce 4. "titoli in circolazione"

| Voci/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|-------------------------|------------------|------------------|
| Obbligazioni | (297.239) | (290.913) |
| Certificati di deposito | (6.943) | (21.680) |
| Altri titoli | | |
| Totale | (304.182) | (312.593) |

Nella voce "Obbligazioni" sono compresi anche gli interessi rilevati sulle Obbligazioni subordinate per circa 79.802 milioni (58,714 milioni nell'esercizio 2013) e sulle emissioni "*Covered Bond*" per 66,13 milioni (65,99 milioni nell'esercizio 2013).

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|----------------|----------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | - | 29.597 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | - | (30.215) |
| C. Saldo (A-B) | - | (618) |

Nella presente sezione è riportata la composizione del saldo negativo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella alla sottovoce 8. "Derivati di copertura".

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|----------------|----------------|
| Interessi passivi su passività finanziarie in valuta | (1.714) | (2.380) |

Gli "interessi passivi e oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono a quelli pagati e maturati sulle passività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di *leasing* finanziario

Non vi sono interessi passivi su operazioni di *leasing* finanziario.

Sezione 2 – Le commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate | 34.561 | 31.601 |
| b) derivati su crediti | – | – |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 239.154 | 209.862 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 106 | 57 |
| 2. negoziazione di valute | 4.496 | 4.569 |
| 3. gestioni di portafogli | – | – |
| 3.1. individuali | – | – |
| 3.2. collettive | – | – |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 10.971 | 11.346 |
| 5. banca depositaria | 18 | 20 |
| 6. collocamento di titoli | 143.988 | 130.850 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | 26.343 | 14.225 |
| 8. attività di consulenza | 101 | – |
| 8.1 in materia di investimenti | – | – |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | 101 | – |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 53.131 | 48.795 |
| 9.1 gestioni di portafogli | 4.152 | 4.357 |
| 9.1.1. individuali | 4.152 | 4.357 |
| 9.1.2. collettive | – | – |
| 9.2 prodotti assicurativi | 42.194 | 37.322 |
| 9.3 altri prodotti | 6.785 | 7.116 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 106.712 | 108.817 |
| e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione | 1.520 | 1.459 |
| f) servizi per operazioni di <i>factoring</i> | – | – |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | – | – |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | – | – |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 63.465 | 66.081 |
| j) altri servizi | 151.017 | 149.406 |
| Totale | 596.429 | 567.226 |

La voce “j) Altri servizi” include: le commissioni su finanziamenti concessi per 116,646 milioni (116,983 milioni al 31.12.2013), i canoni relativi alle cassette di sicurezza per 2,278 milioni (2,072 milioni al 31.12.2013), commissioni per prestito titoli per 1,723 milioni (0 al 31.12.2013 in quanto relative all’operatività dell’incorporata WeBank) e i proventi e recupero spese per altri servizi bancari per 30,370 milioni (30,351 milioni al 31.12.2013).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| a) presso propri sportelli | 196.238 | 178.916 |
| 1. gestione di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | 143.143 | 130.169 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 53.095 | 48.747 |
| b) offerta fuori sede | 881 | 729 |
| 1. gestione di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | 845 | 681 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 36 | 48 |
| c) altri canali distributivi | - | - |
| 1. gestione di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| a) garanzie ricevute | (9.978) | (13.353) |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione | (6.357) | (3.219) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | (1.245) | (63) |
| 2. negoziazione di valute | - | (10) |
| 3. gestioni di portafogli: | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | (3.419) | (1.943) |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | - | - |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | (1.693) | (1.203) |
| d) servizi di incasso e pagamento | (33.045) | (29.769) |
| e) altri servizi | (16.105) | (11.194) |
| Totale | (65.485) | (57.535) |

L'importo riportato nella riga "a) garanzie ricevute" si riferisce per 9,215 milioni all'onere per la garanzia statale sulle obbligazioni di propria emissione stanziate presso la BCE (11,100 milioni al 31.12.2013).

La riga "e) Altri servizi" include, tra l'altro, le commissioni di intermediazione per 6,2 milioni (4,5 milioni al 31.12.2013), commissioni per prestito titoli per 0,62 milioni (0 al 31.12.2014 in quanto relative all'operatività dell'incorporata WeBank) e le commissioni per raccolta ordini per 5,58 milioni (2,95 milioni al 31.12.2013).

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Esercizio 2014 | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Esercizio 2013 |
|---|---------------|-------------------------------|----------------|---------------|-------------------------------|----------------|
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1 | - | 1 | - | - | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.787 | 2.432 | 12.218 | 7.189 | 2.656 | 9.845 |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 9.974 | X | 9.974 | 6.790 | X | 6.790 |
| Totale | 19.762 | 2.432 | 22.193 | 13.979 | 2.656 | 16.635 |

Nella seguente tabella si elencano i dividendi incassati nell'esercizio in corso dalle società controllate (IAS 27) e sottoposte a influenza notevole (IAS 28) e i corrispondenti valori incassati nell'esercizio precedente.

Composizione della voce "D. Partecipazioni"

| Denominazioni | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|----------------|----------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | 5.161 | 4.585 |
| Banca Akros S.p.A. | 5.161 | 4.585 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | 4.813 | 2.205 |
| Factorit S.p.A. | 2.295 | 1.785 |
| Bipiemme Vita S.p.A. | 2.042 | - |
| Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. | 341 | 262 |
| Etica SGR S.p.A. | 110 | 33 |
| Wise Venture SGR S.p.A. | 25 | 125 |
| Totale | 9.974 | 6.790 |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Esercizio 2014 | | | | |
|--|--------------------|------------------------------|---------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| | Plusvalenze (A) | Uti da negoiazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoiazione (D) | Risultato netto (A+B) – (C+D) |
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 7.850 | 1.089 | (4.024) | (120) | 4.795 |
| 1.1 Titoli di debito | 1.902 | 874 | (162) | (30) | 2.584 |
| 1.2 Titoli di capitale | 1 | 14 | (30) | (80) | (95) |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | – | 1 | – | (1) | – |
| 1.4 Finanziamenti | – | – | – | – | – |
| 1.5 Altre | 5.947 | 200 | (3.832) | (9) | 2.306 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | – | – | – | – | – |
| 2.1 Titoli di debito | – | – | – | – | – |
| 2.2 Debiti | – | – | – | – | – |
| 2.3 Altre | – | – | – | – | – |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | (11) |
| 4. Strumenti derivati | 70.559 | 72.342 | (69.143) | (58.549) | 24.804 |
| 4.1 Derivati finanziari: | 70.559 | 72.342 | (69.143) | (58.549) | 24.805 |
| – Su titoli di debito e tassi di interesse | 70.558 | 72.107 | (69.143) | (58.288) | 15.234 |
| – Su titoli di capitale e indici azionari | 1 | 235 | – | (261) | (25) |
| – Su valute e oro | X | X | X | X | 9.595 |
| – Altri | – | – | – | – | – |
| 4.2 Derivati su crediti | – | – | – | – | – |
| Totale | 78.409 | 73.431 | (73.167) | (58.669) | 29.588 |

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la *fair value option*, i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella successiva Sezione 7 – "Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110".

- 1. Attività finanziarie di negoziazione:** nella voce 1.5 "Altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.
- 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio:** in tale voce è convenzionalmente incluso il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.
- 4. Strumenti Derivati:** i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne "utili/perdite da negoziazione".

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | 32.094 | 22.601 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 43.014 | 18.121 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | - | 20.282 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 75.108 | 61.004 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | (47.921) | (41.157) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (2.121) | (13.954) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (28.416) | (5.967) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (78.458) | (61.078) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B) | (3.350) | (74) |

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e delle passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio.

Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e B.1 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 – "Derivati di copertura – Voce 80" dell'attivo e alla Sezione 6 – "Derivati di copertura – Voce 60" del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Risultato netto dell'attività di copertura: dettaglio delle componenti reddituali

| Voci/Valori | Esercizio 2014 | | | Esercizio 2013 | | |
|--|----------------|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| | Proventi | Oneri | Risultato netto | Proventi | Oneri | Risultato netto |
| 1 Derivati di copertura del fair value: | | | | | | |
| • Rischio di tasso di interesse | 32.094 | (36.105) | (4.011) | 22.601 | (26.715) | (4.114) |
| • Rischio di cambio | - | - | - | - | - | - |
| • Rischio di credito | - | - | - | - | - | - |
| • Rischio di prezzo | - | (11.816) | (11.816) | - | (14.442) | (14.442) |
| • Più rischi | - | - | - | - | - | - |
| 2 Attività finanziarie coperte (fair value): | | | | | | |
| • Coperture specifiche | 43.014 | (300) | 42.714 | 18.121 | (4.768) | 13.353 |
| • Coperture generiche | - | (1.821) | (1.821) | - | (9.186) | (9.186) |
| 3 Passività finanziarie coperte (fair value): | | | | | | |
| • Coperture specifiche | - | (28.416) | (28.416) | 20.282 | (5.967) | 14.315 |
| • Coperture generiche | | | | | | |
| 4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari: | | | | | | |
| • Transazioni attese | - | - | - | - | - | - |
| • Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - |
| • Rischio cambio | - | - | - | - | - | - |
| 5 Attività e passività in valuta: | | | | | | |
| • Attività in valuta | - | - | - | - | - | - |
| • Passività in valuta | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 75.108 | (78.458) | (3.350) | 61.004 | (61.078) | (74) |

Di seguito si riporta il dettaglio del risultato netto delle operazioni di copertura in relazione alle rispettive posizioni sottostanti.

| Descrizione | Esercizio 2014 Risultato netto | Esercizio 2013 Risultato netto |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Attività: | | |
| • Titoli di debito disponibili per la vendita | (1.819) | 1.899 |
| • Titoli di capitale disponibili per la vendita | (2.581) | 697 |
| • Crediti verso banche | - | - |
| • Crediti verso clientela | (560) | 1 |
| Passività: | | |
| • Titoli obbligazionari in circolazione | 1.610 | (2.671) |
| Risultato netto della copertura | (3.350) | (74) |

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| | Esercizio 2014 | | | Esercizio 2013 | | |
|---|----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | (927) | (927) | 450 | (10.045) | (9.595) |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 137.639 | (3.407) | 134.232 | 173.657 | (159) | 173.498 |
| 3.1 Titoli di debito | 137.509 | (125) | 137.384 | 155.922 | (10) | 155.912 |
| 3.2 Titoli di capitale | 104 | (83) | 21 | 17.382 | (149) | 17.233 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | 26 | (2.422) | (2.396) | 353 | - | 353 |
| 3.4 Finanziamenti | - | (777) | (777) | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 137.639 | (4.334) | 133.305 | 174.107 | (10.204) | 163.903 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | 758 | - | 758 |
| 3. Titoli in circolazione | 1.081 | (19) | 1.062 | 208 | (207) | 1 |
| Totale passività | 1.081 | (19) | 1.062 | 966 | (207) | 759 |
| Totale | 138.720 | (4.353) | 134.367 | 175.073 | (10.411) | 164.662 |

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al *fair value*, e il risultato derivante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

Composizione delle "Attività finanziarie: Crediti verso banche e Crediti verso clientela"

| Voci/Valori | Esercizio 2014 | | | Esercizio 2013 | | |
|------------------------------------|----------------|--------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| 1. Crediti verso banche: | - | - | - | - | - | - |
| • Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| • Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela: | - | (927) | (927) | 450 | (10.045) | (9.595) |
| • Finanziamenti | - | (927) | (927) | 450 | (10.045) | (9.595) |
| • Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | (927) | (927) | 450 | (10.045) | (9.595) |

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto (A+B) – (C+D) | |
|--|--------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|----------------------------------|-------------------|
| | | | | | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
| | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie | 1.902 | 8.885 | (2.198) | (1.285) | 7.304 | 13.411 |
| 1.1 Titoli di debito | 1.768 | 8.528 | (2.198) | (1.285) | 6.813 | 5.202 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 134 | 357 | - | - | 491 | 8.209 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie | 272 | 263 | (3.832) | - | (3.297) | 17.976 |
| 2.1 Titoli di debito | 272 | 263 | (3.832) | - | (3.297) | 17.976 |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | - | - |
| 4. Derivati creditizi e finanziari | 985 | 5.521 | (1.547) | (1.844) | 3.115 | (2.541) |
| Totale | 3.159 | 14.669 | (7.577) | (3.129) | 7.122 | 28.846 |

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio *fair value option* e dei relativi contratti derivati di copertura.

I titoli di debito del passivo comprendono il risultato netto dei prestiti obbligazionari per i quali ci si è avvalsi della *fair value option*, al pari del risultato degli strumenti derivati di copertura degli stessi. In tal caso, l'utilizzo della *fair value option* ha risposto all'esigenza di ridurre l'asimmetria contabile che deriverebbe altrimenti dal valutare le passività finanziarie emesse al costo ammortizzato ed i collegati derivati di copertura al *fair value*. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella sezione 5 del passivo di stato patrimoniale della presente nota integrativa, relativamente alle "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Ai fini dei limiti imposti dall'art. 6 del D.Lgs. 38/2005 riguardo la distribuibilità del risultato dell'esercizio, si evidenzia che nel corso del 2014 sono state rilevate su quote di fondi e di titoli strutturati non coperti gestionalmente da strumenti derivati, plusvalenze non realizzate al netto dell'effetto fiscale, per 1,205 milioni (9,254 milioni al 31.12.2013), che in sede di destinazione del risultato di esercizio si provvederà ad accantonare in una riserva non distribuibile ai sensi art.6 del D. Lgs. n° 38 del 28.02.2005. Peraltro si è resa distribuibile parte della riserva indisponibile ex D.Lgs 38/2005 già costituita nel corso di precedenti esercizi, per l'ammontare di 3,932 milioni (3,048 milioni al 31.12.2013) derivante dall'effettivo realizzo nel corso del 2014 di plusvalenze sulla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value*, importo già affluito a conto economico in esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*").

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale | |
|-----------------------------------|--------------------------|------------------|-----------------|-----------------------|---------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | | | | | | | 119 | 119 | (255) |
| – Finanziamenti | – | – | – | – | – | – | 119 | 119 | (255) |
| – Titoli di debito | – | – | – | – | – | – | – | – | – |
| B. Crediti verso clientela | (10.471) | (532.429) | (26.633) | 45.163 | 94.208 | | 36.687 | (396.475) | (548.424) |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | | | | |
| – Finanziamenti | – | – | x | – | – | x | x | – | – |
| – Titoli di debito | – | – | x | – | – | x | x | – | – |
| Altri crediti | | | | | | | | | |
| – Finanziamenti | (10.471) | (530.242) | (26.633) | 45.163 | 94.208 | – | 33.687 | (394.288) | (548.424) |
| – Titoli di debito | – | (2.187) | – | – | – | – | – | (2.187) | – |
| C. Totale | (10.471) | (532.429) | (26.633) | 45.163 | 94.208 | – | 33.806 | (396.356) | (548.679) |

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche. In particolare la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva dei crediti mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in *bonis*.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna A sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) Specifiche | | Riprese di valore (2) Specifiche | | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|----------------------------------|--|-----------------|-------------------------------------|----------|-----------------|-----------------|
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | – | – | – | – | – | – |
| B. Titoli di capitale | – | (35.155) | x | x | (35.155) | (65.787) |
| C. Quote OICR | – | (5.587) | x | – | (5.587) | (17.379) |
| D. Finanziamenti a banche | – | – | – | – | – | – |
| E. Finanziamenti a clientela | – | – | – | – | – | – |
| F. Totale | – | (40.742) | – | – | (40.742) | (83.166) |

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono alle cancellazioni e alle svalutazioni effettuate sulle interessenze detenute nelle seguenti società:

| Rettifiche di valore specifiche | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Titoli di capitale | (35.155) | (65.787) |
| • Aedes S.p.A. | (26) | (18) |
| • Alba Leasing S.p.A. | (101) | (1.380) |
| • Banca Popolare dell'Etruria | - | (153) |
| • Comital S.p.A. | (330) | (900) |
| • Dexia Crediop S.p.A. | - | (49.286) |
| • Equinox | (1.655) | (2.718) |
| • Fenice Holding S.p.A. | - | (6.783) |
| • Gabetti S.p.A. – azioni ordinarie | (1.912) | (97) |
| • Industria e università S.c.r.l. | (269) | - |
| • Idroenergia S.c.r.l. | - | (1) |
| • Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. | - | (277) |
| • Italtel S.p.A. – Strumenti Partecipativi | - | (1.585) |
| • Milanosesto S.p.A.– Strumenti Partecipativi | (325) | - |
| • Premuda | (691) | (73) |
| • Release S.p.A. | (10.070) | - |
| • Risanamento S.p.A. | (9.304) | - |
| • Targetti S.p.A. – Strumenti Partecipativi | (488) | (2.032) |
| • Prelios S.p.A. | (9.639) | (262) |
| • Expo Piemonte S.p.A. | (84) | (197) |
| • Terme di Acqui S.p.A. | (7) | (25) |
| • Zucchi S.p.A. | (254) | - |
| Quote di O.I.C.R. | (5.587) | (17.379) |
| • Cambria Co-Invest Fund | - | (100) |
| • Fondo Amber Energia | (1.192) | - |
| • Fondo Idea I A FOF | - | (1.169) |
| • Fondo immobiliare italiano Goethe | (2.976) | (5.383) |
| • Fondo immobiliare italiano Sammartini | - | (7.251) |
| • Fondo immobiliare italiano Tikal | (41) | (1.918) |
| • Fondo Wisequity II | (1.378) | (1.558) |
| Totale | (40.742) | (83.166) |

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute fino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|----------------------------------|--------------------------|-----------------|----------------|-----------------------|--------------|----------------|--------------|-----------------|----------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | (3.360) | (14.837) | (1.413) | - | 5.284 | - | 1.183 | (13.143) | (9.669) |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Totale | (3.360) | (14.837) | (1.413) | - | 5.284 | - | 1.183 | (13.143) | (9.669) |

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

La voce evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte della perdita attesa in caso di escussione delle stesse. Le rettifiche di valore, nella colonna "Altre", si riferiscono agli accantonamenti effettuati su posizioni specifiche di garanzie prestate, mentre le rettifiche di portafoglio sono determinate secondo il metodo di calcolo adottato per le svalutazioni collettive. La voce comprende l'accantonamento sulla quota di competenza dell'impegno assunto dal Fondo Interbancario di Tutela dei depositi per gli interventi di salvataggio deliberati o erogati.

Sezione 9 – Le spese amministrative

Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente::

- le spese per i dipendenti della banca distaccati presso altre società (e i relativi recuperi di spesa);
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di "lavoro interinale" e quelli a "progetto" cosiddetti co.pro.);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la banca;
- i compensi ai componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza (ivi inclusi gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile);
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo.

| Tipologia di spese/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1) Personale dipendente | (568.707) | (549.589) |
| a) salari e stipendi | (374.691) | (364.876) |
| b) Oneri sociali | (111.927) | (106.994) |
| c) Indennità di fine rapporto | (18.834) | (19.422) |
| d) Spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (3.417) | (5.334) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | (6.375) | (9.867) |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | (6.375) | (9.867) |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (9.145) | (9.984) |
| - a contribuzione definita | (9.145) | (9.984) |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | (16.526) | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (27.792) | (33.112) |
| 2) Altro personale in attività | (735) | (497) |
| 3) Amministratori e sindaci | (3.504) | (4.810) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | 2.144 | 2.263 |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | (1.954) | (1.332) |
| Totale | (572.756) | (553.965) |

Con riferimento alle suddette tipologie di spese si precisa quanto segue:

La voce "c) indennità di fine rapporto" comprende i versamenti del trattamento di fine rapporto effettuati al fondo di previdenza BPM per 14,101 milioni (13,682 milioni nell'esercizio 2013) e al fondo di Tesoreria dell'INPS per 4,734 milioni (5,506 milioni nell'esercizio 2013).

La voce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita" si riferisce al contributo versato al Fondo di Previdenza Bipiemme.

La voce "h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" si riferisce alla quota riservata ai dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 60 dello Statuto Sociale, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 ottobre 2011. Tale quota è pari al 5% dell'utile lordo dell'esercizio (inteso quale "utile della operatività corrente al lordo delle imposte" calcolato prima dell'importo da determinare), salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile dell'esercizio; il suddetto importo viene corrisposto mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario e il valore di riferimento delle azioni è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Ciò posto, si precisa che – sulla base dei risultati del bilancio dell'esercizio 2014 – "l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" (vale a dire l'utile lordo di cui sopra), definito prima di calcolare gli importi da assegnare ai dipendenti, è risultato di euro 319.519.671,98. Pertanto, tenuto conto del disposto statutario, l'importo da erogare ai dipendenti è stato pari a euro 15.975.983,60.

Detratti detti importi, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a euro 303.543.688,38 come figura alla voce 250 del Conto Economico.

Nel 2013, in virtù della mancata proposta di distribuire dividendi e tenuto conto del disposto statutario, l'importo da erogare ai dipendenti è stato determinato pari a zero.

La voce "3) Amministratori e sindaci" include i compensi di competenza dell'esercizio dei membri dei Consigli di Gestione e di Sorveglianza. In particolare:

- 1,183 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Gestione e 0,064 al Consiglio di Amministrazione WeBank (2,141 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Gestione e 0,381 al Consiglio di Amministrazione Banca di Legnano nell'esercizio 2013);
- 2,180 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Sorveglianza e 0,077 milioni al Collegio Sindacale WeBank (2,166 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Sorveglianza e 0,122 milioni al Collegio Sindacale Banca di Legnano nell'esercizio 2013).

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| Personale dipendente | 6.740 | 6.674 |
| a) dirigenti | 119 | 125 |
| b) totale quadri direttivi | 2.550 | 2.583 |
| – di cui: di 3° e 4° livello | 1.300 | 1.343 |
| c) restante personale dipendente | 4.128 | 4.050 |
| d) dipendenti distaccati presso altre società | -56 | -84 |
| Altro personale | 69 | 79 |
| Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo | 57 | 70 |
| Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali) | 12 | 9 |
| Totale | 6.809 | 6.752 |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti, dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. I dipendenti part-time sono convenzionalmente considerati al 50%.

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| Personale dipendente | 7.237 | 7.086 |
| a) dirigenti | 117 | 120 |
| b) totale quadri direttivi | 2.594 | 2.561 |
| – di cui: di 3° e 4° livello | 1.303 | 1.283 |
| c) restante personale dipendente | 4.542 | 4.437 |
| d) dipendenti distaccati presso altre società | -16 | -32 |
| Altro personale | 27 | 24 |
| Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo | 16 | 20 |
| Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali) | 11 | 4 |
| Totale | 7.264 | 7.110 |

Il numero del personale dipendente comprende 1.035 part-time (996 al 31/12/2013), con una incidenza del 14,2% sul totale del personale in servizio alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica del numero del personale è descritta nella Relazione sulla gestione al capitolo "Le risorse umane", al quale si rimanda.

9.3 Fondi quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| • costo previdenziale: | (1.703) | (6.562) |
| – trattamento pensioni integrativo BPM | (1.703) | (6.562) |
| – fondo ex Banca popolare Bologna e Ferrara | – | – |
| – fondo ex Banca popolare Agricola Milanese | – | – |
| – fondo ex CR Alessandria | – | – |
| • interessi passivi: | (2.331) | (3.305) |
| – trattamento pensioni integrativo BPM | (1.415) | (1.965) |
| – fondo ex Banca popolare Bologna e Ferrara | (213) | (449) |
| – fondo ex Banca popolare Agricola Milanese | (1) | (1) |
| – fondo ex CR Alessandria | (702) | (890) |
| Totale | (4.034) | (9.867) |

A tali oneri si aggiunge il contributo di solidarietà del 10% ex L. 166/91 per un importo pari a 2,341 milioni stanziato a conto economico sempre nella sottovoce “accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili”.

Composizione degli “utili/(perdite) attuariali iscritti nelle riserve di patrimonio netto”

| Voci | 31.12.2013 | Variazione | 31.12.2014 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Trattamento pensioni integrativo BPM | (19.041) | (13.410) | (32.451) |
| Fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara | (8.140) | (1.974) | (10.114) |
| Fondo ex Banca Popolare Agricola Milanese | (4) | (3) | (7) |
| Fondo ex CR Alessandria | (6.986) | (3.991) | (10.977) |
| Totale utili (perdite) attuariali | (34.171) | (19.378) | (53.549) |

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Composizione della voce di spesa i) “altri benefici a favore dei dipendenti”

| Voci | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| Contributi per la gestione delle mense aziendali | (6.981) | (7.097) |
| Adeguamento fondo indennità riservato ai dirigenti | (691) | 256 |
| Mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti | (3.709) | (4.674) |
| Iniziative sociali | (973) | (1.499) |
| Premi studio | (654) | (538) |
| Fondo di Solidarietà | (13.163) | (16.209) |
| Altri | (1.621) | (3.351) |
| Totale | (27.792) | (33.112) |

La voce “Fondo di Solidarietà” si riferisce principalmente all’onere connesso all’accordo sul Fondo di Solidarietà siglato tra la Banca e le Organizzazioni Sindacali nel mese di dicembre 2012. L’adesione esclusivamente di natura volontaria, ha comportato, alla luce del profilo temporale dell’impegno assunto, l’iscrizione nel 2012 dell’importo di 199,101 milioni, al netto dell’effetto attualizzazione per 13,532 milioni determinato sull’onere complessivo di 212,633 milioni, tale importo è stato oggetto di adeguamento per 9,451 milioni nel corso del 2014 (11,678 milioni nel 2013). Inoltre nel periodo è stato rilevato, con riferimento all’accordo sul Fondo di Solidarietà stipulato nel 2009 e nel 2012, l’onere finanziario correlato al trascorrere del tempo dell’effetto attualizzazione per 3,712 milioni (4,541 milioni nell’esercizio 2013).

Nella voce "Altri" sono compresi i costi relativi agli incentivi all'esodo erogati nei periodi di riferimento per 0,846 milioni (0,294 milioni nell'esercizio 2013).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia servizi/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|------------------|------------------|
| Spese informatiche | (66.084) | (90.014) |
| Manutenzione e noleggio <i>hardware</i> , <i>software</i> e trasmissione dati | (50.278) | (50.714) |
| Servizi resi da società del Gruppo | (4.228) | (27.658) |
| Costi gestione bancomat | (1.259) | (1.548) |
| Servizi informatici esternalizzati | (10.319) | (10.094) |
| Spese per immobili e mobili | (48.311) | (52.600) |
| Fitti e canoni passivi | (36.439) | (38.455) |
| Fitti e canoni passivi | (36.344) | (38.390) |
| Locazione macchine ufficio | (95) | (65) |
| Altre spese | (11.872) | (14.145) |
| Manutenzione | (7.444) | (8.644) |
| Pulizie locali | (4.428) | (5.501) |
| Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali | (59.155) | (58.732) |
| Spese telefoniche e postali | (10.600) | (11.527) |
| Lavorazione presso terzi | (15.745) | (11.211) |
| Spese per vigilanza e contazione valori | (8.257) | (9.531) |
| Energia elettrica, riscaldamento e acqua | (12.393) | (14.325) |
| Spese di trasporto | (6.578) | (6.516) |
| Cancelleria e stampati | (3.875) | (4.067) |
| Traslochi e facchinaggi | (1.312) | (1.086) |
| Abbonamenti a riviste e a quotidiani | (395) | (469) |
| Spese per acquisto di servizi professionali | (39.027) | (41.768) |
| Compensi a professionisti | (25.246) | (27.100) |
| Spese legali, informazioni e visure | (13.610) | (14.375) |
| Compensi a organi societari | (171) | (293) |
| Premi assicurativi | (3.805) | (3.211) |
| Spese pubblicitarie | (18.986) | (13.599) |
| Imposte indirette e tasse | (102.875) | (85.700) |
| Altre | (6.586) | (6.195) |
| Beneficenza | (909) | (696) |
| Contributi associativi e obbligatori di legge | (3.530) | (3.413) |
| Altre | (2.147) | (2.086) |
| Totale | (344.829) | (351.819) |

Il dettaglio sopra riportato evidenzia una pressoché generalizzata riduzione delle spese amministrative nei vari comparti, in seguito all'attento monitoraggio dei costi operativi.

Fra le "Imposte indirette e tasse" sono comprese anche le imposte indirette (imposta di bollo e imposta sostitutiva) principalmente riaddebitate alla clientela per 88,299 milioni (71,057 milioni nell'esercizio 2013). Nel conto economico riclassificato, come specificato nelle note agli schemi riclassificati stessi, tale importo è stornato sia dalle "altre spese amministrative" che dagli "altri oneri/proventi di gestione".

Composizione della Voce "Imposte indirette"

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|------------------|-----------------|
| Imposta di bollo | (84.256) | (67.000) |
| Imposta sostitutiva | (6.316) | (6.482) |
| Altre imposte indirette e tasse | (3.999) | (4.028) |
| Imposta municipale propria e Imposta comunale sugli immobili | (8.304) | (8.190) |
| Totale | (102.875) | (85.700) |

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| Accantonamenti | (18.135) | (19.793) |
| Controversie legali | (15.202) | (16.532) |
| Altri rischi e oneri | (2.933) | (3.261) |
| – Fondo revocatorie | (2.184) | (668) |
| – Fondo controversie tributarie | – | – |
| – Fondo oneri futuri vari | (749) | (2.593) |
| Riattribuzioni | 16.759 | 13.501 |
| Controversie legali | 13.581 | 7.110 |
| Altri rischi e oneri | 3.178 | 6.391 |
| – Fondo revocatorie | 75 | 786 |
| – Fondo controversie tributarie | 3.000 | – |
| – Fondo oneri futuri vari | 103 | 5.605 |
| Totale | (1.376) | (6.292) |

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri si riferiscono ad alcune posizioni in ordine al rischio relativo a cause legali in corso e, ad altre, per fronteggiare l'insorgere di eventuali perdite in ordine a controversie contrattuali di carattere commerciale; vi sono anche incluse le variazioni maturate nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa, per tener conto della componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Esercizio 2014 | | | |
|---|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A + B + C) |
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (40.276) | (2.300) | – | (42.576) |
| – ad uso funzionale | (39.232) | (2.300) | – | (41.532) |
| – per investimento | (1.044) | – | – | (1.044) |
| A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario | – | – | – | – |
| – ad uso funzionale | – | – | – | – |
| – per investimento | – | – | – | – |
| Totale | (40.276) | (2.300) | – | (42.576) |

Nel corso dell'esercizio è stata rivista la vita utile residua degli immobili della Banca.

Tale revisione è stata effettuata con il supporto della valutazione di un esperto indipendente che ha provveduto a stimare il valore corrente di ogni singolo immobile e determinarne di conseguenza una vita utile residua aggiornata.

A seguito di questa attività la vita utile residua degli immobili di proprietà della Banca è stata identificata tra i 15 e i 30 anni.

La nuova vita utile residua è stata applicata a partire dal 1 ottobre 2014 ed ha comportato, rispetto ai parametri utilizzati nello scorso esercizio, minori ammortamenti a carico del conto economico per circa 2,2 milioni di euro.

Inoltre, dall'attività di valutazione effettuata da parte dell'esperto indipendente, sono state rilevate, per un numero limitato di immobili, delle differenze tra valore contabile e valore corrente tali da far ritenere che si fosse in presenza di una riduzione di valore dell'attività.

La rettifica di valore per deterioramento, imputata a conto economico per un ammontare pari a 2,3 milioni di euro, ha ridotto il valore contabile complessivo degli immobili (fabbricati e terreni) oggetto di *impairment* da 7,2 milioni di euro del 31 dicembre 2013 a 4,7 milioni di euro del 31 dicembre 2014, importo che include anche la quota di ammortamento del fabbricato di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (circa 0,2 milioni di euro).

Rettifiche di valore nette su attività materiali: confronto con l'esercizio precedente

| A.1 Attività materiali di proprietà | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|-------------------------------------|-----------------|-----------------|
| – ad uso funzionale | (41.532) | (40.998) |
| – per investimento | (1.044) | (1.099) |
| Totale | (42.576) | (41.597) |

Per il dettaglio degli importi si rimanda alla Sezione 11 dell'attivo della presente Nota Integrativa.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Esercizio 2014 | | | |
|---|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A + B + C) |
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (20.373) | – | – | (20.373) |
| – Generate internamente dall'azienda | (383) | – | – | (383) |
| – Altre | (19.990) | – | – | (19.990) |
| A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario | – | – | – | – |
| Totale | (20.373) | – | – | (20.373) |

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: confronto con l'esercizio precedente

| A.1 Attività immateriali di proprietà: altre | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| Ammortamento: | (20.373) | (14.987) |
| Software di proprietà | (12.579) | (7.729) |
| Software in concessione | (7.793) | (7.258) |
| Totale | (20.373) | (14.987) |

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Componente reddituale/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| Ammortamento spese migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre attività" | (4.175) | (4.155) |
| Altri oneri di gestione | (15.838) | (10.158) |
| Totale | (20.013) | (14.313) |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Componente reddituale/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|----------------|----------------|
| Recupero imposte e tasse | 88.299 | 71.057 |
| Fitti e canoni attivi | 8.138 | 8.429 |
| Proventi e servizi informatici resi a: | 2.302 | 3.323 |
| Società del Gruppo | 2.302 | 3.323 |
| Terzi | - | - |
| Recuperi di spese | 37.068 | 43.362 |
| Su depositi e c/c | 26.731 | 32.662 |
| Altri | 10.337 | 10.700 |
| Altri proventi | 20.031 | 9.812 |
| Totale | 155.838 | 135.983 |

| | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| Totale voce 190 Altri oneri/proventi di gestione | 135.825 | 121.170 |

I "Recuperi di imposte" sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo su conti correnti e depositi titoli e all'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine.

La voce "Recuperi di spese su depositi e c/c" è riferibile, per 20,299 milioni, al recupero spese per "istruttoria veloce-scoperti e sconfinamenti di c/c" (25,392 milioni al 31.12.2013).

La voce "Altri proventi" si riferisce principalmente ai ricavi per servizi resi a società del Gruppo per 2,3 milioni (3,3 milioni al 31.12.2013) e all'*Excess spread* su operazioni di cartolarizzazione negativo per 0,5 milioni (negativo per 1,9 milioni al 31.12.2013).

Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componente reddituale/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| A. Proventi | 132.306 | 59.847 |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | 111.311 | - |
| 3. Riprese di valore | 20.995 | 59.847 |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | (2.608) | (5.447) |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | (2.608) | (5.447) |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato Netto | 129.698 | 54.400 |

Utili (perdite) delle partecipazioni: dettaglio della componente reddituale

| Dettaglio della componente reddituale/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|----------------|----------------|
| A. Proventi | 132.306 | 59.847 |
| 2. Utili da cessione: | 111.311 | - |
| • Anima Holding S.p.A. | 111.311 | - |
| 3. Riprese di valore: | 20.995 | 59.847 |
| • Anima Holding S.p.A. | 17.937 | 46.322 |
| • Banca Popolare di Mantova S.p.A. | 288 | - |
| • BPM Capital I LLC | - | 4.191 |
| • Profamily S.p.A. | 2.770 | - |
| • WeBank S.p.A. | - | 9.334 |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | (2.608) | (5.447) |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento: | (2.608) | (5.447) |
| • Profamily S.p.A. | - | (1.112) |
| • Banca Popolare di Mantova S.p.A. | - | (832) |
| • BPM Luxembourg S.A. | (38) | (373) |
| • SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | (2.570) | (3.117) |
| • BPM Ireland Plc in liquidazione | - | (13) |
| 3. Perdite da cessione | - | - |

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 10 dell'attivo della presente Nota Integrativa.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali

Voce 220

La Banca non detiene attività materiali e immateriali valutate al *fair value* o rivalutate.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 230

I risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio hanno determinato l'azzeramento della voce avviamenti già nel corso dell'esercizio 2012.

Sezione 17 – Utili (perdite) da cessione di investimenti

Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componente reddituale/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| A. Immobili | - | (261) |
| – Utili da cessione | - | 109 |
| – Perdite da cessione | - | (370) |
| B. Altre attività | - | 4 |
| – Utili da cessione | - | 6 |
| – Perdite da cessione | - | (2) |
| Risultato netto | - | (257) |

L'importo relativo all'anno 2013 è principalmente riferibile all'utile riveniente dalla cessione di alcune porzioni immobiliari. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 11 dell'attivo della presente Nota Integrativa.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (152.225) | (182.265) |
| 2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 12.230 | (8.785) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | - | 65.312 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 54.645 | 77.067 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 6.350 | 3.671 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | (79.000) | (45.000) |

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione in base alla tipologia d'imposta

| Componente/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Imposte correnti (-): | (152.225) | (182.265) |
| IRES | (106.229) | (131.869) |
| IRAP | (42.940) | (47.777) |
| Altre imposte sul reddito | (3.056) | (2.619) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-): | 12.230 | (8.785) |
| IRES | 12.000 | (8.739) |
| IRAP | 230 | (46) |
| Altre imposte sul reddito | - | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+): | - | - |
| IRES | - | - |
| IRAP | - | - |
| Altre imposte sul reddito | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-): | 54.645 | 77.067 |
| IRES | 45.251 | 51.962 |
| IRAP | 9.394 | 25.105 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-): | 6.350 | 3.671 |
| IRES | 6.350 | 3.668 |
| IRAP | - | 3 |
| 6. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | - | 65.312 |
| IRES | - | 65.312 |
| IRAP | - | - |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+/-4+/-5/+6) | 79.000 | (45.000) |

Riepilogo per tipologia d'imposta

| Componente/Valori | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| IRES | (42.628) | (19.666) |
| IRAP | (33.316) | (22.715) |
| Altre imposte sul reddito (imposta sostitutiva) | (3.056) | (2.619) |
| Totale | (79.000) | (45.000) |

Il saldo complessivo della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" negativo di 79 milioni (il saldo dell'esercizio precedente era negativo per 45 milioni) comprende sia l'onere fiscale IRES/IRAP ordinario di competenza dell'anno che l'imposta sostitutiva (3,056 milioni) relativi alla quota Banca d'Italia.

La variazione delle imposte anticipate di 54,5 milioni è illustrata nella Nota Integrativa alla sezione 13 dell'attivo - tabelle 13.3 e 13.5 - ed

è in gran parte riconducibile alla fiscalità anticipata iscritta sull'accantonamento dell'anno al fondo di solidarietà e alle rettifiche di valore sugli avviamenti e sui crediti.

La variazione delle imposte differite di 6,35 milioni è illustrata nella Nota Integrativa alla sezione 13 dell'attivo – tabelle 13.4 e 13.6.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| Componente/Valori | Esercizio 2014 | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|---------------|
| | IRES | | IRAP | |
| | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta |
| Perdita prima delle imposte | 303.544 | | | |
| Onere fiscale teorico (27,5%) | | 83.475 | | |
| Valore dei ricavi netti soggetti a IRAP | | | 754.429 | |
| Onere fiscale teorico (5,57%) | | | | 42.022 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | -125 | -34 | - | - |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | 400.091 | 110.025 | 318.821 | 17.758 |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: | | | | |
| Annullamento delle differenze temporanee deducibili | -235.422 | -64.741 | -159.073 | -8.860 |
| Annullamento delle differenze temporanee tassabili | 33.754 | 9.282 | - | - |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: | | | | |
| Variazioni negative d'imponibile permanenti | -196.962 | -54.165 | -217.114 | -12.093 |
| Variazioni positive d'imponibile permanenti | 81.406 | 22.387 | 73.852 | 4.114 |
| Imponibile fiscale IRES | 477.876 | | | |
| Altre variazioni | - | - | | |
| 1. Imposte correnti: IRES | | 106.229 | | |
| Imponibile IRAP – Valore della produzione netta | | | 857.758 | |
| Altre variazioni | | | - | - |
| 1. Imposte correnti: IRAP | | | | 42.940 |

| Componente/Valori | Esercizio 2013 | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|---------------|
| | IRES | | IRAP | |
| | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta |
| Perdita prima delle imposte | 66.951 | | | |
| Onere fiscale teorico (27,5%) | | 18.412 | | |
| Valore dei ricavi netti soggetti a IRAP | | | 614.133 | |
| Onere fiscale teorico (5,57%) | | | | 34.207 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | -5.052 | -1.389 | - | - |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | 538.724 | 148.149 | 439.553 | 24.483 |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: | | | | |
| Annullamento delle differenze temporanee deducibili | -107.592 | -29.588 | -49.015 | -2.730 |
| Annullamento delle differenze temporanee tassabili | 16.640 | 4.576 | - | - |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: | | | | |
| Variazioni negative d'imponibile permanenti | -140.230 | -38.563 | -223.459 | -12.447 |
| Variazioni positive d'imponibile permanenti | 108.435 | 29.819 | 76.546 | 4.264 |
| Imponibile fiscale IRES | 477.876 | | | |
| Altre variazioni (addizionale IRES 8,5%) | 5.321 | 452 | | |
| 1. Imposte correnti: IRES | | 131.868 | | |
| Imponibile IRAP – Valore della produzione netta | | | 857.758 | |
| Altre variazioni | | | - | - |
| 1. Imposte correnti: IRAP | | | | 47.777 |

Sezione 19 – Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte Voce 280

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati utili o perdite relativi a "gruppi di attività in via di dismissione".

Sezione 20 – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della banca nell'esercizio 2014 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

Sezione 21 – Utile per azione

Gli *standard* internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento – "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – *earning per share*", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, tenendo conto dell'effetto diluitivo delle azioni ordinarie potenziali, ossia di quegli strumenti finanziari e/o contratti che attribuiscono ai loro possessori il diritto di ottenere azioni ordinarie.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo **dell'EPS base** (pari a n. 3.931.050.125) è stata determinata tenendo conto del numero delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, rettificato dal numero di azioni proprie in portafoglio.

Al 31 dicembre 2014 non risultano in circolazione strumenti che possano avere un effetto diluitivo dell'utile per azione; conseguentemente i valori dell'EPS "base" e dell'EPS "diluito" di seguito riportati sono identici.

| | 31 dicembre 2014 | | | 31 dicembre 2013 | | |
|-------------|---------------------------------|----------------------------------|------------|---------------------------------|----------------------------------|------------|
| | Risultato "attribuibile" (euro) | Media ponderata azioni ordinarie | EPS (euro) | Risultato "attribuibile" (euro) | Media ponderata azioni ordinarie | EPS (euro) |
| EPS Base | 224.543.688 | 3.931.050.125 | 0,057 | 23.054.573 | 3.228.226.577 | 0,007 |
| EPS Diluito | 224.543.688 | 3.931.050.125 | 0,057 | 23.054.573 | 3.228.226.577 | 0,007 |

Parte D

Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|--|----------------|---------------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 224.544 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. Attività materiali | - | - | - |
| 30. Attività immateriali | - | - | - |
| 40. Piani a benefici definiti | (30.731) | 8.451 | (22.280) |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - |
| 60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - | - |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. Differenze di cambio: | - | - | - |
| a) variazioni di valore | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | (6.727) | 2.225 | (4.502) |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | (6.727) | 2.225 | (4.502) |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | 281.957 | (78.225) | 203.732 |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | 348.518 | (98.671) | 249.847 |
| b) rigiro a conto economico | (66.561) | 20.446 | (46.115) |
| - rettifiche da deterioramento | (4.695) | 39 | (4.656) |
| - utili/perdite da realizzo | (61.866) | 20.407 | (41.459) |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 130. Totale altre componenti reddituali | 244.499 | (67.549) | 176.950 |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | X | X | 401.494 |

Parte E

Informazioni sui rischi
e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il processo di monitoraggio e controllo dei rischi

Conformemente al ruolo attribuitogli dalla Normativa di Vigilanza, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano adotta le decisioni strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi a livello di Gruppo, con l'obiettivo di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente e che tenga conto, al tempo stesso, del tipo di operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna società del Gruppo Bipiemme, con l'obiettivo di preservarne la sana e prudente gestione.

Il Consiglio di Gestione della Banca ha costituito al proprio interno nel mese di Novembre 2014 il Comitato Consiliare Rischi, in ottemperanza alla circolare Banca d'Italia n. 285, con funzioni di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli interni; il Comitato Consiliare si affianca al Comitato Rischi di Gruppo Direzionale, istituito nel Gruppo Bipiemme nel 2013, con il ruolo di supportare gli Organi aziendali nella gestione integrata dei rischi. Quest'ultimo viene convocato con frequenza almeno mensile ed ha il compito di presidiare il governo della gestione integrata dei complessivi rischi aziendali ai quali sono esposte le singole componenti del Gruppo ed il Gruppo nel suo insieme.

Ad esso sono assegnati, tra gli altri, i compiti di:

- discutere e condividere il *Risk Appetite Framework*, proponendo al Consiglio di Gestione – tramite il Consigliere Delegato – la relativa approvazione, le misure quali-quantitative su cui si basa il RAF nonché le soglie di *Risk Capacity* (vincolo interno o regolamentare), *Tolerance* (deviazione massima consentita), *Trigger* (obiettivo di budget), *Target* (obiettivo di Piano Industriale) e *Profile* (rischio effettivamente assunto in un determinato momento temporale). Viene informato dal *Risk Management* sui pareri forniti nell'ambito delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- deliberare i *Risk Limit* nel rispetto della propensione al rischio definita dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica;
- assicurare la coerenza del processo di gestione dei rischi con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, tenuta in considerazione anche l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- definire i criteri da seguire e le attività da svolgere per il processo di controllo sulla gestione dei rischi, nonché verificarne l'adeguatezza nel continuo;
- definire e/o richiedere, a seconda dei casi, gli interventi da adottare per eliminare le carenze emerse nei processi di gestione dei rischi;
- verificare nel continuo l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti nell'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- agevolare lo sviluppo e l'applicazione di specifici indicatori capaci di rilevare anomalie ed inefficienze dei modelli di misurazione e controllo dei rischi;
- fornire pareri preventivi in merito alla coerenza delle operazioni rilevanti con la politica di gestione dei rischi;
- agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischio ed estesa a tutto il Gruppo Bipiemme.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di *Risk Management* della Banca, che ha il compito di assicurare, a livello di Gruppo, il presidio unitario dei rischi di propria competenza garantendo lo sviluppo ed il miglioramento continuo delle metodologie e dei modelli relativi alla loro misurazione. La funzione di *Risk Management*, inoltre, collabora alla definizione e all'attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, inteso come identificazione, misurazione o valutazione, monitoraggio, prevenzione o attenuazione e comunicazione dei rischi cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto.

Con specifico riferimento alla gestione dei rischi di mercato, la funzione di *Risk Management* della Banca si avvale anche dell'attività svolta dall'omologa funzione operativa presente in Banca Akros.

A tali fini, la Banca:

- assicura che siano utilizzate metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti in tutto il Gruppo, adeguati alla tipologia e all'entità dei rischi assunti;
- coinvolge e rende partecipi gli Organi Aziendali delle controllate circa le scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) definisce, in una visione sistemica e articolata, i principi generali per garantire la corretta ed efficace gestione dei sistemi deputati al controllo dei rischi, in particolare definendone il relativo funzionamento e le linee guida d'indirizzo, monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo effettuate all'interno delle Società del Gruppo.

In particolare, il 15° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 263 definisce il sistema dei controlli interni come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo (*Risk Appetite Framework* – "RAF");
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che il Gruppo sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Nell'ambito del più generale processo di creazione di valore per il Gruppo, anche il corretto funzionamento, la formalizzazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo del SCI costituiscono pertanto condizioni essenziali per il mantenimento dello stesso, stante la necessità che le modalità di svolgimento dei processi di business trovino costante e adeguato allineamento con i processi di governo e controllo.

Il suddetto Modello costituisce il riferimento per un'impostazione comune e unitaria del controllo dei rischi a livello di Gruppo, assumendo quali condizioni la diffusa conoscenza dei contenuti, la completa consapevolezza dei presupposti fondanti e la comune accettazione dei valori di riferimento.

La Banca favorisce, altresì, lo sviluppo di un'adeguata cultura aziendale dei rischi improntata anche sull'assistenza della clientela e sull'adeguata informativa a quest'ultima anche in materia di reclami e segnalazioni. Ciò rappresenta in primis un mezzo di tutela per il cliente e integra, inoltre, il più ampio SCI del Gruppo.

Sulla base anche di quanto emerge dai principi generalmente accettati in materia, dalla Normativa di Vigilanza della Banca d'Italia e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SPA si può affermare che il SCI costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione:

- la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi;
- una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dagli Organi di Governo della Banca;
- la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

L'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCI sono indirizzati secondo le rispettive competenze da:

- Consiglio di Gestione della Banca, cui spetta la gestione dei rischi e dei controlli interni secondo l'art. 39, comma 2, lett. d, dello Statuto Sociale, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- Consigliere Delegato della Banca, a cui è attribuito il potere di promuovere il presidio integrato dei rischi (art. 45, comma 2, lett. m, dello Statuto);
- Consiglio di Sorveglianza della Banca, a cui è attribuita la valutazione del grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal Auditing* ed al sistema informativo contabile; l'organo verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Banca sulle società del Gruppo (art. 51, lett. e, dello Statuto);
- Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile della Banca, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Sorveglianza svolge le proprie funzioni di controllo e ad esso deve rispondere con una puntuale e tempestiva informativa;
- le funzioni della Banca di *Internal Auditing*, che svolge l'attività di revisione, *Compliance*, che ha l'obiettivo di garantire la valutazione della conformità alle norme da parte dell'Istituto, e *Risk Management*, in quanto responsabile, a livello di Gruppo, del presidio unitario dei rischi e dell'attuazione dei processi di gestione del rischio.

Per quanto concerne i principali rischi cui è esposto il Gruppo, relativamente ai rischi di credito e concentrazione creditizia, la Banca garantisce che sia definita e adottata una politica di concessione e gestione del credito di Gruppo, che siano presidiate in ottica accentrata le "grandi esposizioni" e che sia controllata la qualità complessiva del portafoglio crediti e impegni. La Banca è, altresì, responsabile della realizzazione e manutenzione del sistema interno di *rating* che attualmente è utilizzato nei processi di erogazione/rinnovo del credito e di monitoraggio/misurazione del rischio di credito, nella determinazione delle rettifiche di portafoglio, nella misurazione delle *performance* corrette per il rischio, nel calcolo del *risk-adjusted pricing* sulle nuove operazioni di impiego.

In materia di rischi finanziari (mercato, controparte, liquidità, tasso di interesse sul *banking book*), il Consiglio di Gestione della Banca individua e autorizza le società del Gruppo che possono assumere e gestire in proprio i rischi finanziari, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Capogruppo.

Con riferimento ai rischi di mercato, il sistema di limiti attraverso i quali gli stessi vengono gestiti per le varie tipologie di portafoglio è così organizzato:

- limiti aziendali, intesi come macro-limiti, che rappresentano la massima esposizione assumibile dalle società autorizzate ad assumere rischi finanziari;
- limiti direzionali, intesi quale articolazione sui singoli portafogli dei limiti aziendali, definiti tramite specifico Regolamento Finanza da ciascuna società.

Il Comitato Finanza di Gruppo assicura il coordinamento delle politiche di investimento in attività finanziarie del Gruppo, nonché l'attuazione della *policy* di liquidità e il monitoraggio e la gestione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*.

In particolare, il Comitato svolge attività di monitoraggio e indirizza gli interventi concernenti la posizione di liquidità a breve e a medio/lungo termine del Gruppo e il profilo di rischio/rendimento del portafoglio di attività finanziarie del Gruppo.

A tal fine, il Comitato svolge le seguenti attività:

- monitoraggio della liquidità operativa e strutturale del Gruppo – attraverso la verifica dell'esposizione a gap di liquidità di breve termine, dell'esposizione sul mercato interbancario, dei flussi di liquidità e del *pricing* della liquidità infragruppo – e la definizione delle linee guida per la gestione della liquidità;
- monitoraggio della *performance* reddituale;
- delibera dei nuovi investimenti di *banking book*, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione della Banca su proposta del Comitato Rischi;
- monitoraggio dell'operatività di *Asset & Liability Management (ALM)* e definizione delle politiche correttive per equilibrare l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book* del Gruppo e delle singole società.

Per quanto riguarda i rischi operativi, la Banca ha la responsabilità della realizzazione e del funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, inteso come insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la misurazione, la valutazione, la prevenzione/attenuazione e il controllo dell'esposizione a rischi operativi.

La funzione di *Risk Management* della Banca presidia l'attività di *Operational Risk* e coordina funzionalmente gli *Operational Risk Manager* delle Banche del Gruppo.

Attraverso la funzione di *Risk Management*, la Banca assicura la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei fabbisogni patrimoniali a fronte di ciascuna tipologia di rischio, mentre tramite la funzione Pianificazione garantisce il presidio e la quantificazione delle risorse patrimoniali di cui il Gruppo dispone per coprire l'esposizione ai rischi in modo da ottemperare agli obblighi normativi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 2. In particolare, il presidio centralizzato dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, che si concretizza nell'attività di confronto tra l'ammontare delle risorse patrimoniali a disposizione e i fabbisogni patrimoniali derivanti dai rischi cui il Gruppo è esposto, in sede consuntiva e prospettica, in condizioni di normalità e di *stress*, è realizzato attraverso l'attuazione del processo ICAAP, così come richiesto dalle "Disposizioni di Vigilanza per le banche" (Circolare 285/2013).

La Banca assicura, altresì, la misurazione, il monitoraggio e la gestione nel continuo dei *ratios* patrimoniali individuali e consolidati, definendone i livelli obiettivo di medio periodo, in coerenza con l'evoluzione dei dettami normativi e con il merito creditizio assegnatole dalle agenzie specializzate.

Con riferimento al Secondo Pilastro (*Pillar 2*), nell'aprile 2014 tutte le informazioni sulla gestione e quantificazione dei rischi e degli assorbimenti di capitale, a valere sulla situazione consuntiva al 31 dicembre 2013 e su quella prospettica al 31 dicembre 2014, sono state raccolte e sintetizzate dalla funzione Pianificazione in uno specifico documento denominato "Resoconto ICAAP". In tale ambito vengono anche raccolte le informazioni relative ai rischi non quantificabili (ad esempio rischio reputazionale, rischio di liquidità, di *business* ecc.) e dettagliati i presidi organizzativi messi in atto dal Gruppo per il loro monitoraggio e la loro mitigazione. Il Resoconto ICAAP 2013-2014, sottoposto alla valutazione delle funzioni strategiche e di controllo della Banca, è stato successivamente inviato alla Banca d'Italia in ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla disciplina del Terzo Pilastro (o *Pillar 3*) verrà pubblicata sul sito internet del Gruppo Bipiemme (www.gruppobpm.it) la relazione finalizzata a fornire *disclosure* sulle attività di monitoraggio e gestione dei rischi. La relazione del *Pillar 3* viene pubblicata almeno con cadenza annuale.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono improntate a regole di sana e prudente gestione. Esse trovano attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito, dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

La Banca concede credito a famiglie e imprese presenti sul territorio al fine di soddisfare i loro fabbisogni e assisterle in una crescita sostenibile, con l'obiettivo di incrementare proficue relazioni di lungo termine, favorendo lo sviluppo e l'ingresso di nuovi clienti, nel rispetto di obiettivi di corretta gestione del profilo rischio/rendimento. La Banca, in qualità di banca di territorio, privilegia l'attività di sviluppo nei confronti di famiglie e piccole e medie imprese italiane.

Il portafoglio crediti è costantemente oggetto di un'attenta attività di monitoraggio, volta a cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e a promuovere azioni correttive volte a prevenirne il possibile deterioramento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Presso ogni società del Gruppo l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure, di cui il sistema interno di *rating* è parte integrante, per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

La "filiera" del credito per le banche commerciali prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dalla vigente normativa aziendale, le proposte siano deliberate in facoltà locale dalla Rete Commerciale. In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e, comunque, in funzione dei parametri previsti dalla citata normativa – interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la Funzione Crediti. Presso questa Funzione sono allocate figure specialistiche che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere, con una decisione di merito, per le pratiche di competenza, oppure a istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti di livello superiore secondo i poteri stabiliti dalla normativa aziendale.

Il giudizio di *rating* può essere modificato esclusivamente da funzioni appositamente incaricate e prive di potere deliberativo. La modifica, conservativa o migliorativa rispetto al *rating* elaborato dal modello, è limitata entro una precisa fascia di variazione, deve essere motivata ed è riconducibile, di norma, a circostanze particolari non adeguatamente recepite dai modelli statistici oppure in presenza di eventi di rischio di particolare rilevanza.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la valutazione del merito creditizio delle controparti in bonis, il Gruppo Bipiemme utilizza un Sistema Interno di *Rating* (SIR) sviluppato internamente. Dal punto di vista quantitativo, sono stati implementati modelli statistici per il calcolo dei *rating* da attribuirsi alle controparti classificate in quattro macro-segmenti di clientela ordinaria, sulla base di parametri dimensionali di fatturato (ovvero di dimensioni equivalenti) e/o di affidamento: Privati, aziende "Small Business", aziende "PMI" (piccole e medie imprese) e aziende "Imprese".

Il SIR è attualmente utilizzato nei processi di:

- valutazione del merito creditizio della controparte, in fase di concessione, monitoraggio e rinnovo dell'affidamento;
- monitoraggio del rischio in essere;
- definizione delle politiche creditizie;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- determinazione del *pricing* dei crediti "aggiustato per il rischio" (c.d. *risk adjusted pricing*);
- rendicontazione gestionale analitica;
- valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP);
- misurazione del valore.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come *driver* decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi macro-segmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e di realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia.

Nella fase di erogazione del credito, sia per la concessione di un primo affidamento che per il rinnovo/revisione di un fido a revoca, il *rating* costituisce uno degli elementi discriminanti nella scelta dell'organo deliberante competente: con il completamento della proposta in funzione dell'esito della valutazione del cliente e dell'importo/categoria di rischio dell'affidamento proposto, il sistema assegna in automatico il livello decisionale deputato alla delibera e influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

Di norma, fermo restando gli effetti apportati da regole creditizie, l'assegnazione per competenza di delibera avviene come segue:

- con *rating* in area "rischio basso", la delibera è di competenza locale se gli importi rientrano nei limiti assegnati; in caso contrario, la competenza passa agli Organi superiori, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa aziendale;
- con *rating* in area "rischio medio o alto", anche per importi che rientrano nei limiti di facoltà locale, competente alla delibera è la Funzione Crediti/Comitato Crediti, nei limiti di importo e condizioni previste dalla normativa aziendale;
- in caso di richiesta di *override*, dopo l'assegnazione del *rating* definitivo da parte della Funzione incaricata, funzione che risulta priva di poteri deliberativi, il sistema aggiorna l'esito della valutazione del richiedente e determina, quindi, la funzione deliberante competente.

Processo di erogazione del credito: segmenti Imprese, PMI e Small Business

Nel processo di erogazione del credito alle controparti rientranti nei segmenti di clientela "Aziende" (Imprese, PMI e *Small Business*) così come definite sulla base di soglie dimensionali all'interno del processo annuale di segmentazione, un ruolo centrale è stato dato alla fruibilità del *rating*, con l'obiettivo di fornire agli utenti tutte le informazioni rilevanti per l'istruttoria:

- dettaglio di tutte le componenti che hanno determinato la classe di *rating*;
- visibilità del *rating* storico relativo agli ultimi 12 mesi;
- dettaglio delle cause di esclusione dal calcolo del *rating* (bilancio remoto, questionario qualitativo scaduto, ecc.).

Poiché il *rating*, oltre all'applicazione di comuni regole a presidio della concessione del credito (quali ad es. controllo atti negativi esterni, status di rischio interni, ecc.), costituisce elemento essenziale per la valutazione del cliente, non è consentito procedere nell'istruttoria se non sono presenti tutti gli elementi necessari al calcolo del *rating* sia su richiedente che su eventuali garanti.

Inoltre, in corso di istruttoria è prevista la possibilità di richiedere, da parte del gestore, la modifica del *rating* della controparte o di eventuali garanti, in casi motivati e supportati da adeguata documentazione (cosiddetto "*override*").

Competenti a valutare la richiesta di modifica avanzata dal gestore sono apposite figure della struttura di monitoraggio del credito appartenente alla Funzione Crediti, non assegnatarie di poteri di delibera; la valutazione e l'assegnazione del *rating* definitivo è nella piena autonomia di tale struttura, che può rifiutare o accettare la modifica.

La scelta di prevedere l'istituto dell'*override* esclusivamente su questi segmenti di portafoglio è funzione della volontà di valorizzare il contributo informativo da parte degli esperti di settore, in modo da integrare il giudizio automatico con componenti qualitative non standardizzabili.

Alla sola clientela Aziende *Small Business* viene applicato il cd. "rinnovo automatico dei fidi continuativi" in essere al fine di sgravare la Rete di vendita da attività amministrative.

Affinché i fidi continuativi di un Cliente *Small Business* vengano rinnovati automaticamente, è necessario tuttavia che siano soddisfatti alcuni requisiti legati alla portafogliazione nonché alla contenuta rischiosità delle posizioni su base continuativa. Sono in ogni caso escluse dal "rinnovo automatico" le posizioni *Small Business* già sottoposte a rinnovo automatico nel periodo precedente.

Processo di erogazione del credito: segmento Privati

Relativamente al segmento Privati, il processo di concessione del credito si differenzia nelle fasi istruttorie in funzione del prodotto richiesto dal cliente (fido di conto corrente, mutuo, prestito personale, prestito finalizzato).

L'esito della pratica incorpora, oltre al *rating* di accettazione, anche l'analisi del comportamento interno ove presente (*rating* andamentale), l'analisi del giudizio sul sistema finanziario assegnato dai *bureau* di referenza creditizia, nonché l'applicazione, differenziandola per le specifiche esigenze di ogni categoria di facilitazione creditizia, di comuni regole a presidio della concessione (es. controllo atti negativi esterni, stati di rischio interni, limiti al rapporto rata/reddito, presenza di debiti residui sull'immobile, limiti al "*loan to value*", età massima del richiedente, ecc.). Il processo prevede altresì l'accesso alle banche dati "*black list*" conformemente a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di antiriciclaggio.

Il processo di rinnovo/revisione di un affidamento a Privati prevede l'utilizzo del sistema di *rating* andamentale quale supporto per la determinazione di:

- rinnovo automatico (senza variazione degli affidamenti in essere);
- analisi del rischio in corso di istruttoria.

Processo di monitoraggio del credito

L'attività di controllo del rischio di credito sulle singole esposizioni "*in bonis*" è garantita da un processo di monitoraggio che, attraverso l'esame sistematico di eventi o informazioni interne/esterne, rileva sintomi di peggioramento della relazione, proponendo conseguentemente idonei interventi sulla classe di giudizio del merito creditizio (*rating*).

Il controllo andamentale si riflette pertanto nella classe di *rating*, garantendo un'unica metrica di giudizio della rischiosità creditizia.

L'intero processo si caratterizza per:

- l'elevato grado di automazione operativa;
- la gestione centralizzata delle politiche di controllo;
- la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese dagli operatori deputati al controllo;
- l'interazione tra le funzioni di controllo e la rete commerciale sulle tematiche relative al *rating* interno, garantendone il presidio dell'integrità.

Nell'ambito di tale processo è contemplata anche l'attività di modifica del *rating* assegnata a una specifica Funzione priva di poteri deliberativi, che si occupa del monitoraggio del portafoglio crediti. Le modifiche di *rating* possono scaturire su iniziativa di tale struttura, all'insorgere di situazioni di evidente rischio non già segnalate dai sistemi di controllo andamentale, o per aggiornare la valutazione nel caso di informazioni non adeguatamente trattate dai sistemi automatici di attribuzione del giudizio; in tali situazioni si parla di "interventi da monitoraggio". Modifiche al *rating* possono essere, altresì, richieste dai gestori della relazione nell'ambito di processi di conferma/revisione degli affidamenti e valutate dalla struttura di monitoraggio, i cui interventi sono ammessi per le sole aziende e sono limitati entro una specifica fascia di variazione. In questi casi si parla di "*override*" in senso stretto.

Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione, che deriva da esposizioni particolarmente elevate verso controparti o gruppi di controparti connesse, ovvero che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività, ovvero ancora risiedono o svolgono la propria attività nella medesima area geografica.

Il Gruppo utilizza, pertanto, un sistema di limiti all'esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio in capo al singolo cliente affidato/gruppi di clienti connessi, in relazione alle disponibilità patrimoniali. Tale sistema di limiti è definito e aggiornato periodicamente.

Analisi di *stress* (*stress test*) vengono effettuate sul portafoglio crediti con l'obiettivo di valutare la tenuta delle esposizioni creditizie in periodi di potenziale congiuntura sfavorevole e gli impatti sull'adeguatezza patrimoniale complessiva del Gruppo. In questo contesto si privilegia l'applicazione di analisi di sensitività in quanto maggiormente aderenti alla realtà. Di conseguenza, viene selezionato un set di variabili economico-finanziarie i cui movimenti impattano in modo significativo sull'insieme dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva, in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia. Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie e da valori mobiliari, che di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, il valore dell'iscrizione è pari a:

- per i Privati, una volta e mezza rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata (due volte nel caso di accollo di mutuo da frazionamento di credito edilizio);
- per le Aziende, due volte rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata.

Il Gruppo, al fine di strutturare un efficiente processo di acquisizione e gestione delle garanzie, ha definito i requisiti generali da sottoporre a controllo con riguardo a garanzie immobiliari, pegni finanziari (denaro e assimilati) e garanzie personali.

Per le garanzie ipotecarie su immobili è attivo uno specifico processo di sorveglianza caratterizzato da:

- costituzione dell'anagrafe dei beni immobili acquisiti a garanzia di affidamenti;
- aggiornamento nel continuo della base dati, attraverso processi interni di controllo o con acquisizione automatica di informazioni da parte di fornitori specializzati (es. per il valore delle perizie tecnico-estimative);
- rivalutazione automatica del valore degli immobili sulla base dell'andamento dei prezzi rilevati periodicamente dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (Agenzia del Territorio).

Per le garanzie reali il processo di valorizzazione segue modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta.

Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo laddove disponibile.

A presidio delle attività di raccolta, lavorazione, amministrazione e monitoraggio delle garanzie sono attive strutture appositamente dedicate all'interno delle funzioni *Operations (Smart Center)*, *Crediti e Risk Management*.

Le azioni messe in atto negli ultimi anni dal Gruppo, a seguito delle criticità evidenziate dalla Banca d'Italia con l'ispezione del 2011 per cui sono stati imposti alla Banca i c.d. *add-on* patrimoniali, hanno consentito la completa rimozione di questi ultimi come da comunicazione del 25 giugno 2014.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Unità specialistiche, collocate nell'ambito della Funzione Crediti, sono preposte alla gestione delle posizioni creditizie deteriorate, dalle pratiche scadute alle sofferenze, e a seguirne l'eventuale processo di recupero.

Accertato lo status di "deterioramento" tali unità operano, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno, salvo che si proceda ad iniziative di recupero a tutela del Gruppo a cura di un'apposita struttura aziendale.

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di acquisto da terzi di crediti deteriorati.

Infine, in seguito ai nuovi requisiti previsti per la segnalazione dei c.d. crediti *Forborne*, il Gruppo ha proceduto nel corso del 2014 a mettere in atto le opportune metodologie per una loro corretta identificazione. Tali metodologie, prendono in considerazione sia fattori di rischio (classe di *rating*) sia evidenze di monitoraggio nel continuo, quali per esempio il numero di giorni di scaduto, in linea con le indicazioni fornite da EBA. Il Gruppo provvederà ad aggiornare le proprie *policy* e procedure interne di monitoraggio e valutazione del credito al fine di poter gestire in maniera consapevole ed organica tali esposizioni.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1. Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/Qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre attività | Totale |
|--|------------------|------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 9 | 2.066 | 636 | - | - | 231.616 | 234.327 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | 8.610.829 | 8.610.829 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | 461 | - | - | - | - | 618.770 | 619.231 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.326.630 | 1.215.791 | 893.936 | 116.621 | 1.207.676 | 26.794.149 | 31.554.803 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | 973 | - | - | 93.458 | 94.431 |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | 109.895 | 109.895 |
| 31.12.2014 | 1.327.100 | 1.217.857 | 895.545 | 116.621 | 1.207.676 | 36.458.717 | 41.223.516 |
| 31.12.2013 | 1.119.263 | 1.348.581 | 747.245 | 150.846 | 1.629.059 | 36.397.923 | 41.392.917 |

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio.

Il totale della tabella corrisponde al totale delle attività finanziarie rappresentate nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.. Si segnala che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti, ma anche altre forme tecniche diverse (titoli di debito, ecc.). I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto, quindi dei relativi dubbi esiti.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/Qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6.552 | 3.841 | 2.711 | X | X | 231.616 | 234.327 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 8.610.829 | - | 8.610.829 | 8.610.829 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | 8.766 | 8.305 | 461 | 619.037 | 267 | 618.770 | 619.231 |
| 5. Crediti verso clientela | 5.763.115 | 2.210.137 | 3.552.978 | 28.191.058 | 189.233 | 28.001.825 | 31.554.803 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | 1.811 | 838 | 973 | X | X | 93.458 | 94.431 |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | X | X | 109.895 | 109.895 |
| 31.12.2014 | 5.780.244 | 2.223.121 | 3.557.123 | 37.420.924 | 189.500 | 37.666.393 | 41.223.516 |
| 31.12.2013 | 5.244.862 | 1.878.927 | 3.365.935 | 37.789.949 | 194.623 | 38.026.982 | 41.392.917 |

Le rettifiche di portafoglio relative ai "crediti verso clientela" di 189,233 milioni rappresentano lo 0,67% dei crediti in "bonis" (194,245 milioni al 31.12.2013, pari allo 0,67% dei crediti in "bonis").

Nella tabella che segue sono esposti per l'aggregato dei "Crediti verso la clientela" (voce 5 della precedente tabella, colonna esposizioni nette "in bonis"), i valori relativi ai finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ed altre esposizioni.

Per entrambi i raggruppamenti sono indicati:

- le esposizioni scadute per fasce di anzianità: gli importi riportati si riferiscono all'esposizione complessiva del credito e non alla quota parte scaduta e non pagata, che potrebbe rappresentare una quota non significativa del credito;
- le rinegoziazioni concesse a clienti in stato di difficoltà (cc. dd. esposizioni oggetto di misure "forbearance"): gli importi esposti corrispondono all'esposizione totale del rapporto a prescindere dall'effettiva dimensione della moratoria concessa.

| Portafogli/anzianità scaduto | fino a 3 mesi (*) | Da 3 mesi a 6 mesi | Da 6 mesi a 1 anno | Scaduti da oltre 1 anno | Non scadute | Totale 31.12.2014 |
|--|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------------|-------------------|-------------------|
| Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (riferite a rinegoziazioni a clientela in stato di difficoltà) | 15.723 | 26.938 | 7.228 | 4.490 | 280.386 | 334.765 |
| Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (altre) | 16.729 | 1.298 | 133 | - | 248.601 | 266.761 |
| Totale esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi | 32.452 | 28.236 | 7.361 | 4.490 | 528.987 | 601.526 |
| Altre Esposizioni (riferite a rinegoziazioni a clientela in stato di difficoltà) | 31.856 | 30.834 | 15.531 | 16.816 | 295.564 | 390.601 |
| Altre Esposizioni (altre) | 816.672 | 150.749 | 56.918 | 15.761 | 25.969.598 | 27.009.698 |
| Totale altre esposizioni | 848.528 | 181.583 | 72.449 | 32.577 | 26.265.162 | 27.400.299 |
| Totale esposizioni in bonis | 880.980 | 209.819 | 79.810 | 37.067 | 26.794.149 | 28.001.825 |

(*) il saldo delle "Esposizioni fino a 3 mesi" non comprende finanziamenti con una rata scaduta di 1 giorno per 1.394 milioni (1.510 milioni al 31.12.2013).

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/Valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 8.766 | 8.305 | X | 461 |
| b) Incagli | - | - | X | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | X | - |
| e) Altre attività | 1.017.297 | 0 | 267 | 1.017.030 |
| TOTALE A | 1.026.063 | 8.305 | 267 | 1.017.491 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | 951 | 951 | X | - |
| b) Altre | 1.229.877 | X | 49 | 1.229.828 |
| TOTALE B | 1.230.828 | 951 | 49 | 1.229.828 |
| TOTALE A+B | 2.256.891 | 9.256 | 316 | 2.247.319 |

Le "Esposizioni per cassa" riepilogano i crediti verso banche esposti alla voce "60. Crediti verso banche", nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "30. Attività finanziarie valutate al fair value", "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e i contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le "Esposizioni fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|--|--------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 7.717 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.049 | - | - | - |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 1.049 | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate) | - | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - | - |
| C.3 incassi | - | - | - | - |
| C.4 realizzazioni per cessioni | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esp. deteriorate | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 8.766 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute deteriorate |
|--|--------------|---------|---------------------------|---------------------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 7.312 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 993 | - | - | - |
| B.1 rettifiche di valore | - | - | - | - |
| B.1 bis perdite da cessione | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 993 | - | - | - |
| - operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | - | - | - | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | - | - | - | - |
| C.2 bis utili da cessione | - | - | - | - |
| C.3 cancellazioni | - | - | - | - |
| C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| - operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 8.305 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate verificatesi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala che le rettifiche di valore espresse nella tabella si riferiscono non solo ai finanziamenti ma anche ad altre forme tecniche (ad es. titoli). I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di bilancio.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/Valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 2.990.360 | 1.663.730 | X | 1.326.630 |
| b) Incagli | 1.630.511 | 414.720 | X | 1.215.791 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 1.017.664 | 122.755 | X | 894.909 |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | 126.391 | 9.770 | X | 116.621 |
| e) Altre attività | 36.556.390 | X | 189.233 | 36.367.157 |
| TOTALE A | 42.321.316 | 2.210.975 | 189.233 | 39.921.108 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | 613.332 | 47.656 | X | 565.676 |
| b) Altre | 6.470.578 | X | 10.687 | 6.459.891 |
| TOTALE B | 7.083.910 | 47.656 | 10.687 | 7.025.567 |
| TOTALE A+B | 49.405.226 | 2.258.631 | 199.920 | 46.946.675 |

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|---|------------------|------------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 2.500.461 | 1.738.528 | 827.885 | 161.723 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 127.232 | 38.007 | – | 13.454 |
| B. Variazioni in aumento | 634.687 | 1.250.318 | 450.923 | 805.600 |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in <i>bonis</i> | 7.054 | 739.000 | 219.412 | 705.970 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 597.163 | 417.477 | 87.583 | 89.933 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 30.470 | 93.841 | 143.928 | 9.697 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | 1.152 | 884 | – | 59 |
| C. Variazioni in diminuzione | 144.788 | 1.358.335 | 261.144 | 840.932 |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in <i>bonis</i> | – | 373.463 | 26.025 | 424.652 |
| C.2 cancellazioni | 35.081 | 26.708 | 2.478 | – |
| C.3 incassi | 91.163 | 184.781 | 207.189 | 27.857 |
| C.4 realizzi per cessioni | 2.928 | 1.234 | 648 | – |
| C.4 <i>bis</i> perdite da cessione | 878 | 49 | 777 | – |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 7.606 | 772.100 | 24.027 | 388.423 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | 7.132 | – | – | – |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | – | – | – | – |
| D. Esposizione lorda finale | 2.990.360 | 1.630.511 | 1.017.664 | 126.391 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 124.738 | 34.641 | – | 9.653 |

Le “altre variazioni in diminuzione” di cui al punto C.6 si riferiscono al recupero di beni da locazione finanziaria non riscattati.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------------|----------------|---------------------------|---------------------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 1.381.663 | 393.772 | 81.918 | 11.345 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 33.892 | 3.188 | – | 797 |
| B. Variazioni in aumento | 403.700 | 197.242 | 54.510 | 1.685 |
| B.1 rettifiche di valore | 301.675 | 193.747 | 45.845 | 1.633 |
| B.2 <i>bis</i> perdite da cessione | 878 | 49 | 777 | – |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 96.729 | 3.006 | 7.888 | – |
| B.4 altre variazioni in aumento | 4.418 | 440 | – | 52 |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | 944 | 440 | – | 52 |
| C. Variazioni in diminuzione | 121.633 | 176.294 | 13.673 | 3.260 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 73.820 | 21.414 | 4.717 | 3.260 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 11.854 | 23.466 | 840 | – |
| C.2 <i>bis</i> utili da cessione | – | – | – | – |
| C.3 cancellazioni | 35.081 | 26.708 | 2.478 | – |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | – | 104.617 | 3.006 | – |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | 878 | 89 | 2.632 | – |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | – | – | – | – |
| D. Rettifiche complessive finali | 1.663.730 | 414.720 | 122.755 | 9.770 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 30.559 | 2.575 | – | 607 |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni

| Esposizioni | Classi di <i>rating</i> esterni | | | | | | Senza <i>rating</i> | Totale 31.12.2014 |
|--|---------------------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|----------------|---------------------|----------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizione creditizie per cassa | 67.533 | 2.333.966 | 12.423.598 | 4.764.677 | 1.708.730 | 359.550 | 21.835.898 | 43.493.952 |
| Titoli di debito (voce 20, 30 e 40) lordo | 8.176 | 65.237 | 8.549.653 | 29.117 | 18.072 | 2 | 241.719 | 8.911.976 |
| Banche cassa (voce 60) lordo | 5.888 | 48.605 | 335.268 | - | 145.175 | 507 | 92.360 | 627.803 |
| Clientela cassa (70) lordo | 53.469 | 2.220.124 | 3.538.677 | 4.735.560 | 1.545.483 | 359.041 | 21.501.819 | 33.954.173 |

Le esposizioni considerate sono quelle lorde di bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela) e quote O.I.C.R. per 146,6 milioni (principalmente senza *rating*). In presenza di più *Rating* esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del *Rating* sono quelli previsti dalla Banca d'Italia (in presenza di due *rating* si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, se diverse, si sceglie quella peggiore).

La voce "Senza *rating*" è da attribuire principalmente ai Crediti verso clientela, ai quali è assegnato un *rating* interno.

Le classi di rischio per *rating* esterni indicate nella presente tabella si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale di Banca d'Italia. Si fornisce di seguito il raccordo tra le classi di rischio ed i *rating* delle principali società di *rating* utilizzate:

| Classi di <i>rating</i> esterni | Rating delle società di <i>rating</i> utilizzate | | | | |
|---------------------------------|--|-------------|---------|---------|---|
| | | Cerved | Fitch's | Moody's | |
| 1 | da | - | AAA | Aaa | buona qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischiosità minimo/modesto |
| | a | - | AA- | Aa3 | |
| 2 | da | Aa.1+ | A+ | A1 | soddisfacente qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischiosità medio basso |
| | a | Baa.7 | A- | A3 | |
| 3 | da | Baa.8+ | BBB+ | Baa1 | qualità, liquidità e rischiosità dell'attivo accettabili |
| | a | Baa.8 | BBB- | Baa3 | |
| 4 | da | Baa.9 | BB+ | Ba1 | accettabile qualità dell'attivo, contenuta liquidità e rischiosità accettabile con attenzione |
| | a | B.13 | BB- | Ba3 | |
| 5 | da | B.14 | B+ | B1 | attività sotto osservazione e monitoraggio continuo della rischiosità |
| | a | B.15 | B- | B3 | |
| 6 | Inferiore a | B.16 a C.19 | CCC | B3 | attività poste sotto stretta osservazione, con evidenti difficoltà da parte del debitore. |

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

| Esposizioni | Classi di rating interni | | | | | | | | | Totale 31.12.2014 |
|---------------------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | Classe 7 | Classe 8 | Classe 9 | |
| A. Esposizione per cassa | 2.576.683 | 4.236.365 | 5.637.189 | 4.500.074 | 3.025.020 | 1.440.130 | 1.175.784 | 323.963 | 449.661 | 23.364.868 |
| Imprese | 192.617 | 889.961 | 1.791.258 | 1.466.424 | 903.578 | 263.011 | 279.012 | X | X | 5.785.860 |
| PMI | 545.754 | 655.037 | 983.968 | 927.405 | 765.817 | 450.711 | 347.475 | 86.903 | 215.263 | 4.978.332 |
| Small Business | 268.502 | 499.433 | 882.382 | 719.338 | 645.817 | 496.682 | 344.578 | 140.507 | 174.841 | 4.172.080 |
| Enti no profit | 5.958 | 5.883 | 9.456 | 7.896 | 27.515 | 1.673 | 1.756 | 315 | 299 | 60.749 |
| Privati | 1.563.852 | 2.186.052 | 1.970.125 | 1.379.012 | 682.293 | 228.053 | 202.964 | 96.238 | 59.258 | 8.367.846 |
| C. Garanzie rilasciate | 377.298 | 618.449 | 612.762 | 470.293 | 344.616 | 90.865 | 36.186 | 5.943 | 13.217 | 2.569.629 |
| Imprese | 215.431 | 493.404 | 451.386 | 332.549 | 289.015 | 56.098 | 18.626 | X | X | 1.856.509 |
| PMI | 135.529 | 75.894 | 96.852 | 74.258 | 24.272 | 22.473 | 9.142 | 4.365 | 11.148 | 453.933 |
| Small Business | 26.214 | 48.739 | 64.041 | 61.481 | 29.941 | 10.895 | 7.851 | 1.541 | 2.018 | 252.722 |
| Enti no profit | | | | | | | | | | |
| Privati | 124 | 412 | 482 | 2.005 | 1.388 | 1.398 | 567 | 37 | 51 | 6.464 |

La tabella riporta, in ordine di rischio crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti per i quali sono operativi i modelli di rating interno, illustrati al punto “D. Modelli per la misurazione del rischio di credito”.

Tali modelli interni sono quelli utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Per quanto concerne i segmenti relativi alla clientela, la scala utilizzata prevede nove classi di rating relative alle controparti in bonis, la prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia un rischio maggiore.

La voce “A. Esposizione per cassa” riguarda i soli “Crediti verso clientela”, escludendo le “attività deteriorate”, i rapporti con società del Gruppo, i “pronti contro termine attivi” e gli impieghi verso governi ed enti pubblici. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

La voce “C. Garanzie rilasciate” esclude le “Garanzie rilasciate a clientela deteriorata” e i rapporti con società del Gruppo. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

| | Valore esposizioni nette | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|---|--------------------------|--------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|----------------|----------------|
| | | Immobili, ipoteche | Immobili, leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite | 128.099 | - | - | 128.099 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 128.099 |
| 1.1 Totalmente garantite | 128.099 | - | - | 128.099 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 128.099 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite | 300 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 238 | - | 238 |
| 2.1 Totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Parzialmente garantite | 300 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 238 | - | 238 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1)+(2) | |
|--|--------------------------|--------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|----------------|----------------|------------------|-------------------|
| | | Immobili, ipoteche | Immobili, leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 21.193.300 | 47.764.341 | 408.102 | 263.715 | 766.937 | - | - | - | - | - | 24 | 253.604 | 6.357 | 2.793.614 | 52.256.694 |
| 1.1. totalmente garantite | 19.935.811 | 47.321.138 | 408.102 | 208.450 | 702.830 | - | - | - | - | - | 24 | 174.954 | 6.256 | 2.513.795 | 51.335.549 |
| - di cui deteriorate | 2.382.370 | 6.571.714 | 100.717 | 4.638 | 47.870 | - | - | - | - | - | 24 | 13.396 | - | 276.254 | 7.014.613 |
| 1.2. parzialmente garantite | 1.257.489 | 443.203 | - | 55.265 | 64.107 | - | - | - | - | - | - | 78.650 | 101 | 279.819 | 921.145 |
| - di cui deteriorate | 345.044 | 217.138 | - | 12.685 | 19.336 | - | - | - | - | - | - | 6.920 | 96 | 70.981 | 327.156 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 1.242.397 | 1.784.582 | 19.001 | 20.878 | 132.134 | - | - | - | - | - | - | 51 | 2.127 | 577.811 | 2.536.584 |
| 2.1. totalmente garantite | 941.987 | 1.745.624 | 19.001 | 11.956 | 93.984 | - | - | - | - | - | - | 30 | 845 | 546.217 | 2.417.657 |
| - di cui deteriorate | 64.803 | 276.676 | 1 | 402 | 13.983 | - | - | - | - | - | - | - | - | 11.246 | 302.308 |
| 2.2. parzialmente garantite | 300.410 | 38.958 | - | 8.922 | 38.150 | - | - | - | - | - | - | 21 | 1.282 | 31.594 | 118.927 |
| - di cui deteriorate | 14.993 | 8.089 | - | 77 | 1.473 | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.030 | 11.669 |

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela e verso banche presenti nelle seguenti tabelle sono quelle valorizzate in bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazioni previsti dalla Banca d'Italia.

La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. Nelle tabelle della distribuzione territoriale le esposizioni sono distribuite secondo lo stato di residenza della controparte.

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | x | 157 | 873 | x | 11.858 | 30.669 | x |
| A.2 Incagli | - | - | x | 318 | 46 | x | 135.631 | 72.963 | x |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | x | 1.157 | 67 | x | 22.205 | 500 | x |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | x | 1 | - | x | 341 | 19 | x |
| A.5 Altre esposizioni | 8.543.172 | x | - | 94.767 | x | 56 | 3.503.396 | x | 11.015 |
| TOTALE A | 8.543.172 | - | - | 96.400 | 986 | 56 | 3.673.431 | 104.151 | 11.015 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | x | - | - | x | 196 | 417 | x |
| B.2 Incagli | - | - | x | - | - | x | 95.362 | 160 | x |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | x | - | - | x | 466 | 7.054 | x |
| B.4 Altre esposizioni | - | x | - | 243.192 | x | 2 | 542.525 | x | 328 |
| TOTALE B | - | - | - | 243.192 | - | 2 | 638.549 | 7.631 | 328 |
| TOTALE (A + B) 31.12.2014 | 8.543.172 | - | - | 339.592 | 986 | 58 | 4.311.980 | 111.782 | 11.343 |
| TOTALE (A + B) 31.12.2013 | 7.521.540 | - | - | 169.563 | 181 | 74 | 4.388.322 | 83.520 | 12.200 |

| Esposizioni/Controparti | Imprese di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | 1.011.283 | 1.362.626 | X | 303.332 | 269.562 | X |
| A.2 Incagli | - | - | X | 954.036 | 321.456 | X | 125.806 | 20.255 | X |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | X | 845.794 | 121.188 | X | 25.753 | 1.000 | X |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | X | 89.599 | 7.710 | X | 26.680 | 2.041 | X |
| A.5 Altre esposizioni | 59.917 | X | - | 13.819.405 | X | 158.011 | 10.346.500 | X | 20.151 |
| TOTALE A | 59.917 | - | - | 16.720.117 | 1.812.980 | 158.011 | 10.828.071 | 292.858 | 20.151 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | 59.363 | 19.665 | X | 297 | 576 | X |
| B.2 Incagli | - | - | X | 227.865 | 3.592 | X | 1.334 | 697 | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | 178.613 | 15.485 | X | 2.170 | 10 | X |
| B.4 Altre esposizioni | 69.031 | X | 31 | 5.221.507 | X | 9.889 | 383.636 | X | 437 |
| TOTALE B | 69.031 | - | 31 | 5.687.348 | 38.742 | 9.889 | 387.447 | 1.283 | 437 |
| TOTALE (A + B) 31.12.2014 | 128.948 | - | 31 | 22.407.465 | 1.851.722 | 167.900 | 11.215.518 | 294.141 | 20.588 |
| TOTALE (A + B) 31.12.2013 | 229.562 | - | 27 | 20.724.961 | 1.556.728 | 170.964 | 13.538.337 | 266.385 | 21.447 |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 1.325.584 | 1.651.596 | 786 | 4.553 | 5 | 4.469 | 255 | 3.112 | - | - |
| A.2 Incagli | 1.211.504 | 395.448 | 4.285 | 19.271 | 2 | 1 | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | 894.909 | 121.917 | - | 838 | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | 113.693 | 9.756 | 2.923 | 14 | 5 | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 36.040.198 | 187.121 | 197.920 | 1.959 | 110.049 | 140 | 1.663 | 1 | 17.327 | 12 |
| Totale A | 39.585.888 | 2.365.838 | 205.914 | 26.635 | 110.061 | 4.610 | 1.918 | 3.113 | 17.327 | 12 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 59.856 | 20.658 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | 303.900 | 4.449 | 20.671 | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | 181.249 | 22.549 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 6.273.563 | 10.440 | 185.178 | 247 | 1.150 | - | - | - | - | - |
| Totale B | 6.818.568 | 58.096 | 205.849 | 247 | 1.150 | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31.12.2014 | 46.404.456 | 2.423.934 | 411.763 | 26.882 | 111.211 | 4.610 | 1.918 | 3.113 | 17.327 | 12 |
| TOTALE (A + B) 31.12.2013 | 46.102.011 | 2.095.745 | 322.333 | 8.071 | 147.382 | 4.983 | 247 | 2.727 | 312 | - |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--------------------------------------|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | 461 | 8.305 | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 824.326 | 238 | 179.116 | 28 | 11.210 | - | 1.843 | 1 | 535 | - |
| Totale A | 824.326 | 238 | 179.577 | 8.333 | 11.210 | - | 1.843 | 1 | 535 | - |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | 951 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 707.885 | 4 | 489.055 | 17 | 19.803 | 1 | 10.179 | 27 | 2.906 | - |
| Totale B | 707.885 | 955 | 489.055 | 17 | 19.803 | 1 | 10.179 | 27 | 2.906 | - |
| TOTALE (A + B) 31.12.2014 | 1.532.211 | 1.193 | 668.632 | 8.350 | 31.013 | 1 | 12.022 | 28 | 3.441 | - |
| TOTALE (A + B) 31.12.2013 | 1.738.972 | 4.383 | 1.118.279 | 7.493 | 35.914 | 4 | 17.521 | 4 | 2.562 | - |

B.4 Grandi Esposizioni

| | 31.12.2014 |
|------------------------|-------------------|
| a) ammontare nominale | 18.241.217 |
| b) ammontare ponderato | 573.560 |
| c) numero | 5 |

In base alla nuova disciplina relativa alla concentrazione dei rischi viene considerato "grande esposizione" la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, pari o superiore al 10% dei fondi propri della Banca.

Riguardo i "grandi rischi" alla data di riferimento del bilancio si segnala quanto segue:

- Esposizione nei confronti di società del gruppo Bipiemme, per un ammontare nominale complessivo di circa 2,4 miliardi di euro, con un valore ponderato di 123 milioni di euro;
- Esposizione nei confronti di un gruppo bancario italiano per un ammontare nominale di 0,531 miliardi di euro, con una ponderazione pari a 391 milioni di euro;
- Esposizione nei confronti dello Stato Italiano relativa al valore nominale di 8,85 miliardi di euro di Titoli detenuti in portafoglio, con una ponderazione pari a zero;
- Esposizione nei confronti della Cassa di Compensazione e Garanzia al valore nominale di 5,62 miliardi di euro relativi principalmente all'operatività nei pronti contro termine di raccolta, con una ponderazione pari a zero;
- Esposizione nei confronti di un gruppo bancario estero per un ammontare nominale di 0,838 miliardi di euro, con una ponderazione complessiva di 60 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

BPM Securitisation 2 S.r.l.

Nel corso del mese di luglio 2006 la Banca ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della legge 130 del 30/4/99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l. di un portafoglio di crediti in *bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni di euro, derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Banca ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa fornita sulla parte relativa al Bilancio Consolidato 2014 del Gruppo Bipiemme.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

| | (euro/000) | |
|---|-------------------|-------------------|
| Voci | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| Principali voci patrimoniali | | |
| Crediti vs. clientela: Mutui cartolarizzati | 390.688 | 465.222 |
| Debiti vs. clientela | 205.448 | 258.283 |
| Risultato economico dell'operazione | 5.207 | 7.423 |

Altre operazioni di cartolarizzazione

La Banca detiene nel portafoglio crediti alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

| Qualità attività sottostanti/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|--|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta |
| A. Con attività sottostanti proprie: | 93.492 | 93.537 | 50.401 | 50.485 | 10.127 | 10.117 |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | 93.492 | 93.537 | 50.401 | 50.485 | 10.127 | 10.117 |
| B. Con attività sottostanti di terzi: | 21.667 | 21.667 | 6.752 | 4.565 | - | - |
| a) Deteriorate | 21.667 | 21.667 | 6.752 | 4.565 | - | - |
| b) Altre | - | - | - | - | - | - |

Le esposizioni, lorde e nette, indicate nella presente tavola – con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell’attivo dello Stato Patrimoniale della Banca – corrispondono al “rischio trattenuto”, misurato, rispettivamente, come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2006) e alla data di riferimento di bilancio. Con riferimento alla voce A. “Con attività sottostanti proprie” gli importi indicati si riferiscono all’operazione “BPM Securitisation 2” e sono così rappresentati:

- le esposizioni “senior” includono le notes della Classe A2 emesse dal veicolo e riacquistate dal 2008 alla data di riferimento del bilancio da parte della Banca;
- le esposizioni “mezzanine” includono le notes della Classe C emesse dal veicolo e acquistate da BPM Ireland alla data di perfezionamento della cartolarizzazione e poi da questa cedute alla Capogruppo nel marzo 2007;
- le esposizioni “junior” sono rappresentate dalla quota trattenuta da Bpm Securitisation 2 e destinata ad assorbire le prime perdite.

Il valore storico all’origine dell’operazione (luglio 2006) del rischio trattenuto era pari a circa 26,2 milioni di euro, ovvero l’importo dei crediti cartolarizzati e del finanziamento subordinato al Veicolo al netto del debito verso il Veicolo stesso.

Di conseguenza le colonne di esposizione lorda delle *tranche Senior* e *Mezzanine* riportano il valore storico, incrementato per effetto di ulteriori riacquisti e diminuito a seguito di rimborsi *Pool Factor*. La colonna di esposizione lorda della *tranche Junior* riporta il valore del finanziamento subordinato erogato al veicolo, diminuito per effetto dei rimborsi periodici.

Le colonne di esposizione netta riportano i valori lordi rettificati dai ratei di competenza maturati alla data di riferimento del bilancio.

Le esposizioni verso cartolarizzazioni di terzi (voce B. “con attività sottostanti di terzi”) sono esclusivamente per cassa e sono rappresentate da titoli emessi da società veicolo di terzi, come meglio dettagliato nella successiva tabella C.3.

Si omette la parte della tabella relativa alle Garanzie rilasciate e alle Linee di credito in quanto fatti specie non presenti.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | 93.537 | - | 50.485 | - | 10.117 | - |
| C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l | 93.537 | - | 50.485 | - | 10.117 | - |
| – mutui residenziali | 93.537 | - | 50.485 | - | 10.117 | - |

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna “Rettifiche/riprese di valore” viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto.

Si omette la parte della tabella relativa alle Garanzie rilasciate e alle Linee di credito in quanto fatti specie non presenti.

C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| A.1 Pharmafin 3 cl. A | 21.667 | - | - | - | - | - |
| – Crediti | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Pharmafin 3 cl. B | - | - | 335 | -2.187 | - | - |
| – Crediti | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Pharmafin 3 cl. C | - | - | 4.230 | - | - | - |
| – Crediti | - | - | - | - | - | - |

Gli importi indicati nella colonna “valori di bilancio” sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione.

C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

| Esposizione/portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|---|---|---|--|---------------|---------------|---------------|
| 1. Esposizioni per cassa | - | - | - | - | 26.232 | 26.232 | 32.704 |
| - "Senior" | - | - | - | - | 21.667 | 21.667 | 26.033 |
| - "Mezzanine" | - | - | - | - | 4.565 | 4.565 | 6.671 |
| - "Junior" | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni "fuori bilancio" | - | - | - | - | - | - | - |
| - "Senior" | - | - | - | - | - | - | - |
| - "Mezzanine" | - | - | - | - | - | - | - |
| - "Junior" | - | - | - | - | - | - | - |

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi, con l'evidenza anche dei portafogli di bilancio dove tali attività sono state allocate.

Si omette la parte della tabella relativa alle Garanzie rilasciate e alle Linee di credito in quanto fatti specie non presenti.

C.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| A. Attività sottostanti proprie: | 390.688 | - |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.3 Non cancellate | 390.688 | - |
| 1. Sofferenze | 30.986 | - |
| 2. Incagli | 6.111 | - |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | - |
| 4. Esposizioni scadute | 705 | - |
| 5. Altre attività | 352.886 | - |
| B. Attività sottostanti di terzi: | - | - |
| B.1 Sofferenze | - | - |
| B.2 Incagli | - | - |
| B.3 Esposizioni ristrutturate | - | - |
| B.4 Esposizioni scadute | - | - |
| B.5 Altre attività | - | - |

Nella riga "A.3 Non cancellate" sono ricomprese le attività sottostanti iscritte nell'attivo del bilancio, distinte per qualità dei crediti, relative alla cartolarizzazione *performing* su mutui ipotecari residenziali BPM Securitisation 2.

C.6 Società veicolo per la cartolarizzazione

| Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo | Sede legale | Consolidamento | Attività | | | Passività | | |
|--|-------------|----------------|----------|------------------|--------|-----------|-----------|--------|
| | | | Crediti | Titoli di debito | Altre | Senior | Mezzanine | Junior |
| Bpm Securitisation 2 | Roma | Integrale | 391.243 | - | 29.681 | 329.040 | 50.400 | - |

Per quanto riguarda la società Veicolo indicata non esistono rapporti partecipativi, peraltro, la società è consolidata per tener conto del principio del "continuing involvement".

C.7 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono società veicolo non consolidate.

C.8 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

| Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incassi crediti realizzati nell'anno | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|---------------------------|--|----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | Deteriorate | In bonis | Deteriorate | In bonis | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | | | | | Attività Deteriorate | Attività in bonis | Attività Deteriorate | Attività in bonis | Attività Deteriorate | Attività in bonis |
| BPM Securitisation S.r.l. | 37.802 | 352.886 | 1.383 | 79.838 | | 83,25% | | 0% | | 0% |

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Alla data di riferimento del bilancio nel Gruppo Bipiemme non sono presenti entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione).

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le "attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" dalla Banca sono di due fattispecie:

- l'operazione di cartolarizzazione di crediti effettuata attraverso il veicolo "Bpm Securitisation 2", descritta dettagliatamente al paragrafo "C. Operazioni di cartolarizzazione" del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme;
- tipiche operazioni di Pronti contro Termine, con le quali la Banca effettua provvista a fronte della cessione di titoli di proprietà.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

| Forme tecniche/ Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti v/banche | | | Crediti v/clientela | | | Totale | |
|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|------------------|---|---|---------------------|---|---|------------|------------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | 5.193.499 | - | - | - | - | - | - | - | - | 390.688 | - | - | 5.584.187 | 4.827.958 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 5.193.499 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 5.193.499 | 4.362.736 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 390.688 | - | - | 390.688 | 465.222 |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| Totale 31.12.2014 | - | - | - | - | - | - | 5.193.499 | - | - | - | - | - | - | - | - | 390.688 | - | - | 5.584.187 | X |
| <i>di cui deteriorate</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 37.802 | - | - | 37.802 | X |
| Totale 31.12.2013 | - | - | - | - | - | - | 4.362.736 | - | - | - | - | - | - | - | - | 465.222 | - | - | X | 4.827.958 |
| <i>di cui deteriorate</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 36.778 | - | - | X | 36.778 |

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale. La riga "1. Titoli di debito" include esclusivamente titoli ceduti per operazioni passive di pronti contro termine; a tal riguardo si evidenzia che a fronte di tale operatività (mercato MTS Repo) è stata iscritta in bilancio nella voce "Crediti verso la clientela" la quota di marginazione ed il *default fund* effettuate a garanzia della collateralizzazione per 225 milioni di euro.

L'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" si riferisce ai crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2", effettuata dalla Banca nel 2006.

Si segnala inoltre che, a fronte di operazioni di *repo*, risultano impegnati a garanzia di tali operazioni titoli per un valore di bilancio pari a euro 317,6 milioni, che non trovano rappresentazione nella presente tabella, perché le partite collegate iscritte alla voce crediti e debiti sono state oggetto di compensazione contabile.

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale |
|---|---|---|---|--|----------------------|-------------------------|-----------|
| 1. Debiti verso clientela | - | - | 5.091.991 | - | - | 205.448 | 5.297.439 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | 5.091.991 | - | - | 205.448 | 5.297.439 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | - | - | - | - | - | - | - |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2014 | - | - | 5.091.991 | - | - | 205.448 | 5.297.439 |
| Totale 31.12.2013 | - | - | 4.302.684 | - | - | 258.283 | 4.560.967 |

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente dall'attivo di stato patrimoniale. Si tratta delle passività iscritte a fronte di operazioni di pronti contro termine passive e dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti *performing* Bpm Securitisation 2. Con riferimento a tale operazione l'importo iscritto nella colonna "Crediti verso clientela" è al netto del valore delle *Notes* emesse dal Veicolo e riacquistate da BPM per circa 115 milioni.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

| Forme tecniche/ Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | Attività finanziarie valutate al fair value | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value) | | Crediti v/banche (fair value) | | Crediti v/clientela (fair value) | | Totale | |
|--------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|-------------------------------|---|----------------------------------|---|------------|------------|
| | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | 5.193.499 | - | - | - | - | - | 415.660 | - | 5.609.159 | 4.859.379 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | 5.193.499 | - | - | - | - | - | - | - | 5.193.499 | 4.362.736 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 415.660 | - | 415.660 | 496.643 |
| B. Strumenti derivati | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| Totale attività | - | - | - | - | 5.193.499 | - | - | - | - | - | 415.660 | - | 5.609.159 | 4.859.379 |
| C. Passività associate | - | - | - | - | 5.091.991 | - | - | - | - | - | 205.448 | - | X | X |
| 1. Debiti verso clientela | - | - | - | - | 5.091.991 | - | - | - | - | - | 205.448 | - | X | X |
| 2. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X |
| Totale passività | - | - | - | - | 5.091.991 | - | - | - | - | - | 205.448 | - | 5.297.439 | 4.560.967 |
| Valore Netto 31.12.2014 | - | - | - | - | 101.508 | - | - | - | - | - | 210.212 | - | 311.720 | X |
| Valore Netto 31.12.2013 | - | - | - | - | 60.052 | - | - | - | - | - | 238.360 | - | X | 298.412 |

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

La tabella evidenzia il fair value delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale, e delle connesse passività.

Per quanto riguarda la colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita", nella riga "1. Titoli di debito" dell'Attivo è riportato il *fair value* dei titoli ceduti a fronte di operazioni passive di pronti contro termine, mentre tra le Passività associate sono evidenziati i *fair value* dei PcT effettuati con i suddetti titoli di proprietà.

Con riferimento alla colonna "Crediti verso clientela", nella riga "4. Finanziamenti" dell'Attivo è indicato il *fair value* dei crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2", effettuata dalla Banca nel 2006. La passività associata riporta il *fair value* del debito della Banca verso la società veicolo Bpm Securitisation 2 s.r.l..

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.

Informazioni di natura quantitativa

La Banca non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.

E.4 Operazioni di covered bond

Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. covered bond)

In data 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma a 10 anni, con emissione annuale di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un importo massimo fino ad euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di euro 10 miliardi, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da BPM. Nel corso del 2010 il Programma è stato esteso ai mutui originati dalla ex controllata Banca di Legnano (incorporata nel mese di settembre 2013 dalla Banca) e nel corso del 2013 a quelli di WeBank (incorporata nel mese di novembre 2014 dalla Banca).

Alla data di redazione del presente bilancio è stata deliberata l'emissione di cinque serie di obbligazioni bancarie garantite, per complessivi 4,75 miliardi di euro, a fronte della cessione pro-soluto al veicolo "BPM Covered Bond S.r.l." di sei portafogli di complessivi 7,5 miliardi di crediti in bonis ("Cover pool"); di questi, 0,5 miliardi sono stati ceduti dalla incorporata Banca di Legnano e 0,4 miliardi di euro sono stati ceduti dalla incorporata WeBank.

Nel corso del 2011, nell'ambito del programma, è stato rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%", del valore nominale di un miliardo di euro e successivamente sono state effettuate cancellazioni per 0,3 miliardi di euro, per cui, alla data di riferimento del presente bilancio sono in essere quattro serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi 3,44 miliardi di euro; si segnala che le ultime due emissioni, una da un miliardo di euro (BPM 18.7.2011/18.1.2014 TV%, rinnovata fino al 18.1.2019) e una da 0,65 miliardi di euro (BPM 28.11.13/28.05.2016 TV%), sono state integralmente riacquistate da parte della Banca e i relativi titoli sono stati utilizzati a fronte di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Fino ad oggi non è stato necessario integrare il portafoglio dei crediti di volta in volta inizialmente ceduti.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione del programma di *Covered Bond* si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme.

Per quanto attiene la rappresentazione patrimoniale ed economica dell'operazione si rinvia alla successiva tabella dove sono indicate le voci interessate e i relativi importi.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione è rappresentata come segue nel bilancio di BPM:

| | euro/000 | |
|--|------------------|------------------|
| Voci | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| Principali voci patrimoniali | | |
| Crediti vs. clientela: | 5.410.168 | 4.212.262 |
| 3. Mutui: Cover Pool | 5.338.435 | 4.007.420 |
| 7. Altri finanziamenti: Esposizione creditizia verso il Veicolo dovuta alla compensazione della liquidità originata dal rimborso delle attività cartolarizzate con le posizioni debitorie verso l'SPV | 71.733 | 210.511 |
| Titoli in circolazione: Covered Bond emessi | 1.780.625 | 1.786.497 |
| Risultato economico dell'operazione | 67.699 | 60.808 |

Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| A. Attività sottostanti proprie: | 5.338.435 | - |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.3 Non cancellate | 5.338.435 | - |
| 1. Sofferenze | 63.101 | - |
| 2. Incagli | 25.196 | - |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | - |
| 4. Esposizioni scadute | 6.948 | - |
| 5. Altre attività | 5.243.190 | - |
| B. Attività sottostanti di terzi: | - | - |
| B.1 Sofferenze | - | - |
| B.2 Incagli | - | - |
| B.3 Esposizioni ristrutturate | - | - |
| B.4 Esposizioni scadute | - | - |
| B.5 Altre attività | - | - |

Attività di *servicer* – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

| Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incassi crediti realizzati nell'anno | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | |
|-------------------------|---|-----------|--------------------------------------|----------|---|-------------------|
| | | | | | <i>Senior</i> | |
| | Deteriorate | In bonis | Deteriorate | In bonis | Attività Deteriorate | Attività in bonis |
| BPM Covered Bond S.r.l. | 95.245 | 5.243.190 | 3.832 | 437.533 | - | 0% |

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La gestione dei modelli interni di *rating* è affidata alla Funzione di *Risk Management* della Banca che, in tale ambito, svolge le seguenti attività:

- sviluppo e manutenzione dei modelli di *rating* e stima della PD (probabilità di *default*) e della LGD (*loss given default*) a cura dell'unità organizzativa *Credit Risk*;
- convalida interna e analisi della performance dei modelli di *rating* e di LGD, che riguarda anche le analisi di *backtesting* e di *benchmarking* sulle singole componenti dei modelli a cura dell'unità di Validazione, indipendente dalla suddetta unità *Credit Risk*;
- produzione della reportistica direzionale per gli Organi di Vertice della Banca.

Le attività annuali di calibrazione e aggiornamento dei modelli interni conducono a un continuo processo di miglioramento delle metriche di rischio, anche sulla scorta di quanto emerge dalle attività di verifica condotte dalle funzioni di controllo interno (Validazione e *Internal Audit*). In occasione della ricalibrazione 2014, anche sulla base delle indicazioni emerse durante gli esercizi condotti nel 2014 (ad esempio *Comprehensive Assessment*), il Gruppo ha deciso di rivedere le stime interne dando un maggior rilievo alle componenti legate al ciclo economico. In particolare, in un'ottica di adeguamento delle procedure di calcolo delle rettifiche di portafoglio (cd. "Collettiva"), si sono apportati i seguenti aggiornamenti:

- utilizzo di PD calibrate sugli anni più recenti in un'ottica maggiormente *point in time*;
- introduzione di un *buffer* prudenziale sulla componente di LGD per tener conto delle recenti evidenze sui recuperi storici;
- riduzione, per taluni segmenti, del parametro di *Loss Confirmation Period* (c.d. LCP) sulla base di stime interne.

Con particolare riferimento ai parametri di rischio di credito (PD e LGD), il Gruppo ha messo in atto progettualità specifiche al fine di rafforzare e adeguare i propri modelli alle nuove normative vigenti, in un'ottica di evoluzione verso un utilizzo avanzato del proprio Sistema Interno di *Rating* (in breve, SIR) per finalità segnalatorie.

Modelli di *rating* e stima della PD

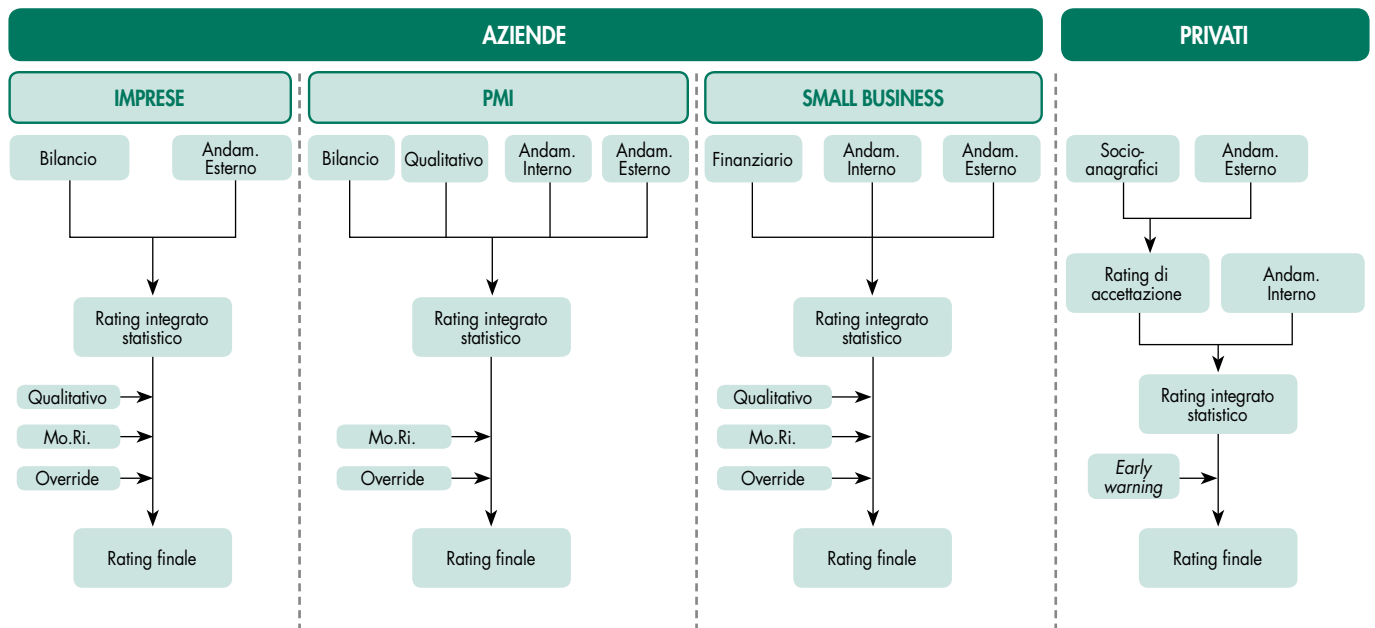
I modelli interni di *rating* si riferiscono a quattro macro-segmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i seguenti parametri dimensionali:

- **Privati** (famiglie consumatrici);
- **Small Business**: rientrano in questo portafoglio le società di capitali, le società di persone, le ditte individuali, i piccoli operatori economici e le persone fisiche con partita Iva, con dimensione (fatturato o totale attivo) inferiore ai 5 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema (accordato) inferiore a 5 milioni di euro;
- **PMI**: vi rientrano le controparti con dimensione (fatturato o totale attivo) tra i 5 e i 50 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema (accordato) compresa tra 5 e 50 milioni di euro;
- **Imprese**: vi fanno parte le aziende con dimensione (fatturato o totale attivo) superiore a 50 milioni di euro (o, in assenza di questo, con esposizione di sistema – accordato - superiore a 50 milioni di euro).

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo Bipiemme. Le *performance* dei modelli sono valutate trimestralmente, in modo autonomo, dall'unità di Validazione attraverso l'applicazione di una serie di test statistici predefiniti. La valutazione del merito di credito (*rating*) è assegnata alla controparte a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta (cd. *counterpart rating*). Il SIR è esteso alle banche commerciali del Gruppo Bipiemme.

Nello specifico, i sopra citati modelli interni si basano su tecniche statistiche avanzate e su un comune *framework* modulare, volto a comprendere e integrare tutte le aree informative necessarie per una corretta valutazione del merito creditizio delle controparti affidate.

Di seguito se ne sintetizza graficamente la struttura.



Il modello di *rating* per il segmento **Privati** è un sistema in cui convergono, nella fase di primo affidamento (fase di accettazione della controparte):

- elementi socio – anagrafici e di prodotto;
- giudizio sintetico relativo al merito creditizio della controparte proveniente da un *bureau* informativo esterno.

Nella fase di monitoraggio e rinnovo del fido in essere o in caso di erogazione di un nuovo credito a una controparte già affidata, a tali dati si aggiungono elementi di tipo analitico-quantitativo (informazioni di comportamento interno).

Nella fase di monitoraggio, sul *rating* statistico si possono innestare interventi aggiuntivi, quali, ad esempio atti negativi, indicatori di Centrale Rischi (CR) inerenti al cliente affidato e indicatori di “*early warning*”; al verificarsi di tali casistiche, il sistema propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* basandosi su una serie di regole che valutano l’entità dell’anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all’approvazione di una struttura dedicata, priva di poteri deliberativi. Il *rating* è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano fino a 9 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

Relativamente al comparto **Small Business**, il sistema di *rating* interno è costituito dai seguenti moduli:

- **finanziario**, basato su informazioni acquisite dai bilanci o dalle dichiarazioni fiscali dei redditi e distinto per società di capitali, altri soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata;
- **andamentale interno**, finalizzato a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l’osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

I tre moduli in oggetto concorrono alla formazione di un *rating* statistico integrato. Su tale componente si innestano i seguenti elementi:

- **modulo qualitativo**, basato su informazioni socio-aziendali, raccolte attraverso appositi questionari sottoposti al gestore commerciale in sede di compilazione della Pratica Elettronica di Fido (PEF). Esso concorre alla definizione del *rating* finale attraverso un processo di *notching* (modifica in più o in meno della classe di *rating* attribuita);
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di “*early warning*”; al verificarsi di tali casistiche, il sistema di monitoraggio propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* (risultante dall’integrazione tra il *rating* statistico e il questionario qualitativo), basandosi su una serie di regole che valutano l’entità dell’anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all’approvazione da parte di una struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L’*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Il *rating* definitivo è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano a 9 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

Per valutare il merito creditizio delle controparti appartenenti al macro-segmento **PMI**, il Gruppo Bipiemme si avvale di un modello strutturato in moduli, opportunamente integrati statisticamente tra loro per produrre, secondo la tipologia di informazioni disponibili, un *rating* di prima erogazione o un *rating* andamentale.

I moduli elementari di cui si compone il modello sono i seguenti:

- **bilancio**, per la valutazione dei dati di bilancio, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **andamentale interno**, teso a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR;
- **qualitativo**, per la valutazione di informazioni relative alla struttura societaria della controparte e al contesto in cui questa opera.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre un *rating* statistico integrato, sul quale si innesta l'intervento dei seguenti elementi:

- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al verificarsi di tali casistiche il sistema propone un *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Il *rating* definitivo è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano a 9 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

Il modello di *rating* interno per il segmento **Imprese** si compone dei seguenti moduli:

- **bilancio**, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre un *rating* statistico integrato.

Il modello attribuisce anche particolare rilevanza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*.

Sul *rating* integrato statistico si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **modulo qualitativo**: analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno;
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al verificarsi di tali casistiche il sistema propone un *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità della anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Il *rating* definitivo è espresso su una scala di sette classi contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano a 7 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

Modello di LGD

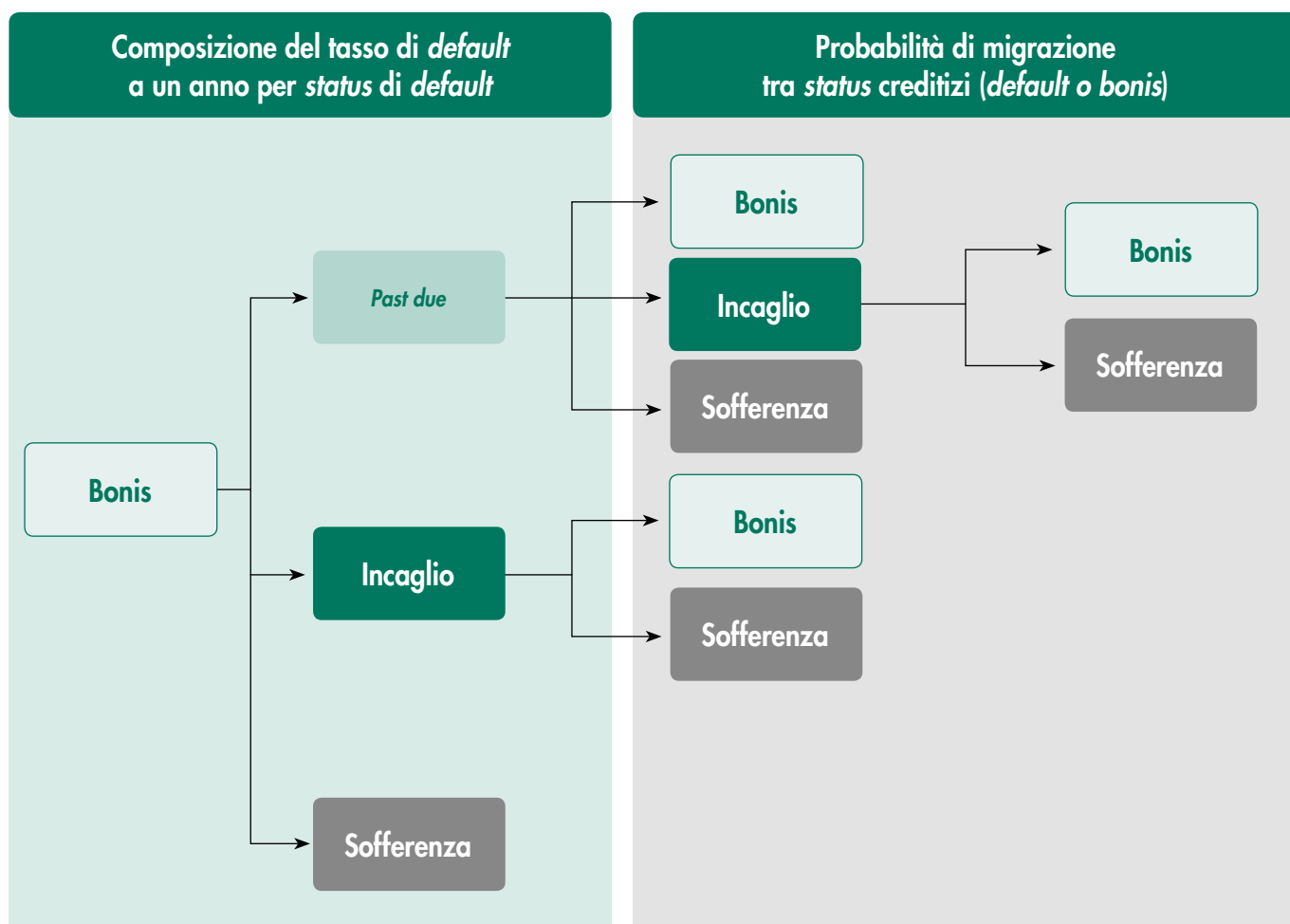
Per la determinazione della *Loss Given Default* (LGD), il Gruppo Bipiemme utilizza un modello di tipo “work-out” che si fonda sull’osservazione degli eventi di interesse (esposizione a *default*, spese sostenute per il recupero, recuperi, garanzie, ecc.) delle pratiche in *default* chiuse nel passato. Le maggiori determinanti nella quantificazione della *Loss Given Default* sono: la forma tecnica, l’esposizione, la presenza e la tipologia di garanzie che assistono il rapporto e ulteriori variabili di tipo anagrafico.

Il modello della *Loss Given Default* è costruito in modo tale da essere applicato a tutta la clientela a livello di singola *facility*. Le caratteristiche anagrafiche e dimensionali delle controparti sono considerate dal modello come vere e proprie variabili.

La stima della LGD percorre le seguenti fasi:

- determinazione di un **tasso di recupero nominale**, comprensivo anche di costi diretti e indiretti, rilevato sulle controparti passate in sofferenza. Il tasso di recupero sulle sofferenze scaturisce dal rapporto tra i recuperi incassati dalla banca, al netto delle spese legali e amministrative eventualmente sostenute per rientrare in possesso delle somme prestate, e l’esposizione del cliente al momento del passaggio a contenzioso;
- determinazione della durata finanziaria del recupero (*duration*) ai fini dell’attualizzazione del recupero nominale;
- stima di un parametro di ricalibrazione (*danger rate*) per il calcolo della LGD complessiva, in modo da considerare i diversi stati di deterioramento inclusi nel *default*. Per determinare questa quantità sono state individuate tre grandezze:
 - la probabilità di ingresso in *past-due*/incaglio/sofferenza da bonis;
 - la probabilità che una controparte in *past-due*/incaglio passi a sofferenza;
 - la riduzione, o l’aumento, dell’esposizione dal momento dell’ingresso a *past-due*/incaglio a quello del successivo passaggio a sofferenza.

Il *danger rate* è determinato dal prodotto di questi tre fattori. In questo modo, il tasso di LGD per le posizioni non in sofferenza si determina ponderando la LGD sulle sofferenze per il *danger rate*.



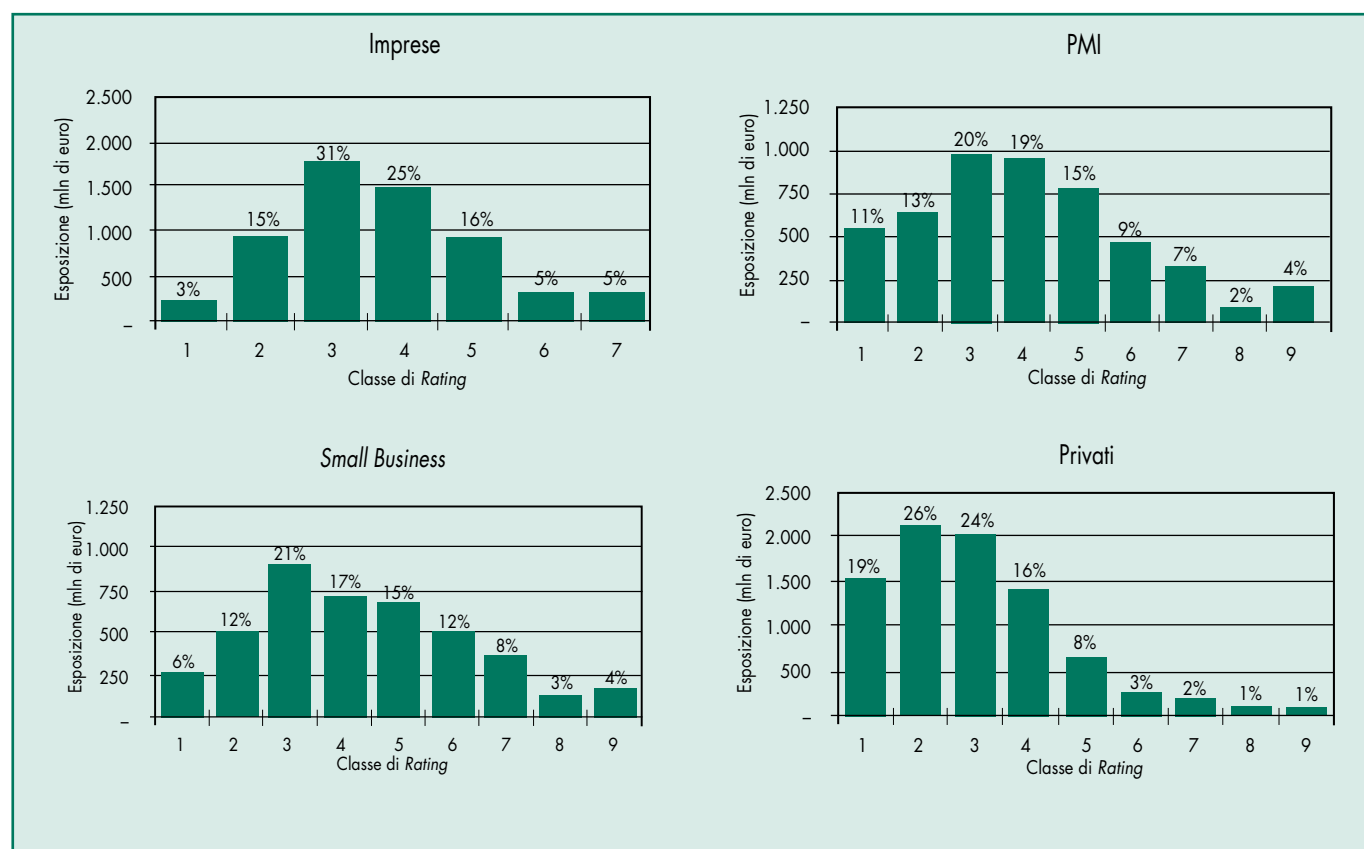
Di seguito si riporta il dato osservato al 31 dicembre 2014, con il relativo confronto al 31 dicembre 2013, della ripartizione dei crediti per cassa in bonis (al lordo delle rettifiche di valore) tra i quattro macro-segmenti di clientela sottoposti ai modelli di *rating* interno per Banca Popolare di Milano.

(Importi in mln di euro)

| Segmento | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|-----------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| | Importo (*) | Peso % | Importo (*) | Peso % |
| Imprese | 5.883 | 24,0% | 6.381 | 25,6% |
| PMI | 5.050 | 20,6% | 5.480 | 22,0% |
| Small Business | 4.209 | 17,2% | 4.657 | 18,7% |
| Privati | 9.400 | 38,3% | 8.382 | 33,7% |
| Totale | 24.541 | 100% | 24.899 | 100% |

(*) L'importo comprende le posizioni "unrated"

I grafici seguenti illustrano la suddivisione, all'interno di ciascun macro-segmento di clientela di Banca Popolare di Milano, dei diversi gradi di qualità del credito, in termini di esposizione in essere al 31 dicembre 2014. L'asse delle ascisse riporta le classi di *rating* ordinate per merito creditizio decrescente: le prime classi di *rating* contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi le esposizioni di qualità meno buona.



Sezione 2 – Rischi di mercato

Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

1. Aspetti organizzativi

Nel Gruppo Bipiemme le attività finanziarie sono suddivise tra portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario finanziario, la cui composizione si articola nel modo seguente:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale (in funzione delle aspettative di mercato), di rendimento assoluto (volto a generare una *performance* non correlata al mercato) e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
 - posizioni negoziate per finalità di gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che rientrano tra gli attivi "eligible" per l'effettuazione di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
 - titoli negoziati per essere utilizzati per operazioni di garanzia e/o di pronti contro termine con la clientela;
 - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
 - derivati intermediati per conto della clientela (c.d. "negoziato pareggiato") senza tenere aperti libri di posizione;
 - portafoglio tesoreria, cambi e strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liability Management* – ALM).

L'attuale Regolamento di Gruppo ha stabilito che Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato principalmente alla Capogruppo e a Banca Popolare di Mantova.

Occorre comunque evidenziare che la quota di portafoglio bancario allocato presso Banca Popolare di Mantova riguarda posizioni assolutamente residuali rispetto ai sopra citati portafogli. Tali posizioni non sono state accentrate sulla Capogruppo, in quanto detenute per esigenze e finalità specifiche delle singole banche, o per finalità direttamente collegate all'attività commerciale.

In particolare il portafoglio titoli di Banca Popolare di Mantova è in gran parte composto da titoli di debito, da usare per garanzie, per operazioni di pronti contro termine con la propria clientela o per finalità di investimento durevole, o da titoli di capitale detenuti per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono state ridefinite le tipologie dei limiti operativi. Per le banche commerciali sono previsti, tra gli altri, i seguenti limiti:

- *sensitivity* del *fair value* del portafoglio all'andamento dei tassi d'interesse e all'andamento degli *spread* creditizi: viene fissato il limite alla potenziale variazione di valore del portafoglio conseguente ad un movimento di +/-100 bps dei tassi di interesse e +/-25 bps degli *spread* creditizi;
- *sensitivity* del margine di interesse: tale limite è quantificato sulla base della potenziale variazione del margine d'interesse nei successivi dodici mesi causata da uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +/-100 bps;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- limiti quantitativi per esposizione complessiva di portafoglio e limiti di concentrazione su singoli emittenti. Per il portafoglio Tesoreria, i limiti quantitativi sono espressi sotto forma di massima di *mismatch* tra attività e passività sulle varie fasce di scadenza;
- limiti qualitativi sulla composizione del portafoglio, con limiti di rischio emittente per tipologia di controparte, per tipo di *rating* e per rischio Paese.

2. Metodi di misurazione del rischio

Le banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario utilizzano sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*.

La Funzione *Risk Management* della Banca ha sviluppato, tramite l'applicazione Kondor+, i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

- *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predefiniti scenari di tasso, solitamente +/- 100 bps, applicati alle diverse curve *Euribor/swap* per ciascuna divisa;
- *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando uno *shift* di +/- 25bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi *forward*).

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo *future* su *Euribor*) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

A.2 Fonti del rischio prezzo e obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

Non sono state poste in essere operazioni di negoziazione tali da generare posizioni esposte al rischio prezzo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

B.1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B.3 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tabella riepilogativa

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | 49.318 | 4 | 9.962 | 3 | 3 | 16 | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | 49.318 | 4 | 9.962 | 3 | 3 | 16 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 49.318 | 4 | 9.962 | 3 | 3 | 16 | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 522.875 | 6.033.670 | 3.198.041 | 1.739.932 | 2.368.138 | 1.001.648 | 570.584 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 522.875 | 6.033.670 | 3.198.041 | 1.739.932 | 2.368.138 | 1.001.648 | 570.584 | - |
| - Opzioni | 522.875 | 253.217 | 242.310 | 84.130 | 473.318 | 229.391 | 372.602 | - |
| + Posizioni lunghe | 295.448 | 128.987 | 121.153 | 42.059 | 232.309 | 105.274 | 163.691 | - |
| + Posizioni corte | 227.427 | 124.230 | 121.157 | 42.071 | 241.009 | 124.117 | 208.911 | - |
| - Altri | - | 5.780.453 | 2.955.731 | 1.655.802 | 1.894.820 | 772.257 | 197.982 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 3.057.414 | 1.468.556 | 976.877 | 662.433 | 376.312 | 86.195 | - |
| + Posizioni corte | - | 2.723.039 | 1.487.175 | 678.925 | 1.232.387 | 395.945 | 111.787 | - |

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | 49.318 | 3 | 9.962 | 2 | 3 | 16 | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | 49.318 | 3 | 9.962 | 2 | 3 | 16 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 49.318 | 3 | 9.962 | 2 | 3 | 16 | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 522.875 | 3.974.753 | 2.725.544 | 1.641.432 | 2.338.851 | 997.762 | 570.584 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 522.875 | 3.974.753 | 2.725.544 | 1.641.432 | 2.338.851 | 997.762 | 570.584 | - |
| - Opzioni | 522.875 | 239.289 | 217.400 | 47.176 | 464.430 | 229.391 | 372.602 | - |
| + Posizioni lunghe | 295.448 | 122.023 | 108.698 | 23.582 | 227.865 | 105.274 | 163.691 | - |
| + Posizioni corte | 227.427 | 117.266 | 108.702 | 23.594 | 236.565 | 124.117 | 208.911 | - |
| - Altri | - | 3.735.464 | 2.508.144 | 1.594.256 | 1.874.421 | 768.371 | 197.982 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 1.958.317 | 1.268.498 | 946.104 | 652.216 | 374.369 | 86.195 | - |
| + Posizioni corte | - | 1.777.147 | 1.239.646 | 648.152 | 1.222.205 | 394.002 | 111.787 | - |

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | 1 | - | 1 | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | 1 | - | 1 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | 1 | - | 1 | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 1.934.488 | 432.524 | 95.552 | 13.322 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.934.488 | 432.524 | 95.552 | 13.322 | - | - | - |
| - Opzioni | - | 13.928 | 24.910 | 36.954 | 3.388 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 6.964 | 12.455 | 18.477 | 1.694 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 6.964 | 12.455 | 18.477 | 1.694 | - | - | - |
| - Altri | - | 1.920.560 | 407.614 | 58.598 | 9.934 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 1.040.516 | 180.070 | 29.299 | 4.967 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 880.044 | 227.544 | 29.299 | 4.967 | - | - | - |

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 96.090 | 1.558 | 1.172 | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 96.090 | 1.558 | 1.172 | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 96.090 | 1.558 | 1.172 | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 49.832 | 779 | 586 | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 46.258 | 779 | 586 | - | - | - | - |

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 1.610 | 13.284 | 582 | 10.230 | 3.886 | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.610 | 13.284 | 582 | 10.230 | 3.886 | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 1.610 | 13.284 | 582 | 10.230 | 3.886 | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 689 | 6.642 | 291 | 5.115 | 1.943 | - | - |
| + Posizioni corte | - | 921 | 6.642 | 291 | 5.115 | 1.943 | - | - |

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Yen

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 14.606 | 919 | - | 5.535 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 14.606 | 919 | - | 5.535 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | 5.500 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | 2.750 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | 2.750 | - | - | - |
| - Altri | - | 14.606 | 919 | - | 35 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 2.843 | 459 | - | 35 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 11.763 | 460 | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 2.249 | 2.902 | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 2.249 | 2.902 | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 2.249 | 2.902 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 1.404 | 1.451 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 845 | 1.451 | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Altre Valute

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 P.C.T. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 9.874 | 21.310 | 1.194 | 200 | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 9.874 | 21.310 | 1.194 | 200 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | 9.874 | 21.310 | 1.194 | 200 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 3.813 | 10.657 | 597 | 100 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 6.061 | 10.653 | 597 | 100 | - | - | - |

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

| Tipologia operazioni/Indice quotazione | Quotati | | | | | | Non quotati |
|---|---------|----------------|---------|--------|-----------|-------------|-------------|
| | ITALIA | UNITED KINGDOM | GERMANY | U.S.A. | AUSTRALIA | Altri Paesi | |
| A. Titoli di capitale | | | | | | | |
| – posizioni lunghe | 6 | – | – | 4 | 577 | – | 1 |
| – posizioni corte | – | – | – | – | – | – | – |
| B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale | | | | | | | |
| – posizioni lunghe | – | – | – | – | – | – | – |
| – posizioni corte | – | – | – | – | – | – | – |
| C. Altri derivati su titoli di capitale | | | | | | | |
| – posizioni lunghe | – | – | – | – | – | – | – |
| – posizioni corte | – | – | – | – | – | – | – |
| D. Derivati su indici azionari | | | | | | | |
| – posizioni lunghe | – | – | – | – | – | – | – |
| – posizioni corte | – | – | – | – | – | – | – |

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nell'ambito degli strumenti finanziari esposti al rischio tasso d'interesse della Banca sono compresi anche i titoli del portafoglio obbligazionario classificato nelle voci "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*" e "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello Stato Patrimoniale; tali titoli, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, possono essere ricondotti, per la tipologia di rischio ad essi associata, per i sistemi di misurazione del rischio adottati e per la comune responsabilità operativa, al portafoglio di negoziazione.

La quota preponderante del portafoglio obbligazionario è composta dai titoli appartenenti alla voce "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui *duration* (definita come la scadenza media ponderata rispetto al tempo del profilo di *cash flow*) a fine dicembre 2014 risulta pari a 2,56 anni (2,68 anni alla fine del 2013).

Relativamente alla *sensitivity analysis* del portafoglio titoli di BPM (comprensivo dei relativi *swap* di copertura), intesa come variazione di valore del portafoglio a fronte di uno spostamento parallelo e uniforme della curva dei tassi d'interesse di un punto percentuale (100 bps), si registra a fine dicembre 2014 un valore pari a –242,7 milioni di euro in caso di aumento dei tassi d'interesse, in linea con il valore registrato alla fine del 2013 pari a –240,2 milioni di euro.

La tabella che segue mostra l'andamento della *sensitivity* nel corso del 2014.

| BPM – Sensitivity del <i>fair value</i> del portafoglio titoli e relativi <i>swap</i> di copertura al variare dei tassi di interesse | | | | | | |
|--|------------------|--------|--------|--------|------------------|-------------------|
| Totale titoli + <i>swap</i> di copertura | | | | | | (milioni di euro) |
| Variazione tassi | 31 dicembre 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +100 bps | –242,7 | –233,6 | –251,6 | –219,2 | –240,2 | |
| –100 bps | 250,6 | 241,7 | 227,8 | 260,3 | 248,4 | |

La *sensitivity* del portafoglio derivati di tasso (avente la finalità di mitigare la variabilità del margine di interesse del *banking book*) alla fine del 2014 registra, a fronte di uno spostamento parallelo di +/-100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di 20,8 milioni di euro in caso di aumento dei tassi e di –11,5 milioni di euro in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi.

BPM – Sensitivity del fair value del portafoglio derivati al variare dei tassi di interesse

| Altri derivati | | | | | | (milioni di euro) |
|------------------|------------------|-------|-------|------|------------------|-------------------|
| Variazione tassi | 31 dicembre 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +100 bps | 20,8 | 13,1 | 7,0 | 22,0 | 11,7 | |
| -100 bps | -11,5 | -11,7 | -16,7 | -6,3 | -11,1 | |

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del 2014 della *sensitivity* complessiva del portafoglio titoli e relativi *swap* di copertura e degli altri derivati.

BPM – Totale sensitivity del fair value del portafoglio titoli e derivati al variare dei tassi di interesse

| | | | | | | (milioni di euro) |
|------------------|------------------|--------|--------|--------|------------------|-------------------|
| Variazione tassi | 31 dicembre 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +100 bps | -221,8 | -220,6 | -236,7 | -202,6 | -228,5 | |
| -100 bps | 239,0 | 230,1 | 212,3 | 246,2 | 237,3 | |

Di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli di debito classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in bilancio per 8,611 miliardi di euro.

BPM – Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su:

| | | | | (milioni di euro) |
|------------------|----------------------------|------------------|---|-------------------|
| Variazione Tassi | Margine di intermediazione | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio | |
| +100 bps | 17,0 | -238,8 | Stesso effetto di quello sul margine di intermediazione al netto del relativo effetto fiscale | |
| -100 bps | -7,6 | 246,6 | | |

Relativamente alla *credit spread sensitivity* a fronte di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione del *fair value* del portafoglio è pari a circa -80 milioni di euro.

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del 2014 della *credit spread sensitivity* a fronte di movimenti dei *credit default spread* di +/- 25 centesimi.

BPM – Sensitivity del fair value del portafoglio titoli al variare degli spread creditizi

| | | | | | | (milioni di euro) |
|-------------------------------|---------------------------|-------|-------|-------|------------------|-------------------|
| Allargamento spread creditizi | Credit Spread Sensitivity | | | | | |
| | 31 dicembre 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +25 bps | -80,0 | -77,3 | -84,6 | -71,6 | -77,7 | |
| -25 bps | 80,7 | 77,9 | 72,2 | 85,4 | 78,3 | |

BPM – Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su:

| | | | | (milioni di euro) |
|-------------------------------|----------------------------|------------------|---|-------------------|
| Allargamento spread creditizi | Margine di intermediazione | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio | |
| +25 bps | -1,3 | -78,8 | Stesso effetto di quello sul margine di intermediazione al netto del relativo effetto fiscale | |
| -25 bps | 1,3 | 79,4 | | |

L'andamento degli *spread* creditizi ha registrato marcate oscillazioni nel corso del 2014.

L'indice "iTraxx Europe", che rappresenta l'andamento del *credit default spread* (ovvero il premio/costo per l'assunzione/copertura del rischio creditizio) relativo ad un paniere di 125 "entità" o emissioni europee tra le più liquide del momento e con *rating investment grade* (almeno pari alla BBB-/Baa3 e con *outlook* almeno stabile), ha tuttavia registrato un livello di chiusura a fine 2014 pari a circa 63 bps, in linea con il dato di fine 2013 pari a 70 bps.

L'indice "iTraxx Europe Crossover", composto da prenditori non *investment grade*, quindi con *rating* sotto la BBB-/Baa3 e con *outlook* negativo, ha subito un incremento di circa 60 bps rispetto alla fine del 2013 (346 bps al 31.12.2014 rispetto ai 286,25 bps al 31.12.2013).

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinano sugli utili correnti (*cash flow risk*) e sul valore del patrimonio netto del Gruppo (*fair value risk*). Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario (*Banking Book*), ovvero:

- impieghi e raccolta con clientela;
- titoli obbligazionari di proprietà;
- emissioni proprie destinate ad investitori istituzionali;
- operatività interbancaria;
- operatività con la Banca Centrale Europea (OMA);
- derivati di copertura.

Il rischio di tasso di interesse viene quindi misurato sia dal punto di vista reddituale sia dal punto di vista patrimoniale.

Dal punto di vista reddituale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, e quindi degli utili del Gruppo. Tale rischio dipende dunque da:

- sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso delle poste a tasso fisso;
- disallineamento dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso delle poste a tasso variabile.

Dal punto di vista patrimoniale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una variazione negativa nei valori di tutte le poste di bilancio, con conseguente impatto destabilizzante sul patrimonio del Gruppo.

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse si possono schematizzare come segue:

- *repricing risk*: rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e delle passività; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:
 - *yield curve risk*: rischio derivante dall'esposizione delle poste di bilancio ai cambiamenti di pendenza e forma della curva dei rendimenti;
 - *basis risk*: rischio derivante dalla non perfetta correlazione nelle variazioni dei tassi attivi e passivi su strumenti diversi, anche con strutture di *repricing* simili;
- *optionality risk*: rischio derivante da opzioni implicite nelle poste del *Banking Book*.

Il Gruppo Bipiemme monitora, sia a livello consolidato che di singola *Legal Entity*, l'esposizione del portafoglio bancario a variazioni avverse dei tassi di interesse, sia dal punto di vista reddituale che patrimoniale.

La misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene utilizzando metodologie integrate di *Asset and Liability Management* (ALM). In particolare, le misure di rischio utilizzate sono:

- la variazione del margine di interesse atteso a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di ± 100 *basis points* (prospettiva reddituale);
- la variazione del valore economico a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di ± 200 *basis points* (prospettiva patrimoniale), così come definito nel Secondo Pilastro di Basilea II.

L'impatto sul margine di interesse è dovuto sia al reinvestimento/rifinanziamento, a nuove condizioni di mercato, delle quote capitale in scadenza (rischio di reinvestimento/rifinanziamento), sia alla variazione della componente cedolare (rischio di riprezzamento, per la sola operatività a tasso variabile). L'impatto sul margine di interesse viene ottenuto mappando le poste in corrispondenza delle date effettive di rischio, ovvero la data di pagamento delle quote capitale per le operazioni a tasso fisso e la data di *repricing* successiva al *cut-off* per le operazioni a tasso variabile. Tale approccio, noto come *repricing gap*, presuppone l'adozione di un orizzonte temporale di riferimento (*gapping period*), posto uguale ad un anno secondo le *best practice* di mercato.

L'impatto sul valore economico viene misurato secondo un approccio di *full evaluation*, ovvero come la variazione di *fair value* delle poste mappate in ciascuna fascia temporale conseguente ad uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot*.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse includono anche la modellizzazione comportamentale della raccolta a vista e delle estinzioni anticipate sul portafoglio mutui.

Per quanto riguarda la modellizzazione della raccolta a vista, il Gruppo Bipiemme adotta dei modelli statistici in grado di coglierne sia la persistenza temporale dei volumi sia la reattività dei tassi alle condizioni di mercato; in particolare:

- il modello di analisi dei volumi consente di rappresentare la componente ritenuta stabile dell'aggregato delle poste a vista come un portafoglio di poste *amortizing* a scadenza;
- il modello di analisi dei tassi consente sia di identificare la parte delle poste a vista che reagisce a movimenti di un parametro di mercato ritenuto significativo sia di misurare i tempi di aggiustamento (effetto vischiosità).

Tali modelli sono stati stimati su serie storiche di dati dal 2002 al 2012.

Infine, il rischio di estinzione anticipata sul portafoglio mutui viene misurato attraverso un modello di tipo CPR (*Constant Prepayment Rate*) tale per cui viene stimato, sulla base di dati storici aggiornati al 2012, un tasso di *pre-payment* per ciascuna forma tecnica.

B. Attività di copertura del *fair value*

Dal 2009 è in vigore una *Policy di Hedge Accounting*, redatta dalla Banca, che definisce la metodologia ed il processo organizzativo per la gestione delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, con particolare riferimento agli attori coinvolti, alla definizione di ruoli e responsabilità, alla descrizione delle attività previste e alla mappatura dei processi.

Suddetta *Policy*, inoltre, attribuisce alla Banca la responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario del Gruppo Bipiemme, sia per quanto attiene il monitoraggio dell'esposizione ed il rispetto dei limiti operativi, sia per quanto riguarda la relativa attività di gestione e copertura.

La responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse e della gestione delle coperture è accentrata presso il Comitato Finanza della Banca, con riferimento a tutte le *Legal Entity* incluse nel perimetro della *Policy* (dal quale risulta esclusa Banca Akros).

Il Comitato Finanza stabilisce le linee guida per la gestione dell'attivo e del passivo di bilancio e definisce le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. Tali operazioni di copertura, deliberate dal Comitato ALM, sono poste in essere dalla Funzione Finanza di Banca Popolare di Milano. Tale Funzione dispone altresì di deleghe operative per l'attuazione di strategie di copertura gestionale, prendendo posizioni sulla curva dei tassi di interesse, con l'obiettivo di mitigare l'esposizione al rischio di tasso generato dall'operatività commerciale di raccolta e impiego.

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività o passività.

Le principali tipologie di derivati di copertura utilizzate sono rappresentate da *Interest Rate Swap (IRS)*, *Overnight Indexed Swap (OIS)*, *Cross Currency Swap (CCS)* e opzioni su tassi di interesse (*cap*, *floor*, *collar*).

L'attività di copertura svolta dal Gruppo Bipiemme trova riflesso contabile (*Hedge Accounting*) attraverso due modalità:

- *micro fair value hedge*: copertura specifica del *fair value* di attività o passività identificate in modo puntuale e rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari emessi (subordinati) o acquistati;
- *macro fair value hedge*: copertura generica di *pool* omogenei di attività o passività non identificabili singolarmente e rappresentati principalmente da mutui a clientela ordinaria.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme risulta in essere un'operazione di copertura dei flussi finanziari, il cui obiettivo è quello di stabilizzare, tramite un contratto di *swap*, il rendimento cedolare di un titolo iscritto nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tabella riepilogativa

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|-------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 9.490.152 | 13.941.774 | 4.701.590 | 1.274.866 | 6.359.093 | 4.061.637 | 1.050.182 | - |
| 1.1 Titoli di debito | 5 | 200.017 | 1.959.943 | 611.906 | 4.494.287 | 1.668.323 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 24.520 | 7.692 | - | - | 8.148 | - | - |
| - altri | 5 | 175.497 | 1.952.251 | 611.906 | 4.494.287 | 1.660.175 | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 174.897 | 443.873 | - | - | - | 461 | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 9.315.250 | 13.297.884 | 2.741.647 | 662.960 | 1.864.806 | 2.392.853 | 1.050.182 | - |
| - conti correnti | 3.501.620 | 189 | 382 | 120.156 | 19.218 | 320.772 | 150 | - |
| - altri finanziamenti | 5.813.630 | 13.297.695 | 2.741.265 | 542.804 | 1.845.588 | 2.072.081 | 1.050.032 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 2.147.247 | 10.189.513 | 1.534.519 | 333.687 | 999.840 | 785.351 | 970.994 | - |
| - altri | 3.666.383 | 3.108.182 | 1.206.746 | 209.117 | 845.748 | 1.286.730 | 79.038 | - |
| 2. Passività per cassa | 18.919.594 | 6.437.436 | 2.612.233 | 4.043.083 | 5.894.088 | 658.283 | 11 | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 18.835.485 | 4.088.775 | 1.722.696 | 2.052.418 | 367.132 | 106 | 11 | - |
| - conti correnti | 18.116.629 | 1.292.574 | 731.535 | 677.172 | 366.587 | 10 | 11 | - |
| - altri debiti | 718.856 | 2.796.201 | 991.161 | 1.375.246 | 545 | 96 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 718.856 | 2.796.201 | 991.161 | 1.375.246 | 545 | 96 | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 78.071 | 442.617 | 90.996 | 443.060 | 1.500.088 | - | - | - |
| - conti correnti | 68.871 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 9.200 | 442.617 | 90.996 | 443.060 | 1.500.088 | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | 6.038 | 1.906.044 | 798.541 | 1.547.605 | 4.026.868 | 658.177 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 1.001.688 | 208.343 | 177.331 | 76.670 | - | - | - |
| - altri | 6.038 | 904.356 | 590.198 | 1.370.274 | 3.950.198 | 658.177 | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 1.617.949 | 149.901 | 1.044.764 | 922.482 | 1.041.140 | 86.479 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 389.075 | 14.820 | - | 149.704 | 242.143 | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | 389.075 | 14.820 | - | 149.704 | 242.143 | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 314.800 | 14.820 | - | 74.348 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 74.275 | - | - | 75.356 | 242.143 | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.228.874 | 135.081 | 1.044.764 | 772.778 | 798.997 | 86.479 | - |
| Opzioni | - | 35.737 | 17.585 | 41.506 | 74.692 | 116.306 | 53.215 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 35.737 | 17.585 | 41.506 | 74.692 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | 116.306 | 53.215 | - |
| Altri | - | 1.193.137 | 117.496 | 1.003.258 | 698.086 | 682.691 | 33.264 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 462.739 | 97.261 | 652.789 | 97.003 | 558.000 | - | - |
| + Posizioni corte | - | 730.398 | 20.235 | 350.469 | 601.083 | 124.691 | 33.264 | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 7.979.057 | 1.146.733 | 11.790 | 2.047 | 22.750 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 3.499.973 | 1.044.630 | 11.790 | 2.047 | 22.750 | - | - | - |
| + Posizioni corte | 4.479.084 | 102.103 | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|-------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 9.438.149 | 13.683.709 | 4.695.422 | 1.274.866 | 6.350.919 | 4.060.922 | 1.050.182 | - |
| 1.1 Titoli di debito | 5 | 200.017 | 1.959.943 | 611.906 | 4.486.113 | 1.668.323 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 24.520 | 7.692 | - | - | 8.148 | - | - |
| - altri | 5 | 175.497 | 1.952.251 | 611.906 | 4.486.113 | 1.660.175 | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 165.736 | 380.562 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 9.272.408 | 13.103.130 | 2.735.479 | 662.960 | 1.864.806 | 2.392.599 | 1.050.182 | - |
| - conti correnti | 3.475.777 | 189 | 382 | 120.156 | 19.218 | 320.772 | 150 | - |
| - altri finanziamenti | 5.796.631 | 13.102.941 | 2.735.097 | 542.804 | 1.845.588 | 2.071.827 | 1.050.032 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 2.147.247 | 10.189.513 | 1.534.519 | 333.687 | 999.840 | 785.351 | 970.994 | - |
| - altri | 3.649.384 | 2.913.428 | 1.200.578 | 209.117 | 845.748 | 1.286.476 | 79.038 | - |
| 2. Passività per cassa | 18.743.884 | 6.211.197 | 2.612.187 | 4.042.943 | 5.894.088 | 658.283 | 11 | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 18.663.458 | 4.088.775 | 1.722.696 | 2.052.418 | 367.132 | 106 | 11 | - |
| - conti correnti | 17.944.602 | 1.292.574 | 731.535 | 677.172 | 366.587 | 10 | 11 | - |
| - altri debiti | 718.856 | 2.796.201 | 991.161 | 1.375.246 | 545 | 96 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 718.856 | 2.796.201 | 991.161 | 1.375.246 | 545 | 96 | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 74.388 | 216.734 | 90.996 | 443.060 | 1.500.088 | - | - | - |
| - conti correnti | 65.188 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 9.200 | 216.734 | 90.996 | 443.060 | 1.500.088 | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | 6.038 | 1.905.688 | 798.495 | 1.547.465 | 4.026.868 | 658.177 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 1.001.688 | 208.343 | 177.331 | 76.670 | - | - | - |
| - altri | 6.038 | 904.000 | 590.152 | 1.370.134 | 3.950.198 | 658.177 | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 1.610.185 | 149.901 | 1.044.764 | 922.482 | 1.041.140 | 86.479 | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 389.075 | 14.820 | - | 149.704 | 242.143 | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | 389.075 | 14.820 | - | 149.704 | 242.143 | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 314.800 | 14.820 | - | 74.348 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 74.275 | - | - | 75.356 | 242.143 | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 1.221.110 | 135.081 | 1.044.764 | 772.778 | 798.997 | 86.479 | - |
| Opzioni | - | 35.737 | 17.585 | 41.506 | 74.692 | 116.306 | 53.215 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 35.737 | 17.585 | 41.506 | 74.692 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | 116.306 | 53.215 | - |
| Altri | - | 1.185.373 | 117.496 | 1.003.258 | 698.086 | 682.691 | 33.264 | - |
| + Posizioni lunghe | - | 455.031 | 97.261 | 652.789 | 97.003 | 558.000 | - | - |
| + Posizioni corte | - | 730.342 | 20.235 | 350.469 | 601.083 | 124.691 | 33.264 | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 7.879.177 | 1.146.713 | 11.784 | 2.047 | 22.750 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 3.450.046 | 1.044.610 | 11.784 | 2.047 | 22.750 | - | - | - |
| + Posizioni corte | 4.429.131 | 102.103 | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 43.658 | 239.976 | 6.150 | - | 8.174 | 715 | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | 8.174 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | 8.174 | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 1.090 | 51.279 | - | - | - | 461 | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 42.568 | 188.697 | 6.150 | - | - | 254 | - | - |
| - conti correnti | 25.843 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 16.725 | 188.697 | 6.150 | - | - | 254 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 16.725 | 188.697 | 6.150 | - | - | 254 | - | - |
| 2. Passività per cassa | 159.893 | 225.975 | 46 | 140 | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 156.215 | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 156.215 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 3.678 | 225.619 | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 3.678 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 225.619 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | 356 | 46 | 140 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 356 | 46 | 140 | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | 7.764 | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | 7.764 | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | 7.764 | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 7.708 | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 56 | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 84.896 | 20 | 6 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 42.435 | 20 | 6 | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | 42.461 | - | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 1.059 | 2.034 | 10 | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 1.059 | 193 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | 1.841 | 10 | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | 1.841 | 10 | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 1.841 | 10 | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 5.958 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 5.958 | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 5.958 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 3.194 | 7.488 | 8 | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 3.012 | 4.239 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 182 | 3.249 | 8 | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 182 | 3.249 | 8 | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 182 | 3.249 | 8 | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 3.630 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 3.630 | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 3.630 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | 14.984 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 7.492 | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | 7.492 | - | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: YEN

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 982 | 7.373 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 890 | 6.895 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 92 | 478 | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 92 | 478 | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 92 | 478 | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 982 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 982 | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 982 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 161 | 596 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 161 | 107 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | 489 | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | 489 | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 489 | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 2.153 | 264 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 2.153 | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 2.153 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | 264 | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 264 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 2.949 | 598 | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 2.949 | 598 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 3.094 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 3.089 | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 3.089 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 5 | - | - | - | - | - | - | - |
| - conti correnti | 5 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista reddituale viene misurata dalla variazione del margine di interesse atteso su un orizzonte temporale di un anno a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di ± 100 *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati della stima di tale variazione al 31 dicembre 2014. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse, dal punto di vista patrimoniale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di ± 200 *basis points*.

| Variabile | Dati in milioni di euro | |
|--|-----------------------------------|--|
| | Dato puntuale al 31 dicembre 2014 | |
| Sensitivity del margine di interesse +100bps | 18,1 | |
| Sensitivity del margine di interesse -100bps | 0,3 | |
| Sensitivity del margine di interesse +200bps | 35,8 | |
| Sensitivity del margine di interesse -200bps | 0,3 | |

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista patrimoniale viene misurata dalla variazione del valore economico (*fair value*) a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di ± 200 *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati della stima di tale variazione al 31 dicembre 2014. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse, dal punto di vista reddituale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di ± 100 *basis points*.

| Variabile | Dati in milioni di euro | |
|--|-----------------------------------|--|
| | Dato puntuale al 31 dicembre 2014 | |
| Sensitivity del valore economico +100bps | -205,5 | |
| Sensitivity del valore economico -100bps | 100,0 | |
| Sensitivity del valore economico +200bps | -419,8 | |
| Sensitivity del valore economico -200bps | 102,1 | |

Come mostrato nella tabella seguente, la massima variazione assoluta di *fair value* viene successivamente rapportata al patrimonio di vigilanza.

| Variabile | Dato puntuale al 31 dicembre 2014 |
|--|-----------------------------------|
| Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> (± 100 bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza | 4,0% |
| Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> (± 200 bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza | 7,8% |

Come indicato dalla normativa di riferimento, in caso di scenari al ribasso, l'applicazione di un *floor* implicito pari a zero, garantisce il vincolo di non negatività dei tassi di interesse.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'operatività in cambi in conto proprio presso la Banca è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali. In particolare l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali. Viene inoltre svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

A.1 Fonti del rischio cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate* e/o *retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

Il sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità, da parte del Responsabile della Funzione Finanza, di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di euro. Inoltre, la sommatoria in valore assoluto dei controvalori delle posizioni aperte in tutte le divise estere non deve superare i limiti fissati, e periodicamente rivisti, dal Regolamento Finanza. È inoltre previsto uno *stop loss* di 1 milione di euro. Detta posizione è monitorata attraverso l'applicazione di *front-office* (Kondor+).

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni viene sistematicamente coperto mediante operazioni di *funding* (o di impiego) nella stessa divisa. Anche la posizione in cambi generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

| Voci | USD | GBP | JPY | CAD | CHF | Altre valute |
|---------------------------------|------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| A. Attività finanziarie | 298.738 | 3.104 | 8.355 | 757 | 10.690 | 4.125 |
| A.1 Titoli di debito | 8.176 | | | | | |
| A.2 Titoli di capitale | 63 | 1 | | | | 578 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 52.830 | 1.252 | 7.785 | 268 | 7.251 | 3.547 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 237.669 | 1.851 | 570 | 489 | 3.439 | |
| A.5 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| B. Altre attività | 6.073 | 5.014 | 1.497 | 1.049 | 4.340 | 1.507 |
| C. Passività finanziarie | 386.054 | 5.958 | 982 | 2.417 | 3.630 | 3.094 |
| C.1 Debiti verso banche | 229.297 | | | 264 | | 5 |
| C.2 Debiti verso clientela | 156.215 | 5.958 | 982 | 2.153 | 3.630 | 3.089 |
| C.3 Titoli di debito | 542 | | | | | |
| C.4 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| D. Altre passività | | | | | | |
| E. Derivati finanziari | 2.483.649 | 98.822 | 21.060 | 5.153 | 2.774 | 32.576 |
| - Opzioni | 79.180 | - | 5.500 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 39.590 | | 2.750 | | | |
| + Posizioni corte | 39.590 | | 2.750 | | | |
| - Altri | 2.404.469 | 98.822 | 15.560 | 5.153 | 2.774 | 32.576 |
| + Posizioni lunghe | 1.262.560 | 51.198 | 3.337 | 2.856 | 1.271 | 15.168 |
| + Posizioni corte | 1.141.909 | 47.624 | 12.223 | 2.297 | 1.503 | 17.408 |
| Totale Attività | 1.606.961 | 59.316 | 15.939 | 4.662 | 16.301 | 20.800 |
| Totale Passività | 1.567.553 | 53.582 | 15.955 | 4.714 | 5.133 | 20.502 |
| Sbilancio (+/-) | 39.408 | 5.734 | -16 | -52 | 11.168 | 298 |

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

BPM non ha implementato modelli interni di analisi di sensitività per il rischio cambio.

Come detto negli aspetti generali, l'operatività in cambi in conto proprio presso la Banca è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

Peraltro nelle segnalazioni di vigilanza del 2014 i requisiti patrimoniali per i rischi di cambi sono sempre stati pari a zero, in quanto la posizione netta in cambi si è sempre mantenuta al di sotto del 2% del patrimonio di vigilanza.

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

Per quanto riguarda i derivati *Over the counter*, prescindendo dal portafoglio di destinazione, nel 2014 sono stati rilevati mediamente nozionali per 6.369.393 migliaia di euro relativamente agli *interest rate swap* e per 1.572.411 migliaia di euro per opzioni su tassi di interesse, per 82.531 migliaia di euro per opzioni su cambi, per 562.229 migliaia di euro per opzioni su titoli di debito e per 33.938 migliaia di euro per opzioni su titoli di capitale.

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|--|-------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| | <i>Over the counter</i> | Controparti centrali | <i>Over the counter</i> | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 5.692.259 | - | 5.949.987 | - |
| a) Opzioni | 1.559.321 | - | 2.084.665 | - |
| b) <i>Swap</i> | 4.132.938 | - | 3.865.322 | - |
| c) <i>Forward</i> | - | - | - | - |
| d) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | 18.238 | - | 2.693 | - |
| a) Opzioni | 18.238 | - | 2.693 | - |
| b) <i>Swap</i> | - | - | - | - |
| c) <i>Forward</i> | - | - | - | - |
| d) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | 2.563.137 | - | 2.051.104 | - |
| a) Opzioni | 112.604 | - | 59.161 | - |
| b) <i>Swap</i> | 2.153.362 | - | 1.725.653 | - |
| c) <i>Forward</i> | 297.171 | - | 266.290 | - |
| d) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 8.273.634 | - | 8.003.784 | - |

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 2.136.668 | - | 1.884.648 | - |
| a) Opzioni | 196.221 | - | - | - |
| b) Swap | 1.625.647 | - | 1.884.648 | - |
| c) Forward | 314.800 | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | 56.333 | - |
| a) Opzioni | - | - | 56.333 | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 2.136.668 | - | 1.940.981 | - |

A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 234.383 | - | 384.379 | - |
| a) Opzioni | - | - | 33.392 | - |
| b) Swap | 234.383 | - | 350.987 | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 234.383 | - | 384.379 | - |

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | <i>Fair value</i> positivo | | | |
|--|----------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
| | <i>Over the counter</i> | Controparti centrali | <i>Over the counter</i> | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 170.057 | - | 117.057 | - |
| a) Opzioni | 11.307 | - | 18.398 | - |
| b) <i>Interest rate swap</i> | 117.024 | - | 84.183 | - |
| c) <i>Cross currency swap</i> | 33.225 | - | 11.688 | - |
| d) <i>Equity Swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>Forward</i> | 8.501 | - | 2.788 | - |
| f) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario – di copertura | 109.895 | - | 87.388 | - |
| a) Opzioni | - | - | 6.823 | - |
| b) <i>Interest rate swap</i> | 109.895 | - | 80.565 | - |
| c) <i>Cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>Equity Swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>Forward</i> | - | - | - | - |
| f) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario – altri derivati | 4.964 | - | 10.575 | - |
| a) Opzioni | - | - | 1.843 | - |
| b) <i>Interest rate swap</i> | 4.964 | - | 8.732 | - |
| c) <i>Cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>Equity Swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>Forward</i> | - | - | - | - |
| f) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 284.916 | - | 215.020 | - |

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | <i>Fair value</i> negativo | | | |
|--|----------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
| | <i>Over the counter</i> | Controparti centrali | <i>Over the counter</i> | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 184.807 | - | 137.881 | - |
| a) Opzioni | 11.387 | - | 23.485 | - |
| b) <i>Interest rate swap</i> | 137.813 | - | 96.622 | - |
| c) <i>Cross currency swap</i> | 27.725 | - | 14.399 | - |
| d) <i>Equity Swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>Forward</i> | 7.882 | - | 3.375 | - |
| f) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario – di copertura | 58.751 | - | 17.260 | - |
| a) Opzioni | 6.068 | - | - | - |
| b) <i>Interest rate swap</i> | 47.691 | - | 17.260 | - |
| c) <i>Cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>Equity Swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>Forward</i> | 4.992 | - | - | - |
| f) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario – altri derivati | 4.792 | - | 11.579 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) <i>Interest rate swap</i> | 4.792 | - | 11.579 | - |
| c) <i>Cross currency swap</i> | - | - | - | - |
| d) <i>Equity Swap</i> | - | - | - | - |
| e) <i>Forward</i> | - | - | - | - |
| f) <i>Futures</i> | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 248.350 | - | 166.720 | - |

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | 277.442 | 3.719.644 | 206.456 | 41.100 | 1.353.269 | 94.348 |
| – <i>fair value</i> positivo | – | 858 | 42.200 | 697 | – | 75.349 | 6.894 |
| – <i>fair value</i> negativo | – | -10.246 | -130.067 | -2 | -3.294 | -161 | -3.140 |
| – esposizione futura | – | 1.449 | 23.422 | 247 | – | 7.203 | 438 |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | 1.752 | – | 16.486 | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| – esposizione futura | – | – | – | 105 | – | 1.874 | – |
| 3. Valute e oro | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | 2.317.271 | – | – | 234.937 | 10.929 |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | 38.227 | – | – | 5.813 | 19 |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | -31.975 | – | – | -5.372 | -549 |
| – esposizione futura | – | – | 23.193 | – | – | 2.351 | 109 |
| 4. Altri valori | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| – esposizione futura | – | – | – | – | – | – | – |

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

| Contratti rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |
| 3. Valute e oro | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |
| 4. Altri valori | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione) | – | – | – | – | – | – | – |

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | 2.371.051 | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | 114.859 | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | –63.543 | – | – | – | – |
| – esposizione futura | – | – | 17.173 | – | – | – | – |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| – esposizione futura | – | – | – | – | – | – | – |
| 3. Valute e oro | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| – esposizione futura | – | – | – | – | – | – | – |
| 4. Altri valori | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| – esposizione futura | – | – | – | – | – | – | – |

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

| Contratti rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1 Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| 2 Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| 3 Valute e oro | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| 4 Altri valori | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|------------------|------------------------------|------------------|-------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 4.349.107 | 2.308.050 | 1.616.477 | 8.273.634 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 1.786.817 | 2.288.965 | 1.616.477 | 5.692.259 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | 18.238 | – | – | 18.238 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro | 2.544.052 | 19.085 | – | 2.563.137 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | – | – | – | – |
| B. Portafoglio bancario | 760.788 | 698.086 | 912.177 | 2.371.051 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 760.788 | 698.086 | 912.177 | 2.371.051 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | – | – | – | – |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro | – | – | – | – |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | – | – | – | – |
| 31.12.2014 | 5.109.895 | 3.006.136 | 2.528.654 | 10.644.685 |
| 31.12.2013 | 3.794.446 | 4.330.545 | 2.204.153 | 10.329.144 |

A.10 Derivati finanziari OTC: Rischio di controparte/Rischio finanziario – Modelli interni

BPM non utilizza modelli interni per l'analisi del rischio di controparte e del rischio finanziario.

B. Derivati creditizi

B1. Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

| Categorie di operazioni | Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | Portafoglio bancario altri contratti | |
|----------------------------------|--|--------------------------|--------------------------------------|--------------------------|
| | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) |
| 1. Acquisti di protezione | | | | |
| a) Credit default products | - | - | - | - |
| b) Credit spread products | - | - | - | - |
| c) Total rate of return swaps | - | - | - | - |
| d) Altri | - | - | - | - |
| 31.12.2014 | - | - | - | - |
| Valori medi | - | - | - | - |
| 31.12.2013 | - | - | - | - |
| 2. Vendite di protezione | | | | |
| a) Credit default products | - | - | - | - |
| b) Credit spread products | - | - | - | - |
| c) Total rate of return swaps | - | - | - | - |
| d) Altri | - | - | - | 3.553 |
| 31.12.2014 | - | - | - | 3.553 |
| Valori medi | - | - | - | 4.707 |
| 31.12.2013 | - | - | - | 5.861 |

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | |
|--|---------------------|--------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swaps | - | - |
| d) Altri | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 3.248 | 5.335 |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swaps | - | - |
| d) Altri | 3.248 | 5.335 |
| Totale | 3.248 | 5.335 |

B.3 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | <i>Fair value</i> negativo | |
|--|----------------------------|------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | - | - |
| a) <i>Credit default products</i> | - | - |
| b) <i>Credit spread products</i> | - | - |
| c) <i>Total rate of return swaps</i> | - | - |
| d) Altri | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | - |
| a) <i>Credit default products</i> | - | - |
| b) <i>Credit spread products</i> | - | - |
| c) <i>Total rate of return swaps</i> | - | - |
| d) Altri | - | - |
| Totale | - | - |

B.4 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| Negoziazione di vigilanza | | | | | | | |
| 1. Acquisto protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Vendita protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| Portafoglio bancario | | | | | | | |
| 1. Acquisto di protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Vendita di protezione | | | | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 3.553 | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> positivo | - | - | 3.248 | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> negativo | - | - | - | - | - | - | - |

B.5 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

| Contratti rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| Negoziazione di vigilanza | | | | | | | |
| 1 Acquisto protezione | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| 2 Vendita protezione | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| Portafoglio bancario | | | | | | | |
| 1 Acquisto protezione | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |
| 2 Vendita protezione | | | | | | | |
| – valore nozionale | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> positivo | – | – | – | – | – | – | – |
| – <i>fair value</i> negativo | – | – | – | – | – | – | – |

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---------------|------------------------------|--------------|--------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | – | – | – | – |
| A.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata” | – | – | – | – |
| A.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata” | – | – | – | – |
| B. Portafoglio bancario | – | 3.553 | – | 3.553 |
| B.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata” | – | 3.553 | – | 3.553 |
| B.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata” | – | – | – | – |
| 31.12.2014 | – | 3.553 | – | 3.553 |
| 31.12.2013 | 3.408 | 2.453 | – | 5.861 |

B.7 Derivati creditizi: Rischio di controparte e finanziario – Modelli interni

BPM non utilizza modelli interni per l’analisi del rischio di controparte e del rischio finanziario.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti

| | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------------|------------------------|--------|------------------------|--------------------------------|-------------------------------|-------------------|
| 1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Accordi "Cross product" | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>fair value</i> negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| - rischio di controparte netto | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.1 Fonti del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il *Funding Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il *Market Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione. In quest'ultima accezione il rischio di liquidità evidenzia la stretta connessione e vicinanza con il tradizionale rischio di mercato. La differenza principale tra i due rischi risiede nel fatto che, mentre il rischio di mercato misura la sensibilità del valore di una posizione a possibili scenari futuri, il rischio di liquidità si concentra sulla capacità di finanziare i propri impegni presenti e futuri di pagamento, in situazioni normali o di *stress*.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio di liquidità

Nel Gruppo Bipiemme il governo del rischio di liquidità è normato nella *Policy* di Liquidità di Gruppo, in cui vengono definiti:

- il modello di governo del rischio di liquidità;
- le responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali;
- la soglia di tolleranza al rischio di liquidità;
- gli strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità;
- il *Contingency Funding Plan*;
- le linee guida per la definizione e il monitoraggio del *Funding Plan*.

Modello di governo del rischio di liquidità

Il governo della liquidità è accentrato presso la Capogruppo. La gestione operativa della liquidità è coordinata dalla Capogruppo e avviene in maniera accentrata.

Responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali

La *policy* identifica il ruolo e le responsabilità degli organi societari che intervengono nel processo di governo e gestione della liquidità. In particolare:

- il Consiglio di Gestione della Capogruppo definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con detta soglia. È responsabile della definizione delle politiche di governo, dei processi di gestione afferenti al rischio di liquidità e approva più in generale le metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- il Comitato Finanza di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità operativa e strutturale e del relativo rischio negli stati di "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi", così come definiti nell'ambito del *Contingency Funding Plan*, assumendo specifici interventi al riguardo;
- il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo è responsabile di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione, monitoraggio e controllo del rischio di liquidità rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa e nel rispetto dei compiti ad esso attribuiti dallo Statuto Aziendale.

Sono altresì definiti ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità quali le funzioni operative (finanza, tesoreria, rete commerciale), le funzioni di controllo (*risk management*, *internal auditing*) e la funzione incaricata dell'elaborazione del sistema di prezzi per il trasferimento interno dei fondi.

Soglia di tolleranza al rischio di liquidità

La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" (*going concern*) integrato da "situazioni di stress" (*stress scenario*). Essa è definita in termini di limiti posti su un insieme di indicatori che devono essere rispettati nell'ambito della gestione della liquidità sia di breve sia di medio-lungo termine.

Strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene monitorato attraverso i seguenti strumenti:

- **Maturity Ladder Operativa:** tale *report* fornisce il fabbisogno di liquidità per un orizzonte temporale fino a dodici mesi andando a cumulare gli sbilanci tra flussi in entrata e flussi in uscita che si manifestano nelle varie fasce temporali e sommandovi il saldo delle riserve di liquidità disponibili;
- **Maturity Ladder Strutturale:** tale *report* ha il fine di monitorare il mantenimento di un adeguato rapporto fra attività e passività di medio-lungo termine, ovvero di limitare l'esposizione al rifinanziamento per scadenze temporali superiori ai dodici mesi. Viene dunque monitorato il rapporto fra fonti e impieghi di liquidità e il grado di trasformazione delle scadenze;
- **indicatori di Early Warning (Early Warning Indicator EW)** di eventuali tensioni di liquidità. È stato individuato un insieme di indicatori utili a individuare tempestivamente l'insorgere di situazioni di tensione nella posizione di liquidità del Gruppo. Essi prevedono indicatori di mercato e indicatori interni, ovvero basati su dati specifici della situazione di liquidità del Gruppo. Il monitoraggio di tali indicatori, oltre che permettere di individuare per tempo il peggioramento di determinate variabili chiave, contribuisce a determinare lo stato della situazione di liquidità fra "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi";
- **analisi di stress (stress test)**, per testare la capacità del Gruppo di resistere a scenari sfavorevoli. Le analisi di stress includono fra i fattori di rischio considerati anche i potenziali flussi di cassa in uscita quali l'impatto di un *downgrading* della Banca segnalante, il rilascio di ulteriori garanzie a fronte delle operazioni in derivati e l'utilizzo inatteso da parte della clientela delle linee di credito *committed* accordate.

Strumenti di attenuazione del rischio di liquidità

La *policy* di liquidità prevede, come strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, il mantenimento di un ammontare di riserve di liquidità adeguato a mantenere un profilo di liquidità coerente con la soglia di tolleranza al rischio, il rispetto di limiti specifici posti su determinate grandezze, sia operative sia strutturali, e un'adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento.

Contingency Funding Plan

Il *Contingency Funding Plan* è parte integrante della *policy* e si prefigge la protezione del Gruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo da stati di crisi di diversa entità. Esso descrive una serie di azioni, non vincolanti, da intraprendere per gestire le crisi. In particolare descrive:

- il meccanismo di attivazione degli stati di "osservazione", "stress" e "crisi";
- l'identificazione delle funzioni coinvolte e delle relative responsabilità;
- i possibili piani di intervento (*action plan*) con indicazione di una stima della liquidità recuperabile dalle diverse azioni;
- la gestione della comunicazione nei casi di stress e crisi.

Informazioni di natura quantitativa

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo di euro 1.936 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 4.080 milioni di dicembre 2013. Tale andamento è principalmente ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche che si riducono nell'anno di euro 2.919 milioni rispetto a fine 2013. Tale riduzione è in buona parte spiegata dall'andamento dei debiti verso la Banca Centrale Europea (BCE) che si riducono nell'anno da euro 4.327,3 di fine 2013 a euro 1.522 milioni a fine 2014 (- euro 2.805 milioni). Tale dinamica è dovuta al rimborso nell'anno delle operazioni di LTRO parzialmente sostituite dall'operazione di TLTRO (*Targeted longer term refinancing operations*) - la nuova forma di finanziamento offerta dalla BCE alle banche con la durata massima di quattro anni al tasso dello 0,15% (0,05% a partire dalle aste del 2015) e finalizzata all'erogazione di prestiti all'economia reale.

Di seguito si riporta un'analisi delle principali obbligazioni finanziarie in scadenza nei prossimi dodici mesi.

| Principali passività finanziarie in scadenza - dati gestionali | (milioni di euro) | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|----------|------------|------------|-----------|--------------|
| | 01.15 | 02.15 | 03.15 | 04.15 | 05.15 | 06.15 | 07.15 | 08.15 | 09.15 | 10.15 | 11.15 | 12.15 | Totale |
| Obbligazioni <i>wholesale</i> in scadenza (<i>senior</i> , subordinati, <i>covered bond</i>) | - | - | 542 | 172 | - | - | - | - | - | - | 900 | - | 1.614 |
| Obbligazioni <i>retail</i> | 2 | 154 | 148 | 3 | 47 | 183 | 118 | 42 | 1 | 148 | 26 | 86 | 958 |
| Certificati di Deposito <i>retail</i> | 42 | 34 | 22 | 22 | 20 | 14 | 13 | 10 | 4 | 2 | 6 | 4 | 193 |
| Totale | 44 | 188 | 712 | 197 | 67 | 197 | 131 | 52 | 5 | 150 | 932 | 90 | 2.765 |

Convenzionalmente, così come desunto dal principio IFRS 7, gli strumenti *callable* sono stati considerati in scadenza alla prima data di richiamo prevista dal regolamento dell'emissione.

Esaminando lo sviluppo delle scadenze delle passività finanziarie per i prossimi 12 mesi (quindi a parità di impieghi e raccolta da clientela), il fabbisogno di 2,8 miliardi di euro trova ampia copertura, da un lato nel portafoglio di attività finanziarie stanziabili presso la Banca Centrale, dall'altro nella previsione di rinnovo a scadenza delle passività riferite alle emissioni *retail* collocate dalla rete commerciale.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tabella riepilogativa

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-------------------|--|---|---|--|--|--|--|-------------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 7.219.835 | 283.365 | 182.096 | 622.837 | 1.415.729 | 1.336.908 | 2.520.718 | 14.699.061 | 13.085.119 | 75.964 |
| A.1 Titoli di Stato | 5 | - | - | - | - | 155.637 | 317.976 | 5.736.739 | 1.652.075 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 928 | - | - | - | - | 20.000 | 152.728 | 126.751 | 411.069 | 2.845 |
| A.3 Quote OICR | 146.572 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 7.072.330 | 283.365 | 182.096 | 622.837 | 1.415.729 | 1.161.271 | 2.050.014 | 8.835.571 | 11.021.975 | 73.119 |
| - Banche | 338.467 | 103.199 | 2.587 | 17.231 | 1.211 | 34.285 | 309 | 49.569 | 461 | 73.119 |
| - Clientela | 6.733.863 | 180.166 | 179.509 | 605.606 | 1.414.518 | 1.126.986 | 2.049.705 | 8.786.002 | 11.021.514 | - |
| Passività per cassa | 19.034.817 | 1.696.802 | 550.518 | 743.350 | 1.769.066 | 2.728.540 | 4.049.929 | 7.267.843 | 916.028 | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 18.618.362 | 326.301 | 194.187 | 298.984 | 921.594 | 846.880 | 695.109 | 367.133 | 21 | - |
| - Banche | 104.509 | 243.363 | 37.759 | 9.629 | 114.861 | 88.763 | - | - | - | - |
| - Clientela | 18.513.853 | 82.938 | 156.428 | 289.355 | 806.733 | 758.117 | 695.109 | 367.133 | 21 | - |
| B.2 Titoli di debito | 87.690 | 9.952 | 16.302 | 92.350 | 112.674 | 897.810 | 1.537.536 | 5.400.622 | 916.007 | - |
| B.3 Altre passività | 328.765 | 1.360.549 | 340.029 | 352.016 | 734.798 | 983.850 | 1.817.284 | 1.500.088 | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 5.141.747 | 1.283.529 | 158.115 | 1.046.477 | 3.186.924 | 1.030.509 | 456.340 | 1.669.789 | 1.484.119 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 251.429 | 157.529 | 972.844 | 3.042.499 | 916.259 | 190.782 | 179.093 | 205.000 | - |
| - Posizioni lunghe | - | 88.598 | 141.100 | 528.719 | 1.577.793 | 464.835 | 95.395 | 93.548 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 162.831 | 16.429 | 444.125 | 1.464.706 | 451.424 | 95.387 | 85.545 | 205.000 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 272.904 | 179 | 585 | 1.576 | 29.562 | 7.339 | 18.761 | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 125.993 | - | 34 | - | 28.328 | 865 | 1.271 | - | - | - |
| - Posizioni corte | 146.911 | 179 | 551 | 1.576 | 1.234 | 6.474 | 17.490 | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | 1.017.651 | 1.017.651 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 1.017.651 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 1.017.651 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 3.785.004 | 14.269 | - | 72.054 | 114.853 | 106.905 | 246.781 | 1.490.642 | 1.279.068 | - |
| - Posizioni lunghe | 332.319 | - | - | 54.220 | 44.853 | 106.905 | 246.781 | 1.490.642 | 1.279.068 | - |
| - Posizioni corte | 3.452.685 | 14.269 | - | 17.834 | 70.000 | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 66.188 | 1 | 1 | 3 | 10 | 6 | 16 | 54 | 51 | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-------------------|--|---|---|--|--|--|--|-------------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 7.141.658 | 229.667 | 154.324 | 583.012 | 1.335.569 | 1.330.913 | 2.520.210 | 14.682.492 | 13.057.081 | 75.964 |
| A.1 Titoli di Stato | 5 | - | - | - | - | 155.637 | 317.976 | 5.728.502 | 1.652.075 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 928 | - | - | - | - | 20.000 | 152.728 | 126.749 | 411.069 | 2.845 |
| A.3 Quote OICR | 146.572 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 6.994.153 | 229.667 | 154.324 | 583.012 | 1.335.569 | 1.155.276 | 2.049.506 | 8.827.241 | 10.993.937 | 73.119 |
| - Banche | 304.250 | 70.094 | 9 | 15.651 | 166 | 34.285 | 309 | 49.569 | - | 73.119 |
| - Clientela | 6.689.903 | 159.573 | 154.315 | 567.361 | 1.335.403 | 1.120.991 | 2.049.197 | 8.777.672 | 10.993.937 | - |
| Passività per cassa | 18.826.160 | 1.613.440 | 512.759 | 737.221 | 1.702.812 | 2.728.494 | 4.049.788 | 7.267.843 | 916.028 | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 18.409.705 | 242.939 | 156.428 | 292.855 | 855.698 | 846.880 | 695.109 | 367.133 | 21 | - |
| - Banche | 67.879 | 160.001 | - | 3.500 | 48.965 | 88.763 | - | - | - | - |
| - Clientela | 18.341.826 | 82.938 | 156.428 | 289.355 | 806.733 | 758.117 | 695.109 | 367.133 | 21 | - |
| B.2 Titoli di debito | 87.690 | 9.952 | 16.302 | 92.350 | 112.316 | 897.764 | 1.537.395 | 5.400.622 | 916.007 | - |
| B.3 Altre passività | 328.765 | 1.360.549 | 340.029 | 352.016 | 734.798 | 983.850 | 1.817.284 | 1.500.088 | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 5.099.002 | 1.176.209 | 139.231 | 592.520 | 1.700.403 | 570.131 | 358.356 | 1.644.486 | 1.449.229 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 144.109 | 138.645 | 518.887 | 1.555.978 | 455.881 | 92.864 | 160.038 | 205.000 | - |
| - Posizioni lunghe | - | 27.069 | 135.743 | 274.865 | 784.763 | 258.382 | 46.436 | 84.003 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 117.040 | 2.902 | 244.022 | 771.215 | 197.499 | 46.428 | 76.035 | 205.000 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 271.363 | 179 | 585 | 1.576 | 29.562 | 7.339 | 18.761 | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 125.272 | - | 34 | - | 28.328 | 865 | 1.271 | - | - | - |
| - Posizioni corte | 146.091 | 179 | 551 | 1.576 | 1.234 | 6.474 | 17.490 | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | 1.017.651 | 1.017.651 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 1.017.651 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 1.017.651 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 3.743.800 | 14.269 | - | 72.054 | 114.853 | 106.905 | 246.715 | 1.484.394 | 1.244.178 | - |
| - Posizioni lunghe | 332.319 | - | - | 54.220 | 44.853 | 106.905 | 246.715 | 1.484.394 | 1.244.178 | - |
| - Posizioni corte | 3.411.481 | 14.269 | - | 17.834 | 70.000 | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 66.188 | 1 | 1 | 3 | 10 | 6 | 16 | 54 | 51 | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|--|---|---|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 69.484 | 46.693 | 25.150 | 37.618 | 74.991 | 5.972 | 500 | 15.769 | 28.038 | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | 8.237 | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 69.484 | 46.693 | 25.150 | 37.618 | 74.991 | 5.972 | 500 | 7.530 | 28.038 | - |
| - Banche | 25.800 | 26.192 | - | - | 413 | - | - | - | 461 | - |
| - Clientela | 43.684 | 20.501 | 25.150 | 37.618 | 74.578 | 5.972 | 500 | 7.530 | 27.577 | - |
| Passività per cassa | 192.840 | 83.362 | 37.759 | 5.864 | 66.254 | 46 | 141 | - | - | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 192.840 | 83.362 | 37.759 | 5.864 | 65.896 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 36.625 | 83.362 | 37.759 | 5.864 | 65.896 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 156.215 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | 358 | 46 | 141 | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 34.973 | 83.532 | 15.596 | 451.084 | 1.392.037 | 432.525 | 95.618 | 13.337 | 34.890 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 83.532 | 15.596 | 451.084 | 1.392.037 | 432.525 | 95.552 | 13.320 | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 52.140 | 4.824 | 252.435 | 745.788 | 192.525 | 47.776 | 6.660 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 31.392 | 10.772 | 198.649 | 646.249 | 240.000 | 47.776 | 6.660 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 34.973 | - | - | - | - | - | 66 | 17 | 34.890 | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 66 | 17 | 34.890 | - |
| - Posizioni corte | 34.973 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|--|---|---|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 1.060 | - | - | 25 | 2.018 | 11 | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 1.060 | - | - | 25 | 2.018 | 11 | - | - | - | - |
| - Banche | 1.060 | - | - | - | 193 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | - | - | 25 | 1.825 | 11 | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 5.958 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 5.958 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 5.958 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 4.694 | 356 | 1.108 | 89.936 | 1.558 | 1.172 | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 4.694 | 356 | 1.108 | 89.936 | 1.558 | 1.172 | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 4.134 | 178 | 554 | 44.968 | 779 | 586 | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 560 | 178 | 554 | 44.968 | 779 | 586 | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|--|---|---|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 3.197 | 31 | 2.579 | 1.874 | 2.215 | 12 | 8 | 800 | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 3.197 | 31 | 2.579 | 1.874 | 2.215 | 12 | 8 | 800 | - | - |
| - Banche | 3.014 | - | 2.578 | 1.580 | 83 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 183 | 31 | 1 | 294 | 2.132 | 12 | 8 | 800 | - | - |
| Passività per cassa | 3.630 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 3.630 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 3.630 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 7.772 | 1.610 | - | - | - | 1.164 | - | 6.231 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 1.610 | - | - | - | 1.164 | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 689 | - | - | - | 582 | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 921 | - | - | - | 582 | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 1.541 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 721 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 820 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 6.231 | - | - | - | - | - | - | 6.231 | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | 6.231 | - | - |
| - Posizioni corte | 6.231 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|--|---|---|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 983 | 6.947 | 42 | 280 | 114 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 983 | 6.947 | 42 | 280 | 114 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 890 | 6.886 | - | - | 14 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 93 | 61 | 42 | 280 | 100 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 982 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 982 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 982 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 11.393 | 2.096 | 309 | 808 | 919 | - | 5.535 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 11.393 | 2.096 | 309 | 808 | 919 | - | 5.535 | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 2.302 | - | 137 | 404 | 459 | - | 2.785 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 9.091 | 2.096 | 172 | 404 | 460 | - | 2.750 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|--|---|---|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 161 | - | 1 | 28 | 587 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 161 | - | 1 | 28 | 587 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 161 | - | - | - | 107 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | - | 1 | 28 | 480 | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 2.153 | - | - | 265 | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 2.153 | - | - | 265 | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | - | - | - | 265 | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 2.153 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 595 | - | 374 | 1.280 | 2.902 | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 595 | - | 374 | 1.280 | 2.902 | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 577 | - | 187 | 640 | 1.451 | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 18 | - | 187 | 640 | 1.451 | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | Da oltre 15 giorni fino a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|--|---|---|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 3.292 | 27 | - | - | 235 | - | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 3.292 | 27 | - | - | 235 | - | - | - | - | - |
| - Banche | 3.292 | 27 | - | - | 235 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 3.094 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Conti correnti e depositi | 3.094 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 3.089 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | 5.496 | 836 | 1.082 | 2.460 | 21.310 | 1.194 | 200 | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 5.496 | 836 | 1.082 | 2.460 | 21.310 | 1.194 | 200 | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | 1.687 | 355 | 541 | 1.230 | 10.657 | 597 | 100 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 3.809 | 481 | 541 | 1.230 | 10.653 | 597 | 100 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

| Forme tecniche | Impegnate | | Non Impegnate | | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|----------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | VB | FV | VB | FV | | |
| 1. Cassa e disponibilità liquide | - | x | 316.187 | x | 316.187 | 356.101 |
| 2. Titoli di debito | 5.703.877 | 5.703.670 | 3.289.910 | 3.288.777 | 8.993.787 | 8.132.359 |
| 3. Titoli di capitale | - | - | 472.770 | 472.770 | 472.770 | 1.128.204 |
| 4. Finanziamenti | 7.428.959 | x | 24.515.854 | x | 31.944.813 | 33.045.537 |
| 5. Altre attività finanziarie | - | x | 911.206 | x | 911.206 | 467.175 |
| 6. Attività non finanziarie | - | x | 2.580.416 | x | 2.580.416 | 2.179.529 |
| 31.12.2014 | 13.132.836 | 5.703.670 | 32.086.343 | 3.761.547 | 45.219.179 | x |
| 31.12.2013 | 12.553.030 | 6.493.467 | 32.755.875 | 2.754.508 | x | 45.308.905 |

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

| Forme tecniche | Impegnate | Non Impegnate | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie | 3.473.518 | 1.360.963 | 4.834.481 | 4.516.551 |
| - Titoli | 3.473.518 | 1.360.963 | 4.834.481 | 4.516.551 |
| - Altre | - | - | - | - |
| 2. Attività non finanziarie | - | - | - | - |
| 31.12.2014 | 3.473.518 | 1.360.963 | 4.834.481 | x |
| 31.12.2013 | 3.668.570 | 847.981 | x | 4.516.551 |

Operazioni di auto-cartolarizzazione

Alla data del presente bilancio è in essere un'operazione di autocartolarizzazione di mutui ipotecari perfezionata dalla Banca nel mese di settembre 2014, finalizzata all'emissione di titoli ABS – *Asset Backed Securities*. L'operazione è stata effettuata attraverso una cessione pro-soluto al veicolo BPM Securitisation 3 S.r.l. (società appositamente costituita) di un portafoglio di crediti in *bonis* per complessivi circa 864 milioni di euro, derivanti da mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e crediti chirografari erogati dalla Banca.

Per maggiori dettagli si rinvia alla medesima sezione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

| | (euro/000) |
|---|-------------------|
| Voci | 31.12.2014 |
| Principali voci patrimoniali | |
| Crediti vs clientela: | 880.328 |
| 3. Mutui: <i>Mutui cartolarizzati</i> | <i>726.181</i> |
| 7. Altri finanziamenti: <i>Esposizione creditizia verso il Veicolo dovuta alla compensazione della liquidità originata dal rimborso delle attività cartolarizzate con le posizioni debitorie verso l'SPV</i> | <i>154.147</i> |
| Risultato economico dell'operazione | 5.451 |

Si segnala che nel mese di marzo 2014 era stata anticipatamente chiusa la precedente operazione di auto-cartolarizzazione di mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e crediti chirografari, che era stata perfezionata dalla Capogruppo nel dicembre 2011, con il conseguente riacquisto dei mutui e dei finanziamenti ceduti. Le componenti reddituali connesse a tale operazione si sono chiuse con un saldo contabile positivo pari a 17,2 milioni di Euro.

Sezione 4 – Gruppo bancario – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti, in coerenza con il Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, come la possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Vi rientrano le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che le banche si dotino di sistemi di gestione dei rischi operativi adeguati alle loro dimensioni e al proprio profilo di rischio garantendone l'identificazione, la valutazione, la mitigazione ed il controllo nel tempo.

A differenza dei rischi di credito e di mercato, in generale i rischi operativi non vengono assunti dal Gruppo sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nell'ordinaria operatività.

Aspetti organizzativi

Il Gruppo adotta lo *Standardised Approach* (TSA) ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi per Banca Popolare di Milano e Banca Akros e applica il *Basic Indicator Approach* (BIA) alle restanti società del Gruppo.

Tale metodo è adeguato alle dimensioni e al profilo di rischio del Gruppo ed è funzionale al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi e alla riduzione degli impatti e delle probabilità di perdite onerose; inoltre, è propedeutico a un'eventuale evoluzione verso modelli più avanzati di valutazione dei rischi.

Da questo punto di vista, Banca Popolare di Milano ha provveduto a livello di Gruppo a:

- definire e formalizzare il modello di governo e le linee guida dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi;
- regolamentare, nell'ambito della normativa aziendale, i compiti e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte, dettagliandone l'operatività;
- predisporre un'adeguata e periodica informativa sui rischi e le perdite operative per gli Organi di Vertice della Capogruppo e delle singole banche;
- definire criteri e modalità operative atte a valutare adeguatezza ed efficacia del sistema implementato.

Il Modello di Governo

Per la gestione dei rischi operativi è stata scelta, a livello di Gruppo, l'adozione di un modello di governo accentrato presso la Capogruppo che prevede la definizione di principi e metodologie comuni a tutte le banche.

Il modello assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, il coordinamento e la supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo attraverso:

- un livello strategico, svolto dal Consiglio di Gestione, dal Consiglio di Sorveglianza, dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con il supporto della funzione *Risk Management*;
- un livello operativo, svolto dall'*Operational Risk* della Capogruppo e dagli *Operational Risk Owner* individuati all'interno delle singole banche.

Il sistema di gestione dei rischi operativi

La Banca Popolare di Milano ha implementato a livello di Gruppo un sistema di gestione dei rischi operativi attraverso:

- un processo organizzativo di raccolta dei dati relativi alle perdite operative e ai recuperi assicurativi, che coinvolge e responsabilizza le diverse funzioni competenti e garantisce completezza, affidabilità e aggiornamento dei dati;
- l'attivazione del *Risk Self Assessment*, un processo annuale di rilevazione, valutazione e quantificazione (ove possibile) dei rischi operativi sui principali processi di *business* e di supporto, effettuato da parte dell'*Operational Risk Management* attraverso questionari e interviste agli *Owner* di processo;
- la definizione di criteri e modalità di riconduzione delle attività delle società del Gruppo alle linee di *business* regolamentari per il calcolo del requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- l'implementazione di un sistema di *reporting* periodico sui principali eventi di perdita e rischi operativi rilevati, indirizzato ai Vertici aziendali e alle funzioni operative;
- la predisposizione di strumenti formativi volti a favorire il coinvolgimento e la diffusione di una cultura di attenzione alla gestione dei rischi operativi per quanto riguarda i vertici aziendali e per guidare l'operatività di rilevazione e segnalazione da parte del personale preposto;
- la verifica annuale dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi attraverso un processo di autovalutazione interno che consenta al Gruppo di valutare, in funzione del suo profilo di rischio, l'efficacia delle strategie e l'adeguatezza del sistema implementato.

La raccolta delle perdite operative

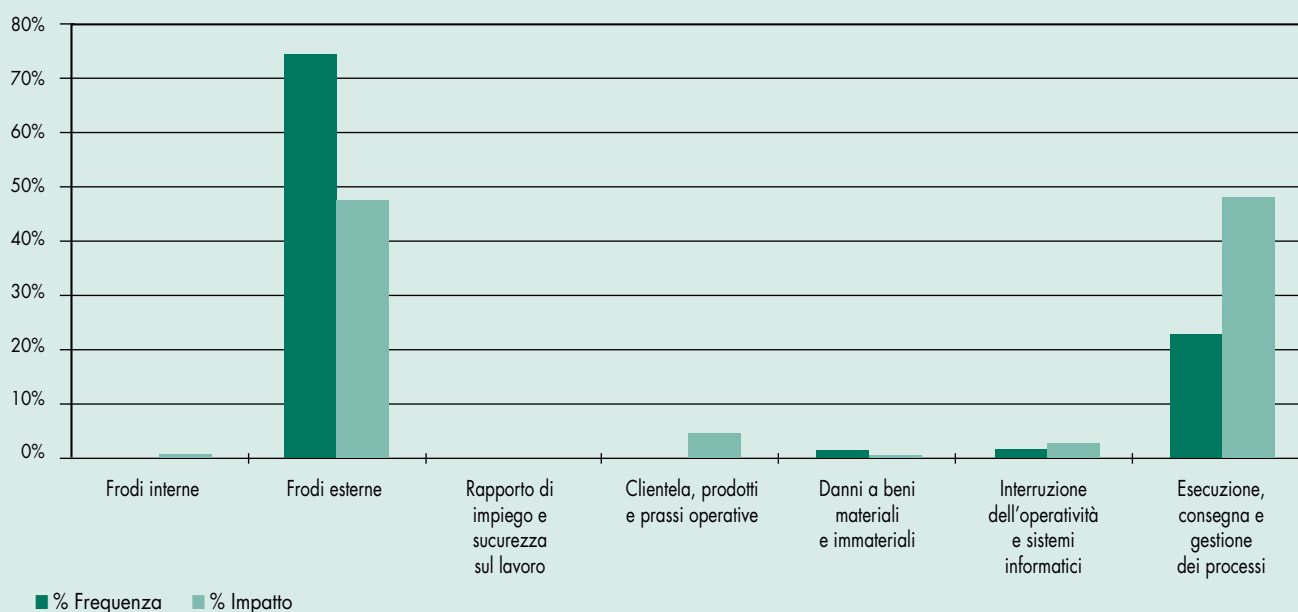
La *Loss Data Collection (LDC)*, ovvero il processo di raccolta delle perdite operative, rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi. La sua finalità è quella di fornire una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita; inoltre, essa costituisce la base statistica indispensabile per un'approfondita analisi dei rischi rilevati e per l'applicazione di modelli avanzati per il calcolo del VaR (Valore a Rischio) per la stima del capitale interno a fronte dei rischi operativi.

Attraverso una dettagliata normativa interna, è stata garantita l'omogeneità della classificazione degli eventi all'interno delle singole banche del Gruppo, mentre a livello operativo le stesse sono dotate di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Tramite il sistema di *reporting*, con cadenza trimestrale i dati delle perdite operative sono portati all'attenzione degli Organi aziendali della Capogruppo e delle altre banche incluse nel perimetro di applicazione del modello TSA. Analoga reportistica viene, inoltre, prodotta per gli Organi aziendali di Banca Popolare di Mantova, per la quale si applica il metodo BIA.

Nel corso del 2014, le principali fonti di manifestazione delle perdite operative, in termini sia di impatto che di frequenza, sono risultate essere le categorie "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" e "Frodi esterne".

Distribuzione percentuale degli eventi di perdita rilevati nell'anno 2014 in Banca Popolare di Milano



La rilevazione dei rischi operativi

Nel corso del 2014 è stato attivato, come di consueto, il processo di rilevazione e analisi dei rischi operativi tramite *Risk Self Assessment (RSA)*. Le valutazioni di rischio operativo rappresentano l'esito di un ciclo di *assessment* condotto in coerenza con una configurazione metodologica e di processo comune e condivisa a livello di Gruppo, che consente di individuare e misurare i principali rischi operativi a cui il Gruppo è esposto, nonché di procedere all'adozione di opportune misure di mitigazione, ove necessario o opportuno.

Sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti e in coerenza con l'intervento progettuale previsto, l'approccio metodologico del modello di *Risk Self Assessment* è stato riveduto, rendendo anche maggiormente fruibile il questionario, somministrato in formato elettronico e strutturato a campi guidati.

Come per il precedente *assessment*, un'attenzione particolare è stata riservata alla valutazione del disegno del sistema dei controlli interni, per i quali è stato richiesto agli *Owner* di dare un giudizio di stima relativo all'agito.

Sono state eseguite presso gli *Owner* interviste preliminari propedeutiche all'identificazione dei rischi coerenti con l'operatività delle singole strutture, in modo da rendere più snella la compilazione del questionario limitandola ai soli rischi già riconosciuti.

A supporto delle stesse e a puro titolo informativo, sono stati forniti agli *Assessor* i dati di perdita operativa censiti dalla Struttura in sede di *Loss Data Collection* relativi ai cinque anni precedenti (ove presenti e consistenti).

Le stime fornite sono state oggetto di verifiche di coerenza quali-quantitative da parte di *Operational Risk*, al fine di garantire la massima omogeneità e qualità delle informazioni raccolte. In alcuni casi sono state richieste integrazioni da parte degli *Assessor* relative alle valutazioni inizialmente fornite, per meglio collocare a livello statistico i dati raccolti.

Tale ciclo di *assessment* ha inoltre consentito di "testare" la metodologia adottata al fine di disporre di elementi da utilizzare per indirizzare eventuali interventi di "fine-tuning" metodologici e di processo in vista dell'esecuzione dei successivi esercizi di RSA.

Gli esiti dell'*assessment* sono stati condivisi con le opportune funzioni e Organi aziendali, e rappresentano la base per l'eventuale definizione e aggiornamento degli interventi di attenuazione e prevenzione del rischio, nell'ambito del più ampio processo di mitigazione dei rischi operativi.

Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Il Piano di Continuità Operativa (PCO) consente alla Capogruppo di verificare la sua capacità di ripristinare l'operatività dei processi vitali e critici in presenza di eventi disastrosi.

Attraverso una struttura appositamente costituita per la gestione del Piano viene:

- predisposta l'effettiva procedura di manutenzione;
- testato il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantita la continuità dei processi vitali e critici;
- valutate le azioni di mitigazione, allargando le attività di messa in continuità operativa a nuovi scenari e a nuovi processi.

Informazioni di natura quantitativa

Pendenze legali

Il Rischio Legale può derivare dalla mancata conformità a Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza o da modifiche sfavorevoli del quadro normativo. L'effetto di tale rischio si può configurare nell'applicazione di sanzioni o nel coinvolgimento del Gruppo in procedimenti legali e riguarda, in linea di principio, tutte le funzioni aziendali influenzate da adempimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali.

Le cause in essere al 31 dicembre 2014 sono in gran parte riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 532 cause, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 12,1 milioni di Euro;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 355, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 18,7 milioni di Euro;
- **cause finanziarie:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc); a fronte di 157 cause, vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 10,9 milioni di Euro.

Inoltre si precisa l'esistenza di un **fondo di 26 milioni di Euro**, in relazione alla stima del rischio derivante dalle problematiche legate al collocamento del Prestito Obbligazionario BPM "Convertendo 2009-2013 6,75%". Tale fondo, costituito per 40 milioni di Euro nel 2011 e incrementato di ulteriori 7 milioni di Euro nel 2012, è stato utilizzato per 21 milioni di Euro a fronte delle liquidazioni avvenute, discendenti dalla sottoscrizione del Protocollo di conciliazione e dalle transazioni effettuate.

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* relativi siano coerenti con il profilo di rischio assunto dalla Banca nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate dalla Banca in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di Vigilanza". e a quanto illustrato nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" del bilancio consolidato.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa composizione

| Voci/Valori | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Capitale | 3.365.439 | 2.865.710 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | - | 8 |
| 3. Riserve | 511.973 | 487.501 |
| - di utili | 490.951 | 467.896 |
| a) legale | 310.340 | 308.655 |
| b) statutaria | 120.270 | 117.742 |
| c) azioni proprie | 19.485 | 19.485 |
| d) altre | 40.856 | 22.014 |
| - altre | 21.022 | 19.605 |
| 3.bis Acconti su dividendi | - | - |
| 4. Strumenti di capitale | - | - |
| 5. (Azioni proprie) | (854) | (859) |
| 6. Riserve da valutazione | 309.016 | 128.320 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 373.979 | 166.227 |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | (4.502) | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (60.461) | (37.907) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| 7. Utile (perdita) | 224.544 | 23.055 |
| Totale | 4.410.118 | 3.503.735 |

| | |
|--|----------------------|
| Utile dell'esercizio | 23.054.572,61 |
| - ammontare attribuito alla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005 | -6.205.934,20 |
| Utile netto da ripartire | 16.848.638,41 |
| - 10% a Riserva Legale | 1.684.863,84 |
| - 15% a Riserva Statutaria | 2.527.295,76 |
| Residuo a Riserva Straordinaria | 12.636.478,81 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 248.695 | (5.741) | 105.164 | (11.349) |
| 2. Titoli di capitale | 125.369 | (182) | 73.699 | (2.205) |
| 3. Quote di O.I.C.R | 7.082 | (1.244) | 6.021 | (5.103) |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| Totale | 381.146 | (7.167) | 184.884 | (18.657) |

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione al lordo e al netto dell'effetto fiscale

La suddivisione della riserva per classi di strumento finanziario è rilevante ai fini della quantificazione dei filtri sul patrimonio di Vigilanza. Gli importi sono indicati al netto del relativo effetto fiscale, ove presente.

| | Riserva lorda | Effetto fiscale | Riserva netta |
|-------------------------------|----------------|------------------|----------------|
| Titoli di debito: | 363.000 | (120.046) | 242.954 |
| - Titoli di stato italiani | 360.833 | (119.328) | 241.505 |
| - Titoli di stato altri paesi | (12) | 4 | (8) |
| - Altri titoli di debito | 2.179 | (722) | 1.457 |
| Titoli di capitale | 134.532 | (9.345) | 125.187 |
| OICR | 8.695 | (2.857) | 5.838 |
| Totale | 506.227 | (132.248) | 373.979 |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 93.815 | 71.494 | 918 | - |
| 2. Variazioni positive | 309.348 | 68.493 | 10.179 | - |
| 2.1 Incrementi di fair value | 284.286 | 66.094 | 6.150 | - |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative | 1.954 | 2.334 | 3.440 | - |
| – da deterioramento | - | 2.334 | 1.042 | - |
| – da realizzo | 1.954 | - | 2.398 | - |
| 2.3 Altre variazioni | 23.108 | 65 | 589 | - |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | 4.020 | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | 160.209 | 14.800 | 5.259 | - |
| 3.1 Riduzioni di fair value | 3.661 | 2.669 | 1.681 | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | 7.933 | 138 | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo | 65.751 | 72 | 395 | - |
| 3.4 Altre variazioni | 90.797 | 4.126 | 3.045 | - |
| – di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 242.954 | 125.187 | 5.838 | - |

Gli importi alle voci 1 "Esistenze iniziali" e 4 "Rimanenze finali" sono al netto del relativo effetto fiscale.

La voce 2.1 "Incrementi di fair value", colonna "Titoli di debito", include principalmente rivalutazioni relative a titoli di stato italiani.

La voce 2.2 "Rigiro a conto economico di riserve negative" sottovoce "da deterioramento" evidenzia l'ammontare delle rettifiche di valore per impairment che sono state imputate, al lordo dell'effetto fiscale, alla voce "130 b) – Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

Le altre variazioni di cui alle voci 2.3 e 3.4 si riferiscono principalmente agli effetti fiscali relativi alle variazioni indicate nelle rimanenti voci.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nella tabella seguente sono riportati gli elementi positivi e negati relativi ai piani a benefici definiti per i dipendenti.

| | Fondi quiescenza | TFR | TOTALE |
|---|------------------|-----------------|-----------------|
| Riserva da valutazione netta al 31.12.2013 | (24.774) | (13.133) | (37.907) |
| Variazioni in aumento | 5.329 | 3.122 | 8.451 |
| Utili attuariali | - | - | - |
| Altre variazioni positive | 5.329 | 3.122 | 8.451 |
| – altre variazioni positive – effetto fiscale | 5.329 | 3.122 | 8.451 |
| Di cui da aggregazione aziendale | - | - | - |
| Variazioni in diminuzione | (19.378) | (11.627) | (31.005) |
| Perdite attuariali | (19.378) | (11.353) | (30.731) |
| Altre variazioni negative | - | (274) | (274) |
| – altre variazioni positive – effetto fiscale | - | - | - |
| Di cui da aggregazione aziendale | - | (274) | (274) |
| Riserva da valutazione netta al 31.12.2014 | (38.823) | (21.638) | (60.461) |

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Evoluzione regolamentare della normativa in ambito prudenziale

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Il regolamento (CRR) è direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali, senza necessità di recepimento, e costituisce il cosiddetto *Single Rulebook*; la disciplina contenuta nella direttiva (CRD IV) richiede, invece, di essere recepita nelle fonti del diritto nazionali.

Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d'Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" che:

- i. recepisce le norme della CRD IV, la cui attuazione, ai sensi del Testo unico bancario, è di competenza della Banca d'Italia;
- ii. indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali;
- iii. delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

In particolare, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, è stata prevista la facoltà – da esercitarsi entro il 31 gennaio 2014 – di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Il Consiglio di Gestione di Bpm ha deliberato di avvalersi di tale facoltà nella determinazione dei fondi propri individuali di tutte le banche del Gruppo e dei fondi propri consolidati. Tale facoltà si pone in continuità con l'analoga opzione – prevista da Banca d'Italia nel 2010 e adottata da Bpm – per il calcolo del patrimonio di vigilanza in base alla normativa prevista dalla Circolare n. 263.

2.1 Fondi propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri (che nella precedente disciplina costituivano il "patrimonio di vigilanza") rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

- Capitale primario di classe 1 ("Common Equity Tier 1" o "CET1")
- Capitale aggiuntivo di classe 1 ("Additional Tier 1" o "AT1")
- Capitale di classe 2 ("Tier 2" o "T2")

Come sopra ricordato, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, il Gruppo Bipiemme ha scelto di avvalersi della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2014, le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, sui titoli AFS emessi da amministrazioni centrali sono risultate pari a 242 milioni di euro. Tale importo è interamente riferito a titoli di stato emessi dal governo italiano.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la quantificazione dei fondi propri al 31.12.2014

| | 31.12.2014 |
|--|-------------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 4.215.409 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | -2.760 |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 4.212.649 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | -140.083 |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie | -292.417 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E) | 3.780.149 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 154.219 |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | 154.219 |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | - |
| I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi dell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie | - |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I) | 154.219 |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 1.199.830 |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 588.786 |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | -37.999 |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | 20.365 |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O) | 1.182.196 |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 5.116.564 |

Si riporta di seguito la quantificazione del patrimonio di vigilanza al 31 Dicembre 2013 calcolato secondo le regole previste dalle precedenti disposizioni (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).

| | 31.12.2013 |
|---|-------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 3.451.724 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | -22.031 |
| B1 – filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - |
| B2 – filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | -22.031 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 3.429.693 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | -220.786 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D) | 3.208.907 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1.583.906 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | -12.488 |
| G1– filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | - |
| G2– filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | -12.488 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 1.571.418 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | -220.786 |
| L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I) | 1.350.632 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | - |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M) | 4.559.539 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | - |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O) | 4.559.539 |

Composizione dei fondi propri al 31 dicembre 2014:

| | |
|--|------------------|
| Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) | |
| Strumenti di CET1: | 3.364.585 |
| Capitale versato | 3.365.439 |
| Sovrapprezzi di emissione | – |
| Azioni proprie: | –854 |
| Riserve: | 850.824 |
| Riserve di utili | 495.446 |
| Utile del periodo attribuito ai fondi propri | 127.924 |
| Altre componenti di conto economico accumulate (OCI) | 227.454 |
| Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1: | –2.760 |
| Detrazioni: | –432.500 |
| Avviamento: | –41.898 |
| Altre attività immateriali: | –98.185 |
| Regime transitorio – impatto su CET1 | –292.417 |
| Totale Capitale primario di classe 1 | 3.780.149 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) | |
| Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (<i>grandfathering</i>): | 154.219 |
| Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 | 154.219 |
| Totale Capitale di classe 1 | 3.934.368 |
| Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2) | |
| Strumenti di T2 | 1.199.830 |
| Strumenti e prestiti subordinati computabili nel capitale di classe 2 | 611.045 |
| Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (<i>grandfathering</i>) | 588.786 |
| Detrazioni: | –17.634 |
| per posizioni in strumenti di capitale di classe 2 in altri soggetti del settore finanziario | –37.999 |
| aggiustamenti derivanti da regime transitorio | 20.365 |
| Totale Capitale di classe 2 | 1.182.196 |
| Fondi Propri | |
| Totale Fondi Propri | 5.116.564 |

Si elencano gli strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1 e nel capitale di classe 2 al 31.12.2014; per le caratteristiche dei singoli prestiti si rimanda a quanto illustrato nella "Sezione 3 – Titoli in circolazione" della presente Nota Integrativa.

| Tipo emissione | 31.12.2014 | | Valore nominale originario emesso | Prezzo emissione | Tasso di interesse | Data emissione/ scadenza | Rimborso anticipato a partire dal |
|--|--------------------|------------------------------------|-----------------------------------|------------------|--------------------|--------------------------|-----------------------------------|
| | Valore in bilancio | Apporto al patrimonio di vigilanza | | | | | |
| 1. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1) | 208.343 | 154.219 | | | | | |
| Strumenti Additional Tier 1 oggetto di disposizioni transitorie (AT1): | | | | | | 25.6.2008 | |
| Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9% | 208.343 | 154.219 | 300.000 Euro | 98,955 | Variabile | Perpetua | 25.6.2018 |
| 2. Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2) | 1.992.870 | 1.199.830 | | | | | |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Fisso 7,125% – 1.3.11/21 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) | 554.946 | 445.586 | 475.000 Euro | 99,603 | 7,125% | 01.03.2011/21 | n. p. |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Fisso 4,5% 18.4.08/18 | 267.269 | 165.459 | 252.750 Euro | 100 | 4,50% | 18.4.08/2018 | n. p. |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Variabile – 2.7.01/31 (*) | 173.820 | 128.000 | 171.882 Euro | 100 | Variabile | 2.7.01/2031 | 2.7.2011 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Variabile – 20.10.08/18 (*) | 454.204 | 401.640 | 502.050 Euro | 100 | Variabile | 20.10.08/2018 | 20.10.2013 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso variabile – 29.6.05/15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) (*) | 541.980 | 59.146 | 600.000 Euro | 99,716 | Variabile | 29.6.05/2015 | 29.6.2010 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso variabile – 18.6.08/18 | 651 | – | 17.850 Euro | 100 | Variabile | 18.6.08/2018 | n. p. |
| Totale | 2.212.873 | 1.354.049 | | | | | |

(*) Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*).

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2014 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 3, entrata in vigore a partire dalla segnalazione di Marzo 2014, recepita dalla Banca d'Italia con la Circolare 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche ed i gruppi bancari devono mantenere un ammontare dei fondi propri superiore al requisito patrimoniale complessivo (pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo).

Nella citata circolare 285 il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%; il rispetto del requisito su base individuale è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

Rischio di credito e di controparte. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte è pari all'8% delle esposizioni ponderate. Tale rischio è determinato sulla base della metodologia standardizzata.

Rischi di mercato. Il requisito patrimoniale complessivo sui rischi di mercato è dato dalla somma dei requisiti calcolati per i rischi di posizione regolamento, concentrazione, cambio e posizione su merci. Bpm determina tali requisiti applicando la metodologia standardizzata. All'interno del Gruppo, Banca Akros è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni.

Rischio operativo. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato con il metodo standardizzato che prevede l'applicazione all'indicatore rilevante di coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono rilevanza i seguenti coefficienti:

- *Common Equity Tier 1 ratio*, rappresentato dal rapporto tra il totale capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate complessive;
- *Tier 1 ratio* rappresentato dal rapporto tra il totale capitale aggiuntivo di classe 1 e le attività di rischio ponderate complessive;
- *Total Capital ratio* rappresentato dal rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività di rischio ponderate complessive.

Requisiti specifici ("add-on") richiesti dalla Banca d'Italia

La Banca d'Italia, a seguito dell'esito dell'ispezione condotta presso la Capogruppo fra il 2010 e il 2011, aveva imposto, a partire dal 30 giugno 2011, alla Capogruppo Banca Popolare di Milano una serie di maggiorazioni (c.d. *add-on*) nel calcolo delle attività di rischio ponderate (*risk weighted asset*) relativamente a:

1. non eleggibilità delle garanzie ipotecarie su immobili residenziali e non residenziali;
2. maggiorazione di un terzo dell'aliquota di ponderazione ordinariamente prevista per gli impieghi nei confronti di società edili, società immobiliari e fondi immobiliari;
3. maggiorazione del 100% del requisito per rischi operativi.

In data 25 giugno 2014 la Banca d'Italia ha disposto l'integrale rimozione degli *add-on*, a far tempo dal 30 giugno 2014. Tale misura fa seguito alla risoluzione delle criticità tecnico-operative che avevano portato a suo tempo all'imposizione delle sopra ricordate misure patrimoniali e, più in generale, al percorso di rilancio perseguito da Bpm che ha portato al pieno successo dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni conclusosi nel corso del mese di maggio 2014.

La rimozione degli *add on*, unitamente all'aumento di capitale e alla cessione di una quota della partecipazione detenuta in Anima Holding ha consentito il raggiungimento di un *Common Equity Tier I ratio* pari all'11,86% rispetto al 9,59% rilevato al 31 dicembre 2013.

Nel calcolo al 31 dicembre 2013 riportato nel prossimo paragrafo, l'applicazione dei provvedimenti di cui al punto 1 ha comportato l'incremento delle attività di rischio ponderate per un importo pari a 2.641 milioni.

Il maggior requisito relativo ai provvedimenti di cui ai punti 2 e 3 è stato evidenziato come "requisito patrimoniale specifico" e al 31 dicembre 2013 tale requisito è pari a 416 milioni; tale requisito è attribuibile per 220 milioni alla maggior ponderazione degli impieghi verso il settore immobiliare e per 196 milioni al raddoppio del requisito per il rischio operativo.

Complessivamente l'applicazione dei provvedimenti sopra indicati, tenendo anche conto della relativa variazione della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali per le banche appartenenti a gruppi bancari in vigore al 31 dicembre 2013, ha comportato un incremento delle attività di rischio ponderate per 7.174 milioni cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a 574 milioni.

L'impatto dei maggiori requisiti 2013 richiesti dalla Banca d'Italia è stato di 283 *basis point* sul *Core Tier 1 capital ratio*, 301 *basis point* sul *Tier 1 capital ratio* e 428 *basis point* sul *Total capital ratio*.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella viene indicato l'assorbimento di patrimonio di vigilanza in funzione del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo. Al 31 dicembre 2014 il rispetto di tale requisito comportava un assorbimento di patrimonio pari a 2.549 milioni (2.517 milioni al 31.12.2013).

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta:

1. un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (*CET 1 capital ratio*) del 11,86% (9,59% al 31.12.2013);
2. un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (*Tier 1 ratio*) pari al 12,35% (10,20% al 31.12.2013);
3. un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) pari al 16,06% (14,49% al 31.12.2013) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Il totale delle attività ponderate a fronte del rischio di credito è di 29.190 milioni (32.504 milioni al 31.12.2013) in diminuzione di 3.314 milioni (-10,20%) rispetto a fine 2013.

Complessivamente, tenendo conto anche dei rischi di mercato e del rischio operativo, le attività ponderate si attestano a 31.859 milioni con un aumento di 397 milioni (+1,27%).

Si segnala che, al requisito minimo dell'8%, a partire dal 1 gennaio 2014, si aggiunge un coefficiente di riserva di conservazione del capitale pari all'0,625% previsto nelle disposizioni transitorie e finali della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Nella seguente tabella si evidenzia la situazione dei requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2014.

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|-------------------|-----------------------------|-------------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 49.562.030 | 48.871.066 | 29.190.023 | 32.503.948 |
| 1. Metodologia standardizzata | 49.535.840 | 48.838.362 | 28.914.152 | 32.468.387 |
| 2. Metodologia basata su rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | 26.190 | 32.704 | 275.871 | 35.561 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 2.335.202 | 2.600.316 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | 235 | |
| B.3 Rischio di regolamento | | | | |
| B.4 Rischi di mercato | | | 13.861 | 6.338 |
| 1. Metodologia standard | | | 13.861 | 6.338 |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.5 Rischio operativo | | | 199.418 | 195.305 |
| 1. Metodo base | | | | |
| 2. Metodo standardizzato | | | 199.418 | 195.305 |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.6 Altri requisiti prudenziali (*) | | | | 415.507 |
| B.6 Altri requisiti prudenziali | | | | (700.490) |
| B.8 Totale requisiti prudenziali | | | 2.548.716 | 2.516.976 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate (**) | | | 31.858.944 | 31.462.196 |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 11,86% | 9,59% |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 12,35% | 10,20% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 16,06% | 14,49% |

I dati al 31 dicembre 2013 sono calcolati sulla base della normativa allora in vigore (Basilea 2).

(*) In tale voce al 31 dicembre 2013 erano ricompresi i "requisiti patrimoniali specifici" richiesti da Banca d'Italia.

(**) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito pari all'8%.

Parte G

Operazioni di aggregazioni
riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

Durante l’esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d’azienda rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3.

Nel paragrafo successivo viene sinteticamente descritta la fusione per incorporazione in Banca Popolare di Milano di WeBank che, essendo controllata interamente da Bipiemme, rientra nella *“business combination between entities under common control”* e, pertanto, esclusa dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3.

Fusione per incorporazione di WeBank S.p.A in Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.

In data 17 giugno 2014, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza – e il Consiglio di Amministrazione di WeBank hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano. La fusione si inserisce nell’ambito del Piano Industriale 2014–2016/18 del Gruppo ed è finalizzata al rafforzamento della presenza del Gruppo sul digitale.

In data 23 settembre 2014, a seguito del rilascio dell’autorizzazione da parte della Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 57 del D.Lgs. 385/1993, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – ai sensi dell’articolo 2505, secondo comma, del codice civile – e l’Assemblea straordinaria di WeBank hanno approvato l’operazione di fusione.

Il progetto di fusione, la delibera del Consiglio di Gestione della Banca del 23 settembre 2014, nonché l’ulteriore documentazione riferita all’operazione in oggetto, sono stati pubblicati – ai sensi di legge – anche sul sito internet www.gruppobpm.it nella sezione Investor Relations, Operazioni societarie, Fusione di WeBank in BPM.

La stipula dell’atto di fusione è stata effettuata il 12 novembre 2014; gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 23 novembre 2014 così come definito nello stesso atto fusione, mentre gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 2014.

Si fa infine presente che, ai sensi della Delibera n. 17221/10 (“Regolamento OPC della Consob”) e della relativa normativa aziendale adottata dalla Banca, l’operazione di fusione è stata configurata come “operazione con parte correlata di maggiore rilevanza”. Non sussistendo nella controllata WeBank interessi significativi di altre parti correlate, la Banca si è avvalsa della facoltà di esenzione prevista dall’articolo 14 del Regolamento OPC Consob.

La fusione pertanto non ha comportato alcun concambio né aumento del capitale sociale di BPM.

Per le modalità di determinazione dei dati riesposti nella Relazione sulla Gestione, si rimanda alla sezione Allegati di Bilancio.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Dopo la chiusura dell’esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d’azienda rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Durante l’esercizio non sono state effettuate rettifiche retrospettive.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito dell'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011, la Banca ha modificato il proprio sistema di *governance* adottando il modello "dualistico" che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, eletto dall'Assemblea dei Soci ed investito delle funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto;
- il Consiglio di Gestione, eletto dal Consiglio di Sorveglianza, cui spetta la gestione dell'impresa.

Ciò premesso, in base a quanto richiesto dallo IAS 24, si riportano i compensi di competenza degli organi di Amministrazione e Controllo, registrati nel conto economico alla voce 150 a) "Spese per il personale".

| Compensi | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| Consiglio di Sorveglianza | 2.180 | 2.141 |
| Consiglio di Gestione | 1.183 | 2.166 |
| Consiglio di Amministrazione | 64 | 381 |
| Collegio Sindacale | 77 | 122 |
| Totale | 3.504 | 4.810 |

Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi ai dirigenti ricompresi nella Direzione Generale e nella Direzione Centrale dell'Istituto.

| Compensi | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 |
|--|----------------|----------------|
| Salari e altri benefici a breve termine | 3.067 | 3.274 |
| Bonus e altri incentivi in denaro | 12 | - |
| Bonus e altri incentivi pagamento in azioni | - | - |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro (1) | 310 | 281 |
| Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro | - | 1.708 |

(1) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto e al fondo previdenza.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per maggiori dettagli riguardanti il processo relativo alle operazioni con parti correlate si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione.

A. Società controllate e sottoposte ad influenza notevole

Si riportano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Banca con le società controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e quelle sottoposte ad influenza notevole:

| Voci di bilancio | 31.12.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|--|---------------------|--|--|------------------|---------------------|--|--|------------------|
| | Società controllate | Società sottoposte a controllo congiunto | Società sottoposte ad influenza notevole | Totale | Società controllate | Società sottoposte a controllo congiunto | Società sottoposte ad influenza notevole | Totale |
| Saldi patrimoniali: attività | 1.161.178 | 3.416 | 673.035 | 1.837.629 | 1.254.201 | 7.480 | 595.596 | 1.857.277 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 48.200 | - | 227 | 48.427 | 53.448 | - | 613 | 54.061 |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | 190 | - | - | 190 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 272 | - | - | 272 |
| Crediti verso banche | 143.883 | - | - | 143.883 | 133.841 | - | - | 133.841 |
| Crediti verso clienti | 853.883 | 3.416 | 672.808 | 1.530.107 | 976.460 | 7.480 | 594.983 | 1.578.923 |
| Derivati di copertura | 109.895 | - | - | 109.895 | 80.564 | - | - | 80.564 |
| Altre attività | 5.317 | - | - | 5.317 | 9.426 | - | - | 9.426 |
| Saldi patrimoniali: passività | 936.866 | 2.095 | 225.643 | 1.164.604 | 2.511.080 | 3.956 | 215.255 | 2.730.291 |
| Debiti verso banche | 466.013 | - | - | 466.013 | 1.603.543 | - | - | 1.603.543 |
| Debiti verso clienti | 17.722 | 2.095 | 184.860 | 204.677 | 29.727 | 3.956 | 176.060 | 209.743 |
| Titoli in circolazione | 269.641 | - | 31.689 | 301.330 | 757.609 | - | 31.964 | 789.573 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 129.527 | - | 3.294 | 132.821 | 89.906 | - | 7.231 | 97.137 |
| Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 13.295 | - | - | 13.295 | 11.415 | - | - | 11.415 |
| Derivati di copertura | 38.400 | - | - | 38.400 | 11.160 | - | - | 11.160 |
| Altre Passività | 2.268 | - | 5.800 | 8.068 | 7.720 | - | - | 7.720 |
| Saldi patrimoniali: garanzie e impegni | 167.812 | - | 52.891 | 220.703 | 112.991 | - | 151.477 | 264.468 |
| Garanzie rilasciate | 81.847 | - | 3.901 | 85.748 | 82.985 | - | 4.929 | 87.914 |
| Impegni | 85.965 | - | 48.990 | 134.955 | 30.006 | - | 146.548 | 176.554 |
| Dati di conto economico | 38.936 | 396 | 186.739 | 226.071 | (41.701) | (1.032) | 157.175 | 114.442 |
| Interessi attivi | 33.079 | 409 | 15.290 | 48.778 | 29.091 | 516 | 13.420 | 43.027 |
| Interessi passivi | 2.783 | (13) | (5.542) | (2.772) | (58.507) | (6) | (12.714) | (71.227) |
| Commissioni attive | 6.197 | - | 173.429 | 179.626 | 6.017 | - | 142.450 | 148.467 |
| Commissioni passive | (2.978) | - | - | (2.978) | (4.745) | - | - | (4.745) |
| Dividendi | - | - | 4.813 | 4.813 | 4.585 | - | 2.205 | 6.790 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | - | - | 2.472 | 2.472 | - | - | 9.321 | 9.321 |
| Risultato netto delle att e pass fin valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti | - | - | - | - | - | (1.542) | - | (1.542) |
| Recupero personale prestato a terzi | 1.040 | - | 1.087 | 2.127 | 1.724 | - | 544 | 2.268 |
| Costi per personale distaccato presso la Banca | (3.913) | - | - | (3.913) | (3.285) | - | - | (3.285) |
| Spese amministrative | (373) | - | - | (373) | (23.198) | - | - | (23.198) |
| Altri oneri di gestione | - | - | (4.810) | (4.810) | - | - | - | - |
| Altri proventi di gestione | 3.101 | - | - | 3.101 | 6.617 | - | 1.949 | 8.566 |

B. Esponenti della Banca

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca direttamente con i membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, nonché con i dirigenti della banca aventi responsabilità strategiche, e con controparti ad essi collegate (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

| Consiglio di Gestione – C.d.G. | | Membri del C.d.G. | Familiari di membri del C.d.G. | Società controllate da membri del C.d.G. | Società controllate da familiari di membri del C.d.G. |
|---|------------|-------------------|--------------------------------|--|---|
| Impieghi | Accordato | 11 | 1 | - | 1 |
| | Utilizzato | - | - | - | - |
| Raccolta | | 526 | 260 | - | 4 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 11 | 40 | - | - |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 296 | - | - | - |
| Crediti di firma | | - | - | - | - |
| Interessi attivi | | - | - | - | - |
| Interessi passivi | | (5) | - | - | - |
| Commissioni e Altri proventi | | - | - | - | - |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | (754) |

| Consiglio di Sorveglianza – C.d.S. | | Membri del C.d.S. | Familiari di membri del C.d.S. | Società controllate da membri del C.d.S. | Società controllate da familiari di membri del C.d.S. |
|---|------------|-------------------|--------------------------------|--|---|
| Impieghi | Accordato | 112 | 60 | 158 | 456 |
| | Utilizzato | 25 | - | - | 287 |
| Raccolta | | 629 | 451 | 107 | 1 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 747 | 263 | - | - |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 458 | 390 | - | - |
| Crediti di firma | | - | 7 | - | - |
| Interessi attivi | | 1 | - | - | 8 |
| Interessi passivi | | (3) | (3) | - | - |
| Commissioni e Altri proventi | | 5 | 4 | 2 | 4 |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | - |

| Direzione | | Membri di Direzione | Familiari di membri di Direzione | Società controllate da membri di Direzione | Società controllate da familiari di membri di Direzione |
|---|------------|---------------------|----------------------------------|--|---|
| Impieghi | Accordato | 1.326 | 4 | - | - |
| | Utilizzato | 1.028 | - | - | - |
| Raccolta | | 957 | 163 | - | 129 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 690 | 1.559 | - | - |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 209 | 247 | - | - |
| Crediti di firma | | - | - | - | 9 |
| Interessi attivi | | 14 | - | - | - |
| Interessi passivi | | (6) | (1) | - | - |
| Commissioni e Altri proventi | | 2 | 2 | - | - |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | - |

C. Esponenti del Gruppo

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca direttamente con i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e con i direttori generali delle altre società del Gruppo, nonché con controparti ad essi collegati (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

| Consiglio di Amministrazione – C.d.A. | | Membri del C.d.A. | Familiari di membri del C.d.A. | Società controllate da membri del C.d.A. | Società controllate da familiari di membri del C.d.A. |
|---|------------|-------------------|--------------------------------|--|---|
| Impieghi | Accordato | 2.108 | 677 | 9.721 | 36.500 |
| | Utilizzato | 1.582 | 661 | 2.975 | 11.942 |
| Raccolta | | 1.319 | 880 | 1.301 | 9 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 1.799 | 762 | 629 | 26.390 |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 1.630 | 299 | 56 | – |
| Crediti di firma | | – | – | 29 | 7 |
| Interessi attivi | | 24 | 14 | 51 | 408 |
| Interessi passivi | | (9) | (6) | (2) | – |
| Commissioni e Altri proventi | | 17 | 6 | 10 | 3 |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | – | – | – | – |

| Collegi Sindacali | | Membri del Collegio Sindacale | Familiari di membri del Collegio Sindacale | Società controllate da membri del Collegio Sindacale | Società controllate da familiari di membri del Collegio Sindacale |
|---|------------|-------------------------------|--|--|---|
| Impieghi | Accordato | 13 | 151 | 248 | – |
| | Utilizzato | 8 | – | 140 | – |
| Raccolta | | 91 | 62 | – | – |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | – | 1 | – | – |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | – | – | – | – |
| Crediti di firma | | – | – | – | – |
| Interessi attivi | | – | – | 5 | – |
| Interessi passivi | | – | – | – | – |
| Commissioni e Altri proventi | | 1 | 3 | 2 | – |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | – | – | – | – |

| Direzione | | Membri di Direzione | Familiari di membri di Direzione | Società controllate da membri di Direzione | Società controllate da familiari di membri di Direzione |
|---|------------|---------------------|----------------------------------|--|---|
| Impieghi | Accordato | 273 | 4 | – | – |
| | Utilizzato | 74 | – | – | – |
| Raccolta | | 128 | 434 | – | – |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 222 | 281 | – | – |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 174 | 512 | – | – |
| Crediti di firma | | – | – | – | – |
| Interessi attivi | | 1 | – | – | – |
| Interessi passivi | | – | (3) | – | – |
| Commissioni e Altri proventi | | 1 | 5 | – | – |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | – | – | – | – |

Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24), le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della banca.

| Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle: | 31.12.2014 | | | 31.12.2013 | | |
|--|--------------------|-----------------|--------|--------------------|-----------------|-------|
| | Valore di bilancio | Parti correlate | | Valore di bilancio | Parti correlate | |
| | | Valore assoluto | % | | Valore assoluto | % |
| Voci dell'Attivo: | | | | | | |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 234.915 | 48.427 | 20,6% | 187.919 | 54.061 | 28,8% |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 97.449 | - | 0,0% | 219.308 | 190 | 0,1% |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.226.565 | - | 0,0% | 8.351.253 | 272 | 0,0% |
| 60. Crediti verso banche | 619.231 | 143.883 | 23,2% | 1.335.357 | 133.841 | 10,0% |
| 70. Crediti verso clientela | 31.554.803 | 1.548.829 | 4,9% | 31.925.434 | 1.597.765 | 5,0% |
| 80. Derivati di copertura | 109.895 | 109.895 | 100,0% | 87.388 | 80.564 | 92,2% |
| 150. Altre attività | 756.848 | 5.317 | 0,7% | 479.533 | 9.426 | 2,0% |
| Voci del Passivo: | | | | | | |
| 10. Debiti verso banche | 2.554.832 | 466.013 | 18,2% | 6.582.751 | 1.603.543 | 24,4% |
| 20. Debiti verso clientela | 27.066.623 | 212.128 | 0,8% | 22.794.361 | 217.462 | 1,0% |
| 30. Titoli in circolazione | 8.858.712 | 301.330 | 3,4% | 10.389.674 | 789.573 | 7,6% |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 189.599 | 132.821 | 70,1% | 149.460 | 97.137 | 65,0% |
| 50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 165.411 | 13.295 | 8,0% | 282.684 | 11.415 | 4,0% |
| 60. Derivati di copertura | 58.751 | 38.400 | 65,4% | 17.260 | 11.160 | 64,7% |
| 100. Altre passività | 1.263.639 | 8.068 | 0,6% | 954.318 | 7.720 | 0,8% |
| Voci di Conto Economico: | | | | | | |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 1.217.887 | 49.304 | 4,0% | 1.294.356 | 43.536 | 3,4% |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (468.580) | (2.810) | 0,6% | (533.302) | (71.313) | 13,4% |
| 40. Commissioni attive | 596.429 | 179.693 | 30,1% | 567.226 | 148.553 | 26,2% |
| 50. Commissioni passive | (65.485) | (2.978) | 4,5% | (57.535) | (4.745) | 8,2% |
| 70. Dividendi | 22.193 | 4.813 | 21,7% | 16.635 | 6.790 | 40,8% |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 29.588 | 2.472 | 8,4% | 21.601 | 9.321 | 43,2% |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti | (396.356) | - | 0,0% | (548.679) | (1.542) | 0,3% |
| 150. Spese amministrative | (917.586) | (2.913) | 0,3% | (905.784) | (24.215) | 2,7% |
| 190. Altri proventi e oneri di gestione | 135.825 | (1.709) | -1,3% | 121.671 | 8.566 | 7,0% |

Parte I

Accordi di pagamento basati
su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Assegnazioni di utili

Ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Sociale della Capogruppo, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio della Capogruppo – fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali – ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario; il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Componente variabile della remunerazione collegata ad obiettivi di performance

Banca Popolare di Milano, in qualità di Capogruppo, predispone annualmente l'aggiornamento della **Relazione sulla Remunerazione** ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione di Banca d'Italia del 30 marzo 2011, dell'art. 123-ter Decreto Legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza o TUF) e dell'art.84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni).

Tale documento è disponibile sul sito internet www.gruppobpm.it.

Le politiche retributive ivi statuite, definiscono – nell'interesse di tutti gli stakeholder – le linee guida del sistema di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo con l'obiettivo, da un lato, di favorire il perseguimento delle strategie, degli obiettivi e dei risultati di lungo periodo, in coerenza con i livelli di liquidità e patrimonializzazione e nel rispetto di una sana e prudente gestione dei rischi, dall'altro, di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo.

Per il cosiddetto **"personale più rilevante"** (ossia i soggetti identificati a livello di Gruppo, la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo stesso) è prevista un'eventuale componente variabile di remunerazione collegata ad obiettivi di performance (c.d. "bonus annuo").

Il riconoscimento del **"bonus annuo"** individuale:

- viene correlato all'attivazione di un sistema di incentivazione da parte della Banca/Società del Gruppo presso cui si opera, che preveda l'assegnazione di obiettivi quantitativi e qualitativi;
- è subordinato al rispetto integrale di predefinite condizioni di accesso (c.d. "cancelli di accesso");
- viene erogato in coerenza con gli indirizzi di volta in volta emanati dall'Autorità di Vigilanza.

Il "bonus annuo" del "personale più rilevante" è suddiviso in:

- una quota up-front, pari al 60% del "bonus annuo", da attribuire entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza;
- tre quote annue, complessivamente pari al 40% del "bonus annuo" e ciascuna di importo uguale, differite in un periodo triennale, successivo all'anno di attribuzione della quota up-front e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Nei casi in cui la percentuale di incidenza della componente variabile della remunerazione superi il 50% della retribuzione annua lorda fissa (RAL), la quota soggetta al periodo di differimento è pari al 60% del "bonus annuo", corrisposta con le medesime modalità indicate al punto precedente.

Per il "personale più rilevante", sia il 50% della quota up-front sia il 50% di quelle differite del "bonus annuo" è corrisposto in azioni della Banca Popolare di Milano.

Il numero totale di azioni da attribuire a ciascun beneficiario – sia per la quota up-front, sia per le quote differite - è calcolato in base al loro "valore normale" (corrispondente al prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti il momento in cui viene attribuita la quota up-front), rilevato nell'anno in cui avviene l'attribuzione della quota up-front. Il prezzo di carico delle azioni relative alle quote differite del "bonus annuo" è calcolato anno per anno sulla media dei 30 giorni di calendario antecedenti il giorno di assegnazione.

Per gli strumenti finanziari assegnati è previsto un periodo di **retention** (vincolo alla vendita) di due anni per quelli attribuiti up-front e di un anno per i differiti. Per gli strumenti differiti, il periodo di retention decorre dal termine dell'intero periodo di differimento. Il Consiglio di Gestione approva i piani dei compensi basati su strumenti finanziari e delibera in merito all'acquisto degli stessi da porre a sostegno del "bonus annuo".

Eventuali dividendi spettanti (relativi sia alla quota up-front sia a quelle differite) saranno distribuiti al termine dell'intero periodo di differimento.

Sono stabiliti dei meccanismi di correzione ex post (c.d. **"malus"**) che subordinano l'attribuzione di ciascuna delle quote differite al rispetto al rispetto integrale dei "cancelli di accesso" e dei relativi valori soglia di confronto previsti, per l'esercizio precedente l'anno di attribuzione delle medesime. Sono altresì individuate determinate casistiche di natura qualitativa (es: violazioni normative, comportamenti fraudolenti, etc.) che impediscono l'attribuzione dei "bonus annuo" (sia la quota up-front sia quelle differite).

La Capogruppo ha la facoltà di valutare anche la restituzione del "bonus annuo" o di sue quote eventualmente già corrisposti (c.d. **"claw-back"**). Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

B. Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

Con riferimento all'assegnazione di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto, considerata la proposta di distribuzione di dividendi ai soci, al 31 dicembre 2014 il costo è stato contabilizzato fra le spese per il personale nella sottovoce "h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" per un importo pari a 16 milioni di euro (zero nel 2013) da attribuire interamente in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano.

Relativamente al sistema di incentivazione del "personale più rilevante", con riferimento alle attività svolte nel 2014, il primo parametro fissato (cosiddetto "cancello di accesso") ha superato il valore soglia prestabilito, comportando lo stanziamento del *bonus*, per la parte *upfront*.

Fra le spese per il personale è stato rilevato a tale titolo un onere di circa 550 mila euro.

Il meccanismo di correzione "ex post" della componente variabile differita, che subordina la corresponsione delle stesse componenti differite degli incentivi al mantenimento nel tempo di alcuni dei parametri fissati in misura superiore al parametro "cancello" di riferimento, ha comportato la mancata erogazione dell'ultima delle tre quote di remunerazione variabile differita relativa al bonus di pertinenza del 2010.

Parte L

Informativa di settore

Parte L – Informativa di settore

L' informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Consigliere Delegato, e Angelo Zanzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano in coerenza con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

La valutazione delle procedure di governo dell'IT viene effettuata facendo riferimento al *Control Objectives for information and related Tecnology (Cobit)* sviluppato da *Information System Audit and Control Association (ISACA)*.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

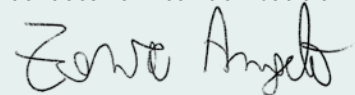
Milano, 24 febbraio 2015

Il Consigliere Delegato



Giuseppe Castagna

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Angelo Zanzi

Allegati di Bilancio

Raccordo tra stato patrimoniale e stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Voci dello stato patrimoniale riclassificato | | Voci dello schema di stato patrimoniale | | 31.12.2014 | 31.12.2013 (*) |
|---|------|---|---|-------------------|-------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | | | | 316.187 | 356.101 |
| | Voce | 10 | Cassa e disponibilità liquide | 316.187 | 356.101 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | | | | 9.688.932 | 9.227.440 |
| | Voce | 20 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 234.915 | 187.920 |
| | Voce | 30 | Attività finanziarie valutate al fair value | 97.449 | 219.308 |
| | Voce | 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.226.565 | 8.721.628 |
| | Voce | 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| | Voce | 80 | Derivati di copertura | 109.895 | 88.479 |
| | Voce | 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 20.107 | 10.105 |
| Crediti verso banche | | | | 619.231 | 1.393.689 |
| | Voce | 60 | Crediti verso banche | 619.231 | 1.393.689 |
| Crediti verso clientela | | | | 31.554.803 | 32.957.647 |
| | Voce | 70 | Crediti verso clientela | 31.554.803 | 32.957.647 |
| Immobilizzazioni | | | | 1.234.715 | 1.333.190 |
| | Voce | 100 | Partecipazioni | 459.611 | 550.059 |
| | Voce | 110 | Attività materiali | 676.919 | 698.171 |
| | Voce | 120 | Attività immateriali | 98.185 | 84.960 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | |
| | Voce | 140 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| Altre attività | | | | 1.805.311 | 1.483.291 |
| | Voce | 130 | Attività fiscali | 1.048.463 | 968.055 |
| | Voce | 150 | Altre attività | 756.848 | 515.236 |
| Totale attività | | | | 45.219.179 | 46.751.358 |
| Debiti verso banche | | | | 2.554.832 | 5.474.146 |
| | Voce | 10 | Debiti verso banche | 2.554.832 | 5.474.146 |
| Debiti verso clientela | | | | 27.066.623 | 25.784.915 |
| | Voce | 20 | Debiti verso clientela | 27.066.623 | 25.784.915 |
| Titoli in circolazione | | | | 8.858.712 | 9.859.640 |
| | Voce | 30 | Titoli in circolazione | 8.858.712 | 9.859.640 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | | | | 429.845 | 478.714 |
| | Voce | 40 | Passività finanziarie di negoziazione | 189.599 | 149.460 |
| | Voce | 50 | Passività finanziarie valutate al fair value | 165.411 | 282.684 |
| | Voce | 60 | Derivati di copertura | 58.751 | 23.348 |
| | Voce | 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 16.084 | 23.222 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | |
| | Voce | 90 | Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - |
| Altre passività | | | | 1.406.200 | 1.092.475 |
| | Voce | 80 | Passività fiscali | 142.561 | 115.292 |
| | Voce | 100 | Altre passività | 1.263.639 | 977.182 |
| Fondi a destinazione specifica | | | | 492.849 | 552.093 |
| | Voce | 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 129.132 | 125.770 |
| | Voce | 120 | Fondi per rischi e oneri | 363.717 | 426.323 |
| Capitale e riserve | | | | 4.185.574 | 3.489.094 |
| | Voce | 130 | Riserve da valutazione | 309.016 | 133.185 |
| | Voce | 140 | Azioni rimborsabili | - | - |
| | Voce | 150 | Strumenti di capitale | - | - |
| | Voce | 160 | Riserve | 511.973 | 491.050 |
| | Voce | 170 | Sovrapprezzi di emissione | - | 8 |
| | Voce | 180 | Capitale | 3.365.439 | 2.865.710 |
| | Voce | 190 | Azioni proprie (-) | -854 | -859 |
| Utile (Perdita) di esercizio (+/-) | | | | 224.544 | 20.281 |
| | Voce | 200 | Utile (Perdita) di esercizio (+/-) | 224.544 | 20.281 |
| Totale passività e patrimonio netto | | | | 45.219.179 | 46.751.358 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato

(euro/000)

| Voci del conto economico riclassificato | | Voci dello schema di conto economico | | Esercizio 2014 | Esercizio 2013 (*) |
|---|-------------------------------|--------------------------------------|--|------------------|--------------------|
| Margine di interesse | | | | 749.307 | 777.274 |
| | Voce | 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 1.217.887 | 1.329.820 |
| | Voce | 20 | Interessi passivi ed oneri assimilati | (468.580) | (532.546) |
| Margine non da interesse | | | | 732.751 | 736.186 |
| Commissioni nette | | | | 530.944 | 521.369 |
| | Voce | 40 | Commissioni attive | 596.429 | 584.567 |
| | Voce | 50 | Commissioni passive | (65.485) | (63.198) |
| Altri proventi | | | | 201.807 | 214.817 |
| Dividendi da partecipazioni | | | | 9.974 | 6.789 |
| | Voce | 70 | Dividendi e proventi simili | 22.193 | 16.635 |
| | (-) Voce | 70 | Dividendi da attività finanziaria (HFT, FVO, AFS) | (12.219) | (9.846) |
| Risultato netto dell'attività finanziaria | | | | 140.131 | 155.740 |
| | Voce | 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 29.588 | 21.724 |
| | Voce | 90 | Risultato netto dell'attività di copertura | (3.350) | 19 |
| | Voce | 100 | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 134.367 | 168.876 |
| | | | a) crediti | (927) | (9.595) |
| | | | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 134.232 | 177.712 |
| | | | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| | | | d) passività finanziarie | 1.062 | 759 |
| | (-) Voce | 100 | a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti | 927 | 9.595 |
| | Voce | 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 7.122 | 28.846 |
| | (+) Voce | 70 | Dividendi da attività finanziaria (HFT, FVO, AFS) | 12.219 | 9.846 |
| | (+) Voce | 130 | b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita | (40.742) | (83.166) |
| Altri oneri/proventi di gestione | | | | 51.702 | 52.288 |
| | Voce | 190 | Altri oneri/proventi di gestione | 135.826 | 128.099 |
| | (-) Voce | 190 | (parziale) - Quota imposte indirette recuperabili | (88.299) | (79.966) |
| | (+) Voce | 190 | (parziale) - Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi | 4.175 | 4.155 |
| Proventi operativi | | | | 1.482.058 | 1.513.460 |
| Spese amministrative: | | | | (829.286) | (842.784) |
| | a) spese per il personale | | | (572.756) | (567.820) |
| | Voce | 150 | a) Spese per il personale | (572.756) | (567.820) |
| | b) altre spese amministrative | | | (256.530) | (274.964) |
| | Voce | 150 | b) Altre spese amministrative | (344.829) | (354.930) |
| | (+) Voce | 190 | (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili) | 88.299 | 79.966 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | | | | (67.124) | (64.912) |
| | Voce | 170 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (42.576) | (41.836) |
| | Voce | 180 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (20.373) | (18.921) |
| | (+) Voce | 190 | (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi) | (4.175) | (4.155) |
| Oneri operativi | | | | (896.410) | (907.696) |
| Risultato della gestione operativa | | | | 585.648 | 605.764 |

(segue)

Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato

(euro/000)

| | | | | |
|--|----------|---|------------------|------------------|
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | | | (410.426) | (569.706) |
| | Voce | 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (450.241) | (643.277) |
| | | a) crediti | (396.356) | (549.630) |
| | | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (40.742) | (83.166) |
| | | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| | | d) altre operazioni finanziarie | (13.143) | (10.481) |
| | (+) Voce | 100 a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti | (927) | (9.595) |
| | (-) Voce | 130 b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita | 40.742 | 83.166 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | | (1.376) | (6.869) |
| | Voce | 160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (1.376) | (6.869) |
| Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles | | | 129.698 | 44.809 |
| | Voce | 210 Utili (Perdite) delle partecipazioni | 129.698 | 45.066 |
| | Voce | 220 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - |
| | Voce | 230 Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| | Voce | 240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti | - | (257) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | | | 303.544 | 73.998 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | | | (79.000) | (53.717) |
| | Voce | 260 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente | (79.000) | (53.717) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | | | 224.544 | 20.281 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | | - | - |
| | Voce | 280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | - |
| Risultato netto | | | 224.544 | 20.281 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato normalizzato

| Voci | Esercizio 2014 | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|--|--|-----------------|--|--|-----------------|--|--|-----------------|--|--|
| | 4° Trimestre | | | 3° Trimestre | | | 2° Trimestre | | | 1° Trimestre | | |
| | Risultato netto | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto da componenti ricorrenti |
| Margine di interesse | 185.916 | 185.916 | 181.825 | 181.825 | - | 181.825 | 188.231 | 188.231 | 193.335 | 193.335 | - | 193.335 |
| Margine non da interesse: | 198.333 | 198.333 | 129.682 | 129.682 | - | 129.682 | 191.051 | 191.051 | 213.685 | 213.685 | - | 213.685 |
| - Commissioni nette | 141.874 | 141.874 | 125.330 | 125.330 | - | 125.330 | 128.718 | 128.718 | 135.022 | 135.022 | - | 135.022 |
| - Altri proventi: | 56.459 | 56.459 | 4.352 | 4.352 | - | 4.352 | 62.333 | 62.333 | 78.663 | 78.663 | - | 78.663 |
| - Dividendi da partecipazioni | 2.042 | 2.042 | - | - | - | - | 2.771 | 2.771 | 5.161 | 5.161 | - | 5.161 |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 35.088 | 35.088 | (4.817) | (4.817) | - | (4.817) | 47.108 | 47.108 | 62.752 | 62.752 | - | 62.752 |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 19.329 | 19.329 | 9.169 | 9.169 | - | 9.169 | 12.454 | 12.454 | 10.750 | 10.750 | - | 10.750 |
| Proventi operativi | 384.249 | 384.249 | 311.507 | 311.507 | - | 311.507 | 379.282 | 379.282 | 407.020 | 407.020 | - | 407.020 |
| Spese amministrative: | (221.780) | (3.681) | (190.368) | (190.368) | (986) | (189.382) | (217.242) | (209.882) | (199.896) | (198.760) | (1.136) | (198.760) |
| a) spese per il personale | (139.874) | (3.681) | (136.193) | (135.457) | (986) | (134.471) | (156.741) | (149.381) | (140.684) | (139.548) | (1.136) | (139.548) |
| b) altre spese amministrative | (81.906) | - | (54.911) | (54.911) | - | (54.911) | (60.501) | (60.501) | (59.212) | (59.212) | - | (59.212) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (16.614) | - | (16.781) | (16.781) | - | (16.781) | (17.565) | (17.565) | (16.164) | (16.164) | - | (16.164) |
| Oneri operativi | (238.394) | (3.681) | (207.149) | (207.149) | (986) | (206.163) | (234.807) | (227.447) | (216.060) | (214.924) | (1.136) | (214.924) |
| Risultato della gestione operativa | 145.855 | (3.681) | 104.358 | 104.358 | (986) | 105.344 | 144.475 | 151.835 | 190.960 | 192.096 | (1.136) | 192.096 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (133.704) | - | (85.071) | (85.071) | - | (85.071) | (111.288) | (111.288) | (80.363) | (80.363) | - | (80.363) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (6.426) | - | (6) | (6) | - | (6) | 7.739 | 7.739 | (2.683) | (2.683) | - | (2.683) |
| Utili: (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 550 | 550 | - | - | - | - | 129.148 | 129.148 | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 6.275 | (3.131) | 19.281 | 19.281 | (986) | 20.267 | 170.074 | 48.286 | 107.914 | 109.050 | (1.136) | 109.050 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (1.046) | 1.012 | 398 | 398 | 272 | 126 | (30.120) | (27.827) | (48.232) | (48.544) | 312 | (48.544) |
| Risultato netto | 5.229 | (2.119) | 19.679 | 19.679 | (714) | 20.393 | 139.954 | 20.459 | 59.682 | 60.506 | (824) | 60.506 |

Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato normalizzato

| Voci | Esercizio 2013 (*) | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------|--|--|------------------|--|--|------------------|--|--|------------------|--|--|
| | 4° Trimestre | | | 3° Trimestre | | | 2° Trimestre | | | 1° Trimestre | | |
| | Risultato netto | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto da componenti non ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da componenti ricorrenti | Risultato netto da componenti non ricorrenti |
| Margine di interesse | 195.606 | 195.606 | - | 200.663 | 200.663 | - | 202.546 | 202.546 | - | 178.459 | 178.459 | - |
| Margine non da interesse: | 154.296 | 190.482 | (36.186) | 159.093 | 159.093 | - | 207.671 | 207.671 | - | 215.126 | 215.126 | - |
| - Commissioni nette | 133.620 | 133.620 | - | 120.564 | 120.564 | - | 140.829 | 140.829 | - | 126.356 | 126.356 | - |
| - Altri proventi: | 20.676 | 56.862 | (36.186) | 38.529 | 38.529 | - | 66.842 | 66.842 | - | 88.770 | 88.770 | - |
| - Dividendi da partecipazioni | - | - | - | - | - | - | 2.079 | 2.079 | - | 4.710 | 4.710 | - |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 12.090 | 48.276 | (36.186) | 27.546 | 27.546 | - | 50.781 | 50.781 | - | 65.323 | 65.323 | - |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 8.586 | 8.586 | - | 10.983 | 10.983 | - | 13.982 | 13.982 | - | 18.737 | 18.737 | - |
| Proventi operativi | 349.902 | 386.088 | (36.186) | 359.756 | 359.756 | - | 410.217 | 410.217 | - | 393.585 | 393.585 | - |
| Spese amministrative: | (215.910) | (202.965) | (12.945) | (199.876) | (198.743) | (1.133) | (217.635) | (216.527) | (1.108) | (209.363) | (208.340) | (1.023) |
| a) spese per il personale | (131.764) | (118.819) | (12.945) | (139.622) | (138.489) | (1.133) | (146.986) | (145.878) | (1.108) | (149.448) | (148.425) | (1.023) |
| b) altre spese amministrative | (84.146) | (84.146) | - | (60.254) | (60.254) | - | (70.649) | (70.649) | - | (59.915) | (59.915) | - |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (17.387) | (17.387) | - | (16.000) | (16.000) | - | (16.012) | (16.012) | - | (15.513) | (15.513) | - |
| Oneri operativi | (233.297) | (220.352) | (12.945) | (215.876) | (214.743) | (1.133) | (233.647) | (232.539) | (1.108) | (224.876) | (223.853) | (1.023) |
| Risultato della gestione operativa | 116.605 | 165.736 | (49.131) | 143.880 | 145.013 | (1.133) | 176.570 | 177.678 | (1.108) | 168.709 | 169.732 | (1.023) |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (321.513) | (321.513) | - | (92.607) | (92.607) | - | (95.496) | (95.496) | - | (60.090) | (60.090) | - |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 3.171 | 120 | 3.051 | (6.723) | (6.723) | - | (1.996) | (1.996) | - | (1.321) | (1.321) | - |
| Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles | 42.866 | (4.134) | 47.000 | (313) | (313) | - | 2.257 | 4.192 | (1.935) | (1) | (1) | - |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | (158.871) | (159.791) | 920 | 44.237 | 45.370 | (1.133) | 81.335 | 84.378 | (3.043) | 107.297 | 108.320 | (1.023) |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | 64.095 | 62.697 | 1.398 | (19.019) | (19.331) | 312 | (44.289) | (42.699) | (1.590) | (54.504) | (54.784) | 280 |
| Risultato netto | (94.776) | (97.094) | 2.318 | 25.218 | 26.039 | (821) | 37.046 | 41.679 | (4.633) | 52.793 | 53.536 | (743) |

(*) Dati riepresi su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che né è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere adeguatamente dettagliati. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come ad esempio: *due diligence* contabile – fiscale – amministrativa, procedure di verifica concordate su attività creditizie e sul sistema di controllo interno, attività di assistenza (*risk assessment, gap analysis, project management* e *risk management*) e supporto metodologico.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2014, sono quelli contrattualizzati per Banca Popolare di Milano e WeBank, comprensivi di spese forfetarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Compensi (euro/000) |
|-----------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| Revisione contabile | Reconta Ernst & Young S.p.A. | 729 |
| Servizi di attestazione (*) | Reconta Ernst & Young S.p.A. | 860 |
| Altri servizi (**) | Reconta Ernst & Young S.p.A. | 355 |
| Totale | | 1.944 |

(*) I servizi di attestazione riguardano le *comfort letter* e le verifiche relative al programma EMTN e al programma di emissione di *Covered Bonds*, l'attestazione per l'aumento di capitale, la *limited review* effettuata sui dati al 31 marzo 2014.

(**) L'importo comprende i corrispettivi per il supporto metodologico negli adeguamenti richiesti dagli aggiornamenti normativi.

Stato patrimoniale rielaborato Banca Popolare di Milano e WeBank al 31 dicembre 2013

| Voci dell'attivo | BPM 31.12.2013 | WE BANK 31.12.2013 | ELISIONI | BPM rielaborato 31.12.2013 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 356.100.538 | 386 | | 356.100.924 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 187.919.144 | 1.253 | | 187.920.397 |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 219.308.202 | - | | 219.308.202 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.351.253.433 | 481.269.929 | -110.895.000 | 8.721.628.362 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | | - |
| Crediti verso banche | 1.335.356.921 | 2.063.721.694 | -2.005.389.327 | 1.393.689.288 |
| Crediti verso clientela | 31.925.434.414 | 1.032.212.785 | | 32.957.647.199 |
| Derivati di copertura | 87.387.510 | 1.091.591 | | 88.479.101 |
| Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 5.225.846 | 4.879.360 | | 10.105.206 |
| Partecipazioni | 666.616.576 | - | -116.557.969 | 550.058.607 |
| Attività materiali | 697.803.648 | 367.428 | | 698.171.076 |
| Attività immateriali | 78.616.935 | 6.342.906 | | 84.959.841 |
| di cui: | | | | |
| - avviamento | - | - | | - |
| Attività fiscali | 966.734.058 | 1.951.927 | -631.000 | 968.054.985 |
| a) correnti | 169.517.744 | 145.955 | | 169.663.699 |
| b) anticipate | 797.216.314 | 1.805.972 | -631.000 | 798.391.286 |
| <i>di cui alla L. 214/11</i> | 633.248.019 | 378.000 | | 633.626.019 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | | - |
| Altre attività | 479.532.505 | 45.864.311 | -10.162.436 | 515.234.380 |
| Totale dell'attivo | 45.357.289.730 | 3.637.703.570 | -2.244.266.732 | 46.751.357.568 |

Stato patrimoniale rielaborato Banca Popolare di Milano e WeBank al 31 dicembre 2013

| Voci del passivo e del patrimonio netto | BPM 31.12.2013 | WE BANK 31.12.2013 | ELISIONI | BPM rielaborato 31.12.2013 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| Debiti verso banche | 6.582.750.525 | 472.054.417 | -1.580.658.780 | 5.474.146.162 |
| Debiti verso clientela | 22.794.361.037 | 2.998.563.323 | -8.009.000 | 25.784.915.360 |
| Titoli in circolazione | 10.389.674.010 | - | -530.034.000 | 9.859.640.010 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 149.459.974 | 1 | | 149.459.975 |
| Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 282.683.703 | - | | 282.683.703 |
| Derivati di copertura | 17.259.898 | 6.088.351 | | 23.348.249 |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 23.222.284 | - | | 23.222.284 |
| Passività fiscali | 110.319.458 | 4.667.003 | 306.000 | 115.292.461 |
| a) correnti | 36.899.562 | 2.050.000 | | 38.949.562 |
| b) differite | 73.419.896 | 2.617.003 | 306.000 | 76.342.899 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | | - |
| Altre passività | 954.317.627 | 33.440.031 | -10.575.983 | 977.181.675 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 125.092.986 | 677.390 | | 125.770.376 |
| Fondi per rischi e oneri: | 424.413.052 | 1.909.534 | | 426.322.586 |
| a) quiescenza e obblighi simili | 80.040.834 | - | | 80.040.834 |
| b) altri fondi | 344.372.218 | 1.909.534 | | 346.281.752 |
| Riserve da valutazione | 128.320.458 | 3.745.501 | 1.119.000 | 133.184.959 |
| Azioni rimborsabili | - | - | | - |
| Strumenti di capitale | - | - | | - |
| Riserve | 487.500.741 | 53.037.780 | -49.488.781 | 491.049.740 |
| Acconti su dividendi (-) | - | - | | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 8.276 | - | | 8.276 |
| Capitale | 2.865.709.760 | 54.186.349 | -54.186.349 | 2.865.709.760 |
| Azioni proprie (-) | -858.632 | - | | -858.632 |
| Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -) | 23.054.573 | 9.333.890 | -12.107.839 | 20.280.624 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 45.357.289.730 | 3.637.703.570 | -2.243.329.732 | 46.751.357.568 |

Conto Economico rielaborato Banca Popolare di Milano e WeBank al 31 dicembre 2013

| Voci | BPM Esercizio 2013 | WE BANK Esercizio 2013 | ELISIONI | BPM rielaborato Esercizio 2013 |
|---|-----------------------|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 1.294.355.899 | 90.537.205 | (55.073.003) | 1.329.820.101 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (533.302.157) | (70.355.217) | 51.110.985 | (552.546.389) |
| Margine di interesse | 761.053.742 | 20.181.988 | (3.962.018) | 777.273.712 |
| Commissioni attive | 567.226.249 | 19.381.780 | (2.041.319) | 584.566.710 |
| Commissioni passive | (57.534.816) | (8.075.065) | 2.411.774 | (63.198.107) |
| Commissioni nette | 509.691.433 | 11.306.715 | 370.455 | 521.368.603 |
| Dividendi e proventi simili | 16.635.408 | 13 | | 16.635.421 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 21.600.666 | 122.923 | | 21.723.589 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | (74.201) | 93.558 | | 19.357 |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 164.662.458 | 4.397.808 | (184.000) | 168.876.266 |
| a) crediti | (9.595.013) | - | - | (9.595.013) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 173.498.166 | 4.397.808 | (184.000) | 177.711.974 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - |
| d) passività finanziarie | 759.305 | - | - | 759.305 |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 28.845.757 | - | - | 28.845.757 |
| Margine di intermediazione | 1.502.415.263 | 36.103.005 | (3.775.563) | 1.534.742.705 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (641.513.786) | (1.763.513) | - | (643.277.299) |
| a) crediti | (548.678.843) | (950.836) | | (549.629.679) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (83.166.132) | - | | (83.166.132) |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | | - |
| d) altre operazioni finanziarie | (9.668.811) | (812.677) | - | (10.481.488) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 860.901.477 | 34.339.492 | (3.775.563) | 891.465.406 |
| Spese amministrative: | (905.784.213) | (42.913.968) | 25.948.775 | (922.749.406) |
| a) spese per il personale | (553.965.281) | (13.854.514) | (1) | (567.819.796) |
| b) altre spese amministrative | (351.818.932) | (29.059.454) | 25.948.776 | (354.929.610) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (6.291.779) | (577.294) | | (6.869.073) |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (41.597.228) | (239.191) | | (41.836.419) |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (14.986.646) | (3.934.837) | | (18.921.483) |
| Altri oneri/proventi di gestione | 121.670.061 | 32.748.343 | (26.319.212) | 128.099.192 |
| Costi operativi | (846.989.805) | (14.916.947) | (370.437) | (862.277.189) |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni | 54.399.501 | - | (9.333.839) | 45.065.662 |
| Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali | - | - | | - |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - | | - |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | (256.600) | - | | (256.600) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 68.054.573 | 19.422.545 | (13.479.839) | 73.997.279 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (45.000.000) | (10.088.655) | 1.372.000 | (53.716.655) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 23.054.573 | 9.333.890 | (12.107.839) | 20.280.624 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | | | - |
| Utile (Perdita) del periodo | 23.054.573 | 9.333.890 | (12.107.839) | 20.280.624 |

Elenco dei principi contabili

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2014

| Principi contabili | | Regolamento omologazione (*) | |
|--------------------|---|------------------------------|--|
| | | | modifiche |
| IAS 1 | Presentazione del bilancio | 1126/2008 | 1274/2008; 53/2009; 70/2009; 494/2009; 243/2010; 149/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 301/2013 |
| IAS 2 | Rimanenze | 1126/2008 | 70/2009; 1255/2012 |
| IAS 7 | Rendiconto finanziario | 1126/2008 | 1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 494/2009; 243/2010; 1254/2012; 1174/2013 |
| IAS 8 | Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 1255/2012 |
| IAS 10 | Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 1142/2009; 1255/2012 |
| IAS 11 | Lavori su ordinazione | 1126/2008 | 1260/2008; 1274/2008 |
| IAS 12 | Imposte sul reddito | 1126/2008 | 1274/2008; 495/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1174/2013 |
| IAS 16 | Immobili, impianti e macchinari | 1126/2008 | 1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 495/2009; 1255/2012; 301/2013 |
| IAS 17 | Leasing | 1126/2008 | 243/10; 1255/2012 |
| IAS 18 | Ricavi | 1126/2008 | 69/2009; 1254/2012; 1255/2012 |
| IAS 19 | Benefici per i dipendenti | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 475/2012; 1255/2012 |
| IAS 20 | Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 475/2012; 1255/2012 |
| IAS 21 | Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | 1126/2008 | 1274/2008; 69/2009; 494/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012 |
| IAS 23 | Oneri finanziari | 1126/2008 | 1260/2008; 70/2009 |
| IAS 24 | Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | 1126/2008 | 1274/2008, 632/2010; 475/2012; 1254/2012; 1174/2013 |
| IAS 26 | Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione | 1126/2008 | |
| IAS 27 | Bilancio consolidato e separato | 1126/2008 | 1274/2008; 69/2009; 70/2009; 494/2009; 1254/2012; 1174/2013 |
| IAS 28 | Partecipazioni in società collegate | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009, 494/2009, 495/2009; 1254/2012; 1255/2012 |
| IAS 29 | Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009 |
| IAS 31 | Partecipazioni in joint venture | 1126/2008 | 70/2009; 494/2009; 1254/2012; 1255/2012 |
| IAS 32 | Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio | 1126/2008 | 1274/2008; 53/2009; 70/2009, 494/2009; 495/2009; 1293/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1256/2012; 301/2013; 1174/2013 |
| IAS 33 | Utile per azione | 1126/2008 | 1274/2008; 494/2009; 495/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012 |
| IAS 34 | Bilanci intermedi | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 495/2009; 149/2011; 475/2012; 1255/2012; 301/2013; 1174/2013 |
| IAS 36 | Riduzione di valore delle attività | 1126/2008 | 1274/2008; 69/2009; 70/2009; 495/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012; 1374/2013 |
| IAS 37 | Accantonamenti, passività e attività potenziali | 1126/2008 | 1274/2008; 495/2009 |
| IAS 38 | Attività immateriali | 1126/2008 | 1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 495/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012 |
| IAS 39 | Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura) | 1126/2008 | 1274/2008; 53/2009; 70/2009; 494/2009; 495/2009; 824/2009; 839/2009; 1171/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012; 1174/2013; 1375/2013 |
| IAS 40 | Investimenti immobiliari | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 1255/2012 |
| IAS 41 | Agricoltura | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 1255/2012 |
| IFRS 1 | Prima adozione dei principi contabili internazionali | 1126/2008 | 1260/2008; 1274/2008; 69/2009; 70/2009; 254/2009; 494/2009; 495/2009; 1136/2009; 1164/2009; 550/2010; 574/2010; 662/2010; 149/2011; 1205/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 183/2013; 301/2013; 1174/2013 |
| IFRS 2 | Pagamenti basati sulle azioni | 1126/2008 | 1261/2008; 495/2009; 243/2010; 244/2010; 1254/2012; 1255/2012 |
| IFRS 3 | Aggregazioni aziendali | 1126/2008 | 495/2009; 149/2011; 1254/2012; 1255/2012; 1174/2013 |
| IFRS 4 | Contratti assicurativi | 1126/2008 | 1274/2008; 494/2009; 1165/2009; 1255/2012 |
| IFRS 5 | Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | 1126/2008 | 1274/2008; 70/2009; 494/2009; 1142/2009; 243/2010; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012 |
| IFRS 6 | Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | 1126/2008 | |
| IFRS 7 | Strumenti finanziari: informazioni integrative | 1126/2008 | 1274/2008; 53/2009; 70/2009; 495/2009; 824/2009; 1165/2009; 574/2010; 149/2011; 1205/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1256/2012; 1174/2013 |
| IFRS 8 | Settori operativi | 1126/2008 | 1274/2008; 243/2010; 632/2010; 475/2012 |
| IFRS 10 | Bilancio consolidato | 1254/2012 | 313/2013; 1174/2013 |
| IFRS 11 | Accordi a controllo congiunto | 1254/2012 | 313/2013 |
| IFRS 12 | Informativa sulle partecipazioni in altre entità | 1254/2012 | 313/2013; 1174/2013 |
| IFRS 13 | Valutazione del fair value | 1255/2012 | |

(*) Il regolamento 1126/2008 riunisce in un unico testo, tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel precedente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica.

| Interpretazioni | | Regolamento omologazione | |
|-----------------|---|--------------------------|--|
| | | | Modifiche |
| IFRIC 1 | Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini, e passività simili | 1126/2008 | 1260/2008; 1274/2008 |
| IFRIC 2 | Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili | 1126/2008 | 53/2009; 1255/2012 |
| IFRIC 4 | Determinare se un accordo contiene un <i>leasing</i> | 1126/2008 | 254/2009; 1255/2012 |
| IFRIC 5 | Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | 1126/2008 | 1254/2012 |
| IFRIC 6 | Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | 1126/2008 | |
| IFRIC 7 | Applicazione del metodo della rideterminazione del valore dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate | 1126/2008 | 1274/2008 |
| IFRIC 9 | Rideterminazione del valore dei derivati incorporati | 1126/2008 | 495/2009; 1171/2009; 243/2010; 1254/2012 |
| IFRIC 10 | Bilanci intermedi e riduzione di valore | 1126/2008 | 1274/2008 |
| IFRIC 12 | Accordi per servizi in concessione | 254/2009 | |
| IFRIC 13 | Programmi di fidelizzazione della clientela | 1262/2008 | 149/2011; 1255/2012 |
| IFRIC 14 | IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione | 1263/2008 | 1274/2008; 633/2010; 475/2012 |
| IFRIC 15 | Accordi per la costruzione di immobili | 636/2009 | |
| IFRIC 16 | Coperture di un investimento netto in una gestione estera | 460/2009 | 243/2010; 1254/2012 |
| IFRIC 17 | Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide | 1142/2009 | 1254/2012; 1255/2012 |
| IFRIC 18 | Cessioni di attività da parte della clientela | 1164/2009 | |
| IFRIC 19 | Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale | 662/2010 | 1255/2012 |
| IFRIC 20 | Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto | 1255/2012 | |
| IFRIC 21 | Tributi | 634/2014 | |
| SIC 7 | Introduzione dell'euro | 1126/2008 | 1274/2008; 494/2009 |
| SIC 10 | Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative | 1126/2008 | 1274/2008 |
| SIC 15 | <i>Leasing</i> operativo – Incentivi | 1126/2008 | 1274/2008 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti | 1126/2008 | 1274/2008 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del <i>leasing</i> | 1126/2008 | |
| SIC 29 | Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative | 1126/2008 | 1274/2008; 254/2009 |
| SIC 31 | Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie | 1126/2008 | |
| SIC 32 | Attività immateriali – Costi connessi a siti <i>web</i> | 1126/2008 | 1274/2008 |
| SIC 31 | Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie | 1126/2008 | |
| SIC 32 | Attività immateriali – Costi connessi a siti <i>web</i> | 1126/2008 | 1274/2008 |

Elenco Regolamenti (CE) della Commissione Europea

| Regolamento omologazione | Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea | Titolo | Data di entrata in vigore |
|--------------------------|--|--|---|
| 1126/2008 del 03.11.2008 | L. 320 del 29.11.2008 | Il regolamento riunisce in un unico testo, tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel precedente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica IFRS 8 "Settori operativi" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1260/2008 del 10.12.2008 | L. 338 del 17.12.2008 | Modifiche allo IAS 23 "Oneri finanziari" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1261/2008 del 16.12.2008 | L. 338 del 17.12.2008 | Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1262/2008 del 16.12.2008 | L. 338 del 17.12.2008 | IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1263/2008 del 16.12.2008 | L. 338 del 17.12.2008 | IFRIC 14 "IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1274/2008 del 17.12.2008 | L. 339 del 18.12.2008 | Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 53/2009 del 21.01.2009 | L. 17 del 22.01.2009 | Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 69/2009 del 23.01.2009 | L. 21 del 24.01.2009 | Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 70/2009 del 23.01.2009 | L. 21 del 24.01.2009 | Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " Modifiche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 70/2009 del 23.01.2009 | L. 21 del 24.01.2009 | Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 5; IAS 1; IAS 8; IAS 16; IAS 20; IAS 23; IAS 27; IAS 28; IAS 29; IAS 31; IAS 34; IAS 36; IAS 38; IAS 39; IAS 40; IAS 41 | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009 per le sole modifiche legate all'IFRS 5 |
| 254/2009 del 25.03.2009 | L. 80 del 26.03.2009 | IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 460/2009 del 04.06.2009 | L. 139 del 05.06.2009 | IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera" | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009 |
| 494/2009 del 03.06.2009 | L. 149 del 12.06.2009 | Modifiche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009 |
| 495/2009 del 03.06.2009 | L. 149 del 12.06.2009 | Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009 |
| 636/2009 del 22.07.2009 | L. 191 del 23.07.2009 | IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili" | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009 |
| 824/2009 del 09.09.2009 | L. 239 del 10.09.2009 | Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" – Riclassificazione delle attività finanziarie – Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – Riclassificazione delle attività finanziarie – Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 839/2009 del 15.09.2009 | L. 244 del 16.09.2009 | Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" – Elementi qualificabili per la copertura | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009 |
| 1136/2009 del 25.11.2009 | L. 311 del 26.11.2009 | Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009 |
| 1142/2009 del 26.11.2009 | L. 312 del 27.11.2009 | IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide" | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/10/2009 |
| 1164/2009 del 27.11.2009 | L. 314 del 01.12.2009 | IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte di clientela" | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/10/2009 |
| 1165/2009 del 27.11.2009 | L. 314 del 01.12.2009 | Modifiche allo IAS 4 "Contratti assicurativi" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1171/2009 del 30.11.2009 | L. 314 del 01.12.2009 | Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1171/2009 del 30.11.2009 | L. 314 del 01.12.2009 | Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1171/2009 del 30.11.2009 | L. 314 del 01.12.2009 | Modifiche all'IFRIC 9 "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati" | 01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008 |
| 1293/2009 del 23.12.2009 | L. 347 del 24.12.2009 | Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" | 01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/1/2010 |
| 243/2010 del 23.03.2010 | L. 77 del 24.03.2010 | Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 2; IFRS 8; IAS 1; IAS 7; IAS 17; IAS 36; IAS 38; IAS 39; IFRIC 9; IFRIC 16 | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009 |
| 244/2010 del 23.03.2010 | L. 77 del 24.03.2010 | Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009 |
| 550/2010 del 23.06.2010 | L. 157 del 24.06.2010 | Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " – Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS | 01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009 |
| 574/2010 del 30.06.2010 | L. 166 del 01.07.2010 | Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " – Esenzione limitata dall'informativa comparativa previsti dall'IFRS 7 per i neoutilizzatori Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" | 01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2010 |
| 632/2010 del 19.07.2010 | L. 186 del 20.07.2010 | Modifiche allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" Modifica all'IFRS 8 "Settori operativi" | 01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010 |
| 633/2010 del 19.07.2010 | L. 186 del 20.07.2010 | Modifiche all'IFRS 14 "IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima | 01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010 |
| 662/2010 del 23.07.2010 | L. 193 del 24.07.2010 | IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" Modifica all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " | 01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2010 |

| Regolamento omologazione | Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea | Titolo | Data di entrata in vigore |
|---------------------------|--|--|---|
| 149/2011 del 18.02.2011 | L. 46 del 19.02.2011 | Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 1; IFRS 3; IFRS 7; IAS 1; IAS 27; IAS 34; IFRIC 13 | 01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010 |
| 1205/2011 del 22.11.2011 | L. 305 del 23.11.2011 | Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – Trasferimenti di attività finanziarie | 01.01.2012 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2011 |
| 475/2012 del 05.06.2012 | L. 146 del 06.06.2012 | Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo Modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (nuova versione del principio) | 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio successivo al 01/7/2012 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 (il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del principio al 1/1/2012) |
| 1254/2012 dell'11.12.2012 | L. 360 del 29.12.2012 | IFRS 10 "Bilancio consolidato" IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" (nuova versione del principio) Modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (nuova versione del principio) | 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014 |
| 1255/2012 dell'11.12.2012 | L. 360 del 29.12.2012 | Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti IFRS 13 "Valutazione del fair value" IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto" | 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 |
| 1256/2012 del 13.12.2012 | L. 360 del 29.12.2012 | Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – Compensazione di attività e passività finanziarie Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" – Compensazione di attività e passività finanziarie | 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014 |
| 183/2013 del 04.03.2013 | L. 61 del 05.03.2013 | Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - Finanziamenti pubblici | 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 |
| 301/2013 del 27.03.2013 | L. 90 del 28.03.2013 | Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 1; IAS 1; IAS 16; IAS 32; IAS 34 | 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 |
| 313/2013 del 04.04.2013 | L. 95 del 05.04.2013 | Modifiche a: IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" – Guida alle disposizioni transitorie | 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014 |
| 1174/2013 del 20.11.2013 | L. 312 del 21.11.2013 | Modifiche a: IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio separato" – Entità d'investimento | 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014 |
| 1374/2013 del 19.12.2013 | L. 346 del 20.12.2013 | Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie | 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014 |
| 1375/2013 del 19.12.2013 | L. 346 del 20.12.2013 | Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura | 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014 |
| 634/2014 del 13.06.2014 | L. 175 del 14.06.2014 | IFRIC 21 "Tributi" | 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014 |

Riepilogo sintetico delle proprietà immobiliari e delle rivalutazioni effettuate

| | |
|--|----------------------|
| Costo storico totale | 427.322.486 |
| Riv. L. 14.02.48 n. 49 totale | 109.027 |
| Riv. L. 11.02.52 n. 74 totale | 892.149 |
| Riv. L. 05.11.73 n. 660 totale | 834.479 |
| Riv. L. 19.12.73 n. 823 totale | 184.071 |
| Riv. L. 02.12.75 n. 576 totale | 2.904.101 |
| Riv. L. 19.03.83 n. 72 totale | 69.514.238 |
| Riv. L. 30.07.90 n. 218 totale | 7.147.742 |
| Riv. L. 30.12.91 n. 413 totale | 120.021.101 |
| Disavanzo da fusioni totale | 38.080.106 |
| Svalutazioni totali | -2.470.593 |
| Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 totale | 485.884.430 |
| Valore lordo di bilancio totale | 1.150.423.337 |
| Riduzioni di valori totali nette | -554.621.726 |
| Valore netto di bilancio totale | 595.801.611 |

Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete al Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete al Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2014.

Milano, 17 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Davide Lisi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Relazione del Consiglio di Sorveglianza
all'Assemblea dei Soci
della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.

(redatta ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 51, comma 1, lettera h) dello Statuto)

Signori Soci,

con la presente Relazione – redatta ai sensi dell’articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito TUF) e dell’articolo 51 comma 1, lettera h), dello Statuto sociale, tenuto conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (e successivi aggiornamenti) – il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano riferisce sull’attività di vigilanza svolta, nonché sugli argomenti che ritiene rientrino nella sfera delle proprie competenze relativamente all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, concludendo che non risultano omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione ai Soci.

La Banca Popolare di Milano è una banca popolare avente natura di società cooperativa a responsabilità limitata e, come tale, svolge un importante e riconosciuto ruolo sul territorio con un’attività commerciale rivolta al servizio delle famiglie e delle piccole e medie imprese, che rappresentano quasi il 90% della sua attuale clientela. Il forte legame con il territorio – sviluppato in 150 anni di attività – è confermato dalla localizzazione della clientela della Banca in particolare in Lombardia, ove si concentrano circa i due terzi della clientela privata e della clientela aziende.

Dal 22 ottobre 2011 la Banca ha adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, nel quale il Consiglio di Sorveglianza, l’organo eletto dalla base sociale, dispone di poteri che, nel sistema tradizionale, sono propri dell’Assemblea, quali l’approvazione del bilancio, la nomina dei componenti del Consiglio di Gestione e la deliberazione in merito ai loro compensi, l’approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione relative ai dipendenti o ai collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

Nell’esercizio dei propri poteri in data 17 gennaio 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato e determinato il compenso, per gli esercizi 2014/2016, dei cinque componenti del Consiglio di Gestione e ha trasmesso al Consiglio di Gestione l’indicazione, ai sensi dell’articolo 53 dello Statuto, circa la nomina del Consigliere Delegato. Il Candidato indicato ha assunto la qualifica di Consigliere Delegato e Direttore Generale con delibera del Consiglio di Gestione in data 21 gennaio 2014.

Il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, nei rispettivi ruoli e responsabilità, determinano il buon funzionamento della Banca. Una buona *corporate governance*, espressa anche in termini di continuo dialogo e collaborazione interfunzionale fra questi due Organi, è garanzia di forza e determinazione della Banca anche in una stagione che verosimilmente riserverà importanti novità sulla struttura societaria. *La Relazione annuale sul Governo societario e gli Assetti Proprietari della Banca Popolare di Milano Scarl – esercizio 2014* fornisce una dettagliata informativa sul sistema di *corporate governance* adottato nonché sulla composizione degli organi sociali.

Bilancio della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2014 e Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme esercizio 2014

Il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il 17 marzo 2015 i fascicoli completi afferenti il Bilancio d’Esercizio della Banca Popolare di Milano Scarl e il Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme riferiti all’esercizio 2014, e l’Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare sulla proposta di riparto dell’utile di esercizio.

L’esercizio 2014 si chiude con un utile netto di euro 224,5 milioni. Tale risultato, in significativo miglioramento rispetto al risultato conseguito nel 2013, beneficia di utili non ricorrenti pari a euro 110 milioni (al netto delle imposte) derivanti dalla cessione di una porzione della partecipazione detenuta dalla Banca in Anima Holding S.p.A..

In merito agli effetti contabili delle risultanze quantitative dell’*Asset Quality Review* condotte dalla Banca Centrale Europea nell’ambito del cd. *Comprehensive Assessment*, l’analisi condotta dall’Organo di Vigilanza non ha indicato criticità nelle *policy*, nelle procedure e nei parametri che erano stati adottati dalla Banca in materia di classificazione e valutazione dei crediti, come già precisato dal Consiglio di Gestione nell’informativa richiesta dalla Consob ai sensi dell’art. 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/98 all’interno della Relazione sulla Gestione. Si segnala che l’attività di *Asset Quality Review* condotta dalla Banca Centrale Europea si è conclusa con l’indicazione di rettifiche del portafoglio crediti – sulla base delle informazioni al 31.12.2013 – pari a circa 248 milioni, assorbiti per intero nel conto dell’esercizio 2014.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio di Gestione ha deliberato l’avvio di una importante iniziativa progettuale volta a migliorare il sistema interno di rating (SIR) attualmente in uso al fine di rendere più efficace la gestione del credito e del relativo rischio anche con l’obiettivo di richiedere a BCE la sua validazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, denominata Progetto AIRB (*Advanced Internal Rating Based*).

Il Consiglio di Sorveglianza, anche tramite le attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno e dalla Commissione Bilancio, fa presente:

- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2014 e delle rispettive relazioni sulla gestione poste a corredo dei medesimi bilanci;
- di aver effettuato l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/10. In tale ambito: (i) ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati; (ii) ha acquisito i risultati delle verifiche svolte da Reconta Ernst & Young sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Consigliere Delegato, in nome e per conto del Consiglio di Gestione, e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato in data 24 febbraio 2015 le attestazioni di cui all'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del TUF;
- che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato in data 17 marzo 2015 le Relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/10 che non contengono né rilievi né richiami di informativa;
- che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young – ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/10 – ha rilasciato la propria dichiarazione di indipendenza in data 11 marzo 2015 e dalla stessa non sono emersi aspetti critici;
- che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young – ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10 – ha rilasciato in data 17 marzo 2015 la relativa Relazione illustrativa.

Politiche di remunerazione e incentivazione

Il Consiglio di Sorveglianza, con l'ausilio del Comitato Remunerazioni costituito al proprio interno, ha esaminato e approvato in data 10 marzo 2015 le politiche di remunerazione e incentivazione relative ai dipendenti o ai collaboratori non legati alla Banca da rapporti di lavoro subordinato (*Policy 2015*) definite dal Consiglio di Gestione approvando inoltre, per la parte di propria competenza, la "*Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Bipiemme*" redatta ai fini dell'informativa al pubblico ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione della Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2), dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni). La Relazione è pubblicata sul sito internet del Gruppo www.gruppobpm.it (sezione Governance – Politiche di Remunerazione).

È il caso di ricordare che nel 2014 le Banche e le Società del Gruppo (eccezion fatta per Banca Akros) non hanno erogato bonus annui collegati a sistemi di incentivazione dal momento che, con riferimento al 2013, era venuta a mancare l'apertura del cancello di sostenibilità consolidato.

A seguito della mancata apertura di tale cancello, ai dipendenti di Banca Akros appartenenti al "restante personale" e al "personale più rilevante appartenente alle funzioni aziendali di controllo interno della Società", è stata applicata una riduzione del 50% del bonus pool, come previsto dalla *Policy*.

Quanto alle politiche di remunerazione per il 2015, il Comitato Remunerazioni ha potuto constatare come il documento approvato dal Consiglio di Gestione in data 10 marzo 2015 abbia accolto, in gran parte, le indicazioni del Comitato che erano state riportate in Consiglio di Sorveglianza. In particolare – fermi restando i "cancelli di accesso" basati sugli indicatori di sostenibilità a livello consolidato, redditività *risk adjusted*, liquidità a livello consolidato e, per i singoli beneficiari, giudizio di conformità operativa relativamente ad almeno un processo, nonché fermi restando i meccanismi incentivanti approvati dal Consiglio di Sorveglianza per il Consigliere Delegato – la *Policy 2015* indica alcune modifiche e innovazioni in varie direzioni:

- 1) nell'applicazione del principio secondo cui l'accesso al bonus deve essere tanto più sfidante quanto più elevata è la posizione manageriale. Per la prima volta viene individuato un sottogruppo, all'interno del "personale più rilevante", costituito dalla "prima linea manageriale di Bipiemme", riservando ai *manager* appartenenti a questo ristretto gruppo meccanismi di incentivazione più articolati di quelli previsti per il restante personale più rilevante;
- 2) nella considerazione del peso che hanno sui proventi operativi gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) costituiti, per una quota vicina o superiore al 90%, dalle plusvalenze sui titoli di stato. A tal fine la *policy* stabilisce che, per la "prima linea manageriale di Bipiemme", ai coefficienti di rettifica previsti in relazione al rapporto tra utile conseguito e utile a budget si applicherà una ulteriore riduzione del 10% qualora il rapporto tra utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita – titoli di debito e proventi operativi complessivi risultanti dal Conto Economico Riclassificato sia superiore a una percentuale prefissata.

- 3) Nel fare riferimento alla “prima linea manageriale di Bipiemme” viene introdotto il principio che l’accesso al 100% del *bonus pool* ed eventualmente il superamento di tale limite siano condizionati al confronto tra la performance del Gruppo a livello consolidato e quella media del complesso delle banche italiane soggette ad AQR.

Una modifica rispetto alle politiche 2014 è stata introdotta con riferimento a una soglia di non rilevanza (pari a euro 35.000) al di sotto della quale il bonus al “personale più rilevante” può essere corrisposto interamente in denaro in un’unica soluzione. Per i bonus eccedenti tale soglia si applicherà, invece, un bilanciamento della quota variabile (pari ad almeno il 50%) in azioni e strumenti ad esse collegati, quota a sua volta assoggettata a una politica di *retention*.

Sistema dei Controlli Interni

Il Consiglio di Sorveglianza vigila in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni. Per una descrizione dettagliata del Sistema dei Controlli Interni si rimanda alla *Relazione annuale sul Governo societario*. Nel corso dell’esercizio 2014 il sistema dei controlli interni della Banca si è arricchito di nuovi metodi e strumenti di analisi, elaborazione e gestione dei dati e delle informazioni rilevanti (*Audit Universe, ComplyMetodi*, revisione dei modelli interni per il rischio di credito, affinamenti organizzativi connessi ad AQR e al *Comprehensive Assessment*). Il Progetto *Audit Universe*, che la Banca ha avviato e concluso nel corso del 2014, assicura la conformità del sistema dei controlli interni alla normativa in vigore e rende il sistema maggiormente efficace ed efficiente: le nuove metodologie applicate, infatti, consentono di concentrare le attività di controllo laddove si concentrano, in base a precisi indicatori, maggiori rischi. Il progetto *ComplyMetodi* ha consentito, inoltre, la mappatura completa del rischio di conformità con i conseguenti piani di sviluppo delle attività delle funzioni.

In merito al livello di indipendenza dei responsabili delle tre funzioni di controllo dall’Organo con Funzione di Supervisione Strategica e dall’Organo con Funzione di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza valuta lo stesso sufficiente così come ritiene adeguata la professionalità dei responsabili delle tre funzioni di controllo. Vi sono, naturalmente, aree di possibile miglioramento: il sistema dei controlli interni dovrebbe rafforzare un’autonoma capacità di evoluzione indipendentemente dal continuo evolversi della normativa, dagli interventi della Vigilanza e dalle richieste dell’Organo con Funzione di Controllo.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, sono di seguito fornite specifiche informazioni sull’attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza nel corso del 2014 prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto dal Consiglio di Gestione – anche attraverso la partecipazione dei componenti del Comitato per il Controllo Interno alle sue riunioni e l’informativa periodica resa dal Presidente del Consiglio di Gestione e dal Consigliere Delegato in Consiglio di Sorveglianza – adeguate informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle società controllate, e ciò in aderenza al dettato dell’articolo 150 comma 1 del D. Lgs n. 58/1998. Il Consiglio di Sorveglianza ritiene che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell’esercizio dalla Banca e dalle società da questa controllate sono state compiute nel rispetto della legge e dell’atto costitutivo e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o comunque tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

Per una disamina completa delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell’esercizio, si rimanda alla *Nota Integrativa* ed alla *Relazione sulla Gestione* posta a corredo del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Fra le principali iniziative intraprese si segnalano le seguenti:

- nel primo semestre: (i) in data 11 marzo il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Industriale del Gruppo Bipiemme per il periodo 2014-2016, con proiezione inerziale estesa al 2018; (ii) è stata conclusa, in data 16 aprile 2014, l’offerta globale di vendita di azioni della partecipata Anima Holding S.p.A.; (iii) è stato portato a termine l’aumento di capitale con la sottoscrizione della totalità delle nuove azioni – senza necessità di attivazione del consorzio di garanzia – per un controvalore totale di euro 499,7 milioni, come comunicato al mercato in data 5 giugno 2014; (iv) la Banca d’Italia ha disposto la rimozione integrale degli *add-on* patrimoniali imposti a seguito dell’esito degli accertamenti ispettivi condotti dal settembre 2010 al marzo 2011.

- nel secondo semestre: (i) è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Banca Popolare di Milano di WeBank S.p.A. (integralmente controllata dalla stessa BPM), con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014; (ii) la Banca Centrale Europea ha pubblicato i risultati delle attività di *Comprehensive Assessment*: includendo le misure di rafforzamento patrimoniale poste in essere da BPM nel primo semestre 2014, evidenziate dalla Banca d'Italia nel proprio comunicato stampa, si sostanzia un eccesso di capitale pari ad euro 713 milioni.

2/3. Il Consiglio di Sorveglianza non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali (così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche) né con parti correlate o infragruppo, né con soggetti diversi. La Banca in attuazione della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e delle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia in materia di soggetti collegati (Circolare n. 263/2006, titolo V, capitolo 5), nonché ai sensi dell'articolo 136 del TUB, si è dotata di un Regolamento di Gruppo recante disposizioni in materia di parti correlate. Questo Regolamento è stato aggiornato nel corso del 2014, con parere favorevole espresso dal Consiglio di Sorveglianza. Per maggiori dettagli sulle procedure si rinvia al suddetto Regolamento disponibile sul sito internet del Gruppo.

Delle operazioni con parti correlate o infragruppo il Consiglio di Gestione ha dato adeguata informativa nella *Relazione sulla Gestione* posta a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Le stesse risultano poste in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e regolate alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni.

Il Consiglio di Sorveglianza ha esaminato periodicamente nel corso dell'esercizio l'elenco delle operazioni con parti correlate trasmesso dalla strutture competenti.

Fra le operazioni con parti correlate non ricorrenti, si segnalano:

- l'operazione di fusione per incorporazione della controllata (100%) WeBank S.p.A. in BPM - autorizzata dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 57 del TUB e qualificata come operazione di maggior rilevanza esente ex articolo 14 Regolamento Consob 17221/2010 come richiamato dalla normativa interna della Banca – per cui è stato rilasciato parere favorevole da parte del Consiglio di Sorveglianza in data 17 giugno 2014 ai sensi degli articoli 39 e 51 dello Statuto sociale;
- l'accordo transattivo concluso con Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con rinuncia, da parte di quest'ultima, a talune pretese di risarcimento per asseriti danni legati a operazioni societarie del Gruppo Bipiemme. La Fondazione si è impegnata a destinare la somma concordata a finalità sociale e di promozione dello sviluppo nell'ambito dei settori ammessi ai sensi del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 o per fornire sostegno a organismi di volontariato. Tale operazione è stata qualificata di "minor rilevanza", per cui sono stati posti in essere i processi normativamente previsti in materia.

Si conferma che nel corso del 2014 per le operazioni effettuate direttamente o indirettamente con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 136 del TUB, già deliberate dal Consiglio di Gestione, è stato rilasciato il prescritto assenso di tutti i Consiglieri di Sorveglianza.

- 4.** La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. – alla quale l'Assemblea dei Soci della BPM del 21 aprile 2007 ha conferito incarico di revisione per gli esercizi 2007/2015 – ha: (i) rilasciato le proprie relazioni sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/10 senza rilievi e senza richiami d'informativa; (ii) attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'articolo 123-bis del TUF presentate nella *Relazione sul Governo Societario* con il bilancio, come richiesto dalla legge; (iii) segnalato che non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
- 5.** Il Consiglio di Sorveglianza non ha ricevuto segnalazioni espressamente qualificate da parte dei Soci quali denunce ai sensi degli articoli 2408 e 2409-quaterdecies del codice civile.
- 6.** Al Consiglio di Sorveglianza non risultano essere stati presentati esposti nel corso del 2014. Per completezza di informativa si fa presente che agli atti della Banca risultano alcune richieste di chiarimenti/valutazioni sull'operato del precedente Consiglio di Gestione a cui è stata data regolare risposta.

7. La Banca ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione legale i cui costi (comprensivi di spese forfetarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza) sono di seguito indicati:
- per servizi di attestazione riguardanti le *comfort letter* e le verifiche relative al programma EMTN e al programma di emissione di *Covered Bonds*, l'attestazione per l'aumento di capitale, la *limited review* effettuata sui dati al 31 marzo 2014: 860.000 euro;
 - per il supporto metodologico negli adeguamenti richiesti dagli aggiornamenti normativi: 355.000 euro.

In aggiunta ai compensi sopra elencati, si segnalano i seguenti compensi (comprensivi di spese forfetarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza) relativi agli incarichi attribuiti dalle altre Società del Gruppo Bipiemme:

- revisione legale: 550.000 euro.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato ai bilanci come richiesto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob.

8. La Banca ha conferito incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young, i cui costi sono di seguito indicati: Studio Legale Tributario, per il supporto metodologico negli adeguamenti richiesti dagli aggiornamenti normativi: 16.000 euro.
9. Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 51, lett. m), dello Statuto sociale, in ordine alla citata operazione di fusione per incorporazione di WeBank S.p.A. in Banca Popolare di Milano e alla nomina del Responsabile della funzione Antiriciclaggio. Ha inoltre espresso il proprio parere favorevole in ordine alla complessiva idoneità della versione aggiornata del "Regolamento del processo parti correlate e soggetti connessi" e delle procedure ivi contenute, nonché del documento "Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati", a conseguire gli obiettivi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di soggetti collegati e dalla regolamentazione interna ed esterna in materia di parti correlate/soggetti connessi.
10. Nel corso del 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha tenuto n. 21 riunioni, il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto n. 32 riunioni, il Comitato Nomine n. 5 riunioni e il Comitato Remunerazioni n. 11 riunioni. Nel corso del 2014 il Consiglio di Gestione ha tenuto n. 31 riunioni e a tali riunioni hanno assistito componenti il Comitato per il Controllo Interno (la presenza di almeno uno dei quali è obbligatoria ai sensi dell'articolo 52 dello Statuto). In merito all'attività svolta dai suddetti Comitati si rimanda a quanto riportato nella succitata *Relazione sul Governo Societario*.
11. Il Consiglio di Sorveglianza anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e non si sono rilevate fattispecie di rilievo da sottoporre all'Assemblea. In particolare tale attività di vigilanza è stata esercitata tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Gestione da parte dei componenti del Comitato per il Controllo Interno e l'analisi delle tematiche deliberate dallo stesso, nonché tramite il supporto del Comitato per il Controllo Interno, attraverso audizioni, osservazioni dirette, opportune istruttorie e periodiche osservazioni dai responsabili delle funzioni primarie, dal Dirigente Preposto, dai Presidenti dei collegi sindacali delle società controllate, nonché dalla società di revisione per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex articolo 150, terzo comma, del TUF.
12. Il Consiglio di Sorveglianza, anche attraverso il Comitato per il Controllo Interno, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e ritiene che la stessa sia sostanzialmente adeguata. In particolare si segnala che a seguito dell'incorporazione di WeBank S.p.A. la struttura organizzativa della Banca ha subito delle modifiche in particolare nell'ambito della Funzione Mercato dove è stata attivata la funzione *Multi Channel Banking*, nella quale sono confluite le attività *core* di WeBank, la direzione commerciale e coordinamento dei promotori finanziari e le aree di servizio (*customer center*, filiale virtuale). La funzione *Audit* è stata riallocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Gestione, in ottemperanza a quanto previsto dalle nuove Disposizioni di Vigilanza ed a quanto richiesto già da tempo dal Comitato per il Controllo Interno. Le funzioni *Compliance* e *Risk Management* riferiscono al Consigliere Delegato, ma accedono direttamente al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza comunicando con tali organi senza restrizioni o intermediazioni.

- 13.** Il Consiglio di Sorveglianza vigila, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno, sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno. Per una descrizione delle funzioni di controllo si rimanda al documento Relazione sul Governo Societario. Sulla base e nei limiti delle risultanze acquisite e degli approfondimenti svolti, il sistema dei controlli interni del Gruppo BPM risulta sufficientemente robusto e completo. In particolare, il sistema dei controlli interni assicura un controllo sufficientemente adeguato dei rischi, induce il *management* ad una condotta prudente, assicura l'attendibilità delle informazioni finanziarie e la conformità alle leggi, ai regolamenti ed ai requisiti di vigilanza prudenziali. Il gruppo risulta disporre di un processo decisionale sufficientemente trasparente e documentato. L'attribuzione delle responsabilità e dei poteri appare, in generale, sufficientemente chiara per assicurare la conformità alle norme e alle decisioni interne, seppur vi siano ancora aree di possibile miglioramento. Le funzioni di controllo interno sono stabilite ad un adeguato livello gerarchico e risultano indipendenti dalle unità operative e di supporto che sono oggetto di revisione e controllo e indipendenti l'una dall'altra dal punto di vista organizzativo. Le funzioni di controllo della capogruppo supervisionano le residue funzioni di controllo delle controllate. Le condizioni previste dalla normativa finalizzate a garantire l'indipendenza delle principali funzioni di controllo interno – i) personale adibito che non svolge compiti che ricadano nell'ambito delle attività che la funzione di controllo deve verificare e controllare; ii) separazione organizzativa dalle attività che le funzioni di controllo debbono verificare e controllare; iii) responsabile della funzione di controllo che è subordinato ad una persona che non è responsabile della gestione delle attività che la funzione di controllo verifica e controlla; iv) remunerazione del personale adibito alla funzione di controllo non legata alle prestazioni delle attività che la funzione di controllo verifica e controlla, né diversamente in modo tale da comprometterne l'obiettività – risultano, in generale, presenti con l'eccezione della struttura dedicata ai controlli di primo livello della Funzione Mercato per la quale si rileva la non sussistenza della condizione iii). Sulla base degli approfondimenti compiuti dal Comitato per il Controllo Interno risulta che le tre funzioni di controllo (*Internal Audit, Compliance, Risk Management*) dispongono di un numero adeguato di risorse qualificate (sia a livello di capogruppo sia di controllate). Il Comitato stesso ha potuto verificare che le tre funzioni di controllo sottopongono all'organo di gestione proprie relazioni formali sui rischi e sulle principali criticità individuate. Le relazioni delle funzioni di controllo sulle attività svolte, così come codificate nei flussi informativi adottati dalla Banca, pervengono regolarmente al Consiglio di Sorveglianza e al Comitato per il Controllo Interno e sono oggetto di attento esame. In merito all'Archivio Unico Informatico, nel corso del 2014 si è rilevato, per alcune operazioni, un errore nella procedura che ha determinato una tardiva registrazione AUI. Tale errore è stato corretto a seguito di un intervento della Funzione *Audit*.
- 14.** Nel corso del 2014 l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione è stata svolta dal Consiglio di Sorveglianza, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno, e non si segnalano significative carenze. Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riferito al processo di informativa finanziaria, integrato nel Sistema di Controllo Interno della Banca, è disciplinato da un modello organizzativo di presidio, appositamente definito, denominato "*Modello di controllo ex L. 262/05 – Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*". Tale modello è funzionale alla verifica continuativa dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili a livello di Gruppo, con l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria, contribuendo quindi al rafforzamento della *governance* dei controlli. Il Dirigente Preposto – nel corso degli incontri con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio di Sorveglianza – non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo.
- 15.** Non si hanno osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Consiglio di Sorveglianza per tramite il Comitato per il Controllo Interno ha scambiato direttamente nel corso dell'esercizio informazioni con i corrispondenti organi delle controllate in merito ai sistemi di controllo e amministrativo.
- 16.** Nel corso dei periodici scambi di informativa ai sensi dell'articolo 150 del TUF tra il Consiglio di Sorveglianza – anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e della Commissione Bilancio – e la Società di Revisione non è emerso alcun problema di rilievo. Si sono inoltre tenuti incontri con la Società di Revisione e il Dirigente preposto propedeutici all'approvazione dei bilanci individuale e consolidato al 31 dicembre 2014.

- 17.** La Banca aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e, al riguardo, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario che contiene, in particolare, informazioni sui comportamenti attraverso i quali le raccomandazioni contenute nel Codice sono state concretamente applicate, ovvero adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione.
- 18.** A conclusione dell'attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza non risultano omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione ai Soci.
- 19.** Il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il 17 marzo 2015 i fascicoli completi afferenti il Bilancio d'Esercizio della Banca Popolare di Milano Scrl ed il Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme – esercizio 2014, e l'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare sulla proposta di riparto dell'utile di esercizio.

Milano, 17 marzo 2015

Il Consiglio di Sorveglianza

Punto 2 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria

Esame e delibere sulle politiche di remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l'adozione di piani basati su strumenti finanziari a servizio delle politiche di remunerazione.

Relazione del Consiglio di Gestione sul punto 2 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria redatta ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni).

Esame e delibere sulle politiche di remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l'adozione di piani basati su strumenti finanziari a servizio delle politiche di remunerazione.

Signori Soci,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, è sottoposta all'esame e approvazione dell'Assemblea dei Soci, per quanto di competenza, la "Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Bipiemme 2015" ("**Relazione Remunerazione**") redatta in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (VII aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, di seguito "**Disposizioni di Vigilanza**"), all'articolo 123-ter, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni (il "**Regolamento Emittenti**").

Nel rinviare alla Relazione Remunerazione - che sarà resa disponibile a partire dal 20 marzo 2015, fra l'altro, sul sito internet della Banca www.gruppobpm.it - si fa presente che essa è articolata in tre sezioni.

La prima sezione fornisce le informazioni riguardanti le politiche di remunerazione definite per l'anno 2015 e in particolare: (i) il processo per la definizione e l'approvazione delle politiche di remunerazione e gli organi sociali coinvolti; (ii) le principali caratteristiche delle politiche di remunerazione a favore dei componenti gli organi di amministrazione e controllo, del personale dipendente e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato; (iii) i rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione; (iv) le modalità attraverso cui è assicurato il collegamento tra componente variabile della remunerazione e risultati, i principali parametri presi a riferimento, la coerenza con gli obiettivi, le strategie e i rischi aziendali; (v) le politiche di differimento e i meccanismi di correzione *ex post* per i rischi.

La seconda sezione relaziona sull'attuazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2014 e rende l'informativa prevista, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza e del Regolamento Emittenti e dall'articolo 450 del Regolamento 2013/575/UE del 26 giugno 2013.

La terza sezione è riservata agli esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo.

Inoltre, nel rinviare alla suddetta Relazione Remunerazione (nonché alle analoghe relazioni approvate dall'Assemblea dei Soci negli anni passati), si fa presente che in merito all'attribuzione nell'ambito del sistema incentivante di azioni ordinarie Bipiemme al c.d. "personale più rilevante" in ottemperanza delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo Bipiemme, la Banca - ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 2, del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti - ha redatto apposita documentazione che rende disponibile a partire dall'11 marzo 2015, fra l'altro, sul proprio sito internet.

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano,

- esaminati e preso atto (i) del contenuto della Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo Bipiemme anno 2015 e della relativa informativa fornita in sede assembleare, nonché degli esiti delle connesse verifiche effettuate dalle funzioni di revisione interna e di conformità della Banca, (ii) della documentazione redatta anche ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 2, del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti,

DELIBERA

1. di approvare per quanto di competenza i contenuti della Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo Bipiemme anno 2015 redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e delle vigenti Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia e, per l'effetto, in particolare: (i) approvare, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza e (ii) pronunciarsi, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole in ordine alla Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo Bipiemme anno 2015;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, il piano di attribuzione di azioni ordinarie Bipiemme rivolto al c.d. "personale più rilevante" conferendo ogni opportuno potere al Consigliere Delegato, con facoltà di delega alle competenti strutture aziendali, per dare attuazione al suddetto piano di attribuzione di azioni, nel rispetto dei principi stabiliti dalle politiche di remunerazione del Gruppo;
3. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta, al fine di dare corretta e tempestiva esecuzione alla presente delibera e alle formalità e agli atti a questa connessi e/o conseguenti, attribuendo loro allo scopo tutti i necessari poteri, ivi compreso quello di introdurre nella stessa eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione a richieste o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza o della società di gestione del mercato".

Milano, 10 marzo 2015

Il Consiglio di Gestione

Piano di compensi basati su azioni della Banca Popolare di Milano

Documento informativo

PREMESSA

In conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF") nonché delle prescrizioni del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione a piani di compensi basati su strumenti finanziari, il presente documento informativo (il "Documento") è stato predisposto allo scopo di dare informativa relativamente all'attuazione del piano che prevede la valorizzazione di una quota della componente variabile della retribuzione del c.d. "personale più rilevante" del Gruppo Bipiemme mediante assegnazione di azioni ordinarie di Banca Popolare di Milano (il "Piano"), proposto nell'ambito delle Politiche di remunerazione adottate dal Gruppo Bipiemme.

Il presente Documento – redatto in conformità con quanto previsto dallo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti – fornisce informativa al pubblico delle condizioni stabilite per l'esecuzione del Piano.

Alla luce della definizione contenuta all'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, si segnala che il Piano, avuto riguardo ai beneficiari del medesimo, presenta caratteri di "piano rilevante".

1. SOGGETTI DESTINATARI

Il Piano ha come destinatari potenziali esponenti/dirigenti di Bipiemme e delle società controllate, che rientrano nella definizione di "personale più rilevante" del Gruppo Bipiemme: il processo di identificazione del "personale più rilevante" è delineato in base ai Requisiti Standard Regolamentari elaborati dalla *European Banking Authority* (RTS – EBA) e declinati nel Regolamento delegato (UE) n. 604; si rinvia, a tal fine, alla Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Bipiemme redatta i sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti nonché delle pertinenti Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia ("Relazione Remunerazione") che sarà disponibile sul sito internet della Banca e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Info nei termini di legge.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Per il dettaglio delle informazioni inerenti alle ragioni che motivano l'adozione del Piano, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

In questa sede, si specifica che non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

Nel formulare all'Assemblea Ordinaria dei soci convocata per il 10/11 aprile 2015 la proposta di adozione del Piano, il Consiglio di Gestione della Banca ha previsto, tra l'altro, il conferimento di ogni opportuno potere al Consigliere Delegato, con facoltà di delega alle competenti strutture aziendali (ivi incluso quindi anche il Responsabile della Funzione Risorse Umane), per dare attuazione al Piano stesso, nel rispetto dei principi stabiliti dalle politiche di remunerazione del Gruppo. In proposito, si fa presente che ai sensi dello statuto sociale (i) il Consiglio di Sorveglianza approva le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato e (ii) l'Assemblea dei Soci approva le politiche di remunerazione a favore dei componenti il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione.

Le attività di gestione operativa conseguenti all'attuazione del Piano potranno essere affidate alla Funzione Risorse Umane della Capogruppo, incaricata dell'attuazione dei piani di incentivazione e di attribuzione di azioni al personale nonché di garantire ausilio tecnico e predisporre il materiale di supporto propedeutico alla definizione delle politiche di remunerazione del Gruppo.

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano.

Il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, nell'ambito delle rispettive competenze relative alla definizione e approvazione delle politiche di remunerazione da cui consegue il Piano, hanno tenuto conto di quanto formulato dal Comitato Remunerazioni.

Il Consiglio di Gestione in data 10 marzo 2015 ha deliberato la proposta relativa al Piano da sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci, convocata per il 10/11 aprile 2015 (rispettivamente in prima e in seconda convocazione) in coerenza con le politiche di remunerazione del Gruppo Bipiemme approvate dal Consiglio di Sorveglianza nella medesima data, previo parere del Comitato per la Remunerazione espresso nella medesima giornata.

Il Piano verrà attuato dando mandato, previa autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, al Consiglio di Gestione di Bipiemme di procedere all'acquisto di azioni proprie nella quantità individuata sulla base del numero massimo di azioni attribuibili ai beneficiari del Piano, numero stimato in corrispondenza del risultato previsto dai rispettivi sistemi incentivanti. In particolare, sarà sottoposta all'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per il 10/11 aprile 2015 l'autorizzazione ad acquistare azioni da destinare all'adempimento delle obbligazioni derivanti, *inter alia*, dal Piano oggetto del presente Documento Informativo. Per ogni ulteriore informazione in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, posta al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 10/11 aprile 2015, si rinvia alla relativa Relazione del Consiglio di Gestione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, disponibile sul sito internet della Banca e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info.

Il prezzo ufficiale di mercato dell'azione ordinaria BPM registrato il 10 marzo 2015 è di Euro 0,884.

In fase di approvazione ed esecuzione del Piano, viene data informativa al mercato, ove previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Come previsto dalla Relazione Remunerazione e come anche previsto dalla Relazione Remunerazione approvata nel corso del 2014 (anch'essa disponibile sul sito internet della Banca e a cui si fa rinvio), per il c.d. "personale più rilevante" del Gruppo metà della quota *up-front* e metà di quelle differite del bonus è corrisposto in azioni ordinarie della Banca; il numero totale di azioni da attribuire a ciascun beneficiario – sia per la quota *up-front*, sia per le quote differite – è calcolato in base al loro valore normale (inteso come il prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti il giorno di attribuzione della quota *up-front*), rilevato nell'anno in cui avviene l'attribuzione della quota *up-front* (il prezzo di carico delle azioni relative alle quote differite del "bonus" è calcolato, anno per anno, sulla media dei 30 giorni di calendario antecedenti il giorno di assegnazione); per le azioni assegnate è previsto un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di due anni per quelle attribuite *up-front* e di un anno per le differite; per queste ultime il periodo di *retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è attribuita; eventuali dividendi spettanti saranno distribuiti al termine del periodo di differimento.

Sia la quota *up-front*, sia le quote differite sono soggette a meccanismi di *malus* e di *clawback*, secondo quanto declinato nella Relazione Remunerazione, e non sono corrisposte nei casi di cessazione del contratto o del rapporto di lavoro (salvo che nelle ipotesi di quiescenza, "mortis causa" e previsioni specifiche contenute in contratti individuali, ferma comunque la necessaria valutazione caso per caso in funzione del momento in cui la cessazione ha luogo). In caso di decesso del beneficiario le quote sono corrisposte a favore degli eredi legittimi o testamentari alla data di erogazione prevista, previa verifica delle condizioni di performance del periodo di riferimento previste nella Relazione Remunerazione.

L'esecuzione del Piano è subordinata al verificarsi di condizioni previste nella Relazione Remunerazione, cui si rinvia.

Il periodo di attuazione del Piano è compreso fra il periodo di riferimento per la rilevazione dei risultati del sistema incentivante e l'attribuzione delle azioni. Nell'ambito delle procedure di attuazione del Piano si prevede, subordinatamente all'approvazione dello stesso da parte della menzionata Assemblea Ordinaria dei soci del 10/11 aprile 2015, che la Banca formalizzi ai destinatari del Piano l'avvio dello stesso; successivamente si prevede che le azioni siano assegnate, in funzione dei risultati del sistema incentivante, con *retention* come sopra descritta.

Il Piano si concluderà nell'arco di tre o cinque anni, in ottemperanza alla Relazione Remunerazione (cui si rinvia) e alle Disposizioni di vigilanza in materia.

Al momento è stato stimato un fabbisogno massimo teorico pari a circa Euro 1,6 milioni; non è possibile quantificare esattamente l'onere atteso, in quanto la sua determinazione è condizionata al verificarsi delle condizioni e al raggiungimento degli obiettivi fissati in capo ai singoli interessati.

Il Piano non prevede un riscatto delle azioni oggetto del Piano da parte della Banca o di altre società del Gruppo e non prevede la concessione di prestiti o altre agevolazioni finalizzati all'assegnazione delle azioni oggetto del Piano medesimo.

Il Piano non prevede condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Il Piano non prevede specifiche cause di annullamento, fatto salvo quanto previsto dalle politiche di remunerazione (es. l'applicazione di meccanismi di *clawback*, la mancata apertura dei cc.dd. "cancelli"; al riguardo si rinvia per completezza alla Relazione Remunerazione).

Essendo previsto l'utilizzo di azioni proprie detenute dalla Capogruppo, l'adozione del Piano non comporterà alcun effetto diluitivo sul capitale di Bipiemme.

Fermo restando quanto previsto dalla disciplina delle banche cooperative, non sono previsti specifici limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

Il Piano prevede esclusivamente l'utilizzo di azioni negoziate in mercati regolamentati.

Per tutto quanto non riportato in questa sede, si rinvia alla Relazione Remunerazione e relativi allegati.

Milano, 10 marzo 2015

Il Consiglio di Gestione

Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Bipiemme – anno 2015

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito “Relazione”) è redatta ai fini dell’informativa al pubblico ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione della Banca d’Italia (Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2), dell’art. 123-ter Decreto Legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza o TUF) e dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni).

La Relazione è presentata all’Assemblea Ordinaria dei Soci ed è pubblicata nel sito del Gruppo www.gruppobpm.it (sezione Governance – Politiche di Remunerazione).

La Relazione si compone di tre sezioni.

La prima sezione fornisce le informazioni riguardanti le politiche di remunerazione definite per l’anno 2015 (di seguito “Policy 2015”) e in particolare:

- il processo per la definizione e l’approvazione delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo bancario Bipiemme (di seguito “Gruppo”) e gli Organi sociali coinvolti;
- le principali caratteristiche delle politiche di remunerazione a favore dei componenti gli organi di amministrazione e controllo, del personale dipendente e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato;
- i rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione;
- le modalità attraverso cui è assicurato il collegamento tra componente variabile della remunerazione e risultati, i principali parametri presi a riferimento, la coerenza con gli obiettivi, le strategie e i rischi aziendali;
- le politiche di differimento ed i meccanismi di correzione *ex post* per i rischi.

La seconda sezione relaziona sull’attuazione delle politiche di remunerazione nell’esercizio 2014 ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia (Circolare 285/2013) e sugli obblighi di informativa e di trasmissione dei dati, come previsto dall’art. 450 del Regolamento 2013/575/UE¹ del 26 giugno 2013 (di seguito CRR). La sezione si compone di due parti.

La prima parte “Attuazione delle Politiche di Remunerazione” comprende un’informativa:

- sulle modalità di attuazione dei processi previsti dalle “Politiche di remunerazione del personale del Gruppo bancario Bipiemme – Policy 2014” (di seguito “Policy 2014”);
- sui compensi erogati nel 2014 ai componenti gli Organi sociali della Capogruppo e delle Società controllate;
- sulla remunerazione variabile collegata ai sistemi di incentivazione di competenza degli esercizi 2014 e precedenti;
- sulle altre tipologie di remunerazione di competenza del 2014;
- sulle remunerazioni oltre il milione di euro;
- sugli obblighi di trasmissione dei dati in materia di remunerazione alla Banca d’Italia.

La seconda parte “Descrizione analitica dei compensi” comprende le informazioni quantitative previste dalla normativa di riferimento:

- prospetti di sintesi delle retribuzioni corrisposte o da corrispondere al “personale più rilevante”;
- prospetti sulle remunerazioni corrisposte o da corrispondere ai componenti gli Organi di amministrazione e controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, in conformità con quanto previsto dalla Delibera Consob 11971/1999 (e successive modifiche);
- prospetto sulla remunerazione complessiva del presidente dell’organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell’organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali del Gruppo, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia (Circolare 285/2013).

La terza sezione è riservata agli esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo:

- valutazione della funzione di Conformità, in merito alla rispondenza della “Policy 2015” al quadro normativo di riferimento;
- verifica della funzione di Revisione Interna, sulla coerenza delle prassi adottate in materia di remunerazione nell’esercizio 2014, rispetto alle Policy di riferimento.

⁽¹⁾ Regolamento 2013/575/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 27 giugno 2013, “relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012”.

Definizioni

Ai fini del presente documento si intendono:

- per Capogruppo, Banca Popolare di Milano capogruppo del Gruppo bancario Bipiemme;
- per Società del Gruppo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Mantova, Banca Akros, ProFamily, Ge.Se.So., BPM Capital I, BPM Luxembourg, BPM Covered Bond²;
- per Società controllate, Banca Popolare di Mantova, Banca Akros, ProFamily, Ge.Se.So., BPM Capital I, BPM Luxembourg, BPM Covered Bond;
- per Banche del Gruppo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Mantova e Banca Akros;
- per Banche controllate, Banca Popolare di Mantova e Banca Akros;
- per Società del Gruppo che effettuano attività di *investment banking*, Banca Akros;
- per Personale, ove non diversamente specificato, i componenti gli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, i dipendenti e i collaboratori (ivi compresi gli agenti in attività finanziaria, agenti di assicurazione e promotori finanziari);
- per "personale più rilevante", i soggetti la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo;
- per "restante personale", tutti i soggetti non ricompresi tra il "personale più rilevante";
- per funzioni aziendali di controllo³, le funzioni di ciascuna Società Conformità-Compliance, Antiriciclaggio, Revisione Interna-Audit, Risk Management, Validazione, Risorse Umane, nonché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo;
- per "dirigenti con responsabilità strategiche"⁴, i componenti gli organi di amministrazione e controllo e, ove nominati, i componenti la Direzione Generale della Capogruppo e delle Società controllate, nonché i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione;
- per remunerazione, ogni forma di pagamento o di beneficio, corrisposto direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o altri beni (c.d. "*fringe benefit*"), dalle Società del Gruppo in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal Personale;
- per retribuzione annua lorda ("RAL"), la componente annua fissa lorda della remunerazione relativa all'esercizio di riferimento;
- per *golden parachute*, i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica;
- per componente variabile della remunerazione, i) ogni pagamento o beneficio il cui riconoscimento o la cui erogazione dipendono dalla *performance*, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o da altri parametri (es. periodo di permanenza), escluso il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro; ii) i benefici pensionistici discrezionali e i *golden parachute*;
- per "bonus", l'importo della remunerazione collegata a sistemi di incentivazione;

² Le Società BPM Capital I, BPM Luxembourg e BPM Covered Bond sono prive di personale dipendente.

³ Cfr. Circolari di Banca d'Italia n. 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 27 dicembre 2006 (e successivi aggiornamenti) e n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti).

⁴ Cfr. Regolamento Consob n.17221/2010 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

- per “bonus pool”, l’ammontare complessivo delle risorse economiche previste nel *budget* di ciascuna Società del Gruppo, in relazione al pagamento del “bonus”;
- per differimento, ogni forma di posticipazione, in un arco temporale stabilito, dell’erogazione di parte della componente variabile della remunerazione relativa all’esercizio di competenza;
- per “utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)”, la componente ricorrente della voce del conto economico “utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte”, così come determinato nel prospetto approvato dal Consiglio di Gestione;
- per *Risk Appetite Framework* (RAF), il quadro di riferimento del Gruppo che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

Sezione I: Politiche di remunerazione del Personale del Gruppo bancario Bipiemme – 2015 "Policy 2015"

1. Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Le politiche di remunerazione rappresentano un'importante leva gestionale, ai fini di un corretto orientamento del management e del personale verso una logica di contenimento dei rischi assunti dall'intermediario e di tutela del cliente, in un'ottica di correttezza delle condotte e gestione dei conflitti di interesse; politiche di remunerazione non attentamente impostate possono, infatti, innalzare il conflitto di interessi fra intermediario e cliente, incentivando la messa in atto di comportamenti opportunistici da parte degli operatori, anche a danno del risparmiatore.

Con il settimo aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", Banca d'Italia ha recepito le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione contenute nel pacchetto normativo "CRD IV Package"⁵ (CRD IV), che costituisce il quadro normativo di riferimento valido per tutti gli ordinamenti dell'Unione Europea in tema di regolamentazione e supervisione dell'attività finanziaria.

Al contempo, le nuove disposizioni di Banca d'Italia hanno modificato le precedenti⁶ in un'ottica sia di coordinamento con altri provvedimenti emanati dalla medesima nel corso del 2014, quali la disciplina in materia di controlli interni e quella in materia di organizzazione e governo societario delle banche, sia di raccordo con regolamenti europei, direttamente applicabili, in tema di remunerazione, tra cui quelli sull'identificazione del personale più rilevante⁷ e sugli obblighi di trasparenza verso il pubblico.

Banca d'Italia, inoltre, ha inteso richiamare⁸ il pieno rispetto, formale e sostanziale, delle nuove disposizioni sui sistemi di remunerazione e incentivazione da parte delle banche e dei gruppi bancari; ciò anche con riguardo all'esigenza, particolarmente avvertita nell'attuale contesto economico, di contenimento dei costi complessivi.

Da novembre 2014 le Banche del Gruppo sono sottoposte al meccanismo di vigilanza unificato (Single Supervisor Mechanism – SSM).

Al Personale del Gruppo si applica l'intera disciplina dettata dalle disposizioni di vigilanza, comprese le regole di maggior dettaglio previste in tema di compensi per il "personale più rilevante".

2. Finalità della Policy 2015

In linea con quanto già definito per le politiche retributive degli esercizi precedenti, la Policy 2015 definisce – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – le linee guida dei sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo con l'obiettivo, da un lato, di favorire il perseguimento delle strategie, degli obiettivi e dei risultati di lungo periodo, in coerenza con un quadro generale di politiche di governo e di gestione dei rischi e con i livelli di liquidità e patrimonializzazione, dall'altro, di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo.

È inoltre scopo delle politiche retributive del Gruppo garantire un'adeguata remunerazione a fronte di una *performance* durevole, che permetta di valorizzare il Personale, riconoscendo il contributo individuale al raggiungimento dei risultati e disincentivando, al contempo, condotte non improntate a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e di rispetto delle norme o che propendano verso un'eccessiva esposizione al rischio o inducano a violazioni normative.

⁵ Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

⁶ "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" del 30 marzo 2011.

⁷ Cfr. capitolo 4.

⁸ Cfr. Bollettino di Vigilanza n. 11, novembre 2014.

3. Processo decisionale e di controllo delle politiche di remunerazione

Di seguito è illustrato il processo per la definizione, approvazione e controllo della Policy 2015 e i ruoli dei diversi soggetti coinvolti.

3.1 Processo decisionale

Il sistema di *governance* dualistico adottato dalla Capogruppo prevede:

- il Consiglio di Gestione, quale organo con funzione di supervisione strategica;
- il Consiglio di Sorveglianza, quale organo con funzione di controllo.

Ciò premesso, sulla base della normativa di riferimento vigente, dello Statuto della Capogruppo e dei poteri conferiti al Consigliere Delegato dal Consiglio di Gestione, di seguito vengono illustrate le competenze e l'iter approvativo delle politiche di remunerazione.

a) Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato:

- formula proposte al Consiglio di Gestione in ordine alle politiche generali di sviluppo e di gestione del personale nonché al sistema di incentivazione del Gruppo;
- definisce, nei confronti del personale di ogni ordine e grado, compresi i dirigenti (con l'eccezione dei componenti la Direzione Generale), la posizione economica, nel rispetto dei sistemi di remunerazione e incentivazione tempo per tempo vigenti;
- adotta, nei confronti del personale di ogni ordine e grado, compresi i dirigenti (con l'eccezione dei componenti la Direzione Generale), i provvedimenti di merito.

b) Il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione:

- definisce le politiche di remunerazione del Gruppo, da sottoporre all'esame e approvazione del Consiglio di Sorveglianza, per quanto di competenza;
- definisce i criteri di determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica (*golden parachute*), ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- formula al Consiglio di Sorveglianza la proposta in ordine all'approvazione della sezione della Relazione prevista dal comma 4, lettera b), dell'art. 123-ter del TUF;
- nomina il Direttore Generale e i componenti la Direzione Generale e ne definisce i relativi emolumenti.

c) Il Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza, con l'ausilio del Comitato Remunerazioni costituito al proprio interno:

- esamina e approva le politiche di remunerazione del Gruppo, definite dal Consiglio di Gestione⁹⁾;
- approva, per le parti di propria competenza, la Relazione sulla Remunerazione (comma 2, art. 123-ter del TUF);
- approva, con riferimento al personale dipendente e ai collaboratori non legati alla Società da rapporto di lavoro subordinato, i criteri di determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica (*golden parachute*), ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- esamina le politiche di remunerazione a favore dei componenti il Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, tempo per tempo vigenti, e dell'articolo 26 dello Statuto.

d) L'Assemblea dei Soci della Capogruppo

L'Assemblea dei Soci:

- delibera in maniera non vincolante sulla Relazione, limitatamente a quanto previsto al comma 3, art. 123-ter del TUF;
- delibera in maniera vincolante sulle politiche di remunerazione a favore dei componenti il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, tempo per tempo vigenti, e dell'art. 26 dello Statuto;

⁹⁾ Le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza sono sottoposte per l'approvazione all'Assemblea dei Soci (art. 26 Statuto).

- approva, per quanto di competenza, i criteri di determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica (*golden parachute*), ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

e) *Il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci di ciascuna Società controllata*

Successivamente alla definizione e all'approvazione da parte, rispettivamente, del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Amministrazione recepisce e l'Assemblea dei Soci di ciascuna Società controllata approva la Relazione:

- relativamente alle politiche di remunerazione adottate per il Personale del Gruppo e agli esiti delle verifiche della funzione di Conformità di Capogruppo;
- relativamente all'attuazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio precedente e agli esiti delle verifiche della funzione di Revisione Interna riferiti alla medesima Società, per la parte di competenza;
- relativamente ai criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica (*golden parachute*), ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

f) *Il Comitato Remunerazioni*

Il Comitato Remunerazioni è costituito all'interno del Consiglio di Sorveglianza ed è composto da cinque Consiglieri:

- il Presidente del Consiglio di Sorveglianza (che lo presiede),
- un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista diversa da quella di maggioranza e da quelle presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 63 dello Statuto,
- un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto,
- i restanti componenti liberamente individuati nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

La maggioranza dei componenti il Comitato deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Nel Comitato è inoltre assicurata la presenza ovvero, in alternativa, il supporto di esperti in tema di gestione del rischio, capitale e liquidità.

Il Comitato resta in carica per tre esercizi, salvo che il Consiglio di Sorveglianza stabilisca una diversa durata. L'incarico dei componenti scade alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio cui si riferisce il loro mandato.

La nomina e la revoca dei componenti il Comitato spettano al Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato ha funzioni propositive in merito alla determinazione delle remunerazioni nei casi stabiliti dalla normativa anche regolamentare vigente, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.. In particolare, il Comitato:

- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del personale dipendente secondo quanto indicato nelle disposizioni di vigilanza *pro-tempore* vigenti;
- presenta al Consiglio di Sorveglianza proposte in merito ai compensi dei componenti il Consiglio di Gestione, del Presidente del Consiglio di Gestione, del Consigliere Delegato e dei Consiglieri di Gestione che siano assegnati a commissioni, ovvero investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe;
- presenta al Consiglio di Sorveglianza proposte in ordine alla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati all'eventuale componente variabile dei componenti il Consiglio di Gestione nel rispetto delle disposizioni di vigilanza *pro-tempore* vigenti;
- formula al Consiglio di Sorveglianza parere circa l'approvazione da parte dello stesso Consiglio delle politiche di remunerazione e delle politiche legate all'adozione di sistemi incentivanti a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato. Se richiesto dal Consiglio di Sorveglianza, il Comitato assiste lo stesso Consiglio nell'approvazione delle suddette politiche di remunerazione e dei criteri per la determinazione dei *golden parachute*;
- ha compiti consultivi e di proposta in materia di compensi dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Comitato per il controllo interno;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività da esso svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci;

- formula al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione raccomandazioni e pareri generali in materia di remunerazione ed in particolare sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui è legato il sistema di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Consiglio di Gestione (con particolare riguardo ai componenti esecutivi dello stesso e a quelli investiti di particolari cariche);
- assiste il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, ciascuno secondo le rispettive competenze, nell'attività di vigilanza e monitoraggio, nonché nell'aggiornamento, delle regole e dei principi previsti per le politiche di remunerazione, al fine di assicurarne la conformità alle disposizioni di vigilanza *pro-tempore* vigenti.

Il Comitato Remunerazioni attualmente in carica, nominato in data 20 gennaio 2015, è così composto:

| Carica | Nominativo |
|-----------------|-------------------|
| Presidente (*) | Dino Piero Giarda |
| Consigliere (*) | Andrea Boitani |
| Consigliere | Carlo Frascarolo |
| Consigliere | Roberto Fusilli |
| Consigliere (*) | Lucia Vitali |

(*) Consigliere qualificato dal Consiglio di Sorveglianza come indipendente ex art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

g) *Funzioni aziendali di Capogruppo a supporto degli Organi sociali per la definizione delle politiche di remunerazione*

La funzione Risorse Umane garantisce ausilio tecnico e predispone il materiale di supporto propedeutico alla definizione delle politiche di remunerazione, con la collaborazione, ciascuna secondo le rispettive competenze, delle funzioni Risk Management, Compliance, Audit, Organizzazione, Finance (Pianificazione) e General Counsel.

In particolare la funzione Risk Management, in collaborazione con la funzione Finance (Pianificazione), identifica indicatori e valori di confronto relativi agli obiettivi strategici e di *performance*, da correlare alla determinazione della componente variabile della remunerazione collegata ai sistemi di incentivazione ("bonus"), verificandone l'adeguatezza rispetto al *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Gestione, alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali *risk adjusted*, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese.

3.2 Processo di controllo

Il processo di controllo del sistema di remunerazione del Personale del Gruppo è così regolato:

- a) controllo di conformità normativa, demandato alla funzione di Conformità di Capogruppo che verifica la coerenza con quanto al riguardo previsto dalle prescrizioni di legge e di vigilanza e dallo Statuto della Capogruppo in merito alla Relazione sulla remunerazione, all'identificazione del "personale più rilevante", ai sistemi di incentivazione e ai sistemi premianti;
- b) attività di revisione interna, demandata alla funzione di Revisione Interna di Capogruppo la quale verifica il concreto svolgimento del controllo di conformità normativa da parte della funzione di Conformità di Capogruppo, di cui al precedente punto a);
- c) valutazioni di conformità operativa, demandati alla funzione di Conformità di Capogruppo e delle singole Società controllate, che verifica la conformità operativa dei processi, o parte di essi, di pertinenza del "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, ad eccezione dei componenti il Consiglio di Gestione, la Direzione Generale di Capogruppo, i Consigli di Amministrazione e la Direzione Generale delle Società controllate, formulando un giudizio di conformità articolato su quattro livelli: conforme, parzialmente conforme, in prevalenza non conforme, non conforme;
- d) controlli di conformità operativa, demandati al Consiglio di Sorveglianza, che si avvale anche del Comitato per il controllo interno nonché delle funzioni di Conformità di Capogruppo e delle singole Società controllate, che verifica la conformità operativa dei processi, o parte di essi, di pertinenza del Consiglio di Gestione, della Direzione Generale di Capogruppo, del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale delle Società controllate, nonché dei processi di competenza del "personale più

rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo del Gruppo. Sulla base degli scostamenti eventualmente rilevati fra le attività svolte e quelle previste nei predetti processi, nonché sulla base della significatività degli stessi scostamenti, il Consiglio di Sorveglianza formula un giudizio di conformità articolato su quattro livelli: conforme, parzialmente conforme, in prevalenza non conforme, non conforme;

- e) attività di revisione interna, demandata alla funzione di Revisione Interna di Capogruppo e delle singole Società controllate, le quali verificano per competenza il concreto svolgimento del controllo di conformità operativa da parte della funzione di Conformità di Capogruppo e delle singole Società controllate, di cui al precedente punto c);
- f) attività di revisione interna, demandata alla funzione di Revisione Interna di Capogruppo e delle singole Società controllate, le quali verificano l'attuazione delle politiche di remunerazione da parte delle Società del Gruppo.

Le funzioni di Conformità e di Revisione Interna di Capogruppo, per quanto di rispettiva competenza, portano a conoscenza del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e dei Consigli di Amministrazione di ciascuna Società controllata i risultati delle verifiche indicate nei precedenti punti a) e b).

Le funzioni di Conformità e di Revisione Interna delle singole Società del Gruppo portano, per quanto di competenza, i risultati delle anzidette verifiche di cui ai punti c), e) e f) al Consiglio di Gestione, al Consiglio di Sorveglianza, ai relativi Consigli di Amministrazione e alle omologhe funzioni di Capogruppo.

Il Comitato Remunerazioni della Capogruppo assiste il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, ciascuno secondo le rispettive competenze, nell'attività di vigilanza e monitoraggio.

Il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo valuta la rilevanza di eventuali carenze emerse dal processo di controllo descritto ai fini di una pronta informativa alle Autorità di Vigilanza.

4. Identificazione del "personale più rilevante" del Gruppo

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" è delineato in base ai Requisiti Standard Regolamentari elaborati dalla *European Banking Authority* (RTS – EBA) e declinati nel Regolamento delegato (UE) n. 604, entrato in vigore il 26 giugno 2014. Il criterio cardine sottostante il processo consiste nella valutazione della rilevanza di ciascun soggetto in termini di sostanziale assunzione di rischi, sulla base della posizione individuale (criteri qualitativi: responsabilità, livelli gerarchici, livelli di delibera ecc.) o della remunerazione (criteri quantitativi), fatti salvi i casi di eventuale esclusione previsti dalla disciplina.

La funzione Risorse Umane di Capogruppo coordina le attività di identificazione del "personale più rilevante", secondo il processo di seguito descritto.

Con cadenza almeno annuale, in un momento anche successivo all'approvazione della Policy, la funzione Risorse Umane, ove presente, di ciascuna delle Banche del Gruppo effettua l'analisi del proprio Personale applicando i criteri RTS – EBA e ne formalizza gli esiti alla funzione Risorse Umane di Capogruppo; quest'ultima effettua la medesima analisi in termini consolidati relativamente alle Società del Gruppo non soggette individualmente alla disciplina. Sulla base di tutte le risultanze emerse e avendo a riguardo le caratteristiche operative e organizzative delle singole Società del Gruppo e il livello di rischio apportato da ciascuna di esse, la funzione Risorse Umane di Capogruppo determina il "personale più rilevante" del Gruppo. Le funzioni di Capogruppo Organizzazione, Risk Management, Compliance e Audit sono parti attive nelle diverse fasi del processo di identificazione, ciascuna per il proprio ambito di competenza.

La funzione Risorse Umane di Capogruppo formalizza il processo e le relative risultanze per approvazione al Consigliere Delegato; la medesima funzione predispone inoltre le comunicazioni individuali da destinare a ciascuno dei soggetti individuati, in cui si riportano le motivazioni per le quali è avvenuta l'identificazione.

La funzione Risorse Umane della Capogruppo, se necessario, notifica o richiede l'approvazione all'Autorità di Vigilanza, secondo i casi, delle eventuali esclusioni dalla categoria del "personale più rilevante" dei soggetti identificati in base ai soli criteri quantitativi, la cui attività professionale non impatti in maniera sostanziale sul profilo di rischio della Società e del Gruppo.

Il "personale più rilevante" identificato sulla base dei criteri RTS – EBA è classificato in:

1. "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo;
2. "personale più rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo.

5. Componenti della remunerazione

Il Personale del Gruppo non può avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio, insiti nei loro meccanismi retributivi.

5.1 La remunerazione degli Organi sociali del Gruppo

Nel seguito viene illustrata la politica adottata a favore dei componenti gli Organi sociali della Capogruppo e delle Società controllate.

5.1.1 La remunerazione dei componenti il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 17 gennaio 2014 ha deliberato, su proposta del Comitato Remunerazioni, i compensi annui lordi dei componenti il Consiglio di Gestione, relativamente al triennio 2014-2016.

Per tali soggetti, gli emolumenti deliberati sono riferibili a un compenso base per la carica di Consigliere di Gestione (Compenso Base), a un compenso, aggiuntivo al suddetto Compenso Base, per la carica di Presidente del Consiglio di Gestione, pari al doppio del Compenso Base, e a un compenso, aggiuntivo al suddetto Compenso Base, per l'eventuale profilo di esecutività in capo al Consigliere di Gestione, pari alla metà del Compenso Base.

Tali compensi si applicano, *pro rata*, sino alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Oltre ai compensi fissi, i Consiglieri di Gestione – salvo quanto previsto per il Consigliere Delegato nel successivo paragrafo 5.1.2 – hanno diritto al riconoscimento di un gettone di presenza (non cumulabile nel caso di più riunioni nel medesimo giorno) per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Gestione, nonché a quelle di commissioni e comitati cui il Consigliere è chiamato a far parte, nonché al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

Per i Consiglieri di Gestione sono previste una polizza assicurativa di responsabilità civile (Directors' & Officers' Liability – D&O) e una polizza cumulativa infortuni professionali.

Non sono previste componenti variabili della remunerazione né compensi di fine rapporto per i Consiglieri di Gestione privi di contratto individuale.

L'emolumento del Presidente del Consiglio di Gestione non eccede la remunerazione fissa percepita dal Consigliere Delegato.

5.1.2 La remunerazione del Consigliere Delegato

Nella riunione del 17 gennaio 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato, su proposta del Comitato Remunerazioni, l'emolumento del Consigliere Delegato. In virtù di tale delibera, il Consigliere Delegato ha diritto a un compenso annuo fisso lordo, da commisurarsi al periodo effettivo di carica, assorbente gli emolumenti e i gettoni riconosciuti per la carica di Consigliere di Gestione (Compenso Base).

Il Compenso Base è compensativo (i) di tutte le attività e responsabilità connesse alla carica di Consigliere Delegato, nonché (ii) degli eventuali ulteriori compensi, deliberati da Società controllate/partecipate in relazione a incarichi ricoperti – in rappresentanza del Gruppo – all'interno degli Organi sociali delle medesime.

Al Consigliere Delegato, come previsto dal relativo contratto individuale, spetta inoltre un compenso variabile della remunerazione ("bonus"), determinato dal Consiglio di Sorveglianza, che gli è attribuito nel rispetto delle condizioni indicate nel successivo capitolo 6 e in misura proporzionale al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Consigliere Delegato sono riconosciuti tutti gli ulteriori trattamenti e *benefit* previsti dalle politiche di remunerazione vigenti per i manager della Banca di fascia più elevata.

Il Consiglio di Gestione ha nominato il Consigliere Delegato anche Direttore Generale della Banca; al riguardo, i compensi spettanti per la carica di Direttore Generale (remunerazione fissa e variabile) sono da dedurre dalla remunerazione complessiva (Compenso Base e "bonus") individuata per la carica di Consigliere Delegato.

5.1.3 La remunerazione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza

L'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2013 ha approvato gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Sorveglianza, eletto nel corso della medesima Assemblea, relativamente al triennio 2013-2015.

I Consiglieri di Sorveglianza percepiscono compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno del Consiglio (Presidente, Vice Presidente, Consigliere di Sorveglianza) e nel Comitato per il controllo interno (Presidente e componente il Comitato).

I Consiglieri hanno inoltre diritto, oltre al rimborso delle spese vive sostenute, a un gettone di presenza (non cumulabile nel caso di più riunioni nella stessa giornata) per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti.

Per i Consiglieri di Sorveglianza sono previste una polizza assicurativa di responsabilità civile (Directors' & Officers' Liability - D&O) e una polizza cumulativa infortuni professionali.

Nel rispetto delle disposizioni di vigilanza in materia, i Consiglieri di Sorveglianza non percepiscono alcuna componente variabile della remunerazione.

5.1.4 La remunerazione dei componenti gli Organi sociali delle Società controllate

Per i componenti gli Organi sociali delle Società controllate sono previsti compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno dell'organo di appartenenza, oltre al rimborso delle spese vive e ai gettoni di presenza, così come deliberato dalle rispettive Assemblee.

Tali compensi sono approvati, per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Società controllate, dalla rispettiva Assemblea ordinaria dei Soci a norma del proprio Statuto sociale.

Per i componenti i Consigli di Amministrazione, privi di contratto individuale, non è prevista alcuna componente variabile della remunerazione.

Nel rispetto delle disposizioni di vigilanza in materia, i componenti il Collegio Sindacale non percepiscono alcuna componente variabile della remunerazione.

L'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società controllata non eccede la remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale della medesima.

5.2 La remunerazione del personale dipendente del Gruppo

Il sistema di remunerazione del personale dipendente del Gruppo prevede quanto di seguito specificato.

1) Una componente fissa di remunerazione determinata, per il personale dipendente della Capogruppo e delle Società controllate, dai relativi contratti di lavoro, in base alle previsioni del CCNL e degli eventuali contratti integrativi o accordi con le Parti Sociali. In tale ambito, gli interventi sulla componente fissa sono costituiti dalle promozioni ad un inquadramento superiore, in ragione di un effettivo incremento delle responsabilità, e dagli assegni *ad personam*, attribuiti in costanza di prestazioni eccellenti. In riferimento alle posizioni organizzative di responsabilità di funzione, tali interventi sono attuati anche tenendo in considerazione gli esiti delle attività di *benchmarking* effettuate.

Rientrano altresì nella remunerazione fissa:

- erogazioni a fronte di patti di stabilità, di non concorrenza, di prolungamento del preavviso.

È prevista la possibilità di attivare patti di stabilità, patti di non concorrenza, patti di prolungamento del preavviso, principalmente allo scopo di fidelizzare le risorse che intrattengono primari rapporti con la clientela oppure che ricoprono posizioni chiave nell'organizzazione, che danno luogo a erogazioni mensili destinate a perdurare per tutta la durata del patto, in costanza di rapporto di lavoro;

- altri *benefit* di utilità personale e familiare, concessi dalla Capogruppo e dalle Società controllate ai propri dipendenti, conseguenti la contrattazione nazionale e/o integrativa. I *benefit* di maggior rilievo riguardano i seguenti ambiti: *welfare* aziendale, previdenza integrativa, assistenza sanitaria.

Il personale dipendente del Gruppo, secondo le specificità previste dalla Società di appartenenza, usufruisce inoltre di agevolazioni riguardanti i servizi bancari e le coperture assicurative. Per specifiche esigenze lavorative possono infine essere attribuiti *benefit* riconosciuti a livello individuale quali alloggi e/o autovetture (queste ultime assegnate sulla base del regolamento interno di riferimento o di specifiche previsioni contrattuali).

2) Un'eventuale componente variabile di remunerazione, così composta:

- "bonus", erogati nel rispetto di quanto indicato al successivo capitolo 6;
- per le Società del Gruppo che applicano il Contratto Nazionale del Credito è prevista una componente variabile connessa ai risultati economici e/o a specifici obiettivi (art. 48 CCNL – premio aziendale). I criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione di tale remunerazione sono oggetto di informazione, confronto e/o negoziazione con le Parti Sociali;

- per le Società del Gruppo che applicano il Contratto Nazionale del Turismo e Pubblici Esercizi è prevista una componente variabile connessa a specifici obiettivi (premio di produttività). I criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione di tale remunerazione sono oggetto di informazione, confronto e/o negoziazione con le Parti Sociali;
- limitatamente al personale della Capogruppo e ai sensi dell'art. 60 del suo Statuto, ai dipendenti, ad eccezione di coloro che rivestono posizioni apicali, viene annualmente riservato – salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo sugli utili di esercizio – un importo pari al 5% dell'utile lordo (inteso come "utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima della determinazione del predetto importo), da attribuirsi in azioni della Capogruppo medesima soggette a un vincolo di *retention* triennale per il beneficiario;
- eventuali erogazioni *una tantum* possono essere riconosciute limitatamente al "restante personale" delle Società del Gruppo a fronte di prestazioni meritevoli di riconoscimento; tali compensi, che intendono premiare, in coerenza con la valutazione professionale (o equivalente) e nel rispetto del regolamento dedicato, la professionalità e l'impegno individuale profuso con riguardo in particolare a progetti rilevanti e/o strategici, sono subordinati alla condizione che l'indicatore di adeguatezza patrimoniale *Common Equity Tier1 (CET1) ratio*, rilevato per ciascuna Società del Gruppo¹⁰ nell'ultima relazione trimestrale disponibile per l'esercizio di riferimento, risulti almeno pari al relativo valore di *budget* previsto nell'ambito del *Risk Appetite Framework*^{11 12}. Il limite massimo di incidenza di tali erogazioni è fissato al 10% della retribuzione annua lorda (RAL) individuale. L'ammontare complessivo delle risorse da assegnare a tale voce di remunerazione non può comunque eccedere il limite del 2% del costo ricorrente¹³ del personale, previsto nel *budget* dell'esercizio di riferimento di ciascuna Società;
- premi (in beni o *benefit*) dal valore marginale, associati a *contest*;
- eventuali erogazioni corrisposte in via eccezionale al personale neo-assunto, limitatamente al primo anno di impiego (c.d. *welcome bonus*); tali erogazioni devono avvenire nel rispetto di quanto previsto al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1;
- eventuali erogazioni connesse alla permanenza del personale, subordinate alla presenza ad una certa data (*retention bonus*); tali erogazioni devono avvenire nel rispetto di quanto previsto al successivo capitolo 6, paragrafi 6.1, 6.4 e 6.5 punto 2;
- eventuali erogazioni a fronte di patti di non concorrenza, corrisposte alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto di quanto previsto al successivo capitolo 6, paragrafo 6.6.2;
- eventuali compensi di fine rapporto. Tali erogazioni devono avvenire nel rispetto di quanto previsto al successivo capitolo 6, paragrafo 6.6.

Tutti gli interventi sulla remunerazione, anche se non espressamente indicati ai punti 1) e 2), sono attuati in subordine all'approvazione preventiva, sia nel merito, sia in termini economici, da parte del Consigliere Delegato, o di eventuali delegati¹⁴, e in attuazione delle linee guida di Capogruppo, che ne verifica la conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti.

Di norma, salvo diversa previsione contenuta nel relativo contratto di lavoro individuale, il personale dipendente del Gruppo non percepisce compensi per incarichi ricoperti per designazione del medesimo Gruppo in Organi Sociali di Società controllate e/o partecipate; tali compensi sono versati integralmente alla Società di appartenenza dalla Società presso la quale l'incarico è ricoperto. Per tali soggetti, il "bonus" non è legato a tali incarichi.

I compensi per i dipendenti di Capogruppo e delle Società controllate componenti l'Organismo di Vigilanza (ex D.L.231/2001) sono ricompresi nei rispettivi contratti individuali.

⁽¹⁰⁾ Se disponibile, viceversa il dato di riferimento è quello del Gruppo.

⁽¹¹⁾ Valore target di *budget* previsto alla data del 31/12 del medesimo esercizio.

⁽¹²⁾ Nei casi in cui tale requisito non fosse rispettato, l'erogazione viene subordinata al benessere dell'Autorità di Vigilanza.

⁽¹³⁾ Costo del Personale rilevato nel *budget* dell'esercizio di riferimento, escluse le seguenti componenti variabili della remunerazione: "bonus", dividendo, premio aziendale e il medesimo *una tantum*.

⁽¹⁴⁾ Delega attribuita dal Consiglio di Gestione o dal Consigliere Delegato per dare attuazione a tutte le formalità, atti e adempimenti previsti dalle politiche di remunerazione.

5.3 La remunerazione dei collaboratori esterni

Nei paragrafi successivi viene descritta la remunerazione dei collaboratori esterni delle Società del Gruppo. L'eventuale erogazione di componenti variabili o componenti "non ricorrenti" della remunerazione è subordinata al rispetto delle condizioni definite nel successivo capitolo 6; essa è, inoltre, subordinata all'attivazione di un sistema di incentivazione che sia correlato ad indicatori di carattere qualitativo espressi con criteri quantitativamente misurabili (ad esempio: il rischio nelle sue diverse accezioni, il rispetto della normativa e dei regolamenti, la tutela e la fidelizzazione della clientela, la qualità del prodotto, la qualità del servizio erogato, il contenimento di reclami e di rischi legali o reputazionali, ecc.) oltre che ad indicatori di carattere quantitativo (ad esempio: raccolta netta di risparmio gestito/amministrato). Tali parametri devono essere verificati secondo i criteri applicabili del precedente paragrafo 3.2 dalle funzioni aziendali di controllo della Capogruppo.

5.3.1 Remunerazione dei collaboratori esterni della Capogruppo

Banca Popolare di Milano opera attraverso la rete di promotori finanziari, attualmente in fase di riorganizzazione, nella quale rientrano i promotori con Mandato di Agenzia attivato a partire dal 2015, i promotori con Mandato antecedente al 2015 e i promotori della rete dell'incorporata Banca Webank, la cui remunerazione è di seguito descritta.

1. Per i promotori finanziari con Mandato di Agenzia stipulato successivamente al 1/1/2015, la remunerazione è costituita da provvigioni (componente "ricorrente" della remunerazione), regolate da tabelle standard approvate dalla funzione Mercato e che sono parte integrante del Mandato, e da un'eventuale componente "non ricorrente" che assume valenza incentivante. La componente "ricorrente" della remunerazione è articolata come segue:
 - a) provvigioni da Base Provvigionale Enter (BPE o anche "Enter Fee") riconosciute, secondo quanto previsto nelle tabelle allegata al Mandato di Agenzia, sulle componenti derivanti da sottoscrizione (effettive o figurative) e switch di prodotti di risparmio gestito, commissioni di negoziazione titoli, commissioni di sottoscrizione e incasso di polizze, commissioni di prodotti e servizi bancari;
 - b) provvigioni da Base Provvigionale Management Fee (BMF o anche "Management Fee") riconosciute dalla Banca, secondo quanto previsto nelle tabelle allegata al Mandato di Agenzia, sulle componenti derivanti dalle commissioni di gestione ed eventuali commissioni di distribuzione;
 - c) eventuale avviamento, riconosciuto al momento del reclutamento, secondo quanto riportato nella Lettera di Impegno allegata al Mandato di Agenzia, sulla raccolta netta di Risparmio Gestito (esclusi fondi monetari e di liquidità secondo la categoria Morning Star) maturata fino a un massimo di 24 mesi dall'inizio dell'attività ed effettivamente conseguita al termine del periodo, calcolato con un'aliquota variabile fino a un massimo del 3,00%. Qualora previsto dal Mandato di Agenzia individuale, in caso di raccolta eccedente il limite, fissato nel medesimo mandato, di Risparmio Gestito riconducibile, direttamente o indirettamente, a un singolo cliente o gruppo di clienti appartenenti al medesimo nucleo familiare o societario, l'avviamento, riconosciuto al promotore finanziario, verrà frazionato su 48/60 mesi;
 - d) provvigioni manageriali per l'attività di coordinamento delle risorse affidate, riconosciute alle figure del Regional Manager e del Group Manager, secondo quanto previsto negli allegati del Mandato di Agenzia, fino a un massimo rispettivamente del 4% e dell'8% sulle componenti BPE e BMF determinate dalle figure coordinate.

La funzione Mercato si riserva la facoltà di attivare un sistema di incentivazione dedicato cui collegare l'eventuale componente "non ricorrente" della remunerazione.

2. Ai promotori finanziari con Mandato di Agenzia antecedente al 1/1/2015 sarà proposto, nel corso dell'anno, il nuovo Mandato, sostitutivo di quello in essere anche dal punto di vista delle politiche di remunerazione applicate.
3. I promotori finanziari provenienti dalla rete della incorporata Banca Webank sono inquadrati come collaboratori, legati da un rapporto di agenzia. Le attività svolte sino ad ora consistono nella commercializzazione del servizio di "trading", dei prodotti bancari e di assistenza tecnologica alla clientela portafogliata sul funzionamento della piattaforma; non viene svolta attività di consulenza. Essi vengono remunerati – come da contratto di agenzia – con provvigioni (componente "ricorrente" della remunerazione) in relazione alla promozione e/o al collocamento dei prodotti e dei servizi bancari, di investimento e finanziamento offerti; esse sono di norma liquidate alla fine di ogni mese, sulla base dell'attività svolta dal promotore finanziario nel mese precedente.

La funzione Mercato si riserva la facoltà di attivare un sistema di incentivazione dedicato cui collegare l'eventuale componente "non ricorrente" della remunerazione.

Nel corso del 2015 è previsto che a tali collaboratori possa essere proposto il nuovo Mandato di Agenzia di Capogruppo che, ove venisse accolto, risulterebbe sostitutivo di quello in essere, anche dal punto di vista delle politiche retributive applicate.

Per gli eventuali ulteriori collaboratori di cui Capogruppo può avvalersi (non appartenenti alle categorie degli agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi, agenti di assicurazione e promotori finanziari), la remunerazione, regolata dai rispettivi contratti individuali, non prevede "bonus".

5.3.2 Remunerazione dei collaboratori esterni di Banca Akros

Per supportare la propria operatività Banca Akros si avvale anche di personale non dipendente ascrivibile alle seguenti categorie:

- promotori finanziari e agenti, impiegati nella promozione dei prodotti e servizi offerti dalla Banca prevalentemente nelle aree del Private Banking e della negoziazione sui mercati finanziari. I relativi contratti prevedono il riconoscimento di provvigioni (componente "ricorrente" della remunerazione) collegate al contributo di ricavi assicurato alla Banca nelle specifiche attività. Taluni contratti possono altresì prevedere provvigioni minime garantite (componente "non ricorrente" della remunerazione), limitate al primo anno d'impiego. Le provvigioni sono di norma liquidate con frequenza mensile o trimestrale, sulla base dell'attività posta in essere e dei ricavi contabilizzati nel relativo periodo di riferimento. Per tali collaboratori non sono previste ulteriori componenti "non ricorrenti" della remunerazione;
- altri collaboratori non dipendenti per i quali è prevista una componente "non ricorrente" della remunerazione collegata alla *performance*, secondo tutte le previsioni di cui al presente documento.

5.3.3 Remunerazione dei collaboratori esterni della Società ProFamily

Per la distribuzione dei propri prodotti, ProFamily, oltre al canale di distribuzione diretta tramite sportelli sul territorio nei quali opera proprio personale dipendente, può avvalersi di:

1. intermediari finanziari bancari e non bancari, e assicurativi;
2. intermediari del credito abilitati all'esercizio di attività finanziaria, fra i quali è possibile annoverare agenti, mediatori, fornitori di beni o servizi convenzionati.

I collaboratori esterni che operano su mandato di ProFamily, ovvero sia gli agenti in attività finanziaria, percepiscono un compenso (quale componente "ricorrente" della remunerazione) calcolato sulla base di pezzi e/o volumi intermediati e sulla qualità del portafoglio creditizio sviluppato, nonché sulla base del collocamento di eventuali servizi accessori.

ProFamily può inoltre riconoscere emolumenti con valenza incentivante (componente "non ricorrente" della remunerazione).

5.3.4 Remunerazione dei collaboratori esterni della Banca Popolare di Mantova

Al momento Banca Popolare di Mantova non si avvale di collaboratori esterni.

6. Caratteristiche del sistema di remunerazione

Nel seguito vengono illustrate le caratteristiche del sistema di remunerazione e incentivazione del Personale del Gruppo, che tengono in considerazione il principio secondo cui l'accesso al "bonus" è tanto più sfidante quanto più è elevata la posizione manageriale.

6.1 Rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione

Ai fini della determinazione del rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, si intende per componente variabile l'insieme degli elementi di cui al punto 2) del paragrafo 5.2¹⁵, nonché la componente "non ricorrente" della remunerazione di cui al paragrafo 5.3.

Il limite massimo di incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa¹⁶ del Personale del Gruppo è pari al 100%, ad eccezione del "personale più rilevante" e del "restante personale" appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per cui detto limite è fissato al 33%; ciò in coerenza con le Disposizioni di Banca d'Italia che, per tali ruoli, prevedono che la componente variabile della remunerazione sia contenuta, a fronte di una remunerazione fissa adeguata alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

6.2 Determinazione del "bonus pool"

Il "bonus" target individuale del Consigliere Delegato è determinato e approvato dal Consiglio di Sorveglianza. Il "bonus pool" dei restanti componenti il Personale delle Società del Gruppo è determinato dal Consigliere Delegato e, in solido con il "bonus" target individuale del Consigliere Delegato, costituisce parte del costo del personale consolidato, approvato dal Consiglio di Gestione al termine del processo di *budgeting*.

I "bonus" target individuali del Personale di ciascuna Società sono determinati dal Consigliere Delegato, dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale, o da loro delegati, sulla base del ruolo e/o della carica e/o delle responsabilità e/o di *benchmark* retributivi.

Il "bonus" target individuale del "personale più rilevante" e del personale dirigente delle Società del Gruppo è approvato dal Consigliere Delegato o da suoi delegati.

6.2.1 Criteri di determinazione del "bonus pool"

Nell'ambito del processo di *budgeting* delle Società del Gruppo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui nel medesimo *budget* si preveda un utile ("utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)"), l'ammontare annuo complessivo del "bonus pool" del Personale¹⁷ viene determinato conformemente ai criteri di seguito definiti.

Per ogni esercizio annuale l'ammontare complessivo dei "bonus pool" di ciascuna Società non può eccedere il limite del 20% dell'"utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)"¹⁸ previsto nel *budget* della medesima. Sono fatte salve diverse valutazioni da parte del Consigliere Delegato in relazione a "bonus pool" che, a seguito dell'applicazione di tale criterio, risultassero inferiori a euro 500.000, che possono essere incrementati fino al predetto valore.

L'ammontare complessivo di ciascun "bonus pool" viene fissato tenendo anche conto degli obiettivi di patrimonializzazione e di liquidità delle medesime Società; tale importo e la relativa percentuale definita da ciascuna Società controllata sono soggetti a preventiva approvazione da parte di Capogruppo, che assicura la complessiva coerenza a livello di Gruppo, verificando che lo scarto del rapporto tra il "bonus pool" e l'utile dell'operatività corrente¹⁹, espresso in percentuale, sia ricompreso in un range di 15 punti percentuali²⁰ tra ciascuna Società.

¹⁵ Ad esclusione di eventuali *golden parachute* (di cui al paragrafo 6.6.2) e compensi di fine rapporto.

¹⁶ Nel caso dei collaboratori esterni, si intende il rapporto fra componente "non ricorrente" e componente "ricorrente" della remunerazione.

¹⁷ Ad esclusione di agenti in attività finanziaria, agenti di assicurazione e promotori finanziari per i quali è eventualmente previsto un "bonus pool" dedicato, approvato dal Consigliere Delegato.

¹⁸ UOC preventivo calcolato non considerando l'importo dello stesso "bonus pool".

¹⁹ "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)", calcolato non considerando l'importo dello stesso "bonus pool".

²⁰ Si intende tra il valore minimo e massimo. Sono fatte salve eventuali deroghe da parte del Consigliere Delegato in relazione a "bonus pool" inferiori o pari a euro 500.000.

6.2.2 Coefficiente di rettifica

Al "bonus pool" di ciascuna delle Società del Gruppo va applicato *ex post*²¹ un coefficiente di rettifica, la cui misura è proporzionale ai risultati economici conseguiti.

In particolare:

- 1) all'intero "bonus pool" del Personale, ad esclusione del Consigliere Delegato e delle figure indicate al successivo punto 2), è applicato un coefficiente di rettifica la cui misura è proporzionale al rapporto (R) tra il valore dell'"utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)"²² conseguito a fine esercizio e quello previsto nel *budget*²³ relativo al medesimo esercizio; il confronto è effettuato su base consolidata per la Capogruppo e su base individuale per le Società controllate.

L'applicazione di tale coefficiente può comportare la contrazione (finanche l'azzeramento) o l'incremento del "bonus pool" definito nel *budget*, in quest'ultimo caso previa approvazione del Consiglio di Gestione con riguardo a ciascuna Società del Gruppo.

I coefficienti da applicare sono riportati nella tabella successiva.

| Rapporto Utile conseguito/Utile <i>budget</i> | Coefficiente di rettifica da moltiplicare per il "bonus pool" |
|---|--|
| $R < 80\%$ | 0% |
| $80\% \leq R < 90\%$ | 70% |
| $90\% \leq R < 95\%$ | 90% |
| $95\% \leq R \leq 100\%$ | Stessa % del rapporto Utile conseguito/Utile <i>budget</i> |
| $100\% < R \leq 110\%$ | Stessa % del rapporto Utile conseguito/Utile <i>budget</i> previa approvazione del Consiglio di Gestione |
| $R > 110\%$ | 110% previa approvazione del Consiglio di Gestione |

Per le Società del Gruppo che effettuano attività di *investment banking*, il cap è fissato al 115% in luogo del 110%;

- 2) in relazione alla prima linea manageriale di Capogruppo non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, il coefficiente di rettifica declinato al precedente punto 1) è ridotto di 10 punti percentuali, qualora si verifichi a consuntivo che il rapporto fra utile (perdita) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita – titoli di debito (come risultante dalla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato – Parte C – Sezione 6) e i proventi operativi risultanti dal Conto Economico Riclassificato, sia superiore al 15%. Inoltre, qualora il rapporto tra l'utile²⁴ conseguito a fine esercizio e quello previsto nel *budget*, su base consolidata, sia pari o superiore al 100%, all'intero "bonus pool" è applicato un ulteriore coefficiente che prevede il confronto dei risultati del Gruppo con il complesso delle Banche soggette ad AQR nel corso del 2014 (ad esclusione di Mediobanca e ICCREA, considerato il prevalentemente difforme modello di business). Tale coefficiente è determinato mettendo a confronto l'indicatore "Risultato Gestione Operativa (RGO)/Totale attivo" realizzato a fine esercizio dal Gruppo (R) con il valore medio calcolato per le tredici banche considerate (R_{me}), in relazione al valore della differenza ($R - R_{me}$) espressa in termini percentuali del valore medio. L'applicazione può comportare la contrazione o l'incremento del "bonus pool", in quest'ultimo caso previa approvazione del Consiglio di Gestione.

⁽²¹⁾ Si intende successivamente alla verifica delle condizioni previste nel successivo paragrafo 6.3.

⁽²²⁾ UOC consuntivo calcolato non considerando l'importo del "bonus pool".

⁽²³⁾ UOC preventivo calcolato non considerando l'importo del "bonus pool".

⁽²⁴⁾ "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)" preventivo e consuntivo calcolati non considerando l'importo del "bonus pool".

I coefficienti da applicare sono riportati nella tabella successiva.

| RGO/Totale attivo | Coefficiente di rettifica da moltiplicare per il "bonus pool" |
|--|---|
| $R < R_{me}$ | 80% |
| $R - R_{me} = 0$ | 100% |
| $0 < \frac{R - R_{me}}{R_{me}} \leq 20\%$ | 105% |
| $20\% < \frac{R - R_{me}}{R_{me}} \leq 40\%$ | 110% previa approvazione del Consiglio di Gestione |
| $\frac{R - R_{me}}{R_{me}} > 40\%$ | 120% previa approvazione del Consiglio di Gestione |

6.2.3 Limiti alle distribuzioni – requisito combinato di riserva di capitale

Secondo le Disposizioni di Banca d'Italia²⁵, nei casi in cui sia rispettato il requisito combinato di riserva di capitale²⁶, non si effettuano distribuzioni in relazione al capitale primario di classe 1^{27 28} che possano comportare una diminuzione di quest'ultimo ad un livello tale per cui il medesimo requisito non sia più rispettato.

In caso di mancato rispetto del requisito combinato di riserva di capitale, le componenti variabili della remunerazione possono essere riconosciute e/o corrisposte nei limiti e alle condizioni indicati nelle medesime Disposizioni di Banca d'Italia.

6.3 Collegamento tra "bonus" e risultati

Il riconoscimento del "bonus" al Personale del Gruppo è subordinato al rispetto integrale di predefinite condizioni di accesso (c.d. "cancelli di accesso") nonché di quanto indicato nel paragrafo 6.2.2 ed è attuato in coerenza con gli indirizzi di volta in volta emanati dall'Autorità di Vigilanza.

In coerenza con il *Risk Appetite Framework*, approvato dal Consiglio di Gestione in data 23 gennaio 2015, è stato identificato quale indicatore di sostenibilità, valido per tutte le categorie di Personale del Gruppo, l'indicatore di adeguatezza patrimoniale a livello consolidato *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio*.

Il riconoscimento del "bonus" è pertanto subordinato:

- per il "personale più rilevante" degli Organi sociali e delle Direzioni Generali delle Società del Gruppo, nonché della prima linea manageriale di Capogruppo non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, agli indicatori e relativi valori di confronto:
 - indicatore di sostenibilità a livello consolidato: *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio*, uguale o maggiore al 10,50%²⁹;
 - indicatore di redditività *risk adjusted* a livello consolidato: *Return on Risk Adjusted Capital (RORAC)*³⁰, uguale o maggiore al 90% del valore di *budget*;
 - indicatore di liquidità a livello consolidato: *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* segnaletico, uguale o maggiore al 90%²⁹;
 - specifico giudizio di conformità operativa, relativamente ad almeno un processo, o parte di esso, di pertinenza di ciascun beneficiario³¹, parzialmente conforme o conforme;

⁽²⁵⁾ Cfr. Circolare 285 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) "Disposizioni di vigilanza per le Banche" (Parte Prima, Titolo II, Capitolo 1, Sezione V, paragrafo 1 "Limiti alle distribuzioni").

⁽²⁶⁾ Per la definizione si rimanda all'articolo 128, punto 6, della Direttiva 2013/36/UE.

⁽²⁷⁾ Per la definizione si rimanda all'art. 25 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

⁽²⁸⁾ I limiti alle distribuzioni previsti dal presente paragrafo si applicano ai pagamenti che comportano una riduzione del capitale primario di classe 1 o una riduzione di utili, se il mancato pagamento o la sospensione dei pagamenti non costituiscono un caso di inadempimento (*event of default*) o una condizione per l'avvio di una procedura di insolvenza ai sensi della disciplina delle crisi delle banche.

⁽²⁹⁾ Valore definito nel *Risk Appetite Framework* come obiettivo di *budget* alla data del 31/12/2015.

⁽³⁰⁾ Sia il valore a consuntivo, sia il valore a *budget*, calcolati non considerando l'importo del "bonus pool", sono determinati come rapporto tra UOC (rilevato al 31/12/2015) e attività ponderate per il rischio (RWA – Risk Weighted Assets, calcolato come media annua dei valori rilevati alla fine dei quattro trimestri del 2015).

⁽³¹⁾ Per il "personale più rilevante" non appartenente alla prima linea manageriale il giudizio di conformità operativa, sulla base dei regolamenti già emanati, può essere quello attribuito al Responsabile della funzione.

- 2) per il "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo e non rientrante al precedente punto 1), agli indicatori e relativi valori di confronto:
- indicatore di sostenibilità a livello consolidato: *Common Equity Tier1 (CET1) ratio*, uguale o maggiore al 10,50%²⁹;
 - indicatore di redditività *risk adjusted* a livello consolidato: *Return on Risk Adjusted Capital (RORAC)*³⁰, uguale o maggiore all'85% del valore di *budget*;
 - indicatore di liquidità a livello consolidato: *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* segnaletico, uguale o maggiore al 90%²⁹;
 - specifico giudizio di conformità operativa, relativamente ad almeno un processo, o parte di esso, di pertinenza di ciascun beneficiario³¹, parzialmente conforme o conforme;
- 3) per il "personale più rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo³², agli indicatori e relativi valori di confronto:
- indicatore di sostenibilità a livello consolidato: *Common Equity Tier1 (CET1) ratio*, uguale o maggiore al 10,50%²⁹;
 - indicatore di liquidità a livello consolidato: *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* segnaletico, uguale o maggiore al 90%²⁹;
 - specifico giudizio di conformità operativa, relativamente ad almeno un processo, o parte di esso, di pertinenza di ciascun beneficiario³¹, parzialmente conforme o conforme;
- 4) per il "restante personale" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, agli indicatori e relativi valori di confronto:
- indicatore di sostenibilità a livello consolidato: *Common Equity Tier1 (CET1) ratio*, uguale o maggiore al 10,50%²⁹;
 - indicatore di redditività *risk adjusted* a livello consolidato: *Return on Risk Adjusted Capital (RORAC)*³⁰, uguale o maggiore all'80% del valore di *budget*;
- 5) per il "restante personale" delle funzioni aziendali di controllo, agli indicatori e relativi valori di confronto:
- indicatore di sostenibilità a livello consolidato: *Common Equity Tier1 (CET1) ratio*, uguale o maggiore al 10,50%²⁹.

La tabella riassume le condizioni di accesso al "bonus" previste per le diverse categorie di Personale.

| | | | Personale più rilevante | | | Restante personale | |
|--|----------------------------------|---|---|--|---|---|---|
| | | | Organi Sociali, Direzioni Generali, Prima linea BPM non appartenente alle funzioni aziendali di controllo | Non appartenente alle funzioni aziendali di controllo e non incluso nella colonna precedente | Appartenente alle funzioni aziendali di controllo | Non appartenente alle funzioni aziendali di controllo | Appartenente alle funzioni aziendali di controllo |
| Indicatore | | | Parametro | Parametro | Parametro | Parametro | Parametro |
| Sostenibilità (adeguatezza patrimoniale) | CET1 | C | ≥ 10,50% | ≥ 10,50% | ≥ 10,50% | ≥ 10,50% | ≥ 10,50% |
| Redditività aggiustata per il rischio | RORAC | C | ≥ 90% valore di <i>budget</i> | ≥ 85% valore di <i>budget</i> | - | ≥ 80% valore di <i>budget</i> | - |
| Liquidità | LCR segnaletico | C | ≥ 90% | ≥ 90% | ≥ 90% | - | - |
| Conformità | Giudizio di conformità operativa | I | parzialmente conforme o conforme | parzialmente conforme o conforme | parzialmente conforme o conforme | - | - |

Legenda:

C = indicatore a livello consolidato

I = indicatore a livello individuale

Ciascuna Società del Gruppo può definire eventuali ulteriori "cancelli di accesso" validi per tutto il Personale³³.

²⁹ Valore definito nel *Risk Appetite Framework* come obiettivo di *budget* alla data del 31/12/2015.

³⁰ Sia il valore a consuntivo, sia il valore a *budget*, calcolati non considerando l'importo del "bonus pool", sono determinati come rapporto tra UOC (rilevato al 31/12/2015) e attività ponderate per il rischio (RWA – Risk Weighted Assets, calcolato come media annua dei valori rilevati alla fine dei quattro trimestri del 2015).

³¹ Per il "personale più rilevante" non appartenente alla prima linea manageriale il giudizio di conformità operativa, sulla base dei regolamenti già emanati, può essere quello attribuito al Responsabile della funzione.

³² Compresa la prima linea manageriale di Capogruppo rientrante in tale categoria di personale.

³³ Qualora gli indicatori prescelti siano collegati ai risultati economici della Società, essi si applicano al solo Personale non appartenente alle funzioni aziendali di controllo.

In aggiunta al superamento delle predette condizioni, l'accesso al "bonus" del Consigliere Delegato è subordinato al conseguimento di un utile consolidato³⁴ pari o superiore all'80% del *budget* (condizione on/off).

Per il solo "restante personale" delle Società del Gruppo che effettuano attività di *investment banking* – in virtù della specificità del business – qualora si verificasse il mancato superamento dell'indicatore di sostenibilità consolidato CET1 e/o dell'indicatore di redditività consolidato RORAC, ma in caso di conseguimento di un utile³⁵ pari o superiore all'80% del suo valore di *budget*, il "bonus pool" definito a *budget* viene decurtato, in via anticipata rispetto all'applicazione del coefficiente di rettifica definito al precedente paragrafo 6.2.2, nel seguente modo:

- in caso di mancato superamento dell'indicatore di sostenibilità consolidato CET1, il "bonus pool" del "restante personale" viene decurtato del 50%;
- in caso di mancato superamento dell'indicatore di redditività consolidato RORAC, il "bonus pool" del "restante personale" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo viene decurtato del 50%.

Il riconoscimento del "bonus" individuale è subordinato all'attivazione di un sistema di incentivazione da parte della Società presso cui il soggetto opera, che preveda l'assegnazione di obiettivi (a livello di Società, di team o individuale) da confrontare a fine esercizio con le performance conseguite, non solo in termini di risultati quantitativi, ma anche di comportamenti posti in essere. In particolare, il sistema di incentivazione deve ispirarsi anche a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e di contenimento dei rischi legali e reputazionali, attraverso l'utilizzo di indicatori di carattere qualitativo espressi con criteri quantitativamente misurabili (quali ad esempio numero di reclami, rispetto della normativa e dei regolamenti, qualità del servizio, valutazione delle prestazioni e/o delle qualità manageriali, ecc.). L'indagine di Customer Satisfaction volta a monitorare la qualità del servizio percepita dai clienti, avviata nel 2014, nel corso del 2015 sarà estesa all'intera rete retail e, previa approvazione da parte del Consiglio di Gestione o di suoi delegati, potrà essere introdotta nei sistemi di incentivazione quale indicatore qualitativo.

Per qualsiasi categoria di Personale, ivi compreso il Consigliere Delegato, l'attribuzione del "bonus" individuale è subordinato al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

6.4 Pagamento del "bonus"

Nei seguenti paragrafi sono descritte le modalità di erogazione del "bonus" al Personale del Gruppo.

6.4.1 Pagamento del "bonus" del "restante personale"

Il "bonus" del "restante personale" è corrisposto in contanti e in un'unica soluzione, entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza.

Il "bonus" maturato non viene corrisposto nei casi di cessazione del rapporto di lavoro (salvo che per previsioni specifiche contenute in contratti individuali o collettivi, in accordi aziendali ovvero per iniziativa unilaterale aziendale, ferma comunque la necessaria valutazione caso per caso, in funzione del momento in cui la cessazione ha luogo).

6.4.2 Pagamento del "bonus" del "personale più rilevante"

Il "bonus" del "personale più rilevante" è suddiviso in:

- una quota *up-front*, pari al 60% del "bonus", da attribuire entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza;
- tre quote annue di pari importo, complessivamente pari al 40% del "bonus", differite in un periodo triennale successivo all'anno di attribuzione della quota *up-front* e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Nei casi in cui il "bonus" target rappresenti il 100% della retribuzione annua lorda ("RAL")³⁶ e contestualmente sia pari o superiore a euro 150.000, la quota soggetta al periodo di differimento è pari al 60% del "bonus", corrisposta in cinque quote annue di

³⁴⁾ "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)" preventivo e consuntivo calcolati non considerando l'importo del "bonus pool".

³⁵⁾ "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)" preventivo e consuntivo calcolati non considerando l'importo del "bonus pool".

³⁶⁾ Comprensiva dei patti erogati in costanza di rapporto di lavoro.

uguale importo, differite in un periodo quinquennale successivo all'anno di attribuzione della quota *up-front* e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Per il "personale più rilevante", sia il 50% della quota *up-front* sia il 50% di quelle differite del "bonus" è corrisposto in azioni della Banca Popolare di Milano.

Il numero totale di azioni da attribuire a ciascun beneficiario – sia per la quota *up-front*, sia per le quote differite – è calcolato in base al loro "valore normale"³⁷, rilevato nell'anno in cui avviene l'attribuzione della quota *up-front*. Il prezzo di carico delle azioni relative alle quote differite del "bonus" è calcolato, anno per anno, sulla media dei 30 giorni di calendario antecedenti il giorno di assegnazione.

Per le azioni assegnate è previsto un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di due anni per quelle attribuite *up-front* e di un anno per le differite; per queste ultime il periodo di *retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è attribuita. Eventuali dividendi spettanti saranno distribuiti al termine del periodo di differimento.

Sia la quota *up-front*, sia le quote differite sono soggette a meccanismi di *malus* e di *claw-back*, secondo quanto declinato nel successivo paragrafo 6.5, e non sono corrisposte nei casi di cessazione del contratto o del rapporto di lavoro (salvo che nelle ipotesi di quiescenza, "mortis causa" e previsioni specifiche contenute in contratti individuali, ferma comunque la necessaria valutazione caso per caso in funzione del momento in cui la cessazione ha luogo). In caso di decesso del beneficiario le quote sono corrisposte a favore degli eredi legittimi o testamentari alla data di erogazione prevista, previa verifica delle condizioni di *performance* del periodo di riferimento di cui al punto 1) del successivo paragrafo 6.5.

In coerenza con le prassi del sistema bancario nazionale e nel rispetto dello spirito delle disposizioni vigenti, le regole, precedentemente declinate nel presente paragrafo, in materia di erogazione del "bonus" sono applicate in maniera graduale in virtù delle soglie di "rilevanza" del bonus target, come di seguito specificato:

- per importi di "bonus" target inferiori o pari alla soglia di euro 35.000, il pagamento è effettuato in contanti e *up-front*;
- per importi di "bonus" target inferiori o pari alla soglia di euro 50.000, il pagamento è effettuato in contanti, fermo restando l'applicazione dei meccanismi di differimento.

La graduazione non è applicata al pagamento del "bonus" dei componenti gli Organi sociali e le Direzioni Generali delle Società del Gruppo e della prima linea manageriale di Capogruppo.

6.5 Meccanismi di *malus* e di *claw-back*

L'erogazione del "bonus" è sottoposta al sistema di correzione *ex post* (cd. *malus*) di seguito descritto:

1. l'attribuzione di ciascuna delle quote differite del "bonus" è sottoposta al rispetto integrale dei "cancelli di accesso" e dei relativi valori soglia di confronto previsti, per l'esercizio precedente l'anno di attribuzione delle medesime, per ciascuna categoria di Personale; tale sistema di correzione *ex post* è, pertanto, un meccanismo che opera nel periodo di differimento, prima dell'effettiva attribuzione delle quote posticipate del "bonus";
2. il "bonus" del Personale, ivi comprese sia la quota *up-front* sia quelle differite del "personale più rilevante", non è corrisposto nei casi in cui, anche a seguito di iter disciplinare, sia emerso che i soggetti abbiano determinato o concorso a determinare le seguenti condizioni:
 - comportamenti da cui è derivata una perdita ritenuta significativa per la Società del Gruppo in base alla valutazione dei competenti Organi sociali della medesima e della Capogruppo;
 - violazioni³⁸ degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53 del TUB;
 - comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Società del Gruppo, in base alla valutazione dei competenti Organi sociali della medesima e della Capogruppo.

L'azienda ha la facoltà di valutare anche la restituzione degli importi, di "bonus" o di sue quote, eventualmente già corrisposti (clausola di *claw-back*).

Annualmente, e comunque in via anticipata rispetto alla corresponsione del "bonus", la funzione Risorse Umane di Capogruppo, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali della medesima e delle Società controllate, verifica l'eventuale sussistenza di condizioni atte a determinare la mancata erogazione o la restituzione di premi già assegnati e valuta i casi da sottoporre, per competenza, all'eventuale delibera degli Organi sociali.

³⁷ Il "valore normale" corrisponde al prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti il giorno di attribuzione della quota *up-front*.

³⁸ Per esempio nei casi di violazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza.

6.6 Compensi di fine rapporto

6.6.1 Benefici pensionistici discrezionali

Non sono previsti benefici pensionistici discrezionali.

6.6.2 Golden parachute

Le regole di seguito enunciate si applicano al solo "personale più rilevante".

Limitatamente ai casi in cui il periodo di rapporto di lavoro o di copertura della carica sia stato di almeno un anno, è facoltà unilaterale della singola Società pattuire eventuali *golden parachute*.

Essi sono definiti, subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte degli Organi competenti di Capogruppo, in relazione al ruolo e/o alla carica del soggetto³⁹ e/o alla durata dei medesimi e/o alla valutazione dei risultati individuali e/o ai rischi assunti dalla Società, nella misura massima di due annualità della retribuzione annua fissa lorda (RAL)⁴⁰ ed entro il limite massimo di euro 1,6 milioni lordo dipendente.

Fatte salve le deroghe previste dalle Disposizioni di Banca d'Italia⁴¹, l'erogazione avviene nel rispetto contestuale dei seguenti criteri:

- in una quota *up-front* e tre quote annue di pari importo, per il 50% in contanti e per il 50% in azioni della Banca Popolare di Milano; la quota *up-front* è attribuita al momento della cessazione, le quote differite sono attribuite annualmente a partire dall'anno successivo a quello della quota *up-front*;
- solo in assenza di accertati comportamenti fraudolenti o di colpa grave messi in atto da colui che sia cessato, ovvero di comportamenti da cui derivino gravi perdite. L'accertamento di tali comportamenti, sancito da iter disciplinare interno o da una sentenza in primo o secondo grado pronunciata in sede giudiziaria, sospende l'erogazione delle componenti differite. La conclusione dell'iter disciplinare interno o la sentenza passata in giudicato, unitamente alla valutazione dei competenti Organi sociali della Società e della Capogruppo in merito alla significatività della colpa o della perdita, implicano l'annullamento delle quote non ancora erogate (*malus*) e la restituzione di quelle già attribuite (*claw-back*);
- subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte degli Organi competenti di Capogruppo.

I criteri per la determinazione dei *golden parachute* si applicano a tutte le Società del Gruppo; essi sono approvati da ciascuna Assemblea dei Soci, unitamente al limite massimo derivante dall'applicazione dei medesimi.

6.6.3 Altri compensi

Le Disposizioni di Banca d'Italia⁴¹ precisano che rientrano nei cosiddetti *golden parachute* tutti i compensi (ad eccezione di quelli previsti dalla legge) pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, corrisposti al "personale più rilevante" in misura eccedente l'indennità di preavviso. Al riguardo si precisa che nell'ambito di definizione del concetto di indennità di preavviso (e, pertanto, escluse dalla disciplina propria delle retribuzioni variabili) sono riconducibili le misure economiche definite per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria (nello specifico, le indennità corrisposte ai sensi degli artt. 28, 30 o 32 per il personale inquadrato nella categoria dei dirigenti ovvero l'art. 11 e il Capitolo XI per il personale appartenente alle aree professionali o ai quadri direttivi), anche in relazione a transazioni definite al fine di evitare l'alea di un giudizio, purché rientranti nei limiti fissati dalla legge e dalla contrattazione nazionale.

Si precisa che i limiti in termini di annualità di remunerazione e di importo massimo, definiti nel precedente paragrafo 6.6.2, comprendono sia eventuali *golden parachute*, sia eventuali indennità derivanti dalle previsioni di legge e di contrattazione collettiva nazionale, di cui sopra.

⁽³⁹⁾ Intesi anche nel senso di rischi assunti dal medesimo soggetto.

⁽⁴⁰⁾ Si veda anche il successivo paragrafo 6.6.3.

⁽⁴¹⁾ Cfr. Circolare n. 285, 7° aggiornamento del 18 novembre 2014.

Sezione II: Attuazione delle Politiche di Remunerazione 2014

Parte 1 – Attuazione delle Politiche di Remunerazione

1. Attuazione delle politiche in materia di remunerazione nell'esercizio 2014

Le funzioni di Capogruppo Risorse Umane, Risk Management, Pianificazione, Compliance e Audit hanno collaborato, ciascuna per la propria competenza, alla declinazione operativa della "Policy 2014", in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti e coerentemente con gli indirizzi del Consiglio di Gestione e con gli obiettivi strategici del Gruppo.

La "Policy 2014" è stata definita dal Consiglio di Gestione e approvata, per competenza, dal Consiglio di Sorveglianza in data 11 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci di Banca Popolare di Milano del 12 aprile 2014. La "Policy 2014" è stata inoltre recepita ed approvata dagli Organi sociali competenti delle Società controllate e resa disponibile sul sito internet www.gruppobpm.it.

Nella predisposizione della "Policy 2014", Banca Popolare di Milano – in qualità di Capogruppo – non si è avvalsa di consulenti esterni. Per le definizioni della presente Sezione II, si rimanda alla "Policy 2014".

1.1 Il Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni ha svolto la sua attività nel rispetto delle previsioni di legge, regolamentari e statutarie e, avvalendosi delle funzioni aziendali competenti, ha avuto accesso alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. In particolare, il Comitato:

- ha formulato al Consiglio di Sorveglianza proposte sulla remunerazione dei Consiglieri di Gestione;
- ha svolto attività istruttoria e consultiva a favore del Consiglio di Sorveglianza, per l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione 2014 da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- ha espresso il proprio parere in ordine all'approvazione, per quanto di competenza del Consiglio di Sorveglianza, della Relazione sulla Remunerazione 2014, redatta ai sensi delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia 30 marzo 2011, dell'art. 123-ter D.Lgs.58/1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Il Comitato presieduto, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza, si è riunito nel corso del 2014 undici volte e la durata media di ciascuna riunione è stata di tre ore.

1.2 Identificazione del “personale più rilevante” del Gruppo

La Direttiva Europea CRDIV ha richiesto che tutti gli enti identificassero il “personale più rilevante” attraverso l’applicazione combinata di adeguati criteri qualitativi e quantitativi – i *Regulatory Technical Standards* – elaborati dall’European Banking Authority (di seguito RTS-EBA⁴²). Tali requisiti, entrati in vigore il 26 giugno 2014 e direttamente applicabili in tutti gli Stati membri, sono stati recepiti dalle nuove Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia del 18 novembre 2014 (Circolare 285/2013 – 7° aggiornamento).

La “Policy 2014” aveva già recepito i criteri RTS-EBA – adottati dalla Commissione Europea il 4 marzo 2014 – nel processo di identificazione del “personale più rilevante”. La funzione Risorse Umane di Capogruppo ha coordinato le attività, coinvolgendo le funzioni di riferimento delle singole Società controllate nonché, ciascuna per la propria competenza, le funzioni di Capogruppo Compliance, Organizzazione, Risk Management, General Counsel, Pianificazione e Audit.

Il processo di autovalutazione attuato da ciascuna Società, secondo le linee guida dettate da Capogruppo, ha tenuto conto delle posizioni organizzative e dei livelli gerarchici, delle fasce retributive nonché dell’impatto sui rischi.

La Capogruppo ha quindi eseguito un’ulteriore analisi a livello consolidato, in relazione al livello di rischiosità apportato da ciascuna Società al Gruppo.

La funzione Compliance infine ha espresso positivo parere di conformità normativa sul processo attuato.

L’applicazione dei criteri RTS-EBA ha condotto all’identificazione dei seguenti soggetti:

- n.22 – membri (esecutivi e non esecutivi) del Consiglio di Gestione e dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate (di cui 18 amministratori esterni);
- n.11 – Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali del Gruppo e responsabili della prima linea manageriale di Capogruppo non appartenenti alle funzioni aziendali di controllo;
- n.13 – responsabili delle funzioni aziendali di controllo della Capogruppo e delle Società controllate;
- n.27 – altri soggetti che assumono rischi nel Gruppo.

Nell’ambito del Personale del Gruppo, le risorse identificate nel 2014 come “personale più rilevante” sono state 73, suddivise nelle seguenti categorie:

| Categoria di “personale più rilevante” | Soggetti individuati nel 2014 | Di cui in essere al 31.12.2014 |
|---|-------------------------------|--------------------------------|
| “Personale più rilevante” non appartenente alle funzioni aziendali di controllo | 60 | 52 |
| “Personale più rilevante” appartenente alle funzioni aziendali di controllo | 13 | 12 |
| TOTALE | 73 | 64 |

Rispetto al 2013, l’applicazione degli RTS-EBA ha determinato un incremento del 55% del numero dei dipendenti identificati tra il “personale più rilevante”⁴³.

1.3 “Bonus pool” 2014

Le risorse economiche da destinare ai sistemi di incentivazione delle Società del Gruppo, determinate e approvate nel rispetto dei criteri definiti nella “Policy 2014”, sono state complessivamente pari a euro 19,5 milioni (stima lordo dipendente, per un costo azienda di euro 25,4 milioni).

⁴² Regolamento Delegato n. 604/2014 della Commissione del 4 marzo 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 6 giugno 2014, “che integra la direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell’ente”.

⁴³ Calcolo effettuato sul personale dipendente in servizio al 31/12 di ciascun anno.

1.4 Attivazione dei sistemi di incentivazione 2014

Nel corso del 2014, ciascuna Società del Gruppo ha attivato un proprio sistema di incentivazione a favore del personale dipendente, in coerenza con le linee guida dettate da Capogruppo nonché con i rispettivi obiettivi di business.

In generale, i sistemi di incentivazione hanno previsto sia indicatori di *performance* (quantitativi/economici o di efficienza), sia indicatori di tipo qualitativo (rispetto della normativa interna ed esterna, conformità operativa, valutazione professionale), con un periodo di valutazione annuale.

Le singole Società, in relazione alla specificità del business e/o alla complessità organizzativa, hanno adottato differenti modalità di valutazione e di riconoscimento dei risultati attraverso l'assegnazione di:

- obiettivi individuali, assegnati in funzione delle responsabilità e del ruolo ricoperto, collegati ad un incentivo target;
- obiettivi di team, assegnati in funzione del ruolo ricoperto o dell'attività svolta, collegati ad un incentivo target.

1.5 Rapporto fra componente variabile e componente fissa della remunerazione

L'importo della componente variabile della remunerazione collegata ai sistemi di incentivazione è stato definito sulla base del ruolo ricoperto e della tipologia di business, nel rispetto dei limiti indicati dalla "Policy 2014".

In riferimento al personale dipendente incluso fra il "personale più rilevante", la tabella che segue riporta il dettaglio circa l'incidenza media del "bonus annuo" target sulla RAL.

| Categoria di "personale più rilevante" dipendente | Media dell'incidenza % del "bonus annuo" sulla RAL |
|--|--|
| "Personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, delle seguenti categorie: – Consiglieri di Gestione che abbiano un contratto individuale che prevede una remunerazione variabile – i componenti la Direzione Generale della Capogruppo – il personale dipendente e i collaboratori delle Banche/Società del Gruppo che effettuano attività di <i>investment banking</i> (ad eccezione del personale delle funzioni aziendali di controllo). | 85,7% |
| "Personale più rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo | 21,8% |
| "Personale più rilevante" non ricompreso nei punti precedenti | 20,2% |

2. Informazioni sulle remunerazioni

2.1 Compensi erogati ai componenti gli Organi sociali della Capogruppo e delle Società controllate del Gruppo

La politica retributiva attuata nel 2014 a favore dei componenti gli Organi sociali della Capogruppo e delle Società controllate non ha comportato la corresponsione di alcuna componente variabile della remunerazione collegata a sistemi incentivanti, né ai Consiglieri di Gestione né ai componenti dei Consigli di Amministrazione privi di contratto individuale.

L'ammontare complessivo della remunerazione del Presidente dell'Organo con funzione di supervisione strategica di ciascuna Società del Gruppo non ha ecceduto la remunerazione fissa percepita dai rispettivi vertici dell'Organo con funzione di gestione.

Tale politica è pertanto stata aderente alle Disposizioni della Banca d'Italia del 30 marzo 2011, nonché alle successive del 18 novembre 2014⁴⁴.

⁴⁴ Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, del 18 novembre 2014, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione".

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i dettagli dei compensi erogati.

2.1.1 Compensi erogati ai componenti il Consiglio di Gestione

Nel 2014 i componenti il Consiglio di Gestione, privi di specifico contratto individuale, hanno percepito compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte nel Consiglio stesso (Presidente e Consigliere) e all'eventuale profilo di esecutività, così come deliberato dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Remunerazioni, nella riunione del 17 gennaio 2014.

Ai Consiglieri di Gestione privi di contratto individuale è stato inoltre riconosciuto, oltre al rimborso delle spese vive, un gettone di presenza, non cumulabile nel caso di più riunioni nella stessa giornata, per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti.

In linea con le politiche retributive definite per l'esercizio 2014, ai Consiglieri di Gestione privi di contratto individuale non sono stati erogati compensi variabili collegati a sistemi di incentivazione, né è stata prevista alcuna politica retributiva specifica a favore dei Consiglieri di Gestione indipendenti.

Al dott. Giuseppe Castagna – nominato dal Consiglio di Gestione, nella riunione del 21 gennaio 2014, Consigliere Delegato e Direttore Generale della Banca – è stato riconosciuto, per l'esercizio 2014, un compenso annuo fisso previsto nello specifico contratto individuale. Tale compenso fisso è: (i) commisurato al periodo effettivo di carica, (ii) assorbente gli emolumenti e i gettoni riconosciuti per la carica di Consigliere di Gestione, (iii) compensativo degli eventuali ulteriori compensi deliberati da Società controllate/partecipate in relazione a incarichi ricoperti in rappresentanza del Gruppo.

Nella remunerazione complessiva riconosciuta nell'esercizio 2014 al dott. Giuseppe Castagna sono pertanto ricompresi i compensi fissi spettanti sia per la carica di Direttore Generale (determinati dal Consiglio di Gestione) sia per la carica di Consigliere Delegato (determinati dal Consiglio di Sorveglianza); gli sono stati inoltre riconosciuti tutti gli ulteriori trattamenti e benefit previsti dalle politiche di remunerazione per i manager della Banca di fascia più elevata.

Con riferimento alla stima della remunerazione variabile del dott. Castagna, riferita all'esercizio 2014, si rinvia al prospetto 1.1 "Compensi corrisposti al Consiglio di Gestione" conforme a quanto previsto dalla Delibera Consob 11971/1999 come modificata dalla Delibera Consob 18049/2011, allegato alla presente Relazione.

2.1.2 Compensi erogati ai componenti il Consiglio di Sorveglianza

I Consiglieri di Sorveglianza, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2013, hanno percepito, per l'esercizio 2014, compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno del Consiglio stesso (Presidente, Vice Presidente e Consigliere di Sorveglianza) e nel Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Presidente e componente il Comitato).

Ai Consiglieri di Sorveglianza è stato inoltre riconosciuto, oltre al rimborso delle spese vive, un gettone di presenza, non cumulabile nel caso di più riunioni nella stessa giornata, per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia in materia, le politiche retributive definite a favore dei Consiglieri di Sorveglianza non hanno previsto alcun compenso variabile della remunerazione.

2.1.3 Compensi erogati ai componenti gli Organi sociali delle Società controllate

Nel 2014 ai componenti gli Organi sociali delle Società controllate sono stati corrisposti compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno dell'organo di appartenenza, oltre all'eventuale rimborso delle spese vive e ai gettoni di presenza, così come deliberato dalle rispettive Assemblee.

Per i componenti i Consigli di Amministrazione privi di contratto individuale, non è stata prevista né corrisposta alcuna componente variabile della remunerazione.

Il personale dipendente della Capogruppo e delle Società controllate non ha percepito compensi per incarichi ricoperti, in rappresentanza del Gruppo, all'interno degli Organi sociali di Società controllate diverse da quelle di appartenenza; salvo quanto previsto nei contratti individuali, tali compensi sono stati versati integralmente alla Società di appartenenza dalla Società presso la quale l'incarico è stato ricoperto.

In ottemperanza a quanto disposto in materia da Banca d'Italia, le politiche retributive definite a favore dei membri degli Organi di controllo non hanno previsto alcun compenso variabile della remunerazione collegato a sistemi di incentivazione.

Si ricorda che in data 13 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata WeBank S.p.A. in Banca Popolare di Milano; la fusione ha acquisito efficacia verso i terzi a decorrere dal 23 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014.

2.2 Remunerazione variabile collegata ai sistemi di incentivazione

2.2.1 Remunerazione variabile collegata ai sistemi di incentivazione corrisposta nel 2014

Di seguito è illustrata la politica retributiva attuata nel 2014 a favore del personale dipendente e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato del Gruppo, in relazione al pagamento del "bonus annuo" collegato ai sistemi di incentivazione di pertinenza dell'esercizio 2013 e precedenti.

Le erogazioni effettuate sono state coerenti con i principi delle politiche di remunerazione del 2013 (di seguito "Policy 2013") e con le disposizioni e raccomandazioni emanate da Banca d'Italia.

Con riferimento all'esercizio 2013, i risultati del bilancio consolidato al 31 dicembre non hanno consentito il superamento del "cancello di sostenibilità"⁴⁵; ciò ha determinato l'azzeramento dei "bonus pool" 2013 delle Società e la conseguente mancata erogazione dei "bonus annui" collegati a sistemi di incentivazione a qualsivoglia categoria di personale, ad esclusione del "bonus pool" della sola Banca Akros che, in virtù di una specifica previsione contenuta nella "Policy 2013", è stato decurtato del 50%⁴⁶, consentendo pertanto una parziale erogazione.

Per Banca Akros i pagamenti hanno riguardato il "restante personale" e, a seguito del superamento delle specifiche condizioni di accesso, il "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno; il mancato superamento dell'indicatore di redditività RORAC consolidato non ha consentito invece l'erogazione del "bonus annuo" al "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni di controllo interno.

Banca Popolare di Milano ha corrisposto componenti variabili della remunerazione – di importo marginale – a sei⁴⁷ persone, non ricomprese nella categoria del "personale più rilevante" del Gruppo.

In relazione alle quote differite di competenza di esercizi precedenti, giunte a scadenza nel 2014, sono state effettuate le seguenti erogazioni, essendosi verificate le condizioni previste dalle Policy di riferimento:

- *terza ed ultima quota di competenza dell'esercizio 2010:*
 - a due soggetti, all'epoca identificati tra il "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno di Capogruppo;
 - a tre soggetti, all'epoca operanti in ProFamily, non identificati tra il "personale più rilevante" a livello di Gruppo;
 - per Banca Akros, al "restante personale" e ad un soggetto, identificato tra "il personale più rilevante" a livello di Gruppo non appartenente alle funzioni di controllo interno;
- *seconda quota di competenza dell'esercizio 2011:*
 - al solo "restante personale" di Banca Akros;

⁴⁵ Consistente nel conseguimento dell'utile consolidato per un importo pari o superiore all'80% del suo valore di *budget*.

⁴⁶ Ex-ante rispetto all'applicazione del coefficiente di rettifica del "bonus pool" societario.

⁴⁷ In quattro casi si è trattato di personale in distacco presso società partecipate o controllate, il cui costo è stato interamente sostenuto dalle medesime; in due casi invece sono stati riscontrati vincoli giuridicamente rilevanti e legittimamente già assunti dalla Capogruppo.

■ *prima quota di competenza dell'esercizio 2012:*

- ad un soggetto, operante in WeBank, identificato tra il "personale più rilevante" a livello di Gruppo appartenente alle funzioni di controllo interno;
- a quattro soggetti, operanti in Banca Akros, identificati tra il "personale più rilevante" a livello di Gruppo appartenente alle funzioni di controllo interno.

Per completezza di informazione, si segnala inoltre che è stata erogata la prima quota differita, per complessivi euro 0,1 milioni (lordo dipendente), del compenso *una tantum* deliberato nel 2013 a favore di cinque soggetti di Banca Akros, identificati tra il "personale più rilevante" a livello di Gruppo non appartenente alle funzioni di controllo interno.

In sintesi, nel 2014 sono stati complessivamente erogati euro 4,2 milioni (lordo dipendente, per una stima costo azienda di euro 5,3 milioni); la tabella seguente riporta le erogazioni per ciascuna società del Gruppo.

| Società (importi in migliaia di euro – lordo dipendente) | "Bonus annuo" erogato nel 2014 | |
|---|--|---|
| | Competenza esercizio 2013 Quota <i>up-front</i> ⁴⁸ | Competenza esercizi 2012-2011-2010 Quote differite |
| Banca Popolare di Milano | 75 | 12 |
| Banca Popolare di Mantova | 0 | 0 |
| WeBank | 0 | 1 |
| ProFamily | 0 | 23 |
| Banca Akros ⁴⁹ | 2.328 | 1.732 |
| TOTALE | 2.403 | 1.768 |

L'importo dei "bonus pool" 2013 complessivamente non utilizzato è stato pari a euro 19,2 milioni (costo azienda), corrispondente all'86% dell'importo stanziato.

Non sono state inoltre attribuite quote differite di competenza dell'esercizio 2010 per euro 0,2 milioni⁵⁰ (stima costo azienda), in applicazione degli allora vigenti meccanismi di *malus*.

Si segnala che, nel corso del 2014, le Società del Gruppo non hanno erogato alcun "bonus annuo" ai propri promotori finanziari, non avendo attivato alcun sistema di incentivazione dedicato.

⁴⁸ Per il "restante personale", il dato si riferisce all'intero incentivo 2013.

⁴⁹ Per Banca Akros, l'importo di competenza degli esercizi precedenti include la prima quota differita del compenso *una tantum* deliberato nel 2013.

⁵⁰ Tale importo non ricomprende le quote differite del personale cessato, fatte salve quelle riconducibili a specifiche clausole contrattuali.

2.2.2 Remunerazione variabile collegata ai sistemi di incentivazione da corrispondere nel 2015

I risultati del bilancio consolidato conseguiti al 31/12/2014 hanno determinato l'accesso al "bonus pool" 2014.

Personale non appartenente alle funzioni aziendali di controllo

| Cancello di accesso | "personale più rilevante" | | | "restante personale" | | |
|--|---------------------------|---|---------------------|----------------------|---------------------|----------|
| | Livello | Indicatore | Apertura | Livello | Indicatore | Apertura |
| Indicatore di sostenibilità (adeguatezza patrimoniale) | Consolidato | CET1 ⁵¹ | APERTO | Consolidato | CET1 ⁵¹ | APERTO |
| Indicatore di redditività (aggiustata per il rischio) | Consolidato | RORAC ⁵² | APERTO | Consolidato | RORAC ⁵² | APERTO |
| Indicatore di liquidità | Consolidato | Saldo minimo di liquidità ⁵³ | APERTO | - | - | - |
| Indicatore di conformità | Individuale | Specifico giudizio di rischio ⁵⁴ | In fase di verifica | - | - | - |

Personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo

| Cancello di accesso | "personale più rilevante" | | | "restante personale" | | |
|--|---------------------------|---|---------------------|----------------------|--------------------|----------|
| | Livello | Indicatore | Apertura | Livello | Indicatore | Apertura |
| Indicatore di sostenibilità (adeguatezza patrimoniale) | Consolidato | CET1 ⁵¹ | APERTO | Consolidato | CET1 ⁵¹ | APERTO |
| Indicatore di redditività (aggiustata per il rischio) | - | - | - | - | - | - |
| Indicatore di liquidità | - | - | - | - | - | - |
| Indicatore di conformità | Individuale | Specifico giudizio di rischio ⁵⁴ | In fase di verifica | - | - | - |

Si fa presente che è risultato aperto anche l'ulteriore "cancello di accesso" (raggiungimento a livello minimo di almeno tre obiettivi aziendali su quattro) definito da WeBank per l'accesso al sistema di incentivazione 2014 da parte del personale dipendente della Società.

Inoltre, l'applicazione del "coefficiente di rettifica" al "bonus pool" 2014 di ciascuna Società del Gruppo, previsto dalla Policy 2014, consente, nel 2015, l'erogazione di "bonus annui" per complessivi euro 18,8 milioni (stima lordo dipendente, per un costo azienda di circa euro 24,6 milioni) corrispondente a circa il 97% dell'importo stanziato.

Si precisa infine che sono stati superati i meccanismi di correzione ex-post *malus* di tipo quantitativo/economico, che regolano l'accesso alle quote differite di "bonus annuo" di pertinenza di esercizi precedenti, giunte a scadenza nel 2014; ciò consente l'erogazione di quote differite di "bonus annuo" per complessivi euro 0,3 milioni⁵⁵ (stima lordo dipendente, per un costo azienda di circa euro 0,4 milioni).

⁵¹ Common Equity Tier 1 ratio.

⁵² Return on Risk Adjusted Capital.

⁵³ Saldo minimo di liquidità a un mese in percentuale del totale attivo. Media annua dei dati giornalieri rilevati nel 2014.

⁵⁴ Specifico giudizio di rischio di conformità operativa, relativamente ad almeno un processo, o parte di esso, di pertinenza di ciascun beneficiario. Per i non appartenenti alla prima linea manageriale il giudizio di rischio di conformità operativa può essere quello attribuito al Responsabile della funzione. Tale parametro agisce sul "bonus" individuale del "personale più rilevante".

⁵⁵ Importo comprensivo della seconda quota differita di *una tantum* deliberato nel 2013 da Banca Akros.

Le erogazioni del "bonus annuo" di pertinenza dell'esercizio 2014 e delle quote differite di "bonus annui" di pertinenza di esercizi precedenti, sono comunque subordinate, a seconda dei casi, al raggiungimento degli obiettivi assegnati e/o al superamento del "cancello di accesso" relativo allo specifico giudizio di rischio di conformità operativa. La tabella che segue riporta i dati di stima delle erogazioni previste per ciascuna Società del Gruppo.

| Società (importi in migliaia di euro – lordo dipendente) | "Bonus annuo" erogabile nel 2015 | |
|---|--|--|
| | Competenza esercizio 2014 Stima "bonus pool" erogabile ⁵⁶ | Competenza esercizi 2013-2012-2011 Stima quote differite erogabili |
| Banca Popolare di Milano | 12.473 | 0 |
| Banca Popolare di Mantova | 134 | 0 |
| WeBank | 1.425 | 1 |
| ProFamily | 419 | 0 |
| Banca Akros | 4.381 | 335 |
| TOTALE | 18.832 | 336 |

Per il pagamento del "bonus annuo" di competenza dell'esercizio 2014 del "personale più rilevante", saranno utilizzati, in combinazione con le regole già definite nella Policy 2014, i criteri di seguito indicati, che consentono l'applicazione graduale delle medesime regole, in virtù di soglie di "rilevanza" dei bonus target:

- per importi di "bonus annuo" target inferiori o pari alla soglia di euro 35.000, il pagamento sarà effettuato in contanti e *up-front*;
- per importi di "bonus annuo" target inferiori o pari alla soglia di euro 50.000, il pagamento sarà effettuato in contanti, fermo restando l'applicazione dei meccanismi di differimento.

Tali criteri, approvati dagli Organi sociali competenti di Capogruppo, sono stati definiti in coerenza con le prassi del sistema bancario nazionale e nel rispetto dello spirito delle disposizioni vigenti, che richiedono di allineare gli incentivi del personale "chiave" ai risultati aziendali di lungo periodo e non verranno in alcun caso applicati al pagamento del "bonus annuo" dei componenti gli Organi sociali e le Direzioni Generali delle Società del Gruppo, nonché della prima linea manageriale di Capogruppo.

2.3 Altre tipologie di remunerazione

2.3.1 Premio Sociale Aziendale

Tenuto conto del conseguimento nell'esercizio 2013 di un risultato netto positivo, pur in presenza della difficile congiuntura economica, nel 2014 sono state previste erogazioni di "remunerazione di produttività" (art. 48 CCNL 19 gennaio 2012), con la volontà di valorizzare l'impegno profuso dal personale per il conseguimento degli importanti obiettivi di recupero e di efficienza che hanno consentito il riequilibrio delle condizioni del Gruppo.

La Capogruppo ha quindi sottoscritto con le Parti Sociali un accordo che ha introdotto due forme di retribuzione variabile, il "Premio Sociale Aziendale Straordinario", premio straordinario non ripetibile, e il "Premio Sociale Aziendale 2014", entrambi collegati al Cost/Income consolidato⁵⁷ quale indicatore di produttività e di efficienza gestionale.

L'accordo ha previsto nuove modalità di erogazione, alternative alla liquidazione in busta paga, tra cui interventi di *Welfare*, al netto degli oneri contributivi e previdenziali:

- contributi per le spese sostenute per i figli o il coniuge (ad esempio: rimborso rette scolastiche, colonie climatiche e campus estivi, master, università e scuole di specializzazione, rimborso spese per test scolastici);
- buoni carburante o buoni spesa;
- versamento al Fondo di Previdenza.

⁵⁶ Per il "personale più rilevante", il dato include anche le quote differite.

⁵⁷ Cost/Income consolidato inferiore al 60,5% come risultante dalla "Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014" e Cost/Income consolidato inferiore al 65% come risultante dal "Bilancio di esercizio 2014".

Tali premi hanno interessato i dipendenti di Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Mantova, ProFamily e dell'incorporata WeBank (per quest'ultima è stato previsto nell'accordo di fusione sottoscritto con le Parti Sociali il 21 novembre 2014).

Essendosi verificate entrambe le condizioni per l'erogazione, sono stati attribuiti premi per un costo pari a circa euro 5 milioni⁵⁸, riferiti al "Premio Sociale Aziendale Straordinario", e euro 4,3 milioni, riferiti al "Premio Sociale Aziendale 2014", che saranno erogati o comunque fruiti nel periodo ottobre 2014 – marzo 2016.

2.3.2 Statuto della Banca Popolare di Milano – art. 60

Con riferimento all'esercizio 2013, ai dipendenti della Capogruppo non sono state attribuite le azioni previste ai sensi dell'art. 60 dello Statuto, non essendosi realizzate le condizioni per l'assegnazione.

I risultati del bilancio al 31/12/2014 consentono l'assegnazione ai dipendenti della Capogruppo di azioni Banca Popolare di Milano per complessivi euro 16 milioni; tali azioni sono soggette a un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di tre anni.

2.3.3 Sistema premiante

Nell'ambito del complessivo insieme di interventi sulla remunerazione volti a ricercare una relazione coerente fra responsabilità, professionalità, impegno e livello retributivo del personale dipendente, nel 2014 sono stati effettuati interventi di retribuzione fissa (promozioni/*ad personam*) e variabile (*una tantum*) per complessivi euro 9,2 milioni (stima costo azienda).

Tali interventi sono stati approvati conseguentemente alle necessarie verifiche sui requisiti patrimoniali con Banca d'Italia⁵⁹, nel rispetto delle previsioni della "Policy 2014", secondo criteri di distribuzione correlati al merito e alla valutazione professionale. Gli interventi di retribuzione fissa effettuati sono stati complessivamente pari a euro 2,8 milioni (lordo dipendente, su base annua⁶⁰) ed hanno interessato il 10,8% del personale dipendente del Gruppo⁶¹.

Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Mantova, WeBank, e ProFamily hanno inoltre erogato importi *una tantum* ai soli dipendenti non ricompresi tra il "personale più rilevante" nel biennio 2013-2014. Tali interventi sono stati pari a euro 4,1 milioni (lordo dipendente) ed hanno interessato il 20,6% del personale dipendente del Gruppo⁶¹.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli interventi per ciascuna Società.

| Società (importi in migliaia di euro – lordo dipendente) | Totale interventi effettuati nel 2014 | |
|---|--|---------------------------------|
| | Promozioni/ <i>ad personam</i> (su base annua ⁶²) | Erogazioni <i>una tantum</i> |
| Banca Popolare di Milano | 1.613 | 3.819 |
| Banca Popolare di Mantova | 27 | 49 |
| WeBank | 3 | 151 |
| ProFamily | 31 | 72 |
| Banca Akros | 1.078 | – |
| TOTALE | 2.751 | 4.091 |

⁵⁸ Alla luce delle nuove modalità di erogazione il valore lordo dipendente potrebbe essere assimilabile al costo azienda, in funzione delle modalità di fruizione prescelte dai singoli beneficiari.

⁵⁹ Cfr. Circolare 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" – Parte Prima – Titolo II – Capitolo I – Sezione V Misure di conservazione del capitale – par.1 Limiti alle distribuzioni.

⁶⁰ L'impatto sul costo del personale nel 2014 è stato pari a circa la metà degli importi indicati.

⁶¹ Dati al 1° luglio 2014.

⁶² L'impatto sul costo del personale nel 2014 è stato pari a circa la metà degli importi indicati.

2.3.4 Piano di fidelizzazione

Nel 2014 è stato realizzato nel Gruppo un piano di fidelizzazione delle risorse che intrattengono primari rapporti con la clientela o che ricoprono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione.

Tale iniziativa è consistita nella definizione di patti di stabilità, di prolungamento del periodo di preavviso e di non concorrenza, che prevedono l'erogazione di uno specifico corrispettivo mensile, in costanza di rapporto di lavoro.

Il piano di fidelizzazione è stato rivolto principalmente al personale di WeBank e di Banca Popolare di Milano, per quest'ultima in relazione prevalentemente all'ambito Private Banking.

Nel 2014 sono stati definiti 79 patti a favore del "restante personale". Per ulteriori due patti, a favore di altrettanti soggetti, ricompresi tra il personale più rilevante appartenente alle funzioni aziendali di controllo, si precisa quanto segue:

- un patto risale al 2013 e ha previsto l'attivazione nel giugno 2014;
- un patto, concordato nel mese di novembre 2014, si riferisce a un dipendente identificato tra il "personale più rilevante" per il ruolo ricoperto nella incorporata Banca WeBank e che attualmente ricopre un ruolo per il quale non è più identificato tra il "personale più rilevante".

2.3.5 Welfare e altri benefici di natura non monetaria

Al Personale dipendente del Gruppo sono stati erogati benefici di natura non monetaria (c.d. "benefit"), riconosciuti collettivamente, quali la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria integrativa (estesa anche all'ambito familiare), l'assistenza all'infanzia e il servizio di ristorazione aziendale.

Sono inoltre previste condizioni di miglior favore per l'accesso ai diversi servizi bancari/assicurativi.

Sono state assegnate auto aziendali ad uso promiscuo secondo i criteri e le modalità definiti nel regolamento interno di riferimento o secondo previsioni riferite ad accordi individuali. In relazione a specifiche esigenze lavorative, sono stati assegnati individualmente alloggi.

2.4 Compensi di inizio e fine rapporto corrisposti al "personale più rilevante"

Nel 2014 non sono stati corrisposti welcome bonus al "personale più rilevante" del Gruppo.

Nel caso di 13 soggetti ricompresi tra il "personale più rilevante" del Gruppo nel 2014, sono intervenute 17 cessazioni anticipate dalla carica e/o dal rapporto di lavoro; in relazione a tali eventi, in un solo caso si è proceduto all'erogazione di un compenso (non assimilabile alla categoria di *golden parachute*)⁶³, nel rispetto dei criteri previsti dalla "Policy 2014", per un importo pari a euro 41.246 (lordo dipendente).

2.5 Focus sulle remunerazioni oltre il milione di euro

Nel 2014 a nessun soggetto è stata erogata una remunerazione totale lorda di almeno un milione di euro.

Con riferimento invece alla remunerazione totale lorda di competenza dell'esercizio 2014, si segnala che ad una sola persona è stato attribuito un importo stimato di almeno un milione di euro (nella fascia di remunerazione da 1,5 a 2 milioni).

⁶³ Trattasi di compenso attribuito ad un dipendente della Banca Popolare di Milano, ricompreso tra il "personale più rilevante" per la carica di consigliere ricoperta nel Consiglio di Amministrazione di una Società controllata, carica per la quale, nel rispetto della Policy 2014, non è stato previsto alcun compenso fisso o variabile.

3. Obblighi di trasmissione dei dati

Nel 2014 la Capogruppo ha assolto gli obblighi di trasmissione annuale alla Banca d'Italia dei dati in materia di remunerazione⁶⁴, così come stabiliti nella Comunicazione del 7 ottobre 2014⁶⁵, emanata in conformità con l'art. 75 della CRD IV e secondo le nuove *Guidelines* EBA⁶⁶.

⁶⁴ Cfr. Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Sezione VI Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati, paragrafo 2.

⁶⁵ Cfr. Comunicazione della Banca d'Italia del 7 ottobre 2014 in materia di raccolta di dati sulle remunerazioni presso banche e imprese di investimento.

⁶⁶ GL 2014/07 "Guidelines on the data collection exercise regarding high earners" e GL 2014/08 "Guidelines on the remuneration benchmarking exercise" emanate il 16 luglio 2014.

Parte 2 – Descrizione analitica dei compensi corrisposti

(importi lordi)

Informazioni richieste dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia – Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Sezione VI "Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati"

(dati riferiti alla Capogruppo e alle Società controllate, come definite nella "Policy 2014")

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575UE), paragrafo 1, lettera "g"
 Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per linee di attività (euro/000)

| "Personale più rilevante" identificato per l'esercizio 2014 | Numero beneficiari | Remunerazione fissa 2014 (4) | Remunerazione variabile erogata nel 2014 | | | Remunerazione variabile di competenza 2014 da erogare nel 2015 e anni successivi | | |
|--|-----------------------|------------------------------------|---|---|---|--|---|---|
| | | | Incentivazione 2013 e anni precedenti | Altre forme di remunerazione variabile (5) | Welcome bonus e compensi di fine rapporto | Incentivazione 2014 (6) | Altre forme di remunerazione variabile (7) | Welcome bonus e compensi di fine rapporto |
| Organi sociali Capogruppo (1) (2) | 8 | 1.755 | - | - | - | 800 | 1 | - |
| Organi sociali Società controllate (1) (2) | 17 | 1.983 | 392 | 43 | 41 | 605 | 10 | - |
| Investment banking | 7 | 2.026 | 290 | 26 | - | 340 | 11 | - |
| Retail banking | 18 | 2.899 | 7 | 11 | - | 446 | 45 | - |
| Asset management | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Funzioni aziendali (3) | 10 | 2.581 | 161 | 5 | - | 490 | 6 | - |
| Funzioni aziendali di controllo | 13 | 1.971 | 122 | 6 | - | 376 | 12 | - |
| Altre (8) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 73 | 13.215 | 972 | 92 | 41 | 3.057 | 86 | - |

Note:

- (1) Includono anche Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali.
- (2) Le remunerazioni erogate agli amministratori sono rendicontate secondo il principio della competenza.
- (3) Riferisce a funzioni aziendali che operano trasversalmente e hanno responsabilità per l'intera Società o l'intero Gruppo (Cfr. RTS-EBA).
- (4) Ricomprende eventuali "fringe benefits" e patti.
- (5) Ricomprende compensi, diversi dall'incentivazione, erogati nell'anno (Una tantum, Premio Sociale Aziendale, Statuto di BPM - art. 60).
- (6) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari.
- (7) Ricomprende compensi, diversi dall'incentivazione, di competenza dell'esercizio di riferimento (Premio Sociale Aziendale, Statuto di BPM - art. 60).
- (8) Funzioni non ricomprese nelle categorie precedenti.

**Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575UE), paragrafo 1, lettera "h", sub i) e ii)
Componenti fisse e variabili della remunerazione (euro/000)**

| | Componenti fisse della remunerazione 2014 (3) | | Quote differite di remunerazione variabile di competenza di esercizi precedenti ed erogate nel 2014 | | Sistema di incentivazione di competenza 2013 | | | | | | Sistema di incentivazione di competenza 2014 (5) | | | Altre forme di remunerazione variabile di competenza 2014 (6) | | | |
|--|---|---------------|---|------------|--|----------------|--|----------|----------------|--------------------|--|---|------------------|---|---------------------|-----------|-----------|
| | Numero beneficiari | Importo | Numero beneficiari | Importo | di cui quota up front (erogata nel 2014) | | di cui quote differite (da erogare in anni successivi) | | | Numero beneficiari | Quota up front (erogabile nel 2015) | Quote differite (da erogare in anni successivi) | Erogate nel 2014 | Da erogare in futuro (stima) | | | |
| | | | | | Contanti | Azioni BPM (4) | Altri strumenti (4) | Contanti | Azioni BPM (4) | | | | | | Altri strumenti (4) | | |
| "Personale più rilevante" identificato per l'esercizio 2014 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| "Personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | 60 | 11.244 | 6 | 719 | 3 | 208 | 194 | - | - | 14 | - | - | 38 | 1.480 | 1.201 | 64 | 73 |
| di cui Organi sociali Capogruppo (1) (2) | 8 | 1.755 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 320 | 480 | - | 1 |
| di cui Organi sociali Società controllate (1) (2) | 17 | 1.983 | 2 | 432 | - | - | - | - | - | - | - | - | 5 | 288 | 317 | 44 | 10 |
| di cui altro "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | 35 | 7.506 | 4 | 287 | 3 | 208 | 194 | - | 14 | - | - | - | 32 | 872 | 404 | 20 | 63 |
| "Personale più rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | 13 | 1.971 | 6 | 65 | 4 | 82 | 57 | - | - | 25 | - | - | 13 | 263 | 114 | 6 | 12 |
| TOTALE | 73 | 13.215 | 12 | 784 | 7 | 290 | 251 | - | 39 | - | - | - | 51 | 1.742 | 1.314 | 70 | 86 |
| di cui "alta dirigenza" (7) | 25 | 6.635 | 12 | 784 | 6 | 270 | 231 | - | 39 | - | - | - | 24 | 1.162 | 1.210 | 12 | 17 |

Note

- (1) Includono anche Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali.
(2) Le remunerazioni erogate agli amministratori sono rendicontate secondo il principio della competenza.
(3) Ricomprende eventuali "fringe benefit" e patii.
(4) Quota di importo distribuito.
(5) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari.
(6) Ricomprende compensi, diversi dall'incentivazione, erogati nell'anno (Una tantum, Premio Sociale Aziendale, Statuto di BPM - art. 60, "welcome bonus" e compensi di fine rapporto).
(7) I componenti la Direzione Generale della Capogruppo (ove nominati) e delle Società controllate, nonché i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione o della Direzione Generale delle Società controllate.

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575UE), paragrafo 1, lettera "h", sub iii) e iv)
Quote differite delle componenti variabili della remunerazione (euro/000)

| | Numero beneficiari | Importo quote differite erogabili nel 2014 | | Erogabili nel 2015 | Importo altre quote differite | |
|---|--------------------|--|-------------------|--------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| | | Quote erogate | Quote non erogate | | Erogabili negli esercizi precedenti | Incentivazione 2014 (4) |
| | | | | | | |
| "Personale più rilevante" identificato per l'esercizio 2014 | | | | | | |
| "Personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | 22 | 719 | 77 | 89 | 86 | 1.201 |
| <i>di cui Organi sociali Capogruppo (1) (2)</i> | 1 | - | - | - | - | 480 |
| <i>di cui Organi sociali Società controllate (1) (2)</i> | 5 | 432 | 44 | 40 | 40 | 317 |
| <i>di cui altro "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo</i> | 16 | 287 | 33 | 49 | 46 | 404 |
| "Personale più rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | 9 | 65 | - | 62 | 43 | 114 |
| TOTALE | 31 | 784 | 77 | 152 | 130 | 1.314 |
| <i>di cui "alta dirigenza" (3)</i> | 24 | 784 | 44 | 152 | 130 | 1.210 |
| "Personale più rilevante" identificato per i soli esercizi precedenti (5) | | | | | | |
| "Personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | 14 | 330 | 87 | 43 | 44 | - |
| <i>di cui Organi sociali Capogruppo (1) (2)</i> | 1 | - | 33 | - | - | - |
| <i>di cui Organi sociali Società controllate (1) (2)</i> | 1 | - | 8 | - | - | - |
| <i>di cui altro "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo</i> | 12 | 330 | 46 | 43 | 44 | - |
| "Personale più rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | 1 | - | 2 | - | - | - |
| TOTALE | 15 | 330 | 89 | 43 | 44 | - |

Note:

(1) Includono anche Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali.

(2) Le remunerazioni erogate agli amministratori sono rendicontate secondo il principio della competenza.

(3) I componenti la Direzione Generale della Capogruppo (ove nominati) e delle Società controllate, nonché i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione o della Direzione Generale delle Società controllate.

(4) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari.

(5) Personale con quote differite erogabili nel 2014 o in esercizi successivi.

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575UE), paragrafo 1, lettera "h", sub v) e vi)
Compensi di inizio e di fine rapporto (euro/000)

| | Compensi di inizio rapporto liquidati nell'esercizio | | Compensi di fine rapporto | | | | | | | |
|---|--|----------------|---------------------------|----------------|-------------------------|------------------------|----------------|-------------------------|---|---|
| | Numero beneficiari | Importo totale | Liquidati nell'esercizio | | | Da liquidare in futuro | | | | |
| | | | Numero beneficiari | Importo totale | Importo più elevato (4) | Numero beneficiari | Importo totale | Importo più elevato (4) | | |
| "Personale più rilevante" identificato per l'esercizio 2014 | | | | | | | | | | |
| "Personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | - | - | 1 | 41 | 41 | - | - | - | - | - |
| <i>di cui Organi sociali Capogruppo (1) (2)</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>di cui Organi sociali Società controllate (1) (2)</i> | - | - | 1 | 41 | 41 | - | - | - | - | - |
| <i>di cui altro "personale più rilevante" non appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| "Personale più rilevante" appartenente alle funzioni aziendali di controllo di Gruppo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | 1 | 41 | 41 | - | - | - | - | - |
| <i>di cui "alta dirigenza" (3)</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Note:

- (1) Includono anche Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali.
(2) Le remunerazioni erogate agli amministratori sono rendicontate secondo il principio della competenza.
(3) I componenti la Direzione Generale della Capogruppo (ove nominati) e delle Società controllate, nonché i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione o della Direzione Generale delle Società controllate.
(4) Riconosciuto ad una singola persona.
(5) Compenso di fine rapporto non legato alla carica per la quale il soggetto è stato identificato come "Personale più rilevante".

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575UE), paragrafo 1, lettera "i"
Remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condiretteri Generali e dei Vicediretteri Generali (euro)

| Cognome e Nome | Carica | Società | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Remunerazione complessiva per la carica di competenza dell'esercizio | | |
|------------------------|--|---------------------------|---|--|--------------------------------|-------------|
| | | | | fisso | altre competenze straordinarie | variabile |
| Bonomi C. Andrea | Presidente Consiglio di Gestione | Banca Popolare di Milano | 01.01.2014 – 20.01.2014 | 26.667 | - | - |
| Anelli Mario | Presidente Consiglio di Gestione | Banca Popolare di Milano | 21.01.2014 – 31.12.2014 | 353.950 | - | - |
| Fofi Alessandro Robin | Presidente Consiglio di Amministrazione | Profamily | 01.01.2014 – 20.01.2014 | 4.110 | - | - |
| Girelli Giorgio Angelo | Presidente Consiglio di Amministrazione | Profamily | 17.03.2014 – 31.12.2014 | 65.312 | - | - |
| Gagliardi Carlo | Presidente Consiglio di Amministrazione | WeBank | 01.01.2014 – 23.11.2014 | 85.550 (1) (2) | - | - |
| Tarantini Graziano | Presidente Consiglio di Amministrazione | Banca Akros | 01.01.2014 – 31.12.2014 | 134.150 | - | - |
| Zanetti Carlo | Presidente Consiglio di Amministrazione | Banca Popolare di Mantova | 01.01.2014 – 31.12.2014 | 42.500 | - | - |
| Croff Davide | Consigliere Delegato <i>ad interim</i> | Banca Popolare di Milano | 01.01.2014 – 20.01.2014 | 39.789 (3) | - | - |
| Castagna Giuseppe | Consigliere Delegato – Direttore Generale | Banca Popolare di Milano | 21.01.2014 – 31.12.2014 | 792.803 | - | 800.600 (4) |
| Becheroni Massimiliano | Amministratore Delegato | Profamily | 01.01.2014 – 31.12.2014 | 300.780 | 17.771 | 81.300 (4) |
| Turrina Marco Federico | Amministratore Delegato – Direttore Generale | Banca Akros | 01.01.2014 – 31.12.2014 | 478.071 | 71.712 | 375.000 (4) |
| Gasparini Luca | Direttore Generale | WeBank | 01.01.2014 – 23.11.2014 | 250.450 (1) (3) | -1.849 | 83.506 (4) |
| Ottolina Annibale | Direttore Generale | Banca Popolare di Mantova | 01.01.2014 – 31.12.2014 | 239.532 | 1.977 | 38.506 (4) |
| Molteni Paolo | Condirettore Generale | Profamily | 01.01.2014 – 31.12.2014 | 197.620 | -1.460 | 38.506 (4) |

Note

(1) Carica cessata in data 23/11/2014 a seguito dell'incorporazione della controllata WeBank S.p.A. nella Capogruppo.

(2) Il compenso esposto riferisce esclusivamente alla carica ricoperta e non è stato percepito dal beneficiario, in quanto versato integralmente alla Capogruppo, come da previsioni della Policy 2014.

(3) Compenso pro quota per il periodo di copertura della carica.

(4) Remunerazione variabile di competenza dell'esercizio di riferimento, sia essa già erogata o ancora da erogare (incluso l'importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato al singolo beneficiario).

Prospetti sulle remunerazioni conformi a quanto previsto da: Delibera Consob 11971/1999 come modificata dalla Delibera Consob 18049/2011 (seconda parte della sezione II dello schema 7-bis)

**Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali
Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Gestione**

| Cognome e Nome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi (1) | Gettoni di presenza (1) | Compensi per la partecipazione a comitati | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair value dei compensi equity (3) | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|--|---|---|-----------------------|--------------------|-------------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|----------------|----------------|------------------------------------|---|
| | | | | | | | Bonus e altri incentivi (2) | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Anelli Mario | Presidente | 21.01.14/31.12.14 | 2016 | 340.000 | 13.950 | - | - | - | - | - | 353.950 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 340.000 | 13.950 | - | - | - | - | - | 353.950 | - | - |
| Castagna Giuseppe | Consigliere Delegato Direttore Generale | 21.01.14/31.12.14 | 2016 | 236.111 | | | 50.000 | | 34.896 | | 286.111 | 50.000 | |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | 521.795 | | | 110.600 | | 34.896 | | 667.292 | 110.000 | |
| Totale | | | | 757.906 | - | - | 160.600 | - | 34.896 | - | 953.403 | 160.000 | - |
| Croff Davide | Consigliere Delegato Consigliere esecutivo | 01.01.14/20.01.14 21.01.14/31.12.14 | 2016 | 38.889 | 900 | | | | | | 39.789 | | |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | 170.000 | 30.600 | | | | | | 200.600 | | |
| Totale | | | | 208.889 | 31.500 | - | - | - | - | - | 240.389 | - | - |
| De Martini Paola | Consigliere | 21.01.14/31.12.14 | 2016 | 208.889 | 31.500 | | | | | | 240.389 | | |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | 113.333 | 16.650 | | | | | | 129.983 | | |
| Totale | | | | 113.333 | 16.650 | - | - | - | - | - | 129.983 | - | - |
| Girelli Giorgio | Consigliere | 21.01.14/31.12.14 | 2016 | 113.333 | 13.050 | | | | | | 126.383 | | |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | 63.562 | 1.750 | | | | | | 65.312 | | |
| Totale | | | | 176.895 | 14.800 | - | - | - | - | - | 191.695 | - | - |
| Bonomi C. Andrea | Presidente | 01.01.14/20.01.14 | 20.01.14 | 26.667 | | | | | | | 26.667 | | |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 26.667 | - | - | - | - | - | - | 26.667 | - | - |
| Foti Alessandro | Consigliere | 01.01.14/20.01.14 | 20.01.14 | 6.667 | 450 | | | | | | 7.117 | | |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | 4.110 | | | | | | | 4.110 | | |
| Totale | | | | 10.777 | 450 | - | - | - | - | - | 11.227 | - | - |
| Razzano Dante | Consigliere esecutivo | 01.01.14/20.01.14 | 20.01.14 | 6.667 | 450 | | | | | | 7.117 | | |
| Compensi percepiti da BPM Compensi da Controllate e Collegate | | | | 1.111 | | | | | | | 1.111 | | |
| Totale | | | | 7.778 | 450 | - | - | - | - | - | 8.228 | - | - |

Nota

(1) In data 17 gennaio 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato i seguenti compensi annui lordi spettanti ai componenti del Consiglio di Gestione relativamente al triennio 2014-2016:

Presidente euro 360.000

Consiglieri con profilo di esecutività euro 180.000

Consiglieri euro 120.000

Inoltre è previsto un gettone di presenza, non cumulabile nel caso di più riunioni nella stessa giornata, di euro 450 lordi per la partecipazione ad ogni riunione del Consiglio di Gestione nonché a quelle delle commissioni e comitati istituiti. I compensi del Consigliere Delegato sono stati deliberati dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 17 gennaio 2014.

Il Consiglio di Gestione nella riunione del 21 gennaio 2014 ha nominato il Consigliere Delegato anche Direttore Generale della banca; al riguardo i compensi spettanti per la carica di Direttore Generale sono da dedurre dalla remunerazione complessiva individuata per la carica di Consigliere Delegato, che, dopo tale deduzione, ammonta a euro 250.000 annui lordi.

(2) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari (comprende anche il Premio Sociale Aziendale).

(3) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari, diverso dal fair value.

**Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali
Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Sorveglianza**

| Cognome e Nome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi (1) | Gettoni di presenza (1) | Compensi per la partecipazione a comitati (2) | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi (3) | Totale | Fair value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|-------------------------------------|-----------------|---|-----------------------|--------------------|-------------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------|----------------|--------------------------------|---|
| | | | | | | | Bonus e altri incentivi | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Giardo Dino Piero | Presidente | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 200.000 | 18.000 | - | - | - | - | - | 218.000 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 200.000 | 18.000 | - | - | - | - | - | 218.000 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | | 200.000 | 18.000 | - | - | - | - | - | 218.000 | - | - |
| Paoloni Mauro | Vice presidente | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 130.000 | 31.500 | 29.500 | - | - | - | - | 191.000 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 130.000 | 31.500 | 29.500 | - | - | - | - | 191.000 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | 40.192 | 9.500 | - | - | - | - | - | 49.692 | - | - |
| Totale | | | | 170.192 | 41.000 | 29.500 | - | - | - | - | 240.692 | - | - |
| Priori Marcello | Vice presidente | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 130.000 | 9.900 | - | - | - | - | - | 139.900 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 130.000 | 9.900 | - | - | - | - | - | 139.900 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | 50.192 | 10.250 | - | - | - | - | - | 60.442 | - | - |
| Totale | | | | 180.192 | 20.150 | - | - | - | - | - | 200.342 | - | - |
| Balestrieri Alberto | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 28.800 | 59.000 | - | - | 3.600 | - | 141.400 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 50.000 | 28.800 | 59.000 | - | - | 3.600 | - | 141.400 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | | 50.000 | 28.800 | 59.000 | - | - | 3.600 | - | 141.400 | - | - |
| Boitani Andrea | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 13.500 | - | - | - | - | - | 63.500 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 50.000 | 13.500 | - | - | - | - | - | 63.500 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | | 50.000 | 13.500 | - | - | - | - | - | 63.500 | - | - |
| Bugno Claudia | Consigliere | 01.01.14/14.01.14 | 14.01.14 | 1.944 | 450 | - | - | - | - | - | 2.394 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 1.944 | 450 | - | - | - | - | - | 2.394 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | | 1.944 | 450 | - | - | - | - | - | 2.394 | - | - |
| Busani Angelo | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 9.900 | - | - | - | - | - | 59.900 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 50.000 | 9.900 | - | - | - | - | - | 59.900 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | | 50.000 | 9.900 | - | - | - | - | - | 59.900 | - | - |
| Cherubini Emilio Luigi | Consigliere | 11.08.14/31.12.14 | 2015 | 19.429 | 10.800 | 9.293 | - | - | - | - | 39.522 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | 19.429 | 10.800 | 9.293 | - | - | - | - | 39.522 | - | - |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | | 19.429 | 10.800 | 9.293 | - | - | - | - | 39.522 | - | - |

**Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali
Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Sorveglianza**

| Cognome e Nome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi (1) | Gettoni di presenza (1) | Compensi per la partecipazione a comitati (2) | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi (3) | Totale | Fair value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|-------------------------------------|-------------|---|-----------------------|--------------------|-------------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------|----------------|--------------------------------|---|
| | | | | | | | Bonus e altri incentivi | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Di Battista Maria Luisa | Consigliere | 12.04.14/31.12.14 | 2015 | 35.972 | 7.200 | - | - | - | - | - | 43.172 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 35.972 | 7.200 | - | - | - | - | - | 43.172 | - | - |
| Frascarolo Carlo | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 32.850 | 29.500 | - | - | - | - | 112.350 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 32.850 | 29.500 | - | - | - | - | 112.350 | - | - |
| Fusilli Roberto | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 13.050 | - | - | - | - | - | 63.050 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 13.050 | - | - | - | - | - | 63.050 | - | - |
| Gotardi Donata | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 9.450 | - | - | - | - | - | 59.450 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 9.450 | - | - | - | - | - | 59.450 | - | - |
| Lonardi Piero | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 10.800 | - | - | - | - | - | 60.800 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 10.800 | - | - | - | - | - | 60.800 | - | - |
| Minutillo Flavia Daunia | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 10.350 | - | - | - | - | - | 60.350 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 10.350 | - | - | - | - | - | 60.350 | - | - |
| Montanari Alberto | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 54.644 | 10.350 | - | - | - | - | - | 64.994 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 54.644 | 10.350 | - | - | - | - | - | 64.994 | - | - |
| Onati Giampaolo Giuseppe | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 9.900 | - | - | - | - | - | 59.900 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 9.900 | - | - | - | - | - | 59.900 | - | - |

**Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali
Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Sorveglianza**

| Cognome e Nome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi (1) | Gettoni di presenza (1) | Compensi per la partecipazione a comitati (2) | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi (3) | Totale | Fair value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|-------------------------------------|-------------|---|-----------------------|--------------------|-------------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------|----------------|--------------------------------|---|
| | | | | | | | Bonus e altri incentivi | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Perfetti Luca Raffaello | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 7.650 | - | - | - | - | - | 57.650 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 7.650 | - | - | - | - | - | 57.650 | - | - |
| Piovene Porto Godi Cesare | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 28.800 | 29.500 | - | - | - | - | 108.300 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 70.000 | 36.050 | 29.500 | - | - | - | - | 135.550 | - | - |
| Simonelli Ezio | Consigliere | 01.01.14/06.08.14 | 06.08.14 | 30.027 | 18.900 | 17.516 | - | - | - | - | 66.443 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 30.027 | 18.900 | 17.516 | - | - | - | - | 66.443 | - | - |
| Tamburini Jean-Jacques | Consigliere | 01.01.14/20.04.14 | 20.04.14 | 15.277 | 4.950 | - | - | - | - | - | 20.227 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 15.277 | 4.950 | - | - | - | - | - | 20.227 | - | - |
| Vitali Lucia | Consigliere | 01.01.14/31.12.14 | 2015 | 50.000 | 13.500 | - | - | - | - | - | 63.500 | - | - |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | 50.000 | 13.500 | - | - | - | - | - | 63.500 | - | - |

Nota

(1) I compensi fissi comprendono gli emolumenti di competenza calcolati pro rata temporis sulla base del periodo effettivo dell'anno 2014 in cui la carica è stata ricoperta.

Si riepilogano di seguito i compensi annui lordi deliberati per le diverse cariche:

Presidente euro 200.000

Vice Presidente euro 130.000

Componente del Consiglio euro 50.000

(2) Nella colonna "Compensi per la partecipazione a comitati" è indicato il compenso riconosciuto ai componenti del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, fissato in euro 60.000 annui lordi per il presidente e in euro 30.000 annui lordi per ciascun componente.

(3) Nella colonna "Altri compensi" sono indicati i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali
Compensi corrisposti ai Direttori Generali (1)

| Cognome e Nome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi | Gettoni di presenza | Compensi per la partecipazione a comitati | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair value dei compensi equity (3) | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|-------------------------------------|----------------------|---|-----------------------|----------------|---------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|----------------|----------------|------------------------------------|---|
| | | | | | | | Bonus e altri incentivi (2) | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Castagna Giuseppe | Consigliere Delegato | 21.01.14/31.12.14 | 2016 | 236.111 | | | 50.000 | | | | 286.111 | 50.000 | |
| | Direttore Generale | | | 521.795 | | | 110.600 | | 34.896 | | 667.292 | 110.000 | |
| Compensi percepiti da BFM | | | | 757.906 | | | 160.600 | | 34.896 | | 953.403 | 160.000 | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | - | | |
| Totale | | | | 757.906 | - | - | 160.600 | - | 34.896 | | 953.403 | 160.000 | - |

Nota

(1) Il Consiglio di Gestione nella riunione del 21 gennaio 2014 ha nominato il Consigliere Delegato anche Direttore Generale della banca; al riguardo i compensi spettanti per la carica di Direttore Generale sono da dedurre dalla remunerazione complessiva individuata per la carica di Consigliere Delegato, che, dopo tale deduzione, ammonta a euro 250.000 annui lordi.

(2) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari (comprende anche il Premio Sociale Aziendale).

(3) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari, diverso dal fair value.

Tabella 1 – Compensi corrisposti ad altri Dirigenti con responsabilità strategiche (1)

| Numero di soggetti | Compensi fissi | Gettoni di presenza | Compensi per la partecipazione a comitati | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair value dei compensi equity (4) | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|--|------------------|---------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|----------------|------------------|------------------------------------|---|
| | | | | Bonus e altri incentivi (3) | Partecipazione agli utili | | | | | |
| 11 dirigenti con responsabilità strategiche | | | | | | | | | | |
| Compensi percepiti da BPM | 2.738.111 | | | 165.567 | | 224.121 | | 3.127.799 | 152.100 | |
| Compensi da Controllate e Collegate (2) | | | | | | | | - | | |
| Totale | 2.738.111 | - | - | 165.567 | - | 224.121 | - | 3.127.799 | 152.100 | - |

Nota

(1) Sono ricompresi i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione.

(2) Il personale dipendente del Gruppo non percepisce compensi per incarichi ricoperti per designazione del medesimo Gruppo in Organi Sociali di Società controllate e/o partecipate; tali compensi sono versati integralmente alla Società di appartenenza della Società presso la quale l'incarico è ricoperto.

(3) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari (comprende anche il Premio Sociale Aziendale).

(4) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari, diverso dal fair value.

Tabella 3 A – Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Piani di incentivazione a favore dei Direttori Generali

| Cognome e Nome | Carica | Piano | Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio | | Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio | | | | | | Strumenti finanziari vested nell'esercizio e attribuibili | | Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio | |
|-------------------------------------|----------------------|-------|--|--------------------|---|--------------------------------------|--------------------|----------------------|------------------------------------|--|---|----------------|---|----------------|
| | | | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Periodo di vesting | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Fair value alla data di assegnazione | Periodo di vesting | Data di assegnazione | Prezzo di mercato all'assegnazione | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Valore alla data di maturazione | Fair Value (1) | | |
| Castagna Giuseppe | Consigliere Delegato | 2014 | | | | | | | | | | | 50.000 | |
| | Direttore Generale | 2014 | | | | | | | | | | | 110.000 | |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | | | | | | 160.000 | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | - | | - | | | | | | | | 160.000 |

Nota

(1) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari, diverso dal fair value.

Tabella 3 A – Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Piani di incentivazione a favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche (1)

| Numero di soggetti | Piano | Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio | | | | | Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio | | | | | Strumenti finanziari vested nell'esercizio e non attribuiti | Strumenti finanziari vested nell'esercizio e attribuibili | Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio | |
|---|-------|--|--------------------|--|--------------------------------------|--------------------|---|------------------------------------|--|--------------------------------------|--|---|---|---|---------------------------------|
| | | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Periodo di vesting | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Fair value alla data di assegnazione | Periodo di vesting | Data di assegnazione | Prezzo di mercato all'assegnazione | Numero e tipologia di strumenti finanziari | Fair value alla data di assegnazione | Numero e tipologia di strumenti finanziari | | | | Valore alla data di maturazione |
| 10 dirigenti con responsabilità strategiche | | | | | | | | | | | | | | | |
| Compensi percepiti da BPM | 2014 | | | | | | | | | | | | | | 152.100 |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | | | 152.100 |

Nota

(1) Sono ricompresi i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione, aventi diritto a piani di incentivazione.

(2) Importo stimato sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari, diverso dal fair value.

Tabella 3 B – Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Piani di incentivazione a favore dei Direttori Generali

| Cognome e Nome | Carica | Piano | Bonus dell'anno (1) | | | Bonus di anni precedenti | | | Altri bonus (2) |
|-------------------------------------|----------------------|-------|------------------------|----------------|-------------------------|--------------------------|-------------------|------------------|--------------------|
| | | | Erogabile/Erogato | Differito | Periodo di differimento | Non più erogabili | Erogabili/Erogati | Ancora differiti | |
| Castagna Giuseppe | | | | | | | | | |
| | Consigliere Delegato | 2014 | 50.000 | 75.000 | 2015-2019 | | | | |
| | Direttore Generale | 2014 | 110.000 | 165.000 | 2015-2019 | | | | 600 |
| Compensi percepiti da BPM | | | 160.000 | 240.000 | | | | | 600 |
| Compensi da Controllate e Collegate | | | | | | | | | |
| Totale | | | 160.000 | 240.000 | | | | | 600 |

Nota

- (1) Importi stimati sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari.
(2) Ricomprende compensi diversi dall'incentivazione, erogati nell'anno (Premio Sociale Aziendale).

Tabella 3 B – Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Piani di incentivazione a favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche (1)

| Numero di soggetti | Piano | Bonus dell'anno (2) | | | Bonus di anni precedenti | | | Altri bonus (3) |
|---|-------|---------------------|----------------|-------------------------|--------------------------|-------------------|------------------|-----------------|
| | | Erogabile/Erogato | Differito | Periodo di differimento | Non più erogabile | Erogabili/Erogati | Ancora differiti | |
| 11 dirigenti con responsabilità strategiche | 2014 | 152.100 | 101.400 | 2015-2017 | | | | 13.467 |
| | 2010 | | | 2011-2014 | | 12.000 | | |
| Compensi percepiti da BPM | | | | | | | | |
| Compensi da Controllate e Collegate | | 152.100 | 101.400 | | | 12.000 | | 13.467 |
| Totale | | 152.100 | 101.400 | | - | 12.000 | - | 13.467 |

Nota

(1) Sono ricompresi i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione.

(2) Importi stimati sulla base del "bonus" target assegnato ai singoli beneficiari.

(3) Ricomprende compensi diversi dall'incentivazione, erogati nell'anno (Premio Sociale Aziendale).

Tabella 4 – Partecipazioni dei componenti gli Organi sociali e della Direzione

| | Cognome | Nome | Società partecipata | al 31.12.2013 | Aumenti (9) | Diminuizioni | al 31.12.2014 |
|---|---|---------------------|---------------------|---------------|-------------|--------------|---------------|
| Consiglio di Sorveglianza | Balestreri | Alberto | BPM | 57.053 | 20.538 | | 77.591 |
| | <i>Possesso indiretto tramite figlio minore</i> | | BPM | 2.000 | 720 | | 2.720 |
| | Boitani | Andrea | BPM | 2.000 | 1.000 | | 3.000 |
| | Bugno | Claudia | BPM | 2.000 | | | 2.000 (1) |
| | Busani | Angelo | BPM | 2.000 | 2.000 | | 2.000 |
| | Cherubini | Emilio | BPM | 41.500 (2) | | | 41.500 |
| | Di Battista | Maria Luisa | BPM | 2.000 (3) | 720 | | 2.720 |
| | Frascarolo | Carlo | BPM | 32.600 | 11.736 | | 44.336 |
| | Fusilli | Roberto | BPM | 80.510 | 520.580 | 451.000 | 150.090 |
| | Giarda | Dino Piero | BPM | 25.932 | 10.071 | | 36.003 |
| | <i>Possesso indiretto tramite coniuge</i> | | BPM | 9.990 | 4.014 | | 14.004 |
| | Gottardi | Donata | BPM | 3.000 | 1.080 | | 4.080 |
| | Lonardi | Piero | BPM | 207.365 | 74.616 | | 282.011 |
| | Minutillo | Flavia Daunia | BPM | 2.000 | 720 | 720 | 2.000 |
| | Montanari | Alberto | BPM | 4.000 | 10.440 | | 14.440 |
| | Omati | Giampietro Giuseppe | BPM | 3.000 | 1.080 | | 4.080 |
| | Paoloni | Mauro | BPM | 100 | | | 100 |
| | Perfetti | Luca Raffaello | BPM | 2.000 | | | 2.000 |
| | Piovene Porto Godi | Cesare | BPM | 110 | | | 110 |
| | Priori | Marcello | BPM | 56.341 | 20.277 | | 76.618 |
| | <i>Possesso indiretto tramite coniuge</i> | | BPM | 9.067 | 3.258 | | 12.325 |
| | Simonelli | Ezio | BPM | 108.244 | 38.961 | | 147.205 (4) |
| | <i>Possesso indiretto tramite coniuge</i> | | BPM | 65.200 | 23.472 | | 88.672 (4) |
| | Tamburini | Jean-Jacques | BPM | 34.993 | | | 34.993 (5) |
| Vitali | Lucia | BPM | 3.000 | 1.080 | | 4.080 | |
| Consiglio di Gestione | Anolli | Mario | BPM | 7.000 (6) | 486 | | 7.486 |
| | Croff | Davide | BPM | 2.000 | | | 2.000 |
| | Girelli | Giorgio Angelo | BPM | 0 (6) | 2.720 | | 2.720 |
| | De Martini | Paola | BPM | 0 (6) | | | 0 |
| | C. Bonomi | Andrea | BPM | 6.520 | | | 6.520 (7) |
| | Foti | Alessandro | BPM | 3.260 | | | 3.260 (7) |
| | Razzano | Dante | BPM | 1.000 | | | 1.000 (7) |
| Direttore Generale e Consigliere Delegato | Castagna | Giuseppe | BPM | 0 (6) | 308.720 | | 308.720 |
| | | | BPM | 209.320 | 153.734 | 30.000 | 333.054 |
| Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (8) | <i>Possesso indiretto tramite coniuge</i> | | BPM | 5.527 | | | 5.527 |
| | <i>Possesso indiretto tramite figli minori</i> | | BPM | 204 | 72 | | 276 |

Note

- (1) Situazione al 14.01.2014, data di cessazione della carica.
(2) Situazione al 11.08.2014, data di inizio della carica.
(3) Situazione al 12.04.2014, data di inizio della carica.
(4) Situazione al 06.08.2014, data di cessazione della carica.
(5) Situazione al 20.04.2014, data di cessazione della carica.
(6) Situazione al 21.01.2014, data di inizio della carica.
(7) Situazione al 20.01.2014, data di cessazione della carica.
(8) Comprendente undici dirigenti, di cui uno con situazione al 30.11.2014, data di cessazione della carica.
(9) Azioni rivenienti anche da Aucap.

Informazione sui piani di compensi basati su azioni BPM

Il documento informativo⁶⁷ relativo ai piani di compensi che prevedono l'attribuzione di azioni BPM ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF è disponibile sul sito internet della Banca www.gruppobpm.it, nella sezione Governance – Il modello di governance di BPM – Assemblea Ordinaria 10/11 aprile 2015 (punto 2 all'Ordine del Giorno).

⁶⁷ Il documento informativo non costituisce parte integrante della Relazione sulla Remunerazione.

Sezione III: Esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo

1. Valutazione della funzione di conformità in merito alla rispondenza della Policy 2015 al quadro normativo di riferimento

Il contenuto della “Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Bipiemme” per l’anno 2015 appare conforme⁶⁸ alla disciplina vigente sull’argomento, ivi comprese le nuove disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d’Italia nel novembre 2014 (VII aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, inserimento del capitolo 2 “Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione”, in recepimento della Direttiva CRD IV e del Regolamento CRR), ma anche la disciplina Consob, volta a garantire il rispetto delle norme di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento.

Le politiche sono correttamente ispirate ai principi sanciti dall’Autorità di Vigilanza, in quanto risultano in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo termine, sono collegate ai risultati aziendali (opportunosamente corretti per i fattori di rischio) e sono coerenti con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework*) ed i livelli di capitale e di liquidità necessari a supportare le iniziative aziendali. Infine, sono tali da non indurre il personale ad assumere comportamenti strumentali nei confronti della clientela o che implicino un’assunzione di rischi non in linea con il ruolo ricoperto.

Anche la seconda parte del documento, avente ad oggetto l’attuazione delle politiche di remunerazione per l’anno 2014, appare conforme in quanto contiene gli elementi che le previsioni normative richiedono di rappresentare all’Assemblea ordinaria dei Soci.

2. Verifica della funzione di revisione interna sulla coerenza delle prassi adottate in materia di remunerazione nell’esercizio 2014

La funzione di Revisione Interna di Banca Popolare di Milano ha verificato la corretta applicazione nel 2014 delle politiche di remunerazione ed incentivazione approvate, per l’anno 2013, dai competenti Organi sociali.

Dagli approfondimenti condotti è emerso come Banca Popolare di Milano e le altre Banche/Società controllate abbiano correttamente operato in materia, ponendo in essere azioni nel rispetto dei contenuti della vigente Policy.

Il processo di identificazione del “personale più rilevante” è stato correttamente condotto in ottemperanza alle indicazioni di Banca d’Italia (30 marzo 2011) per il 2013, e alle norme tecniche di regolamentazione della Commissione Europea (c.d. RTS del 4 marzo 2014) per il 2014.

Nel 2014 le Banche/Società del Gruppo non hanno erogato bonus annui collegati a sistemi di incentivazione, a causa della mancata apertura del cancello di sostenibilità consolidato, che ha determinato l’azzeramento dei singoli bonus pool, ad eccezione di Banca Akros, per la quale il bonus pool è stato ridotto del 50% per effetto di una specifica previsione contenuta nella Policy; tale erogazione ha riguardato il “restante personale” e il “personale più rilevante” appartenente alle funzioni di controllo interno della Società.

Nel medesimo esercizio le Banche/Società del Gruppo, previa rappresentazione dell’iniziativa a Banca d’Italia, hanno attivato azioni gestionali (c.d. “sistema premiante”) conformemente a quanto in merito declinato nella Policy, con l’esclusione di Banca Akros che in corso d’anno aveva già intrapreso iniziative sulla remunerazione fissa a favore del 52% del proprio personale.

Sono stati inoltre erogati compensi di carattere variabile in virtù di vincoli giuridici rilevanti e legittimamente già assunti, in numero e di importo molto contenuto.

Infine la liquidazione dei compensi di fine rapporto al “personale più rilevante” cessato nel corso del 2014 è stata effettuata nel rispetto delle Policy statuite e dei contratti individuali.

⁶⁸ Il giudizio è articolato secondo la seguente scala:

- Conforme;
- Parzialmente conforme;
- In prevalenza non conforme;
- Non conforme.

Punto 3 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
Delibere inerenti e conseguenti.

Relazione del Consiglio di Gestione sul punto 3 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria redatta ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni) e degli articoli 73 e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

tenuto anche conto delle deliberazioni che saranno assunte in merito ai precedenti punti all'ordine del giorno dell'Assemblea, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Gestione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (la "**Banca**") per le ragioni e alle condizioni nel seguito indicate.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Le motivazioni che inducono il Consiglio di Gestione a sottoporre all'Assemblea dei Soci la richiesta di autorizzazione a effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse, sempre nel rispetto della normativa – anche regolamentare – in vigore, sono le seguenti:

- (i) dare attuazione all'articolo 60 dello Statuto sociale. Tale norma, limitatamente ai dipendenti della Banca, dispone che *"Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo – ricompreso nella voce "spese per il personale" del conto economico – pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l' "utile della operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito "Utile Lordo")"*; al riguardo, il secondo comma del medesimo articolo prevede che *"Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, che saranno soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle stesse azioni sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario"*;
- (ii) dare attuazione – anche mediante la costituzione di un c.d. "magazzino titoli", nel rispetto delle "prassi di mercato ammesse" ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 58/98 ("**TUF**") – alle politiche di remunerazione adottate dalla Banca (e, in particolare, ai piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF), predisposte nel rispetto della normativa, anche regolamentare, applicabile alle banche e ai gruppi bancari, le quali prevedono per il c.d. "personale più rilevante" del Gruppo che metà della quota *up-front* e metà di quelle differite del *bonus* sono corrisposte in azioni della Banca.

Oltre a quanto sopra, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è infine richiesta per poter svolgere, nel rispetto delle "prassi di mercato ammesse" (riconosciute dalla Consob) e della normativa, anche comunitaria, di volta in volta vigente, la normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione delle azioni e il regolare andamento delle contrattazioni.

In ogni caso, le operazioni di acquisto e di disposizione verranno, naturalmente, effettuate nel rispetto delle modalità di legge e della normativa applicabile, in particolare in materia di "abusi di mercato", e assicurando la parità di trattamento degli Azionisti.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la proposta autorizzazione.

L'autorizzazione che il Consiglio di Gestione richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto e di disposizione delle azioni ordinarie della Banca.

Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto sociale, il capitale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni prive del valore nominale; inoltre – nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2357, comma 1, del codice civile – l'articolo 18, comma 2, dello Statuto sociale prevede che *“Il consiglio di gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Società secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci”*.

Al riguardo, Vi precisiamo che la “riserva azioni proprie” ammonta attualmente a Euro 19.484.886,62, di cui una parte (pari a Euro 853.965,82) a copertura del “valore di carico” delle n. 1.395.574 azioni proprie attualmente presenti nel portafoglio della Banca, e la restante quota (pari a Euro 18.630.920,80) disponibile per procedere a operazioni di acquisto di azioni proprie. Si propone al riguardo di incrementare l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie, attingendo dalla “riserva straordinaria” un importo pari a Euro 5.515.113,38, in modo che lo stesso aumenti da complessivi Euro 19.484.886,62 a complessivi Euro 25.000.000, ammontare ritenuto adeguato anche in considerazione dell'aumentata capitalizzazione della Banca avvenuta nel 2011 e nel 2014.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Gestione ad acquistare, anche in più riprese, azioni ordinarie della Banca nel limite dell'importo complessivo di Euro 25.000.000, in modo che il “valore di carico” delle azioni proprie acquistate dalla Banca non potrà eccedere tale limite di Euro 25.000.000.

L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile.

Come detto, il valore “di carico” delle azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto da parte della Banca non potrà eccedere il limite di Euro 25.000.000, che allo stato corrisponderebbe a circa lo 0,64% del capitale sociale della Banca.

In ogni caso il numero delle azioni proprie acquistabili non potrà mai eccedere il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile, tenendosi conto a tale fine anche delle azioni della Banca già possedute o che dovessero essere eventualmente acquisite dalle società controllate.

La Banca detiene attualmente n. 1.395.574 azioni proprie, mentre non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione e sino all'Assemblea dei Soci alla quale verrà presentato il bilancio dell'esercizio 2015, fermo restando in ogni caso il limite di 18 (diciotto) mesi previsto dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

Corrispettivo minimo e massimo e valutazioni di mercato.

Acquisto di azioni proprie

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

Disposizione di azioni proprie

Per quanto concerne la disposizione delle azioni acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere comunque non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati dal titolo

sul Mercato Telematico Azionario nei tre giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato in caso di assegnazione di azioni proprie nell'ambito della attuazione dell'articolo 60 dello Statuto sociale e/o delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca, e in ogni caso di assegnazione di azioni in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, ai sensi dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o mediante le ulteriori modalità previste dall'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, o comunque consentite in ossequio alla normativa di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene la disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in attuazione dell'articolo 60 dello Statuto sociale e/o delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca, in esecuzione di programmi di incentivazione o comunque di piani ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, mediante alienazione in borsa e, in ogni caso, con le ulteriori modalità consentite nel rispetto della normativa, anche comunitaria, di volta in volta vigente.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale.

Si fa presente che il sopra menzionato acquisto di azioni proprie non è strumentale a una riduzione del capitale sociale.

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Gestione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;
- preso atto delle riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;

DELIBERA

- 1) di incrementare la riserva "azioni proprie" – per un importo pari a Euro 5.515.113,38 a valere sulla "riserva straordinaria" – da complessivi Euro 19.484.886,62 a complessivi Euro 25.000.000 e per l'effetto di determinare l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie in complessivi Euro 25.000.000;
- 2) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione del Consiglio di Gestione con le seguenti modalità e termini:
 - l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, nel limite dell'importo della "riserva azioni proprie", in modo che il "valore di carico" delle azioni proprie acquistate dalla Banca non ecceda il limite di Euro 25.000.000, e in ogni caso in misura tale che – anche tenuto conto delle azioni detenute dalle controllate della Banca – le azioni proprie non eccedano il limite di legge;

- l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata a far tempo dalla data della presente Assemblea e sino all'Assemblea dei Soci alla quale verrà presentato il bilancio dell'esercizio 2015;
 - l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;
 - le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l'articolo 144-bis del Reg. Consob n. 11971/99: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante le ulteriori modalità previste dall'articolo 144-bis del Reg. Consob n. 11971/99, o comunque consentite in ossequio alla normativa di volta in volta vigente e/o alle prassi di mercato ammesse ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; in ogni caso nel rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le applicabili norme comunitarie, e tenuto conto dell'esigenza di assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto;
 - il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei tre giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato in caso di assegnazione di azioni proprie nell'ambito della attuazione dell'articolo 60 dello Statuto sociale e/o delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca, e in ogni caso di assegnazione e/o cessione di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;
 - l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;
- 3) di delegare al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta, il potere di apportare al deliberato assembleare variazioni o integrazioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione a eventuali richieste o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza o della società di gestione del mercato."

Milano, 10 marzo 2015

Il Consiglio di Gestione

Punto 4 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria

Nomina, per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, dei membri del Comitato dei Proviviri, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Relazione del Consiglio di Gestione sul punto 4 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria redatta ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni).

Nomina, per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, dei membri del Comitato dei Probiviri, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

Vi rammentiamo che con la presente Assemblea viene a scadere il mandato triennale conferito ai membri effettivi e supplenti del Comitato dei Probiviri dall'Assemblea del 28 aprile 2012.

Ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto sociale, l'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare la nomina, per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, di tre Probiviri effettivi e di due supplenti, eletti tra i Soci validamente candidati.

Successivamente alla nomina, il Comitato procederà a eleggere al proprio interno il Presidente.

Nel precisare che i Probiviri in carica sono tutti rieleggibili, si ritiene anche opportuno proporVi – secondo una prassi ormai consolidata – di riconoscere a ciascun membro effettivo del Comitato dei Probiviri un rimborso spese forfettario di complessivi Euro 4.000 lordi annui (confermando, pertanto, gli importi deliberati dalla citata Assemblea dei Soci del 28 aprile 2012).

Milano, 10 marzo 2015

Il Consiglio di Gestione

Punto 5 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria

Conferimento, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme a una società di revisione – ai sensi degli articoli 13, comma 1, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e 26 dello Statuto sociale – per il periodo 2016-2024 e approvazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

Relazione del Consiglio di Gestione sul punto 5 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria redatta ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni).

Conferimento, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme a una società di revisione – ai sensi degli articoli 13, comma 1, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e 26 dello Statuto sociale – per il periodo 2016-2024 e approvazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

Vi rammentiamo che l'Assemblea dei Soci della Banca del 21 aprile 2007 aveva deliberato, su proposta motivata dell'allora Collegio Sindacale, di conferire l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme per gli esercizi 2007-2015, alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, approvando il relativo compenso, successivamente integrato con delibere assembleari del 23 aprile 2010 e del 12 aprile 2014.

Pertanto, nella primavera del 2016, con l'approvazione dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 verrà a scadere l'attuale incarico di revisione legale dei conti che, essendosi complessivamente protratto per nove esercizi, non potrà essere ulteriormente rinnovato.

L'incarico per la revisione legale dei conti di BPM per gli esercizi 2016-2024 dovrà quindi essere affidato ad altro revisore; in proposito, in base alle disposizioni dell'articolo 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (di seguito il **"Decreto"**) e dell'articolo 26, comma 1, lettera d) dello Statuto sociale di BPM, è l'Assemblea dei Soci che, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto e alle Comunicazioni Consob nn. DAC/RM/96003558 e DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996.

Ciò premesso, si fa presente che tra le principali società quotate si sta diffondendo la prassi di procedere a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti già nel corso dell'ultimo esercizio dell'incarico di revisione in corso (nella sostanza, pertanto, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale), con decorrenza del nuovo incarico, ovviamente, alla scadenza del precedente: nel caso della BPM, quindi, l'Assemblea dei Soci qui convocata è chiamata a conferire il nuovo incarico di revisione legale per gli esercizi 2016-2024.

In tale ottica, si ricorda che – sulla base delle vigenti norme del Decreto e dello Statuto – il Consiglio di Sorveglianza è l'organo competente a formulare all'Assemblea dei Soci la proposta motivata in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Ciò precisato, l'Assemblea dei Soci della Banca è chiamata a deliberare in merito alla proposta presentata, nei termini di legge, dal Consiglio di Sorveglianza afferente al conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme per gli esercizi 2016-2024, nonché in ordine al relativo compenso, indicato nella suddetta proposta formulata dal Consiglio di Sorveglianza (documento disponibile a partire dall'11 marzo 2015 sul sito *internet* della Banca www.gruppobpm.it, sezione Assemblea dei Soci del 10/11 aprile 2015, cui si rinvia).

Milano, 10 marzo 2015

Il Consiglio di Gestione

Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, nonché dell'articolo 26 dello Statuto sociale per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Signori Soci,

il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano Scarl (la "**Banca**")

PREMESSO

- che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2007-2015 dalla Banca alla società Reconta Ernst & Young SpA ("**REY**");
- che in data 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE" (di seguito "**Decreto**");
- che l'articolo 13 del Decreto prevede che: *"Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"*;
- che l'articolo 26 dello Statuto sociale prevede che l'Assemblea dei Soci *"conferisce e revoca l'incarico di revisione su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza"*;

CONSIDERATO

- che l'incarico conferito a REY, essendosi complessivamente protratto per nove esercizi, non può essere ulteriormente rinnovato in quanto l'articolo 17, comma 1, del Decreto dispone per le società di revisione che *"l'incarico di revisione ha durata di nove esercizi" e "non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano trascorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione"*, rendendo pertanto necessario provvedere al conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti della Banca a una diversa società;
- che viste le dimensioni del Gruppo Bipiemme e la necessità di una adeguata transizione, e seguendo anche la prassi che pare ormai diffusa da parte delle maggiori società italiane quotate e in particolare delle principali banche nazionali, si è ritenuto opportuno avviare con un anno di anticipo la procedura per la selezione della nuova società di revisione per gli esercizi 2016-2024, sottoponendo la proposta di conferimento del nuovo incarico all'Assemblea dei Soci già nel corso del 2015 (tale anticipazione potrebbe consentire al nuovo revisore di organizzare per tempo la gestione della transizione delle attività di revisione così da acquisire una maggiore conoscenza della Banca nonché impostare con maggiore efficacia ed efficienza la propria attività, e permetterebbe altresì alle altre società del Gruppo, nell'ambito della loro autonomia decisionale, di allineare la scelta del nuovo revisore al fine di avere, ove possibile, un unico revisore per il Gruppo Bancario);
- che nel dicembre 2014 sono state inviate alle società Deloitte & Touche S.p.A. ("**Deloitte**"), KPMG SpA ("**KPMG**") e PricewaterhouseCoopers SpA ("**PWC**"), richieste di offerta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e che sono quindi pervenute da ciascuna delle predette società distinte dichiarazioni di disponibilità a ricevere l'incarico di revisione legale da parte delle stesse;

- che nelle suddette richieste veniva indicato che l'incarico di revisione legale riguarda:
 - la revisione del Bilancio d'impresa della Banca e consolidato del Gruppo Bipiemme;
 - la revisione del Bilancio d'impresa per il consolidato delle società italiane incluse nel perimetro di consolidamento;
 - la revisione del *Reporting Package* per il consolidato delle società estere incluse nel perimetro di consolidamento;
 - altri servizi di revisione e altri servizi strettamente connessi all'incarico di revisione: (i) verifica della regolare tenuta della contabilità per tutte le società italiane; (ii) revisione limitata della Relazione Semestrale consolidata del Gruppo Banca Popolare di Milano (bilancio consolidato semestrale abbreviato) e del *Reporting Package* di tutte le società italiane ed estere; (iii) revisione limitata dei prospetti contabili semestrali per la determinazione dell'utile di periodo ai fini del patrimonio di vigilanza; (iv) espressione di un giudizio di coerenza sulla Relazione sul Governo Societario e sulla Relazione sulla Gestione; (v) verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali delle società italiane incluse nel perimetro di consolidamento; (vi) verifiche relative al calcolo del contributo al Fondo nazionale di garanzia; (vii) emissione di *Comfort Letter* per la pubblicazione/rinnovo di prospetti relativi alla quotazione e alla emissione di prestiti obbligazionari presso Borse Europee;
- che l'incarico di revisione riferito alla Banca avrà durata di nove esercizi (così come previsto dal citato articolo 17 del Decreto) e decorrerà dal 1° gennaio 2016 e, pertanto, avrà scadenza – fatte salve legittime cause di cessazione anticipata – con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024;
- che la durata degli eventuali separati incarichi che verranno conferiti dalle altre società del Gruppo potrà essere differente sulla base della normativa applicabile;
- che i corrispettivi e altri dati inerenti gli aspetti economici sono stati indicati nelle dichiarazioni di disponibilità ad assumere l'incarico di revisione legale;
- che, successivamente alla ricezione delle predette offerte formulate dalle società di revisione, sono state avviate le analisi delle stesse anche in vista degli incontri avvenuti con esponenti delle tre società nel corso del mese di febbraio 2015 e nell'ambito dei quali sono stati approfonditi taluni aspetti generali e specifici (come ad esempio: la conoscenza del Gruppo Bipiemme e del business bancario, nonché le esperienze maturate nel settore da parte delle società di revisione; l'adeguatezza del team di revisione in termini qualitativi e quantitativi; l'indipendenza, autonomia di giudizio della società di revisione e assenza di possibili conflitti di interessi; l'approccio metodologico alla revisione; l'adeguatezza a reagire alle evoluzioni del contesto regolamentare anche sotto i profili dei rapporti con le Autorità di Vigilanza);
- che l'analisi compiuta sulle offerte e i riscontri avuti dai colloqui hanno evidenziato una sostanziale equivalenza degli aspetti qualitativi delle offerte formulate dalle tre società di revisione mentre differenze ritenute utili ai fini della selezione sono apparse invece con riferimento a taluni aspetti quantitativi (come ad esempio in relazione: al costo complessivo annuo e sui nove anni di incarico; al costo medio orario; alla quantificazione di un monte ore per l'attività di transizione dal vecchio al nuovo revisore),

VERIFICATO

- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle dichiarazioni di disponibilità, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano per tutte e tre le società di revisione adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- che tutte le dichiarazioni di disponibilità contengono anche specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge (cfr., in particolare articoli 10 ed eventualmente 17 del Decreto);
- che, sulla base di quanto desumibile dalle proposte, le società di revisione legale che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- che le società di revisione legale che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;

- che all'esito delle attività e valutazioni di cui sopra, è stata individuata quale complessivamente migliore l'offerta formulata dalla società di revisione PWC che peraltro appare più conveniente riguardo alle altre società di revisione;
- che nell'offerta formalizzata, PWC ha indicato il seguente mix di professionalità Partner 10%, Senior manager/manager 30%, Senior 35% e Junior 25%, e previsto, per le attività a favore della Banca sotto indicate, i seguenti corrispettivi per complessive n. 7.320 ore:

| | EURO |
|--------------------------|----------------|
| Bilancio | 331.300 |
| Consolidato | 22.900 |
| Semestrale | 84.000 |
| Semestrale Vigilanza | 10.600 |
| Ver. Reg. Ten. Cont. | 66.500 |
| Dich. Fiscali | 11.400 |
| Fondo Nazionale Garanzia | 3.300 |
| Totale | 530.000 |

- che, in aggiunta a quanto sopra, con riferimento all'attività di emissione di *Comfort Letter* per l'attività di pubblicazione/rinnovo di prospetti relativi all'eventuale quotazione ed emissione di prestiti obbligazionari presso Borse Europee, nell'offerta formalizzata da PWC sono incluse le seguenti attività (e i relativi compensi): Prospetto EMTN Euro 40.000, Prospetto Covered Bond Euro 40.000, Issue EMTN Euro 15.000 e Issue Covered Bond Euro 15.000;
- PWC ha precisato che gli importi indicati non includono l'IVA e il Contributo Consob (laddove applicabile). Le spese di segreteria e le spese vive saranno addebitate sulla base del costo effettivamente sostenuto nella misura massima del 5% del totale degli onorari; gli onorari sono indicati con riferimento alle tariffe in vigore dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015 e verranno adeguate annualmente ogni 1° luglio, a partire dal 1° luglio 2017, in base alla variazione totale dell'indice relativo al costo della vita (ISTAT) rispetto all'anno precedente (base giugno 2016). Nel caso dovessero presentarsi circostanze eccezionali o imprevedibili, sarà cura di PWC informare la Banca al fine di addivenire concordemente alla definizione delle attività non previste nella proposta e alla quantificazione dei relativi onorari;
- che il piano di revisione dei bilanci della Capogruppo e delle società del Gruppo illustrato nella proposta della società di revisione PWC risulta essere coerente con le esigenze manifestate e che la citata proposta contiene una stima delle ore e della composizione dei team di revisione per lo svolgimento delle suddette attività da ritenere adeguate;
- che il socio responsabile dell'incarico è individuato, per quanto riguarda la Capogruppo, nella persona del dott. Pierfrancesco Anglani;
- che, inoltre, la società di revisione PWC (i) ha formulato anche una proposta complessiva che riguarda Capogruppo e le altre società incluse nel perimetro di consolidamento per complessive ore 12.155 e Euro 920.000 e (ii) ha altresì già indicato che la possibile integrazione di ProFamily SpA nella Capogruppo (operazione prospettata nel Piano Industriale), non comporterà l'incremento degli emolumenti a carico della Capogruppo,

PROPONE

all'Assemblea dei Soci, sulla base delle motivazioni esposte,

- A.** di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 – ai sensi degli articoli 13 e seguenti del Decreto e dell'articolo 26 dello Statuto sociale – alla società PWC con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, C.F. 12979880155, alle condizioni riportate nella proposta dalla stessa formulata in data 19 gennaio 2015 e successivamente integrata;
- B.** di delegare al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Milano, 11 marzo 2015

Il Consiglio di Sorveglianza

L'11 aprile 2015, sotto la presidenza del prof. Dino Piero Giarda, si è tenuta presso FieraMilanoCity – Pad. 1 e 2 – Gate 7 – Viale Scarampo, in Milano, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano.

Punto 1 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci – preso atto che il bilancio dell'esercizio 2014 della Banca chiude con un utile di Euro 224.543.688,39 – ha deliberato a maggioranza (1.408 voti favorevoli, 7 voti contrari e 0 astenuti) di approvare la proposta di destinazione dell'utile di Euro 224.543.688,39, cui va sommato l'ammontare liberato dalla riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 38/2005 pari a Euro 2.726.702,36, per un totale di Euro 227.270.390,75, da destinare come segue:

| | | |
|--|------|---------------|
| ■ a Riserva Legale | Euro | 22.727.039,08 |
| ■ a Riserva Statutaria | Euro | 34.090.558,61 |
| ■ ai Soci in ragione di Euro 0,022 per ciascuna delle 4.390.388.893 azioni in circolazione aventi diritto al dividendo | Euro | 96.588.555,65 |
| ■ a Riserva Straordinaria | Euro | 73.864.237,41 |

Punto 2 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci – preso atto del contenuto della "Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo bancario Bipiemme – anno 2015" e della relativa informativa fornita ai Soci, nonché degli esiti delle verifiche effettuate dalle funzioni di revisione interna e di conformità della Banca – ha deliberato a maggioranza (1.319 voti favorevoli, 7 voti contrari e 1 astenuto):

- di approvare, per quanto di competenza, i contenuti della Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo Bipiemme anno 2015, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e delle vigenti Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia e, per l'effetto, in particolare: (i) approvare, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale, le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza e (ii) pronunciarsi, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole in ordine alla Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo Bipiemme anno 2015;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, il piano di attribuzione di azioni ordinarie Bipiemme rivolto al c.d. "personale più rilevante" conferendo ogni opportuno potere al Consigliere Delegato, con facoltà di delega alle competenti strutture aziendali, per dare attuazione al suddetto piano di attribuzione di azioni, nel rispetto dei principi stabiliti dalle politiche di remunerazione del Gruppo;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta, al fine di dare corretta e tempestiva esecuzione alla presente delibera e alle formalità e agli atti a questa connessi e/o conseguenti, attribuendo loro allo scopo tutti i necessari poteri, ivi compreso quello di introdurre nella stessa eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione a richieste o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza o della società di gestione del mercato.

Punto 3 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci – preso atto della Relazione del Consiglio di Gestione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e delle riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 – ha deliberato a maggioranza (1.147 voti favorevoli, 5 voti contrari, 0 astenuti):

- di incrementare la riserva "azioni proprie" – per un importo pari a Euro 5.515.113,38 a valere sulla "riserva straordinaria" – da complessivi Euro 19.484.886,62 a complessivi Euro 25.000.000 e per l'effetto di determinare l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie in complessivi Euro 25.000.000;
- di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione del Consiglio di Gestione con le seguenti modalità e termini:
 - l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, nel limite dell'importo della "riserva azioni proprie", in modo che il "valore di carico" delle azioni proprie acquistate dalla Banca non ecceda il limite di Euro 25.000.000, e in ogni caso in misura tale che – anche tenuto conto delle azioni detenute dalle controllate della Banca – le azioni proprie non eccedano il limite di legge;
 - l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata a far tempo dalla data della presente Assemblea e sino all'Assemblea dei Soci alla quale verrà presentato il bilancio dell'esercizio 2015;
 - l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;
 - le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l'articolo 132 del TUF e con l'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante le ulteriori modalità previste dall'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob, o comunque consentite in ossequio alla normativa di volta in volta vigente e/o alle prassi di mercato ammesse ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lett. c), del TUF; in ogni caso nel rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le applicabili norme comunitarie, e tenuto conto dell'esigenza di assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto;
 - il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei tre giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato in caso di assegnazione di azioni proprie nell'ambito della attuazione dell'articolo 60 dello Statuto sociale e/o delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca, e in ogni caso di assegnazione e/o cessione di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;
 - l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;
- di delegare al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta, il potere di apportare al deliberato assembleare variazioni o integrazioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie

e/o opportune in relazione a eventuali richieste o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza o della società di gestione del mercato.

Punto 4 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina per acclamazione (1.131 voti favorevoli, 4 voti contrari, 0 astenuti) dei sigg.ri Italo Ciancia, Cinzia Finazzi e Guido Paolo Mina, quali Proviviri effettivi, e dei sigg.ri Piergiovanni Rizzo e Giancarlo Tarantola, quali Proviviri supplenti, fino all'Assemblea alla quale verrà presentato il bilancio dell'esercizio 2017, approvando altresì l'attribuzione, a ciascun componente effettivo, di un rimborso spese forfettario annuo pari a Euro 4.000 lordi per l'intero triennio di durata dell'incarico.

Punto 5 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza della Banca, ha approvato a maggioranza (1.041 voti favorevoli, 4 voti contrari e 0 astenuti):

- il conferimento – ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 26 dello Statuto sociale – dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme per gli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA – alle condizioni riportate nella proposta dalla stessa formulata in data 19 gennaio 2015 e successivamente integrata – approvando il relativo compenso;
- la proposta di delegare al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Glossario

Ai fini di rendere più agevole la lettura del bilancio è stato redatto il seguente "glossario" dei principali termini e/o delle espressioni in lingua anglosassone e/o italiana, di uso corrente nel mondo bancario – finanziario, utilizzati nell'ambito del testo, precisandone il corrispondente significato nella lingua italiana.

ABS (Asset backed securities): strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di attività con caratteristiche omogenee che originano il flusso monetario che serve a remunerare gli investitori. Tale remunerazione è garantita dal rendimento delle attività sottostanti.

Advisor: consulente di elevato profilo tecnico che si occupa della predisposizione di perizie valutative, documenti e consulenza generale in relazione ad una specifica operazione.

ALM (Asset & Liability Management): gestione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse delle attività e delle passività in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio–rendimento.

Arranger: la figura che opera come coordinatore degli aspetti organizzativi di un'operazione di finanza strutturata.

Asset allocation: decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management: attività rivolta alla gestione e amministrazione di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

Asset swap: transazione composta da un impiego in titoli e da una contemporanea operazione di interest rate swap. Consiste in uno scambio di flussi di interesse che consente agli operatori di trasformare il rendimento di alcune attività detenute in portafoglio (ad esempio di trasformare da fisso a variabile e viceversa il tasso di rendimento di Btp, Cct, ecc).

Asset: attività.

ATM (Automated teller machine): apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni di prelievo/versamento, pagamenti vari, richiesta di informazioni.

Attivo ponderato: rappresenta il valore delle attività della banca al netto del coefficiente di rischio

Audit: insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria svolto da strutture interne e società di revisione indipendenti.

Back office: attività amministrative svolte non a diretto contatto con la clientela.

Backtesting: analisi retrospettiva volta a verificare l'affidabilità delle misurazioni di rischio associate alle posizioni di portafogli di attività.

Balance sheet liability method: metodo cosiddetto "dello stato patrimoniale" che richiede la rilevazione delle imposte anticipate e differite attinenti ad eventi che hanno interessato sia il conto economico, che direttamente il patrimonio netto.

Bancassicurazione: espressione generalmente usata per indicare la distribuzione dei prodotti assicurativi attraverso gli sportelli bancari.

Banking book: solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Banking: attività in genere svolta nell'ambito bancario.

Basilea 2: denominazione comune del Nuovo Accordo sul capitale. L'accordo si basa su tre pilastri:

1) Livello minimo di capitalizzazione: 8% rispetto alle esposizioni ponderate per il rischio;

2) Controllo delle banche centrali: considerando le strategie aziendali in materia di patrimonializzazione e assunzione di rischi, le Banche centrali avranno una maggiore discrezionalità nel valutare l'adeguatezza patrimoniale delle banche: potranno imporre una copertura superiore ai requisiti minimi;

3) Disciplina del mercato e trasparenza: sono previste regole di trasparenza per l'informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, sui rischi e sulla loro gestione.

Basis swap: tipologia di operazione di interest rate swap in cui le controparti si scambiano, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse variabili basati su diversi indici precedentemente definiti.

Benchmark: parametro di riferimento mediante il quale l'investitore può effettuare i confronti tra il rendimento del portafoglio oggetto dell'investimento e il rendimento del parametro di riferimento.

Best practice: identifica le esperienze più significative o i migliori risultati adottati in diversi contesti tecnico–professionali.

Bid–ask spread: è la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppi di strumenti finanziari.

BIP (Best internet payments): denominazione che contraddistingue il sistema integrato di pagamenti elettronici delle transazioni di compravendita eseguite in Internet del Gruppo Bipiemme.

BondVision: mercato telematico all'ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato gestito da MTS spa e istituito con DM 4 giugno 2001. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

BP (Basis point): equivale ad un centesimo di punto percentuale.

Broker: chi opera nell'attività di compravendita di titoli e strumenti finanziari (o altri beni in senso lato) per conto dei propri clienti addebitando una commissione.

Budget: bilancio di previsione dell'andamento di costi e ricavi futuri.

Business (segmenti di): affari (aree di affari) intesi come complesso di attività produttive.

Business line: ramo di attività.

Business unit: struttura la cui operatività è finalizzata alla gestione di una specifica attività.

Buyer: acquirente.

Call (opzione): contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio), ha facoltà di acquistare un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

Call center: servizio di assistenza telefonica alla clientela.

Capital market: mercato degli strumenti finanziari mobiliari a media e lunga scadenza destinati a fabbisogni finanziari strutturali; la definizione attiene al complesso dei servizi di consulenza e di collocamento forniti alle imprese da intermediari finanziari.

Cash Flow Forecasting System: sistema di proiezione dei flussi di cassa attesi in un dato orizzonte temporale.

Cash Flow Hedge: è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39: attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico; attività detenute sino a scadenza, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; crediti e finanziamenti, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; attività disponibili per la vendita, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CDO (Collateralized debt obligation): emissione di obbligazioni con pagamento di cedole e rimborso del capitale garantiti dal flusso di cassa di un portafoglio di attività che, a differenza delle cartolarizzazioni, possono essere di varia natura: obbli-

gazioni societarie, prestiti bancari concessi ad aziende, titoli di cartolarizzazioni di mutui, di carte commerciali, di contratti di leasing, altre obbligazioni CDO.

Client plan: pianificazione e controllo dell'offerta commerciale per singolo cliente.

CLO (Collateralized loan obligation): sottocategoria di Cdo che utilizza solo prestiti bancari.

Coefficiente di ponderazione: rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficiente di solvibilità: indice che esprime il grado di copertura patrimoniale delle attività di rischio detenute dalle banche. Rapporto tra il patrimonio di vigilanza e ammontare delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio (rischio di credito, paese, di mercato, ecc.)

Commercial banking: l'attività bancaria ordinaria svolta con la clientela dei privati e delle aziende, non comprende le attività di consulenza e specialistiche quali Corporate finance, Capital Markets e M & A.

Compliance (funzione): la funzione di compliance serve a prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Core business: attività principale verso cui sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core Tier 1 Ratio: è il rapporto tra il patrimonio di base (Tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate.

Corporate banking: attività bancaria svolta nei confronti dell'area di affari circoscritta alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Corporate finance: definisce l'attività di consulenza nella strutturazione di interventi finanziari svolta a supporto del settore aziende e gruppi aziendali per operazioni a prevalente struttura straordinaria.

Corporate governance: insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria riferibile in particolare alla trasparenza dei documenti, degli atti sociali e alla completezza dell'informativa di mercato.

Corporate sales: segmento di attività, nell'ambito della Direzione

ne Finanziaria, che intrattiene rapporti con la clientela corporate in prevalenza con l'offerta di prodotti e servizi finanziari e di copertura dei rischi di tasso e di cambio.

Corporate: fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (middle o large corporate).

Cost (to) income ratio: indice di produttività determinato dal rapporto tra oneri operativi e proventi operativi netti.

Cost allocation: sistema di allocazione dei costi, che prevede l'utilizzo di un processo di fatturazione interno per la corretta attribuzione dei costi.

Cost management: processo di controllo e di gestione dei costi per aree di affari e settori funzionali.

Costo ammortizzato: differisce dal costo storico in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Costo storico: criterio della contabilità non IAS secondo il quale le grandezze vengono lasciate al loro valore iniziale; questo criterio è normalmente utilizzato per la valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Coverage ratio: tasso di copertura dei crediti problematici, ottenuto dal rapporto tra fondo svalutazione credito, comprensivo della riserva di attualizzazione, e totale complessivo dei crediti problematici.

Covered bond: obbligazioni bancarie garantite da una porzione di attivo patrimoniale della banca, segregato presso una società veicolo, la cui entità ed i flussi di cassa sono destinati esclusivamente al soddisfacimento di tale obbligazione.

Covered warrants: strumenti finanziari derivati che conferiscono la facoltà di acquistare o vendere, alla o entro una data prefissata, una certa quantità di azioni, tassi d'interesse, valute, merci e relativi indici (attività sottostanti) ad un prezzo prestabilito; in alternativa può essere contrattualmente prevista la liquidazione monetaria determinata come differenza tra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante ed il prezzo di esercizio.

Credit default product: contratto con il quale il "venditore di protezione" (protection seller) assume il rischio di credito relativo ad una determinata attività dietro corresponsione di un premio da parte dell' "acquirente di protezione" (protection buyer).

Credit default swap: identifica, nell'ambito del contratto di "credit default product", il diritto del contraente che corrisponde il premio a trasferire il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo al verificarsi di un evento legato al deterioramento del grado di solvibilità dell'emittente.

Credit derivatives: contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Trattasi di prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti ricorrendo a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement: tecniche e strumenti utilizzate dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc).

Credit risk management: complesso delle attività (processi e metodologie) poste in essere per presidiare il rischio di credito.

Credit scoring: procedure codificate (automatiche o semiautomatiche) per la valutazione del rischio di credito.

Credit-linked notes: titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti; il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, è subordinato al verificarsi o meno di uno o più eventi – definiti credit events – riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Credito in sofferenza: credito nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Credito incagliato: credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Credito ristrutturato: credito in cui un "pool" di banche (o una singola banca), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

Credito scaduto: esposizione scaduta o sconfinante in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti disposizioni di Vigilanza.

CRM (Customer relationship management): modello organizzativo che focalizza le attività funzionali e operative in funzione del rapporto con il cliente.

Cross border: indica flussi di fondi trasferiti tra operatori insediati in paesi differenti.

Cross selling: indica la vendita di una gamma di prodotti abbinati allo stesso cliente.

Datawarehouse: sistema di organizzazione ottimale del patrimonio informativo aziendale finalizzato ad assicurare la produzione di documenti informativi aziendali coerenti.

Dealer: operatore sui mercati finanziari.

Default: identifica l'impossibilità di un soggetto di adempiere alle

obbligazioni finanziarie che ha contratto.

Secondo la definizione del Nuovo Accordo di Capitale (Basilea II) l'insolvenza si verifica anche quando l'obbligato presenta crediti scaduti rilevati da oltre 90 giorni.

Delta–Gamma–Vega (DGV VaR): modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Desk: unità operativa presso la quale è accentrata un'attività.

Disaster recovery: procedura mediante la quale viene assicurata la continuità e l'integrità del sistema informativo in caso di eventi catastrofici.

Domestic currency swap (DCS): contratto derivato tra residenti attraverso il quale i contraenti si impegnano a versare o a riscuotere, con riferimento a una somma prefissata, il differenziale tra il tasso di cambio della valuta corrente rispetto a una data valuta estera concordato al momento del contratto e il cambio effettivamente vigente alla data di stipula del contratto.

Downgrading: declassamento del merito creditizio operato dalle società di Rating in merito alla valutazione precedentemente assegnata.

Driver: criterio che indirizza le scelte in relazione ad un determinato obiettivo.

Duration: indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato. Si configura come il valore espresso in anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario riceve il capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

EAD (Exposure at Default – Esposizione al momento del default): è l'esposizione della Banca nei confronti del cliente nel momento in cui si verifica l'insolvenza; dipende essenzialmente dalla forma tecnica del fido e, in presenza di sconfinamenti, può essere anche superiore all'ammontare del fido originariamente accordato.

EAR (Earning at Risk): indica la massima perdita che un portafoglio può riportare in termini di interessi maturati in un dato intervallo di tempo e con un determinato livello di probabilità.

E–banking: indica l'utilizzo di reti elettroniche per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie.

E–commerce: indica l'utilizzo di reti elettroniche per la vendita di beni e/o servizi alla clientela.

Enterprise datawarehouse: (vedi "datawarehouse").

EPE (Expected Positive Exposure): esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un determinato livello di confidenza.

EPS (Earnings per Share – Utile netto per azione): rapporto tra l'utile netto di esercizio (escluso l'utile di pertinenza delle azioni di risparmio) e il numero di azioni ordinarie in circolazione alla fine del periodo preso in considerazione.

Equity hedge/long–short (Fondi): fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite short sales dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

E–retail finance: servizi finanziari svolti attraverso il canale virtuale dalla clientela "retail".

Esotici (derivati): strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

Expected shortfall: valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza.

Factoring: contratto di cessione, "pro soluto" (con rischio di credito a carico del cessionario) o "pro solvendo" (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e incasso, al quale di norma viene associato un finanziamento in favore del cedente.

Fair value hedge: è la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Fair Value: corrispettivo al quale attività o passività, in un regime di libera concorrenza, possono essere scambiate tra parti consapevoli e indipendenti. Il fair value misura le grandezze di bilancio in base al loro valore di mercato o, quando non c'è una quotazione corrente, utilizzando gli scambi che avvengono su strumenti similari.

FASB: sigla di Financial Accounting Statement Board, l'organismo che redige i principi contabili statunitensi.

Financial point: negozio finanziario.

First loss position: valore della soglia, previsto contrattualmente, al di sotto della quale la perdita riferita a un'attività o a un portafoglio è contrattualmente attribuita ad uno dei contraenti.

Floating rate note: titolo a tasso variabile.

Forward rate agreement: (vedi forwards).

Forwards: contratti a termine sui tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati over the counter, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula,

ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione o pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi.

Front office: il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.

Funded (cartolarizzazione): termine riferito ad un'operazione di cartolarizzazione tradizionale, definita anche cash securitisation, per indicare la raccolta di fondi sul mercato derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio di attività e la contestuale emissione di titoli del tipo asset backed securities.

Funding: approvigionamento dei fondi necessari al finanziamento di attività aziendali o di particolari operazioni finanziarie.

Futures: contratti di compravendita a termine standardizzati e negoziabili tra due controparti con cui viene prefissato il prezzo di un sottostante strumento finanziario (o di merci) con regolamento ad una data futura prestabilita. Tali contratti sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Gap: indica un divario tra valori posti a confronto.

Goodwill: identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di un'interessenza partecipativa, rappresentato dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

Governance: identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria, con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca: identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

Hardware: identifica in generale il complesso della strumentazione informatica costituita in prevalenza da beni materiali, in contrapposizione ai programmi (software) in cui è prevalente il contenuto di natura professionale.

Hedge accounting: regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge funds: organismi di investimento del risparmio orientati prevalentemente ad un numero ristretto di soci partecipanti e contraddistinti in genere da un elevato investimento minimo richiesto; non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forte indebitamento. Sono soggetti a una normativa prudenziale in funzione del tipo di investimento effettuato.

Home banking: servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni (pagamento di utenze, ordini di pagamento, richieste di assegni, ecc.) e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

IAS/IFRS: i principi IAS sono i principi contabili internazionali emanati dallo IASB ed adottati dai paesi dell'Unione europea a partire dal 2005 per le società quotate in borsa. I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS.

IASB: sigla acronimo di International Accounting Standards Board.

ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): processo che viene svolto da ciascuna banca al fine di consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche qualitative fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente determinazione del capitale interno complessivo.

ICT (Information & communication technology): area funzionale della Banca che si occupa della gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione e di comunicazione dei dati.

Impairment: con riferimento ad un'attività finanziaria, si riferisce alla perdita di valore rilevata nel caso in cui il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Inbound: nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in entrata verso il call center, tramite la quale il cliente effettua richieste di tipo dispositivo o informativo.

Index linked: termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con rendimento legato a parametri predeterminati (ad es. indici di borsa).

Information technology (IT): tutto quanto attiene la tecnologia in campo informatico.

Inlineaweb: identifica il servizio della Banca su Internet dedicato a tutti i segmenti della clientela "retail".

Interest rate gap: suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data di revisione dei tassi contrattuali, atta ad individuare l'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Internal auditing: attività indipendente ed obiettiva di controllo e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di un'organizzazione, attraverso la valutazione e lo sviluppo dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

Internal deals: negoziazioni interne poste in essere tra diversi settori della stessa azienda.

Internal rating: sistema interno di assegnazione di valutazioni sinetiche che riflettono il merito creditizio dei soggetti esaminati.

Intraday: operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investment banking: segmento specializzato della finanza che si occupa in particolare di fornire consulenza per l'emissione di titoli e più in generale per il reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

Investment grade: investimenti cui è assegnato un rating pari o superiore a Baa3 secondo la classificazione dell'agenzia di rating specializzata Moody's, nonché pari o superiore a BBB in base alla valutazione della Standard & Poor's (vedi "rating").

IRB (Internal rating based): metodologia di calcolo del rischio di credito prevista dal Nuovo Accordo di Basilea 2. Sono previsti un metodo di base ed un metodo avanzato differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare.

IRS (Interest rate swap): contratto derivato in cui le parti si impegnano a scambiarsi, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse precedentemente definiti.

Joint venture: accordo di collaborazione tra due o più imprese, con l'obiettivo di realizzare un progetto di natura industriale o commerciale, in base al quale si prevede l'utilizzo sinergico delle risorse portate dalle singole imprese partecipanti, ma anche un'equa suddivisione dei rischi legati all'investimento.

Junior notes: classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, sottostanno al maggior livello di subordinazione rispetto alle "senior notes" e alla "mezzanine notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

Know how: espressione con la quale si indica l'insieme di conoscenze ed esperienze tecniche relative ad uno specifico argomento.

Large corporate: (vedi corporate).

LDA (Loss Distribution Approach): metodologia di calcolo statistico attuariale del rischio operativo. L'approccio si fonda sul presupposto che l'informazione utile contenuta nelle serie storiche dei dati di perdita è completamente catturata da due grandezze fondamentali: la frequenza delle perdite e il loro impatto. Su tale presupposto viene esaminata la distribuzione di probabilità delle osservazioni compiute su tali grandezze in modo tale da stimare, mediante un prodotto statistico, la distribuzione di

probabilità della perdita annua aggregata, definendo i valori fondamentali della perdita attesa (media) e inattesa.

Leasing: contratto con il quale una parte (locatore) concede ad un altro (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

LGD (Loss Given Default): è la perdita che la Banca subisce a causa dell'insolvenza del cliente; questa dipende direttamente dalla capacità di recupero della Banca e in particolare dalla presenza o meno di garanzie.

Liquidity gap: suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data effettiva di scadenza, atta ad individuare l'esposizione al rischio di liquidità.

Lower Tier 2: identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per l'inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare (Tier 2), ovvero:

a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;

b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;

c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

Management: direzione; potere decisionale in merito agli indirizzi strategici.

Mark to market: processo di valutazione di un portafoglio di titoli o di altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi di mercato.

Mark to model: metodo di valutazione di titoli in portafoglio da mantenere sino a scadenza. Tale metodo si basa sull'utilizzo di modelli interni e algoritmi statistico-matematici, prendendo in considerazione il costo storico dei titoli e il valore scontato dei proventi futuri.

Mark-down: differenziale negativo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.

Market makers: intermediari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mark-up: differenziale positivo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso la clientela.

Medium term note (programma di): programma di emissione di obbligazioni a medio termine; in particolare per la Banca si riferisce a un programma di emissione di prestiti obbligazionari articolato su un plafond massimo nell'ambito del quale possono essere effettuate una o più emissioni obbligazionarie da collocare, tramite banche dealers, presso investitori istituzionali.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID): mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa.

Merchant banking: accezione che ricomprende le attività di sottoscrizione di titoli della clientela corporate per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie (con l'obiettivo di successiva cessione), l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni, acquisizioni o ristrutturazioni.

Merger & acquisition (M&A): fusione per incorporazione ed acquisizione; nel settore bancario indica il complesso delle attività di consulenza alle aziende in occasione di operazioni di fusione e di acquisizione.

Mezzanine notes: classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono di un livello di subordinazione intermedio rispetto alle "senior notes" e alle "junior notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

Middle corporate: (vedi corporate).

Mission: obiettivo strategico.

Multimanager: riferito a un "fondo di fondi" facente capo ad una pluralità di "gestori".

NAV (Net Asset Value): valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

Non performing: termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

No-profit: non a scopo di lucro.

On line: tutto ciò che è connesso ad un sistema telematico.

One to one: indica un rapporto individuale e mirato nei confronti di singoli interlocutori.

Opportunity funds: fondi chiusi immobiliari di diritto anglosassone.

Options: rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) un'attività ad un prezzo determinato (strike price) ad una data futura determinata (opzione

americana) o entro una data futura determinata (opzione americana) a fronte del pagamento di un premio.

Originator: soggetto che cede il proprio portafoglio di attività, a liquidità differita, ad uno SPV.

Outbound: nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in uscita dal call center della Banca, a supporto di un'attività di sviluppo commerciale.

Outsourcing: ricorso ad attività di supporto operativo effettuato da società esterne.

Over the counter: Operazioni concluse direttamente tra le parti senza utilizzare un mercato regolamentato.

Overnight (tasso): tasso applicato sui depositi interbancari posti in essere il giorno stesso della negoziazione ed estinti il primo giorno lavorativo successivo.

Patrimonio di Vigilanza: determinato come somma del Patrimonio di Base (Tier 1) e del Patrimonio Supplementare (Tier 2) seguendo le definizioni delle norme di Vigilanza.

PD (Probabilità di default – insolvenza): è l'output finale del sistema di rating e rappresenta in termini percentuali la probabilità o previsione che un cliente diventi insolvente entro un certo intervallo temporale; generalmente viene calcolata a 1 anno.

Perdita attesa: è una stima ex ante della perdita che la Banca prevede di subire a fronte delle diverse tipologie di rischio (Credito, Mercato, Operativo, ecc.).

Perdita inattesa: misura della variazione tra perdita effettiva e perdita attesa. La perdita inattesa esprime la variabilità del tasso di perdita attorno al proprio valore atteso.

Performance: termine utilizzato nel linguaggio finanziario come sinonimo di rendimento.

Performing: termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati): Gli strumenti finanziari plain vanilla hanno caratteristiche prestabilite, non contemplano quindi possibili opzionalità, riferendosi pertanto a negoziazioni standard.

POS (Point of sale): apparecchiatura automatica installata presso negozi, supermercati, grandi magazzini, ecc. mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Preference shares: strumenti innovativi di capitale titoli emessi

da controllate estere incluse nel gruppo bancario che associano, a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato, caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate.

Le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia fissano le condizioni in base alle quali tali titoli possono essere computati nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Price sensitive: termine riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

Pricing: in senso lato, si riferisce alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi di prodotti e servizi offerti alla clientela.

Private banking: attività bancaria dedicata al segmento del mercato composto esclusivamente dalle persone fisiche rientranti in un target di patrimonio prefissato, che offre un tipo di servizio personalizzato costituito in prevalenza dall'amministrazione fiduciaria di patrimoni e investimenti dei singoli clienti e dall'offerta di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e "su misura".

Private equity: attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Private: si riferisce in genere alla clientela costituita da persone fisiche.

Project financing: attività finanziaria rivolta in particolare al finanziamento dei progetti sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi nonché, a differenza dell'analisi dei rischi creditizi ordinari, dall'analisi tecnica del progetto, idoneità degli sponsor a realizzarlo e mercati di collocamento del prodotto..

Protection buyer: il soggetto che acquista la protezione dal rischio di credito (ovvero vende il rischio di credito).

Protection seller: il soggetto che vende la protezione dal rischio di credito (ovvero acquista il rischio di credito).

Put (opzione): contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio) ha facoltà di vendere un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

Rating: esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito.

Real estate (finance): operazione di finanza strutturata nel settore degli immobili.

Re-engineering: attività di riprogettazione sia informatica che

organizzativa di un qualsiasi processo aziendale.

Reference obligation: le attività verso un singolo debitore o una pluralità di debitori sottostanti ai derivati su crediti alle quali si fa riferimento per la valutazione del relativo merito di credito.

Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS): titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili avente natura residenziale.

Re-styling: aggiornamento in genere; indica, nel caso specifico, l'aggiornamento di un sito con l'obiettivo di ottenere miglioramenti dal punto di vista della grafica e della navigazione.

Retail banking: attività bancaria rivolta al segmento di mercato composto dalle piccole e medie imprese e dalle famiglie. Attiene alla gestione finanziaria di tipo tradizionale, articolata in modo capillare e caratterizzata da un elevato frazionamento delle attività di raccolta e impiego.

Retail: attività di vendita al dettaglio.

Rischio di Concentrazione: rischio connesso all'assunzione di posizioni rilevanti verso un unico emittente o emittenti collegati o settori economici o aree geografiche.

Rischio di Controparte: rischio connesso all'eventualità di una perdita attesa dovuta al potenziale inadempimento della controparte ai suoi obblighi contrattuali.

Rischio di Credito: rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

Rischio di Downgrading: declassamento del merito creditizio operato dalle società di rating in merito alla valutazione precedentemente assegnata.

Rischio di Liquidità: eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio di Mercato: rischio derivante dalla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio per effetto dell'oscillazione dei fattori di rischio sottostanti (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità).

Rischio di non conformità: è il rischio di incorrere in perdite finanziarie rilevanti per l'intermediario, derivanti da provvedimenti assunti dall'autorità di vigilanza (ammende, sanzioni pecuniarie, giudiziarie o amministrative) in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti interni o esterni).

Rischio di Regolamento: rischio che si determina nelle opera-

zioni di transizioni su titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi in denaro dovuti.

Rischio di sicurezza fisica: è il rischio di incorrere in perdite dovute al fallimento delle azioni volte a salvaguardare la sicurezza fisica di persone e beni.

Rischio di sicurezza informatica: è il rischio di incorrere in perdite dovute al fallimento delle azioni volte a prevenire l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati.

Rischio di tasso sul Banking Book: è il rischio di incorrere in una variazione del valore economico della banca a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano il portafoglio bancario.

Rischio di tasso: rischio che misura l'esposizione delle posizioni di bilancio a movimenti avversi nei tassi di interesse. Generalmente misurato attraverso tecniche di ALM.

Rischio operativo: rischio di perdita dipendente da inefficienze o malfunzionamenti di sistemi e processi, errori o inadeguatezza delle persone o da cause esterne. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale ovvero il rischio legato a violazioni di normative o regolamenti e da responsabilità contrattuale/extracontrattuale.

Rischio reputazionale: è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza. Il Rischio reputazionale viene considerato un rischio di secondo livello, o derivato, in quanto viene generato da altri fattori di rischio.

Rischio strategico e di business: è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo e da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Risk adjusted result on risk adjusted capital (RARORAC): indicatore di redditività corretta per il rischio.

Risk management (funzione di): funzione aziendale che presidia la gestione del rischio e delle relative coperture.

Risk Metrics: metodologia di calcolo del VaR che ricade nell'ambito dei "metodi parametrici" che determinano il valore a rischio di una posizione sulla base della sensibilità della stessa alle variazioni nei tassi, nei prezzi, nei cambi, ecc..

ROA (Return on asset): esprime la redditività riferita al complesso degli investimenti in essere a vario titolo, prescindendo dalle modalità di finanziamento. Esprime il rapporto percentuale tra

l'utile netto e il totale attivo netto.

ROE (Return on equity): rappresenta l'indice di redditività del capitale proprio e deriva dal rapporto percentuale tra l'utile netto ed il patrimonio netto a fine periodo.

RWA (Risk Weighted Assets): totale delle attività ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito o di mercato.

Score: sistema di assegnazione di una scala discreta di punteggi.

Scoring: sistema di valutazione della clientela che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dell'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale.

Securities financing transaction: transazioni finanziarie (ad es. prestito titoli e pronti contro termine) che per le proprie peculiari caratteristiche sono soggette a rischio di controparte.

Securitisation sintetica: operazione di cartolarizzazione che si differenzia da quella tradizionale (cash securitisation) in quanto comporta il trasferimento del solo rischio del portafoglio oggetto di cartolarizzazione; in particolare, attraverso una struttura di specifici contratti derivati su crediti, il cedente acquista "protezione" mantenendo un rischio limitato alla "prima perdita" (vedi "first loss position").

Securitisation: operazione di cartolarizzazione con la quale si perfeziona una cessione di crediti, o di altre attività finanziarie non negoziabili, ad una società veicolo (SPV), che provvede alla conversione dei crediti o delle attività cedute in titoli negoziabili sul mercato secondario. In Italia la materia è regolata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Self Risk Assessment: si intende la raccolta di stime o valutazioni soggettive espresse dai responsabili di processo (process owner) in merito all'entità dei rischi operativi caratterizzanti l'area di business oggetto di indagine e la quantificazione di tali stime o valutazioni soggettive al fine di ottenere il calcolo della perdita attesa (expected loss) e inattesa (unexpected loss) delle criticità operative individuate.

Senior notes: classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono del maggior grado di privilegio ai fini del rimborso sia in linea capitale che in linea interessi.

Sensitivity: identifica la situazione di sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Servicer: società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

Shock: indica una variazione non attesa di una qualunque variabile di mercato.

Small business: segmento di mercato riferito alle piccole e medie imprese.

Software: si riferisce, nell'ambito del settore informatico, a tutto quanto riguarda i programmi e il loro sviluppo in contrapposizione alla strumentazione costituita in prevalenza da beni materiali (Cfr. hardware).

Spread: nell'accezione più generale è la differenza di prezzo tra due valori; nell'ambito bancario rappresenta la forbice tra i tassi di interesse di impiego e di raccolta.

SpreadVar: valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli spread creditizi dei credit default swap ovvero degli spread delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

SPV (Società veicolo): società costituite per lo svolgimento di una specifica operazione (ad esempio cartolarizzazioni e covered bond); le SPV generalmente sono prive di strutture operative e gestionali proprie, e si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

Squeeze out: è il termine inglese che indica l'esercizio del diritto di acquisto potestativo sulle azioni residue in seguito alla promozione di un'OPA totalitaria che conduce alla detenzione di una percentuale delle azioni aventi diritto di voto pari o superiore a quella indicata nell'art. 111 T.U.F. D.Lgs. 58/98. Il trasferimento ha efficacia dal momento della comunicazione dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto presso una banca alla società emittente.

Staff (funzioni di): unità composte da specialisti di varie funzioni aziendali che affiancano la struttura gerarchica (funzioni di "linea"); le prime sono autonome rispetto alle seconde e ne supportano l'attività.

Stakeholders: soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'iniziativa economica in termini di interazione con l'attività, partecipazione ai risultati, influenza sulle prestazioni e valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale.

Stand-alone: indica in genere una società-veicolo creata per svolgere una singola attività; nel caso specifico si riferisce ad una banca esclusivamente "virtuale", in alternativa alla "banca fisica".

Start up: fase di avviamento dell'operatività di un'azienda.

Stock option: opzione concessa da una società ai propri dipendenti, o a particolari categorie di dipendenti, di acquistare azioni a condizioni di prezzo favorevoli e in quantità prefissata entro una certa data stabilita.

Stress test: procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Subprime (mutui subprime): concetto legato alla tipologia di clientela, caratterizzata da una "storia creditizia negativa" (ad esempio presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, assegni impagati e protestati, transazioni sul debito o sofferenze) e da garanzie basse o nulle. Tali creditizi comportano una più elevata rischiosità e pertanto l'accesso al credito avviene tipicamente a condizioni meno favorevoli in termini di tassi di interesse, commissioni e premi.

Subsidiary: società controllata.

Survey: indagine di mercato.

Swaps: operazioni consistenti nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi di interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento. Nel caso di uno swap di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi di interesse.

Switch: cambiamento di posizione.

Systems and services management: gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione dei dati.

Target: definisce un obiettivo che si intende realizzare.

Task force: gruppo di lavoro finalizzato allo svolgimento di un'attività specifica.

Tax rate: aliquota fiscale effettiva, determinata dal rapporto tra le imposte sul reddito e l'utile ante imposte.

Tax reason: indica, in particolare, la clausola di rimborso anticipato, per motivi di ordine fiscale e previa approvazione della Banca d'Italia, dei prestiti subordinati relativamente ai quali è prevista tale clausola.

Tier 1: il patrimonio di base o Tier 1 comprende il capitale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili, gli strumenti innovativi di capitale, l'utile di periodo patrimonializzato (elementi positivi) al netto di azioni proprie in portafoglio, avviamento ed attività immateriali (elementi negativi); tale aggregato va poi rettificato da filtri prudenziali e altri elementi da dedurre specificamente previsti dalla normativa di Vigilanza. Il Tier 1 consolidato include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Tier 2: le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili

nel patrimonio di base e le passività subordinate costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Il totale di questi elementi, rettificato da filtri prudenziali e altri elementi da dedurre specificamente previsti dalla normativa di Vigilanza, costituisce il patrimonio supplementare o Tier 2.

Tier 3: rappresenta, nell'ambito del patrimonio supplementare di vigilanza, la componente definita di terzo livello che comprende le passività subordinate, con scadenza tra due e cinque anni, per un importo non superiore al totale dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Time to market: termine utilizzato per indicare la tempestività nel lanciare nuove iniziative rispetto al mercato.

Time value: variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total capital ratio: coefficiente di solvibilità minimo obbligatorio espresso dal rapporto tra il patrimonio di Vigilanza, comprensivo dei prestiti subordinati di terzo livello, e le attività in bilancio e fuori bilancio ponderate.

Trading book: solitamente riferito a titoli o strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinata all'attività di negoziazione.

Trading desk: comparto della sala operativa della Banca in collegamento telematico con i mercati ove si effettuano le operazioni di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

Trading on line: sistema di compravendita di attività finanziarie in borsa attuato in via telematica.

Trading: attività di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

Trend: una qualsiasi tendenza dei valori di una serie temporale a crescere o a diminuire nell'arco di un certo periodo di tempo.

Trigger event: evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

Unit linked: termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con capitale garantito espresso in quote di uno o più fondi comuni di investimento o in azioni di Sicav, cui sono abbinate determinate garanzie assicurative.

Up front fees: commissioni "una tantum" percepite all'inizio dell'operazione.

Upper tier 2: rappresenta la componente del patrimonio supplementare di Vigilanza nella quale rientrano gli strumenti ibridi di patrimonializzazione quando il contratto prevede che:

a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo

di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;

b) in caso di andamenti negativi della gestione possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;

c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis: con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

VAR (Value-at-risk): stima della massima perdita potenziale attesa su un portafoglio di strumenti finanziari, in un arco temporale definito e con un certo grado di probabilità, a seguito del verificarsi di condizioni di mercato sfavorevoli.

VBM (Value Based Management): approccio manageriale il cui primo obiettivo è la massimizzazione del valore per gli azionisti. Gli obiettivi di un'impresa, i suoi sistemi, le strategie, i processi, le tecniche di gestione, la misura delle performance e la cultura dell'organizzazione sono guidate dall'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti.

Volatilità implicita: esprime la perdita massima in cui può incorrere un portafoglio finanziario, con un determinato intervallo di confidenza, entro un dato orizzonte temporale, al variare della volatilità attesa dei fattori di mercato cui questo è sottoposto.

Warrant: strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Wealth management: gestione personalizzata di patrimoni finanziari rilevanti.